

OP 3 - vol. X

Archivio di Stato di Milano



**PIO ISTITUTO SORDOMUTI POVERI  
DI MILANO**

Strumento di ricerca a cura di Antonella Casseti (schedatura dei registri e delle seguenti unità del carteggio: 43, 45-66, 68-72, 78-89, 91-108, 124-126, 128-141, 154, 158-159; redazione complesso archivistico), Ermis Gamba (schedatura dei registri e delle seguenti unità del carteggio: 1-42, 44, 67, 73, 74-77, 90, 109-123, 127, 142-153, 155-157; redazione complesso archivistico), Marina Regina (immissione e revisione delle schede, redazione soggetto produttore).

Coordinamento a cura di Maria Pia Bortolotti

Milano, aprile 2017

## *Indice*

Soggetto produttore	4
Il patrimonio immobiliare del Pio istituto	8
Struttura del fondo	13
Fondo	14
Inventario sommario	22
Inventario analitico	119
Sezione 1 Carteggio	
Serie 1.1 Commissione del Pio istituto	
Serie 1.2 Convitto maschile	
Serie 1.3 Convitto femminile	
Serie 1.4 Patronato (Luogo pio Caimi)	
Serie 1.5 Eredità Rezzonico	
Serie 1.6 Eredità Scorpioni	
Serie 1.7 Eredità diverse	
Serie 1.8 Economato e presidenza, Ospedale militare e oggetti diversi	
Serie 1.9 Appendice	
Sezione 2 Registri	
Serie 2.1 Protocolli della corrispondenza	
Serie 2.2 Mastri	
Serie 2.3 Registri contabili	
Serie 2.4 Registri diversi	
Appendice	392

*Soggetto produttore*

## ***Pio istituto sordomuti poveri di Milano***

*1853 – 1994*

La prima scuola privata per sordomuti a Milano fu fondata e presieduta dal medico francese Antoine Eyraud nel 1805 e fu sostenuta prima dal Governo italiano, poi da quello austriaco (1814). Alla morte di Eyraud (1816), la direzione della scuola fu affidata all'abate Giuseppe Bagutti, collaboratore dello scolopio Ottavio Assarotti, considerato pioniere dell'istruzione dei sordomuti in Italia.

Con decreto 10 agosto 1818 la scuola fu dichiarata istituzione governativa con la denominazione di Imperial regio istituto dei sordomuti di Milano e fu poi trasferita nel palazzo dei conti Pallavicino in via San Vincenzo, acquistato dal Governo austriaco nel 1821.

Intorno alla metà dell'Ottocento, su iniziativa del conte Paolo Taverna e del sacerdote Eliseo Ghislandi, catechista dell'Istituto, si avvertì la necessità di provvedere all'educazione dei sordomuti poveri, ai quali nessuna istituzione pubblica aveva ancora pensato.

Il 21 aprile 1852 il conte Taverna nominò la Commissione promotrice e fondatrice del Pio istituto per sordomuti poveri di campagna che, nella sua prima adunanza, deliberò che il nuovo Istituto sarebbe stato ospitato da istituzioni già esistenti, sostenuto dalla beneficenza pubblica e privata, e rivolto sia a fanciulli che fanciulle sordomuti di povera condizione.

Il 16 luglio 1853 la Luogotenenza lombarda nominò il conte Paolo Taverna presidente della Commissione per l'educazione dei sordomuti di campagna della provincia di Milano.

Madre Maria Salvioni fu scelta come direttrice della sezione femminile affidata alle suore canossiane della Congregazione delle Figlie della Carità.

Direttore del Pio istituto fu dapprima il sacerdote Giovan Battista Costardi, in seguito Michele Barozzi, già direttore della Pia casa d'industria di San Vincenzo, con la quale il conte Taverna si impegnò nella redazione dell'accordo al fine di istituire scuole pubbliche per sordomuti di povera condizione all'interno dell'Opera pia.

Nel novembre 1853 i primi sei sordomuti entrarono nella Pia casa d'industria di San Vincenzo in Prato e le prime sei sordomute nella Casa delle Figlie della Carità presso San Michele alla Chiusa; i posti, gratuiti, furono conferiti tramite concorso pubblico.

Il 2 giugno 1855 fu consacrato sacerdote Giulio Tarra che, dopo pochi giorni, divenne rettore e primo istruttore presso il Convitto maschile annesso alla Pia casa di San Vincenzo in Prato.

Il Pio istituto sordomuti fu eretto in corpo morale il 29 gennaio 1863. Nel decreto di erezione<sup>1</sup> si sanciva che si sarebbe occupato dell'istruzione e dell'educazione dei sordomuti poveri della provincia di Milano, nonché dell'assistenza degli allievi usciti dalle scuole. L'amministrazione fu affidata alla Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna formata da sette membri, compreso il presidente. La Commissione manteneva e dirigeva i due separati Convitti, nei quali erano ammessi sordomuti cattolici (dai 9 ai 12 anni) di ambo i sessi e di povera condizione. Il corso d'istruzione durava fino a otto anni ed era ripartito in classi che non contavano più di venti allievi. Oltre all'insegnamento della lingua nazionale, tramite l'affermazione del metodo orale puro, gli allievi erano istruiti nelle materie ritenute più utili alla vita sociale (religione cattolica, storia, geografia, aritmetica, diritti e doveri, calligrafia, disegno) e nelle arti più usate fra gli agricoltori. Per i maschi erano attive le officine di falegnameria, calzoleria, sartoria; le femmine erano istruite ai lavori muliebri e alla tessitura<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Cfr. unità 1, fascicolo 1.

<sup>2</sup> Cfr. atti costitutivi, statuto e regolamenti del Pio istituto conservati in molteplici copie e redazioni nell'unità 1.

Il Pio istituto fu beneficiato da diversi lasciti e donazioni tra i quali il dono del nobile Francesco Caimi destinato, secondo le sue volontà<sup>3</sup>, all'istituzione di un patronato per l'educazione dei sordomuti di Monza e di quelli di scarsa intelligenza, nonché per l'assistenza morale, e talvolta materiale, degli alunni dimessi dal Pio istituto. Il Luogo pio Caimi fu eretto in corpo morale con decreto 29 agosto 1866<sup>4</sup>. Data l'insufficienza dei redditi per la sua sussistenza, su proposta della Congregazione di carità di Monza, fu annesso al Pio istituto con decreto 13 febbraio 1868 e la sua amministrazione fu affidata alla Commissione, con contabilità e gestione finanziaria separata e obbligo di istruzione gratuita dei sordomuti monzesi e “di quelli in condizioni assai incurabili”, e di assistenza degli ex allievi<sup>5</sup>.

L'11 febbraio 1878 morì il conte Paolo Taverna al quale succedette, nella presidenza, il nobile Innocenzo Pini. Nel giugno 1880 don Luigi Casanova divenne vice rettore catechista e, alla morte di Giulio Tarra, avvenuta il 10 giugno 1889, gli subentrò come rettore. A Innocenzo Pini succedette nella carica di presidente Rinaldo Taverna, alla morte del quale subentrò il conte Luigi Parravicini.

Nel frattempo, a seguito della riorganizzazione stradale del quartiere di Porta Genova, l'area del Pio istituto fu ceduta al Comune di Milano e, nel novembre 1885, la sede per la sezione maschile fu trasferita nel più ampio caseggiato di via Galvani in Porta Nuova, appositamente costruito su progetto dell'ingegnere Francesco Bellorini. L'inaugurazione ufficiale avvenne il 17 giugno 1886.

Negli anni il numero degli ospiti del Pio istituto andò notevolmente aumentando, portando alla necessità di suddividere le classi in base all'età e alle capacità intellettive, permettendo così una differenziazione dei programmi e la possibilità di incrementare il numero degli allievi.

In applicazione della legge n. 6972 del 17 luglio 1890 il Pio istituto, al pari degli altri enti assistenziali operanti in Italia, diventò istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (IPAB).

Nel dicembre 1891, su iniziativa di Luigi Casanova, uscì il numero di saggio del più antico periodico di categoria ancora esistente, “Giulio Tarra”, dal principio con cadenza settimanale, poi quindicinale e, dal 1980, mensile.

Nel 1894 nel Convitto maschile furono chiamate le suore canossiane ad attendere ai lavori di cucina, guardaroba e infermeria.

Nell'anno scolastico 1895 – 1896, presso il Convitto femminile, fu avviato in via sperimentale un asilo d'infanzia per piccole sordomute, interrotto dopo pochi anni per motivi didattico-finanziari.

Nell'ottobre 1907 la Casa delle canossiane fu trasferita da via Chiusa alla nuova sede in via Settembrini, inaugurata il 28 maggio 1908.

Nel frattempo la beneficenza privata andava diminuendo e le difficoltà finanziarie iniziarono a preoccupare i responsabili del Pio istituto, al punto che dovettero chiudere le case di Cerro Maggiore e Vighizzolo dove erano ospitate, temporaneamente o definitivamente, le ex alunne.

Nel 1911, alla morte di Luigi Casanova, gli succedette nella carica di rettore il sacerdote Giovanni Battista Pasetti, mentre vice rettore fu nominato Giulio Broggi.

Durante la prima guerra mondiale molti maestri furono chiamati sotto le armi e il fabbricato di via Galvani fu espropriato per insediarvi un ospedale militare della Croce rossa. Gli allievi del Pio istituto furono ospitati nella casa di via Settembrini.

Dopo la guerra la ripresa fu lunga e difficile e il dissesto finanziario tale da rendere necessaria la riduzione del numero degli allievi e delle classi, e l'introduzione di una retta per le famiglie dei convittori.

Nonostante lasciti e legati di privati, le difficoltà finanziarie permanevano. Così nel 1926, nell'intento di migliorare le sorti finanziarie, fu venduta la sede di via Galvani a favore di una moderna e più funzionale, che fu costruita in via Prinetti su un appezzamento di terreno acquistato

---

<sup>3</sup> Cfr. copia delle disposizioni testamentarie di Francesco Caimi (15 gennaio 1866), conservate nell'unità 127, fascicolo 2.

<sup>4</sup> Cfr. opuscolo “Atti costitutivi del Luogo pio Caimi annesso all'Istituto dei sordo-muti poveri di campagna di Milano, eretto in corpo morale col reale decreto 29 agosto 1866”, conservato nell'unità 109, fascicolo 1.

<sup>5</sup> Cfr. “Inventario. Opera pia Caimi pei sordo-muti di campagna, annessa all'Istituto dei sordo-muti poveri di campagna in Milano”, conservato nell'unità 116, fascicolo 2.

dalla Società anonima Villa Turro. Avviata nell'ottobre 1926, la nuova scuola fu inaugurata ufficialmente il 27 aprile 1927.

Esisteva a Milano, dal 1889, l'Istituto ototerapico, il quale si occupava della cura medica dei bambini poveri malati di orecchio, naso e gola, e conseguentemente affetti da semi-sordità o sordomutismo<sup>6</sup>. Con decreto n. 1364 del 8 agosto 1930 tale Istituto venne fuso con il Pio istituto, che assunse la denominazione di Pio istituto pei sordomuti poveri. Il personale del cessato Istituto ototerapico fu sottoposto a licenziamento o collocato a riposo.

Il Pio istituto apriva così le porte anche a bambini dai cinque anni che necessitavano di cure ototerapiche ed era retto da un Consiglio di amministrazione composto da sette membri. Veniva inoltre indetta un'Assemblea dei benefattori e benemeriti che aveva il compito di nominare quattro amministratori<sup>7</sup>.

Durante la seconda guerra mondiale gli edifici milanesi di via Prinetti e via Settembrini furono occupati e i sordomuti trasferiti nelle sedi di Verzago, Veduggio e Caidate. Lo stabile di via Prinetti, sede anche dell'Amministrazione, fu occupato da un reparto tedesco del Genio ferrovieri che bruciò parte dell'archivio amministrativo e, in particolare, le pratiche relative alle successioni ereditarie.

Nel 1967 il Pio istituto assunse la denominazione di Pio istituto sordomuti di Milano.

Dalla metà degli anni Cinquanta il Pio istituto assistette a una progressiva diminuzione degli allievi, aggravata dalla legge n. 517 del 4 agosto 1977 che affidava alle scuole pubbliche l'insegnamento ai sordomuti.

Nel 1977 si alienò la sede femminile di via Settembrini e, a partire dall'anno scolastico 1977 – 1978, in via Prinetti furono incorporate entrambe le sezioni del Pio istituto.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 29421 del 13 novembre 1992 il Pio istituto modificò il proprio assetto istituzionale, ritornando all'originaria natura giuridica privata, e nel giugno 1994 sospese la propria attività didattica.

La deliberazione della Giunta regionale n. 5/58642 del 25 ottobre 1994 sancì l'estinzione e la devoluzione del patrimonio residuo al nuovo Ente privato.

La Fondazione Pio istituto dei sordi approvò il nuovo statuto con delibera del Consiglio di amministrazione del 31 gennaio 2008.

## **Bibliografia**

- M. T. Castelli, *Il Pio istituto sordomuti di Milano*, Milano, 1983

- F. Zatini, *Istituto statale dei sordomuti in Milano*,

<<http://www.storiadeisordi.it/2005/10/04/1805-istituto-statale-dei-sordomuti-in-milano/>>, a cura di Franco Zatini, risorsa Internet verificata il 12/03/2017

- Storia della Fondazione Pio istituto dei sordi, <<http://www.pioistitutodeisordi.org/#storia>>, risorsa Internet verificata il 12/03/2017

Per ulteriori informazioni si rimanda alla seguente bibliografia di riferimento:

- "Giulio Tarra. Periodico dei sordoparlanti e delle istituzioni del Pio istituto sordomuti di Milano" 1891 - ...

- L. E. Rossi, "Milano benefica e previdente. Cenni storici e statistici sulle istituzioni di beneficenza e di previdenza", Milano, 1906

- G. B. Ceroni, *Don Eliseo Ghislandi*, Siena, 1898

- Nel 75° di fondazione del Pio istituto sordomuti poveri di Milano, supplemento alla rivista "Giulio Tarra", anno XXXVIII, n. 24, 15 giugno 1929, Milano, 1929

- G. Cenzato, *I primi cento anni di un'opera di bene*, Milano, 1954

---

<sup>6</sup> Cfr. "Rivista della beneficenza pubblica e delle istituzioni di previdenza" (Roma, 1888, anno 16, numero X).

<sup>7</sup> Cfr. "Progetto di nuovo statuto del Pio istituto sordomuti poveri di Milano" (30 dicembre 1929), conservato nell'unità 68, fascicolo 20.

- G. Broggi, Note storiche del Pio istituto sordomuti poveri di Milano (1904-1954). Anno Centenario, Milano, 1954
- Cent'anni di apostolato canossiano fra le sordomute. Pagine documentarie, supplemento a "Parla", Brescia, 1 aprile 1956
- G. Broggi, L'istituto dei sordomuti poveri di Milano. Dal Tarra al Casanova (1853-1911), in "Memorie storiche della Diocesi di Milano", 6 (1959), pp. 86-172
- Cinquant'anni di apostolato fra i sordomuti, numero unico per il cinquantesimo di ordinazione di mons. Giulio Broggi, Milano, 1961
- L. Montagna, Centenario della parola viva (1880-1980). Commemorazione tenuta al Pio istituto sordomuti di Milano (5 novembre 1980)
- E. Puricelli, Don Giulio Tarra, apostolo dei sordomuti, in "Diocesi di Milano", 21 (1980), 12, pp. 531-535
- G. Broggi, E. Puricelli, Don Giulio Tarra, fondatore dell'Istituto per sordomuti, in "Prete ambrosiano al servizio dei poveri", a cura di V. Folli, Milano, 1981, pp. 13-24
- A. Scrofani, E. Wezel, Nell'archivio del Pio istituto sordomuti di Milano, in "Storia in Lombardia", 1 (1985), pp. 167-170
- A. Majo, Carità e assistenza nella Chiesa ambrosiana. Profilo storico, Milano, 1986
- E. Scotti Mandricardo, Mons. Giulio Broggi, una lunga vita al servizio del Pio istituto sordomuti di Milano, in "Terra ambrosiana", 27 (1986), 3, pp. 60-63
- E. Puricelli, Broggi Giulio (1886-1986), in "Dizionario della Chiesa ambrosiana", Milano, 1987, vol. 1, pp. 513-514
- E. Puricelli, La carità di chi dona la parola al sordomuto, Milano, 1989
- L. Zanfrini, Un'istituzione che non si ritiene superata. Pio istituto sordomuti di Milano, in "Le opere di solidarietà", a cura di M. Ambrosini, Milano, 1991, pp. 245-258
- M. Bocci, Pio istituto sordomuti, in "Dizionario della Chiesa ambrosiana", Milano, 1992, vol. 5, pp. 2837-2838
- E. Bressan, M. Bocci (a cura di), Istituzioni assistenziali d'ispirazione cristiana nella città di Milano: censimento descrittivo (al 1993), Milano, Regione Lombardia, 1995

## ***Il patrimonio immobiliare del Pio istituto***

Il Pio istituto era proprietario di alcuni “tenimenti” (vasti possedimenti terrieri) e complessi di fondi in diverse località, divisi in varie “possessioni”, cioè poderi e cascine.

I grossi poderi e appezzamenti nei tenimenti venivano affittati a un fittabile o affittuario che pagava in contanti l'affitto. Il fittabile aveva poi bisogno di subaffittare i beni e di reclutare contadini e braccianti che gli lavorassero il fondo.

La locazione durava di norma nove anni, da San Martino a San Martino (dall'11 novembre del primo anno al 10 novembre del nono anno), ma potevano esserci anche locazioni per periodi più brevi.

Il contratto veniva regolato da una scrittura privata o, più spesso, da un atto notarile per i grossi poderi. Prevedeva che il fittabile (o una “cordata” di fittabili in società) depositasse una cauzione che veniva resa alla scadenza del periodo stabilito.

Poco prima della scadenza del contratto iniziavano le trattative per il rinnovo della locazione. Nelle more del rinnovo veniva talvolta richiesta dal fittabile in scadenza la proroga dell'affitto alle stesse condizioni degli anni precedenti.

Il podere intanto veniva preso in consegna dal perito incaricato (uno di questi fu l'ingegnere Francesco Bellorini) che redigeva la relazione di bilancio, verificando le condizioni in cui il fondo era stato riconsegnato, nonché i debiti e crediti rispettivamente del fittabile e del Pio istituto. Di norma la relazione di bilancio recava la data dell'anno seguente alla scadenza.

Le procedure di rinnovo prevedevano che il fittabile in scadenza e altri aspiranti presentassero delle offerte per il canone. Intanto il Pio istituto definiva con il perito incaricato quanto c'era da pretendere e, successivamente; si addiveniva a un compromesso. Se c'erano più pretendenti veniva normalmente fatta una gara (licitazione privata a schede segrete) e redatto un verbale con aggiudicazione, oppure il fondo veniva riassegnato al vecchio fittabile con trattative private e senza particolari formalità. Per ogni affitto veniva sempre richiesto l'assenso dell'Autorità tutoria.

A conclusione del procedimento veniva redatto l'atto notarile con tutte le opportune clausole.

Annualmente venivano compilati gli “estratti del conto di fitto”, grossi schedoni con il riepilogo delle somme e delle imposte da pagare per ogni anno, ogni possessione e ogni fittabile.

Il Pio istituto possedeva beni (tenimenti e possessioni) in diversi comuni lombardi, entrati a far parte del patrimonio a seguito di lasciti testamentari, e alcuni stabili nella città di Milano,.

In particolare, la consistenza patrimoniale del Pio istituto comprendeva beni siti nelle seguenti località:

- comune di Ozzero (cfr. sottoserie Titolo I.10, unità 25 – 33; serie Eredità Rezzonico, unità 133 – 141);
- comune di Passirana (cfr. sottoserie Titolo I.10, unità 34 – 44);
- comune di Muggiò (cfr. sottoserie Titolo I.10, unità 22, 45 – 54; serie Eredità Scorpioni, unità 142 – 148);
- comune di Mediglia (cfr. sottoserie Titolo I.10, unità 55);
- comune di Monza (cfr. sottoserie Titolo 4.2, unità 118 – 123; sottoserie Titolo 4.4, unità 126);
- comune di Milano:
  - sede del Convitto maschile di via San Vincenzo (cfr. sottoserie Titolo I.10, unità 56 – 58);
  - sede del Convitto maschile di via Galvani (cfr. sottoserie Titolo I.10, unità 59 – 62; sottoserie Titolo 1.12, unità 66);
  - casa in corso Roma 88 (cfr. sottoserie Titolo 1.10, unità 63 – 65).



**Beni siti in Ozzero** (cfr. sottoserie Titolo I.10, unità 25 – 33; serie Eredità Rezzonico, unità 133 – 141)

I beni nel comune di Ozzero, derivanti dal patrimonio della famiglia Rezzonico Della Torre, pervennero al Pio istituto con testamento 12 ottobre 1865 dell'ultimo discendente conte Alessandro Rezzonico Della Torre.

Nel carteggio sono documentati i rapporti con gli affittuari, le locazioni, l'amministrazione dei beni, le opere di riparazione, miglioria e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili. Sono testimoniate anche opere idrauliche e ragioni d'acque relative al cavo o roggia Moscatello e al cavo Rile in Ozzero.

In una relazione del 1864 si legge che i beni sono costituiti da “le terre o possessi, a grossi corpi colle loro cascine a servizio dell'agricoltura; le case da vicini coi loro orticelli che si affittano stanza per stanza; gli opifici da mulino, pila, molazza e torchio d'olio, che per loro esercizio appartengono più all'industria che all'agricoltura” (cfr. unità 141).

Le proprietà in Ozzero comprendevano i beni denominati:

- possessione Garibolda, costituita da una terreni e caseggiati e comprendente anche un torchio da olio e un mulino detto Mulino del Maglio che sfruttava le acque del cavo Rile. Dal 1836 al 1866 i beni della possessione principale furono concessi in affitto con contratti novennali alla famiglia Origgi, poi alla famiglia Magnaghi (1866 – 1875) e successivamente alla famiglia Pasini, che rimase affittuaria fino al 1912 (cfr. unità 27 e 138). Nel 1865 il mulino e il torchio furono scissi dalla possessione Garibolda e affittati separatamente con due scritture private del 2 maggio 1865 (cfr. unità 139). A Giovanni Cairati, di professione “molinaro”, abitante al Mulino del Maglio, vennero affittati i seguenti beni: molino, pila da riso e tre ruote d'acqua, locali di abitazione e terre posti in Ozzero presso la possessione Garibolda, da cui i suddetti beni furono staccati. L'affitto riguardava il novennio dal 1866 al 1875. Nel 1887 i fratelli Carlo e Angelo Magnaghi subentrarono al defunto Giovanni Cairati; restandone affittuari fino al 1902. Ad Ozzero Angelo Magnaghi esercitava l'attività di pilatura del riso. Il fondo venne poi riaffittato dal 11 novembre 1902 al 10 novembre 1911 ai signori Marinetti e Vismara (cfr. unità 138). A Felice Rivolta, di professione “torchiario”, abitante al Mulino del Maglio presso la Garibolda, vennero affittati il fabbricato ad uso torchio, una ruota ad acqua e terre. L'affitto riguardava il novennio dal 1866 al 1875 (cfr. unità 139).
- possessione Barsizza, comprendente 80 pertiche di fondi, la casa della chiesa in Ozzero e i prati della Valle. I beni furono concessi in affitto con contratti novennali alla famiglia Tarantola dal 1829 al 1912 (cfr. unità 25, 31, 136, 141), alla famiglia Manzoni fino al 1918 (cfr. unità 25) e successivamente ad altri affittuari.
- possessione Cantalupa, comprendente la Casa dell'Osteria e il Prato dell'Osteria. I beni furono concessi in affitto con contratti novennali ad Ambrogio Scotti e discendenti dal 1835 al 1921 (cfr. unità 28, 137).

Nelle varie scritture d'affitto e nelle relazioni di riconsegna, oltre alle possessioni principali, sono enumerate altre proprietà: la Corte o Casa del Fabbro (caseggiato); la Corte dei Moroni (caseggiato); la Vignetta (terreno); i due Pradini (terreno); il prato Osteria vecchia (terreno); la Corte Palazzo (caseggiato).

**Beni siti in Passirana** (cfr. sottoserie Titolo I.10, unità 34 - 44)

Il tenimento detto di Passirana con Pregnana o Passirana e uniti, era sito nel comune di Passirana, frazione del comune di Lainate, mandamento di Saronno e, in minor parte, in quello di Pregnana, mandamento di Rho, entrambi circondario di Galliate, provincia di Milano.

Questo tenimento fu lasciato a titolo di legato al Pio istituto dal conte Paolo Taverna, defunto l'11 febbraio 1878, con testamento 1 marzo 1877. A sua volta il conte Paolo Taverna lo aveva ricevuto in eredità dalla contessa Carolina Torelli, vedova del conte Francesco Taverna, padre del conte

Paolo e del conte Lodovico, figli di primo letto. I beni di Passirana erano a loro volta pervenuti a Carolina Torelli attraverso l'eredità di donna Marianna Brasca Visconti, vedova Torelli e madre di detta Carolina, vedova Taverna, e di Anna Maria vedova Vitali.

In seguito alla morte di Paolo Taverna i beni in Passirana rimasero in mano all'erede Rinaldo Taverna fino al momento in cui il Pio istituto ricevette il fondo in consegna in qualità di legatario (cfr. unità 34 e 38).

Il sistema di coltivazione del tenimento era quello della "colonia" (cfr. unità 35) che cessò con l'11 novembre 1879 per volontà del Pio istituto (cfr. unità 38).

L'intero tenimento fu poi concesso in affitto alla famiglia Penati dal 1879 al 1924 (cfr. unità 35 e 36).

Oltre all'amministrazione delle affittanze, sono documentati la gestione delle ragioni d'acqua e dei canali (cfr. unità 38 e 39), i rapporti tra il Pio istituto e diversi consorzi d'acque, le opere di riparazione e manutenzione dei beni, il pagamento delle imposte sui fabbricati, l'affrancazione di livelli, le vertenze in materia di confini (cfr. unità 40, 41 e 42).

**Beni siti in Muggiò** (cfr. sottoserie Titolo I.10, unità 22, 45 – 54; serie Eredità Scorpioni, unità 142 – 148)

I beni che il Pio istituto possedeva nel comune di Muggiò, derivavano da due diversi lasciti testamentari rispettivamente della famiglia Scorpioni e della famiglia Santambrogio.

I beni, costituiti da terreni con coltivazioni di gelso e stabili diversi, furono concessi in affitto con contratti novennali ad affittuari diversi.

La documentazione conservata nel carteggio riguarda l'amministrazione di questi beni, compresa la manutenzione (ordinaria e straordinaria) del patrimonio immobiliare, con lavori vari di riparazione, opere di ampliamento e miglioria effettuati nei diversi caseggiati colonici e civili, nonché operazioni immobiliari con vendite di terreni e fabbricati nei possedimenti di Muggiò.

**Eredità Scorpioni**

I beni di provenienza Scorpioni pervennero al Pio istituto nel 1877 per lascito testamentario.

Il sacerdote nobile Giacomo Scorpioni, defunto in Muggiò il 13 dicembre 1877, in virtù del testamento olografo del 8 aprile 1877 lasciò al Pio istituto tutti i suoi beni ad eccezione di alcuni legati. I beni immobili si trovavano in massima parte nel comune di Muggiò (mandamento di Monza) e in minima parte in quello di Desio (mandamento di Barlassina) ed erano costituiti da terreni con case coloniche e civili (cfr. unità 45).

Gli stabili di provenienza Scorpioni erano denominati Cassina I, Cassina II, Cassina III, Corte Barusi. L'antica casa Scorpioni fu venduta ad Arosio Salvatore nel 1909 (cfr. unità 54).

**Eredità Santambrogio**

I beni facenti parte del patrimonio della famiglia Santambrogio pervennero al Pio istituto nel 1898 per lascito testamentario. Teresa Santambrogio, con testamento segreto del 26 marzo 1898, ebbe a nominare eredi i figli legittimi nati e nati del suo nipote Alfonso Santambrogio e, nel caso che questi morisse senza figli o discendenti legittimi diretti, istituì erede generale il Pio istituto (cfr. unità 22, 54).

Gli stabili di provenienza Santambrogio, dislocati nel comune di Muggiò, erano denominati Corte Santa Corona, Corte Triulzi, Corte Zoccorina, Corte Vecchia, Cascina Marchesina, casa civile.

**Beni siti in Mediglia** (cfr. sottoserie Titolo I.10, unità 55)

Le proprietà immobiliari dislocate nel comune di Mediglia entrarono a far parte del patrimonio del Pio istituto nel 1898 per lascito testamentario.

I beni, di proprietà della famiglia Triulzi, pervennero al Pio istituto nel 1898, in forza di legato testamentario di Marianna Collini vedova Triulzi.

La proprietà di maggior rilievo era costituita dal podere denominato Pizzo di Mediglia, concesso in affitto alla famiglia Bajetta dal 1880 al 1921.

**Beni siti in Monza** (cfr. sottoserie Titolo 4.2, unità 118 – 123; sottoserie Titolo 4.4, unità 126)

Gli immobili siti nel comune di Monza erano denominati Cascina delle Monache ed erano costituiti da caseggiato colonico, stalle e vigna. I beni erano di proprietà del Luogo pio Caimi, amministrato dalla Commissione del Pio istituto, e concessi in locazione a coloni.

Nel carteggio sono documentati l'amministrazione delle affittanze dei beni, le opere di riparazione e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della Cascina, con particolare riguardo all'attività dei tecnici e dei "campari" che nel tempo prestarono assistenza e consulenza al Pio istituto relativamente alla manutenzione delle suddette proprietà (cfr. unità 126).

**Convitto maschile di borgo San Vincenzo in Milano** (cfr. sottoserie Titolo I.10, unità 56 – 58)

La casa dei sordomuti maschi posta in borgo (via) San Vincenzo in Prato, di proprietà della Pia casa d'industria, fu utilizzata come sede del Convitto maschile fin dal 1854.

Nel 1854 la direzione della Pia casa d'industria concesse in locazione al Pio istituto un fabbricato ad uso del Convitto maschile, i cui locali furono restaurati e ampliati a spese del Pio istituto che, in ragione di questi lavori, ottenne un'estensione della locazione da dodici a venti anni.

La sede di via San Vincenzo 21 fu espropriata per motivi di viabilità cittadina nel 1885, quando il Pio istituto vendette al Comune di Milano il fabbricato del Convitto maschile che, per effetto del nuovo piano regolatore del quartiere di Porta Genova, veniva a essere intersecato per l'apertura di diverse nuove vie.

Il trasferimento da via San Vincenzo 21 alla nuova sede di via Galvani avvenne nel novembre 1885 e il nuovo Convitto fu inaugurato il 17 giugno 1886.

Gli atti conservati nel carteggio riguardano lavori edili, opere di fabbrica e di completamento eseguite nel Convitto di via San Vincenzo in Prato, nonché questioni relative alla definizione dei confini lungo la via San Vincenzo, vertenze con proprietari confinanti, utilizzo di alcuni locali e beni di proprietà della Pia casa d'industria di San Vincenzo in Prato, poi venduti al Pio istituto dalla Congregazione di carità di Milano.

**Convitto maschile di via Luigi Galvani in Milano** (cfr. sottoserie Titolo I.10, unità 59 – 62; sottoserie Titolo 1.12, unità 66)

Poiché la sede di via San Vincenzo doveva essere espropriata per motivi di viabilità cittadina, nel 1880 il Pio istituto acquistò un'area di proprietà di Filippo Penati, posta nei Corpi Santi di Porta Nuova, da destinare alla costruzione del nuovo Convitto maschile.

La nuova sede fu edificata in via Luigi Galvani fuori Porta Nuova. Il trasferimento del Convitto maschile avvenne nel novembre del 1885 e la nuova sede fu inaugurata il 17 giugno 1886.

Il Convitto maschile ebbe sede in questo nuovo caseggiato dal 1886 fino al 1926. Due anni prima lo stabile di via Galvani era stato venduto alla Società anonima milanese stabili (cfr. unità 66).

Le carte conservate nel carteggio testimoniano le opere di costruzione e completamento della nuova sede di via Galvani e, in seguito, opere di manutenzione, interventi di miglioria, restauro e ammodernamento, modifiche nella distribuzione dei locali interni, creazione di nuovi locali, demolizioni, opere di carattere igienico-sanitario effettuate nel caseggiato, lavori interessanti i muri di cinta, attivazione di linee telefoniche, forniture diverse. Sono anche documentate le attività connesse all'inaugurazione della sede, avvenuta il 17 giugno 1886, nonché istanze e commesse per l'esecuzione di monumenti funebri e opere commemorative di benefattori diversi.

**Casa di corso Roma 88 in Milano** (cfr. sottoserie Titolo 1.10, unità 63 – 65)

La casa di Milano, sita in corso Roma 88 (corso di Porta Romana), entrò a far parte del patrimonio immobiliare del Pio istituto nel 1932 per lascito testamentario della benefattrice Margherita Negroni vedova Prina.

La casa era di proprietà dei fratelli Antonio e Giacomo Negroni, che la acquistarono il 10 luglio 1802 da Felice Steffanini. Nel 1900, a seguito della morte di Giacomo Negroni, il fabbricato passò,

in forza di legittima successione, alla figlia Margherita Negroni, maritata Prina, che nel 1932 la lasciò in eredità al Pio istituto.

Dal 1 febbraio 1946 la proprietà dello stabile fu trasferita all'ingegnere Luigi Magistretti in seguito a decreto di esproprio del Prefetto di Milano.

La documentazione anteriore al 1932, presente nel carteggio, proviene dall'archivio della famiglia Negroni ed è stata acquisita dal Pio istituto unitamente ai beni in qualità di atti di provenienza. Gli atti riguardano: operazioni immobiliari (vendite, acquisti, permuta); coperture assicurative contro i danni da incendio; interventi di riparazione, manutenzione e miglioria; gestione utenze idriche, fognarie ed elettriche; gestione del servizio rifiuti, gestione del servizio di portineria. Le carte concernono anche l'amministrazione degli appartamenti in locazione, i rapporti con l'inquilino Luigi Guaita, amministratore di casa Negroni. Sono infine documentati i danni occorsi allo stabile di corso Roma 88 a seguito dei bombardamenti del 15 e 16 agosto 1943.

## *Struttura del fondo*

Pio istituto sordomuti poveri di Milano

1 Carteggio

1.1 Commissione del Pio istituto

1.1.1 Titolo I.1

1.1.2 Titolo I.4

1.1.3 Titolo I.5

1.1.4 Titolo I.6

1.1.5 Titolo I.7

1.1.6 Titolo I.9

1.1.7 Titolo I.10

1.1.8 Titolo 1.10

1.1.9 Titolo 1.12

1.1.10 Titolo I.13

1.1.11 Titolo I.15

1.2 Convitto maschile

1.2.1 Titolo II.II

1.2.2 Titolo 2.3

1.2.3 Titolo 2.4

1.2.4 Titolo 2.5

1.2.5 Titolo II.5

1.2.6 Titolo 2.6

1.2.7 Titolo II.6

1.2.8 Titolo II.7

1.3 Convitto femminile

1.3.1 Titolo 3.2

1.3.2 Titolo 3.3

1.3.3 Titolo 3.4

1.3.4 Titolo 3.5

1.4 Patronato (Luogo pio Caimi)

1.4.1 Titolo 4.1

1.4.2 Titolo 4.2

1.4.3 Titolo 4.3

1.4.4 Titolo 4.4

1.4.5 Titolo 4.5

1.4.6 Titolo 4.6

1.5 Eredità Rezzonico

1.6 Eredità Scorpioni

1.7 Eredità diverse

1.8 Economato e presidenza, Ospedale militare e oggetti diversi

1.9 Appendice

2 Registri

2.1 Protocolli della corrispondenza

2.2 Mastri

2.2.1 Mastri del Pio istituto

2.2.2 Mastri dei Convitti

2.2.3 Mastri diversi

2.2.4 Mastri dell'Istituto ototerapico

2.3 Registri contabili

2.4 Registri diversi

Fondo

## ***Pio istituto sordomuti poveri di Milano***

1457 - 1946

### **Contenuto**

Documentazione del Pio istituto sordomuti poveri di campagna di Milano (d'ora in poi Pio istituto) dalla sua fondazione, avvenuta per iniziativa del conte Paolo Taverna nel 1852, fino ai primi decenni del Novecento (con antecedenti dal 1457 e seguiti al 1946).

Le carte riguardano, in particolare, l'amministrazione del Pio istituto, la gestione dei Convitti maschile e femminile e del relativo personale, l'attività del patronato Luogo pio Caimi che assisteva gli ex alunni e alunne del Pio istituto, le eredità ricevute da vari benefattori, compresa l'amministrazione dei possedimenti in diverse località, fra cui Mediglia, Milano, Muggiò, Ozzero, Passirana.

### **Storia archivistica**

L'archivio del Pio istituto sordomuti poveri di campagna di Milano pervenne in Archivio di Stato di Milano (d'ora in poi AS MI) in tre momenti diversi.

Un primo deposito volontario del 14 ottobre 1986 portò in AS MI documentazione dal 1392 circa fino al 1903 per un totale di 130 buste, 8 registri e 2 pergamene. La documentazione riguardante diversi legati, benefattori e istituzioni confluiti nel Pio istituto è corredata da un inventario sommario in nove volumi (inventario di sala OP 3, voll. 1 - 9).

Un secondo deposito del luglio 1992 aumentò il fondo di 158 buste e 85 registri. Si tratta della documentazione prodotta e acquisita dal Pio istituto dal momento della sua costituzione fino ai primi decenni del Novecento (con antecedenti dal 1457 e seguiti fino al 1946), costituita dal carteggio amministrativo, dai protocolli e da diversi registri contabili.

Una terza consegna del 26 luglio 1993 da parte del Soprintendente archivistico per la Lombardia dott.ssa Andreina Bazzi, aggiunse al fondo documenti membranacei e autentiche di reliquie dal 1689 al 1854 per un totale di otto documenti conservati in una busta.

Il presente intervento di riordino e inventariazione ha riguardato la documentazione pervenuta con il deposito del 1992 e la consegna del 1993.

A causa di eventi bellici, negli anni dal 1943 al 1945, l'archivio subì la perdita di importanti serie documentarie. Tali danni sono testimoniati in una dichiarazione del 9 novembre 1971 firmata dal ragioniere Teodoro Quaglietti, segretario del Pio istituto dal 15 dicembre 1932 al 30 aprile 1971: "nel periodo novembre 1943 – aprile 1945 lo stabile di via Prinetti, allora sede anche dell'Amministrazione dell'Ente, fu occupato da un reparto tedesco del Genio Ferrovieri. Durante detto periodo i tedeschi hanno, tra l'altro, devastato e bruciato per loro uso di cucina parte dell'archivio dell'Amministrazione ed in particolare quasi tutte le cartelle contenenti le varie pratiche relative alle diverse successioni ereditarie, come può testimoniare anche la signora Jolanda Magni Veneroni, a quell'epoca impiegata dell'Amministrazione e tuttora vivente".

### **Condizioni del fondo all'atto del riordino**

Il fondo è pervenuto provvisto delle buste originali, per lo più con etichetta intestata a stampa al *Pio istituto sordomuti* o alla *Commissione sordo-muti*. Altre buste risultavano provenienti da riciclo, con etichetta d'origine talora coperta da altra etichetta. Altre ancora avevano aspetto vario, in relazione alla provenienza e alle serie particolari cui apparteneva la documentazione (p.es. Istituto ototerapico, Eredità Rezzonico, Eredità Scorpioni).

Le carte risultavano organizzate per lo più in fascicoli, provvisti nella maggior parte dei casi di camicia bianca spessa, di provenienza non nota, ma verosimilmente pertinente a un intervento eseguito sulla documentazione poco prima del deposito in AS MI. Su tali camicie era per lo più presente un numero di corda, talora gli estremi cronologici dei documenti contenuti e altre saltuarie note (p.es. nominativi nel caso di fascicoli personali).

Le camicie bianche erano sovrapposte alle camicie originali (**cf. allegato 1**), che sono risultate appartenere a due tipologie distinte:

- camicie cosiddette “d'ufficio” o amministrative;
- camicie d'archivio.

Le camicie d'ufficio recanti per lo più l'intestazione a stampa alla Commissione del Pio istituto erano verosimilmente compilate presso l'ufficio protocollo dell'ente con indicazione in sunto delle istanze e dei provvedimenti presi.

In spazi appositi era riportata inoltre la classificazione del fascicolo secondo il titolare vigente all'epoca dell'apertura della pratica, nonché eventuali accorpamenti a pratiche precedenti e successive.

Sono inoltre testimoniate camicie più antiche, risalenti ai primi anni di istituzione del Pio istituto, con le iniziali impresse a secco di Paolo Taverna, fondatore del Pio istituto, e indicazioni di classificazione.

Le camicie d'archivio rimandano invece ad uno o più interventi di riordino delle carte, di epoca imprecisata e svolti all'interno dell'ente, una volta esaurita la funzione amministrativa dei documenti.

Tali camicie riportano l'intestazione a stampa *Commissione promotrice l'educazione dei sordomuti*, successivamente *Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna* e dopo ancora *Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano*, nonché la classificazione degli atti secondo il titolare in uso.

Mentre le camicie d'ufficio sono pressoché presenti in tutto il fondo, le camicie d'archivio sono testimoniate principalmente nelle serie Convitto maschile, Convitto femminile e Patronato (Luogo pio Caimi).

### **Organizzazione della documentazione all'interno dei fascicoli**

All'interno delle buste pervenute - fatta eccezione per la documentazione miscelanea, fuori protocollo o particolare - le carte risultavano organizzate in fascicoli originali a cui erano attribuiti, sulla camicia d'ufficio, un numero di pratica (numero di protocollo) e la classificazione secondo il titolare vigente al momento di apertura della pratica stessa.

Il carteggio all'interno dei fascicoli si presentava generalmente nello stato originario di sedimentazione.

Si notano due distinte sistemazioni: fino ad una certa data le singole pratiche risultavano inserite di norma una dentro l'altra, con la più antica generalmente all'interno. All'esterno venivano aggiunte progressivamente le carte più recenti. Tale sistemazione è marcata anche da notazioni sulla camicia d'ufficio: “passato al...”, seguito dal numero di pratica successiva, o “unito al...”, completato analogamente dal numero di pratica a cui il vecchio fascicolo era accorpato.

Tale sistema fu abbandonato progressivamente a favore di una sovrapposizione (non inserzione) delle singole pratiche dalla più antica alla più recente.

Una parte del carteggio risultava priva sia di camicie d'ufficio che di camicie d'archivio. Si tratta in particolare della documentazione attribuibile all'economista e alla presidenza e di carte comunque residuali o fuori dalla numerazione di protocollo.

Talora sono presenti fascicoli con camicie coeve informali compilate con carta da riciclo.

### **Organizzazione originaria, i diversi titolari e le serie aperte**

Il fondo presentava un'organizzazione originaria, evidente dalle classificazioni apposte sulle camicie d'ufficio e d'archivio, nonché sui dorsi delle buste.

Non è stato rinvenuto alcun titolare scritto, né presso l'ente produttore, né all'interno del fondo.

Dall'analisi della documentazione sono stati individuati diversi titolari, il più antico dei quali risalente ai primi anni di esistenza del Pio istituto, riconoscibile dalla classificazione strutturata in titolo, classe, categoria e fascicolo con indici di classificazione in numeri romani.

Le camicie d'archivio corrispondenti presentavano l'intestazione alla *Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti* (cfr. allegato 1, foto 6) e successivamente alla *Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna* (cfr. allegato 1, foto 7), queste ultime testimoniate esclusivamente nella serie dei legati, eredità e donazioni (Titolo I.9).

Un titolare più recente è riconoscibile dalla classificazione strutturata in titolo, classe e cartella con indici di classificazione in cifre arabe, e dalle corrispondenti camicie d'archivio intestate al *Consiglio del Pio istituto per i sordomuti poveri di Milano* (cfr. allegato 1, foto 8).

Il passaggio a quest'ultimo titolare si ebbe grosso modo fra il 1910 e il 1913 con un evidente periodo di adattamento (riutilizzo di camicie prestampate precedenti, mancata compilazione di alcuni campi non più rispondenti al nuovo assetto, etc.).

Con la fine della prima guerra mondiale e la ripresa delle normali attività dell'ente, le notazioni di classificazione sulle camicie si diradarono progressivamente, fino a scomparire del tutto più o meno nel 1922 circa.

La documentazione era organizzata in quattro titoli principali – a quel che consta rimasti invariati nel corso del tempo – ovvero Commissione, Convitto maschile, Convitto femminile e Patronato (Luogo Pio Caimi), corrispondenti alle principali articolazioni in cui si esplicava l'attività dell'ente.

La documentazione risultava ordinata in serie aperte, con numerazione di corda delle buste a partire da 1 per ogni titolo.

Fanno eccezione alla numerazione originale di corda lotti di buste riconducibili ai seguenti casi:

- atti di provenienza relativi a proprietà immobiliari e documentazione confluita nel fondo a vario titolo;
- documentazione conservata in buste prive di etichetta originale o provenienti da riciclo;
- documentazione miscelanea<sup>8</sup>.

Per quanto attiene ai registri, questi non risultavano numerati, ad esclusione dei protocolli della corrispondenza.

### **Interventi pregressi**

Gli interventi sul fondo paiono essere stati diversi sia per tipologia che per epoca di esecuzione. Di nessuno di questi sono stati rinvenuti strumenti di corredo.

Si riconoscono interventi eseguiti dall'ente produttore, con riordini parziali della documentazione in titoli, testimoniati dalle camicie d'archivio, dalle etichette a stampa delle buste e dalle loro numerazioni di corda. Dall'intestazione delle camicie d'archivio, modificata da *Commissione* a *Consiglio del Pio istituto*, si possono presupporre almeno due interventi, databili entro la prima metà del Novecento.

Le camicie d'archivio e le indicazioni sui dorsi delle buste corrispondono infatti al “punto d'arrivo”, in cui la documentazione fu riordinata dall'ente produttore e attribuita al titolare allora vigente, benché risultino presenti le classificazioni delle epoche precedenti.

---

<sup>8</sup> Si segnalano in particolare:

- un piccolo lotto di buste provenienti da riciclo, con etichette bianche moderne compilate con pennarello blu e riportanti numeri alti (oltre il 500) – superiori alle altre numerazioni di corda riscontrate;
- tre buste con etichetta bianca moderna, sempre a pennarello blu, riportanti segni distintivi speciali (lettera x, asterisco, punto);
- una busta - riferita all'Ospedale militare allestito presso il Convitto maschile durante la prima guerra mondiale – riportante sulla costa a pastello rosso il segno distintivo antico di una croce piena cerchiata (Croce rossa).
- quattro buste recanti documentazione prodotta e acquisita dall'Istituto ototerapico anteriormente alla fusione con il Pio istituto;
- alcune buste contenenti fascicoli del personale.



Nelle buste pertanto si possono trovare fascicoli con classificazioni diverse, di anni diversi, riuniti a seguito di interventi di riordino interni all'ente e attribuiti alla classificazione in uso nel periodo del riordino.

Un intervento in epoca più recente, presumibilmente attuato alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso ed eseguito sul carteggio forse in vista del deposito presso l'AS MI, ha comportato l'individuazione e l'incamiciatura dei fascicoli in camicie bianche spesse, e la loro numerazione all'interno di ogni singola busta.

Tale intervento non si è configurato come riordino, dal momento che ha lasciato inalterato l'ordine con cui i fascicoli si presentavano all'interno delle unità di condizionamento originarie.

Altre buste, contenenti documentazione miscelanea o non fascicolata, non sono state interessate da tali interventi.

### **Criteri di ordinamento**

L'attuale intervento ha tenuto conto, per quanto possibile, delle condizioni e dell'assetto con cui il fondo è pervenuto in AS MI.

In considerazione dei numerosi interventi pregressi, che hanno determinato una sedimentazione delle carte non più eludibile, si è ritenuto opportuno mantenere l'organizzazione in cui la documentazione si presentava.

### *Il carteggio*

Il carteggio è costituito da documentazione in parte classificata secondo diversi titolari e in parte non riconducibile a un sistema di classificazione.

La struttura data, nel presente intervento, al carteggio classificato è basata su un'analisi dei titolari individuati mediante le classificazioni presenti sulle camicie e sulle etichette delle buste originali.

I titoli sono articolati in classi che presentano varianti riconducibili ai differenti titolari.

La ricostruzione dei titolari si è presentata in alcuni casi complessa, a motivo della compresenza delle carte diversamente classificate nel tempo.

Il presente intervento ha fatto confluire in un'unica struttura i titolari caratterizzati dalle diverse modalità di classificazione e indicizzazione numerica (numeri romani e cifre arabe).

Parte del carteggio risultava infatti attribuito all'ultimo titolario oppure, benché classificato secondo il precedente, acquisito nel nuovo sistema di classificazione.

Si è scelto di mantenere voci dei precedenti titolari per la documentazione non confluita in quello più recente e riportanti indici di classificazione unicamente in numeri romani o misti (romani e arabi). La documentazione afferente ai vecchi titolari sembrerebbe residuale e costituita per lo più da pratiche concluse e mantenute nell'ordinamento e nella classificazione precedente.

Ad esempio, accanto ad un titolo 2, classe 6, si troverà anche un titolo II, classe 6, che dovrebbe testimoniare un titolario d'archivio precedente.

La diversa modalità di indicazione - in numeri romani o cifre arabe - non è sempre risolutiva. In particolare l'indice di classificazione del primo titolo presenta una grafia che non consente un'attribuzione certa al titolario di pertinenza.

La situazione di incertezza è risultata aggravata dall'assenza di camicie originali d'archivio per interi blocchi di documentazione o dalla presenza di camicie d'archivio riferentesi - con tutta evidenza - a momenti diversi della storia dell'ente.

L'ordinamento delle unità inventariate all'interno delle serie di appartenenza è basato per lo più sulla segnatura antica presente sulle buste originali (numero di corda per serie aperta).

Le unità prive di segnatura antica sono state inserite nella posizione cronologica o logica opportuna all'interno della serie di pertinenza.

La documentazione priva di classificazione o residuale è stata posta in coda ai quattro titoli e comprende: Eredità Rezzonico; Eredità Scorpioni; Eredità diverse; Economato e presidenza, Ospedale militare e oggetti diversi; Appendice.

Per la rimanente documentazione è stato adottato un criterio di ordinamento logico e, in subordine, cronologico.

L'attuale intervento ha adottato la busta quale unità di descrizione archivistica, con schedatura analitica dei fascicoli contenuti.

I fascicoli descritti all'interno delle singole buste sono quelli per lo più definiti dall'intervento di condizionamento in camicie bianche spesse più sopra delineato e risalente agli anni Ottanta del Novecento, nella stessa sequenza indicata dai numeri a matita apposti sulle camicie bianche.

Si è scelto di mantenere tale sequenza anche nel caso di ricostruzioni dell'ordine logico e cronologico dei fascicoli anomalo o dubbio, onde evitare ulteriori interventi arbitrari.

Solo dove la documentazione si presentava priva di fascicolazione e in evidente stato di disordine, si è provveduto a creare fascicoli e sottofascicoli ordinati cronologicamente oppure secondo un criterio logico.

In pochi opportuni casi, segnalati in nota alle unità pertinenti, sono stati effettuati spostamenti dei fascicoli risultati fuori posto.

Le classificazioni originarie dei fascicoli, facenti capo ai titolari precedenti, hanno trovato posto nel campo note, in calce alle descrizioni delle singole buste.

### *I registri*

I registri si presentavano senza una precisa articolazione e organizzazione. Erano evidenti - sulla base dei titoli, aspetto esterno, criteri e contenuto delle registrazioni - diverse serie e sottoserie, la più rilevante delle quali corrisponde ai registri di protocollo, seguita dai mastri, da altri registri di natura contabile e amministrativa e da registri di varia natura.

Nell'attuale intervento si è provveduto a distinguere e ricostruire le singole serie e le eventuali sottoserie, ordinando all'interno i registri prevalentemente per tipologia di registrazione e in subordine cronologicamente.

### **Descrizione archivistica**

Il presente intervento ha comportato la schedatura secondo gli standard archivistici vigenti di tutta la documentazione e ha prodotto 244 unità archivistiche, ricondizionate in 159 nuove buste e 85 registri.

Al termine della schedatura informatizzata, le unità sono state riordinate e rinumerate in base al seguente sistema di classificazione:

#### 1 Carteggio

##### 1.1 Commissione del Pio istituto

1.1.1 Titolo I.1

1.1.2 Titolo I.4

1.1.3 Titolo I.5

1.1.4 Titolo I.6

1.1.5 Titolo I.7

1.1.6 Titolo I.9

1.1.7 Titolo I.10

1.1.8 Titolo 1.10

1.1.9 Titolo 1.12

1.1.10 Titolo I.13

1.1.11 Titolo I.15

##### 1.2 Convitto maschile

1.2.1 Titolo II.II

1.2.2 Titolo 2.3

1.2.3 Titolo 2.4

1.2.4 Titolo 2.5

- 1.2.5 Titolo II.5
- 1.2.6 Titolo 2.6
- 1.2.7 Titolo II.6
- 1.2.8 Titolo II.7
- 1.3 Convitto femminile
  - 1.3.1 Titolo 3.2
  - 1.3.2 Titolo 3.3
  - 1.3.3 Titolo 3.4
  - 1.3.4 Titolo 3.5
- 1.4 Patronato (Luogo pio Caimi)
  - 1.4.1 Titolo 4.1
  - 1.4.2 Titolo 4.2
  - 1.4.3 Titolo 4.3
  - 1.4.4 Titolo 4.4
  - 1.4.5 Titolo 4.5
  - 1.4.6 Titolo 4.6
- 1.5 Eredità Rezzonico
- 1.6 Eredità Scorpioni
- 1.7 Eredità diverse
- 1.8 Economato e presidenza, Ospedale militare e oggetti diversi
- 1.9 Appendice
- 2 Registri
  - 2.1 Protocolli della corrispondenza
  - 2.2 Mastri
    - 2.2.1 Mastri del Pio istituto
    - 2.2.2 Mastri dei Convitti
    - 2.2.3 Mastri diversi
    - 2.2.4 Mastri dell'Istituto ototerapico
  - 2.3 Registri contabili
  - 2.4 Registri diversi

### *Il carteggio*

La descrizione archivistica del carteggio è stata effettuata per busta e comprende una prima indicazione generale della documentazione contenuta, completata dalla descrizione analitica dei singoli fascicoli.

Per la descrizione inventariale delle unità archivistiche sono stati indicati i seguenti elementi:

- numero unità;
- titolo ricavato dalle indicazioni presenti sul dorso delle buste originali (tra virgolette) o attribuito in base al contenuto;
- estremi cronologici complessivi dei documenti contenuti;
- contenuto: descrizione della documentazione contenuta nell'unità e nei singoli fascicoli;
- definizione archivistica: busta;
- note: indicazioni sulle classificazioni precedenti riportate sulle camicie; eventuali indicazioni particolari presenti sul dorso delle buste originali (ad esempio etichette non coeve, indicazioni sul riutilizzo di unità di condizionamento, annotazioni aggiuntive); segnalazione di spostamenti effettuati in fase di riordino; notizie di carattere storico; ulteriori elementi di descrizione utili all'identificazione e comprensione dell'unità archivistica;
- stato di conservazione: segnalazione di eventuali danni alla documentazione;
- segnatura antica: numero di corda per serie aperte presente sul dorso delle buste originali;
- classificazione: codice di classificazione relativo alla struttura adottata;
- segnatura archivistica: numero pezzo.

All'interno del contenuto delle unità, la descrizione dei singoli fascicoli riporta i seguenti elementi:

- numero progressivo: desunto dalle camicie risalenti all'intervento di riordino precedente all'ingresso del fondo in AS MI oppure attribuito (tra parentesi quadre) in caso di fascicoli privi di numerazione o di camicia;
- titolo tra virgolette: ricavato dalle indicazioni presenti sulle camicie (originali d'archivio, coeve o prodotte dal pregresso riordino) o da intestazioni presenti sul materiale contenuto;
- contenuto dei fascicoli e segnalazione di eventuali sottofascicoli (in elenco puntato rientrato);
- estremi cronologici complessivi;
- segnalazione di documentazione particolare: materiale a stampa (opuscoli, documenti a stampa, giornali, pubblicazioni varie), materiale iconografico e catastale (disegni, tavole, schizzi, planimetrie, etc.), fotografie, atti notarili, oggetti particolari (campioni di stoffe e di materiale lapideo).

### *I registri*

I registri, ordinati in serie, sono stati descritti singolarmente, indicando per ciascuna unità archivistica i seguenti elementi:

- numero unità;
- titolo ricavato dalle indicazioni presenti sulle copertine o dorsi (tra virgolette) o attribuito in base alla tipologia del registro;
- estremi cronologici del registro, comprensivi degli eventuali inserti contenuti;
- contenuto: descrizione della tipologia della registrazione; eventuali ulteriori indicazioni cronologiche; presenza di documentazione inserita o allegata;
- definizione archivistica: registro, bollettario;
- consistenza: numero delle carte o pagine numerate;
- note: ulteriori indicazioni sulla denominazione del registro; presenza di timbri; altre annotazioni;
- stato di conservazione: segnalazione di eventuali danni;
- classificazione: codice di classificazione relativo alla struttura adottata;
- segnatura archivistica: numero pezzo.

### *Condizionamento del fondo*

Nel corso del presente intervento il fondo è stato interamente ricondizionato e consta di 159 buste e 85 registri.

Le buste originali sono state sostituite poiché la maggior parte di esse presentavano danni e deterioramenti. Si è provveduto a testimoniare tramite fotografie una parte significativa dei dorsi delle buste originali (**cf. allegato 2**) e a conservarne una piccola campionatura.

All'interno delle singole buste sono state mantenute, ove presenti, le camicie bianche risalenti all'intervento di poco precedente all'ingresso del fondo in AS MI. Su tali camicie sono stati aggiunti gli estremi cronologici della documentazione contenuta e il numero di fascicolo, ove non presente.

I fascicoli privi di camicia sono stati dotati di camicia e numerati (tra parentesi quadre).

I registri sono stati dotati di unità di condizionamento adeguate.

Ai registri è data una numerazione di corda unica per tutte le serie, distinta dalla numerazione di corda del carteggio, ugualmente unica per tutti i titoli.

Tutti i pezzi sono stati provvisti di nuove etichette dorsali opportunamente compilate.

### **Stato di conservazione**

Lo stato di conservazione della documentazione è generalmente buono. Talora è presente documentazione impolverata e saltuariamente molto sporca a motivo del cattivo stato di conservazione delle unità di condizionamento originali.

**Documentazione correlata**

Si segnala la presenza di fondi aggregati al Pio istituto con lasciti e donazioni di famiglie e benefattori, pervenuti in AS MI con il primo deposito del 1986 e costituiti dalle seguenti serie:

- Eredità Felicita Giglio;
- Fondo Passirana;
- Legato Collini;
- Causa pia Bascapé;
- Iuspatronato Santa Maria Valdarno;
- Legato Caimi;
- Famiglia Rezzonico Della Torre;
- Famiglia Majnoni d'Intignano;
- Archivio Scorpioni.

Si veda il complesso archivistico Pio istituto sordomuti poveri di Milano e i relativi inventari di sala OP 3 (voll. 1 – 9).

**Consistenza:** bb. 159, regg. 85

**Metri lineari:** 27

**Numerazione:** pezzi 1 - 159 (carteggio); pezzi 1 - 85 (registri).

## *Inventario sommario*

## *Avvertenza*

Di seguito si riportano le descrizioni inventariali in forma abbreviata del carteggio e dei registri.

Rispetto alle descrizioni complete recano i principali elementi identificativi (numero unità, titolo, estremi cronologici, contenuto, segnatura archivistica ovvero numero pezzo per la richiesta) privi, per il carteggio, della descrizione analitica dei singoli fascicoli.

Lo strumento consente una ricerca preliminare, al termine della quale si rimanda alle descrizioni integrali presenti nella seconda parte dell'inventario.

## *Sezione 1*

### **Carteggio**

*1457 - 1946*

La sezione comprende:

1.1 Commissione del Pio istituto

- 1.1.1 Titolo I.1
- 1.1.2 Titolo I.4
- 1.1.3 Titolo I.5
- 1.1.4 Titolo I.6
- 1.1.5 Titolo I.7
- 1.1.6 Titolo I.9
- 1.1.7 Titolo I.10
- 1.1.8 Titolo 1.10
- 1.1.9 Titolo 1.12
- 1.1.10 Titolo I.13
- 1.1.11 Titolo I.15

1.2 Convitto maschile

- 1.2.1 Titolo II.II
- 1.2.2 Titolo 2.3
- 1.2.3 Titolo 2.4
- 1.2.4 Titolo 2.5
- 1.2.5 Titolo II.5
- 1.2.6 Titolo 2.6
- 1.2.7 Titolo II.6
- 1.2.8 Titolo II.7

1.3 Convitto femminile

- 1.3.1 Titolo 3.2
- 1.3.2 Titolo 3.3
- 1.3.3 Titolo 3.4
- 1.3.4 Titolo 3.5

1.4 Patronato (Luogo pio Caimi)

- 1.4.1 Titolo 4.1
- 1.4.2 Titolo 4.2
- 1.4.3 Titolo 4.3
- 1.4.4 Titolo 4.4
- 1.4.5 Titolo 4.5
- 1.4.6 Titolo 4.6

1.5 Eredità Rezzonico

1.6 Eredità Scorpioni

1.7 Eredità diverse

1.8 Economato e presidenza, Ospedale militare e oggetti diversi

1.9 Appendice



*Serie 1.1*

## ***Commissione del Pio istituto***

*Sec. XVIII ex. - 1946*

Documentazione di carattere amministrativo, contabile e assistenziale afferente all'attività della Commissione per l'educazione dei sordomuti poveri di Milano.

La serie si articola nei seguenti titoli:

- Titolo I.1 (1863 - [1927]);
- Titolo I.4 (1897 - 1934);
- Titolo I.5 (1854 - 1915);
- Titolo I.6 (1853 - 1928);
- Titolo I.7 (1895 - 1930);
- Titolo I.9 (1823 - 1936);
- Titolo I.10 (sec. XVIII ex. - 1942);
- Titolo 1.10 (1802 - 1946);
- Titolo 1.12 (1923 - 1937);
- Titolo I.13 (1867 - 1936);
- Titolo I.15 (1894 - 1934).

Consistenza: bb. 72

Numerazione: pezzi 1 - 72

*Sottoserie 1.1.1*

## ***Titolo I.1***

*1863 - [1927]*

Statuti e regolamenti interni del Pio istituto sordomuti poveri di campagna di Milano, nonché atti costitutivi, progetti e opuscoli informativi.

### **Note**

La documentazione qui conservata non presenta classificazioni precedenti.

Consistenza: b. 1

Numerazione: pezzo 1

---

**1**

***"Titolo I. Classe 1. Categoria Atti preparatori. Statuti. Regolamenti"***

*1863 – [1927]*

Raccolta degli statuti e dei regolamenti interni del Pio istituto sordomuti poveri di campagna di Milano, spesso in bozza o postillati per successive edizioni e ristampe, a partire dall'atto di erezione in corpo morale (1863); atti costitutivi, progetti, opuscoli informativi.

Sono presenti ventisei fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 001**

*Sottoserie 1.1.2*

## ***Titolo I.4***

*1897 - 1934*

Processi verbali ed estratti delle sedute della Commissione del Pio istituto, bilanci preventivi, conti consuntivi. Sono presenti anche minute e carteggi di trasmissione e approvazione, annotazioni e conteggi.

Si segnala documentazione riguardante il Luogo pio Caimi.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca le classificazioni di epoca antecedente: "titolo I, classe V, categoria II" (preventivi); "titolo I, classe V, categoria III" (consuntivi); "titolo I, classe V, categoria VIII" (verbali seduta).

Consistenza: bb. 7

Numerazione: pezzi 2 - 8

---

**2**

***"Titolo I. Classe 4. Categoria Atti d'amministrazione e contabilità. Verbali seduta. 1901 - 1913"***

*1901 - 1913*

Processi verbali delle sedute della Commissione del Pio istituto.

Sono presenti dieci fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 002**

**3**

***"Titolo I. Classe 4. Categoria Atti d'amministrazione e contabilità. Verbali seduta. Pubblicazioni all'albo. 1922 - 1925"***

*1922 - 1925*

Processi verbali delle sedute della Commissione del Pio istituto per gli anni 1922 - 1925. All'interno dei verbali dal 1922 al 1924 sono talora inseriti gli estratti in fogli sciolti dei processi verbali delle medesime sedute, destinati alla pubblicazione e corredati da marca da bollo.

Sono presenti quattro fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 003**

4

*"Titolo I. Classe 4. Categoria Atti d'amministrazione e contabilità. Preventivi. 1906 - 1918"*

1904 - 1918

Bilanci preventivi del Pio istituto per gli esercizi 1906 - 1918.

Sono presenti tredici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 004**

5

*"Titolo I. Classe 4. Categoria Atti d'amministrazione e contabilità. Preventivi. 1919 - 1924"*

1918 - 1930

Bilanci preventivi del Pio istituto per gli esercizi 1919 - 1924 e documentazione relativa al bilancio per l'esercizio 1930.

Sono presenti undici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 005**

6

*"Titolo I. Classe 4. Categoria Atti d'amministrazione e contabilità. Consuntivi. 1897 - 1904"*

1897 - 1906

Conti consuntivi del Pio istituto per gli esercizi 1897 - 1904.

Sono presenti sei fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 006**

7

*"Titolo I. Classe 4. Categoria Atti d'amministrazione e contabilità. Consuntivi. 1905 - 1912"*

1905 - 1913

Conti consuntivi del Pio istituto per gli esercizi 1905 - 1912. È qui conservato anche un estratto di processo verbale di seduta della Commissione in merito al conto consuntivo 1908 del Luogo pio Caimi (fascicolo 4).

Sono presenti otto fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 007**

8

*"Titolo I. Classe 4. Categoria Atti d'amministrazione e contabilità. Consuntivi. 1913, 1914, 1915, 1927"*

1914 - 1934

Conti consuntivi del Pio istituto per gli esercizi 1913 - 1915 e 1927.

Sono presenti cinque fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 008**

*Sottoserie 1.1.3*

## ***Titolo I.5***

*1854 - 1915*

Documentazione in merito alla partecipazione del Pio istituto a congressi ed esposizioni, per lo più di carattere socio-educativo, e alla promozione dell'istruzione. È presente una circolare prefettizia riguardante gli obblighi di presentazione da parte delle opere pie del conto consuntivo 1862.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca svariate classificazioni di epoca antecedente, tra le quali le più ricorrenti sono: "titolo I, classe V, categoria III" (statistica); "titolo I, classe VI, categoria I".

Consistenza: bb. 3

Numerazione: pezzi 9 - 11

---

**9**

***"Titolo I. Classe 5. Categoria Pratiche per promuovere la istruzione. Congressi"***

*1879 - 1915*

Documentazione relativa alla partecipazione del Pio istituto a vari congressi ed esposizioni, prevalentemente a carattere socio-educativo; programmi e inviti ad esposizioni e congressi nazionali e internazionali.

Sono presenti sei fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 009**

**10**

***"Titolo I. Classe 5. Categoria Statistica. Circolare prefettizia. Pubblicità. Cassa previdenza dei segretari di opere pie"***

*1863*

Documentazione riguardante gli obblighi di presentazione da parte delle opere pie del conto consuntivo 1862.

È presente un fascicolo.

**Segnatura: pezzo n. 010**

**11**

***Pratiche per promuovere l'istruzione***

*1854 - 1893*

Documentazione e materiale a stampa in merito alla promozione dell'istruzione presso il Pio istituto e alla partecipazione a esposizioni e congressi.

Sono presenti due fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 011**

*Sottoserie 1.1.4*

## ***Titolo I.6***

*1853 - 1928*

Documentazione concernente i sussidi provinciali al Pio istituto per l'ammissione di sordomuti provenienti da altri istituti, nonché titoli di rendita, elemosine, obbligazioni e offerte da parte di benefattori ed istituzioni.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca svariate classificazioni di epoca antecedente, tra le quali le più ricorrenti sono: "titolo I, classe III, categoria I" (elemosine); "titolo I, classe III, categoria IV" (sussidi provinciali).

Consistenza: bb. 6

Numerazione: pezzi 12 - 17

---

**12**

### ***"Titolo I. Classe 6. Categoria Sussidio provinciale"***

*1865 - 1906*

Documentazione relativa ai sussidi provinciali al Pio istituto per consentire l'accoglimento di sordomuti e sordomute da altri istituti: corrispondenza, istanze, prospetti e conti.

Sono presenti quattro fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 012**

**13**

### ***"Titolo I. Classe 6. Categoria Sussidio provinciale. Provincia Milano"***

*1888 - 1907*

Documentazione relativa ai sussidi provinciali al Pio istituto per consentire l'accoglimento di sordomuti e sordomute da altri istituti: corrispondenza, prospetti e conti.

Sono presenti cinque fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 013**

**14**

*"Titolo I. Classe 6. Categoria Azionisti perpetui. 1853 - 1886"*

1853 - 1888

Documentazione in merito a titoli di rendita versati da benefattori, sottoscrizioni raccolte per la costruzione del nuovo Convitto maschile di via Galvani, sussidi elargiti dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di risparmio in occasione della festa nazionale del Regno d'Italia, elemosine ed elargizioni da parte di privati benefattori ed istituzioni.

Sono presenti cinque fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 014**

**15**

*"Titolo I. Classe 6. Categoria Azioni seiennali. 1881 - 1929"*

1888 - 1928

Documentazione relativa a sottoscrizioni di obbligazioni seiennali a favore del Pio istituto da parte di soci e benefattori, nonché elenchi di benefattori e benemeriti.

Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 015**

**16**

*"Titolo I. Classe 6. Categoria Offerte"*

1861 - 1900

Documentazione riguardante offerte e beneficenze di privati e istituzioni al Pio istituto. Le offerte di privati sono quasi sempre in memoria di defunti, di cui è spesso presente il cartoncino funebre. La documentazione è costituita sovente dalla sola camicia d'ufficio, in cui si dà notizia dell'offerta alla Commissione, che prende atto.

Sono presenti quarantuno fascicoli intestati ad altrettanti offerenti e benefattori.

**Segnatura: pezzo n. 016**

**17**

*"Titolo I. Classe 6. Categoria Offerte"*

1881 - 1924

Documentazione riguardante offerte e beneficenze di privati e istituzioni al Pio istituto. Le offerte di privati sono quasi sempre in memoria di defunti, di cui è spesso presente il cartoncino funebre. La documentazione è costituita sovente dalla sola camicia d'ufficio, in cui si dà notizia dell'offerta alla Commissione, che prende atto.

Sono presenti cinquantasei fascicoli intestati ad altrettanti offerenti e benefattori.

**Segnatura: pezzo n. 017**



*Sottoserie 1.1.5*

## **Titolo I.7**

*1895 - 1930*

Pratiche di ammissione di sordomuti e sordomute il cui accoglimento non ha avuto seguito.

### **Note**

Tra le classificazioni di epoca antecedente assegnate alla documentazione conservata in questa serie la più ricorrente è: "titolo I, classe VII, categoria II".

Consistenza: bb. 3

Numerazione: pezzi 18 – 20

---

**18**

*"Titolo I. Classe 7. Categoria Ammissioni. Pratiche ed istanze. Scartati maschi. 1895 - 1907"*

*1895 - 1908*

Novantadue fascicoli contenenti pratiche di ammissione di sordomuti presso il Pio istituto, il cui accoglimento non ha avuto seguito.

**Segnatura: pezzo n. 018**

**19**

*"Titolo I. Classe 7. Categoria Ammissioni. Pratiche ed istanze. Scartati maschi. 1908 - 1930"*

*1908 - 1930*

Novantatre fascicoli contenenti pratiche di ammissione di sordomuti presso il Pio istituto, il cui accoglimento non ha avuto seguito.

**Segnatura: pezzo n. 019**

**20**

*"Titolo I. Classe 7. Categoria Ammissioni. Pratiche ed istanze. Scartate femmine. 1908 - 1913"*

*1896 - 1913*

Settantasei fascicoli contenenti pratiche di ammissione di sordomute presso il Pio istituto, il cui accoglimento non ha avuto seguito.

**Segnatura: pezzo n. 020**

*Sottoserie 1.1.6*

## ***Titolo I.9***

*1823 - 1936*

Documentazione inerente a legati, donazioni ed eredità a favore del Pio istituto.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca la classificazione di epoca antecedente: "titolo I, classe III, categoria II" (legati e donazioni).

Consistenza: bb. 4

Numerazione: pezzi 21 - 24

---

### **21**

***"Titolo I. Classe 9. Categoria Legati e donazioni dal 16 al 30"***

*1858 - 1901*

Legati e donazioni al Pio istituto.  
Sono presenti quindici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 021**

### **22**

***"Titolo I. Classe 9. Categoria Legati e donazioni n. 295 [recte 292]. Sostanza (Sant'Ambrogio)"***

*1898 - 1936*

Legati e donazioni al Pio istituto.  
È presente un fascicolo.

**Segnatura: pezzo n. 022**

### **23**

***"Titolo I. Classe 9. Categoria Legati e donazioni dal n. 334 [recte 335] al n. 354 [recte 355]"***

*1905 - 1916*

Legati e donazioni al Pio istituto.  
Sono presenti ventuno fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 023**

**24**

*"Titolo I. Classe 9. Categoria Legati e donazioni dal 355 [recte 356] al 374 [recte 376]"*

*1823 - 1919*

Legati e donazioni al Pio istituto.  
Sono presenti ventuno fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 024**

*Sottoserie 1.1.7*

## **Titolo I.10**

*Sec. XVIII ex. - 1942*

Documentazione riguardante il patrimonio immobiliare del Pio istituto: amministrazione dei possedimenti, affitti di case e terreni di proprietà del Pio istituto (derivati anche da legati ed eredità), opere di costruzione, riparazione e manutenzione dei fabbricati, vertenze e controversie, liquidazioni patrimoniali, vendita e permuta di terreni, ragioni d'acque.

Le proprietà comprendevano "fondi rustici" ubicati fuori città a Ozzero, Passirana, Muggiò, Mediglia e immobili nella città di Milano (le sedi del Pio istituto e una casa sita in corso Roma).

Sono documentati in questa serie i lavori di restauro e ampliamento della prima sede del Pio istituto in San Vincenzo in Prato e quelli di costruzione della nuova sede di via Galvani.

Si segnala la presenza di numerosi disegni, mappe e tipi (documenti con elaborati grafici) descritti in dettaglio nelle unità archivistiche di pertinenza.

### **Note**

Tra le classificazioni di epoca antecedente assegnate alla documentazione conservata in questa serie la più ricorrente è: "titolo I, classe III, categoria II". Fanno eccezione i documenti riguardanti i beni in Milano che recano le classificazioni: "titolo II, classe I, categoria I"; "titolo II, classe I, categoria II"; "titolo II, classe I, categoria III".

Consistenza: bb. 38

Numerazione: pezzi 25 – 62

---

**25**

***"Titolo I. Classe 10. [Categoria] Beni stabili Ozzero. Podere Barsizza (affitto)"***

*1874 - 1923*

Affitti del podere Barsizza in Ozzero e questioni di varia natura in merito al tenimento.  
Sono presenti ventisette fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 025**

26

**"Titolo I. Classe 10. Beni stabili Ozzero"**

1874 - 1938

Affitti di case e terreni in Ozzero di proprietà del Pio istituto, concessi a Villa Francesco e in seguito al figlio Luigi e al nipote Villa Pietro. Sono enumerati nelle scritture d'affitto e nelle relazioni di riconsegna: la Corte o Casa del Fabbro (caseggiato); la Corte dei Moroni (caseggiato); la Vignetta (terreno); i due Pradini (terreno); il prato Osteria vecchia (terreno).

Sono presenti diciassette fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 026**

27

**"Titolo I. Classe 10. Beni stabili Ozzero. Podere Garibolda (affitto)"**

1866 - 1942

Affitti di case e terreni in Ozzero - in particolare dei poderi Barzizza (o Barsizza, Barziza, Bargiggia, Barsiggia, etc.) e Garibolda - di proprietà del Pio istituto, concessi rispettivamente a:

- Pellegatta Luigi e Cesare, Cairati Giuseppe e Gagliati (o Galbiati) Santino, al cui ultimo succede nel 1930 - 1931 Oldani Francesco (podere Barzizza);

- Pasini Luigi e Giovanni Francesco, cui succedono nel 1904 le sorelle Pasini Emma e Carlotta (podere Garibolda).

Sono presenti venti fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 027**

28

**"Titolo I. Classe 10. Beni stabili Ozzero. Podere Cantalupa (affitto)"**

1874 - 1922

Affitti del podere Cantalupa in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, concesso in locazione ai fratelli Scotti Luigi e Giuseppe, quindi agli eredi di Scotti Luigi e in particolare ai figli Scotti Angelo ed Enrico. Una piccola parte della documentazione riguarda costruzioni e riparazioni presso la cascina Cantalupa.

Sono presenti diciotto fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 028**

29

**"Titolo I. Classe 10. Beni stabili Ozzero. Podere del Maglio (affitto)"**

1880 - 1929

Affitti del podere denominato Mulino del Maglio in Ozzero, concesso in locazione a Mainetti Emilio e Vismara Amedeo, quindi a Bertani Siro. Una parte della documentazione fa riferimento ai danni causati al Mulino dall'incendio che il 24 luglio 1906 distrusse il caseggiato ad uso pila e tutti i macchinari della pila da riso.

Sono presenti sedici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 029**

**30**

***Beni stabili in Ozzero***

1799 - 1935

Affitti di case e terreni in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, e ragioni d'acque per l'irrigazione delle possessioni.

Sono presenti quattro fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 030**

**31**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Ozzero. Diritti d'acqua. Cavo Rile. Canone Rossetti"***

1810 - 1924

Ragioni d'acque relative in particolare al cavo Rile e alla roggia o cavo Moscatello in Ozzero: vertenze e ricorsi, convenzioni, affitti di acque, conti, richieste di pagamenti quote, riparti spese, riparazioni.

Sono presenti venti fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 031**

**32**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Ozzero. Amministrazione. Assicurazione. Legnami"***

1900 - 1933

Vendite per licitazione privata o tramite trattativa privata di lotti di piante da abbattere presenti su vari fondi del tenimento di Ozzero, di proprietà del Pio istituto (cascine Barzizza, Garibolda e Cantalupa, affitti Villa); altre vendite e comunicazioni, per lo più in merito a piante e legnami; conti di carico e scarico dei legnami presenti presso l'Arsenale di Ozzero.

Sono presenti diciannove fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 032**

**33**

***"Beni stabili Ozzero. Riparazioni. Imposte"***

sec. XVIII ex. - 1925

Riparazioni di fabbricati ed edifici di campagna nel tenimento di Ozzero, di proprietà del Pio istituto (conti preventivi, consuntivi e liquidazioni) e pagamento delle imposte sui fabbricati e sui redditi da ricchezza mobile.

Sono presenti ventiquattro fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 033**

34

*"Titolo I. Classe 10. [Categoria] Beni stabili Passirana. Liquidazione patrimoniale"*

1863 - 1929

Liquidazione patrimoniale del tenimento denominato Passirana ed uniti o Passirana con Pregnana, sito nei territori di Passirana, frazione del comune di Lainate, mandamento di Saronno, e di Pregnana, mandamento di Rho, entrambi nel circondario di Gallarate, provincia di Milano.  
Sono presenti sette fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 034**

35

*"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Passirana. Affitto Penati"*

1878 - 1919

Affitto del tenimento di Passirana con Pregnana, di proprietà del Pio istituto, concesso a Beniamino Penati, poi al figlio Ercole e fratelli.  
Sono presenti dodici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 035**

36

*"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Passirana. Affitto Penati. Bilancio riconsegna. Decreto aumento. Canoni di fitto"*

1906 - 1919

Affitto del tenimento di Passirana e uniti.  
È presente un fascicolo.

**Segnatura: pezzo n. 036**

37

*"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Passirana. Permute. Scorpori. Affitti diversi. Passaggio fili elettrici"*

1847 - 1901

Documentazione relativa al tenimento di Passirana con Pregnana e in particolare: proposte di acquisto di appezzamenti appartenenti al podere, ratifiche di vendita, vendita dell'intera possessione, affitto della casa civile in Pregnana e migliorie eseguite per uso opificio di seta, permute di terreno in Pregnana.  
Sono presenti sedici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 037**

**38**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Passirana. Amministrazione e diverse Assicurazioni"***

*1862 - 1901*

Amministrazione del tenimento di Passirana con Pregnana, di proprietà del Pio istituto: costituzione di servitù d'acquedotto; richieste di prelievo terreni; pratiche di sottoscrizione per acquisto acque dal canale Villorresi in costruzione e rapporti con il Primo consorzio dei canali dell'Alta Lombardia e con la Società italiana per condotte d'acqua, costruttrice del canale; conti di amministrazione; sovvenzioni a coloni in seguito a siccità e scarsità di raccolto; doti a "nubende bisognose" residenti nel tenimento; vendita della raccolta delle gallette e carte in merito all'allevamento dei bachi da seta; vendita del raccolto del frumento; inventari di mobili e biancheria; vendita del fondo detto "il bosco della Brusada"; rapporti con l'Ospedale Casati di Passirana; corrispondenza col fittabile Beniamino Penati, etc.

Sono presenti sedici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 038**

**39**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Passirana. Amministrazione e diverse Assicurazioni"***

*1836 - 1919*

Documentazione concernente il tenimento di Passirana con Pregnana e in particolare: polizze assicurative contro danni da incendio; partecipazione da parte del Pio istituto alla costituzione del Primo consorzio dei canali dell'Alta Lombardia e ai vari comitati promotori di comprensori in cui sono siti i beni di Passirana con Pregnana interessati dalla canalizzazione; ampliamento della chiesa parrocchiale di Passirana e rapporti con il parroco don Mauro Ceruti.

Sono presenti sei fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 039**

**40**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Passirana. Riparazioni. Imposte"***

*1849 - 1911*

Imposte sui fabbricati e riparazioni ordinarie e straordinarie sui fondi in Passirana ed uniti di proprietà del Pio istituto.

Sono presenti otto fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 040**

**41**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Passirana. Riparazioni. Imposte"***

*1911 - 1919*

Opere di riparazione nel tenimento di Passirana ed uniti di proprietà del Pio istituto.

Sono presenti cinque fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 041**



42

*"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Passirana. Canale Villorresi. Confini precari. Livelli e pesi passivi. Affrancazioni"*

1844 - 1921

Documentazione relativa ai fondi in Passirana di proprietà del Pio istituto: affrancazioni di livelli, vertenze in merito a confini, adesione alla costituzione del Consorzio d'irrigazione colle acque del canale Villorresi, etc.

Sono presenti cinque fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 042**

43

*"Passirana. Consegne"*

1880 - 1898

Due verbali di consegna dei beni siti in Passirana, di proprietà del Pio istituto, concessi in affitto novennale alla famiglia Penati. I verbali, redatti dall'ingegnere architetto Francesco Bellorini, comprendono l'inventario e la descrizione di tutti i fondi e i caseggiati (beni mobili e immobili).

Sono presenti due fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 043**

44

*"Passirana. Riparazioni. 1886 - 1896"*

1880 - 1899

Lavori di miglioria e riparazione nei caseggiati del podere di Passirana.

Sono presenti quattro fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 044**

45

*"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Muggiò. Liquidazione patrimoniale"*

1877 - 1893

Documentazione riguardante l'accettazione dell'eredità di Giacomo Scorpioni comprendente beni posti per lo più nel comune di Muggiò.

Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 045**

**46**

***Beni stabili in Muggiò***

1864 - 1918

Affitti e decime gravanti sui beni posti in Muggiò di proprietà del Pio istituto.  
Sono presenti sette fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 046**

**47**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Muggiò. Affitto fondi (novennali)"***

1909 - 1917

Affitti novennali dei beni siti in Muggiò, costituiti da terreni con coltivazioni di gelso e stabili diversi.  
Sono presenti due fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 047**

**48**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Muggiò. Affitto fondi (affittuari diversi)"***

1914

Un solo documento riguardante i beni di proprietà del Pio istituto siti in Muggiò, conservato in un fascicolo.

**Segnatura: pezzo n. 048**

**49**

***"Beni stabili Muggiò. Scorpioni. Acquisti. Migliorie"***

1878 - 1912

Opere di costruzione, miglioria e ampliamento dei caseggiati colonici e civili posti in Muggiò, di proprietà del Pio istituto; vendita di case coloniche e appezzamenti di terreno nei possedimenti di Muggiò.  
Sono presenti sette fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 049**

**50**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Muggiò. Scorpioni. Vendita. Acquisti. Migliorie"***

1911 - 1923

Documentazione relativa alla vendita di case coloniche e appezzamenti di terreno nei possedimenti di Muggiò, di proprietà del Pio istituto; opere di restauro e miglioria in stabili di Muggiò.  
Sono presenti nove fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 50**

**51**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Muggiò. Fondi già Santambrogio. Contratti di fitto. Decreti sugli affitti"***

*1914 - 1920*

Gestione degli affitti dei beni posti in Muggiò, di proprietà del Pio istituto.  
Sono presenti quattro fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 051**

**52**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Muggiò. Riparazioni. Imposte. Catasto"***

*1876 - 1919*

Lavori vari di riparazione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) effettuati negli stabili di Muggiò, di proprietà del Pio istituto.  
Sono presenti sette fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 052**

**53**

***"Sostanze Santambrogio"***

*1884 - 1918*

Documentazione riguardante i beni posti in Muggiò derivanti dall'eredità Santambrogio.  
Sono presenti dodici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 053**

**54**

***"Sostanza Santambrogio. Documenti di provenienza. Tipi. Catasto"***

*1873 - 1916*

Documentazione riguardante la Casa Scorpioni in Muggiò, di proprietà del Pio istituto, derivante dall'eredità Santambrogio, venduta nel 1909 a Salvatore Arosio.  
È presente un fascicolo.

**Segnatura: pezzo n. 054**

**55**

*"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Mediglia. Affitto. Onere perpetuo. Diritti. Bajetta"*

1873 - 1923

Amministrazione dei beni siti in Mediglia e, in particolare, del podere denominato Pizzo di Mediglia, concesso in affitto alla famiglia Bajetta dal 1880 al 1921.

Sono presenti undici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 055**

**56**

*"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Milano [...] San Vincenzo"*

1854 - 1867

Lavori edili, opere di fabbrica e di completamento eseguiti nella Casa dei sordomuti maschi in borgo San Vincenzo in Prato di proprietà della Pia casa d'industria e concessa in uso al Pio istituto dal 1854.

Sono presenti ventidue fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 056**

**57**

*"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Milano [...] San Vincenzo"*

1854 - 1878

Opere di fabbrica eseguite nel caseggiato del Convitto maschile posto in via San Vincenzo in Prato (manutenzioni, costruzione di un portico ad uso magazzino, etc.).

Sono presenti sette fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 057**

**58**

*"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Milano [...] San Vincenzo"*

1836 - 1885

Documentazione riguardante gli edifici del Convitto maschile posti in via San Vincenzo: questioni relative alla definizione dei confini lungo la via San Vincenzo; vertenze con proprietari confinanti; utilizzo di alcuni locali e beni di proprietà della Pia casa d'industria di San Vincenzo in Prato, venduti nel 1864 al Pio istituto dalla Congregazione di carità di Milano.

Sono presenti sette fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 058**

**59**

*"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Milano. Costruzione caseggiato [via Galvani]"*

1883 - 1894

Opere di costruzione e completamento della nuova sede del Convitto maschile del Pio istituto in via Luigi Galvani 2, fuori Porta Nuova, a Milano.

Sono presenti nove fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 059**

**60**

*"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Milano. Costruzione caseggiato [via Galvani]"*

1880 - 1886

Opere di costruzione e completamento della nuova sede del Convitto maschile del Pio istituto in via Luigi Galvani 2, fuori Porta Nuova, a Milano.

Sono documentate anche alcune transazioni immobiliari connesse alle opere di costruzione.

Sono presenti nove fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 060**

**61**

*"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Milano. Costruzione caseggiato via Galvani. Planimetrie"*

1801 - 1931

Documentazione riguardante la nuova sede del Convitto maschile, eretta in via Galvani 2, e in particolare: opere di manutenzione; interventi di miglioria e ammodernamento a quel caseggiato e ad altre sedi; lavori interessanti i muri di cinta; attivazione di linee telefoniche; forniture diverse. Sono documentate anche le attività connesse all'inaugurazione della sede, avvenuta il 17 giugno 1886, nonché istanze e commesse per l'esecuzione di monumenti funebri e opere commemorative di benefattori diversi.

Sono presenti quattordici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 061**

**62**

***"Beni stabili in Milano. Scorpori. Migliorie. Riparazioni. Provasi scorporo"***

*1868 - 1922*

Atti riguardanti i lavori di costruzione del nuovo edificio del Pio istituto in via Galvani, tra cui l'autorizzazione prefettizia per il progetto del nuovo fabbricato destinato ad accogliere il Convitto maschile (1880 - 1888). Opere di manutenzione, migliorie interne, restauri, ammodernamenti, modifiche nella distribuzione dei locali interni, creazione di nuovi locali, demolizioni, opere di carattere igienico-sanitario effettuate nel caseggiato del Convitto maschile di via Galvani. Corrispondenza concernente le trattative per la vendita dello stabile di via Galvani 12 e una proposta di acquisto di terreno per eventuale altra sede (1907 - 1908). Sono documentate anche alcune controversie con il confinante Filippo Provasi, costruttore in ferro.

Sono presenti quindici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 062**

*Sottoserie 1.1.8*

## **Titolo 1.10**

*1802 - 1946*

Documentazione riguardante l'immobile sito in corso Roma a Milano (corso di Porta Romana), entrato a far parte del patrimonio del Pio istituto con testamento 1 aprile 1932 della benefattrice Margherita Negroni vedova Prina. In particolare, la documentazione conservata nell'unità 65 proviene dall'archivio della famiglia Negroni ed è stata acquisita dal Pio istituto unitamente ai beni, in qualità di atti di provenienza.

La casa di corso Roma 88 era di proprietà dei fratelli Antonio e Giacomo Negroni, che la acquistarono il 10 luglio 1802 da Felice Steffanini come casa in borgo di Porta Romana al civico 4525 (si veda l'istrumento originale conservato nell'unità 65).

Nel 1900, a seguito della morte di Giacomo Negroni (avvenuta il 25 ottobre 1899), il fabbricato passò in forza di legittima successione alla figlia Margherita Negroni maritata Prina.

Nel 1932 entrò a far parte del patrimonio del Pio istituto per lascito testamentario della benefattrice Margherita Negroni vedova Prina (atto di pubblicazione e deposito del testamento olografo 1 aprile 1932, rep. n. 21634/11429 del notaio Moretti).

Dal 1 febbraio 1946 la proprietà dello stabile fu trasferita all'ingegnere Luigi Magistretti in seguito a decreto di esproprio del Prefetto di Milano, n. 29084 del 17 luglio 1944.

### **Note**

La documentazione qui conservata non presenta classificazioni precedenti.

Consistenza: bb. 3

Numerazione: pezzi 63 - 65

---

### **63**

***"Titolo 1. Classe 10. Categoria Corso Roma 88. Atti di provenienza. Vendite. Acquisti. Permute. Planimetrie. Catasto. Assicurazioni. Canoni. Riparazioni. Manutenzione. Acqua, luce, fognatura, spazzatura"***

*1904 - 1946*

Documentazione concernente l'immobile di proprietà del Pio istituto posto in corso Roma 88 a Milano (corso di Porta Romana): vendite, acquisti, permute; coperture assicurative contro i danni da incendio; interventi di riparazione, manutenzione e miglioria; gestione utenze idriche, fognarie ed elettriche; gestione del servizio rifiuti.

Sono documentati i danni occorsi allo stabile di corso Roma 88 a seguito dei bombardamenti del 15 e 16 agosto 1943.

Sono presenti dodici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 063**

**64**

*"Titolo 1. Classe 10. Categoria Corso Roma 88. Affitti diversi. Vitalizio Guaita. Portinaia"*

*1923 - 1946*

Documentazione inerente alla casa di Milano sita in corso Roma 88 (corso di Porta Romana), con particolare riguardo alla gestione degli appartamenti in locazione, ai rapporti con l'inquilino Luigi Guaita, amministratore di Casa Negroni, e alla gestione del servizio di portineria.

Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 064**

**65**

*"Casa in Milano. Corso Roma 88 (Negroni)"*

*1802 - 1932*

Carte riguardanti la casa di Milano sita in corso Roma 88 (corso di Porta Romana) di proprietà della famiglia Negroni dal 1802, entrata a far parte del patrimonio del Pio istituto nel 1932 per lascito testamentario della vedova Margherita Prina.

Sono presenti undici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 065**



*Sottoserie 1.1.9*

## ***Titolo 1.12***

*1923 - 1937*

Documentazione inerente alla vendita della sede del Pio istituto e dell'annesso Convitto maschile di via Galvani alla Società anonima milanese stabili.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie non reca precedenti classificazioni.

Consistenza: b. 1

Numerazione: pezzo 66

---

### **66**

***"Crediti e mutui. Titolo 1. Classe 12"***

*1923 - 1937*

Vendita a licitazione privata dello stabile di via Galvani 12 e terreno annesso, a uso del Convitto maschile del Pio istituto, aggiudicati alla Società anonima milanese stabili (rogito 2 settembre 1924 del notaio Angelo Moretti). Sono documentati in particolare: rapporti con la Società anonima milanese stabili in merito a pagamenti, richieste di proroghe di pagamento, versamenti di acconti con relative riduzioni di ipoteca e svincolo ipotecario finale con cancellazione di ipoteca, avvenuta nel 1935.

Sono presenti undici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 066**

*Sottoserie 1.1.10*

## ***Titolo I.13***

*1867 - 1936*

Documentazione riguardante imposte e tributi a carico del Pio istituto.

### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie la più ricorrente è: "titolo I, classe IV, categoria II".

Consistenza: b. 1

Numerazione: pezzo 67

---

**67**

### ***Imposte e tributi***

*1867 - 1936*

Documentazione concernente pagamenti di imposte e tributi: imposte e contributi di guerra, imposta di ricchezza mobile, imposta sui terreni e sui fabbricati, tassa di manomorta, etc.

Sono presenti undici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 067**

*Sottoserie 1.1.11*

## **Titolo I.15**

*1894 - 1934*

Documentazione concernente la fusione dell'Istituto ototerapico con il Pio istituto, avvenuta nel 1930, e la gestione e vendita al Comune di Milano della sede di via Porpora.

Si segnala la prevalente presenza di documentazione prodotta e acquisita dall'Istituto ototerapico, antecedente alla fusione con il Pio istituto, e attribuita a questa serie nel corso del presente intervento.

Una delibera del 13 luglio 1931, difatti, testimonia la dispersione dell'archivio dell'Istituto ototerapico avvenuta ad opera di ignoti, contemporaneamente a furti e danneggiamenti allo stabile di via Porpora.

### **Note**

La documentazione qui conservata non reca precedenti classificazioni.

Consistenza: bb. 5

Numerazione: pezzi 68 - 72

---

**68**

***"Titolo I. Classe 15. Categoria Fusione Istituto ototerapico"***

*1914 - 1934*

Fusione dell'Istituto ototerapico con il Pio istituto, avvenuta nel 1930: trattamento economico del personale del cessato Istituto ototerapico; gestione dello stabile di via Porpora 27, sede dell'Istituto ototerapico; rapporti con il Comune di Milano in merito alle proprietà in via Porpora; redazione del nuovo statuto; gestione amministrativa della fusione.

Sono presenti ventuno fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 068**

**69**

***"Istituto ototerapico. Soci. Protocolli. Verbali"***

*1894 - 1925*

Documentazione prodotta e acquisita dall'Istituto ototerapico: verbali delle sedute del Consiglio direttivo, poi Consiglio di amministrazione, dal 1894 al 1923; verbali delle sedute dell'Assemblea generale dei soci dal 1904 al 1925; una relazione del Commissario prefettizio del Pio istituto ototerapico [1922]; un protocollo della corrispondenza dal 1895 al 1906.

Sono presenti cinque fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 069**

**70**

***"Istituto ototerapico. Bilanci. Regia prefettura. Personale"***

1899 - 1929

Documentazione prodotta e acquisita dall'Istituto ototerapico: bilanci di previsione; conti consuntivi e conti finanziari; inventari patrimoniali; atti riguardanti le autorizzazioni per l'accettazione di legati a favore dell'Istituto ototerapico e la successiva amministrazione finanziaria dei legati; atti riguardanti gli organi interni dell'istituto (assemblee e consigli); rapporti con la Prefettura in merito a modifiche del regolamento e della pianta organica del personale, all'approvazione dei conti consuntivi, alla Cassa di previdenza dei dipendenti dell'Istituto, etc.; carte sciolte di natura amministrativa e contabile.

Sono presenti cinque fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 070**

**71**

***"Istituto ototerapico. Cassa"***

1904 - 1926

Sei libri di cassa dell'Istituto ototerapico in cui sono registrate, in ordine cronologico, le entrate e le uscite (1904 - 1921, con lacune) e un fascicolo contenente atti vari di carattere amministrativo (1906 - 1926).

**Segnatura: pezzo n. 071**

**72**

***"Istituto ototerapico. Mandati. Quietanze"***

1901 - 1930

Documentazione prodotta e acquisita dall'Istituto ototerapico comprendente documenti sciolti di natura amministrativa e contabile: mandati e quietanze di pagamento, fatture, ricevute di pagamento, bolle di consegna, ricevute per pagamento stipendi e forniture varie (generi alimentari, medicinali, combustibile, etc.), cartelle esattoriali e di pagamento di imposte e tasse, prospetti di stipendi e salari del personale dell'Istituto ototerapico.

**Segnatura: pezzo n. 072**

*Serie 1.2*

## ***Convitto maschile***

*1853 - 1938*

Documentazione riguardante la gestione del Convitto maschile, sede del Pio Istituto per la sezione maschile.

La serie è organizzata nei seguenti titoli:

- Titolo II.II (1854 - 1938);
- Titolo 2.3 (1854 - 1929);
- Titolo 2.4 (1853 - 1929);
- Titolo 2.5 (1854 - 1928);
- Titolo II.5 (1855 - 1932);
- Titolo 2.6 (1872 - 1929);
- Titolo II.6 (1860 - 1931);
- Titolo II.7 (1906 - 1931).

Consistenza: bb. 27

Numerazione: pezzi 73 - 99

*Sottoserie 1.2.1*

## ***Titolo II.II***

*1854 - 1938*

Documentazione riguardante il personale del Convitto maschile del Pio istituto: candidature per posti vacanti; aggiornamento e perfezionamento; fascicoli di personale in servizio o relativi alla copertura di vari posti o mansioni.

### **Note**

Tra le classificazioni di epoca antecedente assegnate alla documentazione le più ricorrenti sono: "titolo II, classe II, categoria II"; "titolo II, classe II, categoria III". In mancanza di indicazioni circa la classificazione più recente, le unità di seguito descritte sono state attribuite a tale classificazione.

Consistenza: bb. 5

Numerazione: pezzi 73 - 77

---

**73**

### ***"Categoria Personale dimesso. Defunto. Cessato"***

*1854 - 1898*

Fascicoli di personale già in servizio presso il Pio istituto o relativi alla copertura di vari posti e mansioni.

Sono presenti nove fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 073**

**74**

### ***Candidature per posti di maestro e richieste di tirocinio***

*1858 - 1906*

Candidature per posti vacanti di maestro e assistente maestro presso le scuole del Convitto maschile del Pio istituto; richieste di accesso da parte di vari enti (in particolare altri istituti di sordomuti) per l'aggiornamento e il perfezionamento del proprio personale.

Sono presenti dodici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 074**

**75**

***Personale cessato***

1871 - 1938

Fascicoli di personale già in servizio presso il Pio istituto o relativi alla copertura di vari posti e mansioni.

Sono presenti tredici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 075**

**76**

***Personale cessato***

1856 - 1908

Fascicoli di personale già in servizio presso il Pio istituto o relativi alla copertura di vari posti e mansioni.

Sono presenti diciannove fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 076**

**77**

***Personale cessato***

1865 - 1919

Fascicoli di personale già in servizio presso il Pio istituto o relativi alla copertura di vari posti e mansioni. Si segnala la presenza di documentazione relativa a Mauri Luigi, affittuario di beni in Muggiò provenienti dall'eredità Scorpion (fascicolo 6).

Sono presenti otto fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 077**

*Sottoserie 1.2.2*

## **Titolo 2.3**

*1854 - 1929*

Documentazione relativa all'attività scolastica che si svolgeva all'interno del Convitto maschile del Pio istituto, con particolare riguardo a: programmi, orari, calendari; esami scolastici; periodi di vacanza, feste interne e gite; attività dei docenti.

### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie le più ricorrenti sono: "titolo II, classe II, categoria III"; "titolo II, classe II, categoria IV"; "titolo II, classe 8".

Consistenza: bb. 6

Numerazione: pezzi 78 - 83

---

### **78**

***"Titolo 2. Classe 3. Categoria Istruzione. Programmi. Orari. Calendario"***

*1855 - 1898*

Attività scolastica svolta all'interno del Convitto maschile del Pio istituto, con particolare riguardo alla programmazione, agli orari e ai calendari scolastici.

Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 078**

### **79**

***"Titolo 2. Classe 3. Categoria Istruzione. Relazioni di insegnanti. Polemiche"***

*1868 - 1897*

Attività scolastica svolta all'interno del Convitto maschile del Pio istituto, con particolare riguardo all'organizzazione dei periodi di vacanza e all'attività dei docenti.

Sono presenti due fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 079**



**80**

*"Titolo 2. Classe 3. Categoria Esami. Privati. Premiazioni"*

1855 - 1924

Attività scolastica svolta all'interno del Convitto maschile del Pio istituto, con particolare riguardo all'organizzazione degli esami scolastici.

Sono presenti due fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 080**

**81**

*"Titolo 2. Classe 3. Categoria Esami. Privati. Premiazioni"*

1858 - 1903

Attività scolastica svolta all'interno del Convitto maschile del Pio istituto, con particolare riguardo all'organizzazione degli esami scolastici.

Sono presenti due fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 081**

**82**

*"Titolo 2. Classe 3. Categoria Disciplina. Polemiche. Allievi. Maestri. Artieri. Operai. Inservienti"*

1920

Documentazione in merito alla retribuzione di personale assistente del Convitto maschile.

Sono presenti quattro fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 082**

**83**

*"Titolo 2. Classe 3. Categoria Festività. Vacanze. Gite. Viaggi. Feste interne. Anniversari"*

1854 - 1929

Attività scolastica svolta all'interno del Convitto maschile del Pio istituto, con particolare riguardo all'organizzazione di feste interne e gite scolastiche, nonché ai provvedimenti attuati a favore degli allievi durante le vacanze estive.

Sono presenti quattro fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 083**

*Sottoserie 1.2.3*

## **Titolo 2.4**

*1853 - 1929*

Documentazione inerente al patrimonio di beni mobili del Convitto maschile del Pio istituto, alle forniture necessarie, alle condizioni igienico-sanitarie, alla manutenzione del giardino e dell'orto.

### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie le più ricorrenti sono: "titolo II, classe I, categoria IV"; titolo II, classe 9".

Consistenza: bb. 7

Numerazione: pezzi 84 - 90

---

**84**

***"Titolo 2. Classe 4. Categoria Inventario. Mobilio. Arredamento. Guardaroba"***

*1854 - 1912*

Corrispondenza e inventari riguardanti il patrimonio di beni mobili del Convitto maschile. Sono presenti quattro fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 084**

**85**

***"Titolo 2. Classe 4. Categoria Manutenzione. Mobili. Locali. Riscaldamento. Illuminazione"***

*1905 - 1914*

Corrispondenza esigua relativa a forniture diverse per le necessità del Convitto maschile. Sono presenti quattro fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 085**

**86**

***"Titolo 2. Classe 4. Categoria Igiene. Medicine. Cure. Parrucchiere. Lavandaio"***

*1856 - 1927*

Documentazione sulle condizioni igienico-sanitarie all'interno del Convitto maschile e i provvedimenti rivolti alla salute degli allievi. Sono presenti quattro fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 086**

**87**

*"Titolo 2. Classe 4. Categoria Ortaglia. Ortolano. Piantagioni. Irrigazioni"*

1853 - 1911

Creazione e manutenzione del giardino e dell'orto annessi al Convitto maschile del Pio istituto.  
Sono presenti due fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 087**

**88**

*"Titolo 2. Classe 4. Categoria Trattamento. Provviste diverse"*

1855 - 1928

Acquisto e fornitura di provviste per le necessità del Convitto maschile: divise e capi di abbigliamento degli alunni, biancheria in genere, letti, coperte, attrezzature da ufficio e cucina, mobilio, vitto, acqua e combustibili, etc.  
Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 088**

**89**

*"Titolo 2. Classe 4. Categoria Trattamento. Dietetico e vitto. Provviste diverse. Appalto generi vitto. Combustibile"*

1854 - 1929

Acquisto e fornitura di provviste per le necessità del Convitto maschile: generi alimentari, materiale di cancelleria, libri, oggetti scolastici, attrezzi e materiali diversi per le officine del Convitto, materiali per l'illuminazione, il riscaldamento e le necessità di cucina.  
Sono presenti quattro fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 089**

**90**

*Appalti per forniture*

1899 - 1923

Appalti per la fornitura di generi alimentari a favore del Convitto maschile del Pio istituto.  
È presente un fascicolo.

**Segnatura: pezzo n. 090**

*Sottoserie 1.2.4*

## **Titolo 2.5**

*1854 - 1928*

Documentazione concernente l'esercizio del culto e alcuni aspetti dell'attività religiosa che si svolgeva nell'oratorio del Convitto maschile del Pio istituto.

### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie le più ricorrenti sono: "titolo II, classe III, categoria I"; "titolo II, classe III, categoria II".

Consistenza: bb. 3

Numerazione: pezzi 91 – 93

---

### **91**

#### ***"Assegno di Sante Messe"***

*1854 - 1898*

Documentazione riguardante la concessione al Pio istituto di assegni vari di messe non adempiute, da parte di diversi luoghi pii tra cui l'Amministrazione dell'Ospizio Triulzi e dei due Orfanotrofi, l'Amministrazione della defunta marchesa Barbara Vaini vedova Salazar, l'Amministrazione dell'Ospitale maggiore e dei Luoghi pii uniti di Milano, la Parrocchia prepositurale di Santa Maria della Scala in San Fedele e sussidiaria di San Protaso, l'Amministrazione dei Luoghi pii elemosinieri ed uniti di Milano, la Congregazione di carità di Milano, l'Opera pia Visconti di Modrone.

Sono presenti tredici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 091**

### **92**

#### ***"Titolo 2. Classe 5. Categoria Culto. Assegni di Messe. Funzioni sacre. Dispense"***

*1856 - 1928*

Documentazione inerente ad alcuni aspetti dell'attività religiosa svolta nell'oratorio del Convitto maschile: celebrazioni di messe con amministrazione dei relativi assegni di messe, cerimonie e funzioni di carattere liturgico.

Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 092**

**93**

*"Titolo 2. Classe 5. Categoria Culto. Oratorio del Convitto maschile. Spese di culto. Arredi"*

*1855 - 1917*

Documentazione riguardante l'esercizio del culto nell'oratorio del Convitto maschile del Pio istituto e forniture di materiali per le attività liturgiche.

Sono presenti due fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 093**

*Sottoserie 1.2.5*

## ***Titolo II.5***

*1855 - 1932*

Documentazione riguardante il sacerdote Giulio Tarra (25 aprile 1832 - 10 giugno 1889), primo rettore del Pio istituto dal 1855 al 1889, con particolare riferimento alla sua morte e alle onoranze postume.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca la classificazione di epoca antecedente: "titolo II, classe II, categoria II".

Consistenza: b. 1

Numerazione: pezzo 94

---

**94**

***"Titolo II. Classe 5. Categoria Personale dimesso. Rettore Tarra (morte = funebri). Onoranze postume"***

*1855 - 1932*

Documentazione riguardante Giulio Tarra, primo rettore del Pio istituto dal 1855 al 1889, con particolare riferimento alla sua morte e alle onoranze postume.

Sono presenti quattro fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 094**

*Sottoserie 1.2.6*

## **Titolo 2.6**

*1872 - 1929*

Documentazione riguardante la gestione delle officine di lavoro del Pio istituto e l'acquisto di forniture.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca svariate classificazioni di epoca antecedente, tra le quali figurano: "titolo II, classe II, categoria IV"; "titolo II, classe I, categoria IV"; "titolo II, classe 9".

Consistenza: b. 1

Numerazione: pezzo 95

---

**95**

***"Titolo 2. Classe 6. Categoria Rendiconti. Inventari. Prospetti. Macchine. Mobili. Attrezzi. Arredamento. Materie prime"***

*1872 - 1929*

Documentazione riguardante la gestione delle diverse officine di lavoro del Pio istituto, le attività svolte e l'acquisto di forniture.

Sono presenti quattro fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 095**

*Sottoserie 1.2.7*

## **Titolo II.6**

*1860 - 1931*

Documenti riguardanti il personale del Pio istituto, con particolare riguardo all'erogazione di gratificazioni e sussidi, al trattamento economico e previdenziale, ai regolamenti e alle piante organiche.

Si segnala la presenza di una serie separata di Fascicoli del personale (titolo II, classe II).

### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie le più ricorrenti sono: "titolo II, classe II, categoria II"; "titolo II, classe II, categoria III".

Consistenza: bb. 3

Numerazione: pezzi 96 – 98

---

**96**

***"Titolo II. Classe 6. Categoria Gratificazioni. Trattamenti. Sussidi"***

*1864 - 1931*

Contabilità del personale dipendente del Pio istituto, con particolare riguardo all'erogazione di sussidi e provvidenze economiche straordinarie. Si segnala la presenza di un fascicolo personale di un inserviente ex allievo.

Sono presenti dieci fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 096**

**97**

***"Titolo II. Classe 6. Categoria Gratificazioni. Trattamenti. Sussidi. Caro viveri"***

*1860 - 1908*

Documentazione riguardante il personale dipendente del Pio istituto: regolamenti organici sul personale, regolamenti interni, piante organiche del personale, trattamento economico del personale docente e non docente addetto al Pio istituto, concessione di indennità straordinarie al personale.

Sono presenti quattordici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 097**



**98**

*"Titolo II. Classe 6. Categoria Gratificazioni. Trattamenti. Sussidi. Previdenza personale"*

*1892 - 1922*

Documentazione riguardante il personale dipendente del Pio istituto: regolamenti organici sul personale, regolamenti interni, piante organiche del personale, trattamento economico e previdenziale del personale docente e non docente.

Sono presenti tredici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 098**

*Sottoserie 1.2.8*

## ***Titolo II.7***

*1906 - 1931*

Documentazione inerente alla corresponsione degli stipendi e dell'indennità "caroviveri", con relativi aumenti e riduzioni, a diverse categorie del personale dipendente del Pio istituto.

### **Note**

Fino al 1921 la documentazione conservata in questa serie reca la classificazione: "titolo II, classe 6".

Consistenza: b. 1

Numerazione: pezzo 99

---

**99**

***"Titolo II. Classe 7. Categoria Organici"***

*1906 - 1931*

Corrispondenza e atti relativi alla corresponsione degli stipendi e dell'indennità (assegno) "caroviveri", con relativi aumenti e riduzioni, a diverse categorie del personale dipendente del Pio istituto (personale direttivo, personale docente, personale d'officina, inservienti).

**Segnatura: pezzo n. 099**

*Serie 1.3*

## ***Convitto femminile***

*1853 - 1931*

Documentazione riguardante il Convitto femminile del Pio istituto, gestito dalle suore dell'Istituto canossiano delle Figlie di Carità di Milano.

La serie si articola nei seguenti titoli:

- Titolo 3.2 (1864 - 1924);
- Titolo 3.3 (1853 - 1930);
- Titolo 3.4 (1853 - 1931);
- Titolo 3.5 (1895 - 1930).

Consistenza: bb. 9

Numerazione: pezzi 100 - 108

*Sottoserie 1.3.1*

## **Titolo 3.2**

*1864 - 1924*

Documentazione inerente al personale didattico del Convitto femminile e al trattamento sanitario di allieve e personale del medesimo Convitto.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca svariate classificazioni precedenti, tra le quali le più ricorrenti sono: "titolo III, classe III, categoria I"; "titolo III, classe 4".

Consistenza: bb. 2

Numerazione: pezzi 100 - 101

---

### **100**

*"Titolo 3. Classe 2. Categoria Didattico. Direzione. Maestri. Assistenti"*

*1864 - 1924*

Documentazione inerente al personale didattico del Convitto femminile, con particolare riguardo a nomine, mansioni, trattamento economico, morte e onoranze postume.

Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 100**

### **101**

*"Titolo 3. Classe 2. Categoria Sanitario. Medici. Cure. Igiene"*

*1865 - 1919*

Cure marine e termali e trattamento sanitario di allieve e personale del Convitto femminile.

Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 101**

*Sottoserie 1.3.2*

### **Titolo 3.3**

*1853 - 1930*

Documentazione riguardante le allieve sordomute del Convitto femminile, con particolare riferimento agli esami di fine anno, ai sacramenti di prima comunione e cresima e a gite e vacanze (anche degli allievi maschi).

#### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie le più ricorrenti sono: "titolo III, classe III, categoria I" (istruzione e festività); "titolo III, classe II, categoria I" (esami); "titolo III, classe 5" (festività).

Consistenza: bb. 4

Numerazione: pezzi 102 - 105

---

#### **102**

*"Titolo 3. Classe 3. Categoria Istruzione. Programmi. Orari"*

*1874*

Lettera riguardante l'istruzione di allieve del Convitto femminile.  
Sono presenti due fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 102**

#### **103**

*"Titolo 3. Classe 3. Categoria Esami. Privati. Premiazione"*

*1853 - 1885*

Documentazione relativa agli esami di fine anno delle allieve sordomute.  
Sono presenti due fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 103**

#### **104**

*"Titolo 3. Classe 3. Categoria Esami. Privati. Premiazioni. Religione"*

*1857 - 1900*

Documentazione in merito agli esami finali e al sacramento della cresima per le allieve sordomute.  
Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 104**

**105**

*"Titolo 3. Classe 3. Categoria Festività. Vacanze. Gite. Divertimenti"*

*1863 - 1930*

Documentazione relativa a gite e vacanze delle allieve e degli allievi sordomuti e alla somministrazione del sacramento della prima comunione alle allieve.

Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 105**

*Sottoserie 1.3.3*

## **Titolo 3.4**

*1853 - 1931*

Documentazione in merito a forniture di merci e manodopera a favore del Convitto femminile, al trattamento dietetico delle allieve sordomute e questioni varie.

### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie le più ricorrenti sono: "titolo III, classe III, categoria I,"; "titolo III, classe 6".

Consistenza: bb. 2

Numerazione: pezzi 106 - 107

---

### **106**

***"Titolo 3. Classe 4. Categoria Inventario. Mobilio. Arredamento. Guardaroba. Manutenzione"***

*1856 - 1928*

Forniture di merci e manodopera a favore del Convitto femminile.  
Sono presenti cinque fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 106**

### **107**

***"Titolo 3. Classe 4. Categoria Trattamento. Dietetico. Vitto. Diverse. Combustibile"***

*1853 - 1931*

Trattamento dietetico delle allieve sordomute e questioni varie.  
Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 107**

*Sottoserie 1.3.4*

## ***Titolo 3.5***

*1895 - 1930*

Documentazione in merito all'Asilo d'infanzia del Pio istituto avviato nell'anno scolastico 1895 - 1896 presso il Convitto femminile.

### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie la più ricorrente è: "titolo V, classe I, categoria I".

Consistenza: b. 1

Numerazione: pezzo 108

---

### **108**

***"Titolo 3. Classe 5. Categoria Asilo. Maschile. Milano. Femminile. Cairate. Conti annuali"***

*1895 - 1930*

Documentazione sull'Asilo d'infanzia del Pio istituto presso il Convitto femminile.

Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 108**



*Serie 1.4*

***Patronato (Luogo pio Caimi)***

*1457 - 1934*

Documentazione riguardante l'attività del patronato Luogo pio Caimi che si occupava, secondo le disposizioni testamentarie del nobile Francesco Caimi, dell'educazione dei sordomuti di Monza e di quelli di scarsa intelligenza, nonché dell'assistenza degli alunni dimessi dal Pio istituto.

La serie comprende i seguenti titoli:

- Titolo 4.1 (1866 - 1929);
- Titolo 4.2 (1457 - 1930);
- Titolo 4.3 (1901 - 1931);
- Titolo 4.4 (1857 - 1933);
- Titolo 4.5 (1866 - 1924);
- Titolo 4.6 (1858 - 1934).

Consistenza: bb. 24

Numerazione: pezzi 109 - 132

*Sottoserie 1.4.1*

## ***Titolo 4.1***

*1866 - 1929*

Documentazione concernente la gestione finanziaria del Luogo pio Caimi: bilanci preventivi, conti consuntivi, carteggi di trasmissione e approvazione, estratti di processi verbali delle sedute della Commissione del Pio istituto, prospetti riassuntivi dei rendiconti, minute, relazioni, circolari.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca le precedenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II"; "titolo IV, classe 3".

Consistenza: bb. 8

Numerazione: pezzi 109 - 116

---

### **109**

#### ***Bilanci preventivi del Luogo pio Caimi***

*1869 - 1900*

Bilanci preventivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1870 - 1901.  
È presente un fascicolo.

**Segnatura: pezzo n. 109**

### **110**

#### ***"Titolo 4. Classe 1. Categoria Finanze. Preventivi"***

*1900 - 1927*

Bilanci preventivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1902 - 1928 e relativo carteggio di trasmissione.  
È presente un fascicolo.

**Segnatura: pezzo n. 110**

**111**

*"Conti consuntivi 1891-1901"*

1892 - 1902

Conti consuntivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1891 - 1894 e 1899 - 1901.

È presente un fascicolo.

**Segnatura: pezzo n. 111**

**112**

*Conti consuntivi Luogo pio Caimi*

1893 - 1899

Conti consuntivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1894 - 1898.

È presente un fascicolo.

**Segnatura: pezzo n. 112**

**113**

*"Titolo 4. Classe 1. Categoria Finanze. Consuntivi"*

1866 - 1913

Conti consuntivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1902 - 1912 e relativo carteggio di trasmissione. È presente anche documentazione amministrativa per gli anni 1866 e 1867, riconducibile al periodo in cui il Luogo pio Caimi fu eretto in corpo morale (decreto 29 agosto 1866).

È presente un fascicolo.

**Segnatura: pezzo n. 113**

**114**

*"Titolo 4. Classe 1. Categoria Finanze. Consuntivi"*

1914 - 1929

Conti consuntivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1913 - 1927 e relativo carteggio di trasmissione.

È presente un fascicolo.

**Segnatura: pezzo n. 114**

**115**

*"Titolo 4. Classe 1. Categoria Statistica. Notiziario. Circolari in genere. Oggetti fascisti"*

1880

Documentazione in merito all'istituzione del Luogo pio Caimi amministrato dal Pio istituto.  
Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 115**

**116**

*"Luogo pio Caimi. Centrale. Amministrazioni diverse"*

1866 - 1892

Amministrazione finanziaria del Luogo pio Caimi e, in particolare, conti consuntivi per gli esercizi 1870 - 1890 e relativo carteggio di trasmissione.  
Sono presenti sette fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 116**

*Sottoserie 1.4.2*

## **Titolo 4.2**

*1457 - 1930*

Documentazione in merito a terreni e stabili di proprietà del Luogo pio Caimi, imposte, tasse e assicurazioni, affitti e coloni per lo più della Cascina delle Monache di Monza, vendita e permuta di beni, opere di riparazione e miglioria, alienazioni di rendita, affrancazioni di livello.

### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie le più ricorrenti sono: "titolo I, classe II, categoria III"; "titolo I, classe III, categoria II"; "titolo IV, classe 2".

Consistenza: bb. 7

Numerazione: pezzi 117 - 123

---

**117**

***"Titolo 4. Classe 2. Categoria Beni stabili. Planimetria. Catasto. Imposte e tasse. Assicurazioni diverse"***

*1863 - 1929*

Imposte e assicurazioni per lo più intestate al Luogo pio Caimi.  
Sono presenti quattro fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 117**

**118**

***"Titolo 4. Classe 2. Categoria Beni stabili. Affitti. Proventi diversi. Piante"***

*1866 - 1919*

Affitti della possessione Cascina delle Monache in Monza costituente il legato pio Caimi amministrato dal Pio istituto.

Sono presenti dodici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 118**

**119**

*"Titolo 4. Classe 2. Categoria Beni stabili. Riparazioni: capomastro, falegname, idraulico etc."*

1929

Lavori di riparazione alla Cascina delle Monache in Monza di proprietà del Luogo pio Caimi.  
Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 119**

**120**

*"Titolo 4. Classe 2. Categoria Titoli. Rendita pubblica. Diversi"*

1905 - 1912

Alienazioni di rendita del Luogo pio Caimi.  
Sono presenti due fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 120**

**121**

*Beni stabili. Affitti*

1885 - 1930

Affitti e coloni della possessione Cascina delle Monache in Monza di proprietà del Luogo pio Caimi.  
Sono presenti cinque fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 121**

**122**

*Beni stabili. "Migliorie. Vendite. Permute"*

1888 - 1925

Vendita e permuta di terreni di compendio della possessione Cascina delle Monache in Monza di proprietà del Luogo pio Caimi; miglioria e costruzione di caseggiati.  
Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 122**

**123**

*"Eredità Caimi. Monza. Atti diversi"*

1457 - 1861

Atti provenienti dall'eredità Caimi e, in particolare, documenti attestanti acquisti e vendite di beni, affrancazioni di diretti domini, prospetti di valore di immobili, perizie e corrispondenza.  
È presente un fascicolo.

**Segnatura: pezzo n. 123**

*Sottoserie 1.4.3*

## **Titolo 4.3**

*1901 - 1931*

Documentazione riguardante offerte e sussidi elargiti a favore di allieve e allievi sordomuti da parte di benefattori ed istituzioni.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca le precedenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria I"; "titolo I, classe III, categoria II".

Consistenza: b. 1

Numerazione: pezzo 124

---

**124**

***"Titolo 4. Classe 3. Categoria Contributi. Oblazioni. Offerte. Sussidi"***

*1901 - 1931*

Documentazione riguardante l'elargizione di sussidi e contributi a favore di allieve e allievi sordomuti da parte di benefattori privati o enti.

Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 124**

*Sottoserie 1.4.4*

## **Titolo 4.4**

*1857 - 1933*

Documentazione inerente al personale di pertinenza del Luogo pio Caimi, con particolare riferimento alla copertura dei posti e alle retribuzioni di ispettore, ingegnere e camparo.

### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie le più ricorrenti sono: "titolo I, classe III, categoria II"; "titolo I, classe IV, categoria I".

Consistenza: bb. 2

Numerazione: pezzi 125 – 126

---

### **125**

*"Titolo 4. Classe 4. Categoria Amministrativo. Ragioniere. Ispettore. Patroni"*

*1857 - 1896*

Documentazione riguardante la carica di ispettore del Patronato.  
Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 125**

### **126**

*"Titolo 4. Classe 4. Categoria Tecnico. Ingegnere. Camparo. Legale"*

*1880 - 1933*

Opere di riparazione e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della Cascina delle Monache in Monza, con particolare riguardo all'attività dei tecnici e dei "campari" che nel tempo prestarono assistenza e consulenza al Pio istituto relativamente alla manutenzione delle suddette proprietà.  
Sono presenti due fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 126**



*Sottoserie 1.4.5*

## ***Titolo 4.5***

*1866 - 1924*

Documentazione relativa all'istruzione di sordomuti a carico del Luogo pio Caimi.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca le precedenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II"; "titolo IV, classe 7".

Consistenza: b. 1

Numerazione: pezzo 127

---

**127**

### ***Allievi***

*1866 - 1924*

Documentazione su allievi sordomuti patrocinati dal Luogo pio Caimi e sull'istituzione della stessa Causa pia.

Sono presenti due fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 127**

*Sottoserie 1.4.6*

## **Titolo 4.6**

*1858 - 1934*

Documentazione concernente l'attività di patronato svolta del Luogo pio Caimi, con particolare riguardo a proposte di lavoro ad ex allieve del Pio istituto e agli esercizi spirituali ai quali venivano periodicamente richiamati alunni e alunne usciti dal Pio istituto.

### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie le più ricorrenti sono: "titolo IV, classe I, categoria I"; "titolo IV, classe 6".

Consistenza: bb. 5

Numerazione: pezzi 128 - 132

---

### **128**

*"Titolo 4. Classe 6. Categoria Tutela. Visite a domicilio. Proposte di lavoro. In genere"*

*1860 - 1915*

Attività del Patronato del Pio istituto; proposte di assunzione in fabbriche, rivolte ad allieve sordomute uscite dal Pio istituto.

Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 128**

### **129**

*"Titolo 4. Classe 6. Categoria Tutela. Ricovero ex allievi. Ricovero ex allieve. Sussidi. Case di cura"*

*1858 - 1934*

Documentazione riguardante il ricovero a vita di ex allieve sordomute presso istituti privati femminili.

Sono presenti quattro fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 129**

**130**

*"Titolo 4. Classe 6. Categoria Esercizi spirituali. Esercizi allievi. Esercizi allieve. Oratorio festivo"*

1861 - 1914

Organizzazione e svolgimento degli esercizi spirituali a cui erano periodicamente convocati gli ex allievi sordomuti adulti dimessi dal Convitto maschile del Pio istituto; atti riguardanti l'oratorio festivo.

Sono presenti due fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 130**

**131**

*"Titolo 4. Classe 6. Categoria Tutela. Relazioni dell'ispettore"*

1890 - 1907

Documentazione riguardante la carica di ispettore del Patronato, ricoperta dal sacerdote Luigi Caccialanza dal 1894 al 1896.

È presente un fascicolo.

**Segnatura: pezzo n. 131**

**132**

*Esercizi spirituali allieve*

1887 - 1920

Organizzazione e svolgimento degli esercizi spirituali a cui erano periodicamente convocate le ex allieve sordomute adulte dimesse dal Convitto femminile del Pio istituto.

È presente un fascicolo.

**Segnatura: pezzo n. 132**

Serie 1.5

## ***Eredità Rezzonico***

1782 - 1904

Documentazione riguardante il patrimonio della famiglia Rezzonico Della Torre, pervenuto al Pio istituto con testamento 12 ottobre 1865 dell'ultimo discendente Alessandro Rezzonico.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca la precedente classificazione: "titolo I, classe III, categoria II".

Le buste originali presentavano una numerazione di corda unica di serie (da 1 a 9) non coeva.

Consistenza: bb. 9

Numerazione: pezzi 133 - 141

---

### **133**

***"Commissione sordo-muti. Eredità Rezzonico. Centrale. Ozzero. Carte diverse"***

1786 - 1865

Documentazione appartenente all'archivio del conte Alessandro Della Torre di Rezzonico, con atti di provenienza dei beni costituenti il patrimonio di famiglia, corrispondenza e atti contabili riguardanti la persona del conte Rezzonico e l'amministrazione di Casa Rezzonico.

Sono presenti dodici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 133**

### **134**

***"Commissione sordo-muti. Eredità Rezzonico. Centrale. Ozzero. Amministrazione e diverse"***

1864 - 1865

Amministrazione dei beni di Casa Rezzonico per gli anni 1864 e 1865. Rendicontazione economica connessa all'assunzione dell'eredità Rezzonico da parte del Pio istituto.

Sono presenti quattro fascicoli (i primi due recano entrambi il numero 1 poiché i documenti all'interno fanno riferimento allo stesso numero di protocollo).

**Segnatura: pezzo n. 134**

**135**

*"Commissione sordo-muti. Eredità Rezzonico. Ozero. Causa pia Barsizza"*

1871 - 1899

Documentazione riguardante la Causa pia Barzizza in Ozero.  
Sono presenti quattro fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 135**

**136**

*"Commissione sordo-muti. Eredità Rezzonico. Ozero. Affitto Tarantola"*

1830 - 1886

Documentazione riguardante i beni della possessione Barzizza, posti nel comune di Ozero, concessi in affitto con contratti novennali alla famiglia Tarantola dal 1829 al 1884.  
Sono presenti dieci fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 136**

**137**

*"Commissione sordo-muti. Eredità Rezzonico. Ozero. Affitto Scotti"*

1838 - 1888

Documentazione riguardante i beni della possessione Cantalupa, posti nel comune di Ozero, concessi in affitto con contratti novennali alla famiglia Scotti dal 1835 al 1884.  
Sono presenti otto fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 137**

**138**

*"Commissione sordo-muti. Eredità Rezzonico. Ozero. Affitto Magnaghi e Origgio"*

1835 - 1904

Documentazione riguardante i beni della possessione Garibolda, comprendenti anche un torchio da olio e un mulino detto "del Maglio", posti nel comune di Ozero, concessi in affitto con contratti novennali alla famiglia Magnaghi dal 1866 al 1903.  
Sono presenti diciotto fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 138**

**139**

*"Commissione sordo-muti. Eredità Rezzonico. Ozero. Affittuarj di case, molini, etc. Villa e Cairati"*

1860 - 1901

Documentazione riguardante beni diversi posti nel comune di Ozero, concessi in affitto alle famiglie Villa, Cairati e ad altri affittuari, e comprendenti, oltre ai terreni, i caseggiati denominati Corte dei Moroni, Casa del Fabbro e Mulino del Maglio.

Sono presenti dodici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 139**

**140**

*"Commissione sordo-muti. Eredità Rezzonico. Ozero. Riparazioni"*

1782 - 1889

Interventi di riparazione e miglioria, opere di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati sui beni posti nel comune di Ozero, derivanti dall'eredità del conte Rezzonico. Sono documentati interventi nelle possessioni Garibolda, Barzizza, Cantalupa, Mulino del Maglio e opere idrauliche relative al cavo Moscatello e al cavo Rile.

Sono presenti undici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 140**

**141**

*"Commissione sordo-muti. Eredità Rezzonico. Ozero. Amministrazione e diverse"*

1803 - 1879

Amministrazione dei beni posti nel comune di Ozero, derivanti dall'eredità del conte Rezzonico. Sono presenti dodici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 141**

Serie 1.6

## ***Eredità Scorpioni***

1853 - 1905

Documentazione riguardante il patrimonio della famiglia Scorpioni, pervenuto al Pio istituto con testamento 8 aprile 1877 del sacerdote Giacomo Scorpioni.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca le precedenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria I"; "titolo I, classe III, categoria II".

Le buste originali presentavano una numerazione di corda unica di serie (da 1 a 7) non coeva.

Consistenza: bb. 7

Numerazione: pezzi 142 - 148

---

**142**

***"Commissione sordo-muti. Eredità Scorpioni. Centrale. Pensioni vitalizi e legati d'una sol volta. Muggiò"***

1867 - 1899

Legati, pensioni e vitalizi disposti a favore di privati e vari enti dal sacerdote Giacomo Scorpioni con testamento 8 aprile 1877, e mandati ad effetto dal Pio istituto, erede dello stesso.

Sono presenti cinque fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 142**

**143**

***"Commissione sordo-muti. Eredità Scorpioni. Centrale. Capitali attivi"***

1877 - 1879

Documentazione relativa a capitali attivi derivanti al Pio istituto dall'eredità Scorpioni, in particolare estinzione di un'ipoteca già registrata a favore del defunto sacerdote Giacomo Scorpioni. È presente un fascicolo.

**Segnatura: pezzo n. 143**

**144**

*"Commissione sordo-muti. Eredità Scorpioni. Muggiò. Stabili. Vendite e Costruzioni"*

1878 - 1896

Documentazione in merito alla possessione di Muggiò, di compendio dell'eredità Scorpioni, in particolare costruzioni, riparazioni e vendite di stabili e terreni.

Sono presenti sette fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 144**

**145**

*"Commissione sordo-muti. Eredità Scorpioni. Muggiò. Affitto Mauri"*

1870 - 1905

Affitto della possessione di Muggiò di compendio dell'eredità Scorpioni ai fratelli Luigi e Antonio Mauri: contratti di locazione, estratti del conto di fitto, corrispondenza, disegni.

Sono presenti dieci fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 145**

**146**

*"Commissione sordo-muti. Eredità Scorpioni. Muggiò. Riparazioni e Imposte"*

1878 - 1885

Documentazione in merito alla possessione di Muggiò, di compendio dell'eredità Scorpioni, in particolare riparazioni e opere eseguite su stabili e terreni: corrispondenza, preventivi, note spese e conti.

Sono presenti quattro fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 146**

**147**

*"Commissione sordo-muti. Eredità Scorpioni. Muggiò. Affittuarii diversi"*

1853 - 1879

Documentazione relativa a vari affittuari della possessione di Muggiò, di compendio dell'eredità Scorpioni, in particolare denunce di "licenza di soggio".

È presente un fascicolo.

**Segnatura: pezzo n. 147**



**148**

*"Commissione sordo-muti. Eredità Scorpioni. Muggiò. Amministrazione e diverse"*

1858 - 1880

Amministrazione della possessione di Muggiò, di compendio dell'eredità Scorpioni: polizze assicurative contro i danni da grandine, consegne e vendite dei raccolti (frumento, gallette), prospetti e conti.

Sono presenti cinque fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 148**

*Serie 1.7*

## ***Eredità diverse***

*1824 - 1931*

Documentazione proveniente da eredità diverse lasciate al Pio istituto dalle sorelle Angela e Luigia Cazzaniga, con testamento 25 febbraio 1897, e dalla nobile Maria De Szeth Giovio, nata Gambara, nel 1929.

### **Note**

La documentazione qui conservata non reca classificazioni.

Consistenza: bb. 2

Numerazione: pezzi 149 - 150

---

### **149**

***Eredità Cazzaniga. "Investiture. Ricevute affitto. Conti diversi saldati"***

*1824 - 1915*

Documentazione di pertinenza delle sorelle Angela, già maestra, e Luigia Cazzaniga di Milano, costituita quasi esclusivamente da fatture di fornitori e commercianti, ricevute, contratti d'affitto (probabilmente pervenuta attraverso l'eredità di Luigia Cazzaniga al Pio istituto).

Sono presenti tredici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 149**

### **150**

***Eredità Maria De Szeth Giovio***

*[1926] - 1931*

Documentazione relativa a un'eredità ricevuta dal Pio istituto nel 1929, proveniente dalla defunta nobile Maria De Szeth Giovio, nata Gambara.

Sono presenti due fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 150**

*Serie 1.8*

## ***Economato e presidenza, Ospedale militare e oggetti diversi***

*1858 - 1933*

Documentazione miscellanea, per lo più di pertinenza degli economisti (Achille Bonetti e Antonio Baj) e dei presidenti del Pio istituto (Paolo Taverna, Innocenzo Pini), esclusa dalla protocollazione e classificazione.

Documenti relativi all'amministrazione e alle forniture destinate all'Ospedale militare impiantato durante la prima guerra mondiale presso la sede di via Galvani del Pio istituto.

Si segnala la presenza di piccoli nuclei documentari di origine incerta.

### **Note**

La documentazione qui conservata non presenta classificazioni.

Consistenza: bb. 6

Numerazione: pezzi 151 - 156

---

### **151**

#### ***"Documenti economia"***

*1879 - 1900*

Documentazione sciolta, pervenuta all'economista del Pio istituto, Achille Bonetti, o di sua pertinenza, costituita da atti interni, esclusi dalla protocollazione e classificazione: comunicazioni da parte della Commissione del Pio istituto in ordine a lavori da fare nei convitti, a razionalizzazioni nella gestione di lavori e personale, a consegne e forniture da parte di falegnami, capomastri e altri fornitori; appunti; tabelle e note in merito a forniture di generi alimentari, di macchinari per le officine, al vestiario da consegnare agli allievi congedati o "dimessi per la vacanza", a salari, mance distribuite e in genere ad uscite di cassa di piccole entità, ai guadagni degli allievi nelle officine; ordini di servizio vari; disposizioni per il personale; inventari di mobili e beni vari.

**Segnatura: pezzo n. 151**

### **152**

#### ***Economato. "Documenti"***

*1867 - 1894*

Documentazione di pertinenza dell'economista del Pio istituto Achille Bonetti e, in minima parte, indirizzata o di pertinenza di Antonio Baj, suo predecessore nella funzione di economista. Si tratta di carte informali e atti interni, esclusi dalla protocollazione e classificazione.

Sono presenti quattordici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 152**

**153**

***Presidenza. "Prospetti ed atti diversi. Miscellanea"***

1874 - 1885

Documentazione miscellanea di probabile pertinenza del Presidente del Pio istituto (conte Paolo Taverna e, dopo la morte nel 1878 di questi, il nobile Innocenzo Pini), da lui trattenuta o a lui pervenuta: carteggio in merito all'accoglimento di allievi sordomuti, corrispondenza e comunicazioni fuori protocollo con l'economista; campioni di stoffe; disegni di elementi decorativi; opuscoli; programmi scolastici delle varie classi; programmi dei saggi; lettere degli allievi al Presidente per il capodanno; lettere di ringraziamento di ex allieve per l'invito agli esercizi spirituali, etc. È possibile si tratti in parte di documentazione dell'economista. Le carte spesso non risultano protocollate.

Sono presenti ventitre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 153**

**154**

***Contabilità e oggetti diversi***

1858 - 1933

Documentazione miscellanea di natura amministrativa e varia, conservata in quattordici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 154**

**155**

***Oggetti diversi***

1860 - 1921

Documentazione miscellanea costituita da richieste di accoglimento di sordomuti durante la prima guerra mondiale e corrispondenza fra privati.

Sono presenti tre fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 155**

**156**

***"Ospedale militare via Galvani 12. Fornitori a contratto"***

1915 - 1918

Corrispondenza, appunti e prospetti relativi alle forniture di generi alimentari e altri servizi all'Ospedale militare impiantato in via Galvani 12 presso il Pio istituto durante la prima guerra mondiale ("Ospedale territoriale n. 1 - Sordomuti").

Si tratta di documentazione esclusa dalla protocollazione e classificazione, presumibilmente di pertinenza dell'economista.

Sono presenti dodici fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 156**

*Serie 1.9*

## ***Appendice***

*1689 - 1894*

Documentazione riguardante:

- concessioni di benefici e autentiche di reliquie di santi;
- Causa pia Bascapé;
- amministrazione della Nobile casa Taverna.

Consistenza: bb. 3

Numerazione: pezzi 157 - 159

---

**157**

### ***Pergamene e autentiche di reliquie***

*1689 - 1854*

Concessioni di benefici e autentiche di reliquie di santi.  
Sono presenti due fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 157**

**158**

### ***Causa pia Bascapé***

*1724 - 1865*

Opuscoli a stampa riguardanti l'arciprete don Ippolito Bascapé e la Causa pia Bascapé.  
Sono presenti due fascicoli.

**Segnatura: pezzo n. 158**

**159**

### ***Amministrazione della Nobile casa Taverna***

*1851 - 1894*

Documentazione riguardante l'amministrazione della Nobile casa Taverna, la gestione delle proprietà e dei beni, l'allevamento dei bachi da seta, etc. (fatture, bolle di consegna, preventivi, minute di conteggi, registri contabili diversi, etc.).

Lettere e istanze indirizzate a Paolo, Ludovico e Rinaldo Taverna.

Corrispondenza indirizzata al cavaliere Giovanni Grandi, procuratore generale della Nobile casa Taverna, in merito a questioni amministrative.

Si segnala la presenza di alcune istanze e lettere di ringraziamento provenienti dal Pio istituto e da singoli sordomuti.

**Segnatura: pezzo n. 159**

## *Sezione 2*

### ***Registri***

*1853 – 1938*

La sezione comprende:

2.1 Protocolli della corrispondenza

2.2 Mastri

2.2.1 Mastri del Pio istituto

2.2.2 Mastri dei Convitti

2.2.3 Mastri diversi

2.2.4 Mastri dell'Istituto ototerapico

2.3 Registri contabili

2.4 Registri diversi

*Serie 2.1*

## ***Protocolli della corrispondenza***

*1853 - 1934*

Registri della corrispondenza in entrata e in uscita della Commissione per l'educazione dei sordomuti poveri di campagna in Milano, poi Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano.

Tutte le pagine dei registri riportano la seguente intestazione "Protocollo della Commissione per l'educazione dei sordo-muti poveri di campagna in Milano", ad esclusione degli ultimi due registri (1933 - 1934) che recano l'intestazione "Protocollo del Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano".

Nella pagina di sinistra sono riportati: numero progressivo, data, mittente o autore del provvedimento (il Presidente, la ragioneria, la Commissione), oggetto della istanza o della comunicazione.

Nella pagina di destra sono riportati: rimandi ad altri numeri di protocollo collegati precedenti o seguenti (fascicolazione), data, classificazione d'archivio con riferimento ai titolari d'archivio, esito o determinazione da adottarsi.

I registri dal n. 1 al n. 9 (1853 - 1877) sono compilati liberamente e non dotati di finche.

Dal registro n. 10 (1880) le registrazioni sono riportate nelle seguenti finche: numero progressivo, data, esibente, oggetto, data del provvedimento conseguente, esito determinazione, sede di archivio (classificazione, non più compilata dal 1922).

Oltre alle consuete registrazioni, sono presenti anche le disposizioni e i provvedimenti della Commissione in merito alla corrispondenza in entrata, oppure disposizioni e provvedimenti della Commissione stessa indirizzati ad organi esecutivi (ad esempio ragioneria).

Mancano i protocolli relativi agli anni 1878 e 1879, 1893, 1895, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1931, 1932, 1933 (nn. 1 - 59). La numerazione delle etichette dorsali tuttavia è consecutiva.

I registri erano dotati di etichetta dorsale (ora incollata nel piatto interno di copertina) riportante il numero di corda (1 - 41) e l'anno.

I registri sono ordinati cronologicamente.

Consistenza: regg. 41

Numerazione: pezzi 1 - 41

**1**

***"Protocollo dal n. 1 del 24 agosto 1853 al n. 259 del 31 dicembre 1857"***

*1853 - 1857*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 137 per l'anno 1853, dal n. 1 al n. 124 per l'anno 1854, dal n. 1 al n. 210 per l'anno 1855, dal n. 1 al n. 251 per l'anno 1856 e dal n. 1 al 259 per l'anno 1857.

**Segnatura: pezzo n. 01**

**2**

***"Protocollo dal n. 1 del 1 gennaio 1858 al n. 246 del 31 dicembre 1861"***

*1858 - 1861*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 207 per l'anno 1858, dal n. 1 al n. 235 per l'anno 1859, dal n. 1 al n. 196 per l'anno 1860 e dal n. 1 al n. 246 per l'anno 1861.

**Segnatura: pezzo n. 02**

**3**

***"Protocollo dal n. 1 del 1 gennaio 1862 al n. [203] del 31 dicembre 1864"***

*1862 - 1864*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 273 per l'anno 1862, dal n. 1 al n. 298 per l'anno 1863 e dal n. 1 al n. 203 per l'anno 1864.

**Segnatura: pezzo n. 03**

**4**

***"Protocollo dal n. 1 del 4 gennaio 1865 al n. [318] del 31 dicembre 1866"***

*1865 - 1866*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 325 per l'anno 1865 e dal n. 1 al n. 318 per l'anno 1866.

**Segnatura: pezzo n. 04**

**5**

***"Protocollo dal 1867 al 1868"***

*1867 - 1868*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 320 per l'anno 1867 e dal n. 1 al n. 353 per l'anno 1868.

**Segnatura: pezzo n. 05**



**6**

***"Protocollo dal 1 gennaio 1869 al 17 maggio 1871"***

*1869 - 1871*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 370 per l'anno 1869, dal n. 1 al 258 per l'anno 1870 e dal n. 1 al n. 111 fino al 17 maggio 1871.

**Segnatura: pezzo n. 06**

**7**

***"Protocollo dal 18 maggio 1871 al 31 dicembre 1873"***

*1871 - 1873*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 112 (18 maggio) al n. 385 per l'anno 1871, dal n. 1 al n. 235 per l'anno 1872 e dal n. 1 al n. 356 per l'anno 1873.

**Segnatura: pezzo n. 07**

**8**

***"Protocollo dal 1 gennaio 1874 al 31 dicembre 1875"***

*1874 - 1875*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 248 per l'anno 1874 e dal n. 1 al n. 355 per l'anno 1875.

**Segnatura: pezzo n. 08**

**9**

***"Protocollo dal 1 gennaio 1876 al 31 dicembre 1877"***

*1876 - 1877*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 266 per l'anno 1876 e dal n. 1 al n. 353 per l'anno 1877.

**Segnatura: pezzo n. 09**

**10**

***"Protocollo 1880"***

*1880*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 325 per l'anno 1880.

**Segnatura: pezzo n. 10**

**11**

***"Protocollo 1881"***

1881

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 319 per l'anno 1881.

**Segnatura: pezzo n. 11**

**12**

***"Protocollo 1882"***

1882

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 338 per l'anno 1882.

**Segnatura: pezzo n. 12**

**13**

***"Protocollo 1883"***

1883

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 372 per l'anno 1883.

**Segnatura: pezzo n. 13**

**14**

***"Protocollo 1884"***

1884

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 359 per l'anno 1884.

**Segnatura: pezzo n. 14**

**15**

***"Protocollo 1885"***

1885

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 335 per l'anno 1885.

**Segnatura: pezzo n. 15**

**16**

***"Protocollo 1886"***

1886

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 333 per l'anno 1886.

**Segnatura: pezzo n. 16**

**17**

***"Protocollo 1887"***

1887

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 343 per l'anno 1887.

**Segnatura: pezzo n. 17**

**18**

***"Protocollo 1888"***

1888

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 366 per l'anno 1888.

**Segnatura: pezzo n. 18**

**19**

***"Protocollo 1889"***

1889

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 313 per l'anno 1889.

**Segnatura: pezzo n. 19**

**20**

***"Protocollo 1890"***

1890

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 375 per l'anno 1890.

**Segnatura: pezzo n. 20**

**21**

***"Protocollo 1891"***

1891

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 294 per l'anno 1891.

**Segnatura: pezzo n. 21**

**22**

***"Protocollo 1892"***

1892

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 357 per l'anno 1892.

**Segnatura: pezzo n. 22**

**23**

***"Protocollo 1894"***

*1894*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 344 per l'anno 1894.

**Segnatura: pezzo n. 23**

**24**

***"Protocollo 1896"***

*1896*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 305 per l'anno 1896.

**Segnatura: pezzo n. 24**

**25**

***"Protocollo 1897"***

*1897*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 292 per l'anno 1897.

**Segnatura: pezzo n. 25**

**26**

***"Protocollo 1905"***

*1905*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 261 per l'anno 1905.

**Segnatura: pezzo n. 26**

**27**

***"Protocollo 1906"***

*1906*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 249 per l'anno 1906.

**Segnatura: pezzo n. 27**

**28**

***"Protocollo 1907 - 1908"***

*1907 - 1908*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 182 per l'anno 1907 e dal n. 1 al n. 200 fino al 10 ottobre 1908.

**Segnatura: pezzo n. 28**

**29**

***"Protocollo dal 15 [recte 10] ottobre 1908 al 4 ottobre 1910"***

*1908 - 1910*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 201 (10 ottobre) al n. 252 per l'anno 1908, dal n. 1 al n. 244 per l'anno 1909 e dal n. 1 al n. 195 fino al 4 ottobre 1910.

**Segnatura: pezzo n. 29**

**30**

***"Protocollo dal 4 ottobre 1910 al 27 marzo 1912"***

*1910 - 1912*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 196 (4 ottobre) al n. 277 per l'anno 1910, dal n. 1 al n. 300 per l'anno 1911 e dal n. 1 al n. 100 fino al 27 marzo 1912.

**Segnatura: pezzo n. 30**

**31**

***"Protocollo dal 28 marzo 1912 al 31 dicembre 1913"***

*1912 - 1913*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 101 (28 marzo) al n. 300 per l'anno 1912 e dal n. 1 al n. 285 fino al 31 dicembre 1913.

**Segnatura: pezzo n. 31**

**32**

***"Protocollo dal 31 dicembre 1913 al 29 ottobre 1915"***

*1913 - 1915*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 286 (31 dicembre) al n. 296 per l'anno 1913, dal n. 1 al n. 250 per l'anno 1914 e dal n. 1 al n. 215 fino al 29 ottobre 1915.

**Segnatura: pezzo n. 32**

**33**

***"Protocollo dal 29 ottobre 1915 al 27 settembre 1917"***

*1915 - 1917*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 216 (29 ottobre) al n. 260 per l'anno 1915, dal n. 1 al n. 317 per l'anno 1916 e dal n. 1 al n. 130 fino al 27 settembre 1917.

**Segnatura: pezzo n. 33**

**34**

***"Protocollo dal 27 settembre 1917 al 30 giugno 1920"***

*1917 - 1920*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 131 (27 settembre) al n. 194 per l'anno 1917, dal n. 1 al n. 160 per l'anno 1918, dal n. 1 al n. 185 per l'anno 1919 e dal n. 1 al n. 75 fino al 30 giugno 1920.

**Segnatura: pezzo n. 34**

**35**

***"Protocollo dal 1 luglio 1920 al 5 ottobre 1922"***

*1920 - 1922*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 76 (1 luglio) al n. 220 per l'anno 1920, dal n. 1 al n. 205 per l'anno 1921 e dal n. 1 al n. 145 fino al 5 ottobre 1922.

**Segnatura: pezzo n. 35**

**36**

***"Protocollo dal 5 ottobre 1922 al 20 novembre 1924"***

*1922 - 1924*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 146 (5 ottobre) al n. 259 per l'anno 1922, dal n. 1 al n. 215 per l'anno 1923 e dal n. 1 al n. 155 fino al 20 novembre 1924.

**Segnatura: pezzo n. 36**

**37**

***"Protocollo dal 20 novembre 1924 al 30 novembre 1926" [recte 1 dicembre]***

*1924 - 1926*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 156 (20 novembre) al n. 218 per l'anno 1924, dal n. 1 al n. 264 per l'anno 1925 e dal n. 1 al n. 140 fino al 1 dicembre 1926.

**Segnatura: pezzo n. 37**

**38**

***"Protocollo dal 1 dicembre 1926 al 10 ottobre 1928"***

*1926 - 1928*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 141 (1 dicembre) al n. 208 per l'anno 1926, dal n. 1 al n. 261 per l'anno 1927 e dal n. 1 al n. 131 fino al 10 ottobre 1928.

**Segnatura: pezzo n. 38**

**39**

*"1928 dal 10/10 al 1930 31 dicembre"*

1928 - 1930

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 132 (10 ottobre) al n. 175 per l'anno 1928, dal n. 1 al n. 214 per l'anno 1929 e dal n. 1 al n. 269 per l'anno 1930.

**Segnatura: pezzo n. 39**

**40**

*"Protocollo dal 20 febbraio 1933 al 31 dicembre 1933"*

1933

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 60 al n. 301 per l'anno 1933.

**Segnatura: pezzo n. 40**

**41**

*"Protocollo dal 1 gennaio 1934 al 31 dicembre 1934"*

1934

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 241 per l'anno 1934.

**Segnatura: pezzo n. 41**

## *Serie 2.2*

### ***Mastri***

*1855 - 1925*

La serie comprende registri contabili diversi, che riportano per lo più sul piatto di copertina l'indicazione "Mastro".

Nell'elenco di versamento del 1992 vengono indicati in totale sedici mastri dal 1855 al 1920.

Il titolo dei registri è ricavato dalle etichette di copertina. Ove opportuno sono state riportate ulteriori intestazioni presenti nelle pagine interne.

Sulla base della coerenza cronologica e della tipologia delle registrazioni contabili sono state individuate quattro sottoserie:

1. Mastri del Pio istituto sordomuti poveri di campagna di Milano dal 1855 al 1909 (regg. 8);
2. Mastri dei Convitti dal 1882 al 1920 (regg. 3);
3. Mastri diversi dal 1900 al 1925 (regg. 3);
4. Mastri del Pio istituto ototerapico dal 1893 al 1895 e dal 1922 al 1923 (regg. 2).



*Sottoserie 2.2.1*

***Mastri del Pio istituto***

*1855 - 1909*

Mastri del Pio istituto sordomuti poveri di campagna di Milano relativi all'amministrazione generale (patrimonio, etc.).

Riportano in finche le seguenti informazioni: dare - passivo, data, causale, importo (a sinistra); avere - attivo, data, causale, importo (a destra).

I registri sono ordinati cronologicamente.

Consistenza: regg. 8

Numerazione: pezzi 42 - 49

---

**42**

***"Registro per quanto sia dal 1 gennaio 1855 a tutto il dicembre 1857. B"***

*1855 - 1857*

Sono presenti inserti di natura contabile (conteggi, appunti e note).

**Segnatura: pezzo n. 42**

**43**

***"Mastro. Azioni. Pensioni dal 1858 a tutto il 1867. C/1"***

*1858 - 1867*

**Segnatura: pezzo n. 43**

**44**

***"[Mastro]. C/2"***

*1858 - 1867*

Inserta rubrica alfabetica del mastro.

**Segnatura: pezzo n. 44**

**45**

***"Mastro. D. Dal 1868 al 1875 inclusi"***

*1868 - 1875*

Sono presenti inserti di natura contabile (bilanci per gli esercizi 1867 - 1875).

**Segnatura: pezzo n. 45**

**46**

*"E. Mastro dal 1876 al 1881"*

1876 – 1881

**Segnatura: pezzo n. 46**

**47**

*"F. Mastro dal 1882 al 1890"*

1882 - 1890

Sono presenti inserti di natura contabile (conteggi, appunti e note), due rubriche e bilanci per gli esercizi 1881 - 1889.

**Segnatura: pezzo n. 47**

**48**

*Mastro "1891 - 1899"*

1891 - 1899

Sono presenti inserti di natura contabile (conteggi, appunti e note) e bilanci per gli esercizi 1890 - 1899.

**Segnatura: pezzo n. 48**

**49**

*Mastro dal 1900 al 1909*

1900 - 1909

**Segnatura: pezzo n. 49**

*Sottoserie 2.2.2*

## ***Mastri dei Convitti***

*1882 - 1920*

Mastri relativi all'amministrazione dei Convitti maschile e femminile e del patronato Luogo pio Caimi.

Riportano in finche le seguenti informazioni: dare - passivo, data, causale, importo (a sinistra); avere - attivo, data, causale, importo (a destra).

I registri sono ordinati cronologicamente.

Consistenza: regg. 3

Numerazione: pezzi 50 - 52

---

**50**

***Mastro "1882 - 1893. Commissione"***

*1882 - 1893*

**Segnatura: pezzo n. 50**

**51**

***Mastro dal 1894 al 1903***

*1894 - 1903*

Sono presenti inserti di natura contabile (conteggi, appunti e note) e un "Bilancio 1898 (mastrino)".

**Segnatura: pezzo n. 51**

**52**

***Mastro dal 1904 al 1920***

*1904 - 1920*

Sono presenti inserti di natura contabile (conteggi, appunti e note) e una rubrica alfabetica del mastro.

**Segnatura: pezzo n. 52**

### *Sottoserie 2.2.3*

## ***Mastri diversi***

*1900 - 1925*

Mastri diversi con registrazioni prevalentemente raggruppate sotto l'indicazione "Fatture a pronti" e per voci di spesa.

I registri sono ordinati cronologicamente.

Consistenza: regg. 3

Numerazione: pezzi 53 - 55

---

**53**

***"Mastro"***

*1900 - 1915*

Registro contabile in dare e in avere compilato secondo due differenti modalità:

- registrazioni intestate a persone, enti e voci di spesa per gli anni dal 1900 al 1911;
- registrazioni raggruppate sotto la dicitura "Fatture a pronti" per gli anni dal 1901 al 1905 (seconda parte del registro) e dal 1906 al 1915 (prima parte del registro), a seguito di un probabile riutilizzo del registro nelle sue parti bianche.

Il registro è in relazione con il registro 54 tramite rimandi a numeri di foglio.

Sono presenti inserti di natura contabile

**Segnatura: pezzo n. 53**

**54**

***"Mastro"***

*1900 - 1915*

Registro contabile in dare e in avere contenente registrazioni intestate a voci di spesa (per lo più officine del Pio istituto) per gli anni dal 1900 al 1915.

Il registro è in relazione con il registro 53 tramite rimandi a numeri di foglio.

**Segnatura: pezzo n. 54**

**55**

***Mastro dal 1916 al 1925***

*1916 - 1925*

Registro contabile in dare e in avere contenente registrazioni raggruppate sotto la dicitura "Fatture a pronti", nella prima parte, e intestate a voci di spesa (per lo più officine del Pio istituto) nella seconda parte. Le due parti del registro sono correlate tra loro mediante rimandi reciproci.

Sono presenti inserti di natura contabile (conteggi, appunti e fatture).

**Segnatura: pezzo n. 55**

*Sottoserie 2.2.4*

***Mastri dell'Istituto ototerapico***

*1893 - 1923*

Mastri del Pio istituto ototerapico dal 1893 al 1895 e dal 1922 al 1923 relativi all'amministrazione dell'Istituto ototerapico anteriormente alla fusione con il Pio istituto sordomuti, avvenuta nel 1930.

I registri sono ordinati cronologicamente.

Consistenza: regg. 2

Numerazione: pezzi 56 - 57

---

**56**

***"Mastro"***

*1893 - 1895*

Inserito un bilancio del "Pio istituto ototerapico" per l'esercizio 1894, corredato da appunti e note contabili.

**Segnatura: pezzo n. 56**

**57**

***"Mastro"***

*1922 - 1923*

Si tratta verosimilmente di un mastro dell'Istituto ototerapico di Milano.

**Segnatura: pezzo n. 57**

## *Serie 2.3*

### ***Registri contabili***

*1895 - 1938*

In questa serie sono raccolti vari tipi di registri di natura contabile e amministrativa:

- un registro contabile (1895 - 1899);
- due registri di cassa (1919 - 1933);
- un registro copialettere (1924 - 1931);
- un registro contabile per le spese di tipografia (1930 - 1938);
- un registro di piccola cassa (1936);
- tre bollettari con le matrici di ricevuta per entrate varie (1928 - 1931);
- otto bollettari con le matrici dei mandati di pagamento (1929 - 1933);
- quattro bollettari con le matrici delle reversali di cassa (1930 - 1932).

I registri sono raggruppati in base alle differenti tipologie di registrazione e, in subordine, cronologicamente.

Consistenza: regg. 21

Numerazione: pezzi 58 - 78

---

**58**

***"Conti correnti dal 1 gennaio 1895 al [1899]"***

*1895 - 1900*

Registro riportante la registrazione in dare e avere delle entrate dal 1895 al 1899 (annotate nella colonna "dare") divise per debitori (intestate a singole persone, istituzioni, ditte, etc.).

Sono registrati gli importi corrispondenti a beni forniti o prestazioni d'opera effettuate dalle officine del Pio istituto a favore di soggetti diversi, tra i quali si segnalano: Rettore, Vice rettore, ispettori, maestri, assistenti, economo, dipendenti, artigiani (sarto, falegname, etc.), suore di Carità, Istituto salesiano Sant'Ambrogio, Veneranda fabbrica di San Giocchino, religiosi vari e chierici, Veneranda fabbrica della parrocchia di Poasco, Ditta Pirelli & c. fabbrica gomma elastica, e altri. Ciascuna pagina riporta le seguenti informazioni: data, causale, importo (in dare e avere).

Inseriti tre documenti e una busta (1895 - 1900).

**Segnatura: pezzo n. 58**

**59**

***"Cassa dal 1919 al 1926"***

*1919 - 1932*

Registro di cassa riportante, in ordine cronologico, le registrazioni delle entrate (pagina sinistra) e delle uscite (pagina destra) dal 1 gennaio 1919 al 25 febbraio 1927.

In ciascuna pagina sono annotati: data, causale del movimento di cassa, numero progressivo di registrazione (solo per le uscite), importo.

Inserito un fascicolo contenente documenti inviati dalla Banca del Monte di piet  in Milano (contabili di banca, estratti conto, distinte di mandati e reversali), appunti e minute di conteggi dal 1929 al 1932.

Le registrazioni dei mesi di gennaio e febbraio 1927 sono presenti anche nel registro successivo.

**Segnatura: pezzo n. 59**

**60**

***"Cassa dal 1927 al ..."***

*1927 - 1933*

Registro di cassa riportante, in ordine cronologico, le registrazioni delle entrate (pagina sinistra) e delle uscite (pagina destra) dal 1 gennaio 1927 al 28 febbraio 1933.

In ciascuna pagina sono annotati: data, causale del movimento di cassa, numero progressivo di registrazione (solo per le uscite), importo.

Le registrazioni dei mesi di gennaio e febbraio 1927 sono presenti anche nel registro precedente.

**Segnatura: pezzo n. 60**

**61**

***"Copialettere"***

*[1924] - 1931*

Raccolta delle veline della corrispondenza e dei prospetti contabili redatti dall'economista dell'Istituto Antonio Cora dal [1924] al 1931.

Inserite due etichette dorsali e tre veline numerate (s.d.).

In coda al volume   rilegata una rubrica alfabetica non compilata.

**Segnatura: pezzo n. 61**

**62**

***"Tipografia anno 1930"***

*1930 - 1938*

Registro riportante, in ordine cronologico, le spese effettuate per lavori diversi di tipografia dal 24 marzo 1930 al 30 aprile 1938.

Sono annotati: numero fattura, data, lavoro/cliente, importo, osservazioni.

Inseriti i seguenti documenti:

- modulistica in bianco (cc. 9);
- un biglietto di invito del Pio istituto (1936);
- un opuscolo "Esame di coscienza" (s.d.);
- un elenco di fatture della produzione della tipografia (1937).

**Segnatura: pezzo n. 62**

**63**

***"Piccola cassa 1936"***

*1936 gennaio - 1936 agosto 5*

Registro di cassa dal 1 gennaio 1936 al 5 agosto 1936, riportante le seguenti informazioni: data, causale, importo (in dare e avere).

**Segnatura: pezzo n. 63**

**64**

***Matrici ricevute entrate varie***

*1928 gennaio - 1929 maggio 20*

Matrici di ricevuta per entrate varie (offerte, pagamenti affitti beni immobili, pagamenti rette, etc.) recanti le seguenti informazioni: numero progressivo, data, importo.

**Segnatura: pezzo n. 64**

**65**

***Matrici ricevute entrate varie***

*1929 maggio 20 - 1929 dicembre 7*

Matrici di ricevuta per entrate varie (offerte, pagamenti affitti beni immobili, pagamenti rette, etc.) recanti le seguenti informazioni: numero progressivo, data; importo.

**Segnatura: pezzo n. 65**



**66**

***Matrici ricevute entrate varie***

*1929 dicembre 14 - 1931 ottobre 19*

Matrici di ricevuta per entrate varie (offerte, pagamenti affitti beni immobili, pagamenti rette, etc.) recanti le seguenti informazioni: numero progressivo, data; importo.

**Segnatura: pezzo n. 66**

**67**

***Matrici mandati di pagamento***

*1929 gennaio 5 - 1929 luglio 3*

Matrici dei mandati di pagamento riportanti le seguenti informazioni: numero progressivo (dal n. 1 al n. 62 e dal n. 166 al n. 215), capitolo di uscita, creditore, importo, data.

**Segnatura: pezzo n. 67**

**68**

***Matrici mandati di pagamento***

*1929 luglio 4 - 1930 febbraio*

Matrici dei mandati di pagamento riportanti le seguenti informazioni: numero progressivo (dal n. 63 al n. 166), capitolo di uscita, creditore, importo, data.

**Segnatura: pezzo n. 68**

**69**

***Matrici mandati di pagamento***

*1930 gennaio 2 - 1931 gennaio*

Matrici dei mandati di pagamento riportanti le seguenti informazioni: numero progressivo (dal n. 1 al n. 102 e dal n. 167 al n. 175), capitolo di uscita, creditore, importo, data.

**Segnatura: pezzo n. 69**

**70**

***Matrici mandati di pagamento***

*1931 febbraio 7 - 1931 agosto*

Matrici dei mandati di pagamento riportanti le seguenti informazioni: numero progressivo (dal n. 103 al n. 141 e dal n. 1 al n. 67), capitolo di uscita, creditore, importo, data.

**Segnatura: pezzo n. 70**

**71**

***Matrici mandati di pagamento***

*1931 agosto - 1932 giugno 10*

Matrici dei mandati di pagamento riportanti le seguenti informazioni: numero progressivo (dal n. 68 al n. 143 e dal n. 1 al n. 37), capitolo di uscita, creditore, importo, data.

**Segnatura: pezzo n. 71**

**72**

***Matrici mandati di pagamento***

*1932 febbraio 28 - 1932 ottobre 18*

Matrici dei mandati di pagamento riportanti le seguenti informazioni: numero progressivo (dal n. 38 al n. 130 e dal n. 146 al n. 148), capitolo di uscita, creditore, importo, data.

**Segnatura: pezzo n. 72**

**73**

***Matrici mandati di pagamento***

*1932 ottobre 22 - 1932 dicembre 31*

Matrici dei mandati di pagamento riportanti le seguenti informazioni: numero progressivo (dal n. 131 al n. 233), capitolo di uscita, creditore, importo, data.

**Segnatura: pezzo n. 73**

**74**

***Matrici mandati di pagamento***

*1932 dicembre 31 - 1933 febbraio 28*

Matrici dei mandati di pagamento riportanti le seguenti informazioni: numero progressivo (dal n. 234 al n. 288), capitolo di uscita, creditore, importo, data.

**Segnatura: pezzo n. 74**

**75**

***"Reversali entrata 1930"***

*1930*

Matrici delle reversali di cassa riportante le seguenti informazioni: numero reversale, capitolo di entrata, data della reversale, importo, causale.

**Segnatura: pezzo n. 75**

**76**

***"Reversali 1931"***

*1931*

Matrici delle reversali di cassa riportante le seguenti informazioni: numero reversale, capitolo di entrata, data della reversale, importo, causale.

**Segnatura: pezzo n. 76**

**77**

***"Reversali 1932"***

*1932*

Matrici delle reversali di cassa riportante le seguenti informazioni: numero reversale, capitolo di entrata, data della reversale, importo, causale.

**Segnatura: pezzo n. 77**

**78**

***"Reversali 1932"***

*1932*

Matrici delle reversali di cassa riportante le seguenti informazioni: numero reversale, capitolo di entrata, data della reversale, importo, causale.

**Segnatura: pezzo n. 78**

## *Serie 2.4*

### ***Registri diversi***

*1876 - 1917*

In questa serie sono raccolti registri aventi tipologie differenti e non riconducibili ad altre serie:

- un elenco dei ricoverati dal 1878 al 1901;
- due elenchi degli aspiranti maschi e femmine dal 1888 al 1917;
- due inventari dei beni mobili dal 1876 al 1880 e del 1908;
- due inventari d'archivio relativi alla documentazione della Causa pia Bascapé e della famiglia Rezzonico Della Torre, depositata nel 1986 (sec. XIX).

I registri sono raggruppati in base alle differenti tipologie e, in subordine, cronologicamente.

Consistenza: regg. 7

Numerazione: pezzi 79 - 85

---

#### **79**

##### ***"Ricoverati dal 1878 al 1901"***

*1878 - 1902*

Elenco dei sordomuti ricoverati riportante le seguenti informazioni: numero progressivo, cognome e nome del sordomuto, età, domicilio, paternità, stazione debitrice per la pensione di ricovero, misura della pensione, epoca del ricovero, osservazioni.

Nelle osservazioni viene generalmente riportata la data di dimissione dal Pio istituto.

Le registrazioni sono così organizzate:

- dal n. 502 del 1878 al n. 610 del 1883: maschi e femmine insieme;
- dal n. 214 del 1884 al n. 476 del 1901: solo allievi del Convitto maschile;
- dal 278 del 1884 al 494 del 1901: solo allieve del Convitto femminile.

Inseriti i seguenti documenti:

- "Elenco delle sordo-mute chiamate per la prossima accettazione del 16 ottobre 1897";
- lettera del Rettore del 25 aprile 1902 relativa a una dimissione.

**Segnatura: pezzo n. 79**

**80**

***"Aspiranti maschi"***

1888 - 1917

"Elenco dei sordomuti presentati per l'accettazione nel periodo dal [5 novembre] 1888 al [1917]" riportante le seguenti informazioni: numero dall'origine, cognome e nome del sordomuto, età, domicilio, paternità, stazione debitrice per la pensione, risultato della visita medica, deliberazione della Commissione.

Inseri i seguenti documenti:

- "Elenco degli aspiranti sordomuti per la chiamata del 4 novembre 1914" (due esemplari);
- una comunicazione al Pio istituto del 15 ottobre 1911 riguardante i sacramenti di un allievo.

**Segnatura: pezzo n. 80**

**81**

***"Aspiranti femmine fino al 1917"***

1889 - 1917

"Elenco delle sordomute presentate per l'accettazione nel periodo dal [7 novembre] 1889 al 1917" riportante le seguenti informazioni: numero dall'origine, cognome e nome della sordomuta, età, domicilio, paternità, stazione debitrice per la pensione, risultato della visita medica, deliberazione della Commissione.

Inserite quattro comunicazioni e una cartolina postale affrancata (1913 - 1917).

**Segnatura: pezzo n. 81**

**82**

***"Inventario del Convitto maschile dei sordomuti poveri di campagna per uso della Commissione amministratrice"***

1876 - 1880

"Inventario dei mobili ed oggetti di abiti e biancheria di proprietà del Convitto maschile dei sordomuti poveri di campagna" riportante le seguenti informazioni: descrizione dei beni divisi per ubicazione (stanza, classe, locali) e numero di beni negli anni 1876, 1877, 1878, 1880.

Inseri i seguenti documenti:

- "Osservazioni all'inventario delle mobilie e suppellettili del Convitto maschile pel 1877" con revisione del 1878;
- indice dell'inventario (coevo al registro).

**Segnatura: pezzo n. 82**

**83**

***"Inventario del mobilio, attrezzi, macchinario presso il Convitto maschile e l'Amministrazione"***

*1908 - 1916*

"Inventario generale del mobilio, attrezzi, macchinario del Convitto maschile e Amministrazione", compilato dal segretario Locatelli e riportante la descrizione dei beni ubicati per stanza e la quantità relativa al solo anno 1908.

Precede il "quadro indicativo dei locali descritti".

Inserito l'elenco "Mobilio residuo eredità Cazzaniga" (ottobre 1916).

**Segnatura: pezzo n. 83**

**84**

***"Archivio di casa Rezzonico"***

*sec. XIX*

"Elenco dell'archivio di Casa Rezzonico della Torre".

Precede "Istruzioni ed avvertenze per la conservazione di un archivio privato" a firma dell'archivista Carlo Peroni e un indice del registro.

Inserito un appunto.

Il presente inventario fa riferimento alla documentazione della famiglia Rezzonico Della Torre (cfr. complesso archivistico Famiglia Rezzonico Della Torre e relativo inventario di sala OP 3, vol. 7), afferente al primo deposito del fondo Pio istituto sordomuti poveri di Milano.

**Segnatura: pezzo n. 84**

**85**

***"Causa pia Bescapé"***

*sec. XIX*

Inventario d'archivio della Causa pia Bescapé riportante la descrizione dei documenti divisi in classi, titoli e sottotitoli. Per ciascun documento il registro riporta la data e il regesto, ma non la segnatura d'archivio (cartella, fascicolo, etc.).

Il presente inventario fa riferimento alla documentazione della Causa pia Bescapé (cfr. complesso archivistico Causa pia Bescapé e relativo inventario di sala OP 3, vol. 4), afferente al primo deposito del fondo Pio istituto sordomuti poveri di Milano.

**Segnatura: pezzo n. 85**

## *Inventario analitico*

## *Sezione 1*

### **Carteggio**

*1457 - 1946*

La sezione comprende:

1.1 Commissione del Pio istituto

- 1.1.1 Titolo I.1
- 1.1.2 Titolo I.4
- 1.1.3 Titolo I.5
- 1.1.4 Titolo I.6
- 1.1.5 Titolo I.7
- 1.1.6 Titolo I.9
- 1.1.7 Titolo I.10
- 1.1.8 Titolo 1.10
- 1.1.9 Titolo 1.12
- 1.1.10 Titolo I.13
- 1.1.11 Titolo I.15

1.2 Convitto maschile

- 1.2.1 Titolo II.II
- 1.2.2 Titolo 2.3
- 1.2.3 Titolo 2.4
- 1.2.4 Titolo 2.5
- 1.2.5 Titolo II.5
- 1.2.6 Titolo 2.6
- 1.2.7 Titolo II.6
- 1.2.8 Titolo II.7

1.3 Convitto femminile

- 1.3.1 Titolo 3.2
- 1.3.2 Titolo 3.3
- 1.3.3 Titolo 3.4
- 1.3.4 Titolo 3.5

1.4 Patronato (Luogo pio Caimi)

- 1.4.1 Titolo 4.1
- 1.4.2 Titolo 4.2
- 1.4.3 Titolo 4.3
- 1.4.4 Titolo 4.4
- 1.4.5 Titolo 4.5
- 1.4.6 Titolo 4.6

1.5 Eredità Rezzonico

1.6 Eredità Scorpioni

1.7 Eredità diverse

1.8 Economato e presidenza, Ospedale militare e oggetti diversi

1.9 Appendice



*Serie 1.1*

## ***Commissione del Pio istituto***

*Sec. XVIII ex. - 1946*

Documentazione di carattere amministrativo, contabile e assistenziale afferente all'attività della Commissione per l'educazione dei sordomuti poveri di Milano.

La serie si articola nei seguenti titoli:

- Titolo I.1 (1863 - [1927]);
- Titolo I.4 (1897 - 1934);
- Titolo I.5 (1854 - 1915);
- Titolo I.6 (1853 - 1928);
- Titolo I.7 (1895 - 1930);
- Titolo I.9 (1823 - 1936);
- Titolo I.10 (sec. XVIII ex. - 1942);
- Titolo 1.10 (1802 - 1946);
- Titolo 1.12 (1923 - 1937);
- Titolo I.13 (1867 - 1936);
- Titolo I.15 (1894 - 1934).

Consistenza: bb. 72

Numerazione: pezzi 1 - 72

*Sottoserie 1.1.1*

## **Titolo I.1**

*1863 - [1927]*

Statuti e regolamenti interni del Pio istituto sordomuti poveri di campagna di Milano, nonché atti costitutivi, progetti e opuscoli informativi.

### **Note**

La documentazione qui conservata non presenta classificazioni precedenti.

Consistenza: b. 1

Numerazione: pezzo 1

---

**1**

*"Titolo I. Classe 1. Categoria Atti preparatori. Statuti. Regolamenti"*

*1863 - [1927]*

Raccolta degli statuti e dei regolamenti interni del Pio istituto sordomuti poveri di campagna di Milano, spesso in bozza o postillati per successive edizioni e ristampe, a partire dall'atto di erezione in corpo morale (1863); atti costitutivi, progetti, opuscoli informativi.

Sono presenti ventisei fascicoli:

[1]. Decreto di erezione in corpo morale del Pio istituto "attuatosi in Milano per l'educazione ed istruzione dei sordomuti poveri nella provincia e nella parte della diocesi di Milano compreso nel Regno d'Italia e pel patronato e vigilanza sui medesimi dopo che sono sortiti dalle scuole" (29 gennaio 1863).

[2]. Opuscolo a stampa: "Atti costitutivi della Pia istituzione per l'educazione ed istruzione dei sordo-muti poveri di campagna della provincia di Milano e della parte di sua diocesi compresa nel Regno d'Italia, eretta in corpo morale col reale decreto 29 gennaio 1863" (Milano, coi tipi dell'Orfanotrofio dei maschi, 1863). Interfogliato e postillato.

[3]. Cinque esemplari dell'opuscolo a stampa: "Regolamento delle pensioni e provvigioni al personale in servizio presso il Convitto maschile dei sordo-muti poveri di campagna approvato col decreto 10 marzo 1871 al n. 1177-B della Deputazione provinciale di Milano" (Milano, Tipografia arcivescovile di G.B. Pogliani e C., 1871).

[4]. Opuscolo a stampa: "Statuto organico e regolamento degli ospitali Fate-bene-fratelli di Milano, approvato con reale decreto 10 settembre 1872" (Milano, coi tipi di Alessandro Lombardi, [1872]).

[5]. Opuscolo a stampa: "Atti costitutivi dell'Opera pia per l'istruzione dei sordo-muti poveri di campagna della provincia di Milano e delle parti della sua diocesi che stanno nelle finitime provincie, eretta in corpo morale col reale decreto 29 gennaio 1863" (Milano, Tipografia di G. B. Pogliani, 1873), postillato, con i seguenti inserti:

- "Legge n. 218. Accettazione da parte delle provincie, comuni ed istituzioni pubbliche di lasciti o donazioni di qualsiasi natura o valore" (1896);

- "N. DCCXLII, regio decreto con cui si approva un nuovo Statuto organico pell'Istituto dei sordomuti di Milano" (3 maggio 1896);

- "Norme per l'ammissione degli allievi nei Convitti dipendenti" dalla Commissione per l'educazione dei sordo-muti poveri di campagna (s.d.).

[6]. Opuscolo a stampa: "Atti costitutivi dell'Opera pia per l'istruzione dei sordo-muti poveri di campagna della provincia di Milano e delle parti della sua diocesi che stanno nelle finitime provincie, eretta in corpo morale col reale decreto 29 gennaio 1863" (Milano, Tipografia di G. B. Pogliani, 1873).

[7]. Due esemplari dell'opuscolo a stampa: "Atti costitutivi dell'Opera pia per l'istruzione dei sordo-muti poveri di campagna della provincia di Milano e delle parti della sua diocesi che stanno nelle finitime provincie eretta in corpo morale col reale decreto 29 gennaio 1863" (Milano, Tipografia di G.B. Pogliani e C., 1875).

[8]. Due esemplari dell'opuscolo a stampa: "Informazione sulla nuova sede del Convitto maschile dei sordomuti poveri di campagna" [Milano, dall'Amministrazione dell'Istituto, 1883].

[9]. Opuscolo a stampa: "Progetto del nuovo edificio ad uso dell'Istituto sordo muti poveri di campagna di Milano dell'ingegnere Francesco Bellorini, con tavola" (Milano, Premiata tipografia degli ingegneri dell'editore B. Saldini, 1883). La tavola contiene i seguenti disegni:

- facciata principale e interna del "nuovo stabilimento sordo-muti poveri di campagna da erigersi in Milano in via Luigi Galvani";

- "tipo dell'area colla pianta terrena del nuovo stabilimento sordo-muti-poveri di campagna da erigersi nei sobborghi di Milano in prossimità alla stazione centrale [tra via Luigi Galvani, via Galileo Galilei e strada comunale a Ponte Seveso]";

- "tipo dell'area colla pianta terrena del vecchio stabilimento in via San Vincenzo 21 da abbandonarsi perché compreso nel piano regolatore di Porta Genova".

[10]. Tre esemplari dell'opuscolo a stampa: "Pio istituto pei sordomuti poveri di campagna in Milano. Regolamenti interni approvati dalla Commissione in seduta 20 giugno 1903 n. 49 omologati dall'autorità tutoria" (Milano, Tipografia pontificia San Giuseppe, 1903).

[11]. Cinque esemplari dell'opuscolo a stampa: "Atti costitutivi e statuto dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna in Milano", eretta in corpo morale con reale decreto 29 gennaio 1863. Regolamento organico. Regolamento pensioni e disposizioni diverse omologati dall'autorità tutoria" (Milano, Tipografia pontificia San Giuseppe, 1903). Su un esemplare: "In vigore dal 1 gennaio 1903 al gennaio 1907".

[12]. Opuscolo a stampa: "Regolamento dell'Istituto sordo-muti di San Gualtero nel comune di Lodi" (Lodi, Tipografia vescovile Quirico e Camagni, 1904).

[13]. Manoscritto: "Pianta organica del personale addetto a questa Opera pia rettificata in seduta 3 novembre 1905 n. 146".

[14]. Tre esemplari dell'opuscolo a stampa: "Atti costitutivi e statuto dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna in Milano, eretta in corpo morale con regio decreto 29 gennaio 1863" (Lodi - Milano, Società tipografica successori Wilmant, 1907).

[15]. Tre esemplari dell'opuscolo a stampa: "Opera pia sordo muti poveri di campagna in Milano. Regolamenti interni" (Milano - Lodi, Società tipografica successori Wilmant, 1907). Su un esemplare, in copertina: "dal 1907 fino al 31 dicembre 1910". Su un altro: "Col 1 gennaio 1908", "fino al 1 gennaio 1911".

[16]. Tre esemplari dell'opuscolo a stampa: "Opera pia sordo muti poveri di campagna in Milano. Regolamento e pianta organica del personale. Regolamento pensioni e disposizioni transitorie" (Milano, Società tipografica successori Wilmant, 1907). Su un esemplare, in copertina: "N.B. Questo regolamento e pianta organica vanno col 1 gennaio 1911 modificati secondo le delibere 19 dicembre 1910 e 18 gennaio 1911, e secondo la futura delibera riguardante il personale dell'Amministrazione".

[17]. Opuscolo a stampa: "Opera pia sordo muti poveri di campagna in Milano. Regolamenti interni" (Milano - Lodi, Società tipografica successori Wilmant, 1911). Inserta lettera del 25 aprile 1920 di G. B. Pasetti alla Commissione che prega di togliere i riferimenti alla "mimica" nella ristampa degli atti costitutivi, all'articolo 15.

- [18]. Tre esemplari dell'opuscolo a stampa: "Opera pia sordo muti poveri di campagna in Milano. Regolamento e pianta organica del personale. Regolamento pensioni dal 1 gennaio 1911" (Milano, Società tipografica successori Wilmant, 1911). Su un esemplare: "Vitto a quell'epoca era concesso come regalia solo nelle feste e solennità".
- [19]. Opuscoli a stampa (legati assieme): "Opera pia sordo muti poveri di campagna in Milano. Regolamento e pianta organica del personale. Regolamento pensioni" (Milano, Società tipografica successori Wilmant, 1911); "Opera pia sordo muti poveri di campagna in Milano. Regolamenti interni" (Milano - Lodi, Società tipografica successori Wilmant, 1911). Sul primo opuscolo: "Confronto tra i due testi"; entrambi gli opuscoli sono postillati a inchiostro nelle pagine bianche.
- [20]. Due esemplari dell'opuscolo dattiloscritto: "Reg. Interni. 1920".
- [21]. Opuscolo dattiloscritto: "Regolamenti interni vecchi. 1920". È premessa lettera esplicativa dattiloscritta all'"Onorevole Commissione", datata giugno 1924, in cui si dà ragione dei criteri adottati dalla Commissione incaricata di proporre le modifiche dell'organico.
- [22]. "Nuovi regolamenti dal 1 - 7 - 1920" (1920): bozza approvata con firme della Commissione e documentazione in merito al ricorso presentato da alcuni insegnanti.
- [23]. Decreto di approvazione dello statuto organico dell'Opera pia sordomuti poveri di campagna di Milano (copia conforme di documento, 24 maggio 1925).
- [24]. Un esemplare del periodico: "L'educazione dei sordomuti" (anno XLVI, maggio 1925, fascicolo III).
- [25]. Opuscolo a stampa: "Pio istituto sordomuti poveri di campagna. Convitto maschile e femminile. Patronato. Giardino d'infanzia. Opere integratrici" (Milano, Tipografia cardinal Ferrari, [1927]). Sulla copertina presenta il titolo: "Pio istituto sordomuti poveri di campagna. Milano. Inaugurazione del nuovo Istituto maschile, via Prinetti n. 47 (26 aprile) e della Casa del sordo parlante di via Boscovich, 38. 1927. Anno V", con numerose fotografie del Pio istituto, degli allievi, dei locali e delle attività.
- [26]. Bozza manoscritta: "Statuto della Pia istituzione per l'istruzione dei sordomuti poveri di campagna" (s.d.).

*Busta*

*Note:*

*In testa al decreto di erezione, a pastello blu: "Arch. 1.2" e "n. 16 [?] del 1863".*

*Segnatura antica: 2*

*Classificazione: 1.1.1*

**Segnatura: pezzo n. 001**

*Sottoserie 1.1.2*

## **Titolo I.4**

*1897 - 1934*

Processi verbali ed estratti delle sedute della Commissione del Pio istituto, bilanci preventivi, conti consuntivi. Sono presenti anche minute e carteggi di trasmissione e approvazione, annotazioni e conteggi.

Si segnala documentazione riguardante il Luogo pio Caimi.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca le classificazioni di epoca antecedente: "titolo I, classe V, categoria II" (preventivi); "titolo I, classe V, categoria III" (consuntivi); "titolo I, classe V, categoria VIII" (verbali seduta).

Consistenza: bb. 7

Numerazione: pezzi 2 - 8

---

2

### ***"Titolo I. Classe 4. Categoria Atti d'amministrazione e contabilità. Verbali seduta. 1901 - 1913"***

*1901 - 1913*

Processi verbali delle sedute della Commissione del Pio istituto.

Sono presenti dieci fascicoli:

[1]. Due processi verbali delle sedute della Commissione per l'anno 1901 (10 gennaio e 19 aprile 1901).

[2]. Dodici processi verbali delle sedute della Commissione per l'anno 1902 (15 gennaio, 14 marzo, 5 aprile, 2 maggio, 19 maggio, 2 giugno, 4 luglio, 3 ottobre, 7 novembre, 5 dicembre, 13 dicembre, 22 dicembre 1902).

[3]. Undici processi verbali delle sedute della Commissione per l'anno 1906 (9 febbraio, 14 febbraio, 8 marzo, 4 maggio, 28 maggio, 4 luglio, 4 ottobre, 27 ottobre, 6 novembre, 23 novembre, 17 dicembre 1906).

[4]. "Verbali di seduta del 1907": otto processi verbali delle sedute della Commissione per l'anno 1907 (8 febbraio, 8 marzo, 16 aprile, 19 giugno, 17 ottobre, 3 dicembre, 20 dicembre, 27 dicembre 1907).

[5]. "1908. 9 verbali. Ragioniere Locatelli": nove processi verbali delle sedute della Commissione per l'anno 1908 (31 gennaio, 28 febbraio, 24 aprile, 19 giugno, 7 luglio, 30 ottobre [una velina di minuta inserta], 11 novembre, 12 dicembre, 16 dicembre 1908).

[6]. "1909. 9 verbali. Ragioniere Locatelli": nove processi verbali delle sedute della Commissione per l'anno 1909 (5 gennaio, 15 febbraio, 8 marzo, 3 aprile, 24 aprile, 21 maggio, 8 luglio, 9 ottobre, 14 dicembre 1909).

[7]. "1910. 8 verbali. Ragioniere Locatelli": otto processi verbali delle sedute della Commissione per l'anno 1910 (18 febbraio, 2 marzo, 8 aprile, 13 e 14 maggio, 27 giugno, 8 ottobre, 6 dicembre, 19 dicembre 1910).

[8]. "1911. 15 verbali. Ragioniere Locatelli": quindici processi verbali delle sedute della Commissione per l'anno 1911 (18 gennaio, 11 febbraio, 13 febbraio, 18 febbraio, 22 febbraio, 21 marzo, 28 aprile, 18 maggio, 6 giugno, 27 giugno, 7 luglio, 2 settembre, 13 settembre, 14 ottobre, 11 dicembre 1911).

[9]. "1912. 11 verbali. Ragioniere Locatelli": undici processi verbali delle sedute della Commissione per l'anno 1912 (23 gennaio, 12 e 13 febbraio, 20 febbraio, 22 febbraio, 1 aprile, 19 aprile, 24 maggio, 6 luglio, 5 ottobre, 8 novembre, 2 dicembre 1912).

[10]. "1913. Verbali 14. Ragioniere Locatelli": quattordici processi verbali delle sedute della Commissione per l'anno 1913 (11 gennaio, 17 febbraio, 3 marzo, 7 aprile, 6 maggio, 20 maggio, 18 giugno, 8 luglio, 6 settembre, 10 settembre, 7 ottobre, 24 novembre, 17 dicembre, 27 dicembre 1913).

*Busta*

*Note:*

*Il primo e secondo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe V, categoria VIII, fascicolo III". Il terzo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe V, categoria VIII, fascicolo [con compilato]"*.

*Segnatura antica: 9*

*Classificazione: 1.1.2*

**Segnatura: pezzo n. 002**

**3**

***"Titolo I. Classe 4. Categoria Atti d'amministrazione e contabilità. Verbali seduta. Pubblicazioni all'albo. 1922 - 1925"***

*1922 - 1925*

Processi verbali delle sedute della Commissione del Pio istituto per gli anni 1922 - 1925. All'interno dei verbali dal 1922 al 1924 sono talora inseriti gli estratti in fogli sciolti dei processi verbali delle medesime sedute, destinati alla pubblicazione e corredati da marca da bollo.

Sono presenti quattro fascicoli:

[1]. Dodici processi verbali delle sedute della Commissione per l'anno 1922 (2 gennaio, 16 gennaio, 20 febbraio, 20 marzo, 10 aprile, 29 aprile, 13 maggio, 5 giugno, 3 luglio, 20 novembre, 4 dicembre, 20 dicembre 1922).

[2]. Tredici processi verbali delle sedute della Commissione per l'anno 1923 (15 gennaio, 19 febbraio, 17 marzo, 24 aprile, 19 giugno, 3 luglio, 17 luglio, 25 settembre, 7 novembre, 22 novembre, [26] novembre, 11 dicembre, 5 dicembre 1923).

[3]. Diciassette processi verbali delle sedute della Commissione per l'anno 1924 (16 gennaio, 13 febbraio, 20 febbraio, 10 marzo, 2 aprile, 28 aprile, 7 maggio, 14 maggio, 30 maggio, 12 giugno, 20 giugno, 8 luglio, 16 luglio, 30 settembre, 31 ottobre 1924).

Per il 20 novembre e il 5 dicembre 1924 sono conservati solo gli estratti e non i verbali delle sedute.

[4]. "Estratti verbali delle sedute 12 gennaio 1925 e 19 gennaio 1925 che vengono pubblicati. Pubblicati il giorno 25 gennaio 1925" (1925): estratti rilegati del 12 e del 19 gennaio 1925; estratti a fogli sciolti di altri verbali di sedute del 1925 (20 marzo, 1 giugno, 7 settembre, 12 ottobre 1925), di cui mancano i verbali.

Busta

Segnatura antica: 10

Classificazione: 1.1.2

**Segnatura: pezzo n. 003**

4

**"Titolo I. Classe 4. Categoria Atti d'amministrazione e contabilità. Preventivi. 1906 - 1918"**

1904 - 1918

Bilanci preventivi del Pio istituto per gli esercizi 1906 - 1918.

Sono presenti tredici fascicoli:

[1]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1906 (1904 - 1906): "Bilancio preventivo della entrata" e "Bilancio preventivo della uscita"; carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica tramite la Prefettura di Milano; estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna; annotazioni e conti.

È presente, inserito nell'estratto di verbale della Commissione, il riassunto del conto consuntivo dell'Opera pia sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1903 (copia a stampa).

[2]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1907 (1906 - 1907): "Bilancio preventivo della entrata" e "Bilancio preventivo della uscita"; carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica tramite la Prefettura di Milano; estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna; annotazioni e conti.

[3]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1908 (1907 - 1908, con antecedenti dal 1906): "Bilancio preventivo della entrata" e "Bilancio preventivo della uscita"; carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica tramite la Prefettura di Milano; estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna.

Sono presenti, inseriti nell'estratto di verbale della Commissione, i riassunti del conto consuntivo per l'esercizio 1905 dell'Opera pia sordomuti poveri di campagna (copia a stampa) e del Luogo pio Caimi (copia compilata a mano su modulo a stampa).

[4]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1909 (1908 - 1909, con antecedente del 1907): "Bilancio preventivo della entrata" e "Bilancio preventivo della uscita"; carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica tramite la Prefettura di Milano; estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna; annotazioni, conti, carteggio.

È presente, inserito nell'estratto di verbale della Commissione, il riassunto del conto consuntivo dell'Opera pia sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1906.

[5]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1910 (1909 - 1910, con antecedente del 1908): "Bilancio preventivo della entrata" e "Bilancio preventivo della uscita"; carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica tramite la Prefettura di Milano; estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna.

È presente, inserito nell'estratto di verbale della Commissione, il riassunto del conto consuntivo dell'Opera pia sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1907 (copia a stampa).

- [6]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1911 (1910 - 1911): "Bilancio preventivo della entrata" e "Bilancio preventivo della uscita"; carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica tramite la Prefettura di Milano; estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna; riassunto del conto consuntivo dell'Opera pia sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1909; foglio di annotazioni, conti e velina di minuta.
- [7]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1912 (1911 - 1912): "Bilancio preventivo della entrata" e "Bilancio preventivo della uscita"; carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica tramite la Prefettura di Milano; carteggio con la Prefettura di Milano.  
È presente, in particolare, una comunicazione della Prefettura in cui si richiamano gli obblighi dell'Ente, le modalità e i documenti richiesti secondo la normativa vigente, in ordine alla presentazione del bilancio preventivo da inviare alla Prefettura perché sia sottoposto all'approvazione dell'autorità tutoria.
- [8]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1913 (1912 - 1913): "Bilancio preventivo della entrata" e "Bilancio preventivo della uscita"; carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica tramite la Prefettura di Milano; estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna; carteggio con la Prefettura di Milano.
- [9]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1914 (1913 - 1914): "Bilancio preventivo della entrata" e "Bilancio preventivo della uscita"; carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica tramite la Prefettura di Milano; estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna; annotazioni e conti.
- [10]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1915 (1914 - 1915): "Bilancio preventivo della entrata" e "Bilancio preventivo della uscita" (due esemplari cuciti assieme); carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica tramite la Prefettura di Milano, con avviso di deposito dei bilanci preventivi dell'Opera pia sordomuti poveri di campagna e del Luogo pio Caimi per otto giorni presso la segreteria del Comune (legge 29 dicembre 1901, n. 538, art. 3) e copia a stampa del riassunto del conto consuntivo per l'esercizio 1913; annotazioni e conti.
- [11]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1916 (1915 - 1916): "Bilancio preventivo della uscita"; carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica tramite la Prefettura di Milano, con avviso di deposito del bilancio preventivo dell'Opera pia sordomuti poveri di campagna per otto giorni presso la segreteria del Comune (legge 29 dicembre 1901, n. 538, art. 3) ed estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna; copia a stampa del riassunto del conto consuntivo per l'esercizio 1910; estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna in merito al bilancio preventivo dell'esercizio 1915; comunicazione della Prefettura concernente facilitazioni nella "formazione" del bilancio "finché duri lo stato di guerra"; annotazioni e conti.
- [12]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1917 (1916 - 1917, con antecedente del 1911): "Bilancio preventivo della entrata" e "Bilancio preventivo della uscita"; carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica tramite la Prefettura di Milano, con estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna e copia a stampa del riassunto del conto consuntivo per l'esercizio 1910; estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna in merito al



bilancio preventivo dell'esercizio 1915; comunicazione della Prefettura concernente facilitazioni nella "formazione" del bilancio "finché duri lo stato di guerra"; annotazioni e conti e varie.

[13]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1918 (1917 - 1918, con antecedente del 1911): "Bilancio preventivo della entrata" e "Bilancio preventivo della uscita"; carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica tramite la Prefettura di Milano, con avviso di deposito del bilancio preventivo dell'Opera pia sordomuti poveri di campagna per otto giorni presso la segreteria del Comune (legge 29 dicembre 1901, n. 538, art. 3); estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna e copia a stampa del riassunto del conto consuntivo per l'esercizio 1910; annotazioni e conti ("Studi e conteggi per preventivo 1918").

*Busta*

*Note:*

*I fascicoli dal primo al sesto recano la classificazione: "titolo I, classe V, categoria II, fascicolo [non compilato]". I fascicoli dal settimo all'undicesimo recano la classificazione: "titolo I, classe 4, categoria [non compilata], cartella 12". Il dodicesimo e tredicesimo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe 4, categoria [non compilata], cartella 13".*

*Segnatura antica: 12*

*Classificazione: 1.1.2*

**Segnatura: pezzo n. 004**

**5**

***"Titolo I. Classe 4. Categoria Atti d'amministrazione e contabilità. Preventivi. 1919 - 1924"***

*1918 - 1930*

Bilanci preventivi del Pio istituto per gli esercizi 1919 - 1924 e documentazione relativa al bilancio per l'esercizio 1930.

Sono presenti undici fascicoli:

[1]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1919 (1918 - 1919): "Bilancio preventivo della entrata" e "Bilancio preventivo della uscita"; rinvio del bilancio per "opportuna sistemazione" da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica e risposta della Commissione sordomuti poveri di campagna; successiva approvazione del bilancio; annotazioni e conti.

[2]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1920 (1920): "Bilancio preventivo della entrata" e "Bilancio preventivo della uscita"; approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica; estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna; annotazioni e conti.

Si segnala la presenza di due foglietti riportanti il regime "dietetico giornaliero di grasso" e quello "dietetico di magro" con indicazione degli alimenti e della quantità per ciascuno.

[3]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1921 (1920 - 1921): "Bilancio preventivo della entrata" e "Bilancio preventivo della uscita"; approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica ed estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna;

chiarimento da parte della Commissione sordomuti poveri di campagna alla Prefettura in ordine al bilancio; lettera del Presidente della Commissione sordomuti poveri di campagna agli "egregi colleghi" in cui si palesano le "gravi strettezze in cui versa l'Opera pia" (Milano, 6 dicembre 1920); avviso di deposito del bilancio presso la segreteria del Comune per otto giorni (legge 29 dicembre 1901, n. 538, art. 3).

[4]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1922 (1921 - 1922): "Bilancio preventivo della entrata" e "Bilancio preventivo della uscita" (due esemplari); approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica; estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna.

[5]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1922 (1922): approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica della deliberazione della Commissione sordomuti poveri di campagna di Milano in merito all'assestamento del bilancio preventivo per l'esercizio 1922 ed estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna sulle "varianti" al bilancio preventivo 1922; carteggio con la Prefettura concernente chiarimenti sui suddetti assestamenti di entrata e di uscita del bilancio preventivo per l'esercizio 1922.

È inoltre presente la pratica, inserita con analogo camicia intestata, relativa all'assestamento del bilancio preventivo per l'esercizio 1921.

[6]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1923 (1922 - 1923): "Bilancio preventivo della entrata" e "Bilancio preventivo della uscita" (due esemplari); approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica; estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna.

[7]. Bilancio preventivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1924 (1924): "Bilancio preventivo della entrata" (due esemplari) e "Bilancio preventivo della uscita"; minute di carteggio.

[8]. Documentazione in merito a "storni dal fondo di riserva per aumentare gli stanziamenti dei capitoli di bilancio insufficienti" riguardanti il bilancio per l'esercizio 1930 (1929): estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna, minute di carteggio con la Prefettura, annotazioni e conti.

[9]. Documentazione in merito all'erogazione dello stanziamento per l'assistenza prescolastica ai piccoli sordomuti e relativa approvazione da parte della Giunta provinciale amministrativa nell'ambito del bilancio preventivo per l'esercizio 1930 (1930): estratto di processo verbale della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna di Milano (due esemplari), minuta di trasmissione alla Prefettura.

[10]. Documentazione in merito all'erogazione degli stanziamenti per l'assistenza nelle vacanze ai sordomuti da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa nell'ambito del bilancio preventivo per l'esercizio 1930 (1930): estratto di processo verbale della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna di Milano.

[11]. Documentazione in merito alla "necessità dello storno di lire 13.500 dal fondo di riserva ad aumento dello stanziamento del capitolo 10, art. 2, vitto per le ricoverate" riguardante il bilancio per l'esercizio 1930 (1930): estratto di processo verbale della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna di Milano, minute.

*Busta*

Note:

I fascicoli dal primo al terzo recano la classificazione: "titolo I, classe 4, cartella 13".

Segnatura antica: 13

Classificazione: 1.1.2

**Segnatura: pezzo n. 005**

6

**"Titolo I. Classe 4. Categoria Atti d'amministrazione e contabilità. Consuntivi. 1897 - 1904"**

1897 - 1906

Conti consuntivi del Pio istituto per gli esercizi 1897 - 1904.

Sono presenti sei fascicoli:

[1]. Conti consuntivi dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per gli esercizi 1897 - 1898 (1897 - 1899): "rendiconto" in registro per ciascuno dei due esercizi; "riassunto del conto consuntivo"; minute e carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Giunta provinciale amministrativa tramite la Prefettura di Milano; estratti di processi verbali di sedute della Commissione.

[2]. Conti consuntivi dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per gli esercizi 1899 - 1900 (1898 - 1901): "rendiconto" in registro per ciascuno dei due esercizi; "riassunto del conto consuntivo" per l'anno di riferimento e anni precedenti (a stampa e manoscritti); minute e carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Giunta provinciale amministrativa tramite la Prefettura di Milano; estratti di processi verbali di sedute della Commissione.

[3]. Conto consuntivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1901 (1902): "rendiconto" in registro per l'esercizio dell'anno 1901; "riassunto del conto consuntivo"; minute e carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Giunta provinciale amministrativa tramite la Prefettura di Milano; estratto di processo verbale di seduta della Commissione.

[4]. Conto consuntivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1902 (1903 - 1904): "Rendiconto" in registro per l'esercizio dell'anno 1902; "[riassunto del] conto consuntivo"; minute e carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Giunta provinciale amministrativa tramite la Prefettura di Milano; estratto di processo verbale di seduta della Commissione.

[5]. Conto consuntivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1903 (1904 - 1905): "rendiconto" in registro per l'esercizio dell'anno 1903; "[riassunto del] conto consuntivo", minute e carteggio di trasmissione e approvazione da parte del Consiglio di Prefettura (e non più della Giunta provinciale amministrativa) tramite la Prefettura di Milano; estratto di processo verbale di seduta della Commissione.

È inserito nel registro un "avviso" di deposito del conto consuntivo per l'esercizio 1903 presso la segreteria del Comune per otto giorni (legge 29 dicembre 1901, n. 538, art. 3).

[6]. Conto consuntivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1904 (1904 - 1906): "[riassunto del] conto consuntivo"; "risultato definitivo del conto finanziario", "conto finanziario" (parte I: entrata e parte II: uscita); minute e carteggio di trasmissione e approvazione da parte del Consiglio di Prefettura tramite la Prefettura di Milano, estratti di processi verbali di sedute della Commissione.

È presente inoltre una comunicazione a stampa della Regia prefettura della Provincia di Milano ai Presidenti delle Istituzioni pubbliche di beneficenza della Provincia con oggetto "affrancazione degli oneri patrimoniali perpetui" (Milano, 28 ottobre 1904).

I riassunti del conto consuntivo e del conto finanziario (entrata e uscita) sono presenti anche in seconda copia (minuta).

*Busta*

*Note:*

*I fascicoli dal primo al quarto recano la classificazione: "titolo I, classe V, categoria III, fascicolo I". Il quinto e sesto fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe V, categoria III, fascicolo [non compilato]".*

*Segnatura antica: 14*

*Classificazione: 1.1.2*

**Segnatura: pezzo n. 006**

**7**

***"Titolo I. Classe 4. Categoria Atti d'amministrazione e contabilità. Consuntivi. 1905 - 1912"***

*1905 - 1913*

Conti consuntivi del Pio istituto per gli esercizi 1905 - 1912. È qui conservato anche un estratto di processo verbale di seduta della Commissione in merito al conto consuntivo 1908 del Luogo pio Caimi (fascicolo 4).

Sono presenti otto fascicoli:

[1]. Conto consuntivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1905 (1905 - 1906): minuta di "conto finanziario" (parte I, entrata e parte II, uscita); minuta della relazione del segretario ragioniere Luigi Locatelli con cui viene presentato il conto consuntivo alla Commissione; altra copia del conto finanziario (entrata e uscita) con minuta di relazione del ragioniere Locatelli, minuta dell'estratto del conto consuntivo in più copie e "risultato definitivo del conto finanziario"; estratto di processo verbale di seduta della Commissione.

[2]. Conto consuntivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1906 e documentazione di approvazione dei conti consuntivi degli esercizi 1905 e 1906 (1906 - 1908): minute e carteggio di trasmissione e approvazione da parte del Consiglio di Prefettura tramite la Prefettura di Milano dei conti consuntivi per gli esercizi 1905 e 1906; minuta della relazione morale del segretario ragioniere Luigi Locatelli con cui viene presentato il conto consuntivo per l'esercizio 1906 alla Commissione; "conto consuntivo" (estratto); "conto finanziario dell'esercizio 1906" (parte I, entrata e parte II, uscita); "risultato definitivo del conto finanziario"; estratti di processi verbali di sedute della Commissione.

[3]. Conto consuntivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1907 (1908 - 1910): minute e carteggio di trasmissione e approvazione da parte del Consiglio di Prefettura tramite la Prefettura di Milano; minuta della relazione morale del segretario ragioniere Luigi Locatelli con cui viene presentato il conto consuntivo per l'esercizio 1907 alla Commissione; "conto consuntivo" (estratto); "conto finanziario dell'esercizio 1907" (parte I, entrata e parte II, uscita) e "risultato definitivo del conto finanziario"; estratti di processi verbali di sedute della Commissione.

[4]. Conto consuntivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1908 (1909): minute (manoscritta e dattiloscritta) della relazione morale del segretario ragioniere Luigi Locatelli con cui viene presentato il conto consuntivo per l'esercizio 1908 alla Commissione; "conto consuntivo" (estratto); "conto finanziario dell'esercizio 1908" (parte I, entrata e parte II, uscita) e "risultato definitivo del conto finanziario" inseriti l'uno nell'altro; estratto di processo verbale di seduta della Commissione in merito all'approvazione del conto consuntivo 1908 del Luogo pio Caimi.

[5]. Conto consuntivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1909 e documentazione di approvazione dei conti consuntivi degli esercizi 1908 e 1909 (1909 - 1910):

minuta della relazione morale del segretario ragioniere Luigi Locatelli con cui viene presentato il conto consuntivo per l'esercizio 1909 alla Commissione; "conto consuntivo" (estratto); "conto finanziario dell'esercizio 1909" (parte I, entrata e parte II, uscita); "risultato definitivo del conto finanziario"; estratti di processi verbali di sedute della Commissione; minute e carteggio di trasmissione e approvazione da parte del Consiglio di Prefettura tramite la Prefettura di Milano dei conti consuntivi per gli esercizi 1908 e 1909.

[6]. Conto consuntivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1910 (1911 - 1912): minute della relazione morale del segretario ragioniere Luigi Locatelli con cui viene presentato il conto consuntivo per l'esercizio 1910 alla Commissione; "conto consuntivo" (estratto); "conto finanziario dell'esercizio 1910" (parte I, entrata e parte II, uscita); "risultato definitivo del conto finanziario"; minute e carteggio di trasmissione e approvazione da parte del Consiglio di Prefettura tramite la Prefettura di Milano; estratti di processi verbali di sedute della Commissione.

[7]. Conto consuntivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1911 (1909 - 1912): minuta dattiloscritta della relazione morale del segretario ragioniere Luigi Locatelli con cui viene presentato il conto consuntivo per l'esercizio 1911 alla Commissione; "conto consuntivo" (estratto); "conto finanziario dell'esercizio 1911" (parte I, entrata e parte II, uscita); "risultato definitivo del conto finanziario"; estratto di processo verbale di seduta della Commissione.

[8]. Conto consuntivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1912 (1912 - 1913): minute (manoscritta e dattiloscritta) della relazione morale [del segretario ragioniere Luigi Locatelli] con cui viene presentato il conto consuntivo per l'esercizio 1912 alla Commissione; "conto consuntivo" (estratto); "conto finanziario dell'esercizio 1912" (parte I, entrata e parte II, uscita) e "risultato definitivo del conto finanziario"; estratto di processo verbale di seduta della Commissione.

*Busta*

*Note:*

*I fascicoli dal primo al terzo recano la classificazione: "titolo I, classe V, categoria III, fascicolo [non compilato]". Il quinto fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe V, categoria III, cartella [non compilata]". Il sesto fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe V [sic], categoria [non compilata], cartella 15". Il settimo e ottavo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe 4, categoria [non compilata], cartella 15".*

*Stato di conservazione: è presente qualche strappo sulle camicie.*

*Segnatura antica: 15*

*Classificazione: 1.1.2*

**Segnatura: pezzo n. 007**

**"Titolo I. Classe 4. Categoria Atti d'amministrazione e contabilità. Consuntivi. 1913, 1914, 1915, 1927"**

1914 - 1934

Conti consuntivi del Pio istituto per gli esercizi 1913 - 1915 e 1927.

Sono presenti cinque fascicoli:

[1]. Conto consuntivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1913 (1914 - 1915): minute (manoscritta e dattiloscritte) della relazione ("relazione della ragioneria") del segretario ragioniere Luigi Locatelli con cui viene presentato il conto consuntivo alla Commissione; "conto consuntivo" (estratto); "conto finanziario" (parte I, entrata e parte II, uscita); "risultato definitivo del conto finanziario"; estratto di processo verbale di seduta della Commissione;

Sono inoltre presenti: carteggio con la Prefettura contenente comunicazione di errore in uno dei mandati di cassa dell'esercizio 1913, rilevato in seguito a revisione (ritardata per il trasloco della sede dell'Amministrazione da via Monte Napoleone 14 a via Galvani 12); carteggio di trasmissione alla Prefettura del nuovo conto consuntivo e finanziario modificato e corretto.

[2]. Conto consuntivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1914 (1915): minute (manoscritta e dattiloscritta) della relazione del segretario ragioniere Luigi Locatelli con cui viene presentato il conto consuntivo alla Commissione; "conto consuntivo" (estratto); "conto finanziario" (parte I, entrata e parte II, uscita) e "risultato definitivo del conto finanziario"; estratto di processo verbale di seduta della Commissione; carteggio di trasmissione alla Prefettura per il Consiglio di Prefettura.

[3]. Conto consuntivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1915 (1916): minuta dattiloscritta della relazione ("relazione morale della ragioneria") del segretario ragioniere Luigi Locatelli con cui viene presentato il conto consuntivo alla Commissione; "conto consuntivo" (estratto); "conto finanziario" (parte I, entrata e parte II, uscita); "risultato definitivo del conto finanziario"; carteggio di trasmissione alla Prefettura per il Consiglio di Prefettura.

[4]. Conto consuntivo dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna per l'esercizio 1927 (1928 - 1934): "conto consuntivo" (estratto); carteggio di approvazione da parte del Consiglio di Prefettura (1934); "conto finanziario" (parte I, entrata e parte II, uscita; due esemplari); "risultato definitivo del conto finanziario".

[5]. Prospetti riassuntivi di "rendite e spese" per vari esercizi dal 1913 al 1928 [post 1926 - post 1928].

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe 4, categoria [non compilata], cartella 16"; "titolo I, classe 4, categoria [non compilata], cartella 15". Il secondo e terzo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe 4, categoria [non compilata], cartella 15".*

*Segnatura antica: 16*

*Classificazione: 1.1.2*

**Segnatura: pezzo n. 008**

### *Sottoserie 1.1.3*

## **Titolo I.5**

1854 - 1915

Documentazione in merito alla partecipazione del Pio istituto a congressi ed esposizioni, per lo più di carattere socio-educativo, e alla promozione dell'istruzione. È presente una circolare prefettizia riguardante gli obblighi di presentazione da parte delle opere pie del conto consuntivo 1862.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca svariate classificazioni di epoca antecedente, tra le quali le più ricorrenti sono: "titolo I, classe V, categoria III" (statistica); "titolo I, classe VI, categoria I".

Consistenza: bb. 3

Numerazione: pezzi 9 - 11

---

## **9**

### ***"Titolo I. Classe 5. Categoria Pratiche per promuovere la istruzione. Congressi"***

1879 - 1915

Documentazione relativa alla partecipazione del Pio istituto a vari congressi ed esposizioni, prevalentemente a carattere socio-educativo; programmi e inviti ad esposizioni e congressi nazionali e internazionali.

Sono presenti sei fascicoli:

1. "Esposizioni 1880 - 1898" (sulla camicia non coeva) (1880 - 1899):

- Partecipazione del Pio istituto all'Esposizione industriale italiana di Milano del 1881: carteggio con il Comitato esecutivo e gli enti organizzatori.

Si segnala la presenza di un "Indice delle principali trattazioni contenute negli annuari della Commissione milanese promotrice l'educazione dei sordo-muti poveri della campagna dal 1854 al 1875".

- Partecipazione del Pio istituto all'Esposizione generale italiana di Torino del 1884: carteggio con il comitato esecutivo e gli enti organizzatori, e con artisti e ditte per la fornitura di oggetti ricordo.

- Partecipazione del Pio istituto all'Esposizione generale italiana di Torino del 1898 e al contestuale IV Congresso delle opere pie, tenuto nell'ambito dell'Esposizione: carteggio con il Comitato esecutivo, gli enti organizzatori e la Prefettura di Milano; un esemplare del periodico "La Lombardia" (anno XL, n. 270, 3 ottobre 1898) recante l'articolo dal titolo "I lombardi premiati all'Esposizione di Torino", fra cui figura premiato con medaglia d'oro il Pio istituto.

2. Documentazione in merito a vari congressi dal 1880 al 1898 (1879 - 1898):

- Partecipazione del Pio istituto al Congresso internazionale dei maestri dei sordomuti di Milano (1880): carteggio e documentazione del Comitato promotore (anche a stampa e in francese).

Si segnalano: una lettera su carta intestata del "Ministero di agricoltura, industria e commercio. Direzione di statistica", a firma di Luigi Bodio (Roma, 5 luglio 1880); un cartoncino di

riconoscimento intestato "Congresso internazionale dei maestri dei sordo-muti che si terrà in Milano dal 6 all'11 settembre 1880" con attestazione di partecipazione al Congresso, contenente indicazione di chiese ed edifici principali in Milano, principali istituti di beneficenza educativa in Milano, alberghi principali, avvertenze e indirizzi per i membri del Congresso.

- Fondazione (1883) di "un giornalino che sia organo della carità e degli istituti cittadini", ossia la "Cronaca della beneficenza e della previdenza", di cui è presente la prima pagina del primo numero di prova ("Cronaca della beneficenza. Organo di un Consorzio di istituti di beneficenza e di previdenza della città e provincia di Milano", anno I, n. 1, 8 novembre 1883): carteggio, circolari a stampa con statuto del Consorzio di istituti di beneficenza.

- Partecipazione del Pio istituto al Congresso internazionale per l'infanzia di Firenze (1895): carteggio con il Comitato centrale dell'alleanza universale per l'infanzia, circolari a stampa, un esemplare del periodico "Il secolo. Gazzetta di Milano" (anno XXIX, n. 10276, 5 - 6 agosto 1894) con articolo sul Congresso.

- Partecipazione del Pio istituto al I Congresso di beneficenza per i sordomuti tenutosi a Milano fra il 21 e il 23 aprile 1898: carteggio con il "Comitato in Milano per diffondere l'educazione dei sordomuti", opuscoli, circolari.

Si segnalano due opuscoli a stampa: "Primo congresso di beneficenza per i sordomuti. Milano 1898. Aprile 21.22.23" (supplemento al n. 15 del periodico "Giulio Tarra", anno VII, aprile 1898); "La causa dei sordomuti al Congresso di beneficenza in Milano" di Vittorio Bianchi (Siena, Tipografia editrice San Bernardino, 1898).

3. "Congressi 1893, 1900" (sulla camicia non coeva) (1891 - 1901):

- Partecipazione del Pio istituto al II Congresso delle opere pie in Firenze (1893): carteggio con il Comitato ordinatore, circolari a stampa.

- Partecipazione del Pio istituto al V Congresso delle opere pie in Venezia (1900): carteggio con il Comitato ordinatore, circolari a stampa con regolamento generale e tesi che saranno discusse.

4. Documentazione in merito II Congresso nazionale per il miglioramento della sorte dei sordomuti (o Congresso nazionale fra i maestri dei sordomuti), da tenersi nel 1891, e alla costituzione del relativo Comitato, promosso dal periodico "Il sordomuto" (1) (1890 - 1892).

È presente una lettera su carta intestata del Ministero dell'istruzione, a firma del ministro Paolo Boselli (Roma, 26 novembre 1890).

5. "Patronati scolastici 1915" (sulla camicia non coeva) (1915): richieste da parte di vari comuni (Muggiò, Ozzero, Lainate) affinché il Pio istituto si associ ai patronati scolastici locali, neo-costituiti secondo la legge 4 giugno 1911, n. 487.

[6]. Invito a stampa e vari allegati all'Esposizione mondiale di Chicago del 1893 da parte della Rappresentanza ufficiale italiana per la mostra di Chicago; è presente una lista a stampa degli espositori che hanno aderito (1892).

Invito a stampa all'"XIe Congrès international de médecine. Exposition internationale de médecine et d'hygiène. Rome, septembre et octobre 1893. XI.ème classe. Objets anciens ayant rapport à la médecine et à l'hygiène" (2 luglio 1893).

Invito a stampa da parte della Pia istituzione provvidenza baliatica di Milano (via Valpetrosa 1) per il "Primo Congresso per la igiene dell'allattamento mercenario. Anno 1899. Esposizione nazionale d'igiene infantile", da tenersi a Milano nell'aprile 1899; sono presenti anche il regolamento per gli espositori e il programma (31 dicembre 1898).

*Busta*

*Note:*

*Il primo e quarto fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe VI, categoria I, fascicolo VI". Il secondo e terzo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe VI, categoria I, fascicolo I". Il quinto fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 5, cartella 19".*



*1. Il periodico "Il sordomuto" era diretto dal professor Giovanni Longhi, docente di otoiatria, e la parte didattico-educativa era affidata agli insegnanti del Pio istituto.*

*Segnatura antica: 18*

*Classificazione: 1.1.3*

**Segnatura: pezzo n. 009**

**10**

***"Titolo I. Classe 5. Categoria Statistica. Circolare prefettizia. Pubblicità. Cassa previdenza dei segretari di opere pie"***

*1863*

Documentazione riguardante gli obblighi di presentazione da parte delle opere pie del conto consuntivo 1862.

È presente un fascicolo:

1. Circolare della Prefettura di Milano alle amministrazioni delle opere pie e alle congregazioni di carità (Milano, 4 agosto 1863) avente per oggetto "Eccitamento per la presentazione dei conti consuntivi 1862 delle opere pie", rivolto alle opere pie in difetto o ritardo di presentazione dei consuntivi.

Essendo stato riconosciuto come "causa pia" con regio decreto 29 gennaio 1863, il Pio istituto ritiene non essere tenuto per tutto l'esercizio 1862 "ad esibire il conto consuntivo, ritenendosi provvisto colla pubblicazione del rendiconto annuale [...]".

*Busta*

*Note:*

*Il fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe V, categoria III, fascicolo I".*

*Segnatura antica: 24*

*Classificazione: 1.1.3*

**Segnatura: pezzo n. 010**

**11**

***Pratiche per promuovere l'istruzione***

*1854 - 1893*

Documentazione e materiale a stampa in merito alla promozione dell'istruzione presso il Pio istituto e alla partecipazione a esposizioni e congressi.

Sono presenti due fascicoli con camicie originali d'archivio:

[1]. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Titolo I. Commissione. Classe VI. Sfera di azione. Categoria I. Pratiche per promuovere l'istruzione. Fascicolo I. In genere" (1854 - 1877): documentazione in merito all'accoglimento dei sordomuti presso il Pio istituto, all'invito rivolto al presidente conte Paolo Taverna di presenziare ai saggi dei sordomuti del Pio istituto di

Pavia, alla presentazione del Pio istituto ai maestri partecipanti alle "conferenze agrarie igieniche e didattiche" che si tenevano in città (1875), all'invito a presenziare all'adunanza presso la Congregazione di carità di Milano "per trattare contro il progetto presentato alla Camera della conversione in rendita dei beni stabili delle opere pie" (1874), trasmissione da parte della Deputazione provinciale di Milano di copia dei processi verbali di seduta del Consiglio provinciale (1861), etc.

È presente l'opuscolo a stampa: "Elenco dei consiglieri provinciali di Milano. Elezioni 1860" [1861?]. In copertina a matita: "Comitato sordi di campagna".

Sono presenti due circolari a stampa della Congregazione di carità di Milano (1874).

[2]. "Titolo I. Commissione. Classe VI. Sfera di azione. Categoria I. Pratiche per promuovere l'istruzione. Fascicolo VI. Pubblicazioni" (1855 - 1893): libri e opuscoli da stampare per esposizioni; documentazione inerente alla partecipazione a esposizioni.

Documentazione in merito a pubblicazioni a uso didattico acquistate o ricevute in dono, a esposizioni e congressi cui si riceve la proposta di partecipare, a medaglie d'onore da coniare in memoria dell'Esposizione nazionale industriale di Milano del 1881 e all'opuscolo con presentazione del Pio istituto da stamparsi per l'occasione, etc.

Si segnalano:

- un esemplare del "Catechismo ad uso specialmente dei sordo-muti da istruirsi per la prima santa comunione ed opportuno anche per le scuole di campagna, per le scuole serali, per gli oratorii, compilato dal sacerdote Eliseo Ghislandi" (Milano, Tipografia e libreria arcivescovile, Ditta Boniardi - Pogliani di Ermenegildo Besozzi, 1855);

- modulo di "domanda per ottenere un posto ed uno spazio" all'Esposizione internazionale d'igiene di Londra (1884);

- bozza manoscritta e prova a stampa del frontespizio e di alcune pagine dell'opuscolo: "Informazioni sull'Istituto dei sordo-muti poveri di campagna in Milano". In testa al frontespizio: "Per l'esposizione industriale italiana 1881".

Sono presenti varie carte intestate di ditte e fornitori, circolari e modulistica a stampa, etc.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe VI, categoria I, fascicolo I"; "titolo I, classe VI, categoria I, fascicolo IV"; "titolo I, classe VII, categoria II, fascicolo IV"; "titolo I, classe IV, categoria I, fascicolo I". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe VI, categoria I, fascicolo VI"; "titolo I, classe VI, categoria I, fascicolo I"; "titolo I, classe IV, categoria I, fascicolo VI"; "titolo I, classe VI, categoria II, fascicolo II"; "titolo I, classe VI, categoria I, fascicolo VI".*

*Documentazione originariamente conservata unitamente ai fascicoli descritti nell'unità 30 e attribuita alla presente serie per analogia tematica e di classificazione con le altre unità.*

*Classificazione: 1.1.3*

**Segnatura: pezzo n. 011**

*Sottoserie 1.1.4*

## **Titolo I.6**

1853 - 1928

Documentazione concernente i sussidi provinciali al Pio istituto per l'ammissione di sordomuti provenienti da altri istituti, nonché titoli di rendita, elemosine, obbligazioni e offerte da parte di benefattori ed istituzioni.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca svariate classificazioni di epoca antecedente, tra le quali le più ricorrenti sono: "titolo I, classe III, categoria I" (elemosine); "titolo I, classe III, categoria IV" (sussidi provinciali).

Consistenza: bb. 6

Numerazione: pezzi 12 - 17

---

12

### ***"Titolo I. Classe 6. Categoria Sussidio provinciale"***

1865 - 1906

Documentazione relativa ai sussidi provinciali al Pio istituto per consentire l'accoglimento di sordomuti e sordomute da altri istituti: corrispondenza, istanze, prospetti e conti.

Sono presenti quattro fascicoli:

1. Documentazione in merito alla richiesta presentata dal Consiglio dell'Istituto San Gualtero di Lodi perché la Commissione mandi all'Istituto cosiddetto delle Canossiane di Lodi "le sordomute che non potessero essere qui ricoverate sia per mancanza di spazio, o perché verrebbero a risultare in numero maggiore di quello assentito per l'ordinaria ammissione" (1885 - 1888).
2. Documentazione in merito a istanze, presentate di anno in anno, da parte della Commissione dell'Istituto dei sordomuti di Como per l'ammissione presso il Pio istituto di Milano di sordomuti della provincia di Como ricorrenti ad un posto gratuito di istruzione (1884 - 1906).
3. "Sussidio provinciale 1894 - 1898" (1894 - 1898): conto delle "borse a carico della Provincia di Milano" maturate nei due semestri dell'anno e "dovute dalla Deputazione provinciale di Milano a favore dei sordo-muti che in quell'intero periodo semestrale furono presenti" nel Pio istituto di Milano e nell'Istituto San Gualtero di Lodi. Il conto è presentato semestralmente dalla Ragioneria alla Commissione.

La documentazione è costituita in particolare dal "Prospetto delle borse a carico della Provincia di Milano, deliberate dal Consiglio provinciale [...] che risultano dovute all'Istituto dei sordo muti poveri di campagna in Milano, a favore dei sottoindicati allievi che furono presenti nell'Istituto stesso" di semestre in semestre. Il prospetto presenta in finche, tra le altre informazioni, cognome, nome e domicilio dei sordomuti.

La documentazione per Milano si riferisce agli anni 1895 - 1898 (è presente il prospetto del I semestre 1898). La documentazione di Lodi è costituita per lo più da prospetti delle giornate di

presenza delle sordomute educande presso l'Istituto delle Canossiane di Lodi, trasmessa dal Consiglio dell'Istituto San Gualtero di Lodi, e si riferisce agli anni 1892 - 1894.

4. "Sussidio provinciale 1862 - 1874" (1865 - 1874): prospetti delle pensioni dei ricoverati, presentati semestralmente dalla Ragioneria alla Commissione del Pio istituto e in parte dovute dalla Deputazione provinciale di Milano. Si segnalano lettere di trasmissione di vaglia postali da varie istituzioni e tre prospetti riassuntivi:

- "Conto dei debitori verso la Commissione per l'educazione dei sordo-muti poveri per pensioni di ricovero riferibili agli anni 1862, 1863, 1864, 1865";

- "Pensioni di ricovero dal 1866 al 1869" ovvero "Conto dei debitori per pensioni di ricovero dovute alla Commissione per l'educazione dei sordo-muti poveri per il periodo dal 1866 al 1869";

- "Pensioni di ricovero dal 1870 al 1873" ovvero "Conto dei debitori per pensioni di ricovero dovute alla Commissione per l'educazione dei sordo-muti poveri per il periodo dal 1870 al 1873".

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe VI, categoria I, fascicolo V". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe VI, categoria I, fascicolo IV"; "titolo I, classe VII, categoria II, fascicolo VI". Il terzo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria IV, fascicolo II". Il quarto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria IV, fascicolo II"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo II".*

*Segnatura antica: 38*

*Classificazione: 1.1.4*

**Segnatura: pezzo n. 012**

**13**

***"Titolo I. Classe 6. Categoria Sussidio provinciale. Provincia Milano"***

*1888 - 1907*

Documentazione relativa ai sussidi provinciali al Pio istituto per consentire l'accoglimento di sordomuti e sordomute da altri istituti: corrispondenza, prospetti e conti.

Sono presenti cinque fascicoli:

[1]. Conto delle "borse a carico della Provincia di Milano" maturate nei due semestri dell'anno e "dovute dalla Deputazione provinciale di Milano a favore dei sordo-muti che in quell'intero periodo semestrale furono presenti" nel Pio istituto di Milano e nell'Istituto San Gualtero di Lodi (1888 - 1900).

La documentazione è costituita in particolare dal "Prospetto delle borse a carico della Provincia di Milano, deliberate dal Consiglio provinciale [...] che risultano dovute all'Istituto dei sordo muti poveri di campagna in Milano, a favore dei sottoindicati allievi che furono presenti nell'Istituto stesso" di semestre in semestre. Il prospetto presenta in finche, tra le altre informazioni, cognome, nome e domicilio dei sordomuti.

La documentazione per Milano si riferisce all'anno 1899 (è presente anche il prospetto del II semestre 1898).

La documentazione di Lodi è quella dell'Istituto San Gualtero, il cui Consiglio invia anche i dati delle Canossiane di Lodi (che accoglievano le sordomute femmine) e si riferisce al periodo 1887 - 1899. Mancano quasi sempre i prospetti, mentre sono conservate le lettere di trasmissione alla

Commissione di Milano che dovrà poi "rassegnare" l'elenco dei sordomuti alla Deputazione provinciale "per il pagamento dell'ammontare delle relative borse di sussidio".

[2]. Conto delle "borse a carico della Provincia di Milano" maturate nei due semestri del 1900 e "dovute dalla Deputazione provinciale di Milano a favore dei sordo-muti che in quell'intero periodo semestrale furono presenti" nel Pio istituto di Milano e nell'Istituto San Gualtero di Lodi, che trasmette anche i dati delle Canossiane di Lodi (1900 - 1901).

[3]. Conto delle "borse a carico della Provincia di Milano" maturate nei due semestri del 1901 e 1902 e "dovute dalla Deputazione provinciale di Milano a favore dei sordo-muti che in quell'intero periodo semestrale furono presenti" nel Pio istituto di Milano e nell'Istituto San Gualtero di Lodi, che trasmette anche i dati delle Canossiane di Lodi (1901 - 1903).

[4]. Conto delle "borse a carico della Provincia di Milano" maturate nei due semestri del 1903 e 1904 e "dovute dalla Deputazione provinciale di Milano a favore dei sordo-muti che in quell'intero periodo semestrale furono presenti" nel Pio istituto di Milano e nell'Istituto San Gualtero di Lodi, che trasmette anche i dati delle Canossiane di Lodi (1903 - 1904). La documentazione di Lodi è costituita dalle sole lettere di trasmissione.

[5]. Conto delle "borse a carico della Provincia di Milano" maturate nei due semestri del 1905 e 1906 e "dovute dalla Deputazione provinciale di Milano a favore dei sordo-muti che in quell'intero periodo semestrale furono presenti" nel Pio istituto di Milano e nell'Istituto San Gualtero di Lodi, che trasmette anche i dati delle Canossiane di Lodi (1906 - 1907). La documentazione di Lodi è costituita solo dalle lettere di trasmissione.

*Busta*

*Note:*

*Il fascicoli dal primo al quarto recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria IV, fascicolo II". Il quinto fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria IV, fascicolo [non compilato]".*

*Segnatura antica: 39*

*Classificazione: 1.1.4*

**Segnatura: pezzo n. 013**

**14**

***"Titolo I. Classe 6. Categoria Azionisti perpetui. 1853 - 1886"***

*1853 - 1888*

Documentazione in merito a titoli di rendita versati da benefattori, sottoscrizioni raccolte per la costruzione del nuovo Convitto maschile di via Galvani, sussidi elargiti dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di risparmio in occasione della festa nazionale del Regno d'Italia, elemosine ed elargizioni da parte di privati benefattori ed istituzioni.

Sono presenti cinque fascicoli, due dei quali con camicie originali d'archivio:

1. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo I. Commissione. Classe III. Attività. Categoria I. Elemosine. Fascicolo III. Azioni perpetue" (1863 - 1870): corrispondenza e ricevute in merito a titoli di rendita perpetui versati dai benefattori Coridori (o Corridori) Gerolamo, Prinetti Carolina vedova Brambilla, Bolognini conte Attendolo Ferdinando, Borgazzi Giuseppina vedova Campeggi, con richiesta di essere annoverati fra gli azionisti perpetui del Pio istituto.

2. "1884. Sottoscrizioni per la nuova sede del Convitto maschile" (sulla camicia non coeva) (1883 - 1884): elenchi delle sottoscrizioni raccolte per la costruzione del nuovo stabile a uso del Convitto maschile "in via Galvani nel sobborgo di Porta nuova in Milano"; moduli di adesione alla "sottoscrizione aperta coll'informazione a stampa 1 agosto 1883 della Commissione per l'educazione dei sordo-muti poveri di campagna in Milano"; carteggio in merito alla necessità di presentare una circolare a stampa ai parroci della Diocesi e ai periodici cittadini per promuovere la raccolta di sussidi in vista della costruzione della nuova sede; presentazione di un'"informazione a stampa" sulla costruzione della nuova sede con intento di diffusione presso i "benefattori e persone influenti" allo scopo di raccogliere sottoscrizioni.

Si segnalano due esemplari dell'opuscolo a stampa con piante e prospetti: "Informazione sulla nuova sede del Convitto maschile dei sordo-muti poveri di campagna. 1883" (Milano, Tipografia di San Giuseppe, 1883).

3. "Commissione centrale di beneficenza. 1863 - 1876" (sulla camicia non coeva) (1861 - 1878): documentazione in merito a sussidi elargiti dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di risparmio in occasione della festa nazionale del Regno d'Italia.

4. "Eredità V. Mangiamele" (sulla camicia non coeva) (1885 - 1888): documentazione in merito alla rinuncia da parte della Commissione del Pio istituto all'eredità di Virginia Mangiamele, morta a Milano il 15 settembre 1885.

5. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo I. Commissione. Classe III. Attività. Categoria I. Elemosine. Fascicolo III. Senz'obbligo di continuazione" (1853 - 1883): documentazione in merito a elemosine ed elargizioni di somme una tantum al Pio istituto da parte di benefattori e istituzioni.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "[titolo I, classe III, categoria I, fascicolo III]". Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo III". Il terzo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria I, fascicolo II". Il quarto fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo [non compilato]". Il quinto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria I, fascicolo II"; "titolo I, classe III, categoria I, fascicolo II".*

*Segnatura antica: 45*

*Classificazione: 1.1.4*

**Segnatura: pezzo n. 014**

**15**

***"Titolo I. Classe 6. Categoria Azioni seiennali. 1881 - 1929"***

*1888 - 1928*

Documentazione relativa a sottoscrizioni di obbligazioni seiennali a favore del Pio istituto da parte di soci e benefattori, nonché elenchi di benefattori e benemeriti.

Sono presenti tre fascicoli:

1. "Elenchi benefattori/azionisti. 1906 - 1929" (sulla camicia non coeva) (1906 - 1928). Contiene tre sottofascicoli:

- "Elenco benefattori": elenchi di "benefattori azionisti di questo Pio istituto [...]" dal 1916 al 1924; elenchi di benefattori e soci dal 1855; corrispondenza e comunicazioni da parte dei soci e benefattori di versamenti di contributi, di iscrizioni in qualità di socio; disposizioni della "Commissione per la designazione delle persone da iscriversi sulle lapidi" (per i benemeriti e i benefattori).
  - "Elenco soci" (1922; 1925): moduli compilati di iscrizione in qualità di soci temporanei del Pio istituto, con elenco.
  - "1906 - 1919" (1906 - 1919): moduli di sottoscrizione di obbligazioni seiennali ovvero moduli compilati in cui i sottoscrittori si obbligano "a corrispondere per anni sei [...] le sottoindicate azioni [...] alla Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti poveri di campagna in Milano allo scopo di concorrere alla loro istruzione [...]" con elenco dei benefattori azionisti.
2. "1881 - 1900" (sulla camicia non coeva) (1888 - 1900): elenchi di azionisti con azioni in scadenza, corrispondenza, moduli di sottoscrizione delle azioni seiennali.
3. "Benefattori/azionisti (1901 - 1923)" (sulla camicia non coeva) (1901 - 1923): corrispondenza e moduli di sottoscrizione di azioni seiennali.

*Busta*

*Note:*

*Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria I, fascicolo I". Il terzo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe 6, cartella 46"; "titolo I, classe III, categoria I, fascicolo [non compilato]"; "titolo I, classe III, categoria I, fascicolo I".*

*Segnatura antica: 46*

*Classificazione: 1.1.4*

**Segnatura: pezzo n. 015**

**16**

***"Titolo I. Classe 6. Categoria Offerte"***

*1861 - 1900*

Documentazione riguardante offerte e beneficenze di privati e istituzioni al Pio istituto. Le offerte di privati sono quasi sempre in memoria di defunti, di cui è spesso presente il cartoncino funebre. La documentazione è costituita sovente dalla sola camicia d'ufficio, in cui si dà notizia dell'offerta alla Commissione, che prende atto.

Sono presenti quarantuno fascicoli intestati ai seguenti offerenti e benefattori: Comune di Milano (1868 - 1899), Banco di Napoli sede di Milano (1886 - 1895), Banca d'Italia (1861 - 1893), Banca popolare di Milano (1872 - 1895), Maria Regazzoni, Martino Bertarelli (legato), Giovanni Molina e fratelli, Luigia Beretta, Emilia Besana Prinetti, Giovanni Battista Messaggi, Rachele Villa Pernice vedova di Cesare Cantù (1895), Carlo Rizzi, Ercole Tagliasacchi, Riccardo Gavazzi, Carlo Pini, duchessa Eugenia Litta, due benefattori anonimi, Gaetano Brusa, Commissione di liquidazione della Società anonima del tramway Milano - Gorgonzola - Vaprio (attraverso il notaio Ambrogio Biraghi), Comitato per l'Esposizione nazionale dei giocattoli, Cesare Todeschini e fratello, rettore Giulio Tarra, sordomuto Giovanni Canziani, scultore Giovanni Spertini, bronzista Antonio Pandiani, ingegnere Steffli, Filippo Pennati (di cui è presente l'opuscolo commemorativo in morte, 1893), Isabella Zanetti Riva, Luigi Baraggiola (legato), Teresa Palazzani Stampa Soncino (lascito),

Carlotta Paribelli Branca, famiglia [Carony], Carolina e Giuditta Zirotti, fratelli Feltrinelli, eredi Baraggiola, un anonimo benefattore, fratelli Lattes, Comitato per la Fiera di beneficenza del carnevale 1883 e altri, Comitato esecutivo dell'esposizione industriale italiana di Milano nel 1881, don Paolo Biraghi (legato di don Giuseppe Castelli), conte Paolo Barbiano di Belgiojoso, Emilio ed Enrico Nosedà; "Beneficenze diverse non protocollate" (1894 - 1900).

Offerte da parte di privati di tenere conferenze, il cui ricavato andrebbe per la maggior parte in beneficenza al Pio istituto (1884 - 1899); distribuzione degli introiti "ottenuti dal Maennerchor di Zurigo nei due concerti di beneficenza dati al Teatro della Scala nei giorni 8 e 9 aprile [1888]".

Nel fascicolo intestato a Emilio ed Enrico Nosedà sono confluiti anche atti della causa fra il Pio istituto e Carlo Franzosini per il mancato pagamento di varie annualità di un'obbligazione (1871).

*Busta*

*Note:*

*Si segnalano le classificazioni precedenti più ricorrenti: "titolo I, classe III, categoria I, fascicolo II"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo [non compilato]"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo I".*

*Le altre classificazioni ("titolo I, classe III, categoria II, fascicolo II"; "titolo I, classe VI, categoria I, fascicolo VI"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CCXLVIII 1/2"; "titolo I, classe III, categoria I, fascicolo I") rimandano a tipologie specifiche di offerte o donazioni che avevano una classificazione distinta.*

*Segnatura antica: 48*

*Classificazione: 1.1.4*

**Segnatura: pezzo n. 016**

**17**

***"Titolo I. Classe 6. Categoria Offerte"***

*1881 - 1924*

Documentazione riguardante offerte e beneficenze di privati e istituzioni al Pio istituto. Le offerte di privati sono quasi sempre in memoria di defunti, di cui è spesso presente il cartoncino funebre. La documentazione è costituita sovente dalla sola camicia d'ufficio, in cui si dà notizia dell'offerta alla Commissione, che prende atto.

Sono presenti cinquantasei fascicoli intestati ai seguenti offerenti e benefattori: eredi capomastro Pietro Baj, Monte di pietà in Milano, vari per sottoscrizione iniziata da Angelo Volonteri, Angelo Maria Cornelio, signori Pirelli, Virgilio Grassi, vedova Bassetti, Carlo Sacchi, vari (1918 - 1923), contessa Eugenia Melzi Besozzi, Adamo Degli Occhi, Anna Lena Ravizza, Giovanni Franzosi, Virginia Greppi, vedova Marietti, Adele Veneroni, Antonio Hecker e figlia, Alberto Zanetti, eredi Durini, senatore Borletti, Guido Ferrario (lascito), Enrica Rosso, Antonio Hecker (ricavo di concerto), parroco della Certosa in Milano (a saldo prezzo monumento funebre), Luigi Greppi, Paolo Vercelli, famiglia Bresciani, vari (1914 - 1918), fratelli Greppi, Clara Steffli (dono del quadro di San Carlo, opera del pittore Crespi), eredi della contessa Maria Barbiano di Belgiojoso, vedova Zucchi Pecoroni, eredi Pio Lanfranchi, famiglia fu cavaliere Emilio Osculati, Quirico Casaro (sottotenente morto al fronte il 21 ottobre 1915), Enrico Allegri, Giuditta Sigurtà, vedova Angiolini, famiglia Grandi, marchesa Chiara Zurla Paravicini, famiglia ragioniere Giovanni Silvestri, Carlo Boniforti, Opera pia Visconti di Modrone, Gina Bollini Simonetta e Ninetta Del Majno Simonetta,



erede Carlotta Agnelli, vedova Bonetti, benefattrice anonima con pseudonimo "Via crucis", benefattori anonimi, conte Emanuele Prinetti e Giacomo Sala.

È presente una richiesta dell'Amministrazione roggia Corio di poter "collocare nel corridoio che mette all'Amministrazione [del Pio istituto] il suo archivio storico", in cambio di un'annua oblazione di lire 200 (1922).

Alcuni fascicoli concernono le "pratiche necessarie a raccogliere le offerte di quei benefattori che non intendono assumere un impegno duraturo di beneficenza" (lettere circolari inviate, ritagli e copie di giornale, etc.). Il penultimo fascicolo, in particolare, presenta numerosi prospetti riassuntivi dei benefattori per gli anni 1879 - 1886.

*Busta*

*Note:*

*I fascicoli recano le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria I, fascicolo II" (1881 - 1901); "titolo I, classe III, categoria I, fascicolo [non compilato]" (1903 - 1906); "titolo I, classe 6, cartella 49" (1912 - 1921); "titolo I, classe 6, cartella 50" (1919). Dal 1920 circa la classificazione risulta per lo più non compilata.*

*Segnatura antica: 49*

*Classificazione: 1.1.4*

**Segnatura: pezzo n. 017**

*Sottoserie 1.1.5*

## **Titolo I.7**

*1895 - 1930*

Pratiche di ammissione di sordomuti e sordomute il cui accoglimento non ha avuto seguito.

### **Note**

Tra le classificazioni di epoca antecedente assegnate alla documentazione conservata in questa serie la più ricorrente è: "titolo I, classe VII, categoria II".

Consistenza: bb. 3

Numerazione: pezzi 18 - 20

---

## **18**

***"Titolo I. Classe 7. Categoria Ammissioni. Pratiche ed istanze. Scartati maschi. 1895 - 1907"***

*1895 - 1908*

Novantadue fascicoli contenenti pratiche di ammissione di sordomuti presso il Pio istituto, il cui accoglimento non ha avuto seguito.

Il mancato accoglimento dell'istanza è segnalato sulla camicia di ciascun fascicolo nominativo con la parola "scartato" o "escluso", sovente accompagnata dall'anno e da altre note. Tali note definiscono per lo più il motivo della mancata ammissione o la destinazione: "deficiente", "non si presentò", "udente", "ai deficienti", "udente e frenastenico", "escluso per cretinismo", "incapace, debolissimo", "escluso per afasia completa", "morto", etc.

Negli esclusi degli anni 1899 - 1901 di norma il motivo della mancata ammissione è riportato sulla camicia in una nota più articolata.

L'istanza di accoglimento è presentata dai vari comuni di residenza dei sordomuti.

La documentazione è costituita da:

- domanda di ricovero;
- certificati, estratti e attestati vari (di nascita e di battesimo, di miserabilità o povertà, di buona condotta dei genitori, di vaccinazione, di cresima, stati di famiglia, etc.);
- referti e dichiarazioni mediche;
- comunicazioni varie del Comune o altro.

Talora la documentazione che doveva trovarsi dentro il fascicolo risulta mancante, perché richiesta e ritirata.

Quaranta fascicoli si trovano all'interno di una camicia informale recante l'indicazione: "1899. Maschi esclusi dall'accettazione".

Diciotto fascicoli si trovano all'interno di una camicia informale recante l'indicazione: "14/10 1903".

*Busta*

*Note:*

*I fascicoli recano le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo [non compilato]" (1904 - 1908); "titolo I, classe VII, categoria II, fascicolo VI" (1895 - 1904).*

*Segnatura antica: 59*

*Classificazione: 1.1.5*

**Segnatura: pezzo n. 018**

**19**

***"Titolo I. Classe 7. Categoria Ammissioni. Pratiche ed istanze. Scartati maschi. 1908 - 1930"***

*1908 - 1930*

Novantatré fascicoli contenenti pratiche di ammissione di sordomuti presso il Pio istituto, il cui accoglimento non ha avuto seguito.

Il mancato accoglimento dell'istanza è segnalato sulla camicia di ciascun fascicolo nominativo con la parola "scartato" o "non ammesso", accompagnata da altre note. Tali note definiscono per lo più il motivo della mancata ammissione o la destinazione: "al Regio istituto", "deficiente", "ai deficienti", "frenastenico", "udente", "passato ai deficienti dell'Istituto San Vincenzo", "cretino", "semi idiota", "defunto", "irreperibile", "a Mombello", "a Abbiategrasso", etc.

L'istanza di accoglimento è presentata dai vari comuni di residenza dei sordomuti.

La documentazione è costituita da:

- domanda di ricovero;
- lettere di raccomandazione e suppliche;
- certificati, estratti e attestati vari (di nascita e di battesimo, di miseria o povertà, di buona condotta dei genitori, di vaccinazione, di comunione e cresima, stati di famiglia, etc.);
- referti e dichiarazioni mediche;
- comunicazioni varie del Comune o altro.

Talora la documentazione che doveva trovarsi dentro il fascicolo risulta mancante, perché richiesta e ritirata.

Nei fascicoli di Simontacchi Aldo e di Colombo Ambrogio sono presenti le "Norme per l'ammissione degli allievi nell'Istituto sordomuti poveri di campagna. Via Galvani, Milano" (a stampa, 1919).

*Busta*

*Note:*

*I fascicoli recano le seguenti classificazioni: "titolo IV, classe III, categoria I, fascicolo [non compilato]" (1909); "titolo I, classe VII, categoria II, cartella [non compilata]" (1908 - 1911); "titolo I, classe VII, categoria [non compilata], cartella [non compilata]" (1911); "titolo I, classe 7, cartella 53" (1917); "titolo I, classe 7, cartella 57" (1918); "titolo I, classe 7, cartella 54" (1912 - 1919).*

*Sette pratiche di ammissione erano originariamente conservate nell'unità 54.*

*Segnatura antica: 60*

*Classificazione: 1.1.5*

**Segnatura: pezzo n. 019**

**"Titolo I. Classe 7. Categoria Ammissioni. Pratiche ed istanze. Scartate femmine. 1908 - 1913"**

1896 - 1913

Settantasei fascicoli contenenti pratiche di ammissione di sordomute presso il Pio istituto, il cui accoglimento non ha avuto seguito.

Il mancato accoglimento dell'istanza è segnalato sulla camicia di ciascun fascicolo nominativo con la parola "scartata", sovente accompagnata dall'anno e da altre note. Tali note definiscono per lo più il motivo della mancata ammissione o la destinazione: "cretina", "manicomio", "quasi udente", "ai deficienti", "scema, scartata", "tignosa, mandata a casa", "morta", "nel Regio. Esclusa", etc.

L'istanza di accoglimento è presentata dai vari comuni di residenza delle sordomute.

La documentazione è costituita da:

- domanda di ricovero;
- certificati, estratti e attestati vari (di nascita e di battesimo, di miserabilità o povertà, di buona condotta dei genitori, di vaccinazione, stati di famiglia, etc.);
- referti e dichiarazioni mediche;
- comunicazioni varie del Comune o altro.

Spesso la documentazione che doveva trovarsi dentro il fascicolo risulta mancante, perché richiesta e ritirata.

Nel fascicolo di Bacci Maria Luigia è presente una cartolina raffigurante sul recto il Convitto maschile di via Galvani 12 e il Convitto femminile di via Settembrini 4.

Nel fascicolo di Bacci Giuseppina è presente una camicia d'archivio della pratica, riportante anche il numero di matricola; nello stesso fascicolo è presente anche una cartolina raffigurante sul recto l'Istituto sordomute povere di campagna (esterno) di Milano, sito in via Settembrini 4.

Nove fascicoli si trovano all'interno di una camicia d'archivio già utilizzata su cui è presente l'indicazione: "1900. Femmine escluse dall'accettazione".

*Busta*

*Note:*

*I fascicoli recano le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria IV, fascicolo [non compilato]" (1903); "titolo I, classe VII, categoria II, fascicolo VI" (1896 - 1900); "titolo I, classe VII, categoria II, fascicolo o cartella [non compilati]" (1904 - 1911); "titolo I, classe VII, categoria [non compilata], cartella [non compilata]" (1911); "titolo I, classe 7, categoria [non compilata], cartella 57" (1912); "titolo I, classe 7, categoria [non compilata], cartella 54" (1912); "titolo I, classe 7, categoria [non compilata], cartella 56" (1913); "titolo I, classe 7, categoria [non compilata], cartella 57" (1913); "titolo IV, classe [non compilata], categoria [non compilata], cartella [non compilata] (1913)".*

*Segnatura antica: 61*

*Classificazione: 1.1.5*

**Segnatura: pezzo n. 020**

*Sottoserie 1.1.6*

## **Titolo I.9**

*1823 - 1936*

Documentazione inerente a legati, donazioni ed eredità a favore del Pio istituto.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca la classificazione di epoca antecedente: "titolo I, classe III, categoria II" (legati e donazioni).

Consistenza: bb. 4

Numerazione: pezzi 21 - 24

---

### **21**

#### ***"Titolo I. Classe 9. Categoria Legati e donazioni dal 16 al 30"***

*1858 - 1901*

Legati e donazioni al Pio istituto.

Sono presenti quindici fascicoli con camicie originali d'archivio:

[1]. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo I. Commissione. Classe III. Attività. Categoria II. Legati e donazioni. Fascicolo XVI. Maffi signor Samuele" (1858): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Maffi Samuele con testamento 21 dicembre 1857.

[2]. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo I. Commissione. Classe III. Attività. Categoria II. Legati e donazioni. Fascicolo XVII. Bellotti dottor Felice" (1858 - 1901): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Bellotti dottor Felice con testamento 22 gennaio 1857.

[3]. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo I, Commissione. Classe III. Attività. Categoria II. Legati e donazioni. Fascicolo XVIII. Papounau Antonietta vedova nobile Sala" (1858): documentazione inerente al legato a favore del Pio istituto disposto da Papounau Antonietta, vedova Sala, con testamento 27 marzo 1858.

[4]. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo I. Commissione. Classe III. Attività. Categoria II. Legati e donazioni. Fascicolo XIX. Ubicini signor Carlo" (1858 - 1859): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto Ubicini Carlo con testamento 19 settembre 1857.

[5]. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo I. Commissione. Classe III. Attività. Categoria II. Legati e donazioni. Fascicolo XX. Mozart Carlo" (1858 - 1859): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Mozart Carlo con disposizione codicillare 9 settembre 1858.

[6]. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo I. Commissione. Classe III. Attività. Categoria II. Legati e donazioni. Fascicolo XXI. Trivulzio nobile Margherita" (1859 - 1860): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Trivulzio Margherita con testamento 7 luglio 1857.

[7]. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo I. Commissione. Classe III. Attività. Categoria II. Legati e donazioni. Fascicolo XXII. Padulli nobile

Gian Luca" (1859 - 1862): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Padulli Gian Luca con testamento 16 aprile 1859. Sono presenti: il decreto reale con cui si autorizza il Pio istituto ad accettare il legato (Torino, 16 novembre 1862); atti di causa; un disegno in pianta.

[8]. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo I. Commissione. Classe III. Attività. Categoria II. Legati e donazioni. Fascicolo XXIII. Smith dama Enrica" (1859): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Smith Enrica con testamento 20 settembre 1856.

[9]. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo I. Commissione. Classe III. Attività. Categoria II. Legati e donazioni. Fascicolo XXIV. Ponti signor Bartolomeo" (1860): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Bartolomeo Ponti con testamento 22 gennaio 1856.

[10]. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo I. Commissione. Classe III. Attività. Categoria II. Legati e donazioni. Fascicolo XXV. Sua santità Pio IX" (1860 - 1861): documentazione inerente all'assegno disposto a favore del Pio istituto dal pontefice Pio IX.

[11]. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo I. Commissione. Classe III. Attività. Categoria II. Legati e donazioni. Fascicolo XXVI. Ponti Antonio ed Andrea fratelli ed Erminia Turati vedova Ponti" (1861 - 1875): documentazione inerente alla donazione di una somma in denaro disposta a favore dell'Associazione generale di mutuo soccorso degli operai di Milano con patto di reversibilità al Pio istituto dai fratelli Ponti Antonio ed Andrea ed Erminia Turati, vedova Ponti.

[12]. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo I. Commissione. Classe III. Attività. Categoria II. Legati e donazioni. Fascicolo XXVII. Dal Verme conte Antonio" (1861 - 1862): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Dal Verme Antonio con testamento 20 aprile 1861.

[13]. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo I. Commissione. Classe III. Attività. Categoria II. Legati e donazioni. Fascicolo XXVIII. Poletti signor Luigi Capomastro" (1862 - 1867): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto e di altri luoghi pii (Istituto dei ciechi, dei Discoli ossia Istituto pio di Santa Maria alla Pace pei giovanetti discoli e del Luogo pio Trivulzio) da Poletti Luigi con testamento 2 dicembre 1861. Sono presenti atti di causa, nonché "copia dell'inventario giudiziale della sostanza di compendio dell'eredità del fu Poletti Luigi. 25 gennaio 1862".

[14]. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo I. Commissione. Classe III. Attività. Categoria II. Legati e donazioni. Fascicolo XXIX. Cecilia nobile Bassi sordo-muta" (1862): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Bassi Cecilia con testamento 31 agosto 1861.

[15]. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo I. Commissione. Classe III. Attività. Categoria II. Legati e donazioni. Fascicolo XXX. Carlo signor Decio" (1862 - 1863): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Carlo Decio con testamento 10 ottobre 1861.

*Busta*

*Note:*

*Per le classificazioni si rimanda alle intestazioni dei singoli fascicoli.*

*Classificazione: 1.1.6*

*Segnatura antica: 67*

**Segnatura: pezzo n. 021**

22

**"Titolo I. Classe 9. Categoria Legati e donazioni n. 295 [recte 292]. Sostanza (Sant'Ambrogio)"**

1898 - 1936

Legati e donazioni al Pio istituto.

È presente un fascicolo con camicia originale d'archivio:

[1]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Commissione. Classe III. Attività. Categoria II. Eredità (sub conditione). Fascicolo CCXCII, Santambrogio Teresa" (1898 - 1936): documentazione inerente all'eredità "sub conditione" lasciata al Pio istituto da Sant'Ambrogio Teresa con testamento del 26 marzo 1898. I beni stabili appartenenti all'eredità si trovano nel comune di Muggiò.

*Busta*

*Note:*

*Il fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 9, cartella 81, n. 292".*

*Segnatura antica: 8[1]*

*Classificazione: 1.1.6*

**Segnatura: pezzo n. 022**

23

**"Titolo I. Classe 9. Categoria Legati e donazioni dal n. 334 [recte 335] al n. 354 [recte 355]"**

1905 - 1916

Legati e donazioni al Pio istituto.

Sono presenti ventuno fascicoli con camicie originali d'archivio:

[1]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo CCCXXXV. Eredità Foglia Giuditta vedova Secchi. 335" (1905 - 1911): documentazione inerente all'eredità lasciata al Pio istituto da Foglia Giuditta, vedova Secchi, con testamento 21 luglio 1884. È presente copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordomuti poveri di campagna" per l'esercizio 1903.

[2]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo CCCXXXVI. Legato Marianna Venegoni vedova Chiesa" (1906 - 1908): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Venegoni Marianna, vedova Chiesa, con testamento 25 novembre 1901. Il legato al Pio istituto dei sordomuti e ad altre sette pie istituzioni consisteva in una casa in corso Magenta 1 a Milano, venduta a Carlo Prina nel 1908.

[3]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo 337. Legato dottor Carlo Marietti" (1906 - 1907): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto dal dottor Marietti Carlo con testamento 10 maggio 1901.

[4]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo 338. Legato Carlotta Belloni vedova Bianchi. Cartella 84" (1906 - 1910): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Belloni Carlotta, vedova Bianchi, con testamento 26 marzo 1903. Sono presenti atti della causa intentata dal Regio istituto nazionale pei sordomuti contro il Pio istituto dei sordomuti poveri di

campagna di Milano, l'esecutore testamentario e l'erede, a motivo dell'ambiguità presente nel testamento in merito alla destinazione del legato ("ai sordomuti"). È presente copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1905.

[5]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo 339. Legato Galli Rachele vedova Pedrotti" (1906 - 1908): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Galli Rachele, vedova Pedrotti, con testamento 10 dicembre 1900. Sono presenti l'inventario dei beni lasciati dalla testatrice e copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1905.

[6]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo 340. Eredità sacerdote Giuseppe Garzoli" (1908 - 1910): documentazione inerente all'eredità lasciata al Pio istituto dal sacerdote Garzoli Giuseppe con testamento 14 marzo 1907.

Sono presenti i seguenti periodici:

- un esemplare de "Il buon cuore. Giornale settimanale per famiglie, organo della società 'Amici del bene'" (anno VII, n. 17, 25 aprile 1908);

- un esemplare di "Giulio Tarra. Periodico educativo illustrato dell'associazione sordo - parlanti in Milano" (anno XVII, n. 16, 18 aprile 1908);

- un esemplare de "La perseveranza. Giornale del mattino" (anno XLIX, n. 98, 7 aprile 1908).

[7]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo 341. Legato Amalia Visconti vedova Tenconi" (1908 - 1909): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Visconti Amalia, vedova Tenconi, con testamento 21 febbraio 1908.

[8]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo 342. Donazione Rosa Carugati" (1908 - 1909): documentazione inerente alla donazione fatta a favore del Pio istituto da Carugati Rosa, consistente in un certificato di debito pubblico dell'annua rendita di lire 690 al 3,75% intestato per la proprietà a favore del Pio istituto, accompagnato dal "corrispondente certificato di usufrutto vita natural durante per la corrispondente rendita con godimento dal 1 gennaio 1909, a favore congiuntamente delle signore Rosa Carugati del fu Giovan Battista e Cazzaniga Rosa del fu Giuseppe".

[9]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo 343. Legato Marchese Luigi Isimbardi" (1907 - 1909): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto dal marchese Isimbardi Luigi con testamento 8 febbraio 1908. È presente copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1906.

[10]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo 344. Legato Carlo Bazzi" (1907 - 1909): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Bazzi Carlo con testamento 17 giugno 1905. È presente copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1906.

[11]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo 345. Legato Ambrogio Cattaneo" (1906 - 1916): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Cattaneo Ambrogio con testamento 23 agosto 1896 e successivi codicilli. Sono presenti atti di causa e copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1906.

[12]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo 346. Legato Giuseppe Fedeli" (1908 - 1909): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Fedeli Giuseppe con testamento 24 giugno 1907. È presente copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1907.



- [13]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo 347. Legato nobile Antonietta Guarini Carones" (1908 - 1909): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Guarini Antonietta, vedova Carones, con testamento 9 gennaio 1908. È presente copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1907.
- [14]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo 348. Ragioniere A. Eligio Segradora" (1909 - 1910): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto dal ragioniere Segradora Alessandro con testamento 5 ottobre 1909. È presente copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1908.
- [15]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo 349. Legato Bernardo Oldani" (1910 - 1911): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Oldani Bernardo con testamento 13 febbraio 1901. È presente copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1909.
- [16]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo 350. Luigi Cassani" (1910 - 1911): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto dal ragioniere Cassani Luigi con testamento 5 marzo 1911. È presente copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1909.
- [17]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo 351. Baravalle Marianna" (1911): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Baravalle Marianna con testamento 12 maggio 1910. È presente copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1909.
- [18]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo 352. Fabiani Luigi" (1911 - 1912): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Fabiani Luigi con testamento 21 giugno 1911. È presente copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1910.
- [19]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe III. Categoria II. Fascicolo 353. Ragioniere Pietro Maiocchi" (1911 - 1912): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto dal ragioniere Maiocchi Pietro con testamento 30 luglio 1910. È presente copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1910.
- [20]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella 84. Fascicolo 354. Legato [...] Oliva Orsenigo" (1911 - 1913): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Orsenigo Oliva in Caprioli con testamento 17 marzo 1910. Il legato risulta viziato dall'ambiguità e incompletezza di indicazione nel testamento ("Versare lire mille all'Istituto dei sordomuti"); ne fu pertanto richiesta una partecipazione da parte del Regio istituto per i sordomuti, il quale ritenne che "la disposizione testamentaria [non fosse] tale da escludere dal legato il nostro Istituto". È presente copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1910.
- [21]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella 84. Fascicolo 355. Legato Eugenio Lombardi" (1912): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Lombardi Eugenio con testamento 8 febbraio 1905. Il legato consiste in mobili e libri.

*Busta*

Note:

Per le classificazioni si rimanda alle intestazioni dei singoli fascicoli.

Segnatura antica: 84

Classificazione: 1.1.6

**Segnatura: pezzo n. 023**

24

**"Titolo I. Classe 9. Categoria Legati e donazioni dal 355 [recte 356] al 374 [recte 376]"**

1823 - 1919

Legati e donazioni al Pio istituto.

Sono presenti ventuno fascicoli con camicie originali d'archivio:

[1]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella n. 85. Numero 356. Bianchi avvocato Alessandro" (1912 - 1914): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Bianchi Alessandro, avvocato, con testamento 2 gennaio 1907.

[2]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella n. 85. Numero 357. Fascicolo legato Luigi Giudici" (1913 - 1915): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Giudici Luigi con testamento 10 marzo 1910.

[3]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella n. 85. [Numero] 358. Taverna eredi fu conte senatore Rinaldo" (1914): documentazione inerente alla donazione disposta a favore del Pio istituto dagli eredi del conte Rinaldo Taverna.

[4]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella n. 85. Numero 359. Carlo Boniforti" (1914): documentazione inerente alla donazione disposta a favore del Pio istituto da Boniforti Carlo con testamento 17 giugno 1913.

[5]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella n. 85. Numero 360. Giussani Maddalena vedova Figini" (1914 - 1919): documentazione inerente alla donazione disposta a favore del Pio istituto da Giussani Maddalena, vedova Figini, con testamento 7 ottobre 1912.

[6]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella n. 85. Numero 361. Luciano [?] Bosisio" (1914): documentazione inerente alla donazione disposta a favore del Pio istituto da Bosisio Luciano.

[7]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Numero 362. Cartella n. 85. Legato cavaliere P. Cavallazzi" (1914 - 1916): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Cavallazzi Pietro con testamento 23 settembre 1914.

[8]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella n. 85. [Numero] 363. Legato Giovanna Vegezzi Cavajani" (1914 - 1915): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Vegezzi Cavajani Giovanna con testamento 18 dicembre 1912. È presente copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1913.

[9]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella 85. Numero 364. Eredità Cazzaniga Luigia" (1864 - 1917, con

antecedenti dal 1823): documentazione inerente all'eredità lasciata al Pio istituto da Cazzaniga Luigia con testamento 25 febbraio 1897. È presente copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1910.

La documentazione, stante la rilevanza cospicua dell'eredità, è costituita da numerosi atti formali: autorizzazione da parte da parte dell'autorità tutoria all'accettazione dell'eredità, quietanze di legati, elenchi e inventari di beni mobili, denuncia di successione, appunti e note. È presente inoltre un registro di spese della famiglia Cazzaniga (1864 - 1876), al cui interno sono inseriti numerosi documenti personali delle sorelle Luigia e Angiola (polizze assicurative, corrispondenza in merito a legati e ai beni, certificati e fedi di battesimo, documentazione concernente la carriera lavorativa di maestra elementare di Luigia, etc.) (1).

[10]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella 85. Numero 365. Banfi Benedetto" (1911 - 1916): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Banfi Benedetto con testamento pubblicato il 15 febbraio 1916. È presente copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1910.

[11]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella 85. Numero 366. Ragioniere Carlo Nidasio" (1916): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto dal ragioniere Nidasio Carlo con "codicillo olografo" del 10 gennaio 1915 in aggiunta al suo testamento 24 novembre 1914.

[12]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella 85. Numero 367 Legato nobile Giovanna Ghisolfi" (1916 - 1917): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Ghisolfi Giovanna con testamento 11 aprile 1913.

[13]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella 85. Numero 368. Rivetta Stella" (1916): è presente la sola camicia originale d'archivio.

[14]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella 85. Numero 369. Contessa Rosa Bertoglio Prato" (1911 - 1916): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto dalla contessa Prato Rosa, vedova Bertoglio, con testamento 18 aprile 1907. È presente copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1910.

[15]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella 85. Numero 370. Angela Frova vedova Galliani" (1916 - 1917): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Frova Angela, vedova Galliani, con testamento 14 novembre 1912.

[16]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella 85. Numero 371. Legato Clerici Carlo Francesco" (1916 - 1917): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Clerici Carlo Francesco con testamento 1 dicembre 1867.

[17]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella 85. Numero 372. Dell'Orto Carolina vedova Riva" (1917): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Dell'Orto Carolina, vedova Riva, con testamento depositato il 5 marzo 1917. È presente copia del "Conto consuntivo dell'amministrazione dell'Opera pia sordo muti poveri di campagna" per l'esercizio 1910.

[18]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella 85. Numero 373. Nobile dottore Alessandro Patellani" (1917): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto dal dottor Patellani Alessandro con testamento 7 agosto 1914.

[19]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella 85. Numero 374. Nobile avvocato Giulio Greppi" (1917 -

1918): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto dall'avvocato Greppi Giulio con testamento 31 luglio 1916.

[20]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella 85. Numero 375. Corbella monsignor cavaliere Pompeo" (1918): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da monsignor Corbella Pompeo con testamento 19 giugno 1914.

[21]. "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Collocazione degli atti. Titolo I. Classe 9. Cartella 85. Numero 376. Legato M. C. Radice" (1918): documentazione inerente al legato disposto a favore del Pio istituto da Radice Maria Cleofe con testamento 8 gennaio 1916.

*Busta*

*Note:*

*Per le classificazioni si rimanda alle intestazioni dei singoli fascicoli.*

*1. Per documentazione della stessa provenienza si veda l'unità 149.*

*Segnatura antica: 85*

*Classificazione: 1.1.6*

**Segnatura: pezzo n. 024**

*Sottoserie 1.1.7*

## **Titolo I.10**

*Sec. XVIII ex. - 1942*

Documentazione riguardante il patrimonio immobiliare del Pio istituto: amministrazione dei possedimenti, affitti di case e terreni di proprietà del Pio istituto (derivati anche da legati ed eredità), opere di costruzione, riparazione e manutenzione dei fabbricati, vertenze e controversie, liquidazioni patrimoniali, vendita e permuta di terreni, ragioni d'acque.

Le proprietà comprendevano "fondi rustici" ubicati fuori città a Ozzero, Passirana, Muggiò, Mediglia e immobili nella città di Milano (le sedi del Pio istituto e una casa sita in corso Roma).

Sono documentati in questa serie i lavori di restauro e ampliamento della prima sede del Pio istituto in San Vincenzo in Prato e quelli di costruzione della nuova sede di via Galvani.

Si segnala la presenza di numerosi disegni, mappe e tipi (documenti con elaborati grafici) descritti in dettaglio nelle unità archivistiche di pertinenza.

### **Note**

Tra le classificazioni di epoca antecedente assegnate alla documentazione conservata in questa serie la più ricorrente è: "titolo I, classe III, categoria II". Fanno eccezione i documenti riguardanti i beni in Milano che recano le classificazioni: "titolo II, classe I, categoria I"; "titolo II, classe I, categoria II"; "titolo II, classe I, categoria III".

Consistenza: bb. 38

Numerazione: pezzi 25 - 62

---

**25**

***"Titolo I. Classe 10. [Categoria] Beni stabili Ozzero. Podere Barsizza (affitto)"***

*1874 - 1923*

Affitti del podere Barzizza in Ozzero e questioni di varia natura in merito al tenimento.

Sono presenti ventisette fascicoli:

1. Cessazione della locazione del podere Barzizza e restituzione agli eredi Manzoni fu Francesco della cauzione di fitto, nonché pagamento dei debiti (1921 - 1923). La locazione fu concessa a Francesco Manzoni con istrumento 20 luglio 1912, rogato dal notaio Giulio Contini di Milano, per anni nove a far data dall'11 novembre di quell'anno ed era scaduta l'11 novembre 1921 (Francesco Manzoni morì nell'ottobre 1918).

2. Bilancio di riconsegna del podere Barzizza in Ozzero, dato in affitto per nove anni a Francesco Manzoni dall'11 novembre 1912 al 10 novembre 1921 (1922).

3. Disdetta per finita locazione del podere Barzizza in Ozzero all'affittuario Francesco Manzoni a far data dall'11 novembre 1921 (1912; 1921). Si segnala l'istrumento di "Affitto podere Barzizza" a Manzoni Francesco (copia autentica esecutiva, 1912 luglio 20, rep. n. 2373/4845 del notaio Giulio Contini di Milano).
  4. Offerta di fitto della possessione Barzizza in Ozzero da parte dei fratelli Tonella (1920 - 1921).
  5. Estratti del conto di fitto della cascina Barzizza per gli anni 1913 - 1920 relativi all'affittuario Francesco Manzoni (1914 - 1921).
  6. Aumenti del canone d'affitto sui fondi rustici di proprietà del Pio istituto, concordati con i rispettivi fittabili sulla base del decreto luogotenenziale 6 luglio 1918 (1918).
  7. Carteggio e atti in merito al taglio di diverse piante (114 "gabbe" dolci) fatto indebitamente dal fittabile Manzoni sui fondi della podere Barzizza e alla sanzione comminata (1914 - 1917).
  8. Avviso dell'agente Luigi Villa in merito alla morte di Francesco Manzoni, fittabile del podere Barzizza, avvenuta nell'ottobre 1918 (1918).
  9. Opere di ricostruzione dello stallone alla cascina Barzizza, parzialmente distrutto dall'incendio del 24 novembre 1914 (1914 - 1916).
  10. Costruzione del "nuovo portico allo stallone del cascinale Barsizza e letamaia" avvenuta nel 1914 (1915). La costruzione costituiva "patto di contratto" contenuto negli atti del nuovo affitto.
  11. Documentazione relativa alle migliorie apportate nel tenimento di Ozzero (1913 - 1914): migliorie alle case del fittabile Manzoni della possessione Barzizza; costruzione di un portico sull'affitto concesso a Luigi Villa, convenuto nella rinnovazione del suo contratto di fitto iniziato l'11 novembre 1912.
  12. Riaffitto della possessione Barzizza in Ozzero a Francesco Manzoni per anni nove a partire dall'11 novembre 1912 (1911).
  13. Preliminare di costituzione di servitù per la condotta elettrica Vigevano - Milano attraverso i fondi irrigui in Ozzero di proprietà del Pio istituto (possessione Barzizza e possessione Garibolda) (1905).
  14. Richiesta di istruzioni da parte del segretario del Pio istituto in merito agli interessi netti sulle cauzioni depositate "prima del rogito dell'istromento relativo" dai nuovi fittabili di Ozzero (1913): sono presenti la camicia d'ufficio e un foglio di appunti.
  15. Documentazione e bilanci finali di riconsegna della locazione di cascina Barzizza in Ozzero, affittata a Francesco Tarantola e successivamente agli eredi (1894 - 1905).
  16. Migliorie e riparazioni straordinarie nella cascina Barzizza di Ozzero (1902 - 1904).
  17. Istanza dei fratelli Tarantola, affittuari della possessione Barzizza in Ozzero, per ottenere un provvedimento di ribasso sull'affitto con scadenza 11 novembre 1893 (1886 - 1890).
  18. Documentazione relativa alla citazione in giudizio del Pio istituto da parte del Regio tribunale civile e penale di Milano su richiesta di Luigi Tarantola per la restituzione della sua terza parte della cauzione di fitto della cascina Barzizza cessato il 10 novembre 1893 (1893 - 1896). Si segnala l'istrumento "Cessione di ragioni su cauzione e contratto d'affitto fatta dai signori [...] fratello e sorelle Tarantola al loro comune fratello Francesco Tarantola" (copia autentica, 8 maggio 1894, rep. n. 2033/2597 del notaio Francesco Sanchioli di Milano).
  19. Stima dell'affitto delle possessioni Barzizza, Garibolda, Cantalupa, Villa in Ozzero e mulino e torchio d'olio alla Garibolda, posti nel comune di Ozzero di proprietà del Pio istituto (1893).
  20. Riaffitto del podere Barzizza a favore di Francesco Tarantola per nove anni a far data dall'11 novembre 1893 (1876 - 1894).
- Si segnalano i seguenti istrumenti:
- "Rinnovazione dell'investitura d'affitto della possessione Barzizza" a Tarantola Francesco (copia autentica esecutiva, 27 maggio 1893, rep. n. 1622/2410 del notaio Giulio Contini di Milano);
  - "Locazione novennale della possessione Barzizza in Ozero pel fitto di lire 9300" a Tarantola Francesco (copia autentica, 7 aprile 1884, rep. n. 1128/3159 del notaio Giulio Contini di Milano).
21. Varie sulla possessione Barzizza, presumibilmente connesse alla negoziazione dell'affitto (1883; 1912): appunti, preventivo di riforma dello stallone e costruzione di due porcili e due "baste" nel

caseggiato della possessione, dichiarazione di "continuare nella conduzione del fondo" ai patti e condizioni di capitolato già in corso da parte di Francesco Tarantola, due lettere in merito a piante cadute a seguito dell'uragano dell'estate 1911, etc.

22. Estratti del conto di fitto della possessione detta Barzizza per gli anni 1887 - 1912 relativi agli affittuari Francesco, Domenico e Luigi Tarantola, Tarantola Francesco ed eredi (1887 - 1912).

23. Riconsegna della cessata locazione in data 11 novembre 1912 del podere Barzizza (1913).

Si segnala l'istrumento "Pareggio di partite e restituzione di cauzione" fra il Pio istituto e Tarantola Pietro, Tarantola Angela vedova Tarantola (copia autentica, 21 maggio 1913, rep. n. 2399/4911 del notaio Giulio Contini di Milano).

24. Riaffitto della possessione Barzizza in Ozzero ai fratelli Tarantola con scadenza 10 novembre 1912 (1902 - 1910).

Si segnala l'istrumento "Locazione del podere Barzizza in Ozero" a Tarantola Angela e Pietro (copia autentica esecutiva, 10 giugno 1903, rep. n. 2033/4022 del notaio Giulio Contini di Milano).

25. Approvazione della delega a due consiglieri per la firma degli istrumenti d'affitto a Ozzero (1912): è presente la sola camicia d'ufficio.

26. Proposta d'affitto della possessione Barzizza in Ozzero da parte di Angelo e Giovanni Torriani a far data dall'11 novembre 1912 (1911). La pratica risulta annullata per ritiro della proposta a motivo della mancata risposta del Pio istituto.

27. Varie sulla possessione Barzizza (1874 - 1896): lettera di Francesco Tarantola, fittabile, alla Commissione del Pio istituto con cui richiede la costruzione di "un'aia di cemento per la pronta e migliore essiccazione del grano"; minuta di stima per determinare l'annuo canone; richiesta di Tarantola di una riduzione del canone d'affitto.

*Busta*

*Note:*

*Il terzo, quarto, sesto, settimo, nono, decimo, undicesimo, quattordicesimo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 93". L'ottavo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 83 [sic]". Il dodicesimo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe 10, cartella 93"; "titolo I, classe III, categoria [non compilata], cartella [non compilata]". I fascicoli dal quindicesimo al diciottesimo, il ventesimo e il ventiquattresimo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL". Il ventitreesimo e venticinquesimo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 92".*

*Segnatura antica: 92*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 025**

**26**

***"Titolo I. Classe 10. Beni stabili Ozzero"***

*1874 - 1938*

Affitti di case e terreni in Ozzero di proprietà del Pio istituto, concessi a Villa Francesco e in seguito al figlio Luigi e al nipote Villa Pietro. Sono enumerati nelle scritture d'affitto e nelle relazioni di riconsegna: la Corte o Casa del Fabbro (caseggiato); la Corte dei Moroni (caseggiato); la Vignetta (terreno); i due Pradini (terreno); il prato Osteria vecchia (terreno).

Sono presenti diciassette fascicoli:

1. Documentazione miscellanea e residuale relativa all'affitto di case e terreni in Ozzero di proprietà del Pio istituto (1904; 1921 - 1924; 1929; 1932): ricevute della pesa pubblica di Ozzero (1932); inventari dei legnami d'opera esistenti nell'Arsenale di Ozzero al 31 dicembre 1921, 1923, 1924 e 1932; nota della spesa fatta per la legna da fuoco per "terramento piante e spaccatura" (1929) e altre note sui carichi della legna da fuoco (1904); relazione di bilancio della cessata locazione novennale (iniziata l'11 novembre 1912 e terminata il 10 novembre 1921) di case e terreni in Ozzero, già concessa a Villa Luigi, inoltrata al Pio istituto dall'ingegnere Carlo Annibale Maggi incaricato; appunti e note.
2. "Estratti del conto di fitto" di case e terreni in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, concessi in locazione a Villa Francesco, quindi al figlio Luigi, per gli anni 1901 - 1919 (1902 - 1920). Sono inseriti avvisi di pagamento, ricevute esattoriali e altra documentazione (ricevute, inventari, note delle giornate svolte per segare e caricare la legna, appunti, etc.).
3. Richiesta di rinnovo per ulteriori nove anni della locazione di case e terreni in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, in scadenza il 10 novembre 1921, da parte di Villa Luigi e Villa Pietro, zio e nipote, già affittuari (1920).
4. Locazione di case e terreni in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, a Villa Francesco, quindi ai suoi eredi (1901 - 1903; 1910 - 1912): istanza di rinnovo dell'affitto in scadenza il 10 novembre 1902; richieste di proroga; offerte del canone di fitto; copie di verbali di sedute della Commissione del Pio istituto in merito al rinnovo di locazione; scrittura privata di locazione (rinnovata per nove anni a partire dall'11 novembre 1903); carteggio con la Prefettura; richiesta di rinnovo della locazione da parte di Villa Luigi, figlio del defunto Francesco, per ulteriori nove anni a far data dall'11 novembre 1912; richiesta di Villa Luigi di associare nel contratto di fitto i due nipoti Villa Pietro e Umberto.
5. Relazione di bilancio della cessata locazione novennale (iniziata l'11 novembre 1903 e terminata il 10 novembre 1912) di case e terreni in Ozzero, già concessa a Villa Francesco e continuata, in seguito al suo decesso, dal figlio Luigi, inoltrata al Pio istituto dall'ingegnere Francesco Bellorini, perito incaricato (1913).
6. Relazione di bilancio della cessata locazione novennale (iniziata l'11 novembre 1893, prorogata di un anno e terminata il 10 novembre 1903) di case e terreni in Ozzero, già concessa a Villa Francesco, inoltrata al Pio istituto dall'ingegnere Francesco Bellorini, perito incaricato (1904 - 1905).
7. Inventari dei legnami d'opera, carico e scarico e relativi bilanci e conti consuntivi dell'Arsenale di Ozzero per gli anni 1876 e 1880 - 1899 (1876; 1880 - 1900).
8. Locazione di case e terreni in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, a Villa Francesco (1874 - 1893): richieste di rinnovo; copie di verbali di sedute della Commissione; consegne e descrizioni dei beni dati in affitto; relazioni di bilancio a seguito di cessata locazione; scritture private di locazione per diversi periodi di nove anni, a partire dal rinnovo nel 1874 della locazione concessa nel 1869; appunti.
9. Relazione di bilancio della cessata locazione triennale (iniziata l'11 novembre 1933 e terminata il 10 novembre 1936) di case e terreni in Ozzero, già concessa a Villa Luigi e Pietro, zio e nipote, inoltrata al Pio istituto dall'ingegnere Gian Emilio Maggi, incaricato (1937 - 1938). È presente documentazione in merito al rimborso cauzionale e una copia di verbale della seduta del Consiglio del Pio istituto concernente il cessato affitto Villa.
10. "Estratti del conto di fitto" di case e terreni in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, concessi in locazione a Villa Luigi e Villa Pietro per gli anni dal 1921 al 1935 - 1936 (1922 - 1937). Sono inseriti avvisi di pagamento, ricevute esattoriali e altra documentazione (ricevute della pesa pubblica, inventari "dei legnami d'oppera" esistenti "nell'Arsenale di Ozzero", "entrata della legna da foco ricavata dei fondi di Ozzero", etc.).
11. Conto delle imposte per l'anno 1925, pagate dai fittabili di Ozzero e presentate al Pio istituto dall'agente Villa Luigi (1925).



12. Relazione di bilancio della cessata locazione triennale (iniziata l'11 novembre 1921 e prorogata per altri sei anni fino al 10 novembre 1930) di case e terreni in Ozzero già concessa a Villa Luigi, inoltrata al Pio istituto dall'ingegnere Gian Emilio Maggi, perito incaricato (1931).
13. Richiesta di rinnovo della locazione di case e terreni in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, in scadenza il 10 novembre 1930, da parte di Villa Luigi e del nipote Villa Pietro, già affittuari (1928 - 1931): carteggio con richiesta, pareri dell'ingegnere Gian Emilio Maggi, perito incaricato del Pio istituto. È presente la scrittura privata d'affitto per il periodo dall'11 novembre 1928 al 10 novembre 1929.
14. Scrittura privata d'affitto dei caseggiati detti Corte dei Moroni e Corte del Fabbro con orti e terreni annessi, siti nell'abitato di Ozzero e di proprietà del Pio istituto, concessi in locazione a Villa Luigi e Pietro, zio e nipote, per un anno a far data dall'11 novembre 1928 (1924 - 1928).
15. Richiesta di rinnovo per ulteriori tre anni della locazione di case e terreni in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, in scadenza il 10 novembre 1927, da parte di Villa Luigi e del nipote, Villa Pietro, già affittuari (1927). È presente la richiesta e una comunicazione all'ingegnere Carlo Annibale Maggi, incaricato del Pio istituto. L'accettazione da parte dei due proponenti del canone richiesto dal Pio istituto è redatta con sottoscrizioni sulla camicia d'ufficio.
16. Richiesta di rinnovo per ulteriori tre anni della locazione di case e terreni in Ozzero (Corte dei Moroni e Corte del Fabbro), di proprietà del Pio istituto, in scadenza il 10 novembre 1924, da parte di Villa Luigi, già affittuario, anche per conto del nipote Villa Pietro (1921 - 1924): carteggio con offerta e richiesta; comunicazione di accettazione dell'offerta di rinnovo da parte del Pio istituto. È presente la scrittura privata relativa ai precedenti tre anni di locazione (1921 - 1924).
17. Consegna e descrizione degli stabili in Ozzero, circondario di Abbiategrasso (in particolare i caseggiati con orti annessi denominati Corte dei Moroni e Corte del Fabbro), concessi in affitto a Villa Luigi per anni tre dall'11 novembre 1921 al 10 novembre 1924, con scrittura privata del 10 novembre 1921 (1923): stato di consegna con descrizione (1 luglio 1923, a firma dell'ingegnere Carlo Annibale Maggi, perito incaricato del Pio istituto, e di Villa Luigi) e trasmissione al Pio istituto. È presente copia di verbale della seduta del 19 febbraio 1923 della Commissione promotrice l'educazione dei sordomuti poveri di campagna in cui si autorizza la restituzione delle cauzioni agli affittuari. Si segnala infine la presenza di una mappa dei terreni e caseggiati posti in territorio di Ozzero, di proprietà del Pio istituto (disegno a colori allegato all'atto di consegna).

*Busta*

*Note:*

*Il terzo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 99". Il quarto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL"; "titolo I, classe 10, cartella 99". Il quinto fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 10, categoria [non compilata], cartella 99". fascicoli dal sesto all'ottavo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL".*

*Non trova riscontro l'ulteriore indicazione presente sull'etichetta della busta originale "Podere Barsizza (affitto)".*

*Per documentazione su piante e legnami si veda anche l'unità 32.*

*Segnatura antica: 93*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 026**

**"Titolo I. Classe 10. Beni stabili Ozzero. Podere Garibolda (affitto)"**

1866 - 1942

Affitti di case e terreni in Ozzero - in particolare dei poderi Barzizza (o Barsizza, Barziza, Bargiggia, Barsiggia, etc.) e Garibolda - di proprietà del Pio istituto, concessi rispettivamente a:

- Pellegatta Luigi e Cesare, Cairati Giuseppe e Gagliati (o Galbiati) Santino, al cui ultimo succede nel 1930 - 1931 Oldani Francesco (podere Barzizza);
- Pasini Luigi e Giovanni Francesco, cui succedono nel 1904 le sorelle Pasini Emma e Carlotta (podere Garibolda).

Sono presenti venti fascicoli:

1. Documentazione miscellanea concernente le locazioni dei poderi Barzizza e Garibolda in Ozzero, di proprietà del Pio istituto (1878 - 1942): scrittura privata di locazione del podere Barzizza (per anni sei a partire dall'11 novembre 1933) e rinnovo per un anno ai signori Pellegatta, Oldani e Cairati; cessazione della locazione e restituzione del deposito cauzionale; minuta di stima (1883), relazione di bilancio per la riconsegna in data 1884 e altro carteggio con i fittabili del podere Garibolda Pasini Luigi e Giovanni.

2. "Estratti del conto di fitto" della possessione Barzizza in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, concessa in locazione a Pellegatta Luigi e Cesare (poi solo Cesare), Cairati Giuseppe e Gagliati Santino ("Pellegatta e soci"), per gli anni 1922 - 1940 (1923 - 1941). Sono spesso inseriti avvisi di pagamento di imposte e ricevute esattoriali.

È presente, in camicia d'ufficio, notifica dell'ingegnere Annibale Maggi al Pio istituto della cessione di "tre piante di robinia da terza" al fittabile Gagliati della possessione Barzizza (1925).

3. Trasmissione al Pio istituto da parte del segretario di copia della lettera spedita in data 8 giugno 1932, con cui si sollecitano i fittabili del podere Barzizza Pellegatta, Cairati e Oldani a saldare il conto di fitto per l'anno 1930 - 1931 e gli arretrati (1931 - 1932).

4. Richiesta di restituzione della propria quota di cauzione per la locazione 1921 - 1930, presentata al Pio istituto dal cessato fittabile del podere Barzizza Galbiati (altrove Gagliati e Galliati) Santino (1931).

5. Relazione di bilancio della cessata locazione novennale (iniziata l'11 novembre 1921 e terminata il 10 novembre 1930) della possessione Barzizza in Ozzero, già concessa a Pellegatta Luigi e Cesare, Cairati Giuseppe e Gagliati Santino, inoltrata al Pio istituto dall'ingegnere Gian Emilio Maggi, incaricato (1930 - 1931).

6. Richiesta di riduzione del canone di locazione dovuto per l'anno agricolo 1929 - 1930, con domanda di decurtazione della quota d'affitto aggiunta nel 1926 in seguito alla rinuncia di uno degli affittuari a favore degli altri tre, presentata dai signori Pellegatta e soci, fittabili del podere Barzizza in Ozzero, al Pio istituto (1926 - 1931).

7. Preliminare di contratto per nuovo affitto del podere Barzizza in Ozzero, concluso con i fratelli Pellegatta, Cairati Giuseppe e Oldani Francesco per anni tre a partire dall'11 novembre 1933, trasmesso al Pio istituto dall'ingegnere Gian Emilio Maggi, perito incaricato (1929): oltre alla camicia d'ufficio, è presente solo una minuta del ragioniere economo.

8. "Affitto del podere Barsizza accordato dal Pio istituto sordomuti di campagna in Milano ai signori Luigi e Cesare Pellegatta, Giuseppe Cairati e Santino Gagliati, per anni 9 dall'11 novembre 1921 [...]" (1921 - 1922): strumento di affitto (copia autentica esecutiva, 28 giugno 1921, rep. n. 4682/6117 del notaio Marco Odescalchi di Milano); copia del capitolato di affitto per gli anni 1921 - 1930 del podere Barzizza di Ozzero.

9. Rinnovo di vari affitti di terreni e caseggiati in Ozzero (cascine Garibolda, Barzizza, Cantalupa, caseggiati e terreni denominati Corte dei Moroni, Corte Palazzo, Casa della chiesa, Prato dell'Osteria, Osteria vecchia, etc.), Mediglia (podere Pizzo di Mediglia) di proprietà del Pio istituto (1919 - 1921): inviti a partecipare alle licitazioni private a schede segrete; carteggio con l'autorità

tutoria per l'approvazione dei rinnovi di locazione e fra il perito incaricato e il Pio istituto; bozze di contratti; appunti e note, etc.

10. Richiesta di poter affittare per nove anni il podere Barzizza in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, presentata da Pellegatta Luigi e Cesare, Cairati Giuseppe e Gagliati Santino, "in via tra loro solidale e indivisa", con relativa offerta (1920 - 1921): oltre alla camicia d'ufficio, è presente solo una copia di verbale di seduta della Commissione del Pio istituto concernente la richiesta.

11. "Affitto novennale della possessione Garibolda" concesso a partire dall'11 novembre 1866 a Magnaghi Antonio e Carlo, padre e figlio (1866): strumento (copia autentica esecutiva, 12 maggio 1866, rep. n. 145 del notaio Ercole Tagliasacchi di Milano [residente in Castano]).

12. Proposta di ricostruzione dello "stallone" per vacche e buoi della cascina Garibolda in Ozzero e necessità di altre spese straordinarie, trasmesse al Pio istituto dall'ingegnere Francesco Bellorini, perito incaricato (1906).

13. Relazione di bilancio della cessata locazione novennale (iniziata l'11 novembre 1893, prorogata di un anno e terminata il 10 novembre 1903) della possessione Garibolda in Ozzero, già concessa a Pasini Luigi e Giovanni Francesco, inoltrata al Pio istituto dall'ingegnere Francesco Bellorini, perito incaricato (1904 - 1905).

14. Richiesta di costruzione di un'aia da parte di Pasini Emma e Carlotta, fittabili della cascina Garibolda in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, "salvo il loro concorso nella spesa" (1904).

15. "Estratti del conto di fitto" della cascina Garibolda in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, concessa in locazione ai fratelli Pasini Luigi e Giovanni Battista per gli anni 1887 - 1903, quindi alle sorelle Pasini [Emma e Carlotta] per gli anni 1904 - 1911 (1888 - 1912). Sono inserite bollette di pagamento e ricevute esattoriali.

16. Rinnovo del contratto d'affitto della possessione Garibolda in Ozzero, di proprietà del Pio istituto (1900 - 1913): proroga di un anno della locazione in scadenza il 10 novembre 1902 richiesta da Pasini Luigi; trattative per il rinnovo della locazione per ulteriori nove anni a far data dall'11 novembre 1903; comunicazione della morte di Pasini Luigi (13 aprile 1903); stipula del contratto di locazione con gli eredi Pasini; richiesta di rinnovo della locazione in scadenza il 10 novembre 1912 da parte delle sorelle Emma e Carlotta Pasini.

17. "Rinnovazione dell'investitura d'affitto della possessione Garibolda" per anni nove a partire dall'11 novembre 1893 ai fratelli Luigi e Giovanni Battista Pasini (1893): strumento (copia autentica esecutiva, 29 maggio 1893, rep. n. 1624/2412 del notaio Giulio Contini di Milano).

18. Concessione a Castelli Felice, di Milano, di poter comprendere i fondi della cascina Garibolda, di proprietà del Pio istituto, "nella riserva di caccia di quei dintorni" (Casorasca, Fallavecchia, Ozzero) e rinnovo della concessione previo assenso del fittabile Pasini (1900 - 1908).

19. Affitto del podere Garibolda a Pasini Luigi e Giovanni (1874 - 1894): proposte e offerte dagli aspiranti affittuari fratelli Pasini; calcolo per la determinazione del reddito competente alla possessione; rinnovo della locazione in scadenza il 10 novembre 1884; verbali di sedute della Commissione del Pio istituto; preventivi, conteggi e perizie; carteggio con l'autorità tutoria; relazione di bilancio (1894).

Si segnala un esemplare del "Bullettino dell'agricoltura. Giornale della Società agraria di Lombardia e del Consorzio agrario di Milano" (anno XXVII, n. 6, 9 febbraio 1893).

20. Comunicazione da parte dell'ingegnere Francesco Bellorini al Pio istituto di aver "aderito all'estirpazione di una gabbata da una risaia sul podere della Garibolda", richiesta dal fittabile Pasini, considerata l'utilità anche per il Pio istituto (1883 - 1894).

*Busta*

*Note:*

*Il nono e decimo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 93". I fascicoli dal dodicesimo al quattordicesimo e dal diciottesimo al ventesimo recano la classificazione: "titolo I,*

*classe III, categoria II, fascicolo XL". Il sedicesimo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL"; "titolo I, classe 10, cartella 94".*

*L'indicazione sull'etichetta della busta originale "Podere Garibolda" non risultava completa, trattandosi anche di fitti del podere Barzizza.*

*Segnatura antica: 94*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 027**

**28**

***"Titolo I. Classe 10. Beni stabili Ozzero. Podere Cantalupa (affitto)"***

*1874 - 1922*

Affitti del podere Cantalupa in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, concesso in locazione ai fratelli Scotti Luigi e Giuseppe, quindi agli eredi di Scotti Luigi e in particolare ai figli Scotti Angelo ed Enrico. Una piccola parte della documentazione riguarda costruzioni e riparazioni presso la cascina Cantalupa.

Sono presenti diciotto fascicoli:

1. "Estratti del conto di fitto" della cascina Cantalupa, di proprietà del Pio istituto, concessa in locazione ai fratelli Scotti Luigi e Giuseppe per gli anni 1888 - 1893, al solo Scotti Luigi per gli anni 1894 - 1905, agli eredi di Scotti Luigi per gli anni 1906 - 1907, quindi ai fratelli Scotti Angelo ed Enrico per gli anni 1908 - 1919, poi a Scotti Enrico per gli anni 1920 - 1921 (1889 - 1922). Sono inserite bollette di pagamento e ricevute esattoriali.

2. Relazione di bilancio della cessata locazione novennale (iniziata l'11 novembre 1912 e terminata il 10 novembre 1919) del podere Cantalupa in Ozzero, già concessa ai fratelli Scotti Angelo ed Enrico, inoltrata al Pio istituto dall'ingegnere Carlo Annibale Maggi, perito incaricato (1912 - 1922).

Si segnalano:

- copia del contratto d'affitto (copia autentica, 17 luglio 1912, rep. n. 2372/4844 del notaio Giulio Contini di Milano; si veda l'altro esemplare nel fascicolo 4);

- certificato di eseguita denuncia e di pagamento di tassa per la successione di Scotti Angelo fu Luigi, morto l'11 novembre 1918, con attestazione del credito verso il Pio istituto di metà dell'importo della cauzione depositata assieme al fratello Enrico a garanzia dell'affitto del podere Cantalupa (1912 - 1921).

3. Richiesta di autorizzazione presentata al Pio istituto da Scotti Enrico, fittabile del podere Cantalupa, di poter vendere al prossimo "San Michele o San Martino" il bestiame che tiene nel fondo e "di rimpiazzare a consumare il fieno nella stessa cascina vacche di un Bergamino" (1921).

4. Contratto d'affitto del podere denominato Cantalupa in Ozzero accordato dal Pio istituto a Scotti Angelo ed Enrico per anni nove a far data dall'11 novembre 1912 e fino al 10 novembre 1921 (copia autentica esecutiva, 17 luglio 1912, rep. n. 2372/4844 del notaio Giulio Contini di Milano).

5. Capitolato di affitto del podere Cantalupa in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, per gli anni 1921 - 1930 (1920). Sulla copertina, a matita, la data "28 - 6 - 1920".

6. Richiesta da parte di Scotti Enrico, fittabile del podere Cantalupa, di rimborso della somma d'aumento pagata sul canone di fitto in base al decreto luogotenenziale 6 luglio 1918 e ritenuta dallo stesso non dovuta (1919).

7. Richiesta presentata al Pio istituto da Scotti Enrico, fittabile del podere Cantalupa, di un portico di cotto a due campate, essendo crollato il portico di paglia dell'aia a causa della neve (1915).

8. Trasmissione da parte dell'ingegnere Francesco Bellorini al Pio istituto del bilancio di riconsegna della locazione del podere Cantalupa, concessa a Scotti Luigi e continuata poi dai suoi eredi, cessata il 10 novembre 1912 (1913): è presente la sola camicia d'ufficio (erano qui conservati i due atti notarili a rogito Contini ora contenuti nei fascicoli 15 e 16).
9. "Preventivo di stima delle opere occorrenti all'ampliamento dello stallone e costruzione di un portico nel caseggiato della possessione Cantalupa di ragione dei sordo-muti poveri di campagna" (copia conforme, Milano, 7 agosto 1883, a firma "ing. Bellorini", perito del Pio istituto) (si vedano anche i fascicoli 10 e 14).
10. "Minuta di stima per determinare l'annuo canone d'affitto di cui è meritevole la possessione Cantalupa, posta in territorio del comune di Ozzero, circondario di Abbiategrasso [...], di ragione della Causa pia sordo-muti poveri di campagna per una locazione di anni nove dall'11 novembre 1884 al 10 novembre 1893" (Milano, 24 marzo 1883, a firma "ing. Bellorini", perito del Pio istituto) (si vedano anche i fascicoli 9 e 14).
11. Documentazione concernente il rinnovo del contratto d'affitto della possessione Cantalupa in Ozzero, di proprietà del Pio istituto (1901 - 1912): proroga di un anno della locazione in scadenza il 10 novembre 1902 richiesta da Scotti Luigi; trattative con il fittabile Scotti per il rinnovo della locazione per ulteriori anni nove a far data dall'11 novembre 1903 e stipula del contratto di locazione; comunicazione della morte di Scotti Luigi (4 maggio 1906); trattative per il rinnovo della locazione con i fratelli Scotti [Angelo ed Enrico], eredi del padre Luigi, e stipula del contratto di affitto per ulteriori anni nove a far data dall'11 novembre 1912 e fino al 10 novembre 1921. Si segnala la presenza del contratto di locazione del podere denominato Cantalupa in Ozzero accordato dal Pio istituto dei sordomuti poveri di campagna in Milano a Scotti Luigi per anni nove a far data dall'11 novembre 1903 e fino al 10 novembre 1912 (copia autentica esecutiva, 10 giugno 1903, rep. n. 2034/4023 del notaio Giulio Contini di Milano).
12. Costruzioni e riparazioni presso la cascina Cantalupa in Ozzero (1907 - 1912): richiesta da parte del fittabile Scotti Angelo di quattro locali colonici da costruirsi nella cascina e approvazione da parte del Pio istituto (preventivo di spesa e capitolato con allegato disegno a colori, documentazione della licitazione privata e affidamento, liquidazione) (1907 - 1910); ingiunzione da parte del sindaco di Ozzero a rifare il pozzo Norton con pompe alla cascina Cantalupa (1911); richiesta da parte del fittabile Scotti Angelo di una contribuzione per il trasporto straordinario di piante abbattute durante il nubifragio del luglio [agosto?] 1911.
13. Richiesta presentata al Pio istituto da Scotti Luigi, fittabile del podere Cantalupa, di un provvedimento di ribasso sul canone di locazione in scadenza il 10 novembre 1893 (1888 - 1891): richiesta da parte dello stesso fittabile Scotti dell'autorizzazione a subaffittare al prestinaio Rinoldi Cesare il forno e la casa annessa, siti nella Corte dell'Osteria vecchia in Ozzero.
14. Dichiarazione di Scotti Luigi, anche a nome del fratello Giuseppe, di continuare nella conduzione del fondo denominato "possessione Cantalupa ed uniti in Ozero specificatamente descritta nella minuta di stima 24 marzo 1883", con indicazione delle riparazioni occorrenti (1883) (si vedano anche i fascicoli 9 e 10).
15. "Pareggio di partite e restituzione della cauzione" depositata presso il Pio istituto a garanzia dell'affitto del podere Cantalupa in Ozzero, concesso a Scotti Luigi, poi defunto, a far data dall'11 novembre 1903 e terminato il 10 novembre 1912 (copia autentica, 21 maggio 1913, rep. n. 2400/4912 del notaio Giulio Contini di Milano). L'atto notarile è richiesto dagli eredi del defunto Luigi, i fratelli Angelo ed Enrico Scotti, subentrati (assieme ad altri fratelli e sorelle, poi rinunciatari) nella conduzione del fondo in seguito alla morte del padre nel 1906, e dall'11 novembre 1912 nuovamente affittuari del podere Cantalupa.
16. "Quietanza" che attesta l'aver Scotti Giuseppe già ricevuto a suo tempo dal fratello Luigi, poi defunto, la propria quota di cauzione a lui spettante e depositata presso il Pio istituto a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti con l'istrumento 27 maggio 1893 per l'affitto del podere Cantalupa in Ozzero (copia autentica, 19 maggio 1913, rep. n. 2398/4910 del notaio Giulio Contini

di Milano). La quietanza è rilasciata ai nipoti, fratelli Scotti Angelo ed Enrico, figli del defunto Luigi e coeredi.

17. Relazione di bilancio della cessata locazione novennale (iniziata l'11 novembre 1903 e terminata il 10 novembre 1912) del podere Cantalupa in Ozzero, già concessa a Scotti Luigi e, in seguito alla sua morte, continuata dai figli Angelo ed Enrico (1913).

18. Rinnovo del contratto d'affitto della possessione Cantalupa in Ozzero, di proprietà del Pio istituto (1874 - 1905): offerta e trattative per il rinnovo dell'affitto con i fratelli Scotti Luigi e Giuseppe, già affittuari, per ulteriori anni nove a far data dall'11 novembre 1884 e stipula del contratto di locazione; relazione di bilancio della locazione cessata il 10 novembre 1884; trattative per il rinnovo dell'affitto in scadenza il 10 novembre 1893 con i fratelli Scotti e stipula del contratto di locazione per ulteriori anni nove a far data dall'11 novembre 1893; relazione di bilancio della locazione cessata il 10 novembre 1892; relazione di bilancio della locazione cessata il 10 novembre 1902 (e prorogata di un anno fino al 10 novembre 1903).

Si segnalano i seguenti contratti:

- contratto di locazione del podere denominato Cantalupa in Ozzero accordato dal Pio istituto ai fratelli Scotti Luigi e Giuseppe per anni nove a far data dall'11 novembre 1875 e fino al 10 novembre 1884 (copia autentica esecutiva, 12 agosto 1874, rep. n. 621/1642 del notaio Giulio Contini di Milano);

- contratto di locazione del podere denominato Cantalupa in Ozzero accordato dal Pio istituto ai fratelli Scotti Luigi e Giuseppe per anni nove a far data dall'11 novembre 1884 e fino al 10 novembre 1893 (copia autentica esecutiva, 31 maggio 1884, rep. n. 1141/3175 del notaio Giulio Contini di Milano);

- contratto di locazione del podere denominato Cantalupa in Ozzero accordato dal Pio istituto a Scotti Luigi per anni nove a far data dall'11 novembre 1893 e fino al 10 novembre 1902 (copia autentica esecutiva, 27 maggio 1893, rep. n. 1623/2411 del notaio Giulio Contini di Milano).

*Busta*

*Note:*

*Il sesto e settimo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 97". L'ottavo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 96". L'undicesimo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe 10, cartella 97"; "titolo I, classe III, categoria e cartella [non compilati]"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL". Il dodicesimo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe 10, cartella 96"; "titolo I, classe III, categoria e cartella [non compilati]"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL". Il tredicesimo e diciottesimo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL".*

*Il fascicolo quattordicesimo originariamente conteneva documentazione riguardante beni in Mediglia, ora conservata nell'unità 55, fascicolo 11.*

*Segnatura antica: 96*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 028**

**"Titolo I. Classe 10. Beni stabili Ozzero. Podere del Maglio (affitto)"**

1880 - 1929

Affitti del podere denominato Mulino del Maglio in Ozzero, concesso in locazione a Mainetti Emilio e Vismara Amedeo, quindi a Bertani Siro. Una parte della documentazione fa riferimento ai danni causati al Mulino dall'incendio che il 24 luglio 1906 distrusse il caseggiato ad uso pila e tutti i macchinari della pila da riso.

Sono presenti sedici fascicoli:

1. Relazione di bilancio della cessata locazione (terminata il 10 novembre 1928) degli stabili costituenti il Mulino del Maglio, già concessa a Bertani Siro, inoltrata al Pio istituto dall'ingegnere Gian Emilio Maggi, perito incaricato (1929).
2. Contratto d'affitto del podere denominato Mulino del Maglio in Ozzero accordato dal Pio istituto a Bertani Siro per anni nove a far data dall'11 novembre 1907 e fino al 10 novembre 1916 (copia autentica esecutiva, 5 dicembre 1907, rep. n. 2200/4430 del notaio Giulio Contini di Milano).
3. "Affitto del Mulino del Maglio in Ozzero accordato dal Pio istituto dei sordomuti poveri di campagna in Milano al signor Siro Bertani per anni 3 dall'11/11/1916" (copia autentica esecutiva, 22 novembre 1916, rep. n. 2065/2969 del notaio Marco Odescalchi di Milano). È inserita una lettera di accompagnamento del notaio Odescalchi, indirizzata al Pio istituto in data 9 luglio 1921, con cui si rassegnano tre documenti non presenti e non corrispondenti all'istrumento di cui sopra.
4. "Estratti del conto di fitto" del podere Mulino del Maglio in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, concesso in locazione ai signori Mainetti e Vismara per gli anni 1903 - 1906 e a Bertani Siro per gli anni 1915 - 1919 (1904 - 1907; 1916 - 1920). Sono inserti conteggi, appunti e corrispondenza.
5. Richiesta di concessione e cessione in subaffitto di tre locali situati al Mulino del Maglio in Ozzero, a favore di Favero Arnaldo e Donzelli Beniamino, proprietari di una riserva di caccia nei dintorni, inoltrata al Pio istituto da Bertani Siro, affittuario del Mulino del Maglio (1919): è presente la sola richiesta.
6. Relazione di bilancio della cessata locazione (terminata il 10 novembre 1919) del Mulino del Maglio, già concessa al fittabile Bertani, inoltrata al Pio istituto dall'ingegnere Maggi, perito incaricato (1920): è presente la sola camicia d'ufficio.
7. Rinnovo della locazione del podere denominato Mulino del Maglio in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, concessa a Bertani Siro (1914 - 1919): carteggio con offerta e richiesta di proroga per tre anni della locazione in scadenza il 10 novembre 1916; accettazione dell'offerta di proroga da parte del Pio istituto; rinnovo del contratto di locazione, in scadenza il 10 novembre 1919, per ulteriori nove anni a far data dall'11 novembre 1919. È presente un piccolo carteggio in merito agli obblighi di spurgo del cavo Rile, disattesi dal Bertani.  
Si segnala: "Affitto del Mulino del Maglio in Ozzero fatto dal Pio istituto sordomuti poveri di campagna in Milano al signor Siro Bertani per anni 9 dall'11/XI/1919" (copia autentica esecutiva, 14 novembre 1919, rep. n. 3452/4801 del notaio Marco Odescalchi di Milano).
8. Locazione del podere denominato Mulino del Maglio in Ozzero, di proprietà del Pio istituto (1907 - 1916): proposte d'affitto con offerte; documentazione relativa alla gara d'asta con procedura per schede segrete e aggiudicazione da parte di Bertani Siro per il novennio 1907 - 1916; richiesta da parte del Bertani di aprire un esercizio di osteria nello stabile preso in affitto. L'istrumento di locazione 5 dicembre 1907, a rogito Contini (citato e mancante) si trova nel fascicolo 2.
9. Proposta d'acquisto e acquisto delle ruote idrauliche e della molazza del Mulino del Maglio, di proprietà del Pio istituto, da parte di Panigatti Carlo di Trecate (1880; 1885; 1916 - 1917).  
Parte della documentazione è contenuta in una camicia dal titolo "Trattative di vendita ruota idraulica del Mulino del Maglio", di presumibile pertinenza di Francesco Bellorini, perito del Pio istituto (si veda fascicolo 16), contenente veline di minuta a firma dell'ingegnere Bellorini, corrispondenza, ricevute, bozze di atti, disegni.  
Si segnalano due disegni:

- "Molino del Maglio di Ozzero di proprietà Sordi e mutti poveri di Milano" (disegno a firma di Contini Giuseppe, 3 dicembre 1880);

- disegno della ruota del mulino con dati tecnici [1880?].

10. Fogli di minuta con conteggi di fitto intestati a Bertani [Siro] (1910 - 1914).

11. Locazione degli appezzamenti a prato di pertinenza del podere Mulino del Maglio in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, per un anno a far data dall'11 novembre 1906 (1906 - 1908): documentazione relativa alla gara d'asta con procedura per schede segrete e aggiudicazione da parte di Migliavacca Andrea (1906) (1); relazione di bilancio della cessata locazione (1908).

12. Progetto con due preventivi per la ricostruzione del fabbricato del Mulino del Maglio, distrutto dall'incendio [del 24 luglio 1906], presentati dall'ingegnere Francesco Bellorini su incarico del Pio istituto (1906). Proposta d'acquisto della "molassa [molazza] del soppresso Mulino del Maglio", fatta al Pio istituto dai signori Mainetti e Vismara di Abbiategrasso, già conduttori del Mulino.

Si segnalano due disegni allegati ai due preventivi, a firma dell'ingegnere Bellorini: "Impianto pileria pel Molino del Maglio" (due disegni con piante e sezioni a colori).

13. Esigua documentazione miscellanea e residuale:

- lettera di trasmissione di una nota di pagamento a firma di Siro Corti in merito a riparazioni praticate nel 1902 alla roggia Rile (1902);

- comunicazione dell'ingegnere Francesco Bellorini al ragioniere Locatelli del Pio istituto in merito a specifiche dell'affitto del Mulino del Maglio (1903);

- biglietto di ricevuta della ditta Simonini e Squadrelli di Milano, specializzata in macchine per la lavorazione del riso, indirizzato a Magnaghi Angelo, già affittuario del Mulino (1902);

- un foglio di conteggi in minuta.

14. Rinnovo della locazione del podere Mulino del Maglio in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, già concessa a Magnaghi Angelo (1902 - 1907): proposta d'affitto con offerte, accettazione dell'offerta di Mainetti Emilio e Vismara Amedeo per il novennio 1902 - 1911 e stipula del contratto di locazione; rescissione del contratto da parte dei fittabili Mainetti e Vismara in seguito all'incendio che il 24 luglio 1906 distrusse il caseggiato ad uso pila e tutti i macchinari della pila da riso (si vedano fascicoli 11 e 12); relazione di bilancio della cessata locazione e restituzione della cauzione di fitto.

Si segnalano i seguenti contratti:

- contratto di locazione del podere Mulino del Maglio in Ozzero accordato dal Pio istituto a Mainetti Emilio e Vismara Amedeo per anni nove a far data dall'11 novembre 1902 e fino al 10 novembre 1911 (copia autentica esecutiva, 10 giugno 1903, rep. n. 2031/4020 del notaio Giulio Contini di Milano);

- rescissione della locazione 10 giugno 1903 del podere Mulino del Maglio [concessa ai signori Mainetti e Vismara] e restituzione della cauzione (copia semplice, 4 maggio 1907, rep. n. 2162/4362 del notaio Giulio Contini di Milano).

15. Minuta di capitolato per l'affitto della possessione Garibolda in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, con lettera di trasmissione del perito Francesco Bellorini (1883). Risultano mancanti alcuni atti citati nella lettera di trasmissione.

16. "Molino del Maglio. Riparazioni ed acquisto meccanismi" (1903): preventivi e consuntivi di meccanici per riparazioni al Mulino del Maglio; promemoria, depliant commerciali illustrativi; "bollette"; alcune veline di minuta a firma dell'ingegnere Bellorini. La documentazione - molto esigua e di presumibile pertinenza dell'ingegnere Bellorini, perito del Pio istituto (si veda fascicolo 9) - è contenuta in una camicia su cui, oltre al titolo, sono presenti le indicazioni: "1740", "Vecchie" e "CXXIV".

*Busta*



*Note:*

*Il settimo e nono fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 98". L'ottavo fascicolo e i fascicoli dall'undicesimo al quattordicesimo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL".*

*1. In seguito all'incendio del 24 luglio 1906, che aveva distrutto il caseggiato ad uso pila e tutto il macchinario, il contratto di locazione del Mulino del Maglio, concesso ai fittabili Mainetti e Vismara, era stato rescisso. Il Pio istituto aveva deliberato di non procedere ad una immediata ricostruzione, mettendo all'asta per la locazione di un anno esclusivamente gli appezzamenti a prato stabile (per lo più marcite) di pertinenza del podere (si veda anche fascicolo 12).*

*Segnatura antica: 98*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 029**

**30**

***Beni stabili in Ozzero***

*1799 - 1935*

Affitti di case e terreni in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, e ragioni d'acque per l'irrigazione delle possessioni.

Sono presenti quattro fascicoli:

[1]. Podere Corte Palazzo: estratti del conto di fitto della possessione detta "Corte Palazzo" o "Corte Palazzo ed annessi", sita nel comune di Ozzero, per gli anni dal 1922 al 1933 - 1934 (1924 - 1935). Affittuario: Migliavacca Camillo.

È presente anche un estratto del processo verbale della seduta della Commissione promotrice l'educazione dei sordomuti poveri di campagna del 20 novembre 1928.

[2]. Case e terreni vari: estratto del conto di fitto per case e terreni non altrimenti specificati, siti nel comune di Ozzero per l'anno 1920 (1921). Affittuario: Villa Luigi.

[3]. Affitti di varie possessioni: pratiche varie concernenti gli affitti (revisioni secondo aumenti per nuova normativa, riduzioni, offerte e richieste di trattative private) dei seguenti poderi siti in Ozzero, di proprietà del Pio istituto (1920 - 1921): caseggiato Osteria vecchia, Corte Palazzo, poderi Cantalupa, Barzizza e Garibolda. Sono citati anche i fittabili di Mediglia e Cascina delle Monache.

[4]. Ragioni d'acque, naviglio Bereguardo e roggia Moscatello: pratiche varie riguardanti ragioni d'acque per l'irrigazione delle possessioni del Pio istituto site nel comune di Ozzero (1865 - 1931, con antecedenti dal 1799 e seguenti al 1935), con particolare riguardo alla bocca Barzizza sul naviglio di Bereguardo (1922, 1927, 1929) e la roggia Moscatella o cavo Moscatello (1885 con antecedenti; 1900 con antecedenti; 1865; 1908; 1924).

"Instrumento di vendita fatta dall'illustrissimo signor conte don Giovanni Antonio Tolentino all'illustrissimo signor conte don Abondio Della Torre di Rezzonico della possessione denominata la Barzizza nel territorio d'Ozero [...]" (copia autentica, 26 settembre 1799, notaio Stefano Marinoni di Milano), con classifica antica: "Fondi. Ozero ed uniti. Acquisti. Barzizza possessione C. XVIII A".

Fra gli antecedenti si segnala documentazione classificata: "Fascicolo I, Divisione eredità Rezzonico".

È presente inoltre documentazione in merito a spese a carico del Pio istituto per la riparazione del parapetto del ponte della strada comunale di Ozzero (1931).

Busta

Note:

Il terzo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 100". Il quarto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II B, fascicolo I, divisione eredità Rezzonico"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL"; "titolo I, classe 10, cartella 102".

La busta originariamente conteneva due fascicoli di argomento non pertinente, ora conservati nell'unità 11.

Classificazione: 1.1.7

**Segnatura: pezzo n. 030**

**31**

**"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Ozzero. Diritti d'acqua. Cavo Rile. Canone Rossetti"**

1810 - 1924

Ragioni d'acque relative in particolare al cavo Rile e alla roggia o cavo Moscatello in Ozzero: vertenze e ricorsi, convenzioni, affitti di acque, conti, richieste di pagamenti quote, riparti spese, riparazioni.

Sono presenti venti fascicoli:

1. Ricorsi intentati dal Pio istituto con altri utenti al Ministero dei lavori pubblici avanti il Tribunale delle acque contro l'iscrizione del cavo Rile (per Ozzero) e del cavo Sellera (per Mediglia) nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Milano (1918 - 1924): circolari a stampa, atti preparatori, minute, carteggio, rapporti e verbali di sedute della Commissione.

2. Convenzione stipulata in concorso fra il Pio istituto, l'Ospedale maggiore e la Congregazione di carità di Milano per disciplinare l'estrazione di acque dal cavo Rile (in particolare l'abuso della Casa Centurioni al confine con la possessione Garibolda) in territorio di Ozzero (1876 - 1877, con nota archivistica del 1906): verbali, relazioni, atti preparatori e minute.

3. Proposta di convenzione, accompagnata da disegno tecnico, presentata dall'ingegnere Francesco Bellowini in merito a modifiche richieste dai fratelli Carlo e Giuseppe Lazzari per il Mulino comune posto sulla roggia Rile in Abbiategrasso, di cui è coutente il Pio istituto (1899). Le modifiche prevedevano la sostituzione della ruota idraulica con una turbina.

Allegato alla convenzione del 5 settembre 1899 è presente il "Progetto d'impianto di una turbina pei signori Carlo e Giuseppe Lazzari sul rile in comune di Abbiategrasso" (disegno acquerellato).

4. Documentazione concernente il cavo Rile in Ozzero (1894 - 1916):

- "Rilievi e descrizione della roggia Rile" (1913 - 1916, con antecedenti dal 1894): corrispondenza e carteggio; minute su velina e bozze; "Riparto delle spese di spurgo e taglio erbe della roggia Rile rilevate il giorno 17 maggio 1912 dal signor Siro Conti, agente di Casa Cicogna successa al conte Annoni".

- "Livellazione per bonifica degli appezzamenti ai numeri 304, 305, 307 alla Garibolda" con progetto di apertura di un cavo colatore del fondo Risaia vecchia, annesso alla possessione Garibolda (1894).

- "Convenzione coi fratelli Lazzari per modificazioni al meccanismo del Mulino comune e tipo planimetrico del medesimo" (1899).

- "Riparazione partitore fra sordomuti, Casa Arconati e Gratognini" (1899 - 1901).

Sono presenti i seguenti disegni:

- "Estratto della mappa del comune di Ozzero" (disegno acquerellato su carta lucida del cavo Rile, s.d.);

- "Descrizione della roggia Rile" (vari schizzi su bozza, 1894);
- "Progetto d'aprimiento di un cavo colatore per bonifica del fondo Risaia vecchia annesso alla possessione Garibolda di proprietà Causa pia sordomuti poveri di campagna" [1894?];
- disegno a inchiostro relativo al Mulino comune (1899).

La documentazione, in camicia informale diversa dalle altre, è di pertinenza dell'ingegnere Francesco Bellorini, perito del Pio istituto.

5. Vertenza con la Congregazione di carità di Milano per la rimozione di una bocca di derivazione d'acqua del cavo Rile aperta abusivamente nel podere Prato Ronco in prossimità dell'ex Mulino del Maglio in Ozzero, dal fittabile del Pio istituto (1907 - 1908).

6. Comunicazione da parte di Conti Siro, delegato della roggia Rile, al segretario del Pio istituto Luigi Locatelli in merito alla quote da pagarsi da parte del Pio istituto per fitto dell'acqua della roggia e spese di riparazioni (1902).

Minuta della Commissione del Pio istituto (presumibilmente del segretario Locatelli) indirizzata a Conti Siro, con richiesta del conto complessivo del "Riparto utenti di roggia Rile" (1909).

Due richieste da parte dell'incaricato Perini Ettore di pagamento delle quote spettanti al Pio istituto per spurgo, taglio dell'erba e riparazioni sulla roggia Rile (1920).

7. Richiesta di firma della procura da parte dell'avvocato Alessandro Villa, delegato da altri utenti della roggia Rile che serve i beni di Ozzero, per procedere contro Lazzari Pietro, mugnaio, in merito a "novità praticate" sulla roggia (1869).

8. Trasmissione al Pio istituto da parte del "regolatore della roggia Rile" Gioietta Felice dei conti di riparto delle spese occorse per la roggia per l'anno 1867 (1867 - 1868).

Richieste da parte di Gioietta Felice, delegato dell'utenza della roggia Rile, del pagamento delle quote dovute dal fittabile Magnaghi della cascina Garibolda per lo spurgo del 1870 e per lo spurgo e taglio delle erbe della medesima roggia dell'anno 1875 (1871 - 1875).

9. Affitto di acque iemali estraibili dal naviglio di Bereguardo a mezzo della bocca Barzizza (1855 - 1907): carteggio e corrispondenza con l'Intendenza di finanza di Milano, la Regia direzione del demanio e l'Ufficio del demanio di Milano; circolari a stampa; avvisi di pagamento; contratti d'affitto d'acqua (1).

10. Liquidazione di danni patiti dal Pio istituto per uso indebito delle acque iemali del cavo Moscatello da parte di Raimondi Giovanni e conti Francesco e Gerolamo Pertusati (1867 - 1883). È presente l'istrumento "Liquidazione di danni per uso indebito delle acque iemali del cavo Moscatello" tra il Pio istituto, i conti Francesco e Gerolamo Pertusati e Raimondi Giovanni (copia autentica esecutiva, 31 dicembre 1870, rep. n. 428/918 del notaio Giulio Contini di Milano), con disegno e schizzo allegati su medesimo foglio.

Si segnalano inoltre:

- "Tipo visuale dell'andamento di roggia Moscatello dal naviglio di Castelletto di Abbiategrasso al naviglio di Bereguardo" (disegno acquerellato su carta lucida, a firma dell'ingegnere Francesco Bellorini, 9 novembre 1883).

- Copie delle sentenze pronunciate dal Tribunale civile e correzionale di Milano il 31 ottobre 1868 e dalla Corte d'appello in Milano del 25 aprile 1870.

11. Trasmissione al Pio istituto da parte dell'ingegnere Carlo Moioli delle liquidazioni e riparto delle spese occorse per le riparazioni agli edifici esistenti sul cavo Moscatello per l'anno 1870 (1870 - 1872).

Rapporto dell'ingegnere Carlo Moioli in merito alla necessità di munire il cavo Moscatello di palafitte d'assi in alcune località (1872). È presente uno schizzo del cavo Moscatello su rapporto dell'ingegnere Moioli del 27 aprile 1872.

12. Documentazione in merito all'affitto delle acque colatizie decadenti dal podere Mirabella, di proprietà dell'avvocato Luigi Rossetti, da parte degli utenti della roggia Rile, fra cui il Pio istituto (1867 - 1877).

Su una relazione a firma dell'ingegnere A. Moiraghi dell'8 giugno 1870 (indirizzata al Consiglio degli istituti ospitalieri di Milano) è presente un "Tipo visuale rappresentante l'idrografia di una

tratta della roggia Luscivera confluyente nel rile, ove nella stessa al di sotto dell'opificio del Molinazzo vi si immettono le colature e sorgilizie decadenti dal podere Mirabella" (disegno acquerellato).

13. Comunicazione da parte di Tarantola Francesco, fittabile della cascina Barzizza di Ozzero, dell'opposizione fatta dagli eredi Bagatti Valsecchi in merito alla divisione delle ragioni d'acque del cavo Moscatello a lui spettanti, e richiesta di sopralluogo (1880 - 1882).

14. Reclamo presentato al Pio istituto da Fè Giuseppe, proprietario della cascina Fiorentina in comune di Morimondo, a motivo della costruzione fatta dal fittabile della possessione Barzizza in Ozzero di un "incastrò" in legno che impedisce il deflusso delle acque nella Roggia dei Frati di sua proprietà (1882).

Si segnala: "Tipo visuale di porzione della Roggia dei Frati ed Ortolana in comune di Ozero scorrente fra beni della possessione di proprietà dei sordomuti poveri di campagna denominata cascina Bargiggia" (disegno a inchiostro, 1882).

15. Richieste di autorizzazioni in merito a questione d'acque (1877):

- richiesta inoltrata da Chiodini Giovanni di far uso d'un fosso che dalla strada comunale detta "dei morti" si estende sopra un pezzo di terra di compendio della possessione Barzizza, di proprietà del Pio istituto, per irrigare i propri fondi con le acque della roggia Cagnola;

- richiesta inoltrata da Isabella Carlo della concessione di un passaggio d'acque attraverso fondi di compendio della possessione Barzizza.

16. Comunicazione in merito al furto d'acqua perpetrato dai fittabili della possessione Torretta in Ozzero, di proprietà della Casa Bagatti Valsecchi, "i quali ebbero a fermare a loro profitto le acque del cavo Moscatello che per intero sono devolute alla Barzizza" (1874 - 1875).

17. Vertenza tra il Pio istituto e Coccini Carlo per derivazione di acque dal cavo Moscatello operata da quest'ultimo a beneficio "di un suo fondo ridotto ad uso prato marcitorio che trovasi poco superiormente alla cascina Galuppa di sua ragione nel territorio di Castelletto Mandosio [Abbiategrosso]" (1853; 1867 - 1894, con documento in copia del 1810): carteggio e corrispondenza con periti, disegni tecnici, convenzioni. La vertenza riguarda in particolare la mancata restituzione delle colature nel Moscatello, dovuta secondo i patti.

Si segnala la presenza di una richiesta di restituzione di documenti, inoltrata nel 1894 dal ragioniere Penati del Pio istituto all'avvocato Antonio Casanova, che aveva seguito la vertenza conclusasi nel 1887.

Sono presenti i seguenti disegni:

- schizzo della roggia Moscatello e del cavetto Centurioni, con legenda [1868?];

- mappa catastale con percorso della roggia Moscatello e legenda (disegno inchiostro e pastello, [1882?]);

- "Tipo visuale dell'andamento del cavo Moscatello nei territori di Ozzero, di Bugo e di Abbiategrosso" (disegno inchiostro e acquerello, s.d.);

- "Schizzo visuale in grande della doppiaia Rezzonico, che serve anche per Casa D'Adda nell'orario estivo del Moscatello" (disegno a inchiostro, s.d.);

- "Tipo visuale della marcita Coccini che si irriga con acque del cavo Moscatello" (disegno acquerellato su carta lucida, 1883);

- schizzo del cavo Centurioni e della roggia Galuppa in territorio di Abbiategrosso su rapporto dell'ingegnere Francesco Bellorini del 18 luglio 1886.

18. Riparazioni di edifici esistenti sul cavo Mariona in Ozzero, richieste dal Pio istituto ai fratelli Calvi e a Burzio Ambrogio, quindi agli eredi di quest'ultimo (1880 - 1892, con estratti da istrumenti del 1810, 1868 e 1869).

19. Richiesta di autorizzazione di un passaggio d'acqua della roggia Cagnola su fondi in Ozzero di proprietà del Pio istituto, inoltrata da Chiodini Francesco (1887 - 1888).

20. Reclamo inoltrato dall'Ufficio tecnico degli Istituti ospitalieri di Milano per presunti danni derivati alle proprietà di detto Istituto, cagionati dalla deviazione delle acque del cavo Rile in seguito a lavori al Mulino del Maglio in Ozzero, di proprietà del Pio istituto (1884).

Busta

Note:

*Il secondo, terzo, quinto e decimo fascicolo, i fascicoli dal tredicesimo al sedicesimo, diciottesimo e diciannovesimo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL". Il settimo e ottavo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II B, divisione I. Eredità Rezzonico". Il nono, undicesimo, dodicesimo e diciassettesimo fascicolo recano le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II B, divisione I. Eredità Rezzonico"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL". Il ventesimo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CXL".*

*1. La documentazione più antica è del conte Alessandro Rezzonico, i cui beni passarono per eredità al Pio istituto nel 1866.*

*Segnatura antica: 101*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 031**

32

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Ozzero. Amministrazione. Assicurazione. Legnami"***

*1900 - 1933*

Vendite per licitazione privata o tramite trattativa privata di lotti di piante da abbattere presenti su vari fondi del tenimento di Ozzero, di proprietà del Pio istituto (cascine Barzizza, Garibolda e Cantalupa, affitti Villa); altre vendite e comunicazioni, per lo più in merito a piante e legnami; conti di carico e scarico dei legnami presenti presso l'Arsenale di Ozzero.

Sono presenti diciannove fascicoli:

1. Vendita per licitazione privata di due lotti di piante da atterrare presenti su fondi in Ozzero (possessioni Garibolda e Barzizza), di proprietà del Pio istituto, rispettivamente a Monzani Giuseppe e a Vigoni Pietro (1930): distinta e stima delle piante a firma dell'ingegnere Gian Emilio Maggi, verbale di seduta della Commissione del Pio istituto, contratti con i due acquirenti.

2. Vendita di vari lotti di piante (1923 - 1928):

- vendita per licitazione privata di un lotto di piante da atterrare presenti su diversi fondi in Ozzero, di proprietà del Pio istituto, a De Alessandri Giovanni (1923): distinta e stima delle piante a firma dell'ingegnere Gian Emilio Maggi, verbale di seduta della Commissione del Pio istituto, offerte, contratto con l'acquirente, carteggio;

- vendita per licitazione privata di due lotti di piante da atterrare presenti nelle possessioni Barzizza e Garibolda, di proprietà del Pio istituto, rispettivamente a Vigoni Pietro e a Cairati Aldo (1928): distinta e stima delle piante a firma dell'ingegnere Gian Emilio Maggi, contratti con i due acquirenti, carteggio.

3. Inventari dei legnami d'opera presenti nell'Arsenale di Ozzero al 31 dicembre degli anni 1927 - 1930 e 1933 (1927 - 1933); entrate della legna da fuoco, ricavata dai fondi di Ozzero, e uscite per riparazioni e altro; distinte delle spese fatte per la legna da fuoco "per terramento piante e spaccatura"; giornate di trasferta a Milano dell'agente Villa. La documentazione è predisposta e firmata da Villa Luigi, agente, fittabile di case e terreni in Ozzero, di proprietà del Pio istituto.

4. Comunicazione al Pio istituto da parte dell'ingegnere Carlo Annibale Maggi di aver venduto ai fittabili Oldani della possessione Cantalupa una "ceppata di salici" (1923): è presente la sola camicia d'ufficio.

5. Comunicazione al Pio istituto da parte dell'ingegnere Carlo Annibale Maggi di aver venduto ai cugini Marmonti della possessione Garibolda due tronchi di pioppo (1922).
6. Comunicazione al Pio istituto da parte dell'ingegnere Carlo Annibale Maggi di aver ceduto a Bertani Siro, fittabile del Mulino del Maglio, alcuni pioppi (1922).
7. Comunicazione al Pio istituto da parte dell'ingegnere Carlo Annibale Maggi di aver venduto ai fittabili della possessione Barzizza una "ceppata di salici" (1922): è presente la sola camicia d'ufficio. La comunicazione, cumulativa con altre, si trova nel fascicolo 5.
8. Richiesta di autorizzazione da parte di Cattaneo Francesco, proprietario del caseggiato denominato "dell'Osteria vecchia" in Ozzero, da lui acquistato dal Pio istituto nel 1921, di poter installare a proprie spese una pompa nel caseggiato attiguo al suo, denominato Corte del Fabbro e di proprietà del Pio istituto, "a sgravio della servitù a lui incombente" (1923). È presente l'atto di vendita dello stabile Corte dell'Osteria vecchia con annesso orto in Ozzero da parte del Pio istituto a Cattaneo Francesco (copia, 12 novembre 1921, rep. n. 4913/6371 del notaio Marco Odescalchi di Milano).
9. Proposta di acquisto da parte della ditta Ornati Angelo di Vigevano del rottame di ferro e bronzo proveniente dalla demolizione del cessato Mulino del Maglio (1907 - 1908).
10. Comunicazione al Pio istituto da parte dell'ingegnere Maggi di aver definito con l'ingegnere Calvi la vertenza di confine tra la sua proprietà e quella del Pio istituto, con cessione di alcune piante (1922): è presente la sola camicia d'ufficio, su cui a matita: "Ozzero. Confini". La comunicazione, cumulativa con altre, si trova nel fascicolo 6.
11. Conti di carico e scarico dei legnami d'opera e della legna da fuoco presentati dall'agente Villa Luigi, "falegname" (1914 - 1919): inventari dei legnami presenti nell'Arsenale di Ozzero, di ragione del Pio istituto, al 31 dicembre degli anni 1914 - 1919; entrate (con ricavi) e uscite di legnami per riparazioni e altro; distinte degli acquirenti della legna; ricevute della pesa pubblica (relative alla legna venduta); conteggi e appunti.
12. Vendita di vari lotti di piante da atterrare presenti su fondi in Ozzero, possessioni Barzizza e Garibolda, di proprietà del Pio istituto (1913 - 1917): distinta e stima delle piante; verbali di sedute della Commissione del Pio istituto; offerte, patti e condizioni della vendita; verbali di gara; documentazione relativa alla trattativa privata nel caso di non aggiudicazione della gara; approvazione dell'autorità tutoria; carteggio, appunti.
13. Conti di carico e scarico dei legnami d'opera e della legna da fuoco presentati dall'agente Villa Luigi, falegname (1904 - 1913): inventari dei legnami presenti nell'Arsenale di Ozzero, di ragione del Pio istituto, al 31 dicembre degli anni 1904 - 1913; entrate (con ricavi) e uscite di legnami per riparazioni e altro; distinte degli acquirenti della legna; ricevute della pesa pubblica (relative alla legna venduta); conteggi e appunti.
14. Comunicazione al Pio istituto da parte dell'ingegnere Francesco Bellorini delle somme da esigere dalla Società elettrica Conti come indennità per piante abbattute, in quanto pericolose per la linea elettrica, sulla possessione Garibolda (1912).
15. Vendita di vari lotti di piante da atterrare presenti su fondi in Ozzero, possessioni Barzizza, Garibolda e Cantalupa, di proprietà del Pio istituto (1907 - 1913): distinta e stima delle piante; verbali di sedute della Commissione del Pio istituto; offerte, patti e condizioni della vendita; verbali di gara con aggiudicazione, approvazione dell'autorità tutoria; carteggio, appunti.
16. Vendita di vari lotti di piante da atterrare presenti su fondi in Ozzero, possessioni Garibolda, Cantalupa e fondi in affitto all'agente Villa, di proprietà del Pio istituto (1902 - 1906): distinta e stima delle piante; verbali di sedute della Commissione del Pio istituto; offerte, patti e condizioni della vendita; verbali di gara con aggiudicazione; approvazione dell'autorità tutoria; carteggio, appunti.
17. "Ozzero. Legna da fuoco 1904" (1904): distinta della legna venduta nell'anno 1904 e delle spese occorse, a firma di "Villa Luigi, falegname", fittabile in Ozzero.
18. Vendita ai signori Mainetti e Vismara, fittabili del Mulino del Maglio in Ozzero, di un lotto di 150 piante da atterrare, esistenti sui fondi annessi al Mulino (1903): offerta Mainetti - Vismara;

parere e stima dell'ingegnere Francesco Bellorini, perito incaricato; verbale di seduta della Commissione con approvazione della vendita per trattativa privata ai signori Mainetti e Vismara.

19. Conti di carico e scarico dei legnami d'opera e della legna da fuoco e conti dei lavori "da segandino" presentati dall'agente Villa Francesco, quindi dall'agente Villa Luigi, falegname (1900 - 1903): inventari dei legnami presenti nell'Arsenale di Ozzero, di ragione del Pio istituto, al 31 dicembre degli anni 1900 - 1903; entrate (con ricavi) e uscite di legnami per riparazioni e altro; tavola riassuntiva dello stato dell'Arsenale col movimento delle rimanenze 1902 e le entrate per l'anno 1903, a firma dell'ingegnere Francesco Bellorini.

*Busta*

*Note:*

*Il nono fascicolo e i fascicoli dal sedicesimo al diciannovesimo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL". L'undicesimo, dodicesimo e quattordicesimo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 105". Il tredicesimo e quindicesimo fascicolo recano le seguenti classificazioni: "titolo I, classe 10, cartella 105"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL".*

*Per documentazione analoga su piante e legnami si veda anche l'unità 26.*

*Segnatura antica: 104*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 032**

**33**

***"Beni stabili Ozzero. Riparazioni. Imposte"***

*sec. XVIII ex. - 1925*

Riparazioni di fabbricati ed edifici di campagna nel tenimento di Ozzero, di proprietà del Pio istituto (conti preventivi, consuntivi e liquidazioni) e pagamento delle imposte sui fabbricati e sui redditi da ricchezza mobile (1).

Sono presenti ventiquattro fascicoli:

1. Attivazione del nuovo censo nei comuni della provincia di Milano ancora "a vecchio censo" e pagamento di imposta (1886 - 1918, con antecedenti dalla fine del sec. XVIII): circolari a stampa, carteggio con l'Agenzia delle imposte dirette e catasto di Abbiategrosso, prospetti dell'estimo dei terreni e delle rendite, conti, avvisi e convocazioni.

È inserita documentazione proveniente da un fondo più antico (archivio della Casa Rezzonico), sulla quale sono presenti le indicazioni: "Fondi. Ozero e uniti. Censo. Cart. XXIV" (fine sec. XVIII): si tratta di intestazioni dei diversi possessori, loro valore e perticato dei fondi di Ozzero e uniti.

2. Conto preventivo delle riparazioni da eseguirsi nei fabbricati del tenimento di Ozzero (cascine Cantalupa, Barzizza e Garibolda, possessi di Palazzo, Corte Villa, Maglio) per l'anno 1925, trasmesso dall'ingegnere Carlo Annibale Maggi, perito del Pio istituto (1925).

3. Conto preventivo delle riparazioni da eseguirsi nei fabbricati del tenimento di Ozzero (cascine Cantalupa, Barzizza e Garibolda, possessi di Palazzo, Corte Villa, Maglio) per l'anno 1924, trasmesso dall'ingegnere Carlo Annibale Maggi (1924).

4. Liquidazione dei conti di riparazioni eseguiti ad Ozzero nell'anno 1924, trasmessa dall'ingegnere Carlo Annibale Maggi (1925).

5. Conto preventivo delle riparazioni da eseguirsi nei fabbricati del tenimento di Ozzero (cascine Barzizza e Garibolda, Corte Arsenale, Corte Palazzo, Corte del Fabbro, Corte dei Moroni, Mulino del Maglio) per l'anno 1921, trasmesso dall'ingegnere Carlo Annibale Maggi (1921).  
Conto preventivo delle riparazioni da eseguirsi al podere Barzizza in Ozzero per l'anno 1922, trasmesso dall'ingegnere Carlo Annibale Maggi (1922).
6. Comunicazione da parte dell'ingegnere Carlo Annibale Maggi, perito del Pio istituto, dell'ammontare del danno causato da un nubifragio al fabbricato "delle Nuove baste" alla cascina Garibolda (1921).
7. Conto preventivo delle riparazioni da eseguirsi nei fabbricati del tenimento di Ozzero (cascine Cantalupa, Barzizza e Garibolda, Corte Arsenale, Corte del Palazzo, Corte della chiesa, Corte dell'Osteria vecchia, Corte del Fabbro, Corte dei Moroni, Mulino del Maglio) per l'anno 1920, trasmesso dall'ingegnere Carlo Annibale Maggi (1920).
8. Conto preventivo e liquidazioni spese delle riparazioni nei fabbricati del tenimento di Ozzero per gli anni 1916, 1917, 1918 e 1919, trasmessi dall'ingegnere Francesco Bellorini e dal 1918 dall'ingegnere Carlo Annibale Maggi (1916 - 1919).
9. Conti preventivi e consuntivi delle riparazioni nei fabbricati ed edifici di campagna del tenimento di Ozzero per gli anni 1911 e 1912, trasmessi dall'ingegnere Francesco Bellorini (1911 - 1913).  
Intimazione da parte dell'ufficiale sanitario di Ozzero di chiusura del pozzo nella "corte n. 15" (Corte dei Moroni) (1912).
10. Conti preventivi e consuntivi delle riparazioni nei fabbricati ed edifici di campagna del tenimento di Ozzero per gli anni 1914 e 1915, trasmessi dall'ingegnere Francesco Bellorini (1914 - 1915).
11. Ricorso del Pio istituto contro l'Agenzia delle entrate di Abbiategrasso per la variazione dell'ammontare dell'imposta fabbricati sui locali del caseificio e casa del lattaio annessi alla cascina Garibolda in Ozzero (1918).
12. Conto preventivo e consuntivo e liquidazione spese delle riparazioni nei fabbricati ed edifici di campagna del tenimento di Ozzero per l'anno 1913, trasmessi dall'ingegnere Francesco Bellorini (1913 - 1914).
13. Conti preventivi e consuntivi delle riparazioni nei fabbricati ed edifici di campagna del tenimento di Ozzero per gli anni 1904, 1905, 1906 e 1907, trasmessi dall'ingegnere Francesco Bellorini (1904 - 1908).
14. Conti preventivi e consuntivi delle riparazioni nei fabbricati ed edifici di campagna del tenimento di Ozzero per gli anni 1908, 1909 e 1910, trasmessi dall'ingegnere Francesco Bellorini (1908 - 1911).
15. Conti preventivi e consuntivi e liquidazioni spese delle riparazioni nei fabbricati ed edifici di campagna del tenimento di Ozzero per gli anni 1900, 1901, 1902, 1903, trasmessi dall'ingegnere Francesco Bellorini (1900 - 1904).
16. Rifiuto da parte dell'avvocato Augusto Celli di pagare la quota per riparazioni occorse al cavo Moscatello in Ozzero nel 1903, a motivo della pessima esecuzione delle opere edili (1904): oltre alla camicia d'ufficio, è presente la velina di minuta di incarico dell'ingegnere Bellorini per sopralluogo.
17. Conti preventivi e consuntivi e liquidazioni spese delle riparazioni nei fabbricati ed edifici di campagna del tenimento di Ozzero per gli anni 1887 - 1899, trasmessi dall'ingegnere Francesco Bellorini (1887 - 1900); corrispondenza e fatture di fornitori.
18. Costruzioni e riparazioni in vari stabili dei poderi di Ozzero di proprietà del Pio istituto (aie in cemento, portici, locali ad uso caseificio, miglierie varie) (1877 - 1900): carteggio e corrispondenza con il perito ingegnere Francesco Bellorini, preventivi e consuntivi, liquidazioni.  
È presente un "Tipo in pianta e spaccati del caseggiato denominato la cascina Garibolda in territorio di Ozero" (disegno a colori, [1877]).
19. Imposta sui fabbricati di Ozzero, di proprietà del Pio istituto, per gli anni dal 1867 al 1890 (1870 - 1890, con un seguito al 1911): modulistica, carteggio e corrispondenza con l'Agente delle



imposte di Abbiategrasso in merito a variazioni delle rendite dei fabbricati, appunti, memorie, ricevute, avvisi.

È inserito un incarto di documentazione proveniente da un fondo più antico (archivio della Casa Rezzonico), sulla cui camicia: "Fondi. Ozero e uniti. Censo. Cart. XXIV", "Catasti censuari, intestazioni dei diversi possessori, loro valore e perticato dei fondi di Ozero e uniti" (seconda metà - fine sec. XVIII, con due date 1794 e 1795).

20. Opere di manutenzione e riparazione per lo più sul cavo Moscatello (detto anche roggia Moscatella), sollecitate dal Comune di Ozero e dalla Deputazione provinciale di Milano (1880 - 1895): costruzioni di "spallature di muro", palafitte, ripari in legno al ponte della provinciale di Pavia "per sottopasso al Moscatello", richieste di taglio di rami sporgenti su strade, etc.

21. Interpellanza al Pio istituto da parte di Coccini Carlo di Abbiategrasso, proprietario di una fornace e antico fornitore sia della precedente Casa Rezzonico sia dell'attuale Pio istituto, sul perché non sia stato chiamato per le opere murarie in corso nel tenimento di Ozero (1884 - 1885).

22. Imposta sui redditi della ricchezza mobile per gli anni dal 1866 al 1871 (1864 - 1871): modulistica, carteggio e corrispondenza, memorie. La documentazione più antica è in parte costituita da ingiunzioni, avvisi di pagamento e circolari al conte Alessandro Della Torre Rezzonico, i cui beni passarono per eredità al Pio istituto nel 1866.

23. Imposta sui fabbricati di Ozero, di proprietà del Pio istituto, per l'anno 1866 (1865 - 1866): modulistica, carteggio, appunti.

24. Documentazione in merito a lavori da farsi alla cascina Garibolda in Ozero e al rinnovo dei contratti d'affitto (1883 - 1895).

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo e i fascicoli dal dodicesimo al ventunesimo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL". Il settimo e undicesimo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 107". Il fascicoli dall'ottavo al decimo recano la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 108". Il ventiduesimo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL"; "titolo I, classe III, categoria II B, divisione I. Eredità Rezzonico". Il ventitreesimo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II B, divisione I. [Eredità Rezzonico]".*

*L'etichetta moderna applicata sulla busta originale, oltre al titolo, recava l'indicazione "107".*

*1. I nuclei documentari più antichi sono di probabile pertinenza dell'archivio della famiglia Rezzonico, i cui beni passarono per eredità al Pio istituto nel 1866.*

*Segnatura antica: 107*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 033**

*"Titolo I. Classe 10. [Categoria] Beni stabili Passirana. Liquidazione patrimoniale"*

1863 - 1929

Liquidazione patrimoniale del tenimento denominato Passirana ed uniti o Passirana con Pregnana, sito nei territori di Passirana, frazione del comune di Lainate, mandamento di Saronno, e di Pregnana, mandamento di Rho, entrambi nel circondario di Gallarate, provincia di Milano.

Sono presenti sette fascicoli:

1. Documentazione sul legato perpetuo di culto dovuto annualmente dal Pio istituto (e in precedenza dal conte Paolo Taverna) alla Prebenda parrocchiale di Barbaiana in forza dell'istrumento 10 marzo 1798 a rogito di Giovanni De Luca, notaio di Milano, e sul legato annuo dovuto alla Fabbriceria della chiesa di Sant'Alessandro in Milano, in forza del testamento 25 giugno 1836 della marchesa Marianna Brasca Visconti Daverio vedova Torelli (1865 - 1929): corrispondenza con l'Intendenza di finanza di Milano e con il Regio economato dei benefici vacanti, promemoria.

Si segnala la presenza del disegno "Casa civile in Passirana" (s.d.).

2. Causa intentata dal Pio istituto contro l'Amministrazione generale delle finanze - Intendenza di finanza di Milano a motivo della multa inflitta per ritardata denuncia della successione del sacerdote Giacomo Scorpioni (1878 - 1882): minuta di denuncia di successione presentata all'Ufficio del registro di Milano da Innocenzo Pini quale presidente della Commissione del Pio istituto; minuta di "Stato attivo e passivo" della sostanza di Giacomo Scorpioni, defunto il 13 dicembre 1877; corrispondenza con l'avvocato Zucchi "e con persone influenti presso il Ministero allo scopo di ottenere dall'Intendenza di finanza la retrocessione della multa indebitamente inflitta per la denuncia della successione Scorpioni" (corrispondenza su carta intestata "Camera di deputati" a firma di [Gian Luca] Della Somaglia; su carta intestata "Ministero delle finanze. Il segretario generale" relazioni, memorie, etc.); autorizzazione da parte della Deputazione provinciale "a chiamare in giudizio il Demanio" per ottenere la restituzione della multa, minuta di ricordo avanti la Corte di cassazione e corrispondenza. La causa si concluse con la condanna del Pio istituto (sentenza 5 dicembre 1881 della Corte di cassazione di Roma).

Si segnala un esemplare de "Giornale dei tribunali. Rivista della giurisprudenza e dei dibattimenti" (anno VIII, n. 241, 12 ottobre 1879).

3. Mutuo contratto dal conte Paolo Taverna con la Società d'incoraggiamento per le arti e mestieri in Milano e pratiche per l'estinzione del mutuo attraverso restituzione del capitale da parte del Pio istituto (1863 - 1879): corrispondenza, atti notarili, rinnovi di ipoteche, mutui, minute e appunti. Il debito contratto dal conte Taverna passò a carico del Pio istituto in forza della disposizione testamentaria dello stesso Taverna del 1 marzo 1877.

Si segnalano:

- "Bilancio consuntivo 1878 e bilancio preventivo 1879 della Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri in Milano" [1879];

- "Estratto autentico del testamento olografo 1 marzo 1877 e copia intiera del testamento segreto dello stesso conte Paolo 17 dicembre 1877" (copia autentica, 13 febbraio 1878, rep. n. 785/2258 del notaio Giulio Contini di Milano);

- "Mutuo [...] fatto dalla Cassa d'incoraggiamento per le arti e mestieri della Provincia di Milano con denari di provenienza del legato del signor cavaliere Enrico Mylius al signor conte Paolo Taverna [...]" (copia autentica, 3 luglio 1863, rep. n. 4184/235 del notaio Gabrio Sormani di Milano).

4. Regolarizzazione del pagamento del legato vitalizio disposto a favore del sacerdote Giulio Tarra, rettore del Pio istituto, ordinato dal defunto conte Paolo Taverna, e rimborso della tassa di successione dovuta dal sacerdote sul legato vitalizio e gravante sul tenimento di Passirana (1878 - 1879): sono presenti la camicia con le disposizioni e una missiva.

5. Esecuzione delle disposizioni testamentarie del defunto conte Paolo Taverna a favore dei coloni di Passirana, date in suo codicillo 17 dicembre 1877 al testamento del 1 marzo 1877, consistenti in condono dei debiti dell'anno 1877 e beneficenze (1878); "Stato dei coloni di Passirana rimasti debitori all'11 novembre 1877".

6. Documentazione preparatoria all'acquisizione da parte del Pio istituto del legato disposto dal defunto conte Paolo Taverna con testamento 1 marzo 1877, consistente nei beni di Passirana con Pregnana (1863 - 1878): stati di debito e credito; trascrizioni dall'Ufficio delle ipoteche di Milano; stima dei beni stabili di compendio della tenuta di Passirana per accensione di mutuo e relativa cauzione ipotecaria (1863); "Nota dei ricapiti giustificativi la proprietà nel conte Paolo Taverna degli stabili indicati nella valutazione operata dall'ingegnere Carlo Moioli: quanto sia dall'anno 1806 in avanti" (beni in comune di Passirana e comune di Pregnana, 1863); altri documenti "provanti il possesso dei beni che si danno a cauzione del mutuo" con la Società d'incoraggiamento; certificati catastali (1863), etc.

7. Documentazione relativa al tenimento di Passirana ed uniti (1863 - 1878): accettazione del lascito del conte Paolo Taverna disposto con testamento 1 marzo 1877 a favore del Pio istituto, consistente nel tenimento; autorizzazione della Prefettura; relazione di stima; "valor capitale" del tenimento; appunti e minute; estratto catastale dei terreni e fabbricati intestati a Carolina Torelli, vedova del defunto conte Francesco Taverna; disposizioni del defunto conte Paolo Taverna, comunicate dal conte Rinaldo Taverna, suo erede, alla Commissione del Pio istituto (Milano, 19 febbraio 1878).

Si segnalano:

- "Estratto autentico dell'istromento di divisione 8 giugno 1863, a rogito di Gabrio Sormani notaio di Milano" ("copia concordata colla copia autentica", 18 luglio 1863, rep. n. 4165/216 del notaio Gabrio Sormani di Milano);

- due "stralci" su medesimo foglio della nuova mappa censuaria del comune di Passirana (disegno a colori, [1875]).

*Busta*

*Note:*

*Parte del primo fascicolo reca la segnatura: "cartella VI, fascicolo III, n. 4. Passirana legati". Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CIII". I fascicoli dal terzo al settimo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CVI".*

*Segnatura antica: 112*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 034**

*"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Passirana. Affitto Penati"*

1878 - 1919

Affitto del tenimento di Passirana con Pregnana, di proprietà del Pio istituto, concesso a Beniamino Penati, poi al figlio Ercole e fratelli (1).

Sono presenti dodici fascicoli:

[1]. Contratto d'affitto del podere di Passirana con Pregnana, accordato dal Pio istituto a Penati Ercole, fu Beniamino, per anni nove a far data dall'11 novembre 1897 e fino al 10 novembre 1906 (copia autentica esecutiva, 30 aprile 1897, rep. n. 1799/3108 del notaio Giulio Contini di Milano). Fra le parti figurano anche la vedova di Beniamino Penati, padre di Ercole Penati (morto il 31 luglio 1896), a cui era intestata la precedente locazione, e alcuni suoi figli minorenni.

Nell'istrumento sono inseriti: quietanza della cauzione depositata nel 1879; alcuni avvisi di pagamento di imposte per Pregnana (1904).

[2]. "Estratti del conto di fitto" della possessione di Passirana con Pregnana, nel territorio del comune di Lainate [e Pregnana], di proprietà del Pio istituto, concessa in locazione a Penati Beniamino per gli anni 1888 - 1907, quindi al figlio Penati Ercole per gli anni 1898 - 1902, poi a Penati Ercole e fratelli per gli anni 1903 - 1905 (1889 - 1906). Sono inseriti avvisi di pagamento di imposte e ricevute esattoriali, conti delle opere di riparazione eseguite, fatture di fornitori, distinte di spese sostenute.

[3]. "Locazione in corso. Quistioni diverse" (1908 - 1912): richiesta di autorizzazione da parte dei fittabili Penati di poter coltivare a bosco parte del terreno di cascina Origona ("Vigna Sedriano") nel comune di Pregnana, quasi incolto (1908); richiesta di chiarimento da parte di Penati Aldo in merito a un articolo del capitolato d'affitto (1912).

[4]. Rinnovo della locazione della possessione di Passirana con Pregnana, di proprietà del Pio istituto, già concessa a Penati Ercole e in scadenza il 10 novembre 1906 (1904 - 1907, con un seguito al 1919): trattative con Penati Ercole per il rinnovo della locazione e sua offerta; approvazione dell'autorità tutoria e stipula del contratto d'affitto a far data dall'11 novembre 1906 e fino al 10 novembre 1915. Risulta mancante il contratto di rinnovata locazione.

Un biglietto datato "Milano, 18 gennaio 1919", a firma di Paravicini Luigi, presidente del Pio istituto, riporta la richiesta di esame dell'istrumento d'affitto 17 novembre 1906 del fondo di Passirana con Pregnana, con invito a mandarne copia all'avvocato Cesario.

[5]. Richieste e comunicazioni inoltrate al Pio istituto dai fittabili Penati della possessione di Passirana con Pregnana (1886 - 1901):

- richiesta di un condono nel pagamento dell'ultima rata della locazione, stante la "fallanza di cui fu colpita la rendita dell'affitto nel 1885" (1886);

- comunicazione di aver prevenuto un minacciato sciopero dei coloni proponendo una diminuzione del fitto in frumento (1889);

- richiesta di autorizzazione a lasciare costruire a un colono-muratore, su un terreno affittato in Passirana, un piccolo magazzino per deposito di ponteggio (1899);

- richiesta di tenere conto nel bilancio di consegna di una piantagione di duemila gelsi nei fondi di Passirana con Pregnana (1901).

[6]. Richieste inoltrate al Pio istituto dai fittabili Penati della possessione di Passirana con Pregnana in merito alle seguenti autorizzazioni (1884 - 1900):

- impiantare due telai per la tessitura del lino nei locali della casa civile in Passirana previa demolizione di tre tavolati (1884);

- subaffittare alcuni locali, annessi alla casa civile in Passirana, alla ditta Pietro Gavazzi di Milano ad uso opificio per orditura della seta (1895);

- subaffittare alcuni locali, annessi alla casa civile in Pregnana, alla ditta Enrico Kramer e C. di Milano ad uso opificio per orditura della seta, nonché intraprendere le necessarie miglorie (1899).

Allegata alla richiesta del 1884 è presente una planimetria del caseggiato civile in Passirana (disegno a colori).

[7]. Proposta avanzata dalla Banca di piccolo credito di Rho "di assumere l'affitto della possessione di Passirana che poi subaffitterebbe ai coloni attuali", offrendo un aumento sul canone di locazione in corso (1904).

Si segnala un opuscolo a stampa: Piccolo credito di Rho. Società anonima cooperativa, "Assunzione di affittanze, acquisto di terreni e caseggiati, costruzione case. Regolamento" (Milano, Tipografia e libreria arcivescovile Mauri e Ghirlanda, [1902?]).

[8]. Comunicazione al Pio istituto da parte di Penati Ercole, fittabile della possessione di Passirana, che i propri coloni, oltre alle concessioni già da lui fatte al fine di evitare uno sciopero, reclamano una riduzione sul fitto di casa e sul fitto in frumento (1901).

[9]. Rinnovo della locazione della possessione di Passirana con Pregnana, di proprietà del Pio istituto, già concessa a Penati Beniamino (1879 - 1896): trattative con Penati Beniamino per la locazione in scadenza il 10 novembre 1897 e sua offerta; carteggio con la Prefettura per l'approvazione da parte dell'autorità tutoria; comunicazione della morte di Penati Beniamino, avvenuta il 31 luglio 1896; richiesta da parte del figlio Penati Ercole di poter subentrare nelle trattative per il rinnovo della locazione già concessa al padre; rinnovo della locazione per ulteriori anni nove, a far data dall'11 novembre 1897 e fino al 10 novembre 1906, concessa a Penati Ercole, figlio del defunto Beniamino; approvazione dell'autorità tutoria e stipula del contratto d'affitto.

Si segnalano i seguenti contratti d'affitto:

- "Locazione novennale del podere di Passirana con Pregnana" accordata dal Pio istituto dei sordomuti poveri di campagna in Milano a Penati Beniamino, per anni nove a far data dall'11 novembre 1879 e fino al 10 novembre 1888 (copia autentica esecutiva, 13 maggio 1879, rep. n. 838/2470 del notaio Giulio Contini, residente in Milano);

- "Proroga d'affitto della possessione di Passirana" accordata dal Pio istituto dei sordomuti poveri di campagna in Milano a Penati Beniamino, per anni nove a far data dall'11 novembre 1888 e fino al 10 novembre 1897 (copia autentica esecutiva, 5 aprile 1888, rep. n. 1354/3489 del notaio Giulio Contini di Milano) (il contratto d'affitto stipulato con Ercole Penati per il novennio 1897 - 1906 si trova nel fascicolo 1).

[10]. Trasmissione da parte dell'ingegnere Francesco Bellorini al Pio istituto del bilancio di riconsegna della locazione della possessione di Passirana con Pregnana, concessa al fittabile Penati e cessata il 10 novembre 1897 (1898): è presente la sola camicia d'ufficio.

[11]. Locazione della possessione di Passirana con Pregnana, di proprietà del Pio istituto (1878 - 1887): minuta di stima per determinare l'approssimativo annuo canone del tenimento; prospetti di rendita; trattative con Penati Beniamino e sua offerta; accettazione dell'offerta per una locazione di anni nove a far data dall'11 novembre 1879; trattative con il Penati per il rinnovo della locazione in scadenza il 10 novembre 1888; rinnovo del contratto di locazione per ulteriori anni nove a far data dall'11 novembre 1888 e fino al 10 novembre 1897.

[12]. Ricevute del fittabile Beniamino Penati; comunicazioni dell'ingegnere Francesco Bellorini; appunti e conteggi (1879 - 1886; 1890; 1901; 1915).

### *Busta*

#### *Note:*

*Il terzo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 113". I fascicoli dal quarto all'undicesimo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CVI".*

*La busta originariamente conteneva altri due fascicoli pertinenti agli allievi del Luogo pio Caimi (titolo 4, classe 5), ora conservati nell'unità 127.*

*1. Il tenimento detto "di Passirana con Pregnana" era sito nel "territorio di tal nome [Passirana] frazione del comune di Lainate, mandamento di Saronno ed in poca parte in quello di Pregnana, mandamento di Rho, entrambi circondario di Galliate, provincia di Milano" (dal contratto d'affitto 30 aprile 1897).*

*Segnatura antica: 113*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 035**

**36**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Passirana. Affitto Penati. Bilancio riconsegna. Decreto aumento. Canoni di fitto"***

*1906 - 1919*

Affitto del tenimento di Passirana e uniti.

È presente un fascicolo:

1. Rinnovo della locazione del tenimento di Passirana concesso ai fratelli Penati (o Pennati) (1906 - 1919):

- "Locazione novennale del possesso denominato di Passirana di ragione dell'Istituto de' sordomuti che ha avuto principio coll'11 novembre 1906, ed avrà termine col 10 novembre 1915 per l'annuo fitto di lire 19.700" (copia autentica esecutiva, 17 novembre 1906, rep. n. 2146/4304 del notaio Giulio Contini di Milano).

- Corrispondenza e atti relativi al rinnovo della locazione del possesso di Passirana e uniti con i fratelli Penati (1915 - 1924): relazioni e stime dell'ingegnere Bellorini, perito del Pio istituto; offerte per il fitto; bilancio di riconsegna; questioni inerenti all'interpretazione del capitolato dell'istrumento d'affitto, etc.

- Estratti del conto di fitto della possessione Passirana con Pregnana sita nei comuni di Lainate e di Pregnana, concesso a "Pennati Ercole e fratelli" (1917 - 1918).

*Busta*

*Note:*

*Il fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 114".*

*Segnatura antica: 114*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 036**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Passirana. Permute. Scorpori. Affitti diversi. Passaggio fili elettrici"***

*1847 - 1901*

Documentazione relativa al tenimento di Passirana con Pregnana e in particolare: proposte di acquisto di appezzamenti appartenenti al podere, ratifiche di vendita, vendita dell'intera possessione, affitto della casa civile in Pregnana e migliorie eseguite per uso opificio di seta, permute di terreno in Pregnana.

Sono presenti sedici fascicoli:

1. Proroga per la stipula dell'istrumento di vendita del podere di Passirana con Pregnana, di proprietà del Pio istituto, all'avvocato Pino Canonico Zerbi (1917 - 1921): corrispondenza, giornali, appunti e minute.

Si segnalano:

- "Listino ufficiale della Borsa di Milano" (tre esemplari: n. 256, 10 novembre 1920; n. 29, 5 febbraio 1921; n. 247, 11 novembre 1921);

- un esemplare de "Il sole. Giornale del commercio, dell'industria, della finanza e dell'agricoltura" (anno LVII, n. 271, 12 novembre 1921).

2. Vendita del podere di Passirana con Pregnana, di proprietà del Pio istituto, all'avvocato Pino Canonico Zerbi (1919 - 1920): atti preliminari, trattative, offerta, minute di verbali di sedute della Commissione del Pio istituto, richiesta dell'approvazione dell'autorità tutoria, domande di stima, stima del perito nominato, ricevute di pagamenti, appunti, minute.

3. Richiesta di compenso annuo per cessata locazione a seguito di vendita da parte del Pio istituto del fondo di Passirana, presentata dall'avvocato Marino Miglierina per conto dei fittabili Penati Ercole e Rinaldo, a norma del capitolato d'affitto (1919).

4. Richieste di poter entrare in trattative per l'acquisto dei fondi di Passirana con Pregnana, di proprietà del Pio istituto da parte di due possibili acquirenti (Goldfinger e Penati) (1917 - 1918).

5. Ratifica di vendita all'avvocato Paolo dei Marchesi Carnaggia Medici di un appezzamento ("lingua di terra con uniti gelsi") in Passirana, frazione di Lainate, di proprietà del Pio istituto (1914 - 1915).

Si segnala la presenza dell'atto di ratifica di vendita da parte del Pio istituto a Paolo Cornaggia (copia autentica, 8 gennaio 1915, rep. n. 4620 del notaio Antonio Gallavresi di Milano), con allegato disegno e precedente scrittura privata di convenzione.

6. Richiesta da parte dell'Amministrazione della Casa marchese Gioachino D'Adda di rendere "comune divisoria" una sezione di muro di proprietà del Pio istituto nell'abitato di Pregnana (1904 - 1905).

Allegato alla richiesta del 15 settembre 1904, è presente un disegno dell'abitato di Pregnana e prospetto dei "reciproci appoggi attuali".

7. Richiesta di concessione di passaggio di una conduttura elettrica sopra alcuni fondi di Passirana (cascina Bruciata), di proprietà del Pio istituto, presentata dalla Società elettrica Luce e forza di Parabiago (1911 - 1912).

Sono presenti:

- "Scrittura privata per concessione di passaggio di linea elettrica" (8 gennaio 1912);

- "Scrittura privata di precario per appoggio a fabbricati" (16 gennaio 1912).

Risulta mancante la planimetria allegata alla comunicazione della Società Luce e forza (Parabiago, 23 gennaio 1911).

8. Richiesta di acquisto di un piccolo appezzamento a Passirana, di proprietà del Pio istituto, da parte di Forloni Giovanni (1907).

9. Richiesta di acquisto di un piccolo appezzamento a Passirana, di proprietà del Pio istituto, da parte di Airaghi Carlo, con contestuale richiesta di tracciare il confine tra la sua proprietà e quella del Pio istituto, confinante (1906).

10. Richiesta di acquisto di un piccolo appezzamento a Passirana, di proprietà del Pio istituto, da parte di Volontieri Giovanni (1901 - 1902).

11. Proposta di acquisto del podere detto cascina Bruciata di compendio del tenimento di Passirana, di proprietà del Pio istituto, da parte dei fratelli Penati, fittabili di Passirana (1907).

Risulta mancante la planimetria allegata alla relazione di stima dell'ingegnere architetto Bellorini (6 agosto 1907).

12. Vendita a Forloni Benedetto di un appezzamento in Passirana, comune di Lainate, in località detta Campagna Lunga, di proprietà del Pio istituto (1904 - 1906).

È presente l'atto di vendita (copia semplice, 19 luglio 1904, rep. n. 7206/7493 del notaio Giuseppe Noè di Milano).

13. Proposta di acquisto di un appezzamento di terreno in comune di Pregnana, di proprietà del Pio istituto, da parte di Giobbio Angelo (1903 - 1904).

14. Permute di terreni in Passirana e Pregnana (1847 - 1901):

- Permuta di due piccoli appezzamenti di terreno nella Corte dei Moroni in comune di Pregnana, tra Gattinoni Achille e il Pio istituto: corrispondenza, atti di trasmissione del decreto di autorizzazione dell'autorità tutoria, atti notarili di ratifica della permuta, estratti di processo verbale di sedute della Commissione del Pio istituto, etc.

È presente l'atto di "Ratifica di permuta di stabili" fra il Pio istituto e Gattinoni Achille (copia autentica, 2 marzo 1899, rep. n. 1859/3388 del notaio Giulio Contini di Milano), con disegno a colori e bollato allegato all'atto.

- Permuta di vari appezzamenti di terreno in comune di Passirana tra l'Ospedale luogo pio Casati di Passirana e il Pio istituto con "reciproche concessioni di servitù a favore dei loro caseggiati" ugualmente contigui: corrispondenza, atti di trasmissione del decreto di autorizzazione dell'autorità tutoria, atti notarili di ratifica della permuta, estratti di processo verbale di sedute della Commissione del Pio istituto, relazioni peritali, convenzione fra i due enti, etc.

Sono presenti le precedenti convenzioni fra l'Ospedale Casati e la contessa Carolina Torelli vedova Taverna, quindi fra l'Ospedale e il conte Paolo Taverna, succeduto nella proprietà di Passirana a Carolina Torelli. Le convenzioni riguardavano la costruzione di caseggiati colonici e opere edilizie in situazioni di confine fra le due proprietà (a partire dal 1849).

Si segnalano i seguenti disegni:

- disegno a colori allegato a relazione dell'ingegnere Ignazio Fumagalli (12 settembre 1895);  
- disegno a colori e bollato, allegato alla convenzione del 10 giugno 1871 fra l'Ospedale Casati di Passirana e il conte Paolo Taverna per disciplinare la fabbrica di una cascina (10 giugno 1871);

- disegno a colori (in pianta e in elevazione) allegato alla convenzione del 24 aprile 1850 fra l'Ospedale Casati di Passirana e il conte Paolo Taverna, procuratore generale della contessa Carolina Torelli vedova Taverna per l'avvenuta costruzione di nuovi portici d'aia (15 aprile 1850);

- disegno a colori (pianta, elevazione e spaccati) allegato alla richiesta di permesso di costruire alcune opere di confine (portici) e di formare strade consorziali, da parte dell'Ospedale Casati di Passirana alla Casa Torelli Taverna, attraverso il conte Paolo Taverna, amministratore della sostanza della contessa Carolina Torelli vedova Taverna (11 settembre 1848);

- due disegni (in pianta e in elevazione) allegati a minuta della convenzione 15 aprile 1850.

È presente anche l'atto di "Ratifica di permuta d'immobili e di costituzione di servitù" fra il Pio istituto e l'Ospedale Casati in Passirana (copia autentica, 8 giugno 1897, rep. n. 1806/3138 del notaio Giulio Contini di Milano) con disegni a colori e bollati allegati all'atto.



- Varie pratiche relative alla posa di termini divisorii sul confine fra le proprietà del Pio istituto in Passirana e Pregnana con Cornaredo e quella di altri proprietari (barone Ignazio Weil Weiss, marchese Giovanni Cornaggia, cavaliere Ettore Ponti, Carlo Marietti) (1878 - 1891). Si segnalano:
  - "Processo verbale per impianto di termini fra beni di ragione dell'Opera pia dei sordomuti poveri di campagna e beni di ragione del signor cavalier Ettore Ponti nei territori di Pregnana e Cornaredo" (12 aprile 1892), con disegno a colori allegato e bollato.
  - Schizzo su lettera a firma di Beniamino Penati (4 marzo 1892).
  - "Convenzione per la posa termini fra la proprietà dell'illustrissimo Signor Barone, nobile Ignazio Weil-Weiss di Lainate e Luogo pio sordo-muti di campagna" (8 novembre 1880), con disegno allegato e bollato.

15. Documentazione in merito alla casa civile in Pregnana, di proprietà del Pio istituto, affittata a Garbagnati Carlo (in realtà subaffittata dal fittabile Beniamino Penati) (1868 - 1886): riconsegna dei locali adibiti a opificio di seta e abitazione e documentazione in merito alle migliorie apportate nel corso degli anni a partire dall'inizio del subaffitto nel 1869.

Si segnalano i seguenti disegni:

- "Tipo visuale del caseggiato ad uso civile in Pregnana" (disegno a colori, 1 febbraio 1873);
- disegno (prospetto) su lettera a firma di Beniamino Penati (Passirana, 22 maggio 1878).

16. Documentazione in merito alla casa civile in Pregnana, di proprietà del Pio istituto, affittata a Garbagnati Carlo (in realtà subaffittata dal fittabile Beniamino Penati) (1869 - 1875, con una nota a matita sulla camicia del 1881): rinnovo dell'investitura già concessa nel 1869 dei locali adibiti a opificio di seta e abitazione; documentazione in merito alle migliorie apportate (minute di scritture private, schizzi e disegni, preventivi, corrispondenza, rilievi delle opere eseguite, giornale dei lavori e delle riparazioni, etc.). L'investitura fu rinnovata dal 1875 fino all'11 novembre 1886.

Si segnalano i seguenti disegni:

- schizzo a matita relativo alla disposizione di porcili, allegato a lettera a firma di Beniamino Penati (Milano, 12 aprile 1875);
- due prospetti di casa colonica su medesimo foglio (s.d.);
- disegno in pianta di casa colonica a Pregnana allegato a lettera a firma di Beniamino Penati (Passirana, 12 dicembre 1872).

*Busta*

*Note:*

*Il fascicolo dal primo al quinto e il settimo recano la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 115". Il sesto fascicolo e i fascicoli dal nono al quindicesimo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CVI".*

*Sulle camicie dei singoli fascicoli talora si trova una segnatura archivistica con riferimento a un "Archivio" e una partizione "Passirana" (ad esempio nel fascicolo 14: "Passirana. Affitti. Archivio. Cartella V. Fascicolo II. N. 13"; "Passirana. Confini. Cartella IV. Fascicolo VI. N. 17", etc.). La segnatura è presumibilmente appartenente all'archivio Taverna.*

*Sulla busta originale erano presenti le seguenti annotazioni aggiunte successivamente: "Vendita"; "Liti (Bosetti)".*

*Segnatura antica: 115*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 037**

**"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Passirana. Amministrazione e diverse Assicurazioni"**

1862 - 1901

Amministrazione del tenimento di Passirana con Pregnana, di proprietà del Pio istituto (1): costituzione di servitù d'acquedotto; richieste di prelievo terreni; pratiche di sottoscrizione per acquisto acque dal canale Villoresi in costruzione e rapporti con il Primo consorzio dei canali dell'Alta Lombardia e con la Società italiana per condotte d'acqua, costruttrice del canale; conti di amministrazione; sovvenzioni a coloni in seguito a siccità e scarsità di raccolto; doti a "nubende bisognose" residenti nel tenimento; vendita della raccolta delle gallette e carte in merito all'allevamento dei bachi da seta; vendita del raccolto del frumento; inventari di mobili e biancheria; vendita del fondo detto "il bosco della Brusada"; rapporti con l'Ospedale Casati di Passirana; corrispondenza col fittabile Beniamino Penati, etc.

Sono presenti sedici fascicoli:

1. Richiesta da parte di Ciovini Gaspare, capomastro dell'omonima ditta di Milano, di autorizzazione a prelevare 500 metri cubi di terreno da un fondo in territorio di Pregnana, di proprietà del Pio istituto, per la formazione dell'argine ferroviario nell'ambito dei lavori di raddoppio del binario Rho - Vanzago (1900 - 1901).
2. Costituzione di servitù d'acquedotto per le acque derivabili dal canale Villoresi, concessa ad Andrea Ponti sui fondi di proprietà del Pio istituto in territorio di Pregnana (1883 - 1885): carteggio, convenzione e rogito.

Si segnalano:

- "Costituzione di servitù di acquedotto e pagamento delle indennità relative, seguiti tra il signor cavaliere dottor Andrea Ponti e l'Amministrazione del Pio istituto dei sordo-muti poveri di campagna" (copia autentica, 10 gennaio 1885, rep. n. 9524/7653 del notaio Antonio Lazzati di Milano);
  - planimetria di alcuni fondi in Pregnana, di ragione del Pio istituto, su cui si propone una servitù di acquedotto [1884];
  - due disegni a colori con corografia di alcuni terreni in Pregnana su cui si propone una servitù di acquedotto, planimetria e sezioni del nuovo cavo da aprirsi sui fondi del Pio istituto [1884].
3. "Legato Taverna. Passirana. Amministrazione e diverse" (1868 - 1884): documentazione in merito all'irrigazione del tenimento di Passirana attraverso il canale Villoresi: impegni del conte Paolo Taverna, già proprietario del tenimento, con il Primo consorzio dei canali dell'Alta Lombardia e sottoscrizione per l'acquisto di acqua estiva dal canale da derivarsi dal fiume Ticino; richiesta di nuova sottoscrizione da parte del Consorzio al Pio istituto (a cui il tenimento è pervenuto per legato dopo la morte del conte Paolo Taverna) e modifica della quantità d'acqua per cui si sottoscrive l'acquisto; richiesta da parte dell'Ufficio espropriazioni della Società italiana per condotte d'acqua concessionaria del canale Villoresi ("detta altrimenti Società pella costruzione del canale Villoresi") di poter acquistare alcuni terreni nei comuni di Passirana e Pregnana per la costruzione dei canali secondari di Settimo, Lainate e Bareggio defluenti dal canale principale; approvazione da parte della Prefettura di Milano del contratto per occupazione di terreni sul tenimento di Passirana con Pregnana, concluso con la Società italiana condotte d'acqua - canale Villoresi. La documentazione è costituita da carteggio, moduli e circolari a stampa, opuscoli informativi, statuti, relazioni ed elenchi.

Si segnalano:

- fogli a stampa: "Progetto di statuto del Consorzio degli utenti delle acque derivabili dal lago Maggiore per le tratte Ticino - Parabiago - Milano e Parabiago - Monza" (denominato "Primo consorzio dei canali dell'Alta Lombardia") e "Regolamento pei comprensori" [1868?];
- opuscolo a stampa: "Il progetto d'irrigazione dell'altipiano milanese dei concessionari Villoresi e Meraviglia, provato sotto ogni riguardo d'impossibile attuazione" di Antonio Zuccoli (Milano, coi tipi di Luigi di Giacomo Pirola, 1868), con dedica dell'autore al conte Paolo Taverna;

- opuscolo a stampa: "Considerazioni ulteriori sui canali d'irrigazione del progetto Villoresi e Meraviglia contro l'articolo dei medesimo posto nel Bullettino dell'agricoltura 5 corrente mese repellente la discussione dell'argomento" ([Milano], Tipografia Pirola, 1868);
  - opuscolo a stampa: Commissione amministrativa del Secondo consorzio dei canali dell'Alta Lombardia con derivazione dal lago Lugano, "Sull'uso delle acque in utenza" (Milano, Tipografia del commercio di G. Brambilla di Paolo, 1872);
  - "Carta topografica del territorio dell'Alta Lombardia cui va ad estendersi il beneficio dell'irrigazione coll'attivazione dei canali derivati dai laghi Maggiori [sic] e di Lugano" (tavola a colori di grande formato, [1868?]);
  - due fogli a stampa: "Statuto e capitolato del Primo consorzio dei canali dell'Alta Lombardia" (Milano, Tipografia di L. Bortolotti e C., 1879 e 1881);
  - opuscolo a stampa: "Proposta di un sistema di distribuzione d'acqua pel Comprensorio di Valle d'Olona e Rho fatta dall'ingegnere Luigi Villoresi" ([Milano], Tipografia Lombardi, [1883]), con tavola di grande formato del comprensorio e tre tabelle allegate. In testa al frontespizio: "Società italiana per condotte d'acqua - canale Villoresi".
4. Conti d'amministrazione della "provincia di Passirana con Pregnana", liquidati all'11 novembre 1879 e rassegnati dalla Ragioneria al Pio istituto (1879 - 1880): relazioni, appunti, nota degli oggetti esistenti nel locale ad uso dell'Arsenale, nota e perizia dei mobili, attrezzi e altri oggetti "esistenti presso la provincia di Passirana", verbale.
  5. Sovvenzioni elargite a coloni bisognosi della possessione di Passirana in seguito a periodi di siccità e scarsità di raccolto e doti elargite a nubende povere del tenimento di Passirana (1880 - 1882): carteggio con il fittabile Beniamino Penati, certificati di matrimonio, prospetti riassuntivi ed elenchi.
  6. Stipula del contratto di vendita delle "gallette che si raccoglieranno sul possesso di Passirana" con Francesco Sormani e Vincenzo Carini (1878 - 1879): corrispondenza, appunti, ricevute, contratti.
  7. Vendita a Gaetano Besana di Milano del frumento di Passirana raccolto nell'anno 1879 (1879 - 1880).
  8. Prospetti del raccolto di gallette e altra documentazione in merito all'allevamento dei bachi da seta nel tenimento di Passirana (1878 - 1879).
  9. Proposta d'acquisto da parte della Ragioneria di 100 cartoni "seme-bachi giapponesi da coltivarsi nel 1879 nella provincia di Passirana" (1878 - 1879).
  10. Proposta al Pio istituto da parte della Ragioneria di iniziare entro marzo del corrente anno le pratiche per diffidare i singoli coloni e affittuari di case del tenimento di Passirana dal rinnovare gli affitti, dal momento che con l'11 novembre 1879 verrà a cessare il "sistema di tenere a colonia il tenimento" (1879).
  11. Trattative per la vendita del fondo detto "il bosco della Brusada", in territorio di Bollate e di proprietà del conte Paolo Taverna, ad Airoldi Carlo e Borghi Carlo, entrambi domiciliati in Arese (1877, con antecedente del 1847): corrispondenza, lista di documenti consegnati agli acquirenti, scrittura preliminare di vendita, appunti e memorie.
  12. Inventari di mobili, biancheria, attrezzi ed altri effetti esistenti in Passirana, di proprietà del conte Paolo Taverna (1862 - 1876).
  13. "Ospedale di Passirana" (1871 - 1873): documentazione in merito ai rapporti del conte Paolo Taverna con l'Ospedale Casati di Passirana (corrispondenza, memorie, consulti legali).
  14. "Lettere dei municipii di Lainate e Pregnana" indirizzate al conte Paolo Taverna (1862 - 1877): lettere di convocazione a consigli comunali, nomine a revisore dei conti e a consigliere comunale, inviti ad assemblee elettorali, nomina a membro della Congregazione di carità, etc.
  15. "Fatture e memorie diverse" (1876 - 1877): documentazione assicurativa in merito a residui per "compensi di grandine" per gli anni 1873 e 1874; memorie riguardo a visite del ragionier Cova a Passirana e allevamento dei bachi da seta; appunti e piccolo carteggio su una disinfezione con cloruro di calce; comunicazioni e corrispondenza commerciale.

16. Corrispondenza fra Beniamino Penati, fittabile del tenimento di Passirana, e il ragionier Cova del Pio istituto (1878). Sono presenti anche comunicazioni dello stesso Penati al proprio fratello, al ragionier Brugnetti, al presidente del Pio istituto Innocenzo Pini, alla Commissione.

*Busta*

*Note:*

*I fascicoli dal primo al decimo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CVI".*

*1. Il tenimento di Passirana fu lasciato a titolo di legato al Pio istituto dal conte Paolo Taverna con testamento 1 marzo 1877. Dopo la morte di Paolo Taverna (11 febbraio 1878) il tenimento rimase nella disponibilità dell'erede Rinaldo Taverna fino all'esecuzione del legato.*

*Segnatura antica: 118*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 038**

**39**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Passirana. Amministrazione e diverse Assicurazioni"***

*1836 - 1919*

Documentazione concernente il tenimento di Passirana con Pregnana e in particolare: polizze assicurative contro danni da incendio; partecipazione da parte del Pio istituto alla costituzione del Primo consorzio dei canali dell'Alta Lombardia e ai vari comitati promotori di comprensori in cui sono siti i beni di Passirana con Pregnana interessati dalla canalizzazione; ampliamento della chiesa parrocchiale di Passirana e rapporti con il parroco don Mauro Ceruti.

Sono presenti sei fascicoli:

1. Polizze assicurative contro danni da incendio dei caseggiati presenti nel tenimento di Passirana con Pregnana, di proprietà del Pio istituto, e carteggio relativo (1880 - 1919).

2. Occupazione di terreno ed espropri sul tenimento di Passirana con Pregnana, di ragione del Pio istituto, da parte della Società per condotte d'acqua, costruttrice del canale Villoresi, per l'apertura del canale principale e di altri canali derivati (1881 - 1900): carteggio e atti relativi alle liquidazioni provvisorie e definitive delle somme dovute dalla Società italiana condotte d'acqua; disegni e tipi particellari; "Copia della scrittura di costituzione della servitù di passaggio d'acqua del canale secondario di Bareggio, Settimo e Lainate" (14 gennaio 1887), stipulata fra il Pio istituto e la Società italiana per condotte d'acqua "facente anche per il Primo consorzio dei canali dell'Alta Lombardia", con tavole e prospetti dei terreni da espropriare; richieste di liquidazione dei compensi; conti finali di debito e credito del Pio istituto per quota spese di costruzione ed esercizio del Comprensorio Valle Olona (1887 - 1900), con rilievo del credito del Pio istituto per occupazione di terreni da parte della Società italiana per condotte d'acqua.

Si segnalano:

- copia del "contratto preliminare" per l'acquisto della servitù di passaggio d'acqua fra la Società italiana per condotte d'acqua e il Pio istituto in merito al canale Villoresi, diramazione secondaria detta "di Settimo, Lainate e Bareggio", comune di Passirana e Pregnana (19 marzo 1884);

- opuscolo a stampa: "Regolamento del Comprensorio di Passirana. Arese" (Milano, Tipografia P.B. Bellini e C., [1885]), con inserto, fra l'altro, "Atto di costituzione del Comprensorio di Passirana - Arese" (a stampa, s.d.); in testa al frontespizio: "Canale Villoresi";

- tre tipi planimetrici a colori dei canali secondari da costruirsi nei comuni costituenti il Consorzio (o Comprensorio) di Lainate e Muggiò [1883];

- cinque disegni a colori relativi alla costruzione dei canali secondari di Settimo, Bareggio e Lainate da parte della Società italiana per condotte d'acqua sui possessi in Passirana e Pregnana del Pio istituto (piante e sezioni, 1883).

3. Rapporti con la Società italiana per condotte d'acqua, costruttrice del canale Villoresi, con il Primo consorzio dei canali dell'Alta Lombardia e con le commissioni di comprensori irrigui di Passirana - Arese e di Valle Olona - Rho serviti dal canale Villoresi (1885 - 1900): circolari d'invito alle assemblee dei soci, regolamenti, bilanci preventivi e consuntivi, prospetti, elenchi dei soci, carteggio.

Si segnalano i seguenti opuscoli a stampa:

- "Regolamento del Comprensorio di Garbagnate" (corretto a inchiostro in Passirana - Arese) (Milano, Tipografia P. B. Bellini e C., s.d.), con inserta una tavola a colori di grande formato dei Comprensori di Passirana e Arese; in testa al frontespizio "Canale Villoresi";

- "Regolamento dei Comprensori di Valle Olona e Rho" (Milano, Tipografia P. B. Bellini e C., s.d.); in testa al frontespizio: "Canale Villoresi".

4. Partecipazione da parte del Pio istituto al Primo consorzio dei canali dell'Alta Lombardia e ai vari comitati promotori di comprensori (1868 - 1887):

- inviti a intervenire alle sedute da parte della Commissione amministrativa del Primo consorzio dei canali dell'Alta Lombardia (1884); inviti a riunioni da parte del Comitato promotore del Comprensorio Lainate - Arese (1884) e Comprensorio Passirana ed Arese; bozza di regolamento a stampa (1885);

- "Canale Villoresi. Tratta Ticino - Bozzente. Ettoltri 0.70. Sottoscrizione del nobile signor cavaliere Innocenzo Pini presidente della Commissione pei sordomuti poveri di campagna, e signor cavalier dottor Giovanni Grandi segretario della Commissione medesima" (copia alle parti di atto di sottoscrizione per l'acquisto di acqua dai concessionari del canale Villoresi, 11 novembre 1880, autenticato dal notaio Giovanni Bertolè di Milano, residente in Locate Triulzi);

- circolari da parte della Commissione amministrativa del Primo consorzio dei canali dell'Alta Lombardia (1884 - 1885);

- circolari del Comitato promotore del Comprensorio di Valle Olona - Rho e del Comitato di Passirana;

- "Formola di contratto fra utenti e concessionari discussa e riconosciuta opportuna da diversi proprietari ed industriali della zona irrigabile, nell'adunanza tenutasi in Milano nello studio del signor conte Paolo Taverna il giorno 19 agosto 1869 unita al processo verbale pari data", con inserti corrispondenza, modulistica, "Prospetto de' beni, caseggiati esclusi, componenti il tenimento di Passirana ed uniti di proprietà del signor conte Paolo Taverna" (s.d.), etc.

5. Richiesta da parte dell'Ospedale e Luogo pio Casati, rivolta al Pio istituto, di traslocare un esercizio di osteria, posto "di fronte all'Ospedale e precisamente alle infermerie" e condotta da un affittuario del Pio istituto, "arrecante grave disturbo agli ammalati, con danno della cura" (1896).

6. Documentazione in merito alla chiesa parrocchiale di Passirana, confinante con alcuni stabili del tenimento di proprietà del Pio istituto (1873 - 1892, con antecedenti dal 1836):

- trattative con il parroco di Passirana don Mauro Ceruti per l'ampliamento della chiesa parrocchiale con cessione a titolo di vendita di "due locali colonici di abitazione, due campate di portico e sito di scala di compendio della corte rustica", di proprietà del Pio istituto (1875 - 1883, con antecedenti dal 1836);

- comunicazioni e richieste varie da parte del parroco di Passirana don Mauro Ceruti: costruzione di un portico nella Casa del Fabbro (1873); costruzione di un pozzo d'acqua viva (1884); richiesta di pulitura dei canali di lamiera per il deflusso delle acque pluviali (1892).

Si segnalano:

- due disegni a colori relativi al "Progetto di ampliamento della chiesa parrocchiale di Passirana" (pianta e sezioni), allegati a lettera del parroco Ceruti alla Commissione del Pio istituto (22 febbraio 1880);
- un disegno a colori relativo a locali di un caseggiato colonico e di una nuova stalla in Passirana da costruire e riadattare a motivo della cessione di una parte della corte contrassegnata n. 19 al parroco di Passirana, a firma dell'ingegnere Bellorini (1878);
- due disegni a colori relativi all'ampliamento della chiesa parrocchiale di Passirana (pianta e sezioni, [1875]), allegati al preventivo della spesa occorrente per i lavori;
- un disegno a colori di "caseggiato massarizio" in Passirana, allegato alla relazione a firma dell'ingegnere Giuseppe Giussani (7 novembre 1836), a sua volta allegata alla copia dell'atto di donazione del caseggiato, fatta dalla marchesa Marianna Brasca Visconti, vedova Torelli, a favore della chiesa parrocchiale di Passirana il 12 novembre 1836 a rogito del notaio Giuseppe Arpegiani di Milano;
- "Ratifica di convenzioni per reciproche concessioni" tra il conte Paolo Taverna e don Mauro Ceruti, parroco di Passirana (copia autentica, 6 dicembre 1873, rep. n. 583/1498 del notaio Giulio Contini di Milano), con inserti due disegni con piante e sezioni di caseggiati in Passirana. Su strumento e disegni è presente la segnatura antica: "Passirana. Acquisti, etc. Cartella III, n. 24".

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe 10, cartella 119"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CVI [corretto in] 119"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XCIII"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XCIII [corretto in] CVI". I restanti fascicoli recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CVI".*

*1. Gli atti del 1836 riportano a inchiostro rosso la segnatura: "Passirana. Acquisti, etc. Cartella III, n. 5" e provengono quasi certamente dall'archivio della famiglia Taverna.*

*Segnatura antica: 119*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 039**

**40**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Passirana. Riparazioni. Imposte"***

*1849 - 1911*

Imposte sui fabbricati e riparazioni ordinarie e straordinarie sui fondi in Passirana ed uniti di proprietà del Pio istituto.

Sono presenti otto fascicoli:

1. Preventivo delle riparazioni da eseguirsi nei caseggiati della possessione di Passirana con Pregnana per l'anno 1910 e relativa liquidazione dei conti, trasmessi alla Commissione del Pio istituto dall'ingegnere Bellorini e accompagnati da corrispondenza (1910 - 1911).
2. Preventivo delle riparazioni da eseguirsi nei caseggiati della possessione di Passirana con Pregnana per l'anno 1909, trasmesso alla Commissione del Pio istituto dall'ingegnere Bellorini (1909).

Richiesta di sistemare le colature della corte civile di Passirana (1909).

3. Preventivi delle riparazioni da eseguirsi nei caseggiati della possessione di Passirana con Pregnana per gli anni 1905, 1906, 1907, e relative liquidazioni dei conti, trasmessi alla Commissione del Pio istituto dall'ingegnere Bellorini e accompagnati da carteggio e corrispondenza (1905 - 1908).

4. Preventivi delle riparazioni da eseguirsi nei caseggiati della possessione di Passirana con Pregnana per gli anni 1897, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903 e 1904, e relative liquidazioni dei conti, trasmessi alla Commissione del Pio istituto dall'ingegnere Bellorini e accompagnati da carteggio e corrispondenza (1897 - 1905).

Proposta di ricostruzione di tre stalle nella Corte Cattaneo di compendio della possessione di Passirana (1897).

Si segnala il "Progetto di ricostruzione di stalle nella Corte Cattaneo in Passirana" (disegno acquerellato allegato al preventivo dell'ingegnere Bellorini, Milano, 5 gennaio 1897).

5. Pagamento dell'"imposta sui fabbricati" (anni d'imposta 1866, 1867 e seguenti), relativa a caseggiati esistenti in fondi siti in Passirana e Pregnana di proprietà prima del conte Paolo Taverna, quindi del Pio istituto (1864 - 1890): minute di dichiarazione, appunti, revisioni, corrispondenza, quietanze, istanze di scarico d'estimo, etc.

Si segnalano:

- tipi planimetrici estratti dalle mappe di Passirana e di Pregnana, mandamento di Rho (due disegni a colori, allegati a lettera di Ercole Penati, Passirana, 11 maggio 1866);

- due esemplari del periodico "La Lombardia. Giornale politico" (anno IX, n. 37, 6 febbraio 1867; anno XIV, n. 13, 13 gennaio 1872).

6. Incarico all'ingegnere Bellorini, dietro richiesta pervenuta alla Commissione del Pio istituto dal fittabile Beniamino Penati, di verificare misure di fondi a Pregnana "con stralcio della partita occupata dal canale Villorosi" (1889).

Documentazione in merito a imposte da pagarsi su fondi di proprietà del conte Taverna in Passirana con Pregnana (1879).

Carteggio relativo alle verifiche delle "partite nei libri del nuovo catasto" (1866 - 1873).

7. Ricostruzione del ponte sul torrente Lura in territorio di Passirana, demolito da ignoti nel 1879, di proprietà e uso privato dell'Ospedale Casati di Passirana, del Pio istituto (succeduto nella proprietà alla Casa Taverna) e del marchese Cornaggia (succeduto nella proprietà ai signori Mazzucchi) per accesso ai loro fondi, già "eretto e mantenuto nella proporzione convenuta nell'atto di convenzione 15 febbraio 1851" (1879 - 1883, con antecedenti dal 1849 al 1851 comprendenti la corrispondenza fra le parti e la convenzione originaria).

Si segnalano:

- "Scrittura delle convenzioni fatte dall'Amministrazione dell'Ospedale Casati in Passirana, la signora contessa Carolina Torelli vedova Taverna e il signor Giulio Mazzucchi, di diversi accessi nei rispettivi fondi di una proprietà in territorio di Passirana, Terrazzano e Rho [...]" (Milano, 15 febbraio 1851, con tipo planimetrico allegato);

- schizzo dei fondi delle tre parti convenute [1851].

8. Corrispondenza, disegni e atti in merito ai lavori di arginatura del torrente Lura in Passirana attraversante fondi di proprietà del Pio istituto, per danni causati dalle piogge (1880 - 1883).

Proposta da parte dell'ingegnere Bellorini, incaricato dei rilievi e del progetto, di coinvolgere l'Ospedale Casati di Passirana e i signori Mazzucchi, impegnatisi in convenzione con il conte Paolo Taverna per la costruzione e la manutenzione dell'arginatura a far data dal 1876 (1876 - 1877).

Si segnalano i seguenti disegni:

- tipi planimetrici dell'abitato di Passirana e dei terreni di proprietà dell'Ospedale Casati, del conte Taverna e dei signori Mazzucchi lungo le sponde del torrente Lura in Passirana, comune di Lainate (tre disegni acquerellati, [1876]);

- planimetria dei terreni suddetti nella mappa censuaria di Passirana Milanese, comune di Lainate, mandamento di Saronno (disegno acquerellato, allegato a convenzione fra l'Ospedale Casati di Passirana, il conte Paolo Taverna e i signori Mazzucchi, 12 giugno 1876);

- progetto per la riforma degli argini del torrente Lura a Passirana tra fondi del Pio istituto (disegno acquerellato, allegato a lettera dell'ingegnere Bellorini alla Commissione del Pio istituto, 30 dicembre 1882).

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria [non compilata], cartella [non compilata]"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CVI". Il secondo e terzo fascicolo e i fascicoli dal quinto all'ottavo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CVI". Il quarto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CVI"; "titolo I, classe III, categoria I, fascicolo CVI". Il settimo fascicolo reca anche le segnature archivistiche: "Passirana. Accessi. Cartella IV, fascicolo II, n. 4"; "Passirana. Acque. Cartella IV, fascicolo II, n. 4".*

*Segnatura antica: 121*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 040**

**41**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Passirana. Riparazioni. Imposte"***

*1911 - 1919*

Opere di riparazione nel tenimento di Passirana ed uniti di proprietà del Pio istituto.

Sono presenti cinque fascicoli:

1. Preventivi e liquidazioni di conti presentati dall'ingegnere Francesco Bellorini, perito del Pio istituto, in merito alle opere di riparazione occorrenti o eseguite di anno in anno nella possessione di Passirana ed uniti (1917 - 1919). Avviso di pagamento delle tasse comunali per l'esercizio 1917.
2. Preventivi presentati dall'ingegnere Francesco Bellorini, perito del Pio istituto, in merito alle opere di riparazione occorrenti di anno in anno alla possessione di Passirana ed uniti (1914 - 1917).
3. "Riattamento di una tromba" a Pregnana, a norma del patto di fitto, richiesta dall'ingegnere Bellorini (1916): è presente la sola camicia d'ufficio con approvazione dell'intervento richiesto.
4. Interventi di riparazione nella possessione Passirana (1912 - 1914): rilievi, preventivi e liquidazioni dei conti a firma dell'ingegnere Francesco Bellorini, perito del Pio istituto.
5. Corrispondenza e atti in merito a vertenza con l'avvocato Paolo Cornaggia su un muro divisorio di proprietà comune con il Pio istituto in Passirana (1911 - 1912).

*Busta*

*Note:*

*I fascicoli recano la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 122".*

*Segnatura antica: 122*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 041**



***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Passirana. Canale Villoresi. Confini precari. Livelli e pesi passivi. Affrancazioni"***

1844 - 1921

Documentazione relativa ai fondi in Passirana di proprietà del Pio istituto: affrancazioni di livelli, vertenze in merito a confini, adesione alla costituzione del Consorzio d'irrigazione colle acque del canale Villoresi, etc.

Sono presenti cinque fascicoli:

1. Affrancazione del legato perpetuo dovuto alla chiesa di Sant'Alessandro di Milano (1919 - 1921, con antecedenti dal 1844). Sui fondi di cascina Bruciata (Passirana) gravava un vincolo ipotecario a garanzia dell'annualità perpetua di lire milanesi 300, poi lire italiane 207.40, dovute alla Fabbriceria della chiesa di Sant'Alessandro in Milano per celebrazione di un ufficio funebre, per la somma capitale di lire 5760.

Si segnala la presenza dell'"Istromento di costituzione d'ipoteca concessa da sua eccellenza la signora donna Carolina Torelli, vedova contessa Taverna, a favore della Chiesa prepositurale di Sant'Alessandro pel pagamento annuale di milanesi lire 300" (copia autentica, 6 febbraio 1846, rep. n. 2351 del notaio Giuseppe Velini di Milano).

È presente fra le carte - in quanto richiamato per l'espletamento dell'iter burocratico dell'affrancazione - parte del vecchio fascicolo "Costituzione d'ipoteca su un fondo nel territorio di Passirana [...]" (cui era unito l'istrumento a rogito Velini di cui sopra), contenente la documentazione relativa al legato e all'ipoteca e il carteggio con la Fabbriceria della chiesa di Sant'Alessandro (1844 - 1846).

2. Vertenza e successiva firma di convenzione con l'ospedale Casati di San Giuseppe in Passirana di Lainate per la ricostruzione di un tratto di muro divisorio caduto in seguito a "indebito appoggio" (1902).

3. Concessione del permesso a Cerana Celeste di poter impiantare la pesa pubblica nell'abitato di Passirana su terreno di proprietà del Pio istituto (1904 - 1905).

4. Trasmissione da parte dell'ingegnere Bellorini, perito del Pio istituto, alla Commissione di copia del verbale di apposizione di "termini di vivo alla strada di Pregnana verso Sedriano, come ingiunto dalla Giunta provinciale amministrativa" (1901).

5. Corrispondenza e atti in merito ai rapporti fra il Pio istituto e il Consorzio d'irrigazione con le acque del canale Villoresi, cui il Pio istituto aderì (all'atto della sua costituzione) nel 1911 (1911 - 1919).

Proposta della Società italiana per condotte d'acqua di acquistare la servitù attiva di acquedotto su alcuni fondi presso la cascina Bruciata in Passirana (1915).

Si segnalano:

- tre esemplari dell'opuscolo a stampa: "Statuto del Consorzio d'irrigazione colle acque del canale Villoresi" (Milano, Ditta Luigi di Giacomo Pirola, 1911);

- relazione a stampa della commissione eletta dal Comitato promotore del Consorzio d'irrigazione con le acque del canale Villoresi e atto di adesione a stampa (da sottoscrivere per accettazione) [1911];

- comunicazione di avvenuto deposito dello statuto del costituendo Consorzio presso il notaio Pescini e altre circolari;

- relazione a stampa della Delegazione amministrativa all'Assemblea generale dei soci del Consorzio del 23 aprile 1913;

- bilancio consuntivo a stampa del Consorzio d'irrigazione con le acque del canale Villoresi per l'esercizio 1914 e bilancio preventivo per l'esercizio 1915;

- minuta di concessione alla Società italiana per condotte d'acqua canale Villoresi della servitù attiva di acquedotto per l'esecuzione di canali e per il passaggio in essi delle acque del canale

Villoresi o altre, cui è allegato tipo planimetrico (particolare di carta topografica ritagliato e incollato).

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione "titolo I, classe 10, cartella 124" e la segnatura archivistica "Cartella VI, fascicolo II, n. 2. Passirana. Legati". I fascicoli dal secondo al quarto recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CVI". Il quinto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe 10, cartella 124"; "titolo I, classe III, categoria [non compilata], cartella [non compilata]".*

*Documentazione originariamente conservata in una busta con etichetta moderna recante a pennarello blu le indicazioni riportate nel titolo della presente unità.*

*Segnatura antica: 124*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 042**

**43**

***"Passirana. Consegne"***

*1880 - 1898*

Due verbali di consegna dei beni siti in Passirana, di proprietà del Pio istituto, concessi in affitto novennale alla famiglia Penati. I verbali, redatti dall'ingegnere architetto Francesco Bellorini, comprendono l'inventario e la descrizione di tutti i fondi e i caseggiati (beni mobili e immobili).

Sono presenti due fascicoli:

1. "Consegna della possessione di Passirana Milanese con Pregnana di proprietà dei Sordomuti poveri di campagna concessa in affitto per anni 9 al signor Ercole Penati dal 11 novembre 1897" (1898): volume contenente il verbale di consegna (20 luglio 1898). In testa al volume è presente un indice riepilogativo e, in coda, la "Planimetria del tenimento di Passirana con Pregnana di proprietà del Pio istituto pei sordomuti poveri di campagna" (disegno su carta lucida, china e acquerello, 20 luglio 1898).

Inserte nel volume la relazione di bilancio concernente le proprietà di cui sopra e la lettera di trasmissione della relazione di bilancio (1898).

2. "Consegna della possessione di Passirana Milanese con Pregnana di proprietà della Causa pia sordomuti poveri di campagna in affitto al signor Beniamino Penati per anni 9 dal 11 novembre 1879 al 10 novembre 1888" (1880): volume contenente il verbale di consegna (25 giugno 1880). In coda al volume è presente un indice riepilogativo.

È presente anche la lettera di trasmissione del verbale (1880).

*Busta*

*Note:*

*Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CVI".*

*Titolo dell'unità presente su etichetta di recupero.*

*Segnatura antica: 134*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 043**

**44**

***"Passirana. Riparazioni. 1886 - 1896"***

*1880 - 1899*

Lavori di miglioria e riparazione nei caseggiati del podere di Passirana.

Sono presenti quattro fascicoli:

1. Stime preventive, conti di liquidazione, fatture e atti vari relativi a riparazioni e migliorie eseguite sui caseggiati del tenimento di Passirana ("con Pregnana"), frazione di Lainate, affittato a Beniamino Penati (1887 - 1896). Preventivi, rilievi e conti sono in particolare dell'ingegnere Francesco Bellorini di Milano, perito del Pio istituto.

Si segnala il disegno a inchiostro "Tipo visuale del caseggiato civile. Pregnana", allegato al "Preventivo per spese di riparazioni e riadattamento ai locali lasciati dal signor Gastagnati subaffittuario in Pregnana" (Passirana, 25 marzo 1892), a firma di Beniamino Penati, affittuario.

2. Cessione di terreno al Comune di Lainate da parte della Commissione del Pio istituto per la costruzione di un cimitero ad uso della frazione Passirana (1885 - 1889).

Si segnalano due disegni allegati alla relazione dell'ingegnere Enrico Rosa del 23 marzo 1888 alla Giunta municipale del Comune di Lainate:

- disegno rappresentante la frazione Passirana del comune di Lainate e la porzione di terreno ceduta (su carta lucida, s.d.);

- "Tipo rappresentante il terreno occupato dal cimitero di Passirana e dipendenza sulla proprietà dell'Ospedale Casati e su quella del Luogo pio sordo-muti" (disegno a inchiostro nero e rosso, 1888).

È inoltre presente l'istrumento di "vendita fatta dall'Ospedale Casati e dall'Opera pia sordomuti poveri di campagna al Comune di Lainate del terreno occorrente pel cimitero di Passirana" (copia semplice, 13 ottobre 1888, rep. n. 1245 del notaio Giuseppe Laurin di Milano).

3. Provvedimenti sanitari contro la pellagra nel tenimento di Passirana (1881 - 1899) e in particolare ingiunzioni fatte dal Comune di Lainate alla Commissione sordomuti poveri - a seguito di visite ispettive della Subcommissione prefettizia per le indagini sulla pellagra - di costruire un pozzello a fondo perduto nella corte della casa in via Lura 22 in Passirana, di proprietà del Pio istituto (1883) "per lo smaltimento delle acque che si agglomerano nella corte stessa con danno grave per l'igiene" e un "pozzo americano" ai numeri 14 e 15 di Passirana" per avere acqua buona ivi affatto mancante" (1888).

Si segnalano due circolari a stampa:

- n. 5071/A della Deputazione provinciale inviata alle amministrazioni delle opere pie, sulle cause della pellagra e sui provvedimenti da adottare per scongiurarla (Milano, agosto 1882);

- n. 1806, Divisione II, Sezione III della Prefettura di Milano avente per oggetto "Provvedimenti intesi a diminuire le cause della pellagra" (Milano, 12 maggio 1881).

4. "Legato Taverna. Passirana. Riparazioni e Imposte" (1880 - 1887): stime preventive, conti di liquidazione, fatture e atti vari relativi a riparazioni e migliorie eseguite sui caseggiati del tenimento di Passirana, frazione di Lainate, affittato a Beniamino Penati. Preventivi, rilievi e conti sono in particolare dell'ingegnere Francesco Bellorini, perito del Pio istituto.

*Busta*

*Note:*

*Il primo e secondo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CVI". Il terzo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria III, fascicolo II". Il quarto fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CVI".*

*Documentazione originariamente conservata in una busta di recupero con etichetta recante l'indicazione biffata: "Commissione sordo-muti. Titolo I. Commissione. Classe VI. Sfera d'azione. Categoria III. Materiale per la pubblicazione del rendiconto. Fascicolo I dal 1853 al 1856".*

*Segnatura antica: 167*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 044**

**45**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Muggiò. Liquidazione patrimoniale"***

*1877 - 1893*

Documentazione riguardante l'accettazione dell'eredità di Giacomo Scorpioni comprendente beni posti per lo più nel comune di Muggiò (1).

Sono presenti tre fascicoli:

1. Atti concernenti l'accettazione dell'eredità di Giacomo Scorpioni (1878).

Si segnala copia del decreto di re Umberto I contenente l'autorizzazione rilasciata al Pio istituto ad accettare l'eredità Scorpioni (30 maggio 1878).

2. Atti relativi a un appartamento in Milano, in corso di Porta Nuova 19, abitazione del defunto Giacomo Scorpioni (1877 - 1878). I documenti riguardano precisamente la consistenza di mobili e suppellettili contenuti nell'appartamento (inventario e trattative per la vendita) e l'affitto dei locali.

3. "Suprema corte di Roma. Ricorso dell'Istituto dei sordo muti poveri di campagna residente in Milano, contro le finanze dello Stato" (1878 - 1881; 1893): volume contenente gli atti processuali e relativi allegati riguardanti la causa tra il Pio istituto e l'Intendenza di finanza avanti alla Suprema corte di cassazione di Roma per tardiva denuncia di successione dell'eredità Scorpioni (2).

Sono presenti la denuncia di successione dell'eredità con l'elenco della parte attiva e passiva dell'eredità e l'inventario dell'eredità. È presente anche la nota di restituzione dell'incartamento relativo alla causa Scorpioni (1893).

Si segnala inoltre un esemplare del "Monitore dei tribunali. Giornale di legislazione e giurisprudenza civile e penale" (anno XXI, n. 15, 6 maggio 1880).

*Busta*

*Note:*

*Il primo e secondo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CIII".*

*1. Il sacerdote nobile Giacomo Scorpioni, morto in Muggiò il 13 dicembre 1877 ("mentre si trovava a villeggiare"), in virtù del testamento olografo dell'8 aprile 1877, lasciò al Pio istituto tutti i suoi beni ad eccezione di alcuni legati. I beni immobili si trovavano in massima parte nel comune di*

*Muggiò (mandamento di Monza) e, in minima parte, in quello di Desio (mandamento di Barlassina) ed erano costituiti da terreni con case coloniche e civili.*

*2. La causa fu discussa in tre gradi di giudizio: dopo la prima sentenza del Tribunale favorevole al Pio istituto e il ricorso in Corte di appello di Milano (sentenza 18 febbraio 1880), favorevole all'Amministrazione delle finanze dello Stato, la Corte di cassazione si espresse definitivamente a favore dell'Amministrazione finanziaria dello Stato e rigettò il ricorso contro la sentenza della Corte di appello di Milano, condannando il Pio istituto al pagamento di una multa e alle spese di giudizio.*

*Segnatura antica: 125*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 045**

**46**

### ***Beni stabili in Muggiò***

*1864 - 1918*

Affitti e decime gravanti sui beni posti in Muggiò di proprietà del Pio istituto.

Sono presenti sette fascicoli:

1. Affrancazione di livelli gravanti sui fondi Taccona a Muggiò e alla mancata corresponsione di decime a favore del Pio istituto e della nobile Casa Casati (1889 - 1918): corrispondenza.

2. Lettere di consegna da parte dell'ingegnere Colombo di bilanci, prospetti e relazioni relativi agli affitti di Muggiò (1906 - 1914). Prospetto generale dei debiti e crediti dei coloni del possesso di Muggiò ovvero bilancio di finita locazione 1904 - 1913, redatto dall'ingegnere Emilio Colombo. Allegate relazioni di bilancio per finita locazione di parti della tenuta di Muggiò per la locazione novennale dal 1904 al 1913.

3. Rinuncia dei fratelli Mauri, fittabili del possesso di Muggiò, a continuare nella loro locazione scadente nel 1906 (1904). Istanze inoltrate dai coloni dei possessi di Muggiò (terreni e fabbricati) già in loro godimento perché venga loro concesso "l'affitto diretto a denaro" per l'anno 1904 a seguito della rinuncia all'affitto dei fittabili Mauri. Approvazione prefettizia della concessione in affitto diretta ai coloni per il novennio 1904 - 1913 (1904 - 1913) (1).

Lettera e annotazioni riguardanti la mancata corresponsione di affitto da parte di un colono e l'incasso del suo deposito cauzionale (1910 - 1911).

Verbale di restituzione delle cauzioni di fitto a ciascuno dei diciotto affittuari del possesso di Muggiò a seguito scadenza in data 11 novembre 1913 dei contratti di fitto novennali (1913).

4. Cura della "diaspis pentagona" o cocciniglia del gelso che infesta le piantagioni nei possessi di Muggiò (1905): provvedimenti inoltrati ai diciotto coloni residenti in Muggiò; corrispondenza e circolari.

5. Pretesa corresponsione da parte dell'Amministrazione della nobile Casa Tittoni Traversi di decime non pagate gravanti sui beni posti nel comune di Muggiò (1909): corrispondenza.

6. Vertenza su un diritto di decime in Muggiò e affrancazione delle decime gravanti sui fondi di Muggiò provenienti dall'eredità Scorpion (1864 - 1895): corrispondenza e atti.

Si segnalano i seguenti strumenti di affrancazione di decime:

- copia autentica, 8 giugno 1864, rep. n. 115/98 del notaio Giovanni Zberg di Vimercate;

- copia autentica, 19 maggio 1879, rep. n. 839/2473 del notaio Giulio Contini di Milano;

- copia autentica, 20 giugno 1891, rep. n. 1525/1996 del notaio Giulio Contini di Milano.

7. "Scaduti. Muggiò 1904 - 1913" (1904): diciotto sottofascicoli, numerati da 1 a 18, intestati ad altrettanti affittuari dei possedimenti di Muggiò e contenenti i contratti di affitto dei beni siti in

Muggiò di ragione del Pio istituto per il periodo di anni nove dal 11 novembre 1904 al 10 novembre 1913. I contratti sono costituiti da un modulo prestampato intitolato "Scrittura d'affitto" opportunamente compilato e da una parte redatta a mano dall'ingegnere Emilio Colombo.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, cartella 127" (con note manoscritte: "Decime. Livelli"; "Decime attive"). Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, cartella 127"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CIII" (con note manoscritte: "Riconsegne bilanci Muggiò"; "Muggiò riconsegne"). Il terzo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe 10, cartella 127" (con nota manoscritta: "Cauzioni 1904 - 1913"); "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CIII". Il quarto fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CIII". Il quinto fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo 127 (con note manoscritte: "Annualità perpetue. Decime"; "Decime passive"). Il sesto fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CIII" (con nota manoscritta: "Decime affrancate").*

*Documentazione originariamente conservata in una busta di recupero recante le indicazioni dorsali biffate: "Titolo II. Convitto maschile. Classe II. Istruzione ecc. Categoria III. Personale. Fascicolo Suore addette al Convitto. Servizio medico. Parrucchiere".*

*1. Nei possessi sono compresi locali per la coltivazione dei bachi da seta perché la famiglia Mauri è titolare di una "casa di confezione seme bachi" (da una lettera intestata conservata nel fascicolo 5).*

*Segnatura antica: 127*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 046**

**47**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Muggiò. Affitto fondi (novennali)"***

*1909 - 1917*

Affitti novennali dei beni siti in Muggiò, costituiti da terreni con coltivazioni di gelso e stabili diversi.

Sono presenti due fascicoli:

1. Affitti dei beni in Muggiò (1913 - 1917).

Lettere concernenti un aumento della tassa di registro sui contratti di affitto.

Lettera del Comune di Muggiò indirizzata al Pio istituto con la richiesta di rimborso delle spese sostenute per la mietitura del frumento nelle proprietà di Muggiò (mietitura effettuata dai militari perché i coloni sono in guerra nel 1917).

Note spese relative al rinnovo dei contratti per il novennio 1913 - 1922.

Corrispondenza con l'ingegnere Emilio Colombo circa i nuovi contratti di affitto.

Appunti con conteggi di spese e canoni.

2. Affitti dei beni in Muggiò (1909 - 1917).

Prospetti contabili, distinte e dettagli dei canoni di affitto.

Corrispondenza varia con affittuari e coloni, corrispondenza relativa a morosità.

Corrispondenza relativa al rinnovo del contratto novennale scadente l'11 novembre 1913.

Bozza del contratto di affitto di beni e stabili nel comune di Muggiò per il novennio dal 11 novembre 1913 al 10 novembre 1922.

Corrispondenza e relazioni dell'ingegnere Emilio Colombo di Monza, incaricato dal Pio istituto di stendere planimetrie, conteggi e valutazioni sulle proprietà in Muggiò in vista del rinnovo dei contratti di affitto.

Corrispondenza con l'ingegnere Emilio Colombo riguardante trattative con i coloni per l'aumento dei canoni di affitto relativi al novennio 1913 - 1922.

*Busta*

*Note:*

*I due fascicoli recano la classificazione: "titolo I, classe 10, categoria [non compilata], fascicolo 128".*

*Segnatura antica: 128*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 047**

**48**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Muggiò. Affitto fondi (affittuari diversi)"***

*1914*

Un solo documento riguardante i beni di proprietà del Pio istituto siti in Muggiò, conservato in un fascicolo:

1. Processo verbale n. 11 della seduta del 14 dicembre 1914 della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna. Alcuni punti del verbale riguardano spese e opere di riparazione da compiersi o eseguite sui fondi e sugli stabili di proprietà del Pio istituto siti nel comune di Muggiò.

*Busta*

*Segnatura antica: 129*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 048**

**49**

***"Beni stabili Muggiò. Scorpioni. Acquisti. Migliorie"***

*1878 - 1912*

Opere di costruzione, miglioria e ampliamento dei caseggiati colonici e civili posti in Muggiò, di proprietà del Pio istituto; vendita di case coloniche e appezzamenti di terreno nei possedimenti di Muggiò.

Sono presenti sette fascicoli:

1. Costruzione in Muggiò di un nuovo cascinale colonico e completamento dei locali posti al secondo piano (1909 - 1912): preventivo; capitolato d'appalto; elenco prezzi; atti relativi alla licitazione privata; corrispondenza, relazioni e comunicazioni dell'ingegnere Emilio Colombo, direttore dei lavori per conto del Pio istituto; istanze dei coloni per la costruzione di nuove stanze; elenchi di spese.

Si segnalano i seguenti disegni:

- "Progetto di un nuovo caseggiato colonico da erigersi in Muggiò per conto dell'Istituto sordomuti poveri di campagna", redatto dall'ingegnere Emilio Colombo (tre disegni: piante e prospetti, a inchiostro e matita colorata [1910]).

- "Progetto di un nuovo caseggiato colonico da erigersi in Muggiò per conto del Pio istituto sordomuti poveri di campagna", redatto dall'ingegnere Emilio Colombo (un disegno: pianta, facciata e fianchi, su carta blu [1909]).

- disegno a inchiostro su carta lucida recante la pianta di piano terra e piani superiori del caseggiato in Muggiò, redatto dall'ingegnere Emilio Colombo [1909].

2. Minuta spese relative a opere di miglioria in Muggiò (1911).

3. Opere di miglioria e di ampliamento del fabbricato colonico posto in Muggiò (1907): verbale di seduta della Commissione, distinta spese, corrispondenza, progetto redatto dall'ingegnere Emilio Colombo.

Si segnala: "Progetto di due nuovi locali in primo piano ed andito di porta terreno, nel fabbricato prospiciente la via Baruso, posto nell'abitato di Muggiò, di ragione del Pio istituto sordomuti poveri di campagna" (piante e prospetti, disegno a colori su carta lucida, 15 aprile 1907).

4. Migliorie e ampliamenti in Muggiò (1905 - 1906): verbale di seduta della Commissione, distinta spese, corrispondenza, progetto redatto dall'ingegnere Emilio Colombo, atti relativi alla licitazione privata.

Si segnala: "Progetto di due nuove stalle e dei locali a completamento del nuovo caseggiato colonico annesso al fondo Muggiò, di proprietà del Pio istituto sordomuti poveri di campagna", redatto dall'ingegnere Emilio Colombo (piante e prospetti, disegno a inchiostro rosso e nero su carta lucida, 1905).

5. Costruzione nuove stalle e locali nei fabbricati colonici di Muggiò (1887 - 1905): verbali di seduta della Commissione, corrispondenza, atti tecnici, distinta spese, progetti redatti dall'ingegnere Emilio Colombo, atti relativi alla licitazione privata.

Si segnalano sei disegni redatti dall'ingegnere Emilio Colombo con piante e prospetti dei fabbricati in Muggiò (1887; 1901; 1902).

6. Vendite di appezzamenti di terreno, della Vigna Brera e di case coloniche nei possedimenti di Muggiò (1878 - 1904): corrispondenza, processi verbali di sedute, perizie, istrumenti notarili, ricevute di pagamento.

Sono presenti i seguenti rogiti:

- Vendita dal Pio istituto a Viganò Giovanni della Vigna Brera in Muggiò (copia autentica, 2 novembre 1893, rep. n. 1645/2475 del notaio Giulio Contini di Milano); allegata planimetria su carta lucida.

- Vendita di casa colonica in Muggiò dal Pio istituto ai fratelli Arosio Davide e Salvatore (copia autentica, 2 novembre 1893, rep. n. 1646/2476 del notaio Giulio Contini di Milano).

- Vendita della casa di villeggiatura ed uniti in Muggiò dal Pio istituto a Santambrogio Luigi Antonio (copia autentica, 2 giugno 1881, rep. n. 955/2922 del notaio Giulio Contini di Milano).

- Vendita dal Pio istituto ad Arosio Ferdinando di appezzamento di terreno in Muggiò (copia semplice, 28 agosto 1879, rep. n. 855/2532 del notaio Giulio Contini di Milano).

Si segnala una planimetria del 1892 della casa colonica in Muggiò oggetto della vendita del 1893.

7. Riparazioni e nuove costruzioni nelle case coloniche e civili in Muggiò (1881 - 1890): corrispondenza, perizie, ricevute di pagamento, etc. Si segnalano atti relativi alle riparazioni fatte alla torre della casa civile di Giacomo Scorpioni in piazza della Chiesa a Muggiò.



*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe 10, categoria [non compilata], cartella 130"; "titolo I, classe III, categoria II, cartella CIII". Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 10, categoria [non compilata], cartella 130". Il terzo, quarto, sesto e settimo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, cartella CIII". Il quinto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CIII".*

*Documentazione originariamente conservata in una busta con etichetta moderna recante a pennarello blu le indicazioni riportate nel titolo della presente unità.*

*Segnatura antica: 130*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 049**

**50**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Muggiò. Scorpioni. Vendita. Acquisti. Migliorie"***

*1911 - 1923*

Documentazione relativa alla vendita di case coloniche e appezzamenti di terreno nei possedimenti di Muggiò, di proprietà del Pio istituto; opere di restauro e miglioria in stabili di Muggiò.

Sono presenti nove fascicoli:

1. Vendita ai fratelli Cuzzi di terreni e fabbricati costituenti il "podere di Muggiò" di proprietà del Pio istituto e atti relativi al mancato pagamento da parte dei Cuzzi delle imposte gravanti sui beni acquistati (1919 - 1923): corrispondenza, strumento di vendita, cartelle esattoriali, etc.

È presente la ratifica di scrittura privata di vendita di stabili in Muggiò dal Pio istituto ai fratelli Cuzzi (copia autentica, 25 maggio 1920, rep. n. 2289/1544 del notaio Rodolfo Bertolini).

2. Verbale di consegna a Luigi Arosio di alcuni locali di proprietà del Pio istituto in via Baruso di Muggiò, concessi in affitto dal 1912 al 1921 (1912 - 1913); allegata planimetria del caseggiato (s.d.).

Pagamento a Luigi Arosio, affittuario di stabili in Muggiò, di una somma dovutagli come compenso per riparazioni eseguite allo stabile da lui abitato (1923).

3. Istanza da parte del Pio istituto per la cancellazione delle ipoteche gravanti sui fondi di Muggiò provenienti dall'eredità Santambrogio (1919 - 1920).

4. Istanza dei fratelli Meroni per l'acquisto di un appezzamento di terreno in Muggiò di proprietà del Pio istituto contiguo a quello già acquistato nel 1912 (1916): istanza e relazione dell'ingegnere Francesco Bellorini.

5. Vendita dal Pio istituto ai fratelli Cuzzi di un podere in Muggiò (1919 - 1920): corrispondenza, estratti conto dei fratelli Cuzzi, verbali di seduta, due buste affrancate.

6. Atti relativi all'eredità di Alfonso Santambrogio, i cui beni in Muggiò passano al Pio istituto per mancanza di eredi (1913; 1917): corrispondenza, telegrammi diversi, note di spese, prospetti contabili, etc.

Si segnalano:

- "Permesso speciale per il porto della rivoltella o pistola" rilasciato a Santambrogio Alfonso dal Prefetto di Genova (1913).

- Tipo planimetrico della porzione di stabile in Muggiò che gli eredi Santambrogio vendono ad Arosio Salvatore (s.d.).

- Schizzo con indicazione di muri di confini tra proprietà in Muggiò (1917).

7. Ricostruzione parziale e restauro delle stalle danneggiate dall'incendio del 15 giugno 1914, annesse al fabbricato colonico del Pio istituto posto in via Baruso a Muggiò (1914 - 1915): corrispondenza, perizie e atti tecnici e di liquidazione, verbali di sedute, atti relativi alla licitazione privata per l'affidamento dei lavori, corrispondenza con la compagnia di assicurazioni, etc.

Si segnala la presenza di un disegno relativo ai lavori [1914].

8. Vendita dal Pio istituto a Meroni Enrico e Teodoro di un appezzamento di terreno di compendio del possesso di Muggiò (1911 - 1912): corrispondenza, verbali di sedute, conteggi, istrumento di vendita, etc.

È presente la ratifica di scrittura privata della vendita (copia autentica, 27 novembre 1911, rep. n. 18/26 del notaio Pietro Bertolini di Monza).

9. Richiesta di acquisto da parte di un affittuario di parte del fabbricato in Muggiò, con schizzo planimetrico (1915).

Richiesta di esonero dal pagamento di una cauzione per costruzione di muro divisorio a Muggiò, da parte di Arosio Luigi (1912 - 1913).

Proposta di costruzione di una strada sul fondo di proprietà dei fratelli Casati in Muggiò, con disegno planimetrico (1911).

*Busta*

*Note:*

*Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 129". I fascicoli dal terzo al nono recano la classificazione: "titolo I, classe 10, categoria [non compilata], cartella 131".*

*Segnatura antica: 131*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 050**

**51**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Muggiò. Fondi già Santambrogio. Contratti di fitto.***

***Decreti sugli affitti"***

*1914 - 1920*

Gestione degli affitti dei beni posti in Muggiò, di proprietà del Pio istituto.

Sono presenti quattro fascicoli:

1. Prospetti semestrali degli incassi derivanti dagli affitti annuali e novennali dei beni in Muggiò di pertinenza delle eredità Scorpioni e Santambrogio (1914 - 1920). Ai prospetti che riportano i nomi degli affittuari, il debito arretrato, la rata dovuta e il canone pagato, sono intercalati lettere, ricevute di pagamento, istanze e comunicazioni concernenti la corresponsione degli affitti.

Si segnala una cartolina postale affrancata.

2. Provvedimenti relativi a due affittuari di Muggiò inadempienti per diverse rate di affitto (1917 - 1919).

[3]. Istanza del Comando del Corpo d'armata di Milano (Commissione d'incette e requisizioni di Desio) di comunicare l'elenco di tutte le famiglie coloniche alle dipendenze del Pio istituto,

specificando il quantitativo di terreno detenuto da ciascun contadino nel comune di Desio (1918); risposta del Pio istituto.

[4]. Un esemplare del giornale "Il sole. Giornale del commercio, dell'industria, della finanza e dell'agricoltura" (anno LIV, n. 161, 7 luglio 1918).

*Busta*

*Note:*

*Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 132".*

*Segnatura antica: 132*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 051**

**52**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili Muggiò. Riparazioni. Imposte. Catasto"***

*1876 - 1919*

Lavori vari di riparazione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) effettuati negli stabili di Muggiò, di proprietà del Pio istituto.

Sono presenti sette fascicoli:

1. Lavori di riparazione e di ordinaria manutenzione agli stabili in Muggiò (1916 - 1919): corrispondenza, preventivi e consuntivi delle spese, etc.

2. Lavori vari di riparazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati nel 1915 nelle proprietà di Muggiò (1914 - 1915): corrispondenza, preventivi e consuntivi delle spese, etc.

3. Spese per lavori vari di riparazione ordinaria effettuati ai caseggiati in Muggiò dal 1902 al 1913 (1901 - 1914): corrispondenza, preventivi, elenco spese, etc.

Si segnalano due cartoline postali e due buste affrancate.

4. Documento a stampa: "Norme di massima per le condizioni minime di abitabilità dei fabbricati rurali della provincia di Milano", con lettera di trasmissione del Comune di Muggiò (1910).

5. Imposte dirette, imposte su terreni e fabbricati relative alle proprietà di Muggiò (1876 - 1916): cartelle esattoriali, ricevute di pagamento imposte, corrispondenza relativa e certificati catastali.

6. Provvedimenti relativi a una latrina presente nella casa di Muggiò di via Baruso di proprietà del Pio istituto, perché contraria alle norme igienico sanitarie (1884): è presente la sola camicia d'ufficio.

7. Opere diverse di riparazione alla casa civile e alle case coloniche di Muggiò (1886 - 1900): corrispondenza, verbali di seduta, preventivi e consuntivi di spesa, relazioni tecniche sulle opere eseguite, etc.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 133 e 134" (nelle camicie interne). Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 133". Il terzo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe 10, cartella 133/134"; "titolo I, classe III, categoria II, cartella CIII". Il quarto e quinto fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, cartella CIII". Il sesto fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III,*

*categoria II, fascicolo CVI". Il settimo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CIII" (nelle camicie interne).*

*Segnatura antica: 133*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 052**

**53**

***"Sostanze Santambrogio"***

*1884 - 1918*

Documentazione riguardante i beni posti in Muggiò derivanti dall'eredità Santambrogio.

Sono presenti dodici fascicoli:

[1]. Istanza di Felice Brioschi per l'acquisto della cascina Marchesina a Muggiò di compendio della sostanza Santambrogio (1910).

[2]. Istanza di Salvatore Arosio per l'acquisto di una parte della casa di compendio della sostanza Santambrogio in Muggiò (1914).

[3]. Lettera riguardante la polizza di assicurazione contro gli incendi sugli stabili di compendio della sostanza Santambrogio in Muggiò (1915).

[4]. "Amministrazione Santambrogio. Polizze diverse assicurazioni incendi scadute. N. 13" (1884 - 1915): lettere e polizze di assicurazione contro gli incendi sui beni di compendio dell'eredità Santambrogio in Muggiò.

[5]. Due minute di lettere riguardanti il camparo dei fondi Santambrogio in Muggiò (1914; s.d.).

[6]. Ingiunzione inoltrata dal Municipio di Muggiò al Pio istituto al fine di provvedere a riparazioni e interventi di manutenzione e risanamento in alcuni fabbricati di compendio della sostanza Santambrogio in Muggiò (1914 - 1916): ingiunzioni comunali, lettere e relazioni dell'ingegnere Bellorini, preventivi di spesa. È presente una busta affrancata (1915).

[7]. Due lettere riguardanti un affittuario moroso abitante in uno stabile facente parte dei beni Santambrogio in Muggiò (1914).

[8]. Corrispondenza, contratti e conteggi, elenchi di affittuari e atti vari riguardanti gli affitti di beni di compendio della eredità Santambrogio in Muggiò, tra cui la ghiacciaia ([1906]; 1914 - 1917). È presente un fascicolo contenente moduli a stampa per scritture di affitto e una dichiarazione collettiva di affitto [1906] intestato: "Amministrazione Santambrogio. Contratti affitto colonici di fondi e case in Muggiò. N. 15".

[9]. Corrispondenza riguardante una polizza assicurativa sui beni Santambrogio in Muggiò (1915 - 1916).

[10]. Preventivi ed elenchi delle opere di riparazione ordinarie e straordinarie occorrenti o da eseguirsi nei fondi e negli stabili Santambrogio in Muggiò negli anni 1914, 1915 e 1916 (1914 - 1917). Comunicazione del Municipio di Muggiò sull'inquinamento di un pozzo di proprietà del Pio istituto, in piazza Umberto 5 a Muggiò, e relativi provvedimenti (1916 - 1917).

[11]. Affitti della Casa operaia di Muggiò (1905 - 1915): corrispondenza, contratti e atti relativi ai locali della Cascina nuova (detta anche Cascina operaia o Casa operaia) in Muggiò di proprietà del Pio istituto, concessi in affitto "per uso di abitazione operaia".

[12]. Affitto al Comune di Muggiò di un terreno derivante dall'eredità Santambrogio (1915 - 1918): corrispondenza, contratti e atti relativi.

Alfonso Santambrogio, usufruttuario dei beni della defunta Teresa Santambrogio amministrati dalla Commissione sordomuti poveri di campagna, affittò al Comune di Muggiò un piccolo

appezzamento di terreno lungo la via Camposanto vecchio per la formazione di una nuova vasca comunale per la raccolta delle acque provenienti da pluviali a scoli.

Si segnalano un disegno su carta lucida della vasca di raccolta acque [1915 - 1918] e la "planimetria dello stabile di ragione Santambrogio in Muggiò" [1915 - 1918].

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, cartella 122 [biffato e sostituito da] I.10.131". Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 9, cartella 81". Il quinto fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 81". I fascicoli dal settimo al decimo recano la nota manoscritta in alto a destra "Sant III". I fascicoli sesto e decimo recano la nota manoscritta "Riparazioni". L'undicesimo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL"; "titolo I, classe 10, cartella 129". Il dodicesimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe [non compilato], cartella 129" (a matita "Santambrogio").*

*Documentazione originariamente conservata in una busta con etichetta moderna recante l'indicazione "507". Sotto l'etichetta bianca era incollata un'etichetta coeva con l'indicazione "Sostanze Santambrogio".*

*L'undicesimo e dodicesimo fascicolo erano originariamente conservati nell'unità 84.*

*Il quarto e l'ottavo fascicolo contengono documentazione correlata a quella presente nell'unità 54.*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 053**

**54**

***"Sostanza Santambrogio. Documenti di provenienza. Tipi. Catasto"***

*1873 - 1916*

Documentazione riguardante la Casa Scorpioni in Muggiò, di proprietà del Pio istituto, derivante dall'eredità Santambrogio (1), venduta nel 1909 a Salvatore Arosio.

È presente un fascicolo:

[1]. Corrispondenza e atti relativi alla vendita, effettuata dal Pio istituto a Salvatore Arosio nel dicembre 1909, dell'antica Casa Scorpioni in Muggiò, stabile di compendio del patrimonio dell'eredità Santambrogio (1873 - 1916). Sono presenti la nota di trasmissione dell'istrumento notarile di compravendita e alcuni sottofascicoli, probabilmente allegati all'atto notarile mancante (numerati da 1 a 10, con fascicoli 2, 6, 7, 8, 9 mancanti):

- "Amministrazione Santambrogio. N. 1. Possessione di Muggiò. Tipi planimetrici e stime" (1873; 1909), contenente la seguente documentazione:
  - Relazione di stima e stime di dettaglio dei beni posti in vendita (1909). "Tipo planimetrico della porzione di stabile in Muggiò piazza Umberto I n. 35, che i signori eredi Santambrogio vendono al signor Arosio Salvatore fu Ferdinando" (disegno acquerellato allegato redatto dall'ingegnere Emilio Colombo, maggio 1909).
  - Otto disegni di misure diverse, su carta lucida, acquerellati, datati 4 agosto 1873 e firmati dall'ingegnere Amoiraghi: sei disegni intitolati "Tipo planimetrico del pezzo di terra [...] del compendio del tenimento di Muggiò ed uniti di ragione della Congregazione di carità di

Milano desunto dalla mappa censuaria recentemente rilevata dal Regio ufficio del censo"; due disegni intitolati "Iconografia del sedime di caseggiato [...] del compendio del tenimento di Muggiò ed uniti di ragione della Congregazione di carità di Milano". Tutti i disegni erano allegati a un atto che risulta mancante.

- "Amministrazione Santambrogio. N. 3. Vendita e istrumento 4/12 1909 di vendita sedime caseggiati in Muggiò fatte ad Arosio Davide e istrumento [...]": camicia cartacea priva di documentazione.
- "Amministrazione Santambrogio. N. 4. Mutui attivi estinti" (1891 - 1901): corrispondenza, due istrumenti notarili e atti relativi a mutui, ipoteche e assicurazioni gravanti sui beni dell'eredità Santambrogio.
- "Amministrazione Santambrogio. N. 5. Cause e vertenze e sentenza contro Mauri fratelli" (1900): copia della sentenza n. 318 del 14 aprile 1900, emanata dal Tribunale civile e penale di Monza, nella causa promossa da Mauri Antonio e Luigi contro il notaio Gorla Enrico, esecutore testamentario dell'eredità di Teresa Santambrogio.
- "Amministrazione Santambrogio. N. 10. Censo ed imposte. Catastini censuari" (1886 - 1916): scheda di dichiarazione dell'imposta sui fabbricati (mod. 55, art. 5 del regolamento 24 agosto 1877) intestata a Santambrogio Teresa (1890); scheda "Prospetto della rendita attualmente ritraibile dalla casa in piazza Chiesa, 2, 3, 6" di Muggiò (stabili di proprietà di Teresa Santambrogio concessi in locazione [post 1890]); scheda di variazione catastale relativa ai beni di Alfonso Santambrogio in Muggiò (1916). Si segnala inoltre la presenza di un disegno intitolato "Andamento grafico delle strade in territorio di Muggiò che correda l'elenco compilato dal sottoscritto con pari data per la loro classificazione in comunali e vicinali" (disegno su carta lucida, acquerellato, 29 luglio 1886), copia conforme dell'originale firmato dall'ingegnere A. Santambrogio e dal sindaco di Muggiò F. Casati.

#### *Busta*

#### *Note:*

*Il fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II, cartella 292 (cartella 122)"; "titolo I, classe III, categoria II, cartella 122".*

*Per documentazione correlata si veda l'unità 53.*

*La busta originariamente conteneva sette pratiche di ammissione di sordomuti presso il Pio istituto, ora conservate nell'unità 19.*

*1. Teresa Santambrogio, con testamento segreto del 26 marzo 1898, in atti del notaio Enrico Gorla, ebbe a nominare in eredi i figli legittimi nati e nati del suo nipote Alfonso Santambrogio e, nel caso che questi morisse senza figli o discendenti legittimi diretti, istituì in erede generale il Pio istituto.*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 054**

*"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Mediglia. Affitto. Onere perpetuo. Diritti. Bajetta"*

1873 - 1923

Amministrazione dei beni siti in Mediglia e, in particolare, del podere denominato Pizzo di Mediglia, concesso in affitto alla famiglia Bajetta dal 1880 al 1921 (1).

Sono presenti undici fascicoli:

1. Richiesta di un sussidio per la chiesa parrocchiale, da parte del parroco di Triginto, nel circondario di Mediglia (1903).
  2. "1880. Consegna della possessione Pizzo di Mediglia in affitto ai fratelli signori Bajetta" (1881): volume contenente il verbale di consegna (26 luglio 1881) delle proprietà denominate Pizzo di Mediglia situate per la maggior parte nel territorio di Mercugnano e nel resto in quello di Robbiano (mandamento di Melegnano) con l'inventario e la descrizione di tutti i fondi e di tutti i caseggiati (inventario dei beni mobili e immobili) concessi in affitto per anni 9 a partire dal 11 novembre 1880. Redatto dall'ingegnere Emilio Brioschi. In testa al volume è presente un indice riepilogativo.
  3. Estratto del conto di fitto, bilancio e altre scritture contabili relativi all'affitto del podere Pizzo di Mediglia concesso ai cugini Bajetta (1888 - 1923).
  4. Proroga (fino al novembre 1921) del contratto di affitto del podere Pizzo di Mediglia di proprietà di Marianna Collini vedova Triulzi, esteso anche ai figli dei conduttori Antonio e Angelo Bajetta (copia autentica, 6 luglio 1895, rep. n. 7154 del notaio Antonio Laurin di Milano).
  5. Affitto del podere Pizzo di Mediglia concesso da Ranieri Triulzi ad Antonio e Angelo Bajetta per anni 12, dal 11 novembre 1889 al 10 novembre 1901 (copia autentica, 16 novembre 1889, rep. n. 2426/6772 del notaio Carlo Marocco di Milano).
  6. "Estratti del conto di fitto" dei consorti Bajetta affittuari della possessione detta Pizzo di Mediglia (1899 - 1920).
  7. Ordinanza del Sindaco di Mediglia circa le piantagioni disposte lungo le strade comunali; relazione dell'ingegnere Francesco Bellorini in merito ai provvedimenti da adottarsi per la messa a norma (1915).
  8. Invito del Comune di Mediglia al pagamento di una quota riparto delle spese per la somministrazione gratuita del chinino a operai e coloni, in esecuzione alla legge 2 novembre 1901, n. 460 contro la malaria (1909).
  9. Richiesta di un'offerta per l'acquisto di un nuovo "carro ambulanza" inoltrata dal Comune di Mediglia (1910).
  10. Passaggio di consegne tra gli eredi della defunta Marianna Collini vedova Triulzi e il Pio istituto, relativamente al podere Pizzo di Mediglia (1899 - 1901): l'ingegnere Enrico Marazzani consegna al Pio istituto la cauzione per l'affitto del podere Pizzo di Mediglia e tutti i documenti riguardanti la provenienza e le ragioni dei beni in Mediglia pervenuti al Pio istituto in forza di legato testamentario. È allegato un elenco analitico dei documenti consegnati al Pio istituto, "classificati e ripartiti in sei cartelle".
- [11]. Convenzione tra la marchesa Fanny Visconti vedova Anguissola e l'avvocato Ranieri Triulzi in merito alle proprietà lungo il fontanile Testino, al confine tra la possessione di Melegnanello e il Pizzo di Mediglia; corrispondenza relativa (1873 - 1874).

*Busta*

*Note:*

*Il primo e decimo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CCLXXXIX". Il settimo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 10, cartella 138". L'ottavo e nono fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo 289".*

*Fascicolo undicesimo originariamente conservato nell'unità 28, fascicolo 14.*

*1. I beni in Mediglia, di proprietà della famiglia Triulzi, pervennero al Pio istituto nel 1898, in forza di legato testamentario di Marianna Collini vedova Triulzi.*

*Segnatura antica: 139*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 055**

**56**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Milano [...] San Vincenzo"***

*1854 - 1867*

Lavori edili, opere di fabbrica e di completamento eseguiti nella Casa dei sordomuti maschi in borgo San Vincenzo in Prato di proprietà della Pia casa d'industria e concessa in uso al Pio istituto dal 1854 (1).

Sono presenti ventidue fascicoli:

1. Cinque disegni e uno schizzo riguardanti il fabbricato in borgo San Vincenzo in Prato (1856 - 1866):

- "Ortografia di una porzione della Casa d'industria a San Vincenzo in Prato verso l'estrema parte del borgo di San Calogero al civico n. 3048/A con segnato in rosso la maggior elevazione che si intende darvi" (1856). In calce al disegno è presente l'autorizzazione del Podestà all'esecuzione delle opere (si veda il fascicolo 13).

- Disegno con prospetto del fabbricato in via San Vincenzo con indicazione in rosso di sopraelevazione (1858) (si veda il fascicolo 21).

- "Ortografia e iconografia del muro che costituisce la fronte del caseggiato di proprietà della Commissione per i sordo-muti poveri di campagna per la parte in corrispondenza al borgo di San Vincenzo in Prato ed alla via pel pubblico macello" (1865). In calce al disegno è presente l'autorizzazione del Sindaco all'esecuzione delle opere.

- "Prospetto del fabbricato da erigersi dalla Commissione promotrice la istruzione dei sordo-muti, nella via di San Calogero al n. 14, con indicato lo stato attuale da riformarsi" (1866). In calce al disegno è presente l'autorizzazione del Sindaco all'esecuzione delle opere.

- "Disegno in pianta ed elevazione delle riforme da eseguirsi a parte della fronte della Pia casa d'industria al civico n. 3048/A verso il borgo San Vincenzo in Prato [...]" (s.d.).

- Schizzo con pianta di un fabbricato (s.d.).

2. Opere e lavori eseguiti dal verniciatore nella Casa dei sordomuti maschi in borgo San Vincenzo (1854 - 1856): corrispondenza e note spese.

3. Opere e lavori eseguiti dal falegname nella Casa dei sordomuti maschi in borgo San Vincenzo (1856): corrispondenza e note spese.

4. Lavori eseguiti dal tappezziere nella Casa dei sordomuti maschi in borgo San Vincenzo (1856): corrispondenza.

5. Lavori edili eseguiti nella Casa dei sordomuti maschi in borgo San Vincenzo che interessano il fronte degli edifici e la sede stradale (1854): corrispondenza; disegno con tracciato dei muri dei fabbricati di proprietà della Pia casa d'industria lungo il borgo di San Vincenzo in Prato.

6. Accordi contrattuali tra il Pio istituto e il capomastro in merito a lavori edili nella Casa dei sordomuti maschi in borgo San Vincenzo (1855).

7. Autorizzazione della Congregazione municipale di Milano a praticare delle aperture nel porticato del caseggiato al civico 3048 della contrada San Vincenzo in Prato (1855 - 1856). Si segnala un



"Prospetto della parte del muro di cinta che racchiude il cortile dei sordo-muti poveri di campagna in borgo San Vincenzo in Prato al numero 3048 C nel quale sono segnate in rosso le aperture da eseguirsi" (1855). In calce al disegno è presente l'autorizzazione del Sindaco all'esecuzione delle opere.

8. Lavori edili da eseguirsi nella Casa dei sordomuti maschi in borgo San Vincenzo (1855): corrispondenza.

9. Lavori edili da eseguirsi nella Casa dei sordomuti maschi in borgo San Vincenzo (1855): è presente la sola camicia d'ufficio.

10. Opere di fabbrica per il Convitto di San Vincenzo dei sordomuti nell'anno 1856 (1856): quattro schizzi di piante e uno schizzo del prospetto del fabbricato di via San Vincenzo; minuta di conteggi.

11. Indicazioni concernenti la liquidazione di un pagamento per lavori edili (1858): sono presenti solo la camicia d'ufficio e uno schizzo del prospetto di un caseggiato (s.d.).

12. Costruzione di un porticato che si intende effettuare a servizio del caseggiato del Convitto maschile (1858): tre schizzi con piante e prospetto di fabbricati (s.d.); "Prospetto di un porticato da erigersi in continuazione al fabbricato in borgo San Vincenzo in Prato al civico numero 3048 C, in uso dei sordo-muti poveri di campagna" (1858). In calce a quest'ultimo disegno è presente l'autorizzazione del Podestà all'esecuzione delle opere.

13. Autorizzazione della Congregazione municipale di Milano a praticare un ampliamento del caseggiato al civico 3048 della contrada San Vincenzo in Prato e corrispondenza relativa (1856) (si veda il disegno del 1856 conservato nel fascicolo 1).

14. Nota presentata dal capomastro delle somme dovute per opere edili eseguite nell'anno 1856 (1856).

15. Distinte delle spese e richiesta di liquidazione presentate dal capomastro per le opere di fabbrica eseguite negli anni 1854 e 1855 nei locali di San Vincenzo in Prato della Pia casa d'industria (1856). Sono allegati venticinque estratti conto di spese prodotti da altrettanti fornitori.

16. Distinte delle spese e richiesta di liquidazione presentate dal capomastro e da vari fornitori per le opere di fabbrica eseguite nel 1857 nei locali di San Vincenzo in Prato della Pia casa d'industria (1857).

17. Appalto per opere edili da eseguirsi presso la Casa d'industria di San Vincenzo 3048 A in borgo San Vincenzo in Prato (1854): contratto d'appalto con il capomastro e corrispondenza relativa.

Si segnala la presenza dei seguenti disegni:

- "Ortografia verso la contrada di San Calogero di alcuni locali da erigersi nella Pia casa d'industria di San Vincenzo al numero 3048 A in Milano, ad uso dei sordo-muti poveri di campagna della provincia milanese" (1854). In calce al disegno è presente l'autorizzazione del Podestà all'esecuzione delle opere.

- Due disegni allegati al contratto d'appalto recanti ortografia e planimetria di alcuni locali da erigersi nel fabbricato della Pia casa d'industria in San Vincenzo (1854).

- "Planimetria parziale della Pia casa d'industria a San Vincenzo con segnati in rosso i locali in corso di costruzione per i sordo-muti poveri" (1854).

- "Prospetto di una parte della Casa d'industria a San Vincenzo portante le opere fatte e quelle in corso di costruzione per i sordo-muti poveri della campagna" (1854).

18. Elenchi dei conti di vari operai e fornitori concernenti le opere di fabbrica e di arredamento ("ammobiliamento") compiute nel 1856 presso il Convitto maschile di San Vincenzo in Prato (1856 - 1857).

19. Elenco dei lavori eseguiti dal falegname nella Casa maschile di San Vincenzo negli anni 1855 e 1856 e distinta delle spese (1856).

20. Trivellazione di un nuovo pozzo nel Convitto maschile di San Vincenzo effettuata da Pietro Ghezzi, "spazzapozzi e costruttore di pozzi trivellati" (1854 - 1856): corrispondenza.

21. Formazione di un secondo piano nel Convitto maschile di San Vincenzo, in continuazione di quello già eseguito nel 1856 (1858). Sono presenti una nota spese e due disegni:

- "Pianta in I piano di una parte dei locali di compendio della Casa d'industria a San Vincenzo in Prato nei quali si propongono opere di fabbrica per formare un secondo piano, in continuazione di quello già eseguito nel 1856" (1856);
  - "Sciografia di una parte dei locali di compendio della Pia casa d'industria a San Vincenzo in Prato sui quali si propongono opere di fabbrica per formare un secondo piano, in continuazione di quello già eseguito nel 1856" (1856) (si veda il disegno del 1858 conservato nel fascicolo 1).
- [22]. Corrispondenza e atti riguardanti la numerazione civica del nuovo Convitto maschile in via San Vincenzo (al nuovo ingresso viene assegnato il numero 3048/A) (1865 - 1867).

*Busta*

*Note:*

*Il quinto fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria I, fascicolo II". Il settimo fascicolo, i fascicoli dall'undicesimo al quattordicesimo, il sedicesimo, diciottesimo, ventesimo e ventunesimo fascicolo recano la classificazione: "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo II". Il ventiduesimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria III".*

*L'etichetta dorsale originale recava l'indicazione "Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Milano. Costruzione caseggiato via Galvani", con "via Galvani" biffato e sostituito da "San Vincenzo".*

*Il ventiduesimo fascicolo era originariamente conservato nell'unità 62.*

*1. Nel 1854 la direzione della Pia casa d'industria concesse in locazione al Pio istituto un fabbricato in borgo San Vincenzo in Prato. I locali, ad uso del Convitto maschile, furono restaurati e ampliati a spese del Pio istituto che, in ragione di questi lavori, ottenne dalla Pia casa d'industria un'estensione della locazione da dodici a vent'anni.*

*Segnatura antica: 144*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 056**

**"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Milano [...] San Vincenzo"**

1854 - 1878

Opere di fabbrica eseguite nel caseggiato del Convitto maschile posto in via San Vincenzo in Prato (manutenzioni, costruzione di un portico ad uso magazzino, etc.).

Sono presenti sette fascicoli:

1. Costruzione di un portico ad uso magazzino nel Convitto maschile di San Vincenzo (1865; 1878): pianta e prospetto di un fabbricato adibito a officine e magazzini (1865); pianta, prospetto e sezione di un portico (1878).
2. Opere e spese occorse per il Convitto maschile di San Vincenzo (1867 - 1869).
3. Corrispondenza con la Congregazione di carità di Milano relativa all'affitto di una parte di Prato di proprietà dei Luoghi pii elemosinieri per la Causa pia di San Vincenzo su cui il Pio istituto fa costruire un porticato in legno per la ricreazione degli ospiti del Convitto maschile (1863); disegno acquerellato del porticato [1871].
4. Prospetti e valutazione delle spese relativi alle opere di fabbrica compiute nel Convitto maschile nell'anno 1866 (1866 - 1867). Si segnalano due disegni con piante di fabbricati diversi (s.d.).
5. Opere di fabbrica eseguite nel caseggiato del Convitto maschile posto in via San Vincenzo in Prato (1865 - 1867). Si segnalano i seguenti disegni:
  - planimetria su carta lucida del caseggiato in borgo San Vincenzo (1865);
  - due disegni con piante e prospetti del caseggiato in borgo San Vincenzo (1866);
  - sei tra disegni e schizzi di fabbricati (s.d.).
6. Opere di fabbrica eseguite nel caseggiato del Convitto maschile posto in via San Vincenzo in Prato e innalzamento di parte del fabbricato (1854; 1857). Si segnalano i seguenti disegni:
  - due disegni con ortografie del fabbricato in borgo San Vincenzo (s.d.);
  - due disegni con piante parziali di fabbricati in borgo San Vincenzo (1854);
  - alcuni schizzi di fabbricati (s.d.).
7. "Elenco dei conti" (1858 - 1860): raccolta di documenti contabili e pezze giustificative di fornitori diversi riferibili alle opere di fabbrica eseguite negli anni 1858 e 1859 nel Convitto maschile.

*Busta**Note:*

*Il primo e quarto fascicolo recano la classificazione: "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo III". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo IV"; "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo III". Il terzo, sesto e settimo fascicolo recano la classificazione: "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo II". Il quinto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo III"; "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo I".*

*L'etichetta dorsale originale recava l'indicazione "Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Milano. Costruzione caseggiato via Galvani", con "via Galvani" biffato e sostituito da "San Vincenzo".*

*Segnatura antica: 145**Classificazione: 1.1.7***Segnatura: pezzo n. 057**

*"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Milano [...] San Vincenzo"*

1836 - 1885

Documentazione riguardante gli edifici del Convitto maschile posti in via San Vincenzo: questioni relative alla definizione dei confini lungo la via San Vincenzo; vertenze con proprietari confinanti; utilizzo di alcuni locali e beni di proprietà della Pia casa d'industria di San Vincenzo in Prato, venduti nel 1864 al Pio istituto dalla Congregazione di carità di Milano.

Sono presenti sette fascicoli:

1. Corrispondenza relativa all'innalzamento del muro di cinta del Convitto maschile verso la via San Vincenzo e alle controverse derivanti dalla definizione delle linee di confine tra le proprietà del Pio istituto e quelle di Galli e dei fratelli Nosedà (1866 - 1881). L'area oggetto di controversia è interessata da modifiche ed espropri per la formazione di un nuovo quartiere previsto nel piano regolatore cittadino del 1881.

Si segnalano i seguenti disegni:

- disegno su carta lucida recante indicazione del muro di cinta da erigersi al confine con le proprietà del Pio istituto (1881);
- disegno su carta lucida recante tipo planimetrico e altimetrico delle costruzioni eseguite dai fratelli Nosedà in confine con le proprietà del Pio istituto (1881);
- disegno su carta lucida recante tipo planimetrico delle linee di confine tra le proprietà Nosedà e del Pio istituto (1881);
- disegno su carta lucida recante tipo planimetrico delle proprietà Nosedà (1881).

2. Atti e corrispondenza riguardanti alcuni locali di proprietà della Pia casa d'industria di San Vincenzo in Prato concessi in godimento al Pio istituto in base a una convenzione del 14 marzo 1855 (1854 - 1862):

Si segnalano i seguenti disegni:

- due disegni con planimetria dei locali (primo e secondo piano) concessi al Pio istituto dalla Pia casa d'industria nel fabbricato in San Vincenzo in Prato, secondo la convenzione del 1855 (1859);
- disegno allegato alla convenzione recante la planimetria dei locali oggetto della convenzione tra Pia casa d'industria e Pio istituto, su carta telata grigia (1855);
- tre schizzi relativi a fabbricati (s.d.).

3. Corrispondenza riguardante la definizione della linea di confine della strada di San Vincenzo al Prato con il muro di cinta del fabbricato del Pio istituto (1855).

4. Corrispondenza riguardante la definizione della linea di confine della strada di San Vincenzo al Prato con il muro di cinta di un fabbricato da costruirsi da parte del Pio istituto (1855).

5. Atti relativi alla vertenza tra Pio istituto e fratelli Nosedà per fabbricati costruiti dal capomastro Giorgio Galli in confine con il muro di cinta del Convitto maschile nella via San Vincenzo a distanza minore di quella dovuta dalla proprietà del Pio istituto (1836 - 1885; gli atti più antichi sono copie o estratti di atti di provenienza). Rapporti con la Giunta municipale della città di Milano relativamente al tracciamento di strade e al piano topografico del nuovo quartiere di Porta Genova.

Si segnalano:

- "Piano regolatore del circondario attraversato dalla nuova via Genova" (16 agosto 1871, due esemplari): pianta a stampa del quartiere di Porta Genova dalla chiesa di Sant'Eustorgio al carcere di San Vittore. In un esemplare sono indicate e colorate le proprietà del Pio istituto lungo via San Vincenzo.
- "Planimetria del circondario interno ed esterno di Porta Ticinese col progetto di stazione della ferrovia Vigevano - Milano e delle linee stradali di accesso" (26 agosto 1865): pianta a stampa del quartiere di Porta Genova dalla chiesa di Sant'Eustorgio allo spazio destinato al carcere di San Vittore non ancora costruito.
- Un esemplare de "La Lombardia. Giornale politico quotidiano" (anno XII, n. 287, 18 ottobre 1871).

- Un esemplare de "La Lombardia. Giornale politico quotidiano" (anno XIV, n. 60, 1 marzo 1872).
  - Disegno su carta lucida recante tipo planimetrico delle proprietà del Pio istituto lungo via San Vincenzo (1880).
  - Disegno recante tipo delle opere che il capomastro Giorgio Galli vorrebbe eseguire su area confinante con il muro di cinta del Pio istituto (1880).
  - Disegno con estratto di mappa delle proprietà del Pio istituto in via San Vincenzo (s.d.).
  - Disegno con planimetria dei locali della Pia casa d'industria in San Vincenzo in Prato e dell'annesso prato detto "della Lavanderia" (1840).
6. Atti relativi all'utilizzo esercitato dal Pio istituto, dal 1855 al 1864, su alcuni locali e beni di proprietà della Pia casa d'industria di San Vincenzo in Prato (orto, prato, ghiacciaia) (1862 - 1864), nel 1864 venduti dalla Congregazione di carità di Milano (amministratrice della Pia casa d'industria) al Pio istituto.
- Corrispondenza e relazioni relative a diritti e inconvenienti riguardanti il muro di cinta di proprietà del Pio istituto in San Vincenzo (1867 - 1879).
7. Atti relativi al perfezionamento della cessione di locali posti in San Vincenzo, compiuta dalla Congregazione di carità al Pio istituto nel 1864 (1861 - 1866).

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe I, categoria III, fascicolo I"; "titolo II, classe I, categoria I, fascicolo I". Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria I, fascicolo I". Il terzo e quarto fascicolo recano la classificazione: "titolo II, classe I, categoria I, fascicolo II". Il quinto fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria III, fascicolo I". Il sesto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe I, categoria I, fascicolo III"; "titolo II, classe I, categoria I, fascicolo I". Il settimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria I, fascicolo I".*

*L'etichetta dorsale originale recava l'indicazione "Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Milano. Costruzione caseggiato via Galvani", con "via Galvani" biffato e sostituito da "San Vincenzo".*

*Segnatura antica: 146*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 058**

**59**

***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Milano. Costruzione caseggiato [via Galvani]"***

*1883 - 1894*

Opere di costruzione e completamento della nuova sede del Convitto maschile del Pio istituto in via Luigi Galvani 2, fuori Porta Nuova, a Milano (1).

Sono presenti nove fascicoli:

1. Rapporto redatto dal maestro Luigi Molfino riguardante un nuovo metodo di insegnamento e la scelta dell'area da destinare alla costruzione della nuova sede del Convitto, e risposte relative (1883).
2. Nomina dell'assistente di fabbrica Giovanni Consonni e gratificazioni a lui concesse per l'opera prestata, e corrispondenza relativa (1884 - 1886).

3. Costruzione della nuova sede in fregio alla nuova via Galvani (1884 - 1885): approvazione da parte della Deputazione provinciale di Milano dei contratti stipulati dal Pio istituto con fornitori diversi, atti relativi alla licitazione privata (offerte, descrizione delle opere, elenchi prezzi, capitolati d'appalto, etc.) e atti di approvazione. Si segnala la presenza di un'offerta di una ditta fornitrice di pavimenti, corredata da due tavole a colori con esempi di piastrelle e un piccolo catalogo a colori con campioni di parquet (1884).
4. Opere di completamento e forniture di impianti nella nuova sede del Pio istituto in fase di costruzione (1884 - 1885):
  - Licitazione privata per le opere da vetraio, imbiancatore e pittore, illuminazione e gas per il nuovo fabbricato del Pio istituto (1885).
  - Licitazione privata per la fornitura di caloriferi e atti di approvazione del contratto (1884 - 1885). Si segnala la presenza di un'offerta in busta affrancata con depliant illustrati pubblicitari.
  - Licitazione privata per opere da idraulico, fabbro, "inverniciatore", "suolini in piastrelle" e "suolini in parquet" (1884).
5. Conto delle opere di falegnameria eseguite nell'officina di falegnameria del Convitto maschile, dal 1883 al 1886, per la fabbrica della nuova sede in via Luigi Galvani 2 (1887 - 1888).
6. Atti relativi al pagamento delle competenze per opere da capomastro a Giuseppe Malgarini, eseguite nel cantiere del nuovo Pio istituto, e al credito vantato dagli eredi del defunto Malgarini (1886 - 1888).
7. Corrispondenza con i capomastri fratelli Malgarini relativa alla liquidazione delle competenze dovute per la costruzione della nuova sede del Pio istituto (1884 - 1886). Richiesta di autorizzazione, inoltrata dal Municipio di Milano, per posa di lastre marmoree nel muro di via Galvani, di proprietà del Pio istituto, per la rilevazione altimetrica necessaria all'attuazione del nuovo piano regolatore generale (1886). Nulla osta all'abitabilità dei locali di via Galvani, nuova sede del Pio istituto, rilasciata dal Municipio di Milano (1885).
8. Lettera riguardante il pagamento delle competenze dell'ingegner Francesco Bellorini nella costruzione della nuova sede del Pio istituto (1887).
9. Atti e corrispondenza relativa alla costruzione di due cancelli in ferro lungo la via Galvani realizzati dalla ditta privata Istituto Artigianelli di Milano (1893 - 1894). Si segnala un disegno su carta lucida della cancellata (1893).

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe VI, categoria I, fascicolo I". Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria III, fascicolo I". I fascicoli dal terzo al nono recano la classificazione: "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo III".*

*L'etichetta dorsale originale recava l'indicazione "Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Milano. Costruzione caseggiato via Galvani", con "via Galvani" biffato e sostituito da "San Vincenzo".*

*1. La sede di via San Vincenzo fu espropriata nel 1885 per motivi di viabilità cittadina. Il trasferimento del Convitto maschile da via San Vincenzo a via Galvani 2 avvenne nel novembre 1885 e la nuova sede fu inaugurata il 17 giugno 1886.*

*Segnatura antica: 147*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 059**

*"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Milano. Costruzione caseggiato [via Galvani]"*

1880 - 1886

Opere di costruzione e completamento della nuova sede del Convitto maschile del Pio istituto in via Luigi Galvani 2, fuori Porta Nuova, a Milano.

Sono documentate anche alcune transazioni immobiliari connesse alle opere di costruzione (1).

Sono presenti nove fascicoli:

1. Istanza per l'impianto provvisorio di un casotto in legno fuori dalla cinta del muro del nuovo stabilimento fra via Galileo e Ponte Seveso da utilizzare per la vendita di alimenti agli operai addetti alla fabbrica stessa (1884).

2. Atti e corrispondenza relativi alla vendita fatta dal Pio istituto al Comune di Milano di un'area occorrente all'apertura di un tratto di via Luigi Galvani dall'imbocco di via Galileo fino al fiume Seveso (1884 - 1886). Si segnala la presenza dell'istrumento di vendita dal Pio istituto al Comune di Milano di una striscia di terreno tra il torrente Seveso e il fontanile Freddo, in prossimità di via Luigi Galvani (copia semplice, 25 maggio 1886, rep. n. 1257/3337 del notaio Giulio Contini di Milano), con allegato tipo indicante il terreno oggetto di compravendita (disegno su carta lucida, 1885).

3. Atti e corrispondenza relativa alla vendita fatta dal Pio istituto al Comune di Milano del fabbricato, già Convitto maschile del Pio istituto in via San Vincenzo 21, che per effetto del nuovo piano regolatore del quartiere di Porta Genova viene ad essere intersecato per l'apertura di diverse nuove vie (1880 - 1886).

Si segnalano:

- istrumento di vendita dal Pio istituto al Comune di Milano del fabbricato in via San Vincenzo 21, già Convitto maschile (copia autentica, 3 settembre 1885, rep. n. 1209/3272 del notaio Giulio Contini di Milano);

- disegno su carta lucida con tipo planimetrico dei tratti stradali delle vie Ausonio e Cesare da Sesto intersecanti le proprietà del Pio istituto per l'attuazione del piano regolatore cittadino (1881).

4. Atti e corrispondenza relativi all'affitto temporaneo di un pezzo di terra e casa colonica sito nel sobborgo di Porta Nuova (1883 - 1884).

5. Atti e corrispondenza relativi alla vendita fatta dal Pio istituto a Filippo Penati (o Pennati) di sedime di casa e reliquati d'area nel circondario esterno di Milano fuori dalla barriera principe Umberto (1882 - 1884).

Si segnalano:

- istrumento di vendita dal Pio istituto a Filippo Penati di sedime di casa e reliquati d'area nel circondario esterno di Milano fuori dalla barriera principe Umberto (copia autentica, 16 aprile 1884, rep. n. 1130/3161 del notaio Giulio Contini di Milano), con inserto disegno a colori dell'area oggetto di compravendita;

- "Progetto della nuova piazza Galileo Galilei nel sobborgo di Porta Nuova (via Galvani) ideata dal signor Filippo Pennati" (disegno a colori su carta lucida, [1883]);

- "Tipo di nuova piazza nel quartiere nuovo di Porta Nuova su area del signor Filippo Pennati" (disegno a colori su carta lucida, [1883]).

6. Atti e corrispondenza relativi all'acquisto dell'area di proprietà di Filippo Penati (o Pennati) posta nei Corpi Santi di Porta Nuova, da destinare alla costruzione del nuovo Convitto maschile (1880 - 1884).

Si segnalano:

- disegno a stampa del quartiere retrostante la stazione centrale con indicazione delle proprietà di Penati in zona via Galileo Galilei (s.d.);

- disegno con piante e prospetti di fabbricato (s.d.);

- disegno a colori con progetto di massima per la costruzione di un nuovo istituto in via San Vincenzo (1880);

- disegno a colori su carta lucida con planimetria dell'ortaglia e annessi caseggiati di proprietà di Girolamo Zanardi (via Quadronno) (1880);
  - disegno con planimetria dell'ortaglia e annessi caseggiati di proprietà di Girolamo Zanardi (via Quadronno) (s.d.);
  - busta affrancata intestata della Camera dei deputati.
7. Atti e corrispondenza relativi all'approvazione del progetto e dei capitolati d'appalto per la costruzione della nuova sede del Pio istituto (1883 - 1884). Si segnala la presenza di un manifesto a stampa recante l'avviso di un appalto della Congregazione di carità di Milano (1883).
8. Atti e corrispondenza relativi alle ultime opere di completamento della nuova sede del Pio istituto (1885): definizione dell'iscrizione sulla facciata, acquisto di un orologio a torre, pubblicazione sulla stampa dell'avvenuto trasferimento di sede da via San Vincenzo 21 a via Galvani fuori Porta nuova. Si segnala la presenza di un esemplare del giornale "Il vecchio pungolo" (n. 93, 10 - 11 novembre 1885).
9. Documenti contabili relativi ai lavori di costruzione e completamento della nuova sede del Pio istituto (1884 - 1886): richieste di pagamento, ricevute di pagamento, quietanze, fatture, etc.

#### *Busta*

#### *Note:*

*Il primo, secondo, settimo e ottavo fascicolo recano la classificazione: "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo III". I fascicoli dal terzo al sesto recano la classificazione: "titolo II, classe I, categoria III, fascicolo I".*

*L'etichetta dorsale originale recava l'indicazione "Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Milano. Costruzione caseggiato via Galvani", con "via Galvani" biffato e sostituito da "San Vincenzo".*

*1. Nel 1880 il Pio istituto acquistò un'area di proprietà di Filippo Penati posta nei Corpi Santi di Porta Nuova, da destinare alla costruzione del nuovo Convitto maschile.*

*Nel 1884 il Pio istituto vendette a Filippo Penati sedime di casa e reliquati dell'area nel circondario esterno di Milano fuori dalla barriera principe Umberto.*

*Nel 1885 il Pio istituto vendette al Comune di Milano il fabbricato del Convitto maschile in via San Vincenzo 21, che per effetto del nuovo piano regolatore del quartiere di Porta Genova venne a essere intersecato per l'apertura di diverse nuove vie.*

*Nel 1886 il Pio istituto vendette al Comune di Milano un'area occorrente all'apertura di un tratto di via Luigi Galvani dall'imbocco di via Galileo fino al fiume Seveso.*

*Segnatura antica: 148*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 060**



***"Titolo I. Classe 10. Categoria Beni stabili in Milano. Costruzione caseggiato via Galvani. Planimetrie"***

*1801 - 1931*

Documentazione riguardante la nuova sede del Convitto maschile, eretta in via Galvani 2, e in particolare: opere di manutenzione; interventi di miglioria e ammodernamento a quel caseggiato e ad altre sedi; lavori interessanti i muri di cinta; attivazione di linee telefoniche; forniture diverse. Sono documentate anche le attività connesse all'inaugurazione della sede, avvenuta il 17 giugno 1886, nonché istanze e commesse per l'esecuzione di monumenti funebri e opere commemorative di benefattori diversi.

Sono presenti quattordici fascicoli:

1. Opere di riparazione e migliorie al caseggiato di via Galvani eseguite nel 1911 e 1912 (1911 - 1912): preventivi, elenchi spese, etc.

Sono presenti due documenti non pertinenti al fascicolo:

- estratto di una deliberazione per la vendita del caseggiato di via Galvani 12 (1924);

- annotazione per la trasmissione di documenti (1931).

2. Opere di riparazione e migliorie a caseggiati diversi del Pio istituto (1905 - 1915).

3. Realizzazione impianto di riscaldamento acqua dei bagni e installazione docce nella sede di via Galvani: preventivi e conteggi (1915 - 1916).

4. Riparazioni al muro di cinta verso via Copernico (1920): corrispondenza.

5. Riparazione terrazzo nella sede di via Galvani: preventivi e corrispondenza (1919).

6. Richiesta di derequisizione dei locali del caseggiato di via Galvani per la riapertura del nuovo anno scolastico (1919): corrispondenza.

7. Costruzione e poi rettifica di un muro di cinta lungo il colatore Sevesetto (1885 - 1901): atti e corrispondenza.

Si segnalano:

- disegno su carta lucida dei fabbricati insistenti su via Copernico (s.d.);

- disegno su carta lucida con tipo dell'area di proprietà del Pio istituto con indicazione del nuovo muro di cinta da costruirsi in fregio al colatore Sevesetto [1895];

- appelli del Comitato dei proprietari interessati al miglioramento della viabilità del quartiere nord della stazione centrale (1893, tre documenti a stampa).

8. Approvazione all'acquisto di fondi di proprietà della Congregazione di carità di Greco Milanese e dell'Ospedale maggiore di Milano da utilizzare per l'erezione del nuovo Convitto maschile in via Galvani (1) (1801; 1882 - 1884): atti e corrispondenza; copia semplice del testamento di Natale Battaglia, parroco di Greco (1801).

Si segnala la presenza di un disegno a stampa del quartiere retrostante la stazione centrale con indicazione delle proprietà Penati (s.d.).

9. Riparazioni varie, forniture di nuovi caloriferi all'impianto di riscaldamento del Convitto maschile, ristrutturazione della cucina, sistemazione dei giardini di ricreazione e altre opere di manutenzione nel Convitto maschile di via Galvani (1888 - 1909): atti e corrispondenza.

Si segnalano:

- depliant pubblicitario illustrato della ditta Caligaris & Piacenza produttrice di caloriferi, con inserti due disegni di caloriferi;

- depliant pubblicitario illustrato della ditta Zanna Bartolomeo produttrice di caloriferi;

- due disegni su carta lucida con progetti di sistemazione di alcuni locali adibiti a infermeria e guardaroba nel Pio istituto (1898).

10. Vendita di alcuni oggetti annessi al caseggiato del Pio istituto resi inservibili (un motore a gas, pompa idraulica, serbatoi d'acqua, materiali ferrosi diversi, etc.) (1885 - 1900): atti e corrispondenza.

11. Attivazione, con la Società telefonica per l'Alta Italia, di un servizio di comunicazione telefonica per il Pio istituto con installazione di tre apparecchi telefonici nelle sedi di via Galvani 2, via Monte Napoleone 14, via Monforte 35, abitazione del presidente Luigi Isimbardi (1898 - 1901): atti e corrispondenza.

Si segnala la presenza di circolari, bollettini e informative a stampa della Società telefonica per l'Alta Italia e della Cooperativa telefonica milanese.

12. Opere di manutenzione e interventi diversi di sistemazione del fontanile Refredda da cui derivano le acque del tratto di roggia che attraversa parte dell'area di proprietà del Pio istituto (1877; 1885 - 1897): atti e corrispondenza.

"Accettazione della cessione offerta dal signor Filippo Pennati dell'area occorrente per l'apertura di nuove vie fuori Porta Principe Umberto a nord della stazione centrale": copia di una seduta del Consiglio comunale di Milano del 1877, con atti diversi allegati.

13. Commessa per l'esecuzione di monumenti e opere commemorative di diversi benefattori (1856 - 1894):

- benefattrice Claudina Pessina vedova Abbiati (bassorilievo in marmo con ritratto);
- rettore e maestro Giulio Tarra (monumento funebre: busto marmoreo su piedistallo);
- fondatore conte Paolo Taverna (busto in marmo);
- benefattori diversi (busti in marmo).

Si segnalano:

- elenchi dei busti commemorativi presenti nel Pio istituto con i nomi degli autori e il costo, albi dei benefattori;
- schizzo di un medaglione con ritratto femminile (1894);
- schizzo acquerellato del monumento funebre al cavaliere Giulio Tarra (1890);
- schizzo acquerellato del monumento funebre del conte Paolo Taverna (1878);
- biglietti da visita di scultori.

14. Istanza dei maestri del Pio istituto di poter ricordare a proprie spese mediante lapide da collocarsi nell'interno del Pio istituto i nomi dei defunti sacerdote Giulio Tarra, Antonio Forni e Vittore Brambilla, resisi benemeriti per l'introduzione del metodo orale puro nell'istruzione dei sordomuti (1884 - 1898): atti e corrispondenza. Sono presenti uno schizzo della lapide (1898) e una busta intestata della Croce rossa italiana affrancata.

Inaugurazione della nuova sede del Convitto maschile il 17 giugno 1886 in via Galvani 2, fuori Porta Nuova:

- istanza di affissione di una lapide commemorativa del giorno dell'inaugurazione;
- circolare a stampa con l'invito all'inaugurazione, e altre lettere di invito;
- opuscoli con discorsi inaugurali e testo del saggio scolastico offerto dagli allievi in occasione dell'inaugurazione;
- istrumento di "posizione della prima pietra della chiesa centrale del nuovo fabbricato del Convitto maschile" (6 giugno 1884) e verbale letto in occasione della cerimonia di benedizione della prima pietra.

## *Busta*

### *Note:*

*I fascicoli dal primo al terzo recano la classificazione: "titolo I, classe 10, categoria [non compilata], cartella 151". Il quarto fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 10, categoria [non compilato], cartella 153". Il quinto e sesto fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe 10, categoria [non compilato], cartella 152". L'ottavo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria III, fascicolo I". Il nono fascicolo recano le seguenti classificazioni: "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo III"; "titolo II, classe I, categoria IV, fascicolo I". Il settimo fascicolo e i fascicoli dal decimo al quattordicesimo recano la classificazione: "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo III".*

*Documentazione originariamente conservata in una busta con etichetta moderna recante a pennarello blu le indicazioni riportate nel titolo della presente unità.*

*1. I fondi furono lasciati ai poveri di Greco Milanese, in forza di testamento, dal defunto Natale Battaglia, parroco di Greco, con legato amministrato dall'Ospedale maggiore di Milano. L'Ospedale maggiore rinunciò al diritto di reversibilità spettantegli sui fondi dell'Opera pia Battaglia di Greco in forza del citato testamento, a patto di avere diritto presso il Pio istituto a un posto in perpetuo per un sordomuto di propria nomina.*

*Segnatura antica: 149*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 061**

**62**

***"Beni stabili in Milano. Scorpori. Migliorie. Riparazioni. Provasi scorporo"***

*1868 - 1922*

Atti riguardanti i lavori di costruzione del nuovo edificio del Pio istituto in via Galvani, tra cui l'autorizzazione prefettizia per il progetto del nuovo fabbricato destinato ad accogliere il Convitto maschile (1880 - 1888). Opere di manutenzione, migliorie interne, restauri, ammodernamenti, modifiche nella distribuzione dei locali interni, creazione di nuovi locali, demolizioni, opere di carattere igienico-sanitario effettuate nel caseggiato del Convitto maschile di via Galvani. Corrispondenza concernente le trattative per la vendita dello stabile di via Galvani 12 e una proposta di acquisto di terreno per eventuale altra sede (1907 - 1908). Sono documentate anche alcune controversie con il confinante Filippo Provasi, costruttore in ferro (1).

Sono presenti quindici fascicoli:

1. Istanza del Rettore per l'imbiancatura dei due scaloni del Convitto maschile (1922).
2. Lavori per migliorie interne, restauri, ammodernamenti e modificazioni nella distribuzione dei locali interni, creazione di nuovi locali del Convitto maschile (1889 - 1905): atti e corrispondenza.

Si segnalano i seguenti disegni:

- "Progetto di tettoia da costruirsi al Pio istituto sordo-muti poveri di campagna" (disegno su carta lucida, 1889);
- "Riforme da eseguirsi in alcuni locali terreni del Pio istituto dei sordo-muti poveri di campagna" (disegno su carta lucida, 1900);
- schizzo del "termosifone della cucina" [1903].

3. Rapporti con il costruttore in ferro Filippo Provasi relativamente a controversie tra confinanti (1887 - 1901): costruzione di opere sul confine tra le proprietà del Pio istituto e quelle di Provasi o a ridosso di proprietà del Pio istituto in deroga alle leggi sui confini; costruzione di un capannone in legno praticata abusivamente da Provasi in confine immediato con l'ortaglia del Pio istituto e impianto di due pali con insegna pubblicitarie sulla fronte del Pio istituto; danni arrecati ai beni di proprietà Provasi da infiltrazioni di acqua nel muro confinante con l'ortaglia; istanza inoltrata da Provasi al Pio istituto per il pagamento della metà del valore del muro di sua proprietà confinante con l'ortaglia (muro divisorio in comune tra le proprietà).

Si segnala la presenza di un depliant pubblicitario illustrato della ditta Luigi Provasi officina per costruzioni in ferro.

4. Inconvenienti derivanti dal corso del fontanile di San Vincenzo in prossimità del Convitto maschile di via San Vincenzo 21 (1868 - 1872): atti e corrispondenza.

5. Reclamo inoltrato alla Giunta municipale di Milano perché siano conclusi al più presto i lavori pluviali ai bastioni di Porta Genova che hanno causato l'allagamento del Convitto maschile in occasione di grandi piogge (1875).

6. Opere e forniture diverse riguardanti migliorie e modifiche nei locali del Convitto maschile (1885 - 1888): atti e corrispondenza.

Lettera della Società generale italiana Edison di elettricità riguardante la richiesta di incontro per il rinnovo dell'affitto dell'area di proprietà del Pio istituto (1917).

7. Trattative per la vendita dello stabile di via Galvani 12 (1908): corrispondenza con mediatori immobiliari.

8. Proposta di vendita di un terreno nel comune di Greco Milanese per un'eventuale nuova sede del Pio istituto (1907): corrispondenza.

9. Opere eseguite per il raccordo all'impianto comunale di fognatura e acqua potabile nel caseggiato del Convitto maschile di via Galvani (1894 - 1901): atti e corrispondenza.

Si segnalano:

- "Dettaglio dell'attacco di un gruppo di due latrine nell'impianto di fognatura" (piante e sezione, disegno su carta lucida, 1898);

- documento a stampa: "Norme per il servizio dell'acqua potabile" della città di Milano (1894).

10. Istanza dei maestri per la pavimentazione con assi di legno delle aule della scuola del Convitto maschile (1907).

11. Riparazioni ordinarie, opere di manutenzione e lavori di spurgo necessari presso i locali del Pio istituto da compiersi durante le vacanze scolastiche (1873 - 1898): atti e corrispondenza.

12. Istanza per la demolizione del portico esistente nell'ortaglia perché cadente e pericoloso, da riedificare lungo il muro di cinta (1904).

13. Proposta del Rettore per la costruzione a spese di privati di un piccolo edificio (grotta) con simulacro di Maria Vergine nell'ortaglia del Pio istituto (1904).

14. Autorizzazione prefettizia per il progetto del nuovo fabbricato (1880 - 1883).

Lavori di costruzione del nuovo edificio del Pio istituto in via Galvani (1884 - 1888): conti di liquidazione lavori, capitolati d'appalto, elenchi e descrizioni delle opere, elenchi prezzi, corrispondenza.

Conteggi per lavori diversi eseguiti dai capomastri in via Galvani nel 1920 e 1921 (1921).

[15]. Relazione di notifica del Comune di Milano di un'autorizzazione a realizzare opere edilizie nello stabile di via Galvani 12 (formazione di una apertura di porta) (1915).

*Busta*

*Note:*

*Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo IV"; "titolo II, classe I, categoria IV, fascicolo I, cartella 7". Il terzo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo III, cartella 7". Il quarto e quinto fascicolo recano la classificazione: "titolo II, classe I, categoria III, fascicolo II". Il sesto e nono fascicolo recano la classificazione: "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo III". Il settimo e ottavo fascicolo recano la classificazione: "titolo II, classe I, categoria II, cartella 7". Il decimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo [non compilato]". L'undicesimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria III, fascicolo II". Il dodicesimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo [non compilato], cartella 7". Il tredicesimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo IV, cartella 7".*

*La busta originariamente conteneva un fascicolo di argomento non pertinente, ora conservato nell'unità 56.*

*1. L'indicazione nell'intitolazione "Provasi scorporo", aggiunta a matita blu, si riferisce alla richiesta di pagamento da parte di Filippo Provasi della metà del valore del muro divisorio tra le sue proprietà e l'ortaglia del Pio istituto.*

*Segnatura antica: 150*

*Classificazione: 1.1.7*

**Segnatura: pezzo n. 062**

*Sottoserie 1.1.8*

## **Titolo 1.10**

*1802 - 1946*

Documentazione riguardante l'immobile sito in corso Roma a Milano (corso di Porta Romana), entrato a far parte del patrimonio del Pio istituto con testamento 1 aprile 1932 della benefattrice Margherita Negroni vedova Prina. In particolare, la documentazione conservata nell'unità 65 proviene dall'archivio della famiglia Negroni ed è stata acquisita dal Pio istituto unitamente ai beni, in qualità di atti di provenienza.

La casa di corso Roma 88 era di proprietà dei fratelli Antonio e Giacomo Negroni, che la acquistarono il 10 luglio 1802 da Felice Steffanini come casa in borgo di Porta Romana al civico 4525 (si veda l'istrumento originale conservato nell'unità 65).

Nel 1900, a seguito della morte di Giacomo Negroni (avvenuta il 25 ottobre 1899), il fabbricato passò in forza di legittima successione alla figlia Margherita Negroni maritata Prina.

Nel 1932 entrò a far parte del patrimonio del Pio istituto per lascito testamentario della benefattrice Margherita Negroni vedova Prina (atto di pubblicazione e deposito del testamento olografo 1 aprile 1932, rep. n. 21634/11429 del notaio Moretti).

Dal 1 febbraio 1946 la proprietà dello stabile fu trasferita all'ingegnere Luigi Magistretti in seguito a decreto di esproprio del Prefetto di Milano, n. 29084 del 17 luglio 1944.

### **Note**

La documentazione qui conservata non presenta classificazioni precedenti.

Consistenza: bb. 3

Numerazione: pezzi 63 - 65

---

### **63**

***"Titolo 1. Classe 10. Categoria Corso Roma 88. Atti di provenienza. Vendite. Acquisti. Permute. Planimetrie. Catasto. Assicurazioni. Canoni. Riparazioni. Manutenzione. Acqua, luce, fognatura, spazzatura"***

*1904 - 1946*

Documentazione concernente l'immobile di proprietà del Pio istituto posto in corso Roma 88 a Milano (corso di Porta Romana): vendite, acquisti, permute; coperture assicurative contro i danni da incendio; interventi di riparazione, manutenzione e miglioria; gestione utenze idriche, fognarie ed elettriche; gestione del servizio rifiuti.

Sono documentati i danni occorsi allo stabile di corso Roma 88 a seguito dei bombardamenti del 15 e 16 agosto 1943.

Sono presenti dodici fascicoli con camicie originali d'archivio:

[1]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 1. Classe 10. Cartella Corso Roma 88. Numero [non compilato]. Atti di provenienza": è presente la sola camicia originale d'archivio.

[2]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 1. Classe 10. Categoria Corso Roma 88. Vendite. Acquisti. Permute" (1941 - 1946). Contiene due sottofascicoli:

- Proposta di vendita e stima del valore della casa di corso Roma 88 (1941 - 1942).
- Atti e corrispondenza riguardanti la pratica di esproprio amichevole dello stabile di corso Roma 88, fatto dal Comune di Milano per l'esecuzione del piano regolatore generale della città di Milano, approvato con legge 29 febbraio 1934, n. 433 (1942 - 1946).

Si segnalano i seguenti disegni:

- disegno con estratto catastale del mappale n. 3503 (1942);
- disegno con piante dei piani terra, primo e secondo del fabbricato di corso Roma 88 (1942);
- due disegni con planimetrie della mappa del comune di Milano riguardanti gli stabili tra via Porta Vigentina e corso Roma con proposte di soluzioni conformi al piano regolatore di massima (1942).

[3]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 1. Classe 10. Cartella Corso Roma 88. Numero [non compilato]. Planimetria e catasto": è presente la sola camicia originale d'archivio.

[4]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 1. Classe 10. Cartella Corso Roma 88. Numero [non compilato]. Piano regolatore e confini": è presente la sola camicia originale d'archivio.

[5]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 1. Classe 10. Cartella Corso Roma 88. Numero [non compilato]. Assicurazioni diverse" (1904 - 1946): tre sottofascicoli contenenti corrispondenza, quietanze di premio, contratti e polizze relative ad assicurazioni contro i danni da incendio stipulate con la Compagnia di assicurazione di Milano.

[6]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 1. Classe 10. Cartella Corso Roma 88. Numero [non compilato]. Censi, canoni, livelli, precari": è presente la sola camicia originale d'archivio.

[7]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 1. Classe 10. Categoria Corso Roma 88. Riparazioni" (1932 - 1944). Contiene quattro sottofascicoli:

- Riparazioni effettuate nello stabile di corso Roma 88 nell'anno 1932 (1932).
- Riparazioni effettuate nello stabile di corso Roma 88 nell'anno 1936 (1936).
- Reclami e danni causati dal comportamento di un inquilino confinante con lo stabile di corso Roma 88 (1940).
- Danni occorsi allo stabile di corso Roma 88 a seguito dei bombardamenti del 15 e 16 agosto 1943 (1943 - 1944).

[8]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 1. Classe 10. Categoria Corso Roma 88. Manutenzione" (1939 - 1941). Contiene tre sottofascicoli:

- Ingiunzione emessa dal Podestà di Milano per l'esecuzione di opere di verniciatura e ritinteggiatura alle parti visibili da strada del fabbricato di corso Roma 88 (1939 - 1940): corrispondenza, preventivi, richieste di proroga.
- Accertamento degli impianti e del sistema di riscaldamento effettuato dal Consiglio provinciale delle corporazioni di Milano sullo stabile di corso Roma 88 (1940).
- Comunicazione dell'Azienda tramviaria municipale per l'infissione di due ganci alla casa di corso Roma 88 (1941).

[9]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 1. Classe 10. Categoria Corso Roma 88. Migliorie" (1933 - 1942). Contiene sei sottofascicoli:

- Riparazioni e migliorie degli appartamenti del primo e secondo piano verso via Vigentina della casa di corso Roma 88 (1933): corrispondenza, contratto di appalto, relazioni, autorizzazioni. Si segnala la presenza di tre disegni con planimetrie del primo e secondo piano dello stabile (1933) e il "Progetto di riforma di due appartamenti al 1. e 2. piano" (disegno allegato al contratto d'appalto, 1933).
- Tinteggiatura e verniciatura delle facciate della casa di corso Roma 88 (1935).
- Ingiunzione del Comune di Milano di ridurre a un minimo tollerabile la dispersione di fumo nel cortile della casa di corso Roma 90 (1941): corrispondenza e atti.
- Installazione di un contatore per la luce per il ricovero antiaereo di corso Roma 88 (1941).
- Opere di restauro di un appartamento al secondo piano della casa di corso Roma 88 (1941 - 1942): corrispondenza, relazioni, autorizzazioni, due disegni con la planimetria dell'appartamento.
- Allestimento di un ricovero antiaereo (1940 - 1941): corrispondenza e atti; disegno con planimetria del ricovero (1940).

[10]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 1. Classe 10. Categoria Corso Roma 88. Acqua e fognatura" (1933 - 1946): contratto e corrispondenza relativa alla fornitura di acqua potabile allo stabile di corso Roma 88.

[11]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 1. Classe 10. Categoria Corso Roma 88. Spazzatura e luce" (1927 - 1946). Contiene due sottofascicoli:

- Fornitura di energia elettrica allo stabile di corso Roma 88 (1930 - 1946).
- Servizio di raccolta e trasporto immondizie della casa di corso Roma 88 (1927; 1935 - 1946).

[12]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 1. Classe 10. Cartella Corso Roma 88. Numero [non compilato]. Vigilanza notturna": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Classificazione: 1.1.8*

**Segnatura: pezzo n. 063**

**64**

***"Titolo 1. Classe 10. Categoria Corso Roma 88. Affitti diversi. Vitalizio Guaita. Portinaia"***

*1923 - 1946*

Documentazione inerente alla casa di Milano sita in corso Roma 88 (corso di Porta Romana), con particolare riguardo alla gestione degli appartamenti in locazione, ai rapporti con l'inquilino Luigi Guaita, amministratore di Casa Negroni, e alla gestione del servizio di portineria.

Sono presenti tre fascicoli con camicie originali d'archivio:

[1]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 1. Classe 10. Categoria Corso Roma 88. Affitti" (1923 - 1946): diciannove sottofascicoli contenenti contratti di affitto, rinnovi, denunce di contratti di affitto all'Ufficio del registro, corrispondenza riguardante i canoni di locazione e i rapporti con gli inquilini degli appartamenti dello stabile di corso Roma 88.

I documenti dal 1923 al 1932 sono di pertinenza della proprietaria Margherita Negroni (i contratti di affitto sono stipulati a suo nome) e sono raccolti in sette sottofascicoli con camicie intestate al



ragioniere Luigi Guaita, amministratore di Casa Negroni che probabilmente, a seguito del passaggio di proprietà, ha consegnato al Pio istituto gli atti relativi agli affitti in essere nella casa di corso Roma 88. Seguono i fascicoli di pertinenza del Pio istituto che si riferiscono agli affitti biennali dal 1933 - 1934 fino al 1945 - 1946.

[2]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 1. Classe 10. Categoria Corso Roma 88. Vitalizio Guaita" (1936 - 1946): nove sottofascicoli contenenti corrispondenza e prospetti concernenti il rimborso delle spese generali e di manutenzione per l'appartamento nella casa di corso Roma 88 occupato dal ragioniere Luigi Guaita, in virtù delle disposizioni testamentarie della benefattrice Margherita Negroni vedova Prina.

[3]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 1. Classe 10. Categoria Corso Roma 88. Portinaia" (1936 - 1946). Contiene tre sottofascicoli:

- Dimissioni della portinaia Bizzoni Leva Rosa e liquidazione dei suoi compensi (1936 - 1943).
- Istanza e concessione alla portinaia Bizzoni Leva Rosa dell'indennità di anzianità (1943 - 1944).
- Assunzione della portinaia Novara Giuseppina in sostituzione di Bizzoni Leva Rosa, collocata a riposo per ragioni di salute nel 1943; corrispondenza relativa alla liquidazione dei compensi e al passaggio della portineria all'ingegnere Luigi Magistretti nel 1946, a seguito del trasferimento di proprietà di tutto lo stabile di corso Roma 88 (1943 - 1946).

*Busta*

*Note:*

*1. Margherita Negroni nel proprio testamento dispose il diritto vitalizio di abitazione a favore di Luigi Guaita e dei suoi figli nella casa di corso Roma 88, donata al Pio istituto. Nel 1936 il ragioniere Luigi Guaita promosse una causa contro il Pio istituto a proposito del pagamento delle spese di luce, acqua, portineria, fognatura e spazzatura da cui si pretendeva esente in virtù del legato testamentario. Il Tribunale di Milano con sentenza n. 3093 del 26 maggio 1937 si espresse a favore del Pio istituto e condannò Guaita al pagamento delle spese dal 1933 a seguire.*

*Classificazione: 1.1.8*

**Segnatura: pezzo n. 064**

**65**

***"Casa in Milano. Corso Roma 88 (Negroni)"***

*1802 - 1932*

Carte riguardanti la casa di Milano sita in corso Roma 88 (corso di Porta Romana) di proprietà della famiglia Negroni dal 1802, entrata a far parte del patrimonio del Pio istituto nel 1932 per lascito testamentario della vedova Margherita Prina (1).

Sono presenti undici fascicoli:

[1]. "Istrumento di vendita fatta dal cittadino ragioniere Felice Steffanini a favore del cittadino Giovanni Antonio Negroni e consorti di una casa civile sul corso di Porta Romana al civico n. 4525" (copia autentica, 10 luglio 1802, rep. n. 611/1372 del notaio Giovan Battista Giudici di Milano).

[2]. Certificati ipotecari e atti relativi a ipoteche (1812; 1862 - 1863).

[3]. "Casa in Milano Porta Romana n. 4525" (1819 - 1866): registro di cassa delle entrate (affitti) e uscite (riparazioni, etc.).

- [4]. "Relazione di stima dell'ingegnere Pietro Moraglia della Casa situata lungo il corso di Porta Romana al civico n. 4525 (rosso 35) di libero allodio, appartenente al signor ingegnere Giacomo Negroni" (1863).
- [5]. "Minuta di stima della casa civile posta in questa città, lungo il corso di Porta Romana al civico n. 88 di proprietà indivisa dei signori ingegnere Antonio e ragioniere Giacomo fratelli Negroni" (1874).
- [6]. Istrumento di "divisione parziale tra i fratelli ingegnere Antonio e ragioniere Giacomo Negroni coll'assegno al ragioniere Giacomo della casa sul corso Porta Romana n. 88" (copia autentica, 14 dicembre 1874, rep. n. 2973 del notaio Antonio Lauriu di Milano).
- [7]. Schede di notifica delle persone alloggiate nella casa di corso di Porta Romana 88 (1882 - 1918).
- [8]. Causa davanti al Pretore di Milano mossa da Francesco Crippa contro Giacomo Negroni per risarcimento danni e manutenzione di contratto di affitto (1897 - 1898).
- [9]. Denuncia di successione da Giacomo Negroni alla figlia Margherita (1900).
- [10]. Estratti conto bancari del conto corrente di Margherita Negroni vedova Prina presso il Banco ambrosiano di Milano; lettere contabili e matrice di libretto degli assegni (1928 - 1932).
- [11]. Corrispondenza e atti vari riguardanti la casa di corso di Porta Romana 88 (1811 - 1928).

*Busta*

*Note:*

*1. La documentazione proviene dall'archivio della famiglia Negroni ed è stata acquisita dal Pio istituto unitamente ai beni, in qualità di atti di provenienza. Gli atti competono ai fratelli Giacomo e Antonio Negroni, proprietari della casa dal 1802, anno in cui fu acquistata, fino al 1899, anno della morte di Giacomo Negroni. Dal 1900 la documentazione compete a Margherita Negroni vedova Prina che ricevette la casa in legittima successione dal padre Giacomo, per lasciarla poi al Pio istituto con disposizioni testamentarie nel 1932.*

*Classificazione: 1.1.8*

**Segnatura: pezzo n. 065**

*Sottoserie 1.1.9*

## **Titolo 1.12**

*1923 - 1937*

Documentazione inerente alla vendita della sede del Pio istituto e dell'annesso Convitto maschile di via Galvani alla Società anonima milanese stabili.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie non reca precedenti classificazioni.

Consistenza: b. 1

Numerazione: pezzo 66

---

**66**

*"Crediti e mutui. Titolo 1. Classe 12"*

*1923 - 1937*

Vendita a licitazione privata dello stabile di via Galvani 12 e terreno annesso, a uso del Convitto maschile del Pio istituto, aggiudicati alla Società anonima milanese stabili (rogito 2 settembre 1924 del notaio Angelo Moretti). Sono documentati in particolare: rapporti con la Società anonima milanese stabili in merito a pagamenti, richieste di proroghe di pagamento, versamenti di acconti con relative riduzioni di ipoteca e svincolo ipotecario finale con cancellazione di ipoteca, avvenuta nel 1935.

Sono presenti undici fascicoli:

1. Cancellazione di ipoteca a favore della Società milanese stabili e recupero di un credito nei confronti del professor Guido Capella ed eredi (1935 - 1937): corrispondenza e atti relativi. Si segnala la presenza dell'istrumento "Finale quietanza con assenso a cancellazione di ipoteca a favore della Società milanese stabili società anonima" (copia autentica, 3 aprile 1935, rep. n. 14773/9661 del notaio Rodolfo Bertolini di Milano).

2. Riduzione di ipoteca a favore della Società milanese stabili, a fronte del versamento di lire 110.000 (1934 - 1935): corrispondenza e atti relativi.

Si segnala l'istrumento "Quietanza con assenso a riduzione di ipoteca e stralcio" a favore della Società milanese stabili società anonima (copia semplice, 15 gennaio 1935, rep. n. 14607/9538 del notaio Rodolfo Bertolini di Milano); inserto disegno con indicazioni catastali delle aree interessate poste tra via Tarra e via Lazzaroni.

3. Proroga di un anno del mutuo ipotecario di lire 1.500.000 stipulato dalla Società milanese stabili e gravante sugli stabili di via Galvani 12 (1933 - 1934): corrispondenza e atti relativi.

Si segnala la presenza dei seguenti istrumenti:

- "Proroga di mutuo concessa dall'Istituto dei sordomuti poveri alla Società anonima milanese stabili" (copia semplice, 31 marzo 1933, rep. n. 21591/11418 del notaio Angelo Moretti di Milano); sono inseriti due disegni con rappresentazione di aree e fabbricati posti tra via Tarra e via Galvani.

- "Quietanza con assenso a riduzione di ipoteca" a favore della Società anonima milanese stabili (copia semplice, 1 agosto 1934, rep. n. 14361/9354 del notaio Rodolfo Bertolini di Milano); è inserito un disegno con indicazione catastale delle aree soggette a ipoteca.
4. Proroga di un anno del mutuo ipotecario di lire 1.500.000 stipulato dalla Società milanese stabili e gravante sugli stabili di via Galvani 12 (1929 - 1932): corrispondenza e atti relativi.  
Si segnala la presenza di un disegno con indicazione delle aree poste tra via Tarra e via Galvani [1930].
5. Conteggio degli interessi dovuti dalla Società milanese stabili sul residuo prezzo dello stabile di via Galvani 12 (1931 - 1932): corrispondenza e atti relativi.
6. Conteggio degli interessi dovuti dalla Società anonima milanese stabili sul residuo prezzo dello stabile di via Galvani 12 (1929 - 1931): corrispondenza e atti relativi.
7. Conteggio degli interessi dovuti dalla Società anonima milanese stabili sul residuo prezzo dello stabile di via Galvani 12 (1927 - 1930): corrispondenza e atti relativi.
8. Corrispondenza con la Società anonima milanese stabili relativamente al pagamento degli infissi che vengono lasciati nello stabile di via Galvani 12 (1926): corrispondenza e atti relativi.
9. Rettifica di un errore intercorso nel verbale di incanto a rogito del notaio Angelo Moretti del 2 settembre 1924 con cui fu assegnata alla Società anonima milanese stabili l'immobile di via Galvani 12 (1924 - [1930]): corrispondenza e atti relativi.  
Si segnala la presenza di un disegno con indicazione delle aree poste tra via Tarra e via Galvani [1930].
10. Pagamento del terzo acconto del prezzo di vendita dello stabile di via Galvani 12, da parte della Società anonima milanese stabili (1925).
11. Vendita a licitazione privata dello stabile di via Galvani 12 e terreno annesso, a uso del Convitto maschile (1923 - 1926): corrispondenza, perizie, stime e atti relativi (1).  
Si segnalano:
- due schizzi del fabbricato di via Galvani (s.d.);
  - due esemplari del disegno "Tipo visuale" del fabbricato di via Galvani (1924);
  - un esemplare de "Giulio Tarra. Periodico educativo settimanale dell'Associazione benefica sordo parlanti" (anno XXXIII, n. 17, 26 aprile 1924).

*Busta*

*Note:*

*Documentazione originariamente conservata in una busta con etichetta moderna recante a pennarello blu le indicazioni riportate nel titolo della presente unità.*

*1. Da un documento si apprende che la Prefettura di Milano, con decreto 25 novembre 1924, approvò il progetto di costruzione di un nuovo fabbricato per il Convitto maschile da erigersi su appezzamento di terreno in via Prinetti acquistato dalla Società anonima Villa Turro.*

*Classificazione: 1.1.9*

**Segnatura: pezzo n. 066**

*Sottoserie 1.1.10*

## **Titolo I.13**

*1867 - 1936*

Documentazione riguardante imposte e tributi a carico del Pio istituto.

### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie la più ricorrente è: "titolo I, classe IV, categoria II".

Consistenza: b. 1

Numerazione: pezzo 67

---

### **67**

#### ***Imposte e tributi***

*1867 - 1936*

Documentazione concernente pagamenti di imposte e tributi: imposte e contributi di guerra, imposta di ricchezza mobile, imposta sui terreni e sui fabbricati, tassa di manomorta, etc.

Sono presenti undici fascicoli:

[1]. Circolari della Prefettura di Milano in merito a imposte e contributi di guerra (1915 - 1916).

[2]. "Nuove tasse. Anni di guerra 1915, 1916, 1917" (1915 - 1917): circolare della Prefettura di Milano e ritagli di giornale in merito a nuove tasse del periodo di guerra.

Si segnala un opuscolo a stampa: "Disposizioni per provvedere ai bisogni straordinari del Tesoro. Approvate con regio decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, con note. Normale del Ministero delle finanze, 20 ottobre 1915, n. 140 e successive aggiunte" (Milano, ditta Tipografia editrice libraria L. di G. Pirola, 1915), con sottolineature. In copertina a inchiostro: "Tasse esenzioni militari aumenti bolli, quietanze, ecc.".

[3]. Imposta di ricchezza mobile relativa agli anni 1866 - 1901 (1867 - 1901): denunce dei redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile (minute delle denunce o variazioni, avvisi di pagamento emessi all'Esattoria civica di Milano e carteggio annesso).

[4]. Imposta di ricchezza mobile relativa agli anni 1902 - 1911 e 1918 (1902 - 1911; 1918): denunce dei redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile; minute delle denunce o variazioni; avvisi di pagamento emessi all'Esattoria civica di Milano; carteggio annesso (per il 1918 sono presenti solo gli avvisi di pagamento).

[5]. Imposta sui terreni relativa agli anni 1889 - 1916 (1872 - 1916): avvisi di pagamento per l'imposta sui terreni emessi dall'Esattoria civica di Milano e carteggio annesso.

[6]. Imposta sui fabbricati relativa agli anni 1889 - 1916 (1889 - 1917): avvisi di pagamento per l'imposta sui fabbricati emessi dall'Esattoria civica di Milano e carteggio annesso.

[7]. Tassa di manomorta relativa agli anni 1899 - 1910 (1900 - 1911): denunce delle rendite del Pio istituto soggette a tassa di manomorta.

[8]. Tassa di manomorta relativa agli anni 1911 - 1920 (1911 - 1919): denunce delle rendite del Pio istituto soggette a tassa di manomorta.

[9]. Denuncia di aumento della rendita del Pio istituto soggetta a tassa di manomorta per l'anno 1920 (1921 - 1922).

[10]. Appunti sui pagamenti delle imposte e modulistica in bianco (1917 - 1919).

[11]. "Cassa Istituto - 1936" (1936): registro di cassa del Pio istituto per l'anno 1936.

*Busta*

*Note:*

*Il primo, ottavo e nono fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe 13, cartella 166". Il terzo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe IV, categoria II, fascicolo II"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo II". Il quarto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe IV, categoria II, fascicolo [non compilato]"; "titolo I, classe IV, categoria II, fascicolo [non compilato]"; "titolo I, classe IV, categoria II, fascicolo I". Il quinto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe 13, cartella 166"; "titolo I, classe IV, categoria II, fascicolo IV". Il sesto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe 13, cartella 166"; "titolo I, classe IV, categoria II, fascicolo [non compilato]"; "titolo I, classe IV, categoria II, fascicolo I"; "titolo I, classe IV, categoria II, fascicolo III". Il settimo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe IV, categoria II, cartella [non compilato]"; "titolo I, classe IV, categoria II, fascicolo [non compilato]"; "titolo I, classe IV, categoria II, fascicolo III".*

*Classificazione: 1.1.10*

**Segnatura: pezzo n. 067**

*Sottoserie 1.1.11*

## **Titolo I.15**

*1894 - 1934*

Documentazione concernente la fusione dell'Istituto ototerapico con il Pio istituto, avvenuta nel 1930, e la gestione e vendita al Comune di Milano della sede di via Porpora.

Si segnala la prevalente presenza di documentazione prodotta e acquisita dall'Istituto ototerapico, antecedente alla fusione con il Pio istituto, e attribuita a questa serie nel corso del presente intervento.

Una delibera del 13 luglio 1931, difatti, testimonia la dispersione dell'archivio dell'Istituto ototerapico avvenuta ad opera di ignoti, contemporaneamente a furti e danneggiamenti allo stabile di via Porpora.

### **Note**

La documentazione qui conservata non reca precedenti classificazioni.

Consistenza: bb. 5

Numerazione: pezzi 68 - 72

---

### **68**

#### ***"Titolo I. Classe 15. Categoria Fusione Istituto ototerapico"***

*1914 - 1934*

Fusione dell'Istituto ototerapico con il Pio istituto, avvenuta nel 1930: trattamento economico del personale del cessato Istituto ototerapico; gestione dello stabile di via Porpora 27, sede dell'Istituto ototerapico; rapporti con il Comune di Milano in merito alle proprietà in via Porpora; redazione del nuovo statuto; gestione amministrativa della fusione.

Sono presenti ventuno fascicoli:

1. Atti, conteggi e corrispondenza riguardanti il trattamento del personale dipendente dal Pio istituto ototerapico dopo la fusione con il Pio istituto dei sordomuti, avvenuta in data 1 dicembre 1930 (1930 - 1932). Si segnala la presenza di quattro buste affrancate.

2. Atti, corrispondenza, deliberazioni e perizie riguardanti la vendita dal Pio istituto al Comune di Milano dello stabile in via Porpora 27, angolo via Lulli, già di compendio dell'Istituto ototerapico (1932 - 1934).

È presente l'istrumento notarile di vendita: "Rettifica catastale e cessione stabile dal Pio istituto sordomuti poveri di Milano al Comune di Milano" (18 dicembre 1933 del notaio Giuseppe Quadri), con allegato disegno.

3. Raccolta miscellanea di atti di natura e argomenti diversi (1916 - 1933), tra cui si segnalano:

- polizze assicurative contro i danni da incendio a copertura del fabbricato di via Porpora 27 (1916 - 1920);

- corrispondenza riguardante la fusione tra i due istituti;

- corrispondenza con l'Istituto di vigilanza riguardo a un episodio di atti vandalici del 1931 nella sede abbandonata di via Porpora e alla cessazione del contratto di vigilanza;
- corrispondenza riguardante il trattamento economico degli ex dipendenti dell'Istituto ototerapico;
- cartelle di pagamento imposte sul fabbricato di via Porpora;
- approvazione dei conti finanziari del Pio istituto ototerapico relativi agli esercizi 1927, 1928, 1929.

È presente una busta affrancata (1932).

4. Corrispondenza relativa alle trattative per la cessione dello stabile di via Porpora, ex sede dell'Istituto ototerapico (1930 - 1933). È presente anche documentazione relativa agli anni 1914 - 1915 riguardante l'acquisto e l'affitto di due aree in via Porpora (angolo via Lulli e via Sacchini), sulle quali verrà poi edificata la sede dell'Istituto ototerapico.

Si segnala la presenza dell'istrumento notarile: "Ratifica di cessione d'area d'affitto dal Comune di Milano al Pio istituto ototerapico" (26 marzo 1914 del notaio Enrico Consolandi), con allegati due disegni. È conservato un disegno recante un progetto dell'architetto Adolfo Zacchi ritraente facciate, pianta e prospetto dell'istituto di via Porpora 27 [anni '30 del Novecento].

5. Esigua raccolta di corrispondenza riguardante l'ex Istituto ototerapico (1932 - 1933): comunicazioni alla Prefettura, con una compagnia assicurativa, con la Società umanitaria e con un perito.

6. Istanza alla Cassa nazionale delle assicurazioni sociali per la iscrizione di tre inservienti che erano alle dipendenze del Pio istituto ototerapico (1931).

7. Cambio di intestazione sul certificato di consolidato littorio, già posseduto dal Pio istituto ototerapico, resosi necessario a seguito della fusione con il Pio istituto sordomuti (1931): è presente la sola camicia d'ufficio.

8. Corrispondenza riguardante il conto corrente postale già intestato al Pio istituto ototerapico, estinto nel 1932 dal Pio istituto sordomuti (1931 - 1933).

9. Corrispondenza relativa al contributo di miglitoria richiesto al Pio istituto dal Comune di Milano per rifacimenti stradali straordinari da eseguirsi in via Porpora (1930 - 1932).

10. Esigua raccolta di corrispondenza e atti riguardanti l'ex Istituto ototerapico (1931 - 1932): fascicolo del conto corrente postale n. 200 intestato al Pio istituto ototerapico, estinto nel 1932; una delibera, lettere e istanze del personale dipendente dall'ex Istituto ototerapico.

11. Indennità da corrispondere ad ex dipendenti dell'Istituto ototerapico (1931): è presente la sola camicia d'ufficio.

12. Deliberazioni della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna contenenti provvedimenti in merito al trattamento del personale dell'Istituto ototerapico (1930 - 1931).

13. Corrispondenza e deliberazione riguardante lo svincolo della cauzione per la gestione di cassa a favore della ex direttrice dell'Istituto ototerapico, Marina Pasini (1931).

14. Possibile istituzione presso il Pio istituto di un gabinetto ambulatorio "otologico" utilizzando il materiale dell'ex Istituto ototerapico (1930): è presente la sola camicia d'ufficio.

15. Lettera con richiesta di prelievo a pagamento di mobili da parte del personale dell'Istituto ototerapico (1930).

16. Lettere e minute riguardanti il trattamento economico del cessato personale dell'Istituto ototerapico (1930 - 1931).

17. Corrispondenza riguardante la posa in opera di due "cassette di impostazione" sulla casa di via Porpora 27, ex sede dell'Istituto ototerapico (1931).

18. Invito del Comune di Milano al pagamento del contributo di asfaltatura del marciapiede in fregio allo stabile di via Porpora 27, già dovuto dall'Istituto ototerapico (1931).

19. Istanza rivolta dal Pio istituto sordomuti al Comune di Milano perché venga continuata la fornitura dell'acqua potabile e il nolo del contatore presso lo stabile di via Porpora 27, ex sede dell'Istituto ototerapico (1931). Corrispondenza relativa a trattative e richieste di affitto dello stabile di via Porpora 27 (rifiutate).



20. Documenti a stampa: "Statuto modello per gli orfanotrofi e per istituti di educazione e d'istruzione professionale a favore di fanciulle e fanciulli abbandonati", redatto dal Ministero dell'interno [anni '30 del Novecento]; "Progetto di nuovo statuto del Pio istituto sordomuti poveri di Milano", datato 30 dicembre 1929 e approvato con delibera 11 febbraio 1930.

21. Corrispondenza riguardante alcune modifiche al nuovo statuto e la sua trasmissione alla Prefettura di Milano (1930 - 1931).

*Busta*

*Segnatura antica: 170*

*Classificazione: 1.1.11*

**Segnatura: pezzo n. 068**

**69**

***"Istituto ototerapico. Soci. Protocolli. Verbali"***

*1894 - 1925*

Documentazione prodotta e acquisita dall'Istituto ototerapico: verbali delle sedute del Consiglio direttivo, poi Consiglio di amministrazione, dal 1894 al 1923; verbali delle sedute dell'Assemblea generale dei soci dal 1904 al 1925; una relazione del Commissario prefettizio del Pio istituto ototerapico [1922]; un protocollo della corrispondenza dal 1895 al 1906.

Sono presenti cinque fascicoli:

[1]. Registro dei verbali delle sedute del Consiglio direttivo, poi Consiglio di amministrazione (18 febbraio 1894 - 8 maggio 1923): un registro bollato privo di copertina e delle prime pagine (cc. 124 numerate in modo non consecutivo né coerente).

[2]. Verbali delle sedute del Consiglio di amministrazione (1904 - 1915): un verbale, tre estratti dei verbali delle sedute del Consiglio e una convocazione (un verbale e un estratto sono pubblicati all'albo pretorio del Comune di Milano).

[3]. Verbali delle sedute dell'Assemblea generale ordinaria dei soci e atti relativi (1904 - 1925): sette verbali o estratti di verbale delle sedute dell'assemblea generale (alcuni pubblicati all'albo pretorio del Comune di Milano); due relazioni dei revisori dei conti prodotte in occasione di assemblee generali; una comunicazione della Prefettura relativa ad un verbale di assemblea; una comunicazione dell'economista relativa ad un verbale di assemblea.

[4]. Relazione dattiloscritta del Commissario prefettizio del Pio istituto ototerapico [1922].

[5]. Protocollo della corrispondenza in entrata e in uscita (gennaio 1895 - maggio 1906).

Il registro, privo di copertina e delle prime pagine, riporta in finche le seguenti informazioni: numero di protocollo; "lettere ricevute" (data, numero e data di arrivo della lettera; ufficio o persona che scrive; oggetto); "lettere spedite" (data; ufficio o persona a cui si scrive; oggetto); "classazione" del carteggio (categoria, specialità, pratica, numeri precedenti, numeri susseguenti). Le finche riservate alla classificazione non sono compilate.

*Busta*

*Note:*

*Documentazione originariamente conservata in una busta con dorso verde scuro, un'etichetta recante l'indicazione "Istituto ototerapico. Soci. Protocolli. Verbali" e un'etichetta anteriore di cui*

erano leggibili le seguenti indicazioni: "Cavo Taverna. Mazzo A [...] Fascicolo VI. Operazioni dipendenti dalla formazione del cavo ed a suo carico".

Stato di conservazione: mediocre con molta polvere, danni da umidità e meccanici (strappi). Si segnala, in particolare, il cattivo stato di conservazione della relazione del Commissario prefettizio (supporti danneggiati da polvere, strappi e fuoco).

Classificazione: 1.1.11

**Segnatura: pezzo n. 069**

**70**

**"Istituto ototerapico. Bilanci. Regia prefettura. Personale"**

1899 - 1929

Documentazione prodotta e acquisita dall'Istituto ototerapico: bilanci di previsione; conti consuntivi e conti finanziari; inventari patrimoniali; atti riguardanti le autorizzazioni per l'accettazione di legati a favore dell'Istituto ototerapico e la successiva amministrazione finanziaria dei legati; atti riguardanti gli organi interni dell'istituto (assemblee e consigli); rapporti con la Prefettura in merito a modifiche del regolamento e della pianta organica del personale, all'approvazione dei conti consuntivi, alla Cassa di previdenza dei dipendenti dell'Istituto, etc.; carte sciolte di natura amministrativa e contabile.

Sono presenti cinque fascicoli:

[1]. Inventari di beni mobili e immobili: "Inventario al 31 dicembre 1915" (recte 1914); "Inventario e patrimonio al 31 gennaio 1915" (1915).

Legati (1912 - 1920): atti e corrispondenza riguardanti le autorizzazioni per l'accettazione di legati a favore dell'Istituto ototerapico e la successiva amministrazione finanziaria dei legati. In particolare: "Legato Grandi" (1914 - 1915); "Legato Polli" (1913 - 1914); "Legato Arpisella e successiva pratica per il riordinamento delle tombe Arpisella al Monumentale" (1913 - 1920); "Legato Bramano" (1914 - 1917); "Legato Franzi" (1918 - 1920); "Legato Bianchi" (contiene un rogito con estratto delle disposizioni testamentarie) (1912 - 1913).

Carteggio e pratiche varie (1899 - 1922): "Carte diverse isolate" (1911 - 1921); "Vetrare" (sostituzione vetri e altri piccoli interventi di manutenzione) (1914 - 1916); "Registro manomorta ricchezza mobile" (pagamento imposte e tasse) (1914 - 1918); "Domande di sussidi e oblazioni" (1913 - 1922); "Corrispondenza col dott. Cagnola", direttore dell'Istituto (1916); "Corrispondenza interna" (1913 - 1920); "Concorso al posto di medico - direttore" (1920); "R. prefettura" (corrispondenza e rapporti con la Prefettura in merito a modifiche del regolamento e della pianta organica del personale, all'approvazione dei conti consuntivi, alla Cassa di previdenza dei dipendenti dell'Istituto, etc.) (1911 - 1923); "Cariche sociali" (corrispondenza riguardante alcune cariche all'interno dell'istituto, partecipazioni di nomina consigliere, ringraziamenti, dimissioni e surroghe (1913 - 1920); "Assemblee e Consigli" (convocazioni e ordini del giorno, corrispondenza con consiglieri, atti delle sedute tra cui minute di verbali, una cartolina postale illustrata del Comitato di propaganda patriottica del 1917) (1899 - 1922); "Costruzione via Porpora" (1912 - 1919); registro contabile (1899 - 1902).

[2]. Bilanci preventivi (modello A, art. 20 della legge, art. 23 del regolamento) relativi agli esercizi: 1914, 1918 - 1920 (solo uscita), 1928 - 1930 (solo uscita) [1913 - 1927].

[3]. Conti finanziari (modello C, art. 20 della legge, art. 64 e seguenti del regolamento) relativi agli esercizi: 1905, 1907, 1919, 1924, 1926, 1928 [1905 - 1928].

[4]. Conti consuntivi (modello D, art. 20 della legge, art. 72 del regolamento) relativi agli esercizi: 1916, 1918, 1919, 1924, 1926 [1916 - 1926].

[5]. Atti sciolti di natura amministrativa e contabile, tra cui corrispondenza con la Prefettura in merito alla Cassa di previdenza, all'approvazione dei conti e alla gestione dei dipendenti (1904 - 1929). Sono presenti diverse minute e documenti non datati.

*Busta*

*Note:*

*Documentazione originariamente conservata in una busta con dorso verde scuro, un'etichetta recante l'indicazione "Istituto ototerapico. Bilanci. Regia prefettura. Personale" e un'etichetta originale di cui era leggibile l'indicazione "[...] Diversi".*

*Stato di conservazione: mediocre, con molta polvere e danni da umidità e meccanici (strappi); alcuni documenti recano danni da fuoco.*

*Classificazione: 1.1.11*

**Segnatura: pezzo n. 070**

**71**

***"Istituto ototerapico. Cassa"***

*1904 - 1926*

Sei libri di cassa dell'Istituto ototerapico in cui sono registrate, in ordine cronologico, le entrate e le uscite (1904 - 1921, con lacune) e un fascicolo contenente atti vari di carattere amministrativo (1906 - 1926).

[1]. Libro di cassa dal 1904 al 1908 (registro privo di copertina, pp. 98 numerate).

[2]. Libro di cassa dal 1913 al 1917 (registro con copertina priva di intestazioni, pp. 200 numerate).

[3]. Libro di cassa in cui sono registrate, in ordine cronologico, solo le uscite del 1916, da gennaio a ottobre (quadernetto senza copertina, pp. 20 non numerate).

[4]. Libro di cassa dal 1915 al 1920 (registro con copertina recante etichetta con intestazione: "Cassa", pp. 137 numerate).

[5]. Libro di cassa dal 1918 al 1921 (registro senza copertina, pp. 86 non numerate).

[6]. Libro di cassa del 1921 (registro senza copertina, pp. 40 numerate da 9 a 49).

[7]. Varie di carattere amministrativo: schede contabili, prospetti contabili e conteggi, estratti di cassa, circolari e comunicazioni (1906 - 1926).

*Busta*

*Note:*

*Documentazione originariamente conservata in una busta con dorso verde scuro ed etichetta dorsale recante l'indicazione "Istituto ototerapico. Cassa".*

*Stato di conservazione: mediocre, con danni meccanici (strappi) e da umidità (muffe).*

*Classificazione: 1.1.11*

**Segnatura: pezzo n. 071**

72

*"Istituto ototerapico. Mandati. Quietanze"*

1901 - 1930

Documentazione prodotta e acquisita dall'Istituto ototerapico comprendente documenti sciolti di natura amministrativa e contabile: mandati e quietanze di pagamento, fatture, ricevute di pagamento, bolle di consegna, ricevute per pagamento stipendi e forniture varie (generi alimentari, medicinali, combustibile, etc.), cartelle esattoriali e di pagamento di imposte e tasse, prospetti di stipendi e salari del personale dell'Istituto ototerapico.

*Busta*

*Note:*

*Documentazione originariamente conservata in una busta con dorso verde scuro ed etichetta dorsale recante l'indicazione "Istituto ototerapico. Mandati. Quietanze".*

*Stato di conservazione: presenza di molta polvere e danni da umidità; alcuni documenti recano danni da fuoco.*

*Classificazione: 1.1.11*

**Segnatura: pezzo n. 072**

*Serie 1.2*

## ***Convitto maschile***

*1853 - 1938*

Documentazione riguardante la gestione del Convitto maschile, sede del Pio Istituto per la sezione maschile.

La serie è organizzata nei seguenti titoli:

- Titolo II.II (1854 - 1938);
- Titolo 2.3 (1854 - 1929);
- Titolo 2.4 (1853 - 1929);
- Titolo 2.5 (1854 - 1928);
- Titolo II.5 (1855 - 1932);
- Titolo 2.6 (1872 - 1929);
- Titolo II.6 (1860 - 1931);
- Titolo II.7 (1906 - 1931).

Consistenza: bb. 27

Numerazione: pezzi 73 - 99

## *Sottoserie 1.2.1*

### **Titolo II.II**

1854 - 1938

Documentazione riguardante il personale del Convitto maschile del Pio istituto: candidature per posti vacanti; aggiornamento e perfezionamento; fascicoli di personale in servizio o relativi alla copertura di vari posti o mansioni.

#### **Note**

Tra le classificazioni di epoca antecedente assegnate alla documentazione le più ricorrenti sono: "titolo II, classe II, categoria II"; "titolo II, classe II, categoria III". In mancanza di indicazioni circa la classificazione più recente, le unità di seguito descritte sono state attribuite a tale classificazione.

Consistenza: bb. 5

Numerazione: pezzi 73 - 77

---

#### **73**

##### ***"Categoria Personale dimesso. Defunto. Cessato"***

1854 - 1898

Fascicoli di personale già in servizio presso il Pio istituto o relativi alla copertura di vari posti e mansioni.

Sono presenti nove fascicoli:

[1]. Fascicoli personali o inerenti al personale, per lo più numerati (1856 - 1894):

- Provvidenze da prendersi nei confronti di Forni Antonio (1875): è presente la sola camicia.

- "1": fascicolo personale di Meschia Eugenio, maestro (1876 - 1881).

- "2": fascicolo personale di Moltrasio Giovanni Battista, assistente maestro (1881 - 1882).

- "3": fascicolo concernente l'assunzione di Bellani Giovanni, sottocuoco - inserviente ("guattero") presso il Convitto maschile e del suo predecessore Ganadelli Giovanni (1879 - 1892).

- "4": fascicolo personale di Margheriti Antonio, inserviente di cucina presso il Convitto maschile (1889 - 1893).

- "5": fascicolo personale di Bonelli Giacomo, operaio assistente presso l'officina di falegnameria (1890 - 1892).

- "6": fascicolo in merito alla "riforma nella coltivazione dell'ortaglia annessa al Convitto maschile e conseguentemente il licenziamento dell'ortolano attuale Valtorta Giovanni", cui subentra Vergani Luigi, già inserviente addetto alle suore. La documentazione è in realtà un fascicolo cumulativo della funzione di ortolano, espletata dapprima da Casiraghi Giuseppe, poi da Valtorta Giovanni (1885 - 1894).

- "7": fascicolo personale di Vergani Antonio, operaio tessitore, sordomuto già allievo del Pio istituto (1884 - 1886).

- "8": fascicolo personale di Colombo Giuseppe, cuoco (1887 - 1890).

- "9": fascicolo personale di Rivolta Angelo, maestro d'arte di tessitoria (1855 - 1887).

- "10": fascicolo personale di Motta Filippo, garzone di cucina (1887).

- "11": fascicolo personale di Frigerio Carlo, inserviente poi cuoco (1872 - 1887).
  - "12": fascicolo personale di Sala Giovanni, maestro d'arte per l'officina di tessitore (1880 - 1882).
  - Poche carte in merito alla malattia di Cozzi Cesare, maestro falegname e conseguente temporanea sua sostituzione (1865).
  - "13": poche carte in merito alle dimissioni di Sala Paolo, cuoco del Convitto maschile e sua sostituzione (1870 - 1871).
  - Ammissione in prova di Saini Angelo, sottocuoco, al posto del dimissionario Sala Angelo (1872).
  - Assunzione di Sala Angelo, inserviente presso il Convitto maschile (1871 - 1872).
  - "14": poche carte in merito al licenziamento di Tentorio Gaetano, cuoco, e sua sostituzione con Frigerio Carlo (1871 - 1876).
  - "15": fascicolo personale di Sozzi Cipriano, inserviente (1869 - 1870).
  - Assunzione in prova di Mariani (o Marianni) Gaetana, per la mansione di "governo della lingerie" (1856).
  - Assunzione di Moroni Camillo, maestro calzolaio ed assistente, in luogo del dimissionario Citterio Fermo (1855 - 1860).
  - Assunzione di Sala Paolo nella mansione "personale ausiliario all'economia" (1863 - 1866).
  - Assunzione di Elli Luigi, "maestro sartore" (1864).
  - Assunzione di Meschini Giovanni, inserviente nel Convitto maschile (1870).
  - "16": fascicolo personale di Veronesi Giuseppe, portinaio presso il Convitto maschile (1855 - 1869).
  - "17": assunzione di Tornaghi Ampellio, cuoco, e provvedimenti contro di lui per cattiva condotta (1855 - 1869).
  - "18": fascicolo personale di Ricordi Annibale, istruttore presso il Convitto maschile (1861 - 1866).
  - "20": fascicolo personale di Moiraghi Angelo, maestro (1853 - 1856).
  - Fascicolo personale di Appiani Carlo, assistente maestro praticante non confermato (1857 - 1858).
  - Fascicolo personale di Gatti Carlo, inserviente di cucina ("guattero"), licenziato (1876 - 1879).
  - Revoca del concorso per un posto di assistente (1856).
  - Comunicazione del rettore Giulio Tarra in merito al piano di reclutamento del personale in considerazione di un eventuale aumento dei ricoverati (1856).
- [2]. Fascicolo personale di Nicolussi (o Nicoluzzi) Giovanni, assistente maestro presso il Convitto maschile, poi maestro (1864 - 1869): carte relative all'assunzione e all'avanzamento in carriera, dimissioni (1869). Sono presenti, in particolare, due temi svolti dal candidato quale "aspirante al posto d'assistente alle scuole superiori e alla scuola del linguaggio articolato", con valutazione del rettore Giulio Tarra: "Narrate la partenza da Trento coi sentimenti che l'accompagnarono"; "Solo nella religione si trova un vero conforto al dolore". Sono presenti inoltre due lettere di raccomandazione rispettivamente di: Giovanni Prati (Trento, 1864 luglio 30), con busta affrancata e sigillo "G.P." di ceralacca; Covi Giuseppe (Trento, 1864 luglio 28), con busta affrancata.
- [3]. Fascicolo personale del reverendo Orsenigo Enrico, vice rettore, catechista ed istruttore assistente (1866 - 1872, con seguiti al 1896): carte relative all'assunzione, corrispondenza, notizia della morte avvenuta il 30 marzo 1896. Orsenigo ricoprì la carica di vice rettore e il posto di catechista del Pio istituto dal 1866 al 1872.
- [4]. Fascicolo personale di Citterio Desiderio, insegnante di ginnastica presso il Convitto maschile (1869 - 1875): carte relative all'assunzione, corrispondenza, certificati.
- [5]. Fascicolo personale di Carbonera Francesco, maestro presso il Convitto maschile (1854 - 1881): corrispondenza e atti, comunicazioni e provvidenze in merito al decesso, avvenuto il 13 febbraio 1881. "Programma d'istruzione per gli alunni sordo-muti della classe Ia". Carbonera fu assunto quale istruttore nel 1854.
- [6]. Fascicolo personale di Hotti Antonio, praticante maestro (1890 - 1896): carte relative all'assunzione avvenuta nel 1894, comunicazione del decesso occorso il 26 marzo 1896.

[7]. Fascicolo cumulativo contenente pratiche di assunzione di vari assistenti di calzoleria (Comolli Mansueto, Borsotti Lodovico, Garofolo Luciano, Carugo Luigi, Pernici Giovanni Battista, etc.) (1881 - 1897): corrispondenza, istanze, certificati e dichiarazioni.

[8]. Fascicolo personale di Manfrini Luigi, maestro assistente, poi maestro (1872 - 1876, con seguito al 1879): carte relative all'assunzione, avvenuta nel 1872 (per l'anno 1872 - 73 "a modo d'esperimento"), atti e corrispondenza. È presente copia conforme di sentenza, emessa l'11 agosto 1879, di autorizzazione alla rettifica del cognome da Monfrini a Molfino del Tribunale civile e correzionale di Milano (si veda anche l'unità 77, fascicolo 1).

[9]. Fascicolo personale di Molfino Luigi, maestro (1888 - 1898): corrispondenza e carteggio con la Commissione del Pio istituto in merito alla sua trasferta presso l'Istituto sordomuti di Buenos Aires, dove fu richiesto dal Governo della Repubblica argentina in qualità di rettore per impiantarvi il "metodo orale puro".

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo II"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo II"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo III"; "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo III"; "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo III"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo V". Il secondo e quarto fascicolo recano la classificazione: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo II". Il terzo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo II"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo II". Il quinto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo II"; "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo V". Il sesto fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo II". Il settimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo III". L'ottavo e nono fascicolo recano la classificazione: "titolo II, classe II, categoria I, fascicolo I".*

*Segnatura antica: 17*

*Classificazione: 1.2.1*

**Segnatura: pezzo n. 073**

**74**

***Candidature per posti di maestro e richieste di tirocinio***

*1858 - 1906*

Candidature per posti vacanti di maestro e assistente maestro presso le scuole del Convitto maschile del Pio istituto; richieste di accesso da parte di vari enti (in particolare altri istituti di sordomuti) per l'aggiornamento e il perfezionamento del proprio personale.

Sono presenti dodici fascicoli:

1. Candidature per il posto di maestro, assistente maestro o praticante maestro presso il Convitto maschile del Pio istituto (1869 - 1896): istanze, biglietti da visita, lettere di presentazione e raccomandazione, corrispondenza. Gli aspiranti sono:

- Gibellini Domenico, Giussani Luigi, Gemelli Teodoro (1869);
- Palazzi Carlo (1871);
- Cavani Cesare (1893 - 1894);
- Mauri Giuseppe (1896);



- Garulfi Giovanni (1896).

È presente una nutrita corrispondenza con Gemelli Teodoro in merito al fatto che l'aspirante non accetta di essere stato invitato a ritirarsi dal "concorso".

2. Candidature per posti di assistente maestro (1898 - 1906). Sono presenti due sottofascicoli:

- Candidature per un posto di assistente maestro presso il Convitto maschile del Pio istituto: istanze. Gli aspiranti sono:
  - Valentini Antonio (1898);
  - Patassini Prim [sic] (1898);
  - Parenti Egisto (1900);
  - Montorzi Federico (1900).
- Candidatura di Pastorino Giuseppe ad assistente di classe: istanza, stato di servizio, accettazione della nomina. L'aspirante fu assunto come assistente di classe provvisorio per un anno: entrò in servizio il 5 novembre 1906, si dimise "per sua volontà perché non può attendere al lavoro" il 22 novembre 1906.

Sono inoltre presenti due camicie originali d'archivio prive di documentazione: "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 1. Categoria In genere. Aspiranti"; "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 1. Categoria In genere. Pratiche diverse".

3. Documentazione in merito al permesso rilasciato al sacerdote don Luigi De Paoli del Pio istituto dei sordomuti in Pavia di poter frequentare le scuole del Pio istituto di Milano "onde perfezionarsi nell'ufficio di istruttore" e al rilascio di un attestato scritto del tirocinio effettuato (1864 - 1865). De Paoli (o Depaoli) fu eletto poi rettore del Convitto maschile del Pio istituto di Pavia; come suo assistente all'istruzione fu assunto uno dei sordomuti usciti dal Pio istituto di Milano, il giovane Francesco Redaelli.

4. Candidature di aspiranti al posto di maestro o maestro assistente presso le scuole del Convitto maschile (1873 - 1875): istanze, lettere di raccomandazione, corrispondenza, elenchi di documenti presentati. Gli aspiranti sono:

- Belforti Alberto (1873);
- Montrucchio Giovanni (1873);
- Rossi Francesco (1875);
- Bertelli Lorenzo (1875);
- Marchesotti Giovanni (1875).

5. Documentazione concernente la richiesta avanzata da don Antonio Mangilli, desideroso di abilitarsi all'Istituto di Bergamo, di essere accolto presso le scuole del Pio istituto di Milano per assistere alle lezioni impartite, e da don Luigi Maestrelli, direttore dell'Istituto dei sordomuti di Verona "di venire a far dimora in Milano, onde visitare appieno e studiare [...] tutto l'andamento dei nostri convitti ed il metodo quivi praticato nell'istruzione" (1858).

6. Documentazione concernente la richiesta avanzata da don Gregori Pier Maria, maestro elementare nel comune dei Corpi Santi di Milano "d'intervenire giornalmente nelle scuole del Convitto maschile per impraticarsi del metodo d'insegnamento e dedicarsi a suo tempo a tale istruzione" (1866).

7. Documentazione in merito alla richiesta del sacerdote Bernardino Secondo Sandrini, vicario generale dei chierici regolari somaschi che "uno o due religiosi della sua Congregazione possano essere ammessi pel nuovo anno scolastico alle scuole di questo Pio istituto" (1865 - 1866). I due religiosi prescelti e ammessi subirono un "allontanamento subitaneo [...] determinato dai superiori in causa delle circostanze gravissime dei tempi".

8. Documentazione in merito alla richiesta da parte della Commissione direttrice del Pio istituto dei sordomuti di Pavia "che il sacerdote don Antonio Capetta possa far pratica nei mesi di luglio ed agosto a presso queste scuole per capacitarsi al principio dell'imminente anno scolastico di fungere da rettore docente dell'Istituto di Pavia" (1871).

9. Biglietto da visita del sacerdote Giulio Tarra, rettore e maestro del Pio istituto, con comunicazione al conte Paolo Taverna, contenuto in busta non affrancata indirizzata al Presidente della Commissione amministrativa del Pio istituto (via Monte Napoleone 14, Milano) (1900): Tarra invia al conte Taverna "la lettera dell'altro aspirante", di cui aveva già scritto e che "per la troppo pressa, dimenticò di chiudere nella busta di stamattina". In una busta affrancata sono presenti la candidatura del farmacista Ugolin Agolini di Milano come impiegato presso il Pio istituto (10 ottobre 1900) e un suo biglietto da visita.

10. Documentazione in merito alla candidatura proposta dal Pio istituto dei sordomuti di Pavia del "giovinetto Luigi Valli d'anni 17, pavese", perché "possa frequentare queste scuole per l'anno scolastico 1868 - 69 come maestro apprendista" (1868).

11. Documentazione in merito alla richiesta da parte del sacerdote Stefano Medaglia, parroco ed amministratore dell'Istituto dei sordomuti in San Gualtero Vecchio (Lodi), perché "sia ammesso qual praticante presso quest'Istituto il diacono don Pietro Marianni" (1869).

12. Documentazione in merito alla candidatura del sacerdote Luigi De Paoli, "già rettore per sei anni" presso l'Istituto dei sordomuti di Pavia, "per essere ammesso nella qualità di vice rettore catechista presso questo Convitto maschile" (1872). La candidatura fu rifiutata poiché si "aspira ad avere per vice rettore un soggetto che non abbia oltrepassato i trent'anni come è calcolato nel regolamento delle pensioni".

È inoltre presente corrispondenza fra il conte Paolo Taverna e il sacerdote Giuseppe Invernissi, cui viene data informale comunicazione che "è a conferirsi il posto di vice rettore catechista presso il Convitto maschile dei sordo-muti di campagna".

#### *Busta*

#### *Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo I"; "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo [non compilato]"; "titolo I, classe II, categoria II, fascicolo I"; "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo II". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo I"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo [non compilato]". Il terzo, settimo, ottavo e undicesimo fascicolo recano la classificazione: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo I". Il quarto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo II"; "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo I". Il sesto fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo [non compilato]". Il decimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo V". Il dodicesimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo II".*

*Documentazione originariamente conservata in una busta di recupero sulla cui costa era applicata un'etichetta con il segno "\*" (asterisco).*

*Stato di conservazione: le camicie esterne e i documenti interni del secondo fascicolo presentano una vistosa lacerazione sul margine sinistro.*

*Classificazione: 1.2.1*

**Segnatura: pezzo n. 074**

**Personale cessato***1871 - 1938*

Fascicoli di personale già in servizio presso il Pio istituto o relativi alla copertura di vari posti e mansioni.

Sono presenti tredici fascicoli:

1. Documentazione concernente Grancini Gildo, già medico ordinario del Convitto maschile (1930): comunicazione della morte, avvenuta il 17 febbraio 1930; ringraziamento della famiglia per la decisione del Consiglio del Pio istituto di incidere il nome del defunto fra i benemeriti; comunicazione alla famiglia della delibera del Consiglio in cui si ringrazia la famiglia Grancini per l'invito agli amici a devolvere elargizioni in luogo dei fiori per le esequie.
2. Comunicazione della morte della suora Elisa Savio, superiora delle suore di cucina e guardaroba del Convitto maschile, avvenuta il 21 settembre 1930 (1930): è presente la sola camicia d'ufficio.
3. Fascicolo personale di Perini Carlo, maestro del Convitto maschile (1871 - 1930): carte relative all'assunzione, stato di servizio, corrispondenza. Assunto il 1 aprile 1871 come assistente e collocato a riposo il 5 ottobre 1906, Perini morì il 2 maggio 1924.
4. Fascicolo personale di Hecker (o Haicher) Antonio, maestro di ginnastica ed "educatore fisico" (1875 - 1928): carte relative all'assunzione; corrispondenza in merito ad aumenti di stipendio e trattamento pensionistico; stato di servizio (minuta); estratti di processi verbali della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna. Il maestro Hecker fu assunto il 1 dicembre 1875. Collocato in pensione col 1 dicembre 1910, morì il 2 ottobre 1928.
5. Comunicazione che il sacerdote Di Clemente Marco fu ammesso con il 1 ottobre 1927 in qualità di maestro assistente (1927 - 1933): sono presenti due camicie d'ufficio e due comunicazioni, di cui una in minuta del ragioniere economo.
6. Fascicolo relativo alla copertura del posto di portinaio e mansioni di portineria presso il Convitto maschile (1920 - 1926). Il posto fu ricoperto da Breviglieri Raffaele (con l'ausilio della moglie per la portineria), entrato in servizio col 15 novembre 1920; nuovamente resasi vacante, alla mansione furono proposti nel 1922 i coniugi Grazzani Ermenegildo e Dossena Emma. A Grazzani nello stesso anno fu affidato anche l'incarico, in via temporanea, di assistente di disciplina. Sempre nel 1922 al posto di assistente di camerata fu proposto Parise Pietro. Nel 1925, lasciando i coniugi Grazzani la portineria del Pio istituto, fu proposto di sostituirli con i coniugi Galli Felice e Visconti Adele. Galli, che ricopriva anche l'incarico di assistente di disciplina, morì nel 1926.
7. Fascicolo personale di Grassi Virgilio, segretario del Pio istituto (1920 - 1925): carte relative alla nomina, con decorrenza dal 1 ottobre 1920; carteggio in merito alla morte, avvenuta il 5 giugno 1925.
8. Fascicolo personale di Zanetti Alberto, assistente di classe e poi maestro del Convitto maschile (1912 - 1923): carte relative alla nomina ad assistente a decorrere dal 16 ottobre 1912; documentazione sugli obblighi di leva che Zanetti scelse di adempiere attraverso l'anno di volontariato; nomina quale maestro effettivo di classe dal 15 ottobre 1921; stipendio ed emolumenti; dimissioni per ragioni di salute a far data dal 31 dicembre 1923.
9. Comunicazione che il sacerdote Diotti Giuseppe si è dimesso (su richiesta) dal posto di assistente di disciplina e di scuola e che sarà sostituito dal sacerdote Girola Luigi (1923). Sono presenti solo la camicia e due comunicazioni, di cui una in minuta del presidente Parravicini.
10. Fascicolo personale di Como Enrico, maestro tessitore e sorvegliante alla disciplina, poi secondo assistente di camerata (1882 - 1938): carte relative alla nomina (con un anno di prova) a decorrere dal 1 ottobre 1882; corrispondenza ed emolumenti; nomina per soppressione dell'officina di tessitura a secondo assistente di camerata (1894); documentazione in merito al collocamento a riposo avvenuto con decorrenza 1 ottobre 1922 e comunicazione della morte, occorsa il 17 marzo 1938.

11. Comunicazione che Clerici Giuseppe, operaio falegname, ha lasciato il Pio istituto e proposta, per il posto vacante, di Scurati Luigi (1922): oltre alla camicia d'ufficio, è presente solo una comunicazione alla Commissione.

12. Comunicazione che il sordoparlante Consonni Alessandro, operaio di sartoria, ha lasciato il posto col 30 luglio 1922 (1922): oltre alla camicia d'ufficio, è presente solo una comunicazione alla Commissione.

13. Fascicolo personale di Casanova Luigi, sacerdote poi monsignore, rettore (1880 - 1929): carte relative alla nomina come vice-rettore nel Convitto maschile; note del mobilio nell'appartamento per il vice-rettore; emolumenti; carte concernenti la supplenza interinale come rettore in seguito alla morte di don Giulio Tarra (10 giugno 1889); altre note di mobilio; documenti relativi alla richiesta, avanzata da Casanova, di prendere la propria sorella in coabitazione presso di sé; richiesta di essere dispensato - visti i molteplici impegni in qualità di rettore e altro - dall'insegnamento diretto in una classe; carte relative allo stato di salute, alla morte e ai funerali (telegramma, biglietti di ringraziamento, note del programma e delle cose da farsi in occasione del funerale, biglietto in memoria del defunto con la sua immagine); stato di servizio in bozza; corrispondenza concernente un monumento da erigersi in sua memoria. Don Luigi Casanova fu assunto come vice rettore il 15 giugno 1880; in seguito alla morte di don Giulio Tarra, ricoprì la carica di rettore (dapprima supplente) dal 1 gennaio 1891. Fu anche il fondatore, con Ettore Bellani, dell'Istituto San Vincenzo per l'educazione dei deficienti. Morì il 18 febbraio 1911.

Si segnalano:

- un esemplare di "Giulio Tarra. Periodico educativo illustrato dell'associazione sordo-parlanti in Milano" (anno XX, n. 8, 18 febbraio 1911), contenente articolo sulla malattia di monsignor Casanova;

- un esemplare di "Giulio Tarra. Periodico educativo illustrato dell'associazione sordo-parlanti in Milano" (anno XX, n. 9, 25 febbraio 1911), contenente articolo sulla morte e i funerali di monsignor Casanova, con varie fotografie.

*Busta*

*Note:*

*Il terzo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo [non compilato], cartella 21"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo IV"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo II". Il quarto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, cartella 21" (a matita in alto "II.5.15"); "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo II". Il sesto fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe 2, cartella 7". Il settimo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe 3, cartella 5". L'ottavo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe 2, cartella 3 ". Il decimo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo III"; "titolo II, classe 2, cartella 7". Il tredicesimo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe 5, categoria [non compilato], cartella 19"; "titolo II, classe II, categoria III, cartella [non compilato]"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo [non compilato]"; "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo II"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo II".*

*Documentazione originariamente conservata in una busta di recupero sulla cui costa era applicata un'etichetta con il segno "X".*

*Classificazione: 1.2.1*

**Segnatura: pezzo n. 075**

**Personale cessato**

1856 - 1908

Fascicoli di personale già in servizio presso il Pio istituto o relativi alla copertura di vari posti e mansioni.

Sono presenti diciannove fascicoli:

1. Fascicolo personale del reverendo Bellani Ettore, vice rettore (1889 - 1902): carte inerenti alla nomina (dapprima come assistente vice rettore nel 1889); certificati; corrispondenza; emolumenti; stato di servizio. Don Bellani si dimise dal Pio istituto nel 1902 per assumere la direzione dell'Istituto San Vincenzo per deficienti e dell'annessa casa-lavoro sordoparlanti.

2. Fascicolo personale del ragioniere Penati Luigi, segretario del Pio istituto (1875 - 1905): conferma del servizio in pianta stabile di contabilità reso a far data dal 1854 (1875); emolumenti e aumenti di stipendio; nomina a segretario della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna (1892); collocamento in pensione (1901); stato di servizio; carteggio; comunicazione della morte, avvenuta nel giugno 1905.

Si segnala un esemplare del "Bollettino delle opere pie del Regno" (anno IV, fasc. 37 - 38, 9 e 16 settembre 1893), con nota sulla copertina: "Con stampato alludente lavori amministrativi del ragionier L. Penati".

3. Fascicolo personale di Irlandini Angelo, assistente nell'officina di sartoria (1891 - 1908, con antecedente del 1888): carte e documenti per l'assunzione (1892); carteggio in merito alle sue condizioni di salute; comunicazione della morte, avvenuta il 13 novembre 1908.

4. Fascicolo personale di Perabò Gabrio, maestro (1873 - 1906, con antecedenti dal 1862): carte e documenti relativi all'assunzione, dapprima come maestro assistente "a modo di temporaneo esperimento" (1873); emolumenti ed aumenti di stipendio; dimissioni e collocamento a riposo (1903); comunicazione del decesso avvenuto il 27 settembre 1906.

5. Fascicolo personale di Forni Antonio, maestro (1858 - 1904): carteggio e documenti relativi al servizio prestato e in merito al collocamento a riposo; comunicazione della morte, avvenuta il 28 dicembre 1895; annunci funebri.

Sono presenti:

- un opuscolo a stampa commemorativo: "Antonio Forni. Ricordo d'onore e d'affetto" (Milano, Tipografia editoriale Artigianelli);

- un estratto dal periodico "L'educazione dei sordomuti" (serie II, anno VI, fascicolo VIII, febbraio 1896).

6. Fascicolo personale di Cozzi Cesare, maestro falegname (1856 - 1904).

7. Fascicolo personale di Baj Antonio, economo del Convitto maschile (1853 - 1879).

8. Fascicolo personale di Terrevazzi (Teravazzi o Terevazzi) Antonio, maestro nell'officina di sartoria presso il Convitto maschile (1864 - 1904).

9. Fascicolo personale di Ballabio Angelo, maestro, passato poi come istruttore presso il Regio istituto dei sordomuti di Milano (1856 - 1861).

10. Fascicolo personale di Parracchini Pietro, assistente falegname, in luogo del dimissionario Viganò Ercole (1900 - 1902).

11. Fascicolo personale del reverendo padre Brambilla Vittore, maestro, deceduto il 22 gennaio 1898 (1856 - 1898): carteggio e documenti inerenti all'assunzione; conti delle spese sostenute per fornire di mobili e "lingeria" l'abitazione datagli in uso in qualità di primo assistente e maestro; corrispondenza con la Commissione.

È presente un opuscolo a stampa di commemorazione della morte di padre Brambilla: "P. Vittore Brambilla, barnabita. Ricordo d'onore e d'affetto" (Milano, Scuola tipografica salesiana di Sant'Ambrogio, [1898]).

12. Fascicolo personale di Giudici Carlo, operaio calzolaio in luogo del dimesso Piacentini (1902): oltre alla camicia d'ufficio, contiene solo una lettera di don Luigi Casanova, indirizzata alla

Commissione, in cui vengono spiegate e motivate le dimissioni del Piacentini e l'assunzione del Giudici con relative mansioni.

13. Fascicolo di Piacentini Giacomo, assistente di calzoleria, nominato e "pagato a fattura per mezza giornata e con lire 1 per l'altra metà" in sostituzione del dimesso Rusconi Renzo (1901 - 1902).

14. Fascicolo personale di Moretti Vittorio, sacerdote, ispettore al patronato in luogo di don Giovanni Pasetti e assistente di classe (1901 - 1902).

15. Fascicolo personale di Resnati Ottavio, assistente operaio nell'officina di calzoleria, assunto in luogo di Formenti Angelo (1897 - 1901). La documentazione più antica riguarda la copertura del posto da parte di Ravelli Giacomo e di Formenti Angelo, prima dell'assunzione del Resnati.

[16]. Fascicolo personale di Coltelli Antonio, maestro assistente e insegnante di disegno (1887 - 1900).

17. Fascicolo personale di Gatti Pietro, assistente presso l'officina di falegnameria (1900): istanza di assunzione e documentazione allegata; ammissione (1897) a titolo provvisorio per un mese quale assistente falegname in sostituzione di Viganò promosso capo officina.

18. Fascicolo personale di Brusatori Carlo, assistente maestro e incaricato della manutenzione della Biblioteca del Pio istituto (1890 - 1897). Brusatori si dimise alla conclusione dell'anno di prova. La documentazione più antica riguarda la copertura del posto di assistente prima dell'arrivo del Brusatori.

19. Fascicolo personale di Sartirana Luigi, maestro di calzoleria presso il Pio istituto maschile dei sordomuti (1864 - 1895).

#### *Busta*

#### *Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo V". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo [non compilato]"; "titolo I, classe II, categoria I, fascicolo III"; "titolo I, classe II, categoria II"; "titolo I, classe II, categoria I, fascicolo II". Il terzo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, cartella 17"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo III". Il quarto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe II, categoria III, fascicolo [non compilato]"; "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo I". Il quinto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo III"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo II"; "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo II". Il sesto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo III"; "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo III". Il settimo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe II, categoria II, fascicolo [non compilato]"; "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo II". L'ottavo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo III". Il nono fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo II". Il decimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo III". L'undicesimo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo III"; "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo II". Il dodicesimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo VI". Il tredicesimo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo VI"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo III". Il quattordicesimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo V". Il quindicesimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo III". Il sedicesimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo II". Il diciassettesimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo II". Il diciottesimo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo II"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo III". Il diciannovesimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo III".*

*Documentazione originariamente conservata in una busta di recupero recante un'etichetta moderna dorsale con l'indicazione "500".*

*Classificazione: 1.2.1*

**Segnatura: pezzo n. 076**

77

**Personale cessato**

1865 - 1919

Fascicoli di personale già in servizio presso il Pio istituto o relativi alla copertura di vari posti e mansioni. Si segnala la presenza di documentazione relativa a Mauri Luigi, affittuario di beni in Muggiò provenienti dall'eredità Scorpioni (fascicolo 6).

Sono presenti otto fascicoli:

1. Fascicolo personale di Molfino (o Monfrini) Enrico, maestro (1871 - 1919): corrispondenza; nomina; stato di servizio (minuta); perizie mediche; pareri legali; estratti di verbali di sedute della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna; carte concernenti il trattamento pensionistico. Il maestro Molfino, ammesso in ruolo come aspirante maestro ordinario il 1 aprile 1875, sofferente di disturbi mentali, fu collocato a riposo nell'anno 1900. Curato nel manicomio di Mombello, fu dimesso nel settembre 1907. Morì il 19 febbraio 1914.

Una piccola parte della documentazione (1873 - 1875) reca il nome Monfrini Enrico, maestro del Convitto maschile nominato con lettera 27 febbraio 1875: si tratterebbe della medesima persona (si veda l'unità 73, fascicolo 8, per la richiesta di rettifica del cognome).

È presente l'opuscolo a stampa: "Regolamento delle pensioni e provvigioni al personale in servizio presso il Convitto maschile dei sordo-muti poveri di campagna, approvato col decreto 10 marzo 1871 al n. 1177-B della Deputazione provinciale di Milano" (Milano, Tipografia arcivescovile di G. B. Pogliani e C., 1871).

2. Fascicolo personale di Bonetti Achille, economo presso il Convitto maschile (1865 - 1919): documentazione relativa all'assunzione; corrispondenza; estratti di verbali di sedute della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna; documentazione in merito a una vertenza su fondi dati in gestione all'economista e relativa ispezione; stato di servizio (minuta); carte concernenti il trattamento pensionistico. Achille Bonetti fu assunto "in via di esperimento" nel 1879, dopo la morte del precedente economista Antonio Baj. Confermato il 1 luglio 1880 e in servizio fino ai primi mesi del 1900, morì il 30 agosto 1919.

3. Fascicolo personale di Casiraghi Domenico, assistente di camerata (1890 - 1917): documentazione in merito all'assunzione (certificato penale, foglio di congedo, corrispondenza, mansionario).

Sono presenti carte riguardanti Viscardi Francesco, inserviente di cucina e Vergani Luigi, inserviente ortolano, predecessori entrambi di Casiraghi, assunto nel 1903. Casiraghi fu promosso nel 1908 da ortolano ad assistente di camerata in seguito alla morte di Volonteri Enrico.

4. Fascicolo personale di Cozzi Angela, cucitrice guardarobiera (1878 - 1916): corrispondenza, documentazione in merito ai sussidi dati dal Pio istituto. Assunta nel 1880, fu licenziata nel 1894.

5. Fascicolo personale di Oggioni Giovanni, maestro presso le scuole del Convitto maschile (1874 - 1915): documentazione in merito all'assunzione; corrispondenza; stato di servizio; estratto di verbale di sedute della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna, etc. Assunto per "periodo provvisorio di esperimento" il 1 maggio 1878, fu ammesso in ruolo in qualità di maestro assistente il 1 novembre 1878 per un biennio. Col 1 novembre 1889 fu "promosso in pianta stabile". Morì il 29 maggio 1911.

6. Dichiarazione resa in carta bollata davanti al notaio Innocente Arnaboldi di Desio della rinuncia da parte di Mauri Luigi al godimento vitalizio di alcuni locali di compendio della casa sita in Muggiò facente parte della successione del defunto sacerdote Giacomo Scorpioni (Desio, 12 febbraio 1912). Mauri si impegnò a sgombrare i locali e a rinunciare "al godimento in natura" degli stessi, a patto che il Pio istituto gli sostituisse un vitalizio annuale di 250 lire in contanti.

Sulla camicia si dà notizia della morte del "pensionato vitalizio" Luigi Mauri, avvenuta il 6 febbraio 1914.

7. Fascicolo personale di Pigliafreddo Carlo, assistente di sartoria (1900 - 1907): esigua documentazione relativa alla nomina, avvenuta nel novembre 1907 e seguita da licenziamento volontario col 31 dicembre 1910.

8. Fascicolo personale di Borsieri Bernardo, maestro (1885 - 1906): documentazione relativa all'assunzione; estratto di verbale di sedute della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna; stato di servizio; corrispondenza; dichiarazioni mediche in ordine allo stato di salute, etc.

È presente il certificato dell'idoneità conseguita da Borsieri all'istruzione dei sordomuti con i voti riportati nelle materie d'esame (Roma, 5 agosto 1885). Borsieri, assunto come assistente provvisorio nel 1885 ed effettivo col 1 gennaio 1887 (anche come assistente alla disciplina), fu collocato a riposo col 1 dicembre 1906.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe 5, cartella 15"; "titolo II, classe 5, cartella 14"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo I"; "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo I". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe 5, cartella 19"; "titolo I, classe II, categoria II, fascicolo [non compilato]"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo II". Il terzo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, cartella 7"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo III". Il quarto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe 5, cartella 9"; "titolo II, classe II, categoria III, cartella 22 [corretto in] II.6.23"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo V". Il quinto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe 5, cartella 19"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo III"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo II"; "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo II". Il sesto fascicolo reca la classificazione: "II.5.19 [corretto su] titolo I, classe 10, categoria [non compilato], cartella 131". Il settimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo [non compilato]". L'ottavo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo II".*

*Documentazione originariamente conservata in una busta di recupero recante un'etichetta moderna dorsale con l'indicazione "503".*

*Classificazione: 1.2.1*

**Segnatura: pezzo n. 077**



*Sottoserie 1.2.2*

## **Titolo 2.3**

*1854 - 1929*

Documentazione relativa all'attività scolastica che si svolgeva all'interno del Convitto maschile del Pio istituto, con particolare riguardo a: programmi, orari, calendari; esami scolastici; periodi di vacanza, feste interne e gite; attività dei docenti.

### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie le più ricorrenti sono: "titolo II, classe II, categoria III"; "titolo II, classe II, categoria IV"; "titolo II, classe 8".

Consistenza: bb. 6

Numerazione: pezzi 78 - 83

---

**78**

### ***"Titolo 2. Classe 3. Categoria Istruzione. Programmi. Orari. Calendario"***

*1855 - 1898*

Attività scolastica svolta all'interno del Convitto maschile del Pio istituto, con particolare riguardo alla programmazione, agli orari e ai calendari scolastici.

Sono presenti tre fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 3. Categoria Istruzione. Programma" (1855 - 1929): comunicazioni del Rettore sulle date di apertura e chiusura dei corsi, sulle date degli esami, sul calendario delle vacanze. Corrispondenza riguardante l'insegnamento della ginnastica agli alunni sordomuti. Rapporti informativi sull'andamento generale dell'anno scolastico. Prospetti delle classi, ordinamento e programmi scolastici, orari scolastici e distribuzione degli insegnamenti, piani di riparto di insegnanti e allievi, piani di ammissione e dimissione degli allievi.

Si segnalano un disegno a matita di un dinamometro e l'opuscolo a stampa "Entro e fuori dei banchi. Piccola guida teorico-pratica degli esercizi e giuochi ginnici da eseguirsi in classe ed in palestra" di F. Dalla Dea (Ditta G. B. Paravia, 1900).

2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 3. Categoria Istruzione. Orari" (1897 - 1915): prospetti degli orari scolastici, prospetto delle attività giornaliere, corrispondenza riguardante gli orari scolastici.

[3]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 3. Categoria Istruzione. Calendario" (1893 - 1922): corrispondenza e provvedimenti riguardanti il calendario scolastico, le date di apertura e chiusura dell'anno scolastico, i periodi di vacanza degli alunni.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria IV, fascicolo II"; "titolo II, classe II, categoria IV, fascicolo I"; "titolo II, classe 8, cartella 29". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria IV, fascicolo II"; "titolo II, classe II, categoria IV, fascicolo I"; "titolo II, classe 8, cartella 29 (o 25)".*

*Segnatura antica: 9*

*Classificazione: 1.2.2*

**Segnatura: pezzo n. 078**

**79**

***"Titolo 2. Classe 3. Categoria Istruzione. Relazioni di insegnanti. Polemiche"***

*1868 - 1897*

Attività scolastica svolta all'interno del Convitto maschile del Pio istituto, con particolare riguardo all'organizzazione dei periodi di vacanza e all'attività dei docenti.

Sono presenti due fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 3. Categoria Istruzione. Polemiche" (1876 - 1892): corrispondenza e disposizioni riguardanti il periodo di vacanza degli alunni del Convitto maschile.

Sono presenti: comunicazioni del Rettore circa le date di dimissione degli alunni che rientrano presso le famiglie per le vacanze scolastiche e le date di riapertura dei corsi; spese e provvidenze economiche adottate per i bisogni degli alunni durante i periodi di vacanza (fornitura di effetti di vestiario, spese di viaggio, etc.).

2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 3. Categoria Istruzione. Relazioni di insegnanti" (1868 - 1897): relazioni estese, relazioni succinte e verbali delle "conferenze" tenute periodicamente dal corpo insegnante del Convitto maschile allo scopo "di introdurre nell'Istituto quei miglioramenti in rapporto all'istruzione ed educazione che saranno proposti alla discussione ed approvati dopo la stessa". Corrispondenza concernente l'organizzazione delle conferenze e comunicazioni dei docenti a riguardo.

Si segnalano tre quadernetti contenenti tesi e relazioni presentate e proposte dagli insegnanti nel corso delle conferenze (1874).

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria IV, fascicolo III" (segnatura a matita "4" e "vedi archivietto"). Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria IV, fascicolo II" (segnatura a matita "5" e "cartella 25").*

*Segnatura antica: 10*

*Classificazione: 1.2.2*

**Segnatura: pezzo n. 079**

***"Titolo 2. Classe 3. Categoria Esami. Privati. Premiazioni"****1855 - 1924*

Attività scolastica svolta all'interno del Convitto maschile del Pio istituto, con particolare riguardo all'organizzazione degli esami scolastici.

Sono presenti due fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 3. Categoria Esami. Privati" (1855 - 1868): organizzazione e svolgimento in forma privata degli esami scolastici finali degli allievi del Convitto maschile del Pio istituto, relativamente agli anni scolastici dal 1855 - 1856 al 1867 - 1868 (corrispondenza, note delle spese sostenute, lettere di convocazione e avvisi, programmi degli esami, saggi di recitazione interpretati dagli alunni, articoli pubblicati sulla stampa cittadina).

Si segnalano documenti a stampa di 2 - 4 pagine con programmi o saggi d'esame:

- programma degli esperimenti o esami finali degli anni scolastici dal 1856 - 1857 al 1867 - 1868 in numerosi esemplari;

- "Saggio di linguaggio articolato che verrà dato nel pubblico esperimento finale dell'anno scolastico [...] da alcuni allievi dell'Istituto dei sordo-muti poveri di campagna" in numerosi esemplari;

- "Imperial regio istituto lombardo-veneto dei sordo-muti. Prospetto delle materie scelte per l'esperimento pubblico che ha luogo alla fine dell'anno scolastico 1857. Milano, dall'Imperial regia stamperia";

- "Imperial regio istituto lombardo-veneto dei sordo-muti. Prospetto delle materie scelte per l'esperimento pubblico che ha luogo alla fine dell'anno scolastico 1858. Milano, dall'Imperial regia stamperia".

Sono presenti i seguenti giornali in cui sono pubblicati articoli sull'"esperimento finale" degli allievi del Convitto maschile:

- un esemplare de "La Lombardia. Giornale ufficiale per la pubblicazione degli atti governativi" (anno II, n. 227, 17 agosto 1860);

- un esemplare de "La Lombardia. Giornale politico" (anno V, n. 313, 9 novembre 1863);

- molteplici esemplari di estratti a stampa dalla "Gazzetta di Milano" dei giorni 22 agosto 1861 e 20 agosto 1862;

- due esemplari della "Gazzetta di Milano" (n. 310, 10 novembre 1863);

- un esemplare de "La perseveranza" (anno V, n. 1435, 10 novembre 1863).

2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 3. Categoria Esami. Premiazioni" (1924): istanza del Rettore per una somma di lire 150 da distribuirsi come premio a nove alunni che verranno dimessi dal Pio istituto per terminata istruzione (1924).

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo III"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo III".*

*Segnatura antica: 12*

*Classificazione: 1.2.2*

**Segnatura: pezzo n. 080**

*"Titolo 2. Classe 3. Categoria Esami. Privati. Premiazioni"*

1858 - 1903

Attività scolastica svolta all'interno del Convitto maschile del Pio istituto, con particolare riguardo all'organizzazione degli esami scolastici.

Sono presenti due fascicoli:

1. Istanza presentata dal Rettore alla Commissione (con relativo compenso al Commissario governativo) perché gli alunni del Convitto maschile possano svolgere gli esami di proscioglimento dall'obbligo scolastico presso il Pio istituto invece che nella scuola di via Galvani (1903).

2. Organizzazione e svolgimento degli esami scolastici finali degli allievi del Convitto maschile (in alcuni casi degli allievi di entrambi i sessi) da tenersi in forma privata, relativamente agli anni scolastici dal 1868 - 1869 al 1900 - 1901 (1858 - 1901): corrispondenza, note delle spese sostenute, lettere di convocazione e di avviso, inviti a stampa e risposte, programmi degli esami, programmi dei saggi, articoli pubblicati sulla stampa cittadina.

Si segnalano opuscoli e documenti a stampa con programmi, saggi d'esame e discorsi d'occasione:

- prospetti e programmi per il pubblico saggio o esame finale dell'anno scolastico;
- due esemplari dell'opuscolo a stampa: "Sull'efficacia della parola nel sordo già muto. Discorso del sacerdote cavaliere Giulio Tarra rettore del Pio istituto per i sordo-muti poveri di campagna, a chiusura del saggio pubblico degli allievi del Convitto maschile in Milano. Il 17 maggio 1888";
- un esemplare dell'opuscolo a stampa: "Ai benefattori e protettori dell'Opera pia. Ricordo del Pio istituto per i sordomuti poveri di campagna e del saggio dei loro studi dato dal Convitto maschile in via Galvani n. 2 il giorno 17 maggio 1888";
- tre esemplari dell'opuscolo a stampa: "Ai benefattori e protettori dell'Opera pia. Saggio scolastico dato dagli allievi del Convitto maschile per i sordomuti poveri di campagna in occasione dell'inaugurazione del monumento al benemerito rettore sacerdote cavaliere Giulio Tarra. 10 giugno 1890";
- un esemplare dell'opuscolo a stampa: "Festa in omaggio ai benefattori e protettori dell'Opera pia a chiusura dell'anno scolastico 1892";
- un esemplare dell'opuscolo a stampa: "Ai benefattori dei sordomuti poveri di campagna. Parole del sacerdote Luigi Casanova rettore e maestro del Pio istituto a chiusura dell'anno scolastico 1892";
- un esemplare dell'opuscolo a stampa: "République Française. Ministère de l'Intérieur. Institution Nationale des sourds-muets de Paris. Année scolaire 1893 - 1894" (Paris, Imprimerie G. Pelluard, 1894);
- quattro esemplari dell'opuscolo a stampa: "Festa in omaggio ai benefattori e protettori del Pio istituto per i sordomuti poveri di campagna a chiusura dell'anno scolastico 1894 - 95";
- tre esemplari dell'opuscolo a stampa: "Festa in omaggio ai benefattori e protettori del Pio istituto per i sordomuti poveri di campagna" (1896, 1898, 1901).

Sono presenti i seguenti giornali in cui sono pubblicati articoli sugli esami finali degli allievi del Convitto maschile del Pio istituto:

- "La perseveranza" (anno XIII, n. 4238, 19 agosto 1871);
- "La perseveranza" (anno XXXVII, n. 12846, 15 luglio 1895);
- "La perseveranza" (anno XXXVIII, n. 13126, 24 aprile 1896);
- "L'Italia reale. Corriere nazionale" (anno XXV, n. 113, 26-27 aprile 1898);
- "La sera" (anno VII, n. 110, 23 aprile 1898);
- "Il secolo" (anno XXXIII, n. 11611, 23 - 24 aprile 1898).

Si segnalano infine un telegramma di un senatore romano (1895) e tre buste affrancate (1898).

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria IV, fascicolo [non compilato]". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria IV, fascicolo V"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo III".*

*Segnatura antica: 12a*

*Classificazione: 1.2.2*

**Segnatura: pezzo n. 081**

**82**

***"Titolo 2. Classe 3. Categoria Disciplina. Polemiche. Allievi. Maestri. Artieri. Operai. Inservienti"***

*1920*

Documentazione in merito alla retribuzione di personale assistente del Convitto maschile.

Sono presenti quattro fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 3. Categoria Disciplina. Polemiche operai e inservienti" (1920): due istanze del Rettore per l'aumento di retribuzione e il ripristino di un sussidio a personale assistente del Convitto maschile.
- [2]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 3. Categoria Disciplina. Polemiche allievi": è presente la sola camicia originale d'archivio.
- [3]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 3. Categoria Disciplina. Polemiche maestri": è presente la sola camicia originale d'archivio.
- [4]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 3. Categoria Disciplina. Polemiche maestri d'officina": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe 2, cartella 7".*

*Segnatura antica: 13*

*Classificazione: 1.2.2*

**Segnatura: pezzo n. 082**

**83**

***"Titolo 2. Classe 3. Categoria Festività. Vacanze. Gite. Viaggi. Feste interne. Anniversari"***

*1854 - 1929*

Attività scolastica svolta all'interno del Convitto maschile del Pio istituto, con particolare riguardo all'organizzazione di feste interne e gite scolastiche, nonché ai provvedimenti attuati a favore degli allievi durante le vacanze estive.

Sono presenti quattro fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 3. Categoria Festività. Gite e viaggi" (1860 - 1929): corrispondenza e richieste di concorso alle spese per le "passeggiate ricreative e di istruzione" ordinarie e straordinarie degli allievi del Convitto maschile.

Corrispondenza con alcune compagnie ferroviarie (Strade ferrate lombardo-venete, Società ferroviaria dell'Alta Italia, Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo) relativa a concessioni speciali per la riduzione o la semigratuità delle spese di viaggio. Tra le diverse destinazioni delle gite si segnalano: Versago, Lecco, Como, Monte Barro, Saronno, Magenta, Canonica al Lambro, Venegono Superiore, Monza.

2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 3. Categoria Festività. Vacanze" (1854 - 1929): corrispondenza riguardante le spese sostenute dal Pio istituto per le necessità e il mantenimento degli allievi del Convitto maschile nel periodo delle vacanze (sostegno economico alle famiglie degli allievi che ritornano presso i genitori, assistenza economica per gli alunni orfani, organizzazione dei soggiorni degli allievi presso la casa vacanze in località Zuccone a Tregasio, frazione di Triuggio); corrispondenza con alcune compagnie ferroviarie relativa ad agevolazioni sulle spese di viaggio da Milano a Monza.

3. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 3. Categoria Festività. Feste interne" (1892 - 1924): comunicazioni, avvisi e richieste di contributi relativi alla celebrazione presso il Pio istituto di festività diverse, tra cui ricorrenze sacre, somministrazione di sacramenti agli allievi (comunioni e cresime), feste patronali in onore di San Francesco di Sales protettore dei sordomuti, una visita dell'arcivescovo di Milano nel 1894.

Si segnalano inoltre un telegramma (1894) e un esemplare de "La perseveranza" (anno XXXVI, n. 12626, 2 dicembre 1894).

[4]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 3. Categoria Festività. Anniversari": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria IV, fascicolo III"; "titolo II, classe 8, cartella 40". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III [talvolta IV], fascicolo III"; "titolo II, classe 8, cartella 39 [talvolta 40]". Il terzo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe III, categoria II, fascicolo II"; "titolo II, classe II, categoria IV, fascicolo [non compilato]"; "titolo II, classe 8, cartella 32".*

*Segnatura antica: 14*

*Classificazione: 1.2.2*

**Segnatura: pezzo n. 083**

*Sottoserie 1.2.3*

## **Titolo 2.4**

*1853 - 1929*

Documentazione inerente al patrimonio di beni mobili del Convitto maschile del Pio istituto, alle forniture necessarie, alle condizioni igienico-sanitarie, alla manutenzione del giardino e dell'orto.

### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie le più ricorrenti sono: "titolo II, classe I, categoria IV"; titolo II, classe 9".

Consistenza: bb. 7

Numerazione: pezzi 84 - 90

---

**84**

### ***"Titolo 2. Classe 4. Categoria Inventario. Mobilio. Arredamento. Guardaroba"***

*1854 - 1912*

Corrispondenza e inventari riguardanti il patrimonio di beni mobili del Convitto maschile.

Sono presenti quattro fascicoli, di cui tre con camicie originali d'archivio:

[1]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Inventario. Mobilio" (1906 - 1908): due camicie d'ufficio prive di documentazione riguardanti rispettivamente la proposta del segretario di compilare l'inventario generale di tutti i beni mobili del Convitto maschile, in omaggio all'art. 23 e seguenti del regolamento amministrativo annesso alla legge 17 luglio 1890 sulle opere pie (1906), e la presentazione da parte del segretario dell'inventario generale del mobilio compilato nel 1908 (1908).

[2]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Inventario. Arredamento" (1866 - 1912): corrispondenza e istanze per forniture di nuove tende e altri elementi di arredo (1887 - 1912); inventari di oggetti, beni mobili ed effetti presenti nel Convitto maschile, confronti tra inventari di anni diversi, lettere di trasmissione, inventari e corrispondenza dell'economista (1866 - 1889).

[3]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Inventario. Guardaroba" (1854 - 1866): "Inventari degli effetti mobiliari, biancheria e vestiario, oggetti di istruzione, utensili da lavoro", etc. esistenti nel Convitto maschile, confronti tra inventari di anni diversi, corrispondenza e lettere di trasmissione dell'economista.

[4]. "Pio istituto dei sordo-muti poveri di campagna Milano. Via Luigi Galvani. Sobborgo di Porta Nuova. Inventario mobilio biancherie e vestiario. Dal dicembre 1887 al..." (1887 - 1906): registro di pagine 200 numerate (intitolazione ricavata dalle etichette presenti sul piatto) contenente l'inventario di mobilio, biancheria e vestiario di proprietà del Pio istituto esistenti nel locale di via Luigi Galvani 2 di Milano, dal dicembre 1887 al 1889, con integrazioni a matita senza data e una pagina inserta con inventario della sartoria datato 1906. È presente anche un registro non compilato.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria IV, fascicolo [non compilato/cartella 13]". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe I, categoria IV, fascicolo II"; "titolo II, classe 9, cartella 45". Il terzo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria IV, fascicolo II".*

*La busta originariamente conteneva due fascicoli di argomento non pertinente, ora conservati nell'unità 53.*

*Segnatura antica: 15*

*Classificazione: 1.2.3*

**Segnatura: pezzo n. 084**

**85**

***"Titolo 2. Classe 4. Categoria Manutenzione. Mobili. Locali. Riscaldamento. Illuminazione"***

*1905 - 1914*

Corrispondenza esigua relativa a forniture diverse per le necessità del Convitto maschile.

Sono presenti quattro fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Manutenzione. Locali" (1914): il medico chirurgo dottor Gildo Grancini propone l'acquisto di una pompa per disinfezioni al lisoformio per necessità igieniche .

[2]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Manutenzione. Illuminazione" (1905): il Rettore chiede l'autorizzazione all'acquisto di stoffe, addobbi e oggetti di illuminazione per le feste del Convitto maschile.

[3]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Manutenzione. Mobili": è presente la sola camicia originale d'archivio.

[4]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Manutenzione. Riscaldamento": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe 9, cartella 45". Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria IV, fascicolo [non compilato]" (a matita "cartella 12").*

*Segnatura antica: 16*

*Classificazione: 1.2.3*

**Segnatura: pezzo n. 085**



*"Titolo 2. Classe 4. Categoria Igiene. Medicine. Cure. Parrucchiere. Lavandaio"*

1856 - 1927

Documentazione sulle condizioni igienico-sanitarie all'interno del Convitto maschile e i provvedimenti rivolti alla salute degli allievi.

Sono presenti quattro fascicoli con camicie originali d'archivio:

[1]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Igiene. Medicine" (1863): il farmacista Ercole Polli, esercente in zona Carrobbio, propone di continuare a fornire medicinali al Convitto maschile (come fa dal 1859) a prezzi calmierati da banco con un ulteriore sconto del 30%; corrispondenza relativa.

[2]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Igiene. Cure e bagni" (1856 - 1920): corrispondenza, atti e pubblicazioni riguardanti le condizioni igienico-sanitarie dei locali del Pio istituto e le condizioni di salute degli allievi del Convitto maschile. Provvedimenti di carattere igienico sanitario volti a evitare l'insorgere di un'epidemia di colera. Corrispondenza, segnalazioni e provvedimenti in ordine a casi di tigna, scarlattina, febbre tifoidea. Provvedimenti volti a migliorare l'alimentazione degli alunni ammalati. Invio di alunni malati in colonie marine. Campagne di vaccinazione e rivaccinazione degli alunni e del personale del Convitto.

Relazione sullo stato di salute degli alunni che si trovano nel Convitto maschile di San Vincenzo in Prato (1856).

Atti e provvedimenti riguardanti epidemie di tigna (1858 - 1882).

Corrispondenza con medici riguardante visite presso il Pio istituto o nuovi risultati medico-scientifici per il recupero dell'udito.

Sono presenti svariati documenti a stampa, tra i quali si segnalano:

- invito a stampa "Associazione medica italiana. Comitato centrale provvisorio di Milano. Invito pel congresso costituente di Milano" (1862);

- manifesto a stampa della Giunta municipale della città di Milano: avviso ai cittadini contro il diffondersi del colera (5 agosto 1865);

- opuscolo a stampa: "Proposta di regolamento pei casi di invasione del cholera morbus o di altre simili malattie" ([1865], pp. 20 num.);

- opuscolo a stampa: "Istruzioni sugli espurghi precauzionali e sulle disinfezioni in caso di epidemia" (colerica) (Milano, Tipografia Luigi di Giacomo Pirola, 1883, pp. 10 num.).

[3]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Igiene. Parrucchiere": è presente la sola camicia originale d'archivio.

[4]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Igiene. Lavandaio" (1862 - 1927): servizio di lavanderia ("lavatura e spurgo della biancheria") per il Convitto maschile (corrispondenza, contratti di appalto, richieste di rinnovo di contratto, deliberazioni, listini prezzi, estratti conto spese, corrispondenza con i diversi lavandai succedutesi negli anni, reclami).

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo IV". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo IV"; "titolo II, classe I, categoria III, fascicolo I"; "titolo II, classe I, categoria III, fascicolo II"; "titolo II, classe 4, cartella 12". Il quarto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe IV, categoria I, fascicolo II"; "titolo II, classe I, categoria V, fascicolo II"; "titolo II, classe 9, cartella 51".*

*Segnatura antica: 17*

*Classificazione: 1.2.3*

**Segnatura: pezzo n. 086**

**87**

***"Titolo 2. Classe 4. Categoria Ortaglia. Ortolano. Piantagioni. Irrigazioni"***

*1853 - 1911*

Creazione e manutenzione del giardino e dell'orto annessi al Convitto maschile del Pio istituto.

Sono presenti due fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Ortaglia. Piantagioni" (1853; 1884 - 1903; 1911): creazione dell'ortaglia mediante trasformazione di un prato irriguo in viali, giardino e orto; contratto di appalto con Berti Ettore; autorizzazioni per la sistemazione dell'area a orto e giardino e corrispondenza relativa (1884 - 1887). Rendiconti economici dell'ortaglia del Pio istituto (spese di mantenimento e ricavi dalla vendita di ortaggi). Impianto di filari di pioppi lungo il muro di cinta del Convitto, abbattimento di piante per rendere idoneo il cortile alla pratica della ginnastica e alla ricreazione degli alunni, spese per opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Si segnalano: un disegno a colori con sistemazione di orto e giardino [1884]; un depliant illustrato dello Stabilimento orticolo Berti Ettore [1885]; tre disegni di cancellate e recinzioni in ferro (1893).

[2]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Ortaglia. Irrigazione": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria II, fascicolo III".*

*Segnatura antica: 18*

*Classificazione: 1.2.3*

**Segnatura: pezzo n. 087**

**88**

***"Titolo 2. Classe 4. Categoria Trattamento. Provviste diverse"***

*1855 - 1928*

Acquisto e fornitura di provviste per le necessità del Convitto maschile: divise e capi di abbigliamento degli alunni, biancheria in genere, letti, coperte, attrezzature da ufficio e cucina, mobilio, vitto, acqua e combustibili, etc.

Sono presenti tre fascicoli, due dei quali con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Trattamento. Provviste diverse. Guardaroba" (1864 - 1925): corrispondenza, preventivi, fatture e atti riguardanti l'acquisto e la fornitura di panni e tessuti per confezionare divise

e capi di abbigliamento per gli alunni, di coperte, di tele per capi di biancheria (lenzuola e tovaglie), di monogrammi per le divise, etc.

Si segnalano:

- un disegno su carta della divisa per gli alunni [1902];
- due monogrammi in metallo per i berretti dalla divisa (1903);
- "Catalogo speciale per amministrazioni ed opere pie": depliant pubblicitario a stampa delle Premiate fabbriche di telerie e tovaglierie E. Frette & C. di Monza con campioni di tessuti (1904). Sono presenti i seguenti campioni di tessuto: fustagno marrone (un campione, 1866), panno nero (due campioni, 1871), panno grigio (due campioni, 1898), stoffa grigia (due campioni, 1901), panno blu (quattro campioni, 1902), stoffa grigia (tre campioni, 1923).

2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Trattamento. Provviste diverse. Mobilio" (1855 - 1910): corrispondenza, preventivi, fatture e atti riguardanti la costruzione di un armadio per archivio, l'acquisto di una macchina da scrivere per usi amministrativi, l'acquisto di una cucina economica, gli acquisti ripetuti di letti a rete metallica in sostituzione dei letti a pagliericcio (dal 1855 al 1903 vi fu un programma di riforma di tutti i letti del Pio istituto), l'acquisto di coperte di lana per il dormitorio o stoffe per confezionare coperte.

Si segnalano un campione di stoffa per coperte (1867) e un disegno di armadio per archivio (1910).

3. Ventitre prospetti contabili (conti consuntivi) dal 1906 al 1928 intestati "Riassunto delle spese domestiche del Convitto maschile del Pio istituto sordo muti poveri di campagna dell'anno [...]" (1906 - 1928): ciascun prospetto riporta mensilmente l'indicazione delle spese relative a vitto, lumi, combustibili, personale inserviente, medicinali, istruzione ed educazione, officine diverse, attrezzi diversi, manutenzione mobilio, guardaroba in genere, spese personali, spese di culto, ricreazione, acqua potabile e locali, ortaglia, spese diverse.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe I, categoria IV, fascicolo I" (in rosso "cartella 21"); "titolo II, classe 9, cartella 45". Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria IV, fascicolo I" (in rosso "cartella 21").*

*Segnatura antica: 19a*

*Classificazione: 1.2.3*

**Segnatura: pezzo n. 088**

**89**

***"Titolo 2. Classe 4. Categoria Trattamento. Dietetico e vitto. Provviste diverse. Appalto generi vitto. Combustibile"***

*1854 - 1929*

Acquisto e fornitura di provviste per le necessità del Convitto maschile: generi alimentari, materiale di cancelleria, libri, oggetti scolastici, attrezzi e materiali diversi per le officine del Convitto, materiali per l'illuminazione, il riscaldamento e le necessità di cucina.

Sono presenti quattro fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Trattamento. Provviste diverse" (1854 - 1903): corrispondenza, preventivi,

richieste, offerte e atti diversi riguardanti l'acquisto di materiale di cancelleria, libri, oggetti scolastici per uso del Convitto maschile; l'acquisto di una "macchinetta elettrica" da usarsi nei casi di paresi soprattutto delle corde vocali; la proposta di assicurare i vetri della sede del Pio istituto; le richieste e gli acquisti di attrezzi e materiali diversi per le officine del Convitto.

Un sottofascicolo contiene due cataloghi dei libri esistenti presso il Convitto maschile e alcune lettere e provvedimenti riguardanti la biblioteca (1870 - 1891).

2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Trattamento. Appalto generi alimentari" (1917 - 1925): atti e corrispondenza relativi all'adesione, nel 1918, del Pio istituto all'Azienda consorziale dei consumi del Comune di Milano (1917 - 1920). Corrispondenza e atti riguardanti la fornitura di generi alimentari per le necessità del Convitto maschile (1924 - 1925).

È presente lo statuto dell'Azienda consorziale dei consumi del Comune di Milano (1917).

3. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Trattamento. Combustibile" (1864 - 1929): corrispondenza e atti riguardanti acquisti e fornitura di materiali per l'illuminazione, il riscaldamento e le necessità di cucina del Convitto maschile (legna da ardere, gas e carbone coke). Corrispondenza, offerte, listini prezzi di alcune società fornitrici di carboni.

Sono presenti un opuscolo a stampa con lo Statuto della Società cooperativa milanese per il gas (1891) e il depliant a stampa "Regolatori Stott per la pressione ed il consumo del gaz" (1890).

[4]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 4. Categoria Trattamento. Dietetico e vitto": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe I, categoria IV, fascicolo I o II" (in rosso "cartella 12"). Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe 9, cartella 46". Il terzo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe I, categoria IV, fascicolo I" (in rosso "cartella 12"); "titolo II, classe 9, cartella 45".*

*Segnatura antica: 19b*

*Classificazione: 1.2.3*

**Segnatura: pezzo n. 089**

**90**

### ***Appalti per forniture***

*1899 - 1923*

Appalti per la fornitura di generi alimentari a favore del Convitto maschile del Pio istituto.

È presente un fascicolo:

1. Documentazione relativa agli appalti per la fornitura di carni e salumi, latte, vino, pane e farine (1899 - 1923): carteggio, corrispondenza, inviti a fornitori, offerte per partecipazione al bando di gara, contratti, appunti e tabelle comparative delle offerte presentate, processi verbali di sedute della Commissione, atti e pareri dell'autorità tutoria, etc.

Gli appalti sono annuali o biennali (esperiti per licitazione privata nel caso delle salumerie, a trattativa privata per il servizio del latte, vino, pane e carni).

*Busta*

*Note:*

*Si segnalano le seguenti classificazioni: "titolo II, classe I, categoria V, fascicolo III"; "titolo II, classe I, categoria IV, fascicolo [non compilato]"; "titolo II, classe 9, cartella 48"; "titolo II, classe 9, cartella 49".*

*Documentazione originariamente conservata in una busta di recupero recante un'etichetta moderna dorsale con l'indicazione "502".*

*Classificazione: 1.2.3*

**Segnatura: pezzo n. 090**

## *Sottoserie 1.2.4*

### **Titolo 2.5**

1854 - 1928

Documentazione concernente l'esercizio del culto e alcuni aspetti dell'attività religiosa che si svolgeva nell'oratorio del Convitto maschile del Pio istituto.

#### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie le più ricorrenti sono: "titolo II, classe III, categoria I"; "titolo II, classe III, categoria II".

Consistenza: bb. 3

Numerazione: pezzi 91 – 93

---

#### **91**

##### ***"Assegno di Sante Messe"***

1854 - 1898

Documentazione riguardante la concessione al Pio istituto di assegni vari di messe non adempiute, da parte di diversi luoghi pii tra cui l'Amministrazione dell'Ospizio Triulzi e dei due Orfanotrofi, l'Amministrazione della defunta marchesa Barbara Vaini vedova Salazar, l'Amministrazione dell'Ospitale maggiore e dei Luoghi pii uniti di Milano, la Parrocchia prepositurale di Santa Maria della Scala in San Fedele e sussidiaria di San Protaso, l'Amministrazione dei Luoghi pii elemosinieri ed uniti di Milano, la Congregazione di carità di Milano, l'Opera pia Visconti di Modrone (1).

Sono presenti tredici fascicoli:

- [1]. Corrispondenza relativa ad assegni di messe concessi dall'Amministrazione dell'Ospizio Triulzi e dei due Orfanotrofi su messe inadempite (1855).
- [2]. Corrispondenza relativa ad assegni di messe concessi dall'Amministrazione dell'Ospizio Triulzi e dei due Orfanotrofi su messe inadempite (1856).
- [3]. Corrispondenza relativa ad assegni di messe concessi dall'Amministrazione dell'Ospizio Triulzi e dei due Orfanotrofi su messe inadempite (1856).
- [4]. Corrispondenza relativa ad assegni di messe concessi dall'Amministrazione dell'Ospizio Triulzi e dei due Orfanotrofi su messe inadempite (1857 - 1859).
- [5]. Promemoria di un notaio e decisioni della Commissione concernenti la localizzazione di quattrocento messe presso l'oratorio del Pio istituto, disposte nel testamento della defunta marchesa Barbara Vaini vedova Salazar (1865).
- [6]. Corrispondenza relativa ad assegni di messe concessi dall'Amministrazione dell'Ospitale Maggiore e dei Luoghi pii uniti di Milano sugli arretrati di messe di legati acconsentendo alle dispense e riduzioni che l'Arcivescovo vorrà concedere (1855 - 1856).
- [7]. Corrispondenza relativa ad assegni di messe concessi dall'Amministrazione dell'Ospitale Maggiore e dei Luoghi pii uniti di Milano sugli arretrati di messe di legati acconsentendo alle dispense e riduzioni che l'Arcivescovo vorrà concedere (1856 - 1858).

[8]. Corrispondenza relativa all'obbligo di messe presso Pio istituto e prospetti annuali delle Messe da celebrarsi presso il Convitto maschile dei sordomuti poveri di campagna, in relazione agli ottenuti assegni e alle riduzioni concesse dalla Curia (1855 - 1868). Il sacerdote Giulio Tarra ha il vincolo di trecento messe all'anno che vengono poi ridotte dall'Arcivescovo.

[9]. Corrispondenza relativa ad assegni di messe concessi dalla Parrocchia prepositurale di Santa Maria della Scala in San Fedele e sussidiaria di San Protaso in Milano provenienti dal legato pio Giovan Battista Visconti (1864 - 1869).

[10]. Corrispondenza relativa ad assegni di messe concessi dall'Amministrazione dei Luoghi pii elemosinieri ed uniti di Milano, provenienti da legati vari (1855 - 1868).

[11]. Corrispondenza relativa ad assegni di messe concessi (o non concessi) dalla Congregazione di carità di Milano con facoltà di chiederne e ottenere la riduzione (1870 - 1875).

[12]. Corrispondenza relativa ad assegni di messe concessi dall'Opera pia Visconti di Modrone (1854 - 1897).

[13]. Due prospetti recanti le messe assegnate a Luigi Casanova e Ettore Bellani nel 1898 (1898):  
- "Prospetto delle messe da celebrarsi nel 1898 nell'oratorio del Convitto maschile dei sordo muti a cura del signor rettore don Luigi Casanova, come dall'incarico avuto dalla Commissione con lettera 20 novembre 1881";  
- "Prospetto delle messe da celebrarsi nel 1898 nell'oratorio del Convitto maschile dei sordo muti a cura del reverendo sacerdote don Ettore Bellani [...]".

*Busta*

*Note:*

*I fascicoli dal quarto al dodicesimo fascicolo recano la classificazione: "titolo II, classe III, categoria I".*

*Documentazione originariamente conservata in una busta di recupero con etichetta dorsale moderna recante l'indicazione a pennarello blu: "20. Assegno di Sante Messe".*

*La presente busta conteneva anche documentazione relativa all'acquisto di oggetti per uso dell'oratorio annesso al Convitto (1863), ora collocata nell'unità 93, fascicolo 2.*

*1. Dall'inadempimento di legati di messe e di altri sacri uffici, che erano a carico dei patrimoni di diversi Luoghi pii, risultavano delle giacenze, costituite dal complesso delle relative elemosine. Le Amministrazioni dei Luoghi pii erano in dovere di versare queste cifre alla Curia arcivescovile che, dietro istanza, poteva devolverle ad altri istituti. I Luoghi pii disponevano quindi ogni anno di somme derivanti dai residui delle elemosine dipendenti da legati di culto o altri sacri uffici risultanti inadempiti e da messe non celebrate.*

*L'Istituto dei sordomuti rivolgeva istanze per la devoluzione a proprio favore di questi assegni sugli arretrati di messe, che generalmente le diverse Amministrazioni dei Luoghi pii concedevano con la facoltà di chiederne la riduzione, cioè acconsentendo anche alle dispense e riduzioni che la Curia arcivescovile avrebbe concesso.*

*L'Arcivescovo concedeva al Pio istituto i fondi disponibili presso i Luoghi pii per mancata celebrazione di messe e generalmente riduceva di un centesimo (per esempio da 400 a 40) le messe da celebrarsi presso il Pio istituto.*

*La duchessa, poi il duca Visconti di Modrone, poi l'Opera pia concedevano ogni anno cinquecento messe al Pio istituto e la facoltà di chiederne dispensa "onde erogare l'elemosina in sollievo alle spese di culto" (1891). Ogni anno la Curia arcivescovile riduceva a settanta le cinquecento messe assegnate dall'Opera pia Visconti di Modrone al Pio istituto (si veda il fascicolo 12).*

*Segnatura antica: [20]*

*Classificazione: 1.2.4*

**Segnatura: pezzo n. 091**

**92**

***"Titolo 2. Classe 5. Categoria Culto. Assegni di Messe. Funzioni sacre. Dispense"***

*1856 - 1928*

Documentazione inerente ad alcuni aspetti dell'attività religiosa svolta nell'oratorio del Convitto maschile: celebrazioni di messe con amministrazione dei relativi assegni di messe, cerimonie e funzioni di carattere liturgico.

Sono presenti tre fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 5. Categoria Culto. Assegni di sante messe" (1867- 1923): prospetti delle messe da celebrarsi nell'oratorio del Convitto maschile in adempimento a legati, disposizioni testamentarie, assegni di messe, etc. e corrispondenza relativa; corrispondenza con l'Opera pia Visconti di Modrone riguardante la corresponsione di un sussidio annuale in sostituzione dell'antico assegno di messe (1899 - 1918).

2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 5. Categoria Culto. Funzioni sacre" (1856 - 1928): corrispondenza e atti inerenti alla somministrazione dei sacramenti della comunione e della cresima agli allievi del Convitto maschile; corrispondenza relativa a cerimonie e funzioni tenutesi in occasione delle esequie di persone legate al Pio istituto.

[3]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 5. Categoria Culto. Dispense": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe III, categoria I, fascicolo I [o IV]"; "titolo II, classe III, categoria I, fascicolo V"; "titolo II, classe 12, cartella 64". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe III, categoria II, fascicolo II"; "titolo I, classe VIII, categoria I, fascicolo I".*

*Segnatura antica: 20a*

*Classificazione: 1.2.4*

**Segnatura: pezzo n. 092**



**"Titolo 2. Classe 5. Categoria Culto. Oratorio del Convitto maschile. Spese di culto. Arredi"**

1855 - 1917

Documentazione riguardante l'esercizio del culto nell'oratorio del Convitto maschile del Pio istituto e forniture di materiali per le attività liturgiche.

Sono presenti due fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 5. Categoria Culto. Oratorio del Convitto maschile" (1855 - 1865): corrispondenza e atti riguardanti privilegi e facoltà diverse concesse dalle autorità ecclesiastiche all'oratorio del Convitto maschile, intitolato alla Maria Vergine Immacolata.

La prima concessione risale al 1855, quando l'Arcivescovo di Milano accordò all'oratorio la facoltà di una messa quotidiana. Il 28 marzo 1865 il pontefice Pio IX, con decreto indirizzato al conte Paolo Taverna, rinnovò di un decennio le facoltà per l'esercizio del culto nell'oratorio del Convitto.

Si segnalano: una pergamena recante il decreto del pontefice Pio IX (28 marzo 1865); cinque esemplari del volantino a stampa recante il testo di un'orazione a San Francesco di Sales, protettore dei sordomuti (1856); vari documenti originali della Cancelleria arcivescovile.

2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 5. Categoria Culto. Spese di culto e arredi" (1863; 1878 - 1917): corrispondenza e documenti contabili relativi all'acquisto di materiali per il culto, arredi e paramenti sacri per le necessità dell'oratorio del Convitto.

Si segnala la presenza di richiesta e rilascio d'autorizzazione per l'acquisto di un piviale con stola e un messale ambrosiano per uso dell'oratorio annesso al Convitto (1863) (1).

*Busta**Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe III, categoria II, fascicolo I". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe I, categoria IV, fascicolo II"; "titolo I, classe 9, cartella 45"; "titolo I, classe III, categoria I, fascicolo VI".*

*1. La presente documentazione era originariamente conservata nell'unità 91.*

*Segnatura antica: 21*

*Classificazione: 1.2.4*

**Segnatura: pezzo n. 093**

Sottoserie 1.2.5

## **Titolo II.5**

1855 - 1932

Documentazione riguardante il sacerdote Giulio Tarra (25 aprile 1832 - 10 giugno 1889), primo rettore del Pio istituto dal 1855 al 1889, con particolare riferimento alla sua morte e alle onoranze postume.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca la classificazione di epoca antecedente: "titolo II, classe II, categoria II".

Consistenza: b. 1

Numerazione: pezzo 94

---

**94**

*"Titolo II. Classe 5. Categoria Personale dimesso. Rettore Tarra (morte = funebri). Onoranze postume"*

1855 - 1932

Documentazione riguardante Giulio Tarra, primo rettore del Pio istituto dal 1855 al 1889, con particolare riferimento alla sua morte e alle onoranze postume.

Sono presenti quattro fascicoli, di cui uno con camicia originale d'archivio:

1. Corrispondenza e atti riguardanti la traslazione nel famedio di Milano, in data 25 aprile 1932, dei resti di Giulio Tarra (1932).

2. "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo II. Convitto maschile. Classe II. Istruzione ed educazione. Categoria II. Personale in servizio. Fascicolo I. Rettore" (1889 - 1890): corrispondenza e atti relativi alle esequie di Giulio Tarra.

Si segnalano: sedici telegrammi di condoglianze; l'indicazione dell'ordine del convoglio funebre; l'avviso a stampa della morte; numerosi biglietti e messaggi di condoglianze (alcuni in buste affrancate); numerosi biglietti da visita e messaggi di ringraziamento (in buste talora affrancate, alcuni in lingua francese) per il dono di un volume in ricordo di Giulio Tarra e per l'invito alla cerimonia di commemorazione (1890); corrispondenza riguardante l'inaugurazione nel 1890 di un monumento commemorativo di Giulio Tarra; tre riproduzioni fotografiche del monumento (busto in marmo su piedistallo).

Sono presenti i seguenti giornali in cui furono pubblicati la notizia della scomparsa del Rettore e articoli commemorativi:

- "La lega lombarda" (anno IV, n. 155, 11 - 12 giugno 1889);
- "L'osservatore cattolico" (anno XXVI, n. 133, 11 - 12 giugno 1889);
- "Il secolo. Gazzetta di Milano" (anno XXIV, n. 8326, 10 - 11 giugno 1889);
- "Il secolo. Gazzetta di Milano" (anno XXIV, n. 8328, 12 - 13 giugno 1889);
- "Il secolo. Gazzetta di Milano" (anno XXIV, n. 8329, 13 - 14 giugno 1889);
- "Il pungolo. Corriere di Milano" (anno XXX, n. 158, 10 - 11 giugno 1889);

- "Il pungolo. Corriere di Milano" (anno XXX, n. 159, 11 - 12 giugno 1889);
- "Il pungolo. Corriere di Milano" (anno XXX, n. 160, 12 - 13 giugno 1889);
- "L'Italia" (anno V, n. 158, 10 - 11 giugno 1889);
- "L'Italia" (anno V, n. 159, 11 - 12 giugno 1889);
- "Gazzetta nazionale" (anno VI, n. 1826, 10 - 11 giugno 1889; due esemplari);
- "Corriere della sera" (anno XIV, n. 158, 10 - 11 giugno 1889);
- "Corriere della sera" (anno XIV, n. 160, 12 - 13 giugno 1889);
- "Corriere della sera" (anno XIV, n. 161, 13 - 14 giugno 1889);
- "La Lombardia. Giornale del mattino" (anno XXXI, n. 159, 11 giugno 1889);
- "La Lombardia. Giornale del mattino" (anno XXXI, n. 161, 13 giugno 1889);
- "L'illustrazione popolare" ( volume XXVI, n. 29, 21 luglio 1889);
- "Il bene" (anno I, n. 26, 22 giugno 1889).

3. Corrispondenza e atti riguardanti la pubblicazione di una memoria biografica in omaggio al defunto Giulio Tarra, edita in occasione del primo anniversario della sua morte (1889 - 1890).

Sono presenti un esemplare dell'opuscolo a stampa e una bozza, con materiali preparatori e copie dei giornali su cui furono pubblicati gli annunci funebri riportati nell'opuscolo.

4. Corrispondenza e atti riguardanti l'attività di Giulio Tarra all'interno del Pio istituto di cui fu nominato rettore nel 1855 (1855 - 1889).

Si segnala la presenza di una busta recante l'annotazione "Corrispondenza riservata" contenente relazioni e corrispondenza di Giulio Tarra relativi a uno scandalo a sfondo sessuale in cui furono implicati alcuni allievi del Pio istituto durante le vacanze nella casa di Zaccone (1872).

*Busta*

*Note:*

*Il terzo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo I"; "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo I".*

*Segnatura antica: 22*

*Classificazione: 1.2.5*

**Segnatura: pezzo n. 094**

*Sottoserie 1.2.6*

## **Titolo 2.6**

*1872 - 1929*

Documentazione riguardante la gestione delle officine di lavoro del Pio istituto e l'acquisto di forniture.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca svariate classificazioni di epoca antecedente, tra le quali figurano: "titolo II, classe II, categoria IV"; "titolo II, classe I, categoria IV"; "titolo II, classe 9".

Consistenza: b. 1

Numerazione: pezzo 95

---

**95**

***"Titolo 2. Classe 6. Categoria Rendiconti. Inventari. Prospetti. Macchine. Mobili. Attrezzi. Arredamento. Materie prime"***

*1872 - 1929*

Documentazione riguardante la gestione delle diverse officine di lavoro del Pio istituto, le attività svolte e l'acquisto di forniture.

Sono presenti quattro fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 6. Categoria Rendiconti. Macchine. Mobili. Attrezzi" (1872 - 1922): corrispondenza relativa all'acquisto di macchine da cucire (1872 - 1912). Donazione dell'Opera pia Kramer al Pio istituto di due macchine da cucire Singer per uso dell'officina di sartoria e del guardaroba (1922).
2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 6. Categoria Rendiconti. Materie prime" (1883 - 1919): corrispondenza e atti riguardanti l'acquisto di cuoio, pellame, ferri e attrezzi per l'officina di calzoleria, e l'acquisto di legname per le officine di falegnameria.
3. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 6. Categoria Rendiconti. Andamento" (1879 - 1915): corrispondenza e atti riguardanti l'organizzazione e l'andamento delle diverse officine del Pio istituto. In particolare sono trattati i seguenti temi: riduzione dell'officina di tessitoria; ipotesi per l'impianto di una tipografia; fornitura alla Piccola casa di San Giuseppe in via Cesare da Sesto 5 di opere in legno (serramenti e altro) realizzati dall'officina di falegnameria (è presente un disegno dei serramenti, [1880]); denunce di alcune irregolarità riscontrate soprattutto nell'officina di falegnameria; verifiche e controllo sull'andamento, sulla produzione e sulle spese delle officine; provvedimenti in merito al controllo sull'operato delle officine.
4. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 2. Classe 6. Categoria Rendiconti. Inventari. Prospetti" (1900 - 1929): atti e corrispondenza relativi alla contabilità delle officine dal 1900 al 1928 (con lacune). Resoconti economici annuali

("Prospetto dimostrativo della produzione delle officine") corredati da inventari dei beni giacenti presso le singole officine e dal conto profitti e perdite.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria IV, fascicolo I"; "titolo II, classe 9, cartella 45". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe I, categoria III, fascicolo I"; "titolo II, classe I, categoria IV, fascicolo I [o cartella 12]"; "titolo II, classe 9, cartella 45". Il terzo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria IV, fascicolo I"; "titolo II, classe I, categoria IV, fascicolo I"; "titolo II, classe 11, cartella 60". Il quarto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe IV, categoria II, fascicolo IV"; "titolo II, classe 11, cartella 60".*

*Segnatura antica: 20 (già coperto da etichetta, ora mancante), 23 su etichetta bianca*

*Classificazione: 1.2.6*

**Segnatura: pezzo n. 095**

## **Titolo II.6**

1860 - 1931

Documenti riguardanti il personale del Pio istituto, con particolare riguardo all'erogazione di gratificazioni e sussidi, al trattamento economico e previdenziale, ai regolamenti e alle piante organiche.

Si segnala la presenza di una serie separata di Fascicoli del personale (titolo II, classe II).

### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie le più ricorrenti sono: "titolo II, classe II, categoria II"; "titolo II, classe II, categoria III".

Consistenza: bb. 3

Numerazione: pezzi 96 - 98

---

### **96**

#### ***"Titolo II. Classe 6. Categoria Gratificazioni. Trattamenti. Sussidi"***

1864 - 1931

Contabilità del personale dipendente del Pio istituto, con particolare riguardo all'erogazione di sussidi e provvidenze economiche straordinarie. Si segnala la presenza di un fascicolo personale di un inserviente ex allievo.

Sono presenti dieci fascicoli:

1. Corrispondenza e prospetti riguardanti la contabilità del personale (1903 - 1931). I numerosi prospetti sono relativi a stipendi, caroviveri, servizio attivo, assegni, pensioni, sussidi, pianta organica, etc.

Si segnala la presenza del "Bollettino amministrativo della R. Prefettura di Milano" (anno X, nn. 3 - 4, 1928).

[2]. Corrispondenza relativa all'erogazione di sussidi da parte del Pio istituto a favore di comitati locali per i bisogni della guerra, quali il Comitato di soccorso per le famiglie dei richiamati in guerra di Mediglia e il Comitato generale di assistenza civile di Muggiò (1915).

[3]. Corrispondenza relativa alla concessione di sussidi speciali alla vedova del maestro Giovanni Picozzi (1911 - 1914).

4. Corrispondenza relativa alla concessione di sussidi annuali alla signora Tecla Penati, sorella di Luigi Penati, segretario del Pio istituto (1906 - 1919).

[5]. Corrispondenza relativa all'assegnazione annuale dei fondi per le feste natalizie: trattamenti in panettoni e dolci per i due Convitti e gratificazioni e mance al personale (1888 - 1909).

[6]. "Mancie natalizie e assegni di fine anno" (1908 - 1919): corrispondenza e minute relative alla concessione di mance e sussidi natalizi, lettere di richiesta sussidi, lettere di ringraziamento indirizzate a medici e consulenti per l'opera prestata a favore del Pio istituto, provvedimenti di fine anno, assegnazione annuale dei fondi per le feste natalizie (trattamenti in panettoni e dolci per i due convitti e gratificazioni e mance al personale).

[7]. Corrispondenza e prospetti contabili relativi alla concessione al personale del Pio istituto di un'indennità straordinaria durante il periodo dell'Esposizione di Milano del 1906 (1906).

[8]. Atti relativi alla celebrazione, in forma pubblica, del cinquantesimo anno della fondazione del Pio istituto nei giorni 21-22-23 febbraio 1904 (1904): corrispondenza, inviti, programma a stampa della festa, etc. Corrispondenza e prospetti contabili relativi alla concessione al personale dipendente di una gratificazione straordinaria in occasione del cinquantesimo anniversario della sua fondazione. Si segnalano due cartoline postali e due cartoline illustrate affrancate (1904).

9. Corrispondenza e atti riguardanti i "trattamenti di fine anno" (1876 - 1899): provvedimenti adottati e provvidenze concesse in occasione delle feste natalizie (mance natalizie ai dipendenti, panettoni e dolci agli allievi di entrambi i Convitti); messaggi di auguri e di ringraziamento. Si segnala la presenza di un listino prezzi della pasticceria Cova (s.d.).

[10]. Fascicolo personale di Giovanni Canziani, sordomuto inserviente del Pio istituto (1864 - 1896): corrispondenza e atti riguardanti l'accoglimento nel Pio istituto come allievo, il lavoro prestato come inserviente, i ricoveri in ospedali diversi tra cui il Manicomio provinciale di Milano in Mombello, la concessione di sussidi dopo la dimissione dal Pio istituto.

*Busta*

*Note:*

*Il secondo e terzo fascicolo recano la classificazione: "titolo II, classe 6, cartella 23". Il quarto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo [non compilato], (cartella 22)"; "titolo II, classe 6, cartella 23". Il quinto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo V, (cartella 22)"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo [non compilato]. Il sesto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo [non compilato]"; "titolo II, classe 6, cartella 23". Il settimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo [non compilato]", (cartella 22)". L'ottavo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria IV, fascicolo [non compilato], (cartella 28)". Il nono fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo V"; "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo V (cartella 22)". Il decimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo III".*

*Segnatura antica: 23*

*Classificazione: 1.2.7*

**Segnatura: pezzo n. 096**

**97**

***"Titolo II. Classe 6. Categoria Gratificazioni. Trattamenti. Sussidi. Caro viveri"***

*1860 - 1908*

Documentazione riguardante il personale dipendente del Pio istituto: regolamenti organici sul personale, regolamenti interni, piante organiche del personale, trattamento economico del personale docente e non docente addetto al Pio istituto, concessione di indennità straordinarie al personale.

Sono presenti quattordici fascicoli:

[1]. Atti e corrispondenza riguardanti la formazione e adozione del nuovo regolamento organico del personale e della nuova pianta organica (1906 - 1907).

Si segnalano: un dattiloscritto recante il "Regolamento organico. Regolamento pensioni e pianta organica del personale della Opera pia sordo muti poveri di campagna in Milano" (23 novembre 1906); una pagina de "La Lombardia" (anno 48, n. 10, 10 gennaio 1906).

[2]. Atti e corrispondenza riguardanti la formazione e approvazione dei nuovi regolamenti interni del 1907 (1903; 1906 - 1908). È presente, quale antecedente, il regolamento del 1903.

Si segnalano i seguenti opuscoli a stampa:

- "Pio istituto pei sordomuti poveri di campagna in Milano. Regolamenti interni" (Milano, Tipografia pontificia San Giuseppe, 1903);

- "Opera pia sordo muti poveri di campagna in Milano. Regolamenti interni" (Milano-Lodi, Società tipografica succ. Wimant, 1907; tre esemplari).

[3]. Corrispondenza relativa a inesattezze di dati e cifre esposte dal Rettore nel memoriale del 14 dicembre 1905 sul nuovo organico del personale docente; rimostranze e istanze dei maestri (1905 - 1906). È presente la nota a matita: "Errati apprezzamenti del Rettore e maestri sul personale di amministrazione".

[4]. Relazione di un consigliere della Commissione concernente l'assetto del personale dipendente e delle cariche direttive del Convitto maschile e problemi interni al Pio istituto (1888 - 1890).

[5]. Quattro sottofascicoli (1906):

- "Relazione al progetto di nuovo regolamento organico, nuovi regolamenti interni, modificazioni al regolamento del Luogo pio Caimi. 20 settembre 1906": relazione originale del segretario del Pio istituto.
- "Statuto regolamento organico e pianta organica del personale della Opera pia" (bozza di stampa).
- "Pio istituto sordo muti poveri. Regolamenti interni" (bozza di stampa).
- "Regolamento del Luogo pio Caimi" (bozza di stampa).

[6]. Prospetti dimostranti la trattenuta di metà importo dalla tassa di ricchezza mobile sugli stipendi del personale del Pio istituto e corrispondenza relativa (1870 - 1901).

[7]. Corrispondenza e prospetti riguardanti il trattamento economico del personale docente e non docente addetto al Pio istituto (1863 - 1902). Sono presenti diversi prospetti degli stipendi e stati di servizio del personale del Convitto maschile.

Si segnalano i seguenti opuscoli:

- "Notizie sul Regio istituto dei sordo-muti in Milano, pubblicate in occasione dell'Esposizione universale di Parigi 1878" (Milano, Tipografia Lamperti, 1877).

- "Città di Milano. Regolamento per le pensioni del personale insegnante nelle scuole comunali" (Milano, Tipografia Luigi di Giacomo Pirola, 1887).

- "Bollettino ufficiale del Ministero dell'istruzione pubblica" (anno XIX, parte I, n. 21, 25 maggio 1882), su cui risulta pubblicato lo statuto organico del Pio istituto.

- "Regolamento per le pensioni al personale dipendente dal Municipio di Milano" (Milano, Ditta tipografica Luigi di Giacomo Pirola, 1894).

È inoltre presente il documento a stampa: "Regio decreto con cui si approva un nuovo statuto organico pel'Istituto dei sordo-muti in Milano. 3 maggio 1863".

[8]. Corrispondenza riguardante gli aumenti degli stipendi dei maestri del Convitto maschile (1874 - 1892). Sono presenti numerosi prospetti degli stipendi, istanze e ringraziamenti.

[9]. Iscrizione degli impiegati del Convitto maschile di via Galvani 2 nelle liste elettorali del Comune di Milano (1864; 1870 - 1889). Elenchi del personale dipendente e corrispondenza relativa. È presente un certificato di nascita del 1864.

[10]. Istanze, ringraziamenti e corrispondenza relativi alla concessione di indennità straordinarie al personale dipendente (1881; 1885) (1).

[11]. Istanze, ringraziamenti e corrispondenza relativi alla concessione di indennità straordinarie al personale dipendente del Convitto maschile del Pio istituto (1860 - 1880). (2)

[12]. Corrispondenza con la Deputazione provinciale di Milano circa la non sequestrabilità degli stipendi degli impiegati delle pubbliche amministrazioni e delle opere pie (1880).

[13]. Istanze, ringraziamenti e corrispondenza relativi alla concessione di indennità straordinarie al personale dipendente del Convitto maschile del Pio istituto (1866 - 1870).

Opuscolo a stampa: "Relazione sul progetto di statuto e regolamento della Banca di credito agricolo di Lombardia" (Milano, Tipografia del Riformatorio del Patronato, 1870).



[14]. Corrispondenza e atti riguardanti il regolamento per il trattamento di riposo (pensioni) del personale addetto al Convitto maschile (1870 - 1871).

Sono presenti la "Pianta morale del personale dipendente dalla Commissione per l'educazione dei sordomuti di campagna", il regolamento delle pensioni e provvigioni per il personale in servizio presso il Convitto maschile, gli stati del personale.

Si segnala un esemplare del "Supplemento al giornale La Lombardia" (n. 40, 9 febbraio 1870).

*Busta*

*Note:*

*Il primo, secondo e terzo fascicolo recano la classificazione: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo [non compilato], (cartella 24)". Il quarto, nono e quattordicesimo fascicolo recano la classificazione: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo V". Il sesto, settimo, ottavo fascicolo recano la classificazione: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo V (cartella 23)". Il decimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo II". L'undicesimo fascicolo reca la classificazione: "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo V". Il dodicesimo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe VI, categoria II, fascicolo I". Il tredicesimo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo V"; "titolo II, classe II, categoria II, fascicolo V".*

*1. L'indennità del 1885 fu concessa a fronte dell'impegno e delle spese straordinarie sostenute dai maestri a seguito del trasloco del Convitto maschile nel nuovo fabbricato del Pio istituto.*

*2. L'indennità del 1880 fu concessa a fronte delle prestazioni speciali occorse in occasione del Congresso internazionale.*

*Segnatura antica: 24*

*Classificazione: 1.2.7*

**Segnatura: pezzo n. 097**

**98**

***"Titolo II. Classe 6. Categoria Gratificazioni. Trattamenti. Sussidi. Previdenza personale"***

*1892 - 1922*

Documentazione riguardante il personale dipendente del Pio istituto: regolamenti organici sul personale, regolamenti interni, piante organiche del personale, trattamento economico e previdenziale del personale docente e non docente.

Sono presenti tredici fascicoli:

[1]. L'Associazione del personale delle istituzioni pubbliche di beneficenza della Provincia di Milano ricorre alla Prefettura di Milano contro una deliberazione della Commissione avente per oggetto l'indennità e il caroviveri al personale (1921): corrispondenza e atti relativi.

[2]. Regolamenti interni e regolamento organico del personale (1919 - 1922): testi e corrispondenza relativi all'approvazione.

[3]. Corrispondenza e istanze relative all'aumento degli stipendi dei maestri del Convitto maschile (1892 - 1909).

Si segnala la presenza dell'opuscolo a stampa "Regolamento per le pensioni al personale dipendente dal Comune di Milano" (Milano, Stabilimento tipografico Sormani e Ghidini, 1900, pp. 18).

[4]. Riforma della pianta organica del personale del Convitto maschile e riduzione di due classi del Convitto maschile (1919 - 1920): istanze dei maestri, corrispondenza e provvedimenti relativi a pianta organica, regolamento e retribuzioni dei dipendenti.

[5]. Esonero dall'obbligo di provvedere all'assicurazione contro invalidità e vecchiaia per quella parte del personale cui il Pio istituto provvede al trattamento di riposo (1920): corrispondenza con il Ministero del lavoro e previdenza sociale.

[6]. Ordine del giorno della seduta dell'8 aprile 1920 della "Associazione fra il personale delle istituzioni di assistenza e beneficenza pubblica di Milano e provincia" a sostegno del personale del Pio istituto (1920).

[7]. Atti e corrispondenza riguardanti il "personale sotto le armi", cioè i dipendenti che prestarono servizio nell'esercito durante il periodo della prima guerra mondiale (1915 - 1917): richieste di esonero dal servizio militare per i maestri del Convitto maschile; corrispondenza relativa al trattamento economico di dipendenti richiamati alle armi e di maestri in servizio militare; disposizioni e norme sul trattamento del personale delle istituzioni di pubblica assistenza in servizio militare, richiamati alle armi e arruolati.

[8]. Richieste diverse inoltrate da maestri e personale di officina (1914 - 1916).

[9]. Istanze e corrispondenza riguardante aumenti di stipendio e la corresponsione dei decimi di stipendio maturati a tutto il 1911 (1911 - 1914).

[10]. Corrispondenza e provvedimenti riguardanti miglioramenti al personale del Convitto maschile (1907; 1910 - 1912): istanze per aumenti di stipendio inoltrate da maestri e personale di officina.

Si segnalano due esemplari dell'opuscolo a stampa: "Opera pia sordo muti poveri di campagna in Milano. Regolamenti interni" (Milano - Lodi, Società tipografica succ. Wilmant, 1907, pp. 24).

[11]. Corrispondenza e provvedimenti riguardanti miglioramenti al personale del Convitto maschile (1909 - 1911): istanze per aumenti di stipendio inoltrate dal personale (fascicolo antecedente del fascicolo 10).

[12]. Predisposizione e adozione del nuovo regolamento organico del personale e dei nuovi regolamenti interni (1894; 1902 - 1904): osservazioni, chiarimenti, corrispondenza e atti di approvazione, materiale preparatorio e bozze per la stampa.

Si segnalano i seguenti opuscoli a stampa:

- "Pio istituto pei sordomuti poveri di campagna in Milano. Regolamenti interni" (Milano, Tipografia pontificia San Giuseppe, 1903, pp. 24).

- "Regolamento organico per gli insegnanti del Comune di Milano. Deliberato dal Consiglio comunale nelle sedute 28, 29 novembre e 28 dicembre 1813 [...]" (Milano, Stabilimento tipografico Enrico Reggiani, 1894, pp. 8).

[13]. Trattenuta dell'imposta di ricchezza mobile sugli stipendi del personale (1905 - 1906): corrispondenza e atti relativi.

*Busta*

*Note:*

*Il primo e secondo fascicolo e i fascicoli dal quarto al nono recano la classificazione: "titolo II, classe 7, cartella 28". Il terzo e tredicesimo fascicolo recano la classificazione: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo [non compilato], (cartella 24)". Il decimo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo [non compilato]"; "titolo II, classe 7, cartella 28". L'undicesimo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, cartella [non compilato]"; "titolo II, classe II, categoria III, cartella 24". Il dodicesimo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe II, categoria III, fascicolo V"; "titolo II, classe II, categoria III, (cartella 23)".*

*Segnatura antica: 25*

*Classificazione: 1.2.7*

**Segnatura: pezzo n. 098**

*Sottoserie 1.2.8*

## ***Titolo II.7***

*1906 - 1931*

Documentazione inerente alla corresponsione degli stipendi e dell'indennità "caroviveri", con relativi aumenti e riduzioni, a diverse categorie del personale dipendente del Pio istituto.

### **Note**

Fino al 1921 la documentazione conservata in questa serie reca la classificazione: "titolo II, classe 6".

Consistenza: b. 1

Numerazione: pezzo 99

---

**99**

### ***"Titolo II. Classe 7. Categoria Organici"***

*1906 - 1931*

Corrispondenza e atti relativi alla corresponsione degli stipendi e dell'indennità (assegno) "caroviveri", con relativi aumenti e riduzioni, a diverse categorie del personale dipendente del Pio istituto (personale direttivo, personale docente, personale d'officina, inservienti).

Sono presenti in particolare: petizioni inoltrate da insegnanti e altri dipendenti per gli aumenti dello stipendio e del sussidio caroviveri; prospetti degli stipendi e delle indennità caroviveri; prospetti contabili e appunti relativi alla contabilità dei dipendenti; prospetti del personale addetto al Pio istituto con indicazione degli stipendi; piante organiche del personale; norme e disposizioni di carattere nazionale riguardanti gli stipendi e l'indennità caroviveri del personale delle opere pie.

Si segnalano inoltre:

- opuscolo a stampa: "Opera pia sordo muti poveri di campagna in Milano. Regolamento e pianta organica del personale. Regolamento pensioni e disposizioni transitorie" (Milano, Società tipografica succ. Wilmant, 1907, pp. 16);

- "Bollettino amministrativo della Regia prefettura di Milano" (anno V, n. 24, 1923).

*Busta*

*Note:*

*Fino al 1921 i fascicoli recano la classificazione: "titolo II, classe 6, cartella 24".*

*Segnatura antica: 26*

*Classificazione: 1.2.8*

**Segnatura: pezzo n. 099**

*Serie 1.3*

## ***Convitto femminile***

*1853 - 1931*

Documentazione riguardante il Convitto femminile del Pio istituto, gestito dalle suore dell'Istituto canossiano delle Figlie di Carità di Milano.

La serie si articola nei seguenti titoli:

- Titolo 3.2 (1864 - 1924);
- Titolo 3.3 (1853 - 1930);
- Titolo 3.4 (1853 - 1931);
- Titolo 3.5 (1895 - 1930).

Consistenza: bb. 9

Numerazione: pezzi 100 - 108

*Sottoserie 1.3.1*

## **Titolo 3.2**

*1864 - 1924*

Documentazione inerente al personale didattico del Convitto femminile e al trattamento sanitario di allieve e personale del medesimo Convitto.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca svariate classificazioni precedenti, tra le quali le più ricorrenti sono: "titolo III, classe III, categoria I"; "titolo III, classe 4".

Consistenza: bb. 2

Numerazione: pezzi 100 - 101

---

### **100**

#### ***"Titolo 3. Classe 2. Categoria Didattico. Direzione. Maestri. Assistenti"***

*1864 - 1924*

Documentazione inerente al personale didattico del Convitto femminile, con particolare riguardo a nomine, mansioni, trattamento economico, morte e onoranze postume.

Sono presenti tre fascicoli con camicie originali d'archivio:

[1]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 2. Cartella Didattico. Assistenti" (1864 - 1905): atti e corrispondenza relativi ad assistenti al lavoro del Convitto femminile e precisamente:

- Corresponsione di gratificazioni annuali a Maria Montanari e Regina Barenghi per le loro prestazioni in qualità di assistenti presso il Convitto femminile (1864 - 1905).
- Nomine di sacerdoti e corresponsione di gratificazioni annuali per il loro ufficio di confessori presso il Convitto maschile e femminile (1875 - 1887).
- Nomine e trattamento economico di due assistenti laiche udenti del Convitto femminile (1872 - 1882).

- Fornitura di manubri in ghisa per l'introduzione della ginnastica nel Convitto femminile (1873).

2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 2. Cartella Didattico. Maestri" (1873 - 1912): atti e corrispondenza riguardanti mansioni e trattamento economico delle insegnanti del Convitto femminile.

3. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 2. Cartella Didattico. Direzione" (1873 - 1924): atti e corrispondenza relativi a direttici e direttori del Convitto femminile e precisamente:

- Direttrice madre Maria Salvioni: atti relativi alla sua morte avvenuta il 12 gennaio 1893, ai conseguenti provvedimenti in suo onore e alle rinnovazioni delle concessioni della sepoltura nel Cimitero monumentale (1893 - 1923).

- Direttrice madre Giulietta Calcaterra: atti relativi alla sua morte avvenuta il 28 gennaio 1912 e ai conseguenti provvedimenti in suo onore (1912).

- Rettori Luigi Casanova e Giulio Tarra: atti relativi ai compensi corrisposti per incarichi svolti presso il Convitto femminile (1858 - 1905).
- Madre Antonia Fotti maestra del Convitto femminile: atti relativi alla sua morte avvenuta il 10 marzo 1904 e ai conseguenti provvedimenti in suo onore (1904).
- Alcuni aspetti organizzativi e didattici del Convitto femminile (cambi di orari e di insegnanti) (1873 - 1883).

Si segnalano inoltre: un telegramma del 1893; un disegno di un monumento funebre [1893]; un esemplare de "La perseveranza" (13 gennaio 1893, anno XXXV, n. 11949); un esemplare di "Lega lombarda" (15 - 16 gennaio 1893, anno VIII, n. 14); un opuscolo a stampa "In memoria di madre Maria Salvioni figlia della Carità canossiana morta in Milano il 12 gennaio 1893" (Milano, Tipografia Poliglotta, 1893) nel quale è inserito un "santino" in bianco e nero riportante sul recto l'immagine di un "ecce homo" accompagnato da un testo in lingua francese e sul verso il necrologio di madre Maria Salvioni.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe III, categoria II, fascicolo III"; "titolo III, classe III, categoria I, fascicolo II". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo III, classe I, categoria I, fascicolo I"; "titolo III, classe II, categoria I, fascicolo II"; "titolo III, classe II, categoria I, fascicolo [non compilato]"; "titolo III, classe 4, cartella 11". Il terzo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo III, classe III, categoria I, fascicolo II (o non compilato)"; "titolo I, classe 4, cartella 9" (dal 1923 nessuna).*

*Segnatura antica: 2*

*Classificazione: 1.3.1*

**Segnatura: pezzo n. 100**

**101**

***"Titolo 3. Classe 2. Categoria Sanitario. Medici. Cure. Igiene"***

*1865 - 1919*

Cure marine e termali e trattamento sanitario di allieve e personale del Convitto femminile.

Sono presenti tre fascicoli con camicie originali d'archivio:

[1]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 2. Cartella Sanitario. Cure" (1893 - 1919): corrispondenza e atti riguardanti la concessione ad allieve e dipendenti del Convitto femminile di cure marine e termali e precisamente:

- Invio di allieve sordomute bisognose di cure alle colonie marine (cure balneari marine) di Celle Ligure presso l'Opera pia per la cura balneare marina agli scrofolosi poveri di Milano e provincia (1905 - 1919).

- Invio di un'assistente del Convitto femminile a Salsomaggiore per cure salsoiodiche (1911 - 1913).

- Invio di allieve sordomute bisognose di cure ai bagni di mare a Genova e Venezia (1893 - 1896).

[2]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 2. Cartella Sanitario. Igiene" (1865 - 1870): corrispondenza e provvedimenti riguardanti la vaccinazione e rivaccinazione contro il vaiolo delle allieve sordomute.

[3]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 2. Cartella Sanitario. Medici": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo III, classe III, categoria I, fascicolo [non compilato]"; "titolo II, classe II, categoria IV, fascicolo [non compilato]"; "titolo III, classe 4, cartella 13". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo III, classe IV, categoria I, fascicolo [non compilato]"; "titolo III, classe I, categoria I, fascicolo [non compilato]".*

*Stato di conservazione: alcune carte presentano danni da roditore e altre macchie di umidità.*

*Segnatura antica: 3*

*Classificazione: 1.3.1*

**Segnatura: pezzo n. 101**

*Sottoserie 1.3.2*

## **Titolo 3.3**

*1853 - 1930*

Documentazione riguardante le allieve sordomute del Convitto femminile, con particolare riferimento agli esami di fine anno, ai sacramenti di prima comunione e cresima e a gite e vacanze (anche degli allievi maschi).

### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie le più ricorrenti sono: "titolo III, classe III, categoria I" (istruzione e festività); "titolo III, classe II, categoria I" (esami); "titolo III, classe 5" (festività).

Consistenza: bb. 4

Numerazione: pezzi 102 - 105

---

### **102**

***"Titolo 3. Classe 3. Categoria Istruzione. Programmi. Orari"***

*1874*

Lettera riguardante l'istruzione di allieve del Convitto femminile.

Sono presenti due fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 3. Cartella Istruzione. Programmi": lettera indirizzata al Rettore da una maestra del Convitto femminile riguardante lo spostamento di alcune allieve da una classe di insegnamento a un'altra.
- [2]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 3. Cartella Istruzione. Orari": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo III, classe III, categoria I, fascicolo I".*

*Segnatura antica: 5*

*Classificazione: 1.3.2*

**Segnatura: pezzo n. 102**



**"Titolo 3. Classe 3. Categoria Esami. Privati. Premiazione"**

1853 - 1885

Documentazione relativa agli esami di fine anno delle allieve sordomute.

Sono presenti due fascicoli:

1. Saggi di fine anno delle allieve ed elenchi di sordomuti (1853 - 1885). Sono presenti quattro sottofascicoli:

- Elenco delle sordomute povere ricoverate presso l'Istituto delle Figlie di Carità di Milano da novembre 1853 ad agosto 1854; elenco dei sordomuti poveri ricoverati presso la Pia casa dell'industria a San Vincenzo di Milano da novembre 1853 ad agosto 1854; programmi degli esami dell'anno 1854 e corrispondenza relativa (1854).
- Corrispondenza e atti riguardanti gli esami di fine anno delle allieve sordomute istruite nella Casa delle Figlie della Carità presso San Michele alla Chiusa (1855 - 1868). Sono presenti, oltre alle comunicazioni e agli inviti, numerosi programmi d'esame, elenchi nominativi delle allieve divise per classi e alcune prove d'esame (temi e componimenti).

Si segnalano i seguenti documenti a stampa, intestati alla Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna:

- "Programma dell'esperimento che verrà dato dalle fanciulle sordo-mute istruite dalle Figlie della Carità canossiane presso San Michele alla Chiusa" (anno scolastico [1856 - 57], un esemplare).
- "Programma dell'esperimento che al termine dell'anno scolastico 1857 - 58 verrà dato dalle fanciulle istruite dalle Figlie della Carità canossiane presso San Michele alla Chiusa" (quattro esemplari).
- "Programma dell'esperimento finale dell'anno scolastico 1858 - 59 nel Pio istituto delle sordo-mute povere presso le RR. Figlie della Carità" (un esemplare).
- "Programma dell'esperimento che verrà dato dalle fanciulle sordo-mute istruite dalle Figlie della Carità canossiane nella casa presso San Michele alla Chiusa" (anno scolastico [1859 - 60], tre esemplari).
- "Programma per l'esperimento finale dell'anno scolastico 1860 - 61 che verrà dato dalle sordo-mute istruite dalle Figlie della Carità nella casa presso San Michele alla Chiusa" (un esemplare).
- "Programma per l'esperimento finale dell'anno 1861 - 62 che verrà dato dalle sordo-mute istruite dalle Figlie della Carità nella casa presso San Michele alla Chiusa" (due esemplari).
- "Saggio di linguaggio articolato pel pubblico esperimento finale dell'anno scolastico 1861 - 62 delle allieve raccolte presso le RR. Figlie della Carità" (due esemplari).
- "Programma per l'esperimento finale dell'anno scolastico 1863 - 64 delle allieve istruite e raccolte presso le R.R. Figlie di Carità" (un esemplare).
- "Programma per l'esperimento finale dell'anno scolastico 1864 - 65 delle allieve raccolte ed istruite presso le R.R. Figlie di Carità a San Michele alla Chiusa in Milano" (due esemplari).
- "Programma per l'esperimento finale dell'anno scolastico 1867 - 68 delle allieve del Convitto femminile" (tre esemplari).
- Corrispondenza e atti riguardanti gli esami di fine anno delle allieve sordo-mute istruite nella Casa delle Figlie della Carità presso San Michele alla Chiusa in Milano (1869 - 1885). Sono presenti, oltre a comunicazioni, inviti a stampa a intervenire al saggio scolastico finale, risposte delle autorità cittadine e dei benefattori, numerosi programmi d'esame, elenchi nominativi delle allieve divise per classi.  
Si segnalano i seguenti documenti a stampa, intestati alla Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna:
  - "Programma per l'esperimento finale dell'anno scolastico 1868 - 69 delle allieve del Convitto femminile" (due esemplari).

- "Programma pel saggio finale dell'anno scolastico 1869 - 70 delle allieve del Convitto femminile" (un esemplare).
  - "Programma pel pubblico esame finale dell'anno scolastico 1871 - 72 delle allieve del Convitto femminile istruite dalle RR. Figlie della Carità a San Michele alla Chiusa" (un esemplare).
  - "Prospetto per il pubblico esame finale dell'anno scolastico 1872 - 73 delle allieve del Convitto femminile istruite dalle RR. Figlie della Carità a San Michele alla Chiusa in Milano" (un esemplare).
  - "Prospetto per il pubblico saggio finale dell'anno scolastico 1873 - 74 del Convitto femminile" (un esemplare).
  - "Prospetto per il pubblico saggio finale dell'anno scolastico 1874 - 75 del Convitto femminile" (un esemplare).
  - "Prospetto per il pubblico saggio finale dell'anno scolastico 1875 - 76 del Convitto femminile" (un esemplare).
  - "Prospetto per il pubblico saggio dell'anno scolastico 1876 - 77 del Convitto femminile a San Michele alla Chiusa in Milano" (un esemplare).
  - "Prospetto per il pubblico saggio scolastico dell'anno 1878 - 79 del Convitto femminile a San Michele alla Chiusa in Milano" (un esemplare).
  - "Prospetto per il pubblico saggio scolastico dell'anno 1879 - 80 del Convitto femminile in Milano dato agli illustri membri del Secondo congresso internazionale dei maestri dei sordo-muti il giorno 13 settembre" (due esemplari di cui uno provvisto di copertina rossa originale).
  - "Prospetto per il saggio scolastico dell'anno 1880 - 81 del Convitto femminile presso le RR. Figlie di Carità canossiane in via San Michele alla Chiusa n. 9" (un esemplare).
  - "Prospetto per il pubblico saggio dell'anno scolastico 1881 - 82 del Convitto femminile in Milano via San Michele alla Chiusa n. 9" (un esemplare).
  - "Prospetto per il pubblico saggio dell'anno scolastico 1882 - 83 del Convitto femminile in Milano via San Michele alla Chiusa n. 9" (un esemplare).
- Sono infine presenti i seguenti documenti e opuscoli a stampa, tra i quali il primo relativo agli allievi maschi:
- opuscolo a stampa: "Ricordo del saggio scolastico finale dei sordo-muti poveri di campagna dato ai loro benefattori il 1. agosto 1883 nel Pio istituto in via San Vincenzo n. 21, Milano".
  - "Il sordo-muto davanti alla legge. Discorso del sacerdote Giulio Tarra rettore e maestro dei sordo-muti poveri di campagna in Milano a chiusura del saggio dato dalle allieve istruite dalle canossiane il giorno 31 luglio 1884" (un esemplare).
  - Opuscolo a stampa: "Prospetto del saggio scolastico finale e programma dell'insegnamento impartito nelle singole classi delle sordo-mute della provincia e diocesi di Milano istruite nell'Istituto canossiano per cura della Commissione promotrice della loro educazione. 31 luglio 1884"; in copertina: "Ricordo ai benefattori dei sordo-muti poveri di campagna".
  - "Prospetto del saggio scolastico delle sordo-mute povere di campagna educate dalle suore canossiane per cura della Commissione promotrice della loro educazione. 24 luglio 1886" (un esemplare).
  - "Ordine del saggio delle classi maggiori delle sordo-mute povere di campagna istruite dalle Figlie di Carità canossiane per cura della Commissione per l'educazione dei sordo-muti poveri della provincia di Milano" (1885, due esemplari).
- Corrispondenza e atti riguardanti gli esami semestrali delle allieve sordo-mute istruite nella Casa delle Figlie della Carità presso San Michele alla Chiusa in Milano (1858 - 1885). Sono presenti numerosi programmi manoscritti delle materie d'insegnamento e degli esami semestrali, ed elenchi nominativi delle allieve divise per classi.

2. Lettera del Pio istituto delle Figlie della Carità in Milano indirizzata alla Commissione delle povere sordo-mute (9 novembre 1853) in cui si comunica l'accettazione nell'Istituto delle Figlie della Carità di Milano di nove sordomute ammesse al ricovero con relativa retribuzione giornaliera.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo III, classe II, categoria I, fascicolo [non compilato]" (secondo sottofascicolo); "titolo III, classe II, categoria I, fascicolo II" (terzo sottofascicolo); "titolo III, classe II, categoria I, fascicolo I" (quarto sottofascicolo).*

*Segnatura antica: 6*

*Classificazione: 1.3.2*

**Segnatura: pezzo n. 103**

**104**

***"Titolo 3. Classe 3. Categoria Esami. Privati. Premiazioni. Religione"***

*1857 - 1900*

Documentazione in merito agli esami finali e al sacramento della cresima per le allieve sordomute.

Sono presenti tre fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 3. Cartella Esami. Religione" (1857 - 1894): corrispondenza e provvedimenti in merito alla somministrazione del sacramento della cresima alle allieve del Convitto femminile (richieste di informazioni e certificati di cresima).
2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 3. Cartella Esami. Privati" (1882 - 1900): corrispondenza, inviti e provvedimenti relativi agli esami finali delle allieve del Convitto femminile sia in forma pubblica che in forma privata, costituiti da feste, pubblici saggi scolastici con distribuzione di premi.

Sono da segnalare numerosi opuscoli a stampa e due esemplari di giornale:

- "Prospetto del saggio scolastico delle sordo-mute povere di campagna educate dalle suore canossiane per cura della Commissione promotrice della loro educazione" (24 luglio 1886, nove esemplari, copertina assente).
- "Prospetto del saggio scolastico delle sordo-mute povere di campagna educate dalle suore canossiane per cura della Commissione promotrice della loro educazione" (30 luglio 1887, due esemplari, copertina assente).
- "Prospetto dell'esperimento finale. Anno scolastico 1891 - 92" (sette esemplari, copertina assente).
- "La perseveranza" (11 luglio 1893, anno XXXV, n. 12124; un esemplare).
- "Ordine del saggio scolastico delle sordomute povere di campagna educate dalle suore canossiane per cura della Commissione promotrice della loro educazione" (10 luglio 1893, un esemplare).
- "Festa in omaggio ai benefattori e protettori del Pio istituto per sordomuti poveri di campagna. 23 aprile 1896" (un esemplare, copertina assente).
- "La perseveranza" (4 giugno 1897, anno XXXVIII, n. 13525; un esemplare).
- "Festa in omaggio ai benefattori e protettori del Pio istituto per le sordomute povere di campagna educate dalle madri canossiane in San Michele in Chiusa" (3 giugno 1897, due esemplari, copertina assente).
- Cinque buste affrancate del 1893 e quattro buste affrancate del 1897.

3. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 3. Cartella Esami. Premiazioni" (1870 - 1872): due istanze di un'assistente della scuola del

Convitto femminile relative alla concessione di un sussidio e alla necessità di una visita medica per tutte le allieve.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo III, classe I, categoria I, fascicolo [non compilato]". Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo III, classe II, categoria I, fascicolo II". Il terzo fascicolo reca la classificazione: "titolo III, classe III, categoria I, fascicolo II".*

*Segnatura antica: 6a*

*Classificazione: 1.3.2*

**Segnatura: pezzo n. 104**

**105**

***"Titolo 3. Classe 3. Categoria Festività. Vacanze. Gite. Divertimenti"***

*1863 - 1930*

Documentazione relativa a gite e vacanze delle allieve e degli allievi sordomuti e alla somministrazione del sacramento della prima comunione alle allieve.

Sono presenti tre fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 3. Cartella Festività. Vacanze" (1863 - 1915): corrispondenza e atti riguardanti gite giornaliere o soggiorni di vacanza per le allieve e gli allievi del Pio istituto e provvedimenti in merito alla chiusura estiva del Pio istituto. Corrispondenza con le compagnie ferroviarie riguardanti la riduzione del prezzo del biglietto di trasporto per allievi e allieve.
2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 3. Cartella Festività. Divertimenti" (1885 - 1930): comunicazioni e provvedimenti riguardanti la somministrazione del sacramento della prima comunione alle allieve del Convitto femminile (1885 - 1921; 1930); lettere di invito e risposte relative a una festa scolastica (1923).
3. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 3. Cartella Festività. Gite" (1906 - 1928): corrispondenza riguardante alcune gite fatte dalle allieve del Convitto femminile presso Como e il Sacro Monte di Varese; richieste di sussidi, ringraziamenti, etc.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo III, classe II, categoria I, fascicolo II"; "titolo III, classe III, categoria I, fascicolo I"; "titolo III, classe 5, cartella 24 (vacanze)"; "titolo II, classe 8, cartella 39 (vacanze)". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo III, classe III, categoria I, fascicolo I"; "titolo III, classe 5, cartella 20". Il terzo fascicolo reca la classificazione: "titolo III, classe III, categoria I, fascicolo [non compilato]".*

*Segnatura antica: 7*

*Classificazione: 1.3.2*

**Segnatura: pezzo n. 105**

*Sottoserie 1.3.3*

## **Titolo 3.4**

*1853 - 1931*

Documentazione in merito a forniture di merci e manodopera a favore del Convitto femminile, al trattamento dietetico delle allieve sordomute e questioni varie.

### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie le più ricorrenti sono: "titolo III, classe III, categoria I,"; "titolo III, classe 6".

Consistenza: bb. 2

Numerazione: pezzi 106 - 107

---

### **106**

***"Titolo 3. Classe 4. Categoria Inventario. Mobilio. Arredamento. Guardaroba. Manutenzione"***

*1856 - 1928*

Forniture di merci e manodopera a favore del Convitto femminile.

Sono presenti cinque fascicoli, di cui quattro con camicie originali d'archivio:

1. Corrispondenza e atti riguardanti diverse opere eseguite nelle officine di falegnameria del Convitto maschile su richiesta e ad uso del Convitto femminile (1908 - 1917). Corrispondenza riguardante la fornitura di una macchina per la cucina del Convitto femminile di via Settembrini 4 (1926 - 1928).

Si segnala un preventivo dell'azienda Carlo Valsecchi con allegati tre disegni di un impianto di cucina e depliant pubblicitari.

2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 4. Cartella Inventario. Mobilio" (1856 - 1894): atti e corrispondenza riguardanti la sostituzione di una macchina per cucire presso il Convitto femminile (1883); la fornitura e il pagamento di beni di mobilio per il Convitto femminile (1856 - 1883); opere e interventi di manutenzione presso il Convitto femminile (imbiancatura di locali, verniciatura di mobili, nuova pavimentazione di aule e dormitori, fornitura di nuovi letti e banchi, fornitura di stufe, etc.) (1870 - 1894).

3. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 4. Cartella Inventario. Guardaroba" (1863 - 1923): istanze delle direttrici del Convitto femminile e corrispondenza riguardanti la somministrazione gratuita di medicinali e servizio medico presso il Convitto femminile di San Michele alla Chiusa (1863); la fornitura di abiti (1875 - 1907) e di calzature (1874 - 1916) per le allieve; il rinnovo della divisa delle ricoverate del Convitto di via Settembrini 4 (1923).

4. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 4. Cartella Inventario. Manutenzioni" (1924): istanza della direttrice del Convitto femminile di via Settembrini 4 per un concorso da parte del Pio istituto nelle spese di manutenzione all'impianto idraulico.

[5]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 4. Cartella Inventario. Arredamento": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo III, classe III, categoria I, fascicolo [non compilato]"; "titolo III, classe 6, cartella 30 (mobilio)". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo II, classe I, categoria IV"; "fascicolo I, titolo III, classe II, categoria II, fascicolo [non compilato]"; "titolo III, classe III, categoria I, fascicolo IV". Il terzo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo III, classe I, categoria I, fascicolo Convitto femminile"; "titolo III, classe 6, cartella 28".*

*La documentazione del primo fascicolo potrebbe essere stata originariamente conservata nella camicia originale d'archivio vuota, presente in fondo alla busta..*

*Segnatura antica: 8*

*Classificazione: 1.3.3*

**Segnatura: pezzo n. 106**

**107**

***"Titolo 3. Classe 4. Categoria Trattamento. Dietetico. Vitto. Diverse. Combustibile"***

*1853 - 1931*

Trattamento dietetico delle allieve sordomute e questioni varie.

Sono presenti tre fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 4. Cartella Inventario. Diverse e combustibile" (1853 - 1927): atti e corrispondenza relativi all'ampliamento della sede del Pio istituto delle Figlie della Carità di San Michele alla Chiusa (Convitto femminile) finanziato dal Pio istituto dei sordomuti (1863). Atti e corrispondenza relativi al mantenimento della sordomuta Regina Barenghi presso il Convitto femminile (1853 - 1865). Richieste annuali della Direttrice del Convitto femminile per l'aumento delle rette per il mantenimento delle allieve e per la fornitura di legna e combustibile per il Convitto (1907 - 1927).

Si segnalano due cartoline illustrate [1918], di cui una ritraente le facciate dei due Convitti maschile e femminile.

2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 4. Cartella Trattamento. Dietetico" (1868; 1928 - 1931): richiesta della Direttrice del Convitto femminile al Presidente del Pio istituto affinché venga migliorata la nutrizione di alcune allieve "malaticce" (1868). Istanze e concessioni riguardanti miglioramenti nel regime alimentare delle allieve del Convitto femminile (1928 - 1931).

3. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 4. Cartella Trattamento. Vitto" (1879 - 1894): istanze della Direttrice del Convitto femminile rivolte al Presidente del Pio istituto per la concessione dell'assegno annuale destinato al miglioramento del vitto delle allieve e, in taluni casi, a gite ricreative.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le classificazioni: "titolo II, classe II, categoria I, fascicolo II", "titolo III, classe I, categoria I, fascicolo [non compilato]", "titolo III, classe 6, cartella 28 (mobilio)". Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo III, classe I, categoria I, fascicolo [non compilato]". Il terzo fascicolo reca la classificazione: "titolo III, classe III, categoria I, fascicolo I (migl. vitto)".*

*Segnatura antica: 9*

*Classificazione: 1.3.3*

**Segnatura: pezzo n. 107**

*Sottoserie 1.3.4*

## **Titolo 3.5**

*1895 - 1930*

Documentazione in merito all'Asilo d'infanzia del Pio istituto avviato nell'anno scolastico 1895 - 1896 presso il Convitto femminile.

### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie la più ricorrente è: "titolo V, classe I, categoria I".

Consistenza: b. 1

Numerazione: pezzo 108

---

### **108**

***"Titolo 3. Classe 5. Categoria Asilo. Maschile. Milano. Femminile. Cairate. Conti annuali"***

*1895 - 1930*

Documentazione sull'Asilo d'infanzia del Pio istituto presso il Convitto femminile.

Sono presenti tre fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 5. Cartella Prescolastica. Conti annuali. Asili in genere" (1895 - 1896; 1920; 1930). Contiene tre sottofascicoli:

- Atti e corrispondenza relativi all'avviamento dell'Asilo infantile nell'anno scolastico 1895 - 1896 presso il Convitto femminile (1895 - 1896).
- Lettera di reclamo inoltrata da cinque maestri del Convitto maschile contro l'istituzione di un asilo infantile e replica del rettore Giovanni Pasetti (1920).
- Istanza di spostamento nella chiesa di Santa Maria di Verzago dell'Asilo infantile posto presso le madri canossiane di via Settembrini (1930): è presente la sola camicia d'ufficio.

2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 5. Cartella Prescolastica. Asilo femminile" (1895 - 1897): trasmissione da parte della Superiora delle Figlie della Carità di Milano (poi Istituto canossiano delle Figlie della Carità di Milano) al Presidente del Pio istituto dei conti mensili della pensione e delle spese sostenute per le fanciulle sordomute appartenenti all'Asilo del Convitto femminile, corredati dagli elenchi nominativi delle sordomute.

[3]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 3. Classe 5. Cartella Prescolastica. Asilo maschile": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Note:*



*Il primo fascicolo reca le classificazioni: "titolo V, classe I, categoria I, fascicolo II" e "titolo II, classe II, cartella 61". Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo V, classe I, categoria I, fascicolo II".*

*Segnatura antica: 14*

*Classificazione: 1.3.4*

**Segnatura: pezzo n. 108**

*Serie 1.4*

***Patronato (Luogo pio Caimi)***

*1457 - 1934*

Documentazione riguardante l'attività del patronato Luogo pio Caimi che si occupava, secondo le disposizioni testamentarie del nobile Francesco Caimi, dell'educazione dei sordomuti di Monza e di quelli di scarsa intelligenza, nonché dell'assistenza degli alunni dimessi dal Pio istituto.

La serie comprende i seguenti titoli:

- Titolo 4.1 (1866 - 1929);
- Titolo 4.2 (1457 - 1930);
- Titolo 4.3 (1901 - 1931);
- Titolo 4.4 (1857 - 1933);
- Titolo 4.5 (1866 - 1924);
- Titolo 4.6 (1858 - 1934).

Consistenza: bb. 24

Numerazione: pezzi 109 - 132

## *Sottoserie 1.4.1*

### **Titolo 4.1**

1866 - 1929

Documentazione concernente la gestione finanziaria del Luogo pio Caimi: bilanci preventivi, conti consuntivi, carteggi di trasmissione e approvazione, estratti di processi verbali delle sedute della Commissione del Pio istituto, prospetti riassuntivi dei rendiconti, minute, relazioni, circolari.

#### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca le precedenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II"; "titolo IV, classe 3".

Consistenza: bb. 8

Numerazione: pezzi 109 - 116

---

#### **109**

##### ***Bilanci preventivi del Luogo pio Caimi***

1869 - 1900

Bilanci preventivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1870 - 1901.

È presente un fascicolo:

1. Raccolta dei bilanci preventivi del Luogo pio Caimi, anche in molteplici copie, per gli esercizi 1870 - 1901 (1869 - 1900). Fino all'esercizio 1891 il bilancio preventivo è redatto secondo un modello manoscritto, dall'esercizio 1892 si utilizzano modelli prestampati prescritti dalla legge (mod. A e A1): "Bilancio preventivo della entrata" e "Bilancio preventivo della uscita".

Sono presenti inoltre:

- due circolari della Prefettura della Provincia di Milano del 25 settembre 1879, in ordine al bilancio preventivo 1880, e del 20 settembre 1880, in ordine al bilancio preventivo 1881;
- un esemplare del "Supplemento al foglio periodico della Regia prefettura di Milano. Annunzi legali" (n. 1, 2 gennaio 1886) in ordine all'esercizio 1886;
- estratti di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna di Milano per gli esercizi 1892 - 1893;
- carteggio con la Prefettura in ordine all'approvazione dei bilanci preventivi delle opere pie Sordomuti poveri di campagna e Luogo pio Caimi per l'esercizio 1894 e relativa copia conforme dell'approvazione;
- opuscolo a stampa: "Atti costitutivi del Luogo pio Caimi annesso all'Istituto dei sordo-muti poveri di campagna di Milano, eretto in corpo morale col reale decreto 29 agosto 1866" (Milano, Tipografia e libreria ditta Boniardi - Pogliani di Ermenegildo Besozzi, 1869);
- approvazione del conto consuntivo da parte della Giunta provinciale amministrativa per gli esercizi 1891 - 1894;
- conto consuntivo del Luogo pio Caimi per l'esercizio 1898 e relativa approvazione da parte della Giunta provinciale amministrativa.

*Busta*

*Note:*

*Il fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XLIII".*

*Documentazione originariamente conservata in una busta di recupero con vecchia etichetta a stampa recante l'intestazione "Pio istituto sordomuti poveri" ed etichetta moderna recante l'indicazione "501".*

*Classificazione: 1.4.1*

**Segnatura: pezzo n. 109**

**110**

***"Titolo 4. Classe 1. Categoria Finanze. Preventivi"***

*1900 - 1927*

Bilanci preventivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1902 - 1928 e relativo carteggio di trasmissione.

È presente un fascicolo con camicia originale d'archivio:

[1]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 1. Cartella Finanze. Preventivi" (1900 - 1927): raccolta dei bilanci preventivi di entrata e di uscita del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1902 - 1928, con relativo carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica attraverso la Prefettura di Milano.

A partire dall'esercizio 1900 sono talvolta presenti copie del conto consuntivo (riassunto) di esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, approvati dall'autorità tutoria o il risultato definitivo del conto finanziario.

Mancano i bilanci per gli esercizi 1926 e 1927, pur essendo presenti camicie e carteggio di trasmissione.

*Busta*

*Note:*

*Il fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XLIII"; "titolo IV, classe 3, cartella 14".*

*Segnatura antica: 4a*

*Classificazione: 1.4.1*

**Segnatura: pezzo n. 110**

## 111

### *"Conti consuntivi 1891-1901"*

1892 - 1902

Conti consuntivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1891 - 1894 e 1899 - 1901.

È presente un fascicolo:

1. Raccolta dei conti consuntivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1891 - 1894 e 1899 - 1901 (1892 - 1902). Per ciascun esercizio sono conservati: conto consuntivo e riassunto del conto consuntivo; carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Giunta provinciale amministrativa tramite la Prefettura di Milano; "Conto dimostrativo di cassa in relazione alle competenze d'esercizio risultanti dal Conto consuntivo [anno] del Luogo pio Caimi"; estratto del processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna di Milano.

Sono presenti inoltre:

- relazione morale alla Commissione dei sordomuti poveri a firma del ragioniere Luigi Penati, segretario, per gli esercizi 1892 e 1894;
- minuta della relazione morale del ragioniere contabile Luigi Locatelli alla Commissione dei sordomuti poveri per gli esercizi 1900 e 1901;
- "Prospetto riassuntivo del rendiconto 1893 del Luogo pio Caimi" per l'esercizio 1893;
- minute di carteggio con la Prefettura in ordine all'esercizio 1900;
- una lettera della Prefettura in merito a un chiarimento richiesto in relazione all'esercizio 1901.

È presente anche documentazione in merito all'approvazione dei conti consuntivi per gli esercizi 1897 e 1898 e il riassunto del conto consuntivo 1897 (la rimanente documentazione è conservata nell'unità 112).

*Busta*

*Note:*

*Il fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XLIII"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XLVIII".*

*Il titolo dell'unità è ricavato dall'indicazione presente a inchiostro antico sulla carta da pacchi che avvolge la documentazione.*

*L'etichetta dorsale moderna presente sulla busta originale recava l'indicazione "Conti consuntivi 1891/1901. 508"; nella parte bassa della costa, a pennarello blu: "Recupero".*

*Classificazione: 1.4.1*

**Segnatura: pezzo n. 111**

## 112

### *Conti consuntivi Luogo pio Caimi*

1893 - 1899

Conti consuntivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1894 - 1898.

È presente un fascicolo:

1. Raccolta dei conti consuntivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1894 - 1898 (1893 - 1899). Per ciascun esercizio sono conservati: conto consuntivo e riassunto del conto consuntivo (anche in

duplice copia); carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Giunta provinciale amministrativa tramite la Prefettura di Milano; "Conto dimostrativo di cassa in relazione alle competenze d'esercizio risultanti dal Conto consuntivo [anno] del Luogo pio Caimi"; estratto del processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna di Milano.

Per gli esercizi 1895, 1897 e 1898 è presente anche la relazione morale alla Commissione a firma del ragioniere Luigi Penati, segretario.

In coda sono presenti alcune circolari a stampa della Prefettura di Milano in merito alle modalità di compilazione e presentazione del conto consuntivo 1892 (1893) e alle verifiche ordinarie della Cassa delle istituzioni pubbliche di beneficenza (1895).

Si segnala che per l'esercizio 1894 sono conservati solo il carteggio di trasmissione e approvazione e l'estratto del processo verbale di seduta della Commissione (la restante documentazione è collocata nell'unità 111).

Per l'esercizio 1897 manca il carteggio di trasmissione e approvazione. Per gli esercizi 1897 - 1898 manca anche l'estratto del processo verbale di seduta della Commissione.

*Busta*

*Note:*

*Il fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XLIII".*

*Documentazione originariamente conservata in una busta di recupero recante l'indicazione biffata: "Cavo Taverna. Mazzo B. Dotazione del cavo. Diritti verso terzi. Fascicolo VII Acquisto di terreni. Categoria a Fondo visconti in Turro. Categoria b Fondo Gonzaga. Greppi a Chiaravalle". A matita: "Caimi. Amministrazione. Preventivi".*

*Classificazione: 1.4.1*

**Segnatura: pezzo n. 112**

**113**

***"Titolo 4. Classe 1. Categoria Finanze. Consuntivi"***

*1866 - 1913*

Conti consuntivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1902 - 1912 e relativo carteggio di trasmissione. È presente anche documentazione amministrativa per gli anni 1866 e 1867, riconducibile al periodo in cui il Luogo pio Caimi fu eretto in corpo morale (decreto 29 agosto 1866).

È presente un fascicolo:

1. Raccolta dei conti consuntivi del Luogo pio Caimi e annessi conti finanziari (entrata e uscita, risultato definitivo del conto finanziario) per gli esercizi 1902 - 1912, e relativo carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Prefettura di Milano (1866 - 1913).

Documentazione relativa all'amministrazione tenuta per gli anni 1866 e 1867 dal ragioniere Giuseppe Gianna relativamente al fondo disposto dal fu Francesco Caimi a favore del Pio istituto sordomuti di campagna e dallo stesso Gianna rassegnata all'Amministrazione del Pio istituto. Si segnala in particolare il "Bilancio consuntivo 1867": corrispondenza, bollette, ricevute, polizze assicurative contro i danni da grandine e i "Conti colonici della provincia di Monza e uniti 1866. Eredità Caimi".

*Busta*

*Note:*

*Il fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XLIII"; "titolo IV, classe 3, cartella 16".*

*Segnatura antica: 5a*

*Classificazione: 1.4.1*

**Segnatura: pezzo n. 113**

**114**

***"Titolo 4. Classe 1. Categoria Finanze. Consuntivi"***

*1914 - 1929*

Conti consuntivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1913 - 1927 e relativo carteggio di trasmissione.

È presente un fascicolo con camicia originale d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 1. Cartella Finanze. Consuntivi" (1914 - 1929): raccolta dei conti consuntivi del Luogo pio Caimi e annessi conti finanziari (entrata e uscita, risultato definitivo del conto finanziario) per gli esercizi 1913 - 1927, e relativo carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Prefettura di Milano.

La carta più recente è costituita da una minuta di comunicazione alla Prefettura di trasmissione per l'esame e approvazione dei conti consuntivi dal 1921 al 1928 del Luogo pio Caimi. Il conto consuntivo per l'esercizio 1928 risulta mancante.

*Busta*

*Note:*

*Il fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo IV, classe 3, cartella 16"; "titolo IV, classe 3, cartella 17".*

*Segnatura antica: 5b*

*Classificazione: 1.4.1*

**Segnatura: pezzo n. 114**

## 115

### *"Titolo 4. Classe 1. Categoria Statistica. Notiziario. Circolari in genere. Oggetti fascisti"*

1880

Documentazione in merito all'istituzione del Luogo pio Caimi amministrato dal Pio istituto.

Sono presenti tre fascicoli con camicie originali d'archivio:

[1]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 1. Cartella Statistica. Circolari in genere" (1880): prospetto dal titolo "Notizie statistiche in base ai risultamenti dei bilanci consuntivi dell'anno 1878", compilato a mano e relativo all'istituzione del Luogo pio Caimi, amministrato dalla Commissione per l'educazione dei sordomuti poveri di campagna.

[2]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 1. Cartella Statistica. Notiziario": è presente la sola camicia originale d'archivio.

[3]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 1. Cartella Statistica. Oggetti fascisti": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XLIII".*

*Segnatura antica: 6*

*Classificazione: 1.4.1*

**Segnatura: pezzo n. 115**

## 116

### *"Luogo pio Caimi. Centrale. Amministrazioni diverse"*

1866 - 1892

Amministrazione finanziaria del Luogo pio Caimi e, in particolare, conti consuntivi per gli esercizi 1870 - 1890 e relativo carteggio di trasmissione.

Sono presenti sette fascicoli:

[1]. "Prescrizioni delle varie operazioni da farsi dai proprietari pel nuovo censo che va ad attivarsi in alcuni mandamenti fra i quali figura il mandamento I di Monza in cui trovasi il possesso della Cascina delle Monache", secondo la "notificazione 15 aprile 1873 della Giunta del censimento delle provincie lombarde" (1866 - 1873): corrispondenza con l'Agenzia delle tasse di Monza, la Congregazione di carità di Monza, etc.; due esemplari del periodico "La Lombardia. Giornale politico quotidiano" (anno X, n. 99, 1868 e anno XV, n. 114, 1875); estratti catastali, fra cui estratto catastale dei terreni e fabbricati situati in territorio di Monza "intestati in origine a Caimi Francesco quondam Ignazio, alla quale intestazione venne fatta sostituire la seguente: Istituto de' sordo-muti di Monza in amministrazione della Causa pia de' sordo-muti di Milano".

[2]. Raccolta dei conti consuntivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1868 - 1870 (1869 - 1871): rendiconti (in duplice copia per l'esercizio 1870), carteggio di trasmissione e approvazione del conto consuntivo da parte della Deputazione provinciale di Milano.

Per l'esercizio 1868 sono presenti inoltre: comunicazione della Deputazione provinciale di Milano (30 luglio 1869) secondo cui "trattandosi d'un primo rendiconto che codesta Rappresentanza ora



rassegna del Luogo pio Caimi, occorre a termini degli articoli 8 e 9 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle opere pie di avere sottocchio un esatto inventario del patrimonio mobile ed immobile di detto Luogo pio corredato della corrispondente relazione in doppio esemplare"; approvazione da parte della Deputazione provinciale dell'inventario del patrimonio del Luogo pio Caimi "richiamato colla propria nota 30 luglio p.p., n. 2550", "Inventario. Opera pia Caimi pei sordo-muti di campagna, annessa all'Istituto dei sordo-muti poveri di campagna in Milano".

[3]. Raccolta dei conti consuntivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1871 - 1874 (1872 - 1875): conti consuntivi, carteggi di trasmissione e approvazione del conto consuntivo da parte della Deputazione provinciale di Milano (con timbro della Prefettura di Milano).

Sono presenti inoltre:

- rendiconto per l'esercizio 1871;

- "Parallelo dello stato patrimoniale del Luogo pio Caimi fra il 1871 e il 1872" per l'esercizio 1872;

- "Parallelo dello stato patrimoniale del Luogo pio Caimi fra il 1873 e il 1874" per l'esercizio 1874.

[4]. Conto consuntivo del Luogo pio Caimi per l'esercizio 1875 (1876): conto consuntivo; carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Deputazione provinciale tramite la Prefettura della Provincia di Milano; "Parallelo dello stato patrimoniale del Luogo pio Caimi fra il 1874 e il 1875".

[5]. Raccolta dei conti consuntivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1876 - 1881 (1877 - 1882): rendiconti o conti consuntivi; carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Deputazione provinciale di Milano tramite la Prefettura di Milano; estratti di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna (ad esclusione dell'esercizio 1880).

Sono presenti inoltre:

- relazione morale del ragioniere contabile Luigi Penati alla Commissione per l'educazione dei sordomuti poveri per gli esercizi 1878 - 1881;

- prospetto riassuntivo del rendiconto del Luogo pio Caimi per gli anni 1880 e 1881;

- "Conti di parallelo fra il 1877 ed il 1876 della sostanza patrimoniale e dell'esercizio del Luogo pio Caimi" per l'esercizio 1877.

[6]. Raccolta dei conti consuntivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1882 - 1884 (1883 - 1886): conti consuntivi; carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Deputazione provinciale di Milano tramite la Prefettura di Milano; relazioni morali del ragioniere Luigi Penati, contabile, alla Commissione dei sordomuti poveri; prospetti riassuntivi del rendiconto (ad esclusione dell'esercizio 1884); estratti di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna.

[7]. Raccolta di conti consuntivi del Luogo pio Caimi per gli esercizi 1885 - 1890 (1886 - 1892): conti consuntivi; carteggio di trasmissione e approvazione da parte della Deputazione provinciale e, dal 1888, della Giunta provinciale amministrativa, tramite la Prefettura di Milano; estratto del processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna di Milano (ad esclusione dell'esercizio 1890); relazione morale a firma del ragioniere contabile Luigi Penati (ad esclusione degli esercizi 1889 - 1890); prospetti riassuntivi del rendiconto (solo per gli esercizi 1886, 1887, 1890).

Per l'esercizio 1890 sono presenti inoltre:

- pezze riassuntive del rendiconto 1890 del Luogo pio Caimi;

- "Risultanze dell'azienda tenuta nell'anno 1858 [sic] dalla Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti poveri di campagna";

- carteggio con la Prefettura di Milano in ordine alla presentazione della documentazione del conto consuntivo secondo la nuova legge del 17 luglio 1890 e relativo regolamento del 5 febbraio 1891, che "danno le norme regolatrici di tutte le istituzioni pubbliche di beneficenza, senza distinzione alcuna ed eccezione di sorta".

*Busta*

*Note:*

*I fascicoli recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XLIII".*

*Documentazione originariamente conservata in una busta di recupero recante le indicazioni: "Luogo pio Caimi. Centrale" (a pastello rosso); "Amministrazioni diverse" (a pastello blu).*

*Classificazione: 1.4.1*

**Segnatura: pezzo n. 116**

## *Sottoserie 1.4.2*

### **Titolo 4.2**

1457 - 1930

Documentazione in merito a terreni e stabili di proprietà del Luogo pio Caimi, imposte, tasse e assicurazioni, affitti e coloni per lo più della Cascina delle Monache di Monza, vendita e permuta di beni, opere di riparazione e miglioria, alienazioni di rendita, affrancazioni di livello.

#### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie le più ricorrenti sono: "titolo I, classe II, categoria III"; "titolo I, classe III, categoria II"; "titolo IV, classe 2".

Consistenza: bb. 7

Numerazione: pezzi 117 - 123

---

#### **117**

***"Titolo 4. Classe 2. Categoria Beni stabili. Planimetria. Catasto. Imposte e tasse. Assicurazioni diverse"***

1863 - 1929

Imposte e assicurazioni per lo più intestate al Luogo pio Caimi.

Sono presenti quattro fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 2. Cartella Beni stabili. Imposte e tasse" (1903 - 1929): denunce delle rendite per la tassa di manomorta del Luogo pio Caimi, annesso all'Istituto sordomuti poveri di campagna di Milano, e avvisi dell'Ufficio del registro di Milano in merito al pagamento della medesima; cartelle dei pagamenti su varie imposte sempre riferite al Luogo pio Caimi.

2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 2. Cartella Beni stabili. Assicurazioni diverse" (1863 - 1925): polizze di assicurazioni contro i danni da incendio, intestate al Luogo pio Caimi (e al Pio istituto), con riferimento ai fabbricati di Cascina delle Monache di Monza ("via per Agrate"). La più antica è intestata al nobile Francesco Caimi (1863).

[3]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 2. Cartella Beni stabili. Planimetria": è presente la sola camicia originale d'archivio.

[4]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 2. Cartella Beni stabili. Catasto": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo IV, classe [non compilata], cartella 12". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo IV, classe 2, cartella 11"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XLIII"; "titolo I, classe II, categoria III, fascicolo XLIII"; "titolo I, classe II, categoria III, fascicolo XLII"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XLII"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XXXXIII".*

*Segnatura antica: 9*

*Classificazione: 1.4.2*

**Segnatura: pezzo n. 117**

**118**

***"Titolo 4. Classe 2. Categoria Beni stabili. Affitti. Proventi diversi. Piante"***

*1866 - 1919*

Affitti della possessione Cascina delle Monache in Monza costituente il legato pio Caimi amministrato dal Pio istituto.

Sono presenti dodici fascicoli:

[1]. Affitti di Cascina delle Monache (Monza) del Luogo pio Caimi, concessi direttamente a vari coloni (1901 - 1919): domanda dei coloni di Cascina delle Monache perché "sia loro concesso l'affitto di detto possesso dall'11 novembre 1903 in vista della rinuncia dell'attuale fittabile [Giuseppe Penati]", "Relazione peritale dell'annuo canone di affitto del podere Cascina delle Monache" a firma dell'ingegnere Gian Emilio Colombo (Monza, 1 maggio 1903); estratto di processo verbale di seduta della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna di Milano in cui si delibera la concessione dell'affitto diretto ai coloni degli appezzamenti "considerato anche come esperimento di una moderna e più razionale locazione dei fondi asciutti"; atti notarili di ratifica dei contratti di locazione; prospetti di fitto.

Si segnalano inoltre due atti di ratifica di locazioni fra Pio istituto e vari coloni (rep. n. 3013/5395 e rep. n. 3016/5400 del notaio Ercole Lavizzari di Milano).

[2]. Riconsegna di Cascina delle Monache di Monza, da parte dei coloni affittuari, per cessata locazione in data 11 novembre 1912 (1913 - 1914): domanda di dilazione della riconsegna della piantagione da parte dei coloni; prospetti di fitto Cascina delle Monache per il periodo 1912 - 1921.

[3]. Rinnovo dell'affitto novennale ai coloni della possessione di Cascina delle Monache, di proprietà del Luogo pio Caimi, in scadenza il 10 novembre 1912 (1903 - 1912): prospetti, minute, corrispondenza; "n. 14 domande in bollo dei coloni" relative alla concessione dell'affitto per il novennio 1903 - 1912.

[4]. Quattordici scritture private d'affitto per il novennio 1903 - 1912 intestate ad altrettanti coloni della possessione Cascina delle Monache di Monza (1903 - 1912). Sono presenti inoltre prospetti di fitto, prospetti di "mutamento delle cauzioni", aumenti di fitto, appunti.

[5]. Estratti di conto di fitto intestati a Giuseppe Penati per l'anno 1900, ai suoi eredi per l'anno 1903 e a quattordici affittuari per l'anno 1904, tutti della possessione Cascina delle Monache di Monza (1900 - 1904).

[6]. Affitto concesso nel 1894, per nove anni, a Giuseppe Penati, fittabile della possessione detta Cascina delle Monache di Monza, restituzione della cauzione agli eredi in seguito alla morte di Penati (1902) e cessata locazione, avvenuta nel 1903 (1893 - 1904): minute, quietanza, relazione di bilancio, bilancio del debito e credito verso il Pio istituto, estratto di processo verbale di seduta della Commissione, corrispondenza.

È presente il biglietto listato a lutto per la morte di Filippo Penati (4 novembre 1893), precedente fittabile e fratello di Giuseppe Penati.

[7]. Sostituzione della cauzione offerta dal fittabile Filippo Penati a garanzia dell'affitto della possessione Cascina delle Monache nel territorio di Monza e depositata presso il cassiere del Pio istituto in cartelle al portatore "di iscrizione nel gran libro del debito pubblico dello stato", con una garanzia ipotecaria sopra il fondo di ragione dello stesso Penati sito nei Corpi Santi di Milano (1866 - 1875).

Sono presenti inoltre:

- istrumento della "Costituzione di ipoteca per lire 10220 in sostituzione della già prestata cauzione per l'affitto del podere delle Monache [...]" (copia autentica esecutiva, 28 febbraio 1868, rep. n. 119/255 del notaio Giulio Contini "residente in Locate");

- istrumento del "Cambio di cauzione" (copia autentica, 1 maggio 1875, rep. n. 658/1761 del notaio Giulio Contini "residente in Milano").

[8]. Richiesta avanzata da Luigi Biscaldi di Pieve del Cairo alla Commissione per l'educazione dei sordomuti poveri di Milano di subentrare nell'affitto della possessione Cascina delle Monache al fittabile Giuseppe Penati, il cui contratto di locazione scade in data 11 novembre 1894 (1893 - 1894). È inoltre presente copia di una lettera consegnata alla Commissione dall'Amministratore del marchese Isimbardi (25 febbraio 1894), in cui si descrivono le scarse competenze agricole e le pessime qualità caratteriali dell'"eccentrico" e "tutto chiuso" Luigi Biscaldi, del quale non è accolta la richiesta.

[9]. Documentazione in merito ai danni cagionati da "straordinari uragani" verificatisi nella notte del 28 agosto 1891, con conseguenti gravi danni nel tenimento di Cascina delle Monache di Monza, fra cui il deperimento di cinquecentosettantaquattro gelsi della piantagione del tenimento (1891 - 1892).

Si segnalano:

- relazione dell'ingegnere Angelo Sala che dà conto della mortalità avvenuta nei gelsi e riscontrata con sopralluogo in Cascina delle Monache nel novembre 1892 (Monza, 27 novembre 1892);

- relazione del fittabile Giuseppe Penati alla Commissione che, in considerazione dei danni e dei conseguenti ridotti proventi derivanti dall'allevamento dei bachi, richiede un condono di fitto (Milano, 8 novembre 1891).

[10]. Documentazione in merito al reclamo presentato dal nobile Benigno Giulini, nipote del benefattore Francesco Caimi, in merito alle lamentele di alcuni coloni, già di suo zio, denunciati dal fittabile Penati, e alla richiesta di una verifica e un atto di riguardo per i contadini, in virtù degli alti meriti di Caimi (1866, 1879). Si segnala la presenza di una copia delle disposizioni testamentarie di Francesco Caimi (15 gennaio 1866, rep. n. 9191/1131 del notaio Giuseppe Alberti di Milano).

[11]. Rinnovo dell'affitto novennale della Cascina delle Monache, nel territorio di Monza, al fittabile Filippo Penati per il periodo 11 novembre 1885 - 11 novembre 1894 (1867 - 1891): carteggio, relazione di bilancio per finita locazione, atti notarili, processo verbale di delibera di assemblea, minuta di stima dell'annuo fitto, etc.

Si segnalano:

- istrumento "Affitto possessione delle Monache in Monza" a Penati Filippo per il periodo 11 novembre 1876 - 11 novembre 1885 (copia autentica esecutiva, 1 maggio 1875, rep. n. 659/1762 del notaio Giulio Contini di Milano);

- istrumento "Nuova investitura d'affitto della possessione la Cassina delle Monache in Monza" a Penati Filippo per il periodo 11 novembre 1885 - 11 novembre 1894 (copia autentica esecutiva, 10 giugno 1885, rep. n. 1198/3258 del notaio Giulio Contini di Milano).

[12]. Contratto di "locazione del podere Cassine delle Monache" in territorio di Monza di ragione del Luogo pio Caimi, amministrato dalla Commissione dei sordomuti poveri di campagna in Milano (copia autentica esecutiva, 12 maggio 1894, rep. n. 1685/2581 del notaio Giulio Contini di Milano), concesso dal Pio istituto a Giuseppe Penati fu Carlo, subentrato al defunto Filippo Penati (o Pennati) fu Gaetano.

*Busta*

*Note:*

*Il primo, terzo, sesto, settimo, nono, decimo e undicesimo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XLIII". Il primo e terzo fascicolo recano anche la classificazione: "titolo IV, classe 2, categoria [non compilata], cartella 4". L'ottavo e nono fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL". Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo IV, classe 2, categoria [non compilata], cartella 4".*

*Si segnala che nell'undicesimo fascicolo le firme di due lettere (Milano, 8 giugno 1867 e Milano, 10 giugno 1867) risultano asportate con le forbici; in uno caso si trattava della probabile firma del presidente [Paolo Taverna?].*

*Segnatura antica: 11a*

*Classificazione: 1.4.2*

**Segnatura: pezzo n. 118**

**119**

***"Titolo 4. Classe 2. Categoria Beni stabili. Riparazioni: capomastro, falegname, idraulico etc."***

*1929*

Lavori di riparazione alla Cascina delle Monache in Monza di proprietà del Luogo pio Caimi.

Sono presenti tre fascicoli con camicie originali d'archivio:

[1]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 2. Cartella Beni stabili. Riparazioni" (1929): richiesta da parte della Commissione del Pio istituto all'ingegnere Gian Emilio Maggi di un sopralluogo per l'esecuzione di lavori ai tetti di fabbricati di Cascina delle Monache, sollecitati dal "monitorio" dell'ingegnere capo provinciale del dicembre 1928, secondo cui si invitava "a provvedere entro il termine perentorio di giorni 30 collocando i canali e i condotti pluviali agli stabili sulla strada provinciale Monza - Melzo". È presente breve lettera-relazione di risposta dell'ingegnere Maggi.

[2]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 2. Cartella Beni stabili. Capomastro, falegname": è presente la sola camicia originale d'archivio.

[3]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 2. Cartella Beni stabili. Idraulico etc.": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Segnatura antica: 12*

*Classificazione: 1.4.2*

**Segnatura: pezzo n. 119**

**120**

***"Titolo 4. Classe 2. Categoria Titoli. Rendita pubblica. Diversi"***

*1905 - 1912*

Alienazioni di rendita del Luogo pio Caimi.

Sono presenti due fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 2. Cartella Titoli. Rendita pubblica" (1905 - 1912): alienazioni di rendita del Luogo pio Caimi per provvedere i fondi per il pagamento del nuovo caseggiato colonico e delle nuove stalle a Cascina delle Monache in Monza. Si tratta di documentazione relativa ai lavori del nuovo caseggiato, appaltati con procedura di licitazione privata alla ditta Fossati Ambrogio: elenco prezzi unitari, capitolato d'appalto, conto preventivo della spesa occorrente, disegno del nuovo cascinale (pianta, alzato e spaccato), offerte e verbale di gara, liquidazione.
- [2]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 2. Cartella Titoli. Diversi": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria III, fascicolo [non compilato]"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XLIII".*

*Segnatura antica: 13*

*Classificazione: 1.4.2*

**Segnatura: pezzo n. 120**

**121**

***Beni stabili. Affitti***

*1885 - 1930*

Affitti e coloni della possessione Cascina delle Monache in Monza di proprietà del Luogo pio Caimi.

Sono presenti cinque fascicoli, di cui tre con camicie originali d'archivio:

- [1]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 2. Cartella Beni stabili. Affitti" (1920 - 1930, con antecedenti dal 1890): documentazione in merito ad affitti e coloni della possessione Cascina delle Monache di pertinenza del Luogo pio Caimi. Si segnalano in particolare: presentazione dei conti di fitto da parte del ragioniere Antonio Cova alla Commissione; corrispondenza e comunicazioni; conteggi; elenchi di coloni; schizzi di terreni da dare in fitto; elenchi riportanti depositi cauzionali versati dai fittabili; proroghe di affitti; distinte di debito d'affitto per ciascun colono; cartelle esattoriali; relazioni di bilancio; denunce di contratto verbale; estratti partitari dei terreni e dei fabbricati; disdette di fitti; "distinta dei godimenti colonici"; corrispondenza con la Federazione circondariale contadini in merito a un rialzo dei fitti non accettato dai coloni, 1922; documentazione relativa all'assicurazione obbligatoria dei coloni. Sono inoltre presenti, all'interno di una camicia intitolata "Cascina delle Monache. Planimetria. Nuovo catasto terreni":

- "Distinta dei godimenti colonici, occupazione case e canale Villoresi dei fondi in Pregnana di ragione della Causa pia sordo muti poveri di campagna in Milano, all'11 novembre 1889. Come dai rilievi dei giorni 2 e 3 ottobre scorso" (1890);

- "Proposta vendita cascina Bruciata": planimetria su carta lucida, acquerellata allegata alla relazione del 6 agosto 1907 (non presente).

[2]. "Proroghe d'affitto + elenco affittuari (1912 - 1926)" (su camicia non coeva, 1912 - 1926): scritture private d'affitto di coloni della possessione Cascina delle Monache di pertinenza del Luogo pio Caimi, con denunce di contratti verbali di affitti di fabbricati, inserite per l'anno 1925.

È presente un estratto di processo verbale della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna di Milano (20 novembre 1922) in merito al rinnovo per un triennio dall'11 novembre 1922 dell'affitto per stabili in godimento a Cascina delle Monache; varia corrispondenza.

[3]. Consegne e descrizioni "degli stabili di proprietà del Luogo pio Caimi, amministrato dall'Opera pia sordomuti poveri di campagna, di compendio del podere Cassina delle Monache in territorio di Monza" in affitto a vari (1885 - 1929):

- dodici consegne e descrizioni, rilegate e intestate ai singoli coloni (da porre in relazione alle scritture private del 1926 contenute nel fascicolo 2) per il triennio dall'11 novembre 1926 al 10 novembre 1929;

- una consegna e descrizione rilegata, intestata al fittabile Filippo Penati, per il novennio dall'11 novembre 1885 all'11 novembre 1894.

[4]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 2. Cartella Beni stabili. Piante": è presente la sola camicia originale d'archivio.

[5]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 2. Cartella Beni stabili. Proventi diversi": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo IV, classe 2, cartella [numero, anno]", ma per lo più non compilato.*

*Documentazione originariamente conservata in una busta di recupero con etichetta moderna recante l'indicazione "505".*

*Classificazione: 1.4.2*

**Segnatura: pezzo n. 121**

**122**

***Beni stabili. "Migliorie. Vendite. Permute"***

*1888 - 1925*

Vendita e permuta di terreni di compendio della possessione Cascina delle Monache in Monza di proprietà del Luogo pio Caimi; miglioria e costruzione di caseggiati.

Sono presenti tre fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 2. Cartella Beni stabili. Vendite" (1917 - 1925): proposte di acquisto di appezzamenti di terreno di compendio della possessione Cascina delle Monache di Monza (in particolare il terreno denominato Vigna novella) o di acquisto di tutto il tenimento di Cascina delle Monache di proprietà



del Luogo pio Caimi, amministrato dal Pio istituto (1923; 1925). Si segnalano tre schizzi di appezzamenti di cui si propone l'acquisto, allegati alle domande.

Documentazione relativa alla richiesta di costruzione di nuovi locali in Cascina delle Monache, avanzata dagli affittuari del tenimento (1917 - 1919).

2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 2. Cartella Beni stabili. Migliorie" (1888 - 1909): documentazione in merito a migliorie a caseggiati della possessione Cascina delle Monache di Monza (corrispondenza, verbali di sedute della Commissione per l'educazione dei sordomuti poveri, disegni tecnici, carte relative al bando di gara, carteggio con la Prefettura in ordine all'approvazione dell'alienazione di rendita per far fronte alle spese, liquidazione delle opere, riepiloghi di conti, fatture di fornitori, perizie preventive). Sono presenti tre sottofascicoli:

- Costruzione di quattro stalle (1908 - 1909). Si segnala un disegno dal titolo "Nuove stalle da erigersi alla Cascina delle Monache (comune di Monza) per conto del Pio istituto sordomuti poveri di campagna" (prospetti, fianco, pianterreno, fondazioni, sezione, [1908]).
- Migliorie e adattamenti diversi (1904 - 1905). Si segnala un disegno dal titolo "Progetto di costruzione e sistemazione di portici rustici e stalle alla Cascina delle Monache in comune di Monza di ragione del Pio istituto sordomuti poveri di campagna" (pianta, prospetto a ponente, sezione AB, su carta telata, 1904).
- Opere di fabbrica (1888 - 1890). Si segnalano:
  - un disegno allegato a perizia preventiva dal titolo "Tipi planimetrici e d'alzato delle nuove costruzioni che il signor Pennati intende far eseguire alla Cascina delle Monache posta in comune di Monza di proprietà dell'Istituto dei sordo muti poveri di campagna di Milano" (alzati, spaccato, piante terrena e superiore, su carta telata, 1889);
  - quattro disegni in cartellina intitolata "Progetto già presentato che ritornasi", allegati a rapporto non presente, relativi al progetto di costruzione alla Cascina delle Monache di Monza di un portico con locali di abitazione, stalla e annessa campata (pianta generale, "attuale alzato", pianta del nuovo portico, spaccato e alzato sulla linea AB, su carta telata, 1889);
  - un disegno con pianta, alzato, spaccato e conteggi a matita (probabile schizzo allegato alla perizia preventiva, [1889]).

3. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 2. Cartella Beni stabili. Permute" (1890 - 1891): proposta di permuta di due piccoli appezzamenti di terra di proprietà rispettivamente del Luogo pio Caimi e dell'Ospedale di Monza. Vi è confluita documentazione relativa, fra l'altro, all'invito da parte del Regolatore della roggia Gallarana a riparare alcune corrosioni e insenature sulla ripa del fondo della Cascina delle Monache.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo IV, classe II, cartella 7" (ma per lo più non compilato). Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XLIII" (in un caso biffato a pastello rosso e corretto in IV.6); "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL". Il terzo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo LXIII".*

*Documentazione originariamente conservata in una busta di recupero con etichetta moderna recante l'indicazione "506".*

*Classificazione: 1.4.2*

**Segnatura: pezzo n. 122**

*"Eredità Caimi. Monza. Atti diversi"*

1457 - 1861

Atti provenienti dall'eredità Caimi e, in particolare, documenti attestanti acquisti e vendite di beni, affrancazioni di diretti domini, prospetti di valore di immobili, perizie e corrispondenza.

È presente un fascicolo:

[1]. Eredità Caimi (1457 - 1861). Comprende:

- "Monza. Affrancazione di livello. Sulla possessione delle Moniche [sic]" (1853): affrancazione di diversi diretti domini dell'Arcipretura di Monza a favore di Canali Giuseppe ed eredi di Cima Giovanni Maria, di Carlo, Giovanni e Luigi Stucchi, di don Francesco Caimi e dell'Ospedale di San Gerardo di Monza (copia autentica dell'atto 18 febbraio 1853, 23 febbraio 1853, rep. n. 992 del notaio Mauro Riva di Monza).

- Atto di vendita a don Ignazio Caimi della possessione di Cascina delle Monache in Monza e della vigna Valnegra, già del soppresso Monastero di Santa Margherita di Monza, da parte del canonico don Carl'Antonio Frapolti, "interinale amministratore de' vacanti di Monza" (25 novembre 1786 del notaio Carl'Antonio Silvola di Milano). Vendita del diretto dominio della vigna Valnegra da parte di Ignazio Caimi al Capitolo della Basilica collegiata di San Giovanni Battista di Monza (18 dicembre 1787). Acquisto da parte di don Ignazio Caimi di "una casa civile e casino annesso posti nella contrada di Pantano" di Milano da Carlo Albani, erede fiduciario del marchese Clicerio Prati Landriani (6 ottobre 1794).

Sono presenti anche: un elenco di "scritture spettanti alla vigna detta in Valnera di pertiche 45 e alla possessione detta delle Monache di pertiche 652.20 siti nel territorio di Monza fuori di Santa Margarita di Monza, ed ora di ragione del signor don Ignazio Caimi [...]"; una "ricognizione livellaria fatta dal venerando Capitolo della Collegiata di San Giovanni Battista di Monza verso le reverende madri priora e monache del venerando Monastero di Santa Margarita come conduttrici di pertiche 49 vigna nel territorio di Monza fuori della Porta de Gradi detta la Valnegra" (13 luglio 1609); un confesso fatto dal reverendo Nicolino de Fedeli, canonico della Collegiata di San Giovanni Battista di Monza, a favore di Pietro de Archuri per saldo del fitto di livello da "pagarsi alla sua prebenda sopra Vigna nel territorio di Monza fuori dalla Porta de Gradi detta in Valnigra" (pergamena, 4 agosto 1457).

- "Vendita di alcuni stabili situati nel comune di Monza fatta dagli eredi di Gerolamo Rovelli al nobile signore Francesco Caimi, ed a Massimiliano Brasseur, e dimissione de' creditori ipotecari, ne' rogiti del signor dottor Luigi Sirtori notaio residente in Monza" (copia autentica, 19 dicembre 1851, rep. n. 5828 del notaio Luigi Sirtori di Monza).

- Accettazione da parte di Ignazio Caimi delle condizioni poste dalla veneranda Fabbrica della Collegiata di Monza per l'innalzamento di un muro (copia, s.d.).

- "Prospetto dimostrativo il valore attuale della casa d'abitazione ed affitto di proprietà eredi Rovelli in comunione collo zio Antonio, con annesso giardino vitato moronato al civico n. 622 attiguo alla chiesa parrocchiale di San Gerardo" con minuta di scrittura in seguito a proposta d'acquisto da parte di Francesco Caimi [post 1851].

- "Nobile Sala. Monza" (1856): documentazione in merito alle opere da eseguirsi ai muri divisorii comuni tra la casa e corte di ragione di Francesco Caimi e il giardino di proprietà di Giovanni Sala, posti in borgo San Gerardo di Monza; perizia e corrispondenza tra Francesco Caimi e l'architetto Giuseppe Tazzini delegato delle parti.

- Polizze assicurative contro i danni da grandine, intestate a Francesco Caimi per beni in Monza (1857 - 1861).

- "Vendita Mambretti": atto di vendita da parte di Giuseppe e Paolo Mambretti e loro nipoti eredi di Giacinto Mambretti (domiciliati alla cascina Bastoni, frazione del comune di Monza e di professione mugnai) a vari acquirenti fra cui Francesco Caimi di beni siti in Monza, fra cui la cosiddetta "Vigna vecchia", per estinzione dei debiti gravanti sulle proprietà (copia autentica

dell'atto 22 ottobre 1852, 10 gennaio 1853, rep. n. 5906 del notaio Luigi Sirtori di Milano, residente a Monza).

- "Monza. Acquisto Mambretti": atti notarili di vendita, cancellazioni di ipoteche, proposte di acquisto, corrispondenza, etc. relativi sia a un acquisto di beni dai Mambretti di Monza, mugnai domiciliati alla cascina Bastoni, sia relativi ad altro acquisto dagli eredi Rovelli di Monza, sempre da parte di Francesco Caimi (la cancellazione di ipoteca in particolare si riferisce a questi ultimi). Sono presenti diversi atti di acquisti e vendita precedenti dei Mambretti (1784 - 1853).

*Busta*

*Note:*

*Documentazione originariamente conservata in una busta di recupero con etichetta recante l'indicazione a inchiostro, biffata a matita: "Cause Stanga e Bolognini". A matita, biffato a pastello arancione: "Stampati. Miscellanea"; "Miscellanea. Stampati (?)". A pastello arancione: "Eredità Caimi. Monza" e "Atti diversi".*

*Classificazione: 1.4.2*

**Segnatura: pezzo n. 123**

*Sottoserie 1.4.3*

## **Titolo 4.3**

*1901 - 1931*

Documentazione riguardante offerte e sussidi elargiti a favore di allieve e allievi sordomuti da parte di benefattori ed istituzioni.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca le precedenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria I"; "titolo I, classe III, categoria II".

Consistenza: b. 1

Numerazione: pezzo 124

---

**124**

***"Titolo 4. Classe 3. Categoria Contributi. Oblazioni. Offerte. Sussidi"***

*1901 - 1931*

Documentazione riguardante l'elargizione di sussidi e contributi a favore di allieve e allievi sordomuti da parte di benefattori privati o enti.

Sono presenti tre fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 3. Cartella Contributi. Offerte" (1901 - 1904): elargizione da parte di due benefattrici di somme per gli esercizi scolastici - religiosi degli allievi e delle allieve sordomuti; offerta da parte dell'Arcivescovo di Milano a favore di allieve e allievi sordomuti.
2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 3. Cartella Contributi. Sussidi" (1928 - 1931): concessione di un contributo straordinario da parte del Comune di Monza per il ricovero gratuito dei sordomuti della città per gli anni 1928 e 1929; istanza di sussidio inoltrata al Comune di Monza per l'anno 1931.
- [3]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 3. Cartella Contributi. Oblazioni": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo [non compilato]"; "titolo I, classe III, categoria I, fascicolo II".*

*Segnatura antica: 14*

*Classificazione: 1.4.3*

**Segnatura: pezzo n. 124**

*Sottoserie 1.4.4*

## **Titolo 4.4**

*1857 - 1933*

Documentazione inerente al personale di pertinenza del Luogo pio Caimi, con particolare riferimento alla copertura dei posti e alle retribuzioni di ispettore, ingegnere e camparo.

### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie le più ricorrenti sono: "titolo I, classe III, categoria II"; "titolo I, classe IV, categoria I".

Consistenza: bb. 2

Numerazione: pezzi 125 – 126

---

### **125**

***"Titolo 4. Classe 4. Categoria Amministrativo. Ragioniere. Ispettore. Patroni"***

*1857 - 1896*

Documentazione riguardante la carica di ispettore del Patronato.

Sono presenti tre fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 4. Cartella Amministrativo. Ispettore" (1896): due lettere riguardanti la copertura per il posto vacante di ispettore al Patronato; istanza di nomina per il sacerdote Filippo Pagnoni e successiva rinuncia alla domanda.
2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 4. Cartella Amministrativo. Patroni" (1857 - 1886): corrispondenza riguardante la corresponsione al sacerdote Paolo Biraghi dell'assegno annuale quale compenso per la sua funzione di ispettore del Patronato (dal 1859 fino alla sua morte, nel 1885) e "visitatore" degli allievi assistiti dal Patronato. Sono presenti relazioni annuali sull'attività del Patronato e sulle prestazioni fornite da Biraghi, e resoconti annuali delle spese sostenute dal Patronato per i sordomuti.
- [3]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 4. Cartella Amministrativo. Ragioniere": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo IV, classe I, categoria I, fascicolo III". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe IV, categoria I, fascicolo I"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo [non compilato]"; "titolo IV, classe IV, categoria I, fascicolo I".*

*Segnatura antica: 15*

*Classificazione: 1.4.4*

**Segnatura: pezzo n. 125**

**"Titolo 4. Classe 4. Categoria Tecnico. Ingegnere. Camparo. Legale"**

1880 - 1933

Opere di riparazione e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della Cascina delle Monache in Monza, con particolare riguardo all'attività dei tecnici e dei "campari" che nel tempo prestarono assistenza e consulenza al Pio istituto relativamente alla manutenzione delle suddette proprietà.

Sono presenti due fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 4. Cartella Tecnico. Ingegnere" (1880 - 1928): corrispondenza, atti contabili, relazioni e atti relativi a riparazioni e opere di manutenzione ordinaria e straordinaria relative ai fabbricati e alla casa colonica della Cascina delle Monache in Monza, di proprietà del Pio istituto. Gli ingegneri, in qualità di consulenti tecnici, presentavano conti preventivi di spesa, consuntivi, relazioni e progetti relativi a riparazioni e interventi vari di manutenzione ai caseggiati (1).
2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 4. Cartella Tecnico. Camparo" (1904 - 1933): corrispondenza riguardante Giuseppe Perego, camparo della possessione di Cascina delle Monache e assistente alle riparazioni per conto del Pio istituto, istanze per aumenti di stipendio, convocazioni a Milano (1904 - 1923). Sono presenti anche una raccolta di pezze contabili e conteggi, firmati dal camparo Giuseppe Perego, riguardanti riparazioni eseguite nella Cascina delle Monache (1921), e le dimissioni di Giuseppe Perego per ragioni d'età, con richiesta di essere sostituito dal figlio (1933).

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL [o XLIII]"; "titolo IV, classe 2, cartella 9". Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe IV, categoria I, fascicolo I".*

*Non trova riscontro l'indicazione presente sull'etichetta della busta originale "Legale".*

*1. Gli ingegneri che si susseguirono nel tempo furono i seguenti: Pietro Mazzola dal 1880 al 1892; Angelo Sala dal 1892 al 1900; Emilio Colombo dal 1900 al 1916; Francesco Bellorini dal 1916 al 1917; Carlo Annibale Maggi dal 1918 al 1928.*

*Segnatura antica: 16*

*Classificazione: 1.4.4*

**Segnatura: pezzo n. 126**

*Sottoserie 1.4.5*

## **Titolo 4.5**

*1866 - 1924*

Documentazione relativa all'istruzione di sordomuti a carico del Luogo pio Caimi.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca le precedenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II"; "titolo IV, classe 7".

Consistenza: b. 1

Numerazione: pezzo 127

---

**127**

### **Allievi**

*1866 - 1924*

Documentazione su allievi sordomuti patrocinati dal Luogo pio Caimi e sull'istituzione della stessa Causa pia.

Sono presenti due fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 5. Cartella Allievi. Sordomuti ritardatari" (1868 - 1916): documentazione concernente il Luogo pio Caimi e l'istruzione fuori orario in corsi supplementari a favore di allievi sordomuti "ritardatari all'ordinaria istruzione":

- Redazione e approvazione dello statuto organico del Luogo pio Caimi (1868 - 1869): carteggio con la Prefettura per l'approvazione; bozze, copie di decreti e atti fondativi; "Prospetto delle attività costituenti il Legato Caimi"; richiesta del Comune di Brugherio "perché sia compreso nella beneficenza Caimi"; atto di approvazione dello statuto.

- Proposta da parte della Presidenza di sospendere, a partire dal 1891, il pagamento di lire 1600 corrisposto dal Luogo pio Caimi al Pio istituto per l'istruzione dei "ritardatari" (1892, con antecedente del 1869): carteggio; "Conto di parallelo fra gli esercizi amministrativi del 1869 e 1891 del Luogo pio Caimi"; opuscolo con atti costitutivi del Luogo pio.

- Comunicazioni in merito all'istruzione fuori orario degli alunni "ritardatari" Arioli, Galli e Pennati Pietro e liquidazioni dei compensi ai maestri (1915 - 1916).

Si segnalano:

- Decreto reale 14 marzo 1869 di approvazione dello statuto della Causa pia Caimi.

- Opuscolo a stampa: "Atti costitutivi del Luogo pio Caimi annesso all'Istituto dei sordo-muti poveri di campagna di Milano eretto in corpo morale col reale decreto 29 agosto 1866" (Milano, Tipografia e libreria ditta Boniardi - Pogliani di Ermenegildo Besozzi, 1869).

2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 5. Cartella Allievi. Sordomuti monzesi" (1923 - 1924, con antecedenti dal 1866): documentazione in merito alla riduzione a quattro del numero di sordomuti monzesi esenti dalla retta di ricovero e a carico del Luogo pio Caimi, stante la diminuita rendita della stessa Causa pia a

fronte dell'"enorme aumento di costo dei ricoverati monzesi" (carteggio con il Comune di Monza, comunicazioni del presidente del Pio istituto Luigi Paravicini al Rettore, elenchi di sordomuti). Si segnala la presenza dell'istrumento "Disposizioni testamentarie del nobile Francesco Caimi del fu Ignazio" (copia conforme, 15 gennaio 1866, rep. 9191/1131 del notaio Giuseppe Alberti di Milano), con inserto l'"Estratto del testamento ed aggiunta dell'ora fu signor don Francesco Caimi in data rispettivamente 13 novembre 1865 e 15 gennaio 1866".

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo IV, classe 7, cartella 36"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XXXXIII" [XLIII].*

*Documentazione originariamente conservata nell'unità 35.*

*Classificazione: 1.4.5*

**Segnatura: pezzo n. 127**



## *Sottoserie 1.4.6*

### **Titolo 4.6**

1858 - 1934

Documentazione concernente l'attività di patronato svolta dal Luogo pio Caimi, con particolare riguardo a proposte di lavoro ad ex allieve del Pio istituto e agli esercizi spirituali ai quali venivano periodicamente richiamati alunni e alunne usciti dal Pio istituto.

#### **Note**

Tra le classificazioni precedenti assegnate alla documentazione conservata in questa serie le più ricorrenti sono: "titolo IV, classe I, categoria I"; "titolo IV, classe 6".

Consistenza: bb. 5

Numerazione: pezzi 128 - 132

---

#### **128**

#### ***"Titolo 4. Classe 6. Categoria Tutela. Visite a domicilio. Proposte di lavoro. In genere"***

1860 - 1915

Attività del Patronato del Pio istituto; proposte di assunzione in fabbriche, rivolte ad allieve sordomute uscite dal Pio istituto.

Sono presenti tre fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 6. Cartella Tutela. In genere" (1860 - 1894; 1913; 1915): corrispondenza e resoconti riguardanti l'attività dei patroni; circolari indirizzate dalla Commissione ai patroni dei sordomuti; lettere di ringraziamento e incoraggiamento per l'attività svolta dal Patronato.

Si segnala, in particolare, una domanda della Prefettura di Milano al Pio istituto per chiedere "se sia utile organizzare un patronato per i sordomuti al loro uscire dagli istituti speciali di educazione e quale sia il miglior sistema di patronato per questa categoria di infelici" (1894), alla quale il Rettore rispose allegando copia degli atti costitutivi del Pio istituto, circolari e norme pratiche che dimostrano la validità e il tipo di organizzazione del Patronato adottato.

Sono presenti inoltre:

- cinque esemplari di una circolare a stampa del 1860 e cinque esemplari di una circolare a stampa del 1865;

- quaderno manoscritto contenente "Elenco e resoconto generale dei sordo-muti poveri di campagna assistiti dal Patronato. Anno 1860 - 61 - 62 - 63";

- opuscolo a stampa: "Atti costitutivi dell'Opera pia per l'istruzione dei sordo-muti poveri di campagna della provincia di Milano e delle parti della sua diocesi che stanno nelle finitime provincie. Eretta in corpo morale con reale decreto 29 gennaio 1863" (Milano, Tipografia di G. B. Pogliani & C., 1873).

Sono infine presenti:

- una petizione del sacerdote Pasetti alla Commissione del Pio istituto volta a ottenere un assegno per le spese di ispezione (10 dicembre 1913);
- una lettera del sacerdote Pasetti al ragioniere del Pio istituto in cui denuncia l'impossibilità di svolgere "gli esercizi" (attività ginnica) per i sordo parlanti durante l'anno in corso (4 dicembre 1915).

2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 6. Cartella Tutela. Proposte di lavoro" (1883; 1906): corrispondenza relativa alla richiesta del Cotonificio Cantoni di Castellanza di impegnare nello stabilimento di Legnano alcune allieve uscite dal Pio istituto (1883). Corrispondenza relativa alla richiesta della ditta Romeo Mojoli & C., fabbrica di spazzole e pennelli di Cannero, di impegnare nello stabilimento alcune allieve uscite dal Pio istituto (1906); sono presenti anche due biglietti da visita della ditta (cartoncini con logo e grafica).

[3]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 6. Cartella Tutela. Visite a domicilio" [sec. XIX]: elenco delle "sordo-mute partite dall'Istituto e non provviste di patronato".

È inoltre presente una camicia originale d'archivio con classificazione di epoca antecedente: "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo 4. Patronato. Classe I. Disposizioni generali. Categoria I. Pratiche. Fascicolo I. Visite a domicilio".

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo IV, classe I, categoria [non compilato], fascicolo [non compilato]". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo IV, classe IV, categoria I, fascicolo [non compilato] 1883"; "titolo IV, classe III, categoria II, fascicolo [non compilato] 1906".*

*Segnatura antica: 18*

*Classificazione: 1.4.6*

**Segnatura: pezzo n. 128**

**129**

***"Titolo 4. Classe 6. Categoria Tutela. Ricovero ex allievi. Ricovero ex allieve. Sussidi. Case di cura"***

*1858 - 1934*

Documentazione riguardante il ricovero a vita di ex allieve sordomute presso istituti privati femminili.

Sono presenti quattro fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 6. Cartella Tutela. Ricovero ex allieve" (1858 - 1881; 1934): due fascicoli personali delle ex allieve Usuelli Adelaide (1858 - 1877) e Perani Maddalena (1866 - 1881), ricoverate a vita presso la Casa di Nazareth istituto privato femminile di Milano (corso Magenta) e "beneficate" dal Luogo pio Caimi con particolare legato, entrambe morte nel 1934. I fascicoli contengono corrispondenza dei Comuni di competenza delle assistite, suppliche e istanze per l'assistenza, corrispondenza con l'Istituto di ricovero, certificati anagrafici e religiosi, etc.

2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 6. Cartella Tutela. Casa di cura" (1869 - 1886): corrispondenza e atti riguardanti il "Convitto privato per cieche e sordo-mute istruite" sito in Legnano; corrispondenza tra il Convitto di Legnano e la Commissione per i sordomuti di Milano, relazioni sulle assistite, istanze di sussidi per il mantenimento delle sordomute e dell'Istituto.

[3]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 6. Cartella Tutela. Sussidi" (1884 - 1889). Sono presenti due sottofascicoli:

- Istanza di Giulio Tarra, rettore del Convitto, riguardo alla possibilità di spendere per piccoli soccorsi a sordomuti bisognosi e per visite a domicilio degli ex allievi; distinte e note delle spese sostenute annualmente per sussidi ad allievi e allieve in conto del Patronato e per l'acquisto di materiale scolastico (1884 - 1887).
- Istanza del Vice rettore per potersi valere del libretto di risparmio costituito dal defunto rettore Giulio Tarra; sette quietanze di pagamento; note contabili (1889).

[4]. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 6. Cartella Tutela. Ricovero ex allievi": è presente la sola camicia originale d'archivio.

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo IV, classe III, categoria II, fascicolo VI". Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo IV, classe III, categoria III, fascicolo I". Il quarto fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe IV, categoria I, fascicolo I"; "titolo IV, classe I, categoria I, fascicolo IV, sussidi".*

*Segnatura antica: 19*

*Classificazione: 1.4.6*

**Segnatura: pezzo n. 129**

**130**

***"Titolo 4. Classe 6. Categoria Esercizi spirituali. Esercizi allievi. Esercizi allieve. Oratorio festivo"***

*1861 - 1914*

Organizzazione e svolgimento degli esercizi spirituali a cui erano periodicamente convocati gli ex allievi sordomuti adulti dimessi dal Convitto maschile del Pio istituto; atti riguardanti l'oratorio festivo.

Sono presenti due fascicoli con camicie originali d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 6. Cartella Esercizi. Esercizi allievi" (1861 - 1912): documentazione riguardante lo svolgimento degli esercizi spirituali (religioso scolastico) per i sordomuti adulti, ex allievi del Pio istituto, periodicamente convocati per l'occasione. Si segnalano in particolare: corrispondenza; conti delle spese sostenute dal Pio istituto per gli esercizi spirituali degli alunni usciti dal Convitto maschile; lettere di ringraziamento; orari e programmi; lettere di invito; elenchi dei sordomuti partecipanti; lettere del sacerdote Paolo Biraghi, responsabile degli esercizi spirituali, indirizzate al conte Taverna per aggiornarlo dell'andamento giornaliero della vita nell'oratorio, malattie, malori, incidenti, avvenimenti vari.

Il fascicolo contiene quattro sottofascicoli:

- "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo IV. Patronato. Classe I. Provvedimenti generali. Categoria I. Pratiche. Fascicolo II. Esercizi spirituali dei maschi" (1861 - 1870): esercizi spirituali relativi a febbraio 1861, marzo 1865, marzo 1868, marzo 1870.

Sono presenti documenti a stampa e due esemplari di una "Preghiera in memoria dei santi esercizi", illustrata con un'incisione (1868).

- Esercizi spirituali relativi ai seguenti periodi: 23 febbraio - 4 marzo 1875; 22 febbraio - 3 marzo 1877; 31 marzo - 9 aprile 1879; 27 agosto - 2 settembre 1882; ottobre 1886; ottobre 1888; ottobre 1890.

Si segnala la presenza di: tre cartoline postali di invito (1886); un esemplare de "Il pungolo. Corriere di Milano" (anno XVII, n. 70, 6 marzo 1875), in cui è pubblicata una recensione sull'iniziativa degli esercizi spirituali.

- Esercizi spirituali relativi ai seguenti periodi: settembre 1891; ottobre 1893; 30 settembre - 7 ottobre 1894; 29 settembre - 6 ottobre 1895; ottobre 1896; ottobre 1897; ottobre 1898.

Sono presenti nove cartoline postali di invito, di cui sette in bianco e due datate 1895.

- Esercizi spirituali relativi ai seguenti periodi: ottobre 1899; 30 settembre - 7 ottobre 1900; 29 settembre - 6 ottobre 1901; 28 settembre - 5 ottobre 1902; 27 settembre - 4 ottobre 1903; 25 settembre - 2 ottobre 1904; 24 settembre - 1 ottobre 1905; 30 settembre - 6 ottobre 1906; 29 settembre - 6 ottobre 1907; 27 settembre - 4 ottobre 1908; 26 settembre - 3 ottobre 1909; 25 settembre - 2 ottobre 1910; 24 settembre - 1 ottobre 1911; 29 settembre - 6 ottobre 1912.

È presente un esemplare del periodico "Giulio Tarra. Periodico educativo illustrato dell'Associazione sordo-parlanti in Milano" (anno XII, n. 41, 10 ottobre 1903), contenente una recensione sugli esercizi spirituali.

2. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 6. Cartella Esercizi. Oratorio festivo" (1875; 1914). Contiene due sottofascicoli:

- Corrispondenza relativa alla proposta inoltrata dal sacerdote Paolo Biraghi di attivare un oratorio festivo presso l'oratorio di San Luigi (in via Santa Cristina) della parrocchia di San Simpliciano (1875).
- Corrispondenza riguardante lo spostamento della sede dell'oratorio festivo dell'Associazione benefica sordoparlanti (con sede in via Copernico 7) dalla Casa lavoro al Convitto maschile del Pio istituto, presso il salone del cinematografo con annesso cortile (1914).

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca la classificazione: "titolo IV, classe I, categoria [non compilato], fascicolo [non compilato]". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo IV, classe I, categoria [non compilato], fascicolo [non compilato]"; "titolo IV, classe 6, cartella 23. Oratorio festivo".*

*Per il fascicolo relativo agli esercizi spirituali delle allieve, citato nell'etichetta dorsale originale, si veda l'unità 132.*

*Segnatura antica: 20*

*Classificazione: 1.4.6*

**Segnatura: pezzo n. 130**

## 131

### *"Titolo 4. Classe 6. Categoria Tutela. Relazioni dell'ispettore"*

1890 - 1907

Documentazione riguardante la carica di ispettore del Patronato, ricoperta dal sacerdote Luigi Caccialanza dal 1894 al 1896.

È presente un fascicolo con camicia originale d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 6. Cartella Relazioni. Dell'ispettore" (1890 - 1907): atti e corrispondenza riguardanti la nomina, nel 1894, del sacerdote Luigi Caccialanza alla carica di ispettore del Patronato e le sue dimissioni, presentate nel 1896, per intervenuti altri incarichi. Seguono lettere e istanze relative alla nomina di nuovi ispettori e alcune relazioni sull'andamento del servizio dell'ispettore del Patronato.

*Busta*

*Note:*

*Il fascicolo reca la classificazione: "titolo IV, classe I, categoria I, fascicolo III (Patronato)".*

*Segnatura antica: 21*

*Classificazione: 1.4.6*

**Segnatura: pezzo n. 131**

## 132

### *Esercizi spirituali allieve*

1887 - 1920

Organizzazione e svolgimento degli esercizi spirituali a cui erano periodicamente convocate le ex allieve sordomute adulte dimesse dal Convitto femminile del Pio istituto.

È presente un fascicolo con camicia originale d'archivio:

1. "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano. Collocazione degli atti. Titolo 4. Classe 6. Cartella Esercizi. Esercizi allieve" (1887 - 1920): documentazione riguardante gli esercizi spirituali a cui venivano richiamate periodicamente le allieve sordomute. Sono presenti: lettere dell'Istituto canossiano delle Figlie della Carità di Milano, poi Istituto canossiano convitto sordomute (in via Settembrini 4 a Milano); elenchi delle allieve invitate e partecipanti agli esercizi; lettere di ringraziamento e gratitudine delle allieve partecipanti; lettere di ringraziamento e relazioni delle madri canossiane che si avvicendano alla direzione del Convitto femminile.

Il fascicolo contiene tre sottofascicoli, nei quali sono documentati gli esercizi spirituali relativi ai seguenti periodi:

- 27 marzo - 3 aprile 1887; 31 marzo - 7 aprile 1889; 8 - 15 marzo 1891; 24 - 30 luglio 1892 (in via Chiusa 9); 4 - 11 marzo 1894; 31 marzo - 7 aprile 1895; 28 marzo - 4 aprile 1897 (metodo misto, gesto e scrittura); 17 - 24 luglio 1898; 29 aprile - 6 maggio 1900 (allieve metodo misto, gesto e scrittura, in San Michele alla Chiusa).
- 21 - 28 luglio 1901 (istruite colla parola); 20 - 27 luglio 1902 (contributo dell'arcivescovo di Milano); 24 - 31 luglio 1904 (istruite colla mimica); 22 - 30 luglio 1905 (a carico del Luogo pio Caimi); 22 - 29 luglio 1906 (istruite colla parola); 5 - 12 aprile 1908 (a carico del Luogo pio Caimi, metodo mimico); 28 marzo - 4 aprile 1909 (a carico del Luogo pio Caimi); 8 - 15 maggio 1910 (a carico del Luogo pio Caimi); 2 - 9 aprile 1911 (a carico del Luogo pio

Caimi, sordo parlanti e istruite alla mimica); 24 - 31 marzo 1912 (a carico del Luogo pio Caimi).

- 4 - 11 maggio 1913 (istruite colla parola); 29 marzo - 5 aprile 1914; 21 - 28 marzo 1915; 23 - 30 luglio 1916 (sordo parlanti); 22 - 29 luglio 1917 (sordo parlanti a carico del Luogo pio Caimi); 21 - 28 luglio 1918 (a carico del Luogo pio Caimi); 27 luglio - 3 agosto 1919 (a carico del Luogo pio Caimi); 25 luglio - 1 agosto 1920 (a carico del Luogo pio Caimi).

Si segnala la presenza di sette cartoline postali (inviti e risposte) del 1889, 1892, 1902.

È inoltre presente una camicia originale d'archivio con classificazione di epoca antecedente: "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti. Collocazione degli atti. Titolo IV. Patronato. Classe I. Provvedimenti generali. Categoria I. Pratiche. Fascicolo III. Esercizi spirituali delle femmine".

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo IV, classe I, categoria I, fascicolo III"; "titolo IV, classe I, categoria II, fascicolo III"; "titolo IV, classe I, categoria II, fascicolo [non compilato]"; "titolo IV, classe I, categoria [non compilato], fascicolo [non compilato]"; "titolo IV, classe 6, cartella 32".*

*Documentazione originariamente conservata in una busta di recupero con etichetta moderna dorsale recante l'indicazione "504".*

*Per il fascicolo relativo agli esercizi spirituali degli allievi si veda l'unità 130.*

*Classificazione: 1.4.6*

**Segnatura: pezzo n. 132**

*Serie 1.5*

## ***Eredità Rezzonico***

*1782 - 1904*

Documentazione riguardante il patrimonio della famiglia Rezzonico Della Torre, pervenuto al Pio istituto con testamento 12 ottobre 1865 dell'ultimo discendente Alessandro Rezzonico.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca la precedente classificazione: "titolo I, classe III, categoria II".

Le buste originali presentavano una numerazione di corda unica di serie (da 1 a 9) non coeva.

Consistenza: bb. 9

Numerazione: pezzi 133 - 141

---

### **133**

#### ***"Commissione sordo-muti. Eredità Rezzonico. Centrale. Ozzero. Carte diverse"***

*1786 - 1865*

Documentazione appartenente all'archivio del conte Alessandro Della Torre di Rezzonico, con atti di provenienza dei beni costituenti il patrimonio di famiglia, corrispondenza e atti contabili riguardanti la persona del conte Rezzonico e l'amministrazione di Casa Rezzonico.

Sono presenti dodici fascicoli:

1. "Istrumento di dote" (14 giugno 1786): dote istituita dalla famiglia Vitali a favore di donna Chiara, futura sposa del cavaliere Aurelio Della Torre di Rezzonico.
2. "Conversione delle somme ricavate nelle vendite degli immobili di provenienza dell'eredità del fu conte Aurelio Della Torre di Rezzonico a favore dei rispettivi creditori del medesimo" (copia autentica, 10 dicembre 1819, rep. n. 3443/3206 del notaio Francesco Sormani di Milano).
3. "Riassunto di tutte le spese occorse e soddisfatte dal nobile signor conte don Alessandro Della Torre di Rezzonico in occasione degli inventari giudiziali, stime, aste e decreti del Tribunale, dipendentemente dalla sostanza ereditaria del fu conte don Aurelio di lui padre, [...]" [post 1823].
4. Lettera della Imperial regia commissione per la contribuzione straordinaria di guerra con cui si esonera il conte Alessandro Rezzonico Della Torre dal pagamento della contribuzione straordinaria di guerra (21 agosto 1849). È presente un sigillo in ceralacca rossa.
5. Corrispondenza indirizzata ad Alessandro Della Torre di Rezzonico, patrono della Causa pia Barzizza, riguardante la scuola elementare maschile di Ozzero e il Pio legato Barzizza (1850 - 1852).
6. Istanza (respinta) del conte Alessandro Della Torre di Rezzonico per il rilascio di una licenza per la detenzione di due pistole per difesa personale e corrispondenza relativa (1852).
7. "Petegolezzi comunali": cinque lettere, di cui tre non datate, di carattere privato e personale, indirizzate al conte Alessandro Della Torre di Rezzonico (1853 - 1854).

8. Sostituzione del Consiglio al Convocato generale degli estimati nel comune di Merate: reclami e istanze di opposizione promossi anche dal conte Alessandro Della Torre di Rezzonico, decreti della Luogotenenza di Lombardia (1856).

9. "Fature di M. Van Houlle per somministrazioni di fiori": fatture emesse da Louis Van Houtte, orticoltore di Gand, relative alla fornitura di fiori e piante recapitati a Sido Stagnoli a Milano, in via Bigli 1252 (1842 - 1856); una fattura emessa da L. Jacob Makoy, orticoltore di Liegi, relativa alla fornitura di fiori e piante recapitati al signor Alessandro Rezzonico della Torre (1865).

10. "Nota del fieno raccolto in quest'anno 1863 nel giardino della villa di San Rocco di proprietà del conte Alessandro Della Torre di Rezzonico" (1863); "Nota dei fondi posti nel comune di Merate ed intestati al conte Della Torre Rezzonico Carlo [...]" (s.d.).

11. Documenti di natura contabile, note spese, ricevute di pagamento, fatture, elenchi di consegna di oggetti, note di lavori artigianali riguardanti l'amministrazione della Casa del conte Alessandro Della Torre di Rezzonico: "Confessi relativi alla mia cassa particolare dal 7 ottobre 1818 al 3 maggio 1826" (1818 - 1826); "Confessi della mia cassa particolare dal 4 maggio 1826 fino al 30 dicembre 1828" (1826 - 1828); "Confessi della mia cassa particolare" (1829 - 1830); "Confessi da 4 febbraio 1818 al 31 dicembre 1827 incluso. Della Cassa interna di spese domestiche" (1818 - 1827); "Confessi della cassa degli incerti" (1820 - 1821 e s.d.).

12. Piccola raccolta di lettere (originali e minute) scambiate tra Alessandro Rezzonico Della Torre ed Emilio Belgioioso (1855 e s.d.).

*Busta*

*Note:*

*Sul dorso della busta originale: "1".*

*Classificazione: 1.5*

**Segnatura: pezzo n. 133**

**134**

***"Commissione sordo-muti. Eredità Rezzonico. Centrale. Ozzero. Amministrazione e diverse"***

*1864 - 1865*

Amministrazione dei beni di Casa Rezzonico per gli anni 1864 e 1865. Rendicontazione economica connessa all'assunzione dell'eredità Rezzonico da parte del Pio istituto.

Sono presenti quattro fascicoli (i primi due recano entrambi il numero 1 poiché i documenti all'interno fanno riferimento allo stesso numero di protocollo):

1. "1864. Rendiconto della gestione tenuta da Carlo Stagnoli per conto del conte Alessandro Della Torre di Rezzonico" (1864).

1 [bis]. Atti collegati al rendiconto di cui sopra (recano lo stesso numero di protocollo) riguardanti l'assunzione dell'eredità Rezzonico da parte del Pio istituto e la consegna degli atti contabili fatta dal procuratore Carlo Stagnoli al Pio istituto, con i relativi rendiconti economici delle entrate e delle uscite e altri atti contabili relativi all'anno 1865 (1865).

2. "Eredità Rezzonico. Sordo-muti. Ricapiti relativi all'amministrazione Stagnoli dell'anno 1864": documenti contabili e di cassa relativi all'amministrazione dei beni di Casa Rezzonico nell'anno 1864 (1864 - 1865).

3. Lettere diverse di Carlo Stagnoli indirizzate ad Alessandro Della Torre di Rezzonico e documenti contabili riguardanti l'amministrazione dei beni e il pagamento della tassa di ricchezza mobile (1865).



*Busta*

*Note:*

*Il secondo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II B. Divisione I Eredità Rezzonico".*

*Sul dorso della busta originale: "2".*

*Classificazione: 1.5*

**Segnatura: pezzo n. 134**

**135**

***"Commissione sordo-muti. Eredità Rezzonico. Ozero. Causa pia Barsizza"***

*1871 - 1899*

Documentazione riguardante la Causa pia Barzizza in Ozero.

Sono presenti quattro fascicoli:

1. Corrispondenza riguardante la rivendicazione da parte del Pio istituto di due legati di messe presso la chiesa prepositurale di Seguro, disposti da Gerolamo Del Frate e da Luigi Bianchi Del Frate Barzizza e la liquidazione della rendita dei legati (1872 - 1873).
2. Corrispondenza riguardante i rapporti tra la Commissione del Pio istituto e l'Ufficio del registro di Abbiategrasso in merito alla Causa pia Barzizza in Ozero e un contenzioso con il Ministero delle finanze per la soppressione del beneficio e lo svincolo della rendita (1871 - (1875).
3. Corrispondenza e atti contabili sciolti riguardanti la Causa pia Barzizza in Ozero (1874 - 1884).

Sono presenti due istrumenti:

- svincolo del legato di culto Del Frate Barzizza (copia semplice, 18 febbraio 1874, rep. n. 591/1552 del notaio Giulio Contini di Milano);
  - deposito d'atto di svincolo del patrimonio annesso alla Causa pia Barzizza in Ozero, col vincolo di patronato al Pio istituto (copia semplice e copia autentica, 24 agosto 1875, rep. n. 672/1813 del notaio Giulio Contini di Milano).
4. Corrispondenza e atti riguardanti il legato Del Frate Barzizza nella chiesa di Seguro e la liquidazione finale di conguaglio dipendente dallo svincolo della rendita della soppressa Cappellania Del Frate in Seguro (1874 - 1899).

*Busta*

*Note:*

*Tutti i fascicoli, a esclusione del terzo, recano la classificazione: "titolo, I classe III, categoria II, fascicolo XL".*

*Sul dorso della busta originale: "3".*

*Classificazione: 1.5*

**Segnatura: pezzo n. 135**

*"Commissione sordo-muti. Eredità Rezzonico. Ozzero. Affitto Tarantola"*

1830 - 1886

Documentazione riguardante i beni della possessione Barzizza, posti nel comune di Ozzero, concessi in affitto con contratti novennali alla famiglia Tarantola dal 1829 al 1884.

Sono presenti dieci fascicoli:

1. Cinque verbali di consegna dei beni della possessione Barzizza in Ozzero, concessi in affitto con contratti novennali alla famiglia Tarantola dal 1829 al 1884 (1830 - 1884). Si tratta di cinque registri, con copertine originali ed etichetta riportante intestazione originale coeva, contenenti gli elenchi dettagliati di tutti i beni mobili e immobili (edifici, piante, ragioni d'acqua, etc.) consegnati in affitto:

- "31 dicembre 1830. Consegna della possessione Barzizza di Ozzero propria dell'illustrissimo conte Alessandro Della Torre di Rezzonico affittata per anni 9 dal 11 novembre 1829 in avanti ai consorti Tarantola".

- "31 dicembre 1839. Consegna della possessione Barzizza di Ozzero propria dell'illustrissimo conte Alessandro Della Torre di Rezzonico affittata per anni 9 dalo 11 novembre 1838 in avanti a Pietro e consorte Tarantola".

- "31 dicembre 1857. Consegna della possessione detta la Barzizza nel territorio di Ozzero propria dell'illustrissimo signor conte Alessandro Della Torre di Rezzonico affittata alli signori Pietro e Giovanni fratelli Tarantola per una locazione d'anni 9, quanto sia dall'11 novembre 1857 allo stesso giorno del 1866".

- "Consegna della possessione Barzizza e beni uniti in territorio di Ozzero. Propria della Causa pia de' sordo-muti di campagna, successa per eredità al conte Alessandro Della Torre di Rezzonico, affittata ai signori Tarantola per anni nove dal 11 novembre 1866 al giorno 10 stesso mese del 1875"; allegata planimetria a colori dei beni Barzizza e uniti in Ozzero.

- "Consegna della possessione Barsizza ed uniti in territorio di Ozero, propria della Causa pia de' sordo-muti di campagna sedente in Milano, affittata ai fratelli Tarantola per anni nove dall'istrumento dell'11 novembre 1875 all'11 novembre 1884"; allegata planimetria a colori dei beni Barzizza e uniti in Ozzero.

2. Prospetti annuali dei debiti e dei crediti (bilanci) relativi agli esercizi 1865 - 1875, con allegate pezze contabili, relativi all'affitto dei beni Barzizza in Ozzero, concessi in locazione con contratti novennali alla famiglia Tarantola (1865 - 1876).

3. Prospetti annuali dei debiti e dei crediti (bilanci) relativi agli esercizi 1876 - 1886, con allegate pezze contabili, relativi all'affitto dei beni Barzizza in Ozzero, concessi in locazione con contratti novennali alla famiglia Tarantola (1876 - 1886).

4. "Scrittura d'affitto della possessione Barzizza ad Ozzero di ragione del signor conte Rezonico. 2 agosto 1865" (1865; 1874 - 1876): scrittura privata originale contenente il contratto d'affitto dei beni Barzizza alla famiglia Tarantola decorrente dall'11 novembre 1866; corrispondenza riguardante la formazione o la trasmissione del bilancio dei beni Barzizza.

5. Corrispondenza e atti riguardanti il riaffitto novennale della possessione Barzizza alla famiglia Tarantola a partire dall'11 novembre 1875 (1874 - 1875).

È presente un istrumento d'affitto (copia autentica, 8 maggio 1875, rep. n. 660/1770 del notaio Giulio Contini di Milano).

6. Corrispondenza e atti riguardanti l'affitto dei fondi con ragioni d'acqua e caseggiato posti nel comune di Ozzero, concessi a Giovanni Battista Origgi e ai fratelli Pietro e Giovanni Tarantola per anni sei a partire dal 11 novembre 1860 (1860 - 1867).

7. Corrispondenza riguardante la tassazione dei contratti di locazione del podere Barzizza e il rimborso di una parte di tassa pagata erroneamente in più dalla Commissione dei sordomuti all'Ufficio del registro di Abbiategrasso (1865 - 1866).

8. Corrispondenza riguardante una miglioria praticata nel podere Barzizza dal fittavolo Pietro Tarantola nel 1862 consistente nel ridurre a prato un pezzo di risaia (la miglioria procura al fittavolo un credito nel bilancio 1866) (1866).

9. Corrispondenza con i fratelli Tarantola, affittuari del podere Barzizza, in merito alla trasformazione di una porzione di prato (1867 - 1868).

10. Dichiarazioni dell'economista del Pio istituto relative al ricevimento di diverse forniture di riso e legna provenienti da Francesco Tarantola conduttore della cascina Barzizza in Ozzero (1866 - 1872).

*Busta*

*Note:*

*Il quarto e il quinto fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL". I fascicoli dal quinto al nono recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II B, divisione I eredità Rezzonico".*

*Sul dorso della busta originale: "4".*

*Classificazione: 1.5*

**Segnatura: pezzo n. 136**

**137**

***"Commissione sordo-muti. Eredità Rezzonico. Ozero. Affitto Scotti"***

*1838 - 1888*

Documentazione riguardante i beni della possessione Cantalupa, posti nel comune di Ozzero, concessi in affitto con contratti novennali alla famiglia Scotti dal 1835 al 1884.

Sono presenti otto fascicoli:

1. Cinque verbali di consegna dei beni della possessione Cantalupa in Ozzero, concessi in affitto con contratti novennali alla famiglia Scotti dal 1835 al 1884 (1838 - 1876). Si tratta di cinque registri contenenti gli elenchi dettagliati di tutti i beni mobili e immobili (edifici, piante, ragioni d'acqua, etc.) consegnati in affitto:

- "31 dicembre 1838. Consegna della possessione Cantalupa di Ozzero di ragione del signor conte Alessandro Della Torre di Rezzonico affittata per anni 9 dall'11 novembre 1835 in avanti al signor Ambrogio Scotti".

- "31 dicembre 1849. Consegna della possessione Cantalupa di Ozzero propria dell'illustrissimo signor conte Alessandro Della Torre di Rezzonico affittata al signor Ambrogio Scotti per una locazione d'anni nove che ebbe principio col San Martino 1848 e va a scadere collo stesso giorno dell'anno 1857".

- "31 dicembre 1857. Consegna della possessione Cantalupa nel territorio di Ozzero propria dell'illustrissimo signor conte Alessandro Della Torre di Rezzonico affittata al signor Ambrogio Scotti per una locazione d'anni nove, quanto sia dall'11 novembre 1857 allo stesso giorno del 1866".

- "10 luglio 1867. Consegna della possessione denominata la Cantalupa in territorio di Ozzero propria della Causa pia de' sordo-muti poveri di campagna, affittata ai fratelli Scotti per anni nove dall'11 novembre 1866 al 10 novembre 1875"; allegata planimetria a colori della possessione (1867).

- "Consegna della possessione Cantalupa in territorio di Ozzero, della Causa pia de' sordo-muti poveri di campagna in Milano, affittata ai fratelli Scotti per anni nove dall'11 novembre 1875 al 11 novembre 1884"; allegata planimetria a colori della possessione (1876).
2. "Consegna della Casa in Ozzero denominata del Fabbro di ragione del signor conte Alessandro Rezzonico Della Torre. Provenienza Picozzi. 17 dicembre 1860": verbale di consegna del caseggiato con orti denominato la Casa del Fabbro, concessa in affitto semplice per anni sei a Battista Portalupi di Ozzero dimorante nella casa stessa (un registro, 1860). La casa, di proprietà dei fratelli Picozzi, fu acquistata dal conte Rezzonico nel 1860.
  3. Prospetti annuali dei debiti e dei crediti (bilanci) relativi agli esercizi 1865 e 1866, con allegate pezze contabili, in merito all'affitto della possessione Cantalupa in Ozzero, concessa in locazione con contratti novennali ad Ambrogio Scotti (1865 - 1867).
  4. Prospetti annuali dei debiti e dei crediti (bilanci) relativi agli esercizi dal 1867 al 1887, con allegate pezze contabili, in merito all'affitto della possessione Cantalupa in Ozzero, concessa in locazione con contratti novennali a Luigi Scotti e fratelli, figli di Ambrogio Scotti (1867 - 1888).
  5. Corrispondenza riguardante il rinnovo novennale dell'affitto della possessione Cantalupa alla famiglia Scotti a partire dall'11 novembre 1875 (1873 - 1875).
  6. Corrispondenza riguardante il rinnovo novennale dell'affitto della possessione Cantalupa alla famiglia Scotti a partire dall'11 novembre 1875; bilancio e conteggio del reddito annuo della possessione (1873 - 1876).
  7. Corrispondenza riguardante il rinnovo novennale dell'affitto della possessione Cantalupa alla famiglia Scotti a partire dall'11 novembre 1875; relazione di bilancio redatta dall'ingegnere Carlo Moioli; disegno con pianta e prospetti del fabbricato denominato cascina Cantalupa [1875 - 1876].
  8. Corrispondenza e atti riguardanti l'affitto della possessione Cantalupa alla famiglia Scotti a partire dall'anno 1865 e l'iscrizione e successiva cancellazione dell'ipoteca fatta presso l'Ufficio delle ipoteche di Pavia, a carico della famiglia Scotti a garanzia del contratto di affitto relativo al novennio 1866 - 1875 (1857; 1865 - 1876).
- È presente un istrumento: "Affitto della possessione denominata la Cantalupa, situata nel comune di Ozzero, distretto di Abbiategrasso, fatto dal signor conte Alessandro Della Torre di Rezzonico, rappresentata dal di lui procuratore generale signor Siro Stagnoli, al signor Ambrogio Scotti, per anni 9 decorribili dall'11 novembre 1857 e per l'annua mercede di austriache lire 2689" (copia autentica, 21 marzo 1857, rep. n. 950 del notaio Ernesto Tosi di Milano).

*Busta*

*Note:*

*I fascicoli dal quinto all'ottavo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL". L'ottavo fascicolo reca in più l'indicazione: "titolo I, classe III, categoria II B, divisione I eredità Rezzonico".*

*Sul dorso della busta originale: "5".*

*Classificazione: 1.5*

**Segnatura: pezzo n. 137**

*"Commissione sordo-muti. Eredità Rezzonico. Ozero. Affitto Magnaghi e Origgio"*

1835 - 1904

Documentazione riguardante i beni della possessione Garibolda, comprendenti anche un torchio da olio e un mulino detto "del Maglio", posti nel comune di Ozero, concessi in affitto con contratti novennali alla famiglia Magnaghi dal 1866 al 1903.

Sono presenti diciotto fascicoli:

1. Affitto della possessione detta "la Garibolda" con mulino e torchio detto "del Maglio" in Ozero (1835 - 1866): corrispondenza; prospetti annuali dei debiti e dei crediti (bilanci), con allegate pezze contabili; contratti di affitto. I beni furono lasciati dal defunto conte Alessandro Della Torre di Rezzonico in eredità al Pio istituto e affittati con contratti novennali a Pietro Origgi dal 1836 al 1857 e poi a Giovanni Battista Origgi fino al 1866.
2. Concessione in affitto novennale della possessione Garibolda in Ozero e beni annessi, ai signori Antonio e Carlo Magnaghi nel 1866 (1867 - 1868): corrispondenza e atti relativi.
3. Concessione in affitto novennale della possessione Garibolda in Ozero e beni annessi, ai signori Antonio e Carlo Magnaghi nel 1866 (1865 - 1866): capitolato d'affitto del 1865; corrispondenza riguardante il pagamento delle imposte comunali sui beni.
4. Prospetti annuali dei debiti e dei crediti (bilanci) relativi agli esercizi 1867 - 1875, con allegate pezze contabili, in merito all'affitto della possessione Garibolda in Ozero, concessa in locazione ad Antonio e Carlo Magnaghi dall'11 novembre 1866 al 10 novembre 1875 (1867 - 1875).
5. Affittanza della possessione Garibolda in Ozero concessa in locazione ad Antonio e Carlo Magnaghi dal 1866 al 1875 (1875 - 1881): corrispondenza relativa alla fine dell'affittanza; relazione di bilancio del 1876; "libro di scarico delle piante che vengono levate dalla possessione Garibolda della Causa pia de' sordomuti affittata ai signori Magnaghi per anni nove dal 11 novembre 1866 al 10 novembre 1875".
6. Rapporti tra il Pio istituto e Antonio e Carlo Magnaghi, debitori - al termine della locazione della possessione Garibolda - di una quota di saldo affitto e di una quota spese per lo spurgo del cavo Rile avvenuto nel 1875 (1875 - 1877): corrispondenza e atti relativi.
7. Sub ingresso, nel 1887, dei fratelli Carlo e Angelo Magnaghi nell'affitto del mulino e torchio dell'olio detto "del Maglio", nel podere Garibolda in Ozero di proprietà del Pio istituto, già condotti da Giovanni Cairati (1887 - 1893): corrispondenza e atti relativi; istanza dei fratelli Magnaghi per il rinnovo dell'affitto del mulino e del torchio scadente il 10 novembre 1893.
8. Sub ingresso, nel 1887, dei fratelli Carlo e Angelo Magnaghi nell'affitto del mulino e torchio dell'olio detto "del Maglio" nel podere Garibolda in Ozero, di proprietà del Pio istituto, già condotti da Giovanni Cairati (1887): corrispondenza relativa.
9. Utenza roggia Mirabella (1880 - 1889): corrispondenza con il Consiglio degli istituti ospitalieri di Milano e conteggi riguardanti le spese di taglio erba e spurgo della roggia Mirabella di proprietà dell'avvocato Luigi Rossetti.
10. Riduzione del canone di affitto al subaffittuario del Mulino del Maglio, a causa dei lavori eseguiti nel 1888 presso il locale del torchio dell'olio (1889 - 1895): corrispondenza.
11. Corrispondenza riguardante opere di miglioria e interventi di manutenzione richieste da Angelo Magnaghi, affittuario del mulino e torchio detto "del Maglio" a Ozero (1889 - 1894): posa in opera di un'elica per la lavorazione del riso, costruzione di un nuovo portico, posa delle imposte di legno alle finestre.
12. Corrispondenza riguardante opere di riparazione urgenti ai macchinari del mulino del riso richieste da Angelo Magnaghi, affittuario del Mulino del Maglio a Ozero (1901 - 1902).
13. "Consegna dei caseggiati di abitazione con opifici annessi da molino, pila e molazza, ed uniti terreni adacquatori nominati del Maglio di Ozero, di proprietà della Causa pia sordo-muti poveri di campagna concessi in affitto al signor Angelo Magnaghi per una locazione di anni nove dal 11

novembre 1893 al 11 novembre 1902" (1895): verbale redatto dall'ingegnere architetto Francesco Bellorini in data 15 febbraio 1895.

14. Rinnovo del contratto di affitto del Mulino del Maglio in Ozzero, concesso ad Angelo Magnaghi e scadente l'11 novembre 1902 (1901 - 1902): corrispondenza.

15. Rinnovo del contratto di affitto del Mulino del Maglio in Ozzero, già concesso ad Angelo e Carlo Magnaghi e scadente l'11 novembre 1893 (1893): istanza degli affittuari; deliberazione della Commissione del Pio istituto; corrispondenza; contratto di locazione novennale del Mulino del Maglio in Ozzero a favore di Angelo e Carlo Magnaghi dall'11 novembre 1893 al 10 novembre 1902 (copia autentica, 4 novembre 1893, rep. n. 1648/2480 del notaio Giulio Contini in Milano).

16. Restituzione della cauzione di affitto ad Angelo Magnaghi, già affittuario del Mulino del Maglio fino al 1902, per cessata locazione (1903): corrispondenza e atti relativi. Il fondo fu riaffittato dall'11 novembre 1902 al 10 novembre 1911 ai signori Marinetti e Vismara.

17. Relazione di bilancio per la riconsegna della cessata locazione del signor Angelo Magnaghi al Mulino del Maglio in Ozzero e corrispondenza relativa (1903 - 1904).

18. "Estratti del conto di fitto" (1887 - 1903): prospetti annuali dei debiti e dei crediti relativi agli esercizi 1887 - 1902, con allegate pezze contabili, in merito all'affitto della possessione Mulino del Maglio a Ozzero, concessa in locazione a Carlo e Angelo Magnaghi, poi solo ad Angelo Magnaghi, dal 1887 al 1902.

*Busta*

*Note:*

*I primi tre fascicoli recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II B, divisione I eredità Rezzonico". I fascicoli dal quarto al dodicesimo e dal quattordicesimo al diciassettesimo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL".*

*Sul dorso della busta originale: "6".*

*Classificazione: 1.5*

**Segnatura: pezzo n. 138**

**139**

***"Commissione sordo-muti. Eredità Rezzonico. Ozero. Affittuarj di case, molini, etc. Villa e Cairati"***

*1860 - 1901*

Documentazione riguardante beni diversi posti nel comune di Ozzero, concessi in affitto alle famiglie Villa, Cairati e ad altri affittuari, e comprendenti, oltre ai terreni, i caseggiati denominati Corte dei Moroni, Casa del Fabbro e Mulino del Maglio.

Sono presenti dodici fascicoli:

1. Affitto in Ozzero di diversi appezzamenti di terreno, di un caseggiato denominato Corte dei Moroni e di un caseggiato denominato Casa del Fabbro, concessi al falegname Francesco Villa per anni sei dall'11 novembre 1869 all'11 novembre 1875 (1869): corrispondenza.

2. Affitto dei beni in Ozzero condotti da Francesco Villa per il seiennio dal 1869 al 1875 (1869 - 1876): corrispondenza e atti relativi al contratto d'affitto; registro con atto di consegna dei beni (1870); relazione di bilancio dei beni affittati fino al 1875, redatta nel 1876 dall'ingegnere Carlo Moioli; rinnovo del contratto.

3. "Estratto del conto di fitto" di due case e terreni in Ozzero dal 1887 al 1900, a nome di Villa Francesco; pezze e documenti contabili (1888 - 1901).
  4. Affitto a Battista Portalupi di case e terreni di ragione del Pio istituto per il quinquennio dal 1860 al 1866 e il successivo novennio dal 1866 al 1875 (1860 - 1873): corrispondenza e atti relativi.
  5. Istanza rivolta dal Comune di Ozzero al Pio istituto per l'affitto di un locale a uso ufficio municipale al piano terreno della casa situata nella corte al civico 11, già in affitto a Magnaghi Antonio (1869).
  6. Affitto del caseggiato con mulino da macina e "brillatoio" detto "del Maglio" e unito prato nel comune di Ozzero, di proprietà del Pio istituto, concessi a Cairati Giovanni dall'11 novembre 1866 al 10 novembre 1875 (1867 - 1876): corrispondenza; verbale di consegna dei beni; relazione di bilancio; distinta delle piante che per ordine del locatore vengono levate dai beni.
  7. "Estratti del conto di fitto" di due case e terreni in Ozzero dall'anno 1876 all'anno 1886, a nome di Villa Francesco; "Estratti del conto di fitto" degli opifici del mulino e torchio detti "del Maglio" in Ozzero dall'anno 1885 all'anno 1886, a nome di Cairati Giovanni; pezze, documenti contabili e cartelle esattoriali (1876 - 1887).
  8. Affitto di mulino, pila da riso, torchio da olio con annessi fabbricati e prati, separati dal podere Garibolda di Ozzero e affittati per il novennio dal 1866 al 1875 al "molinaro" Giovanni Cairati e al "torchiario" Felice Rivolta, abitanti al Mulino del Maglio, e dal 1884 al 1887 a Giovanni Cairati (1) (1865; 1883 - 1887): corrispondenza; relazioni di bilancio.
- Si segnalano:
- Scrittura privata relativa all'affitto al "molinaro" Giovanni Cairati dei seguenti beni: mulino, pila da riso, tre ruote d'acqua, locali di abitazione e terre posti in Ozzero, presso la possessione Garibolda, da cui i beni furono staccati (2 maggio 1865). L'affitto riguarda il novennio dal 1866 al 1875.
  - Scrittura privata relativa all'affitto al "torchiario" Felice Rivolta dei seguenti beni: fabbricato ad uso torchio, una ruota ad acqua e terre (2 maggio 1865). L'affitto riguarda il novennio dal 1866 al 1875.
  - "Consegna dei caseggiati con opifici da Molino detto del Maglio d'Ozzero di proprietà della Causa pia sordo muti poveri di campagna affittati al signor Giovanni Cairati dal 11 novembre 1884 al 10 novembre 1893" (un registro, 1886).
  - "Locazione novennale del Molino e torchio d'olio detti del Maglio in Ozzero" concessi a Giovanni Cairati dall'11 novembre 1884 al 10 novembre 1893 (istrumento del 7 aprile 1884, rep. n. 1129/3160 del notaio Giulio Contini di Milano).
9. Corrispondenza tra il Comune di Ozzero e il Pio istituto relativa alle inadempienze dell'affittuario del Mulino del Maglio Giovanni Cairati, in arretrato sul pagamento della tassa sul macinato (1867 - 1872). Sono presenti tre decreti dell'Intendente provinciale delle finanze in Milano del 1870.
  10. Due relazioni dell'ingegnere Carlo Moioli relative all'importo delle opere occorse per la costruzione di una cantinetta richiesta dal mugnaio Cairati del Mulino del Maglio e alla vendita a Cairati di un certo numero di piante da abbattere nella possessione di Ozzero (1872).
  11. Riferimenti al contratto di affitto del caseggiato con torchio per l'olio e "molazza" denominato "torchio al Maglio" in comune di Ozzero, concesso a Felice Rivolta dal 1865; corrispondenza e atti relativi alla sostituzione di una "forma in legno del torchio" e al restauro della "molazza" (1865 - 1870).
  12. Tre registri relativi alla chiusura dell'affittanza del torchio d'olio in Ozzero con annessa abitazione e terreno, concessi a Felice Rivolta dal 1866 al 1875 (1867 - 1876):
    - "Libro di scarico delle piante che vengono levate sui beni in comune di Ozzero affittati a Rivolta Felice torchiario per anni 9 dall'11 novembre 1866 al 10 novembre 1875 di ragione della Causa pia dei sordo-muti" [1875].
    - "Consegna del caseggiato con molazza e torchio d'olio denominato del torchio al Maglio, e porzione di prato, il tutto in comune di Ozzero, mandamento di Abbiategrasso, di proprietà della Causa pia de' sordo-muti poveri di campagna della provincia milanese, in affitto a Rivolta Felice dall'11 novembre 1866 al 10 novembre 1875" (1867).

- "Relazione dell'ingegnere Carlo Moioli di bilancio del caseggiato con molazza e torchio d'olio, e porzione di prato in territorio di Ozzero, di proprietà della Causa pia de' sordo-muti poveri di campagna, stato tenuto in affitto da Rivolta Felice per anni nove ultimati coll'11 novembre 1875" (1876).

*Busta*

*Note:*

*Il primo fascicolo e i fascicoli dal quarto al sesto, il nono e l'undicesimo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II B, divisione I eredità Rezzonico". I fascicoli ottavo, decimo e dodicesimo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL".*

*Sul dorso della busta originale: "7".*

*1. Giovanni Cairati fu trovato morto nella roggia del Mulino del Maglio il 15 febbraio 1887 e l'affitto fu rilevato dai fratelli Carlo e Angelo Magnaghi.*

*Classificazione: 1.5*

**Segnatura: pezzo n. 139**

**140**

***"Commissione sordo-muti. Eredità Rezzonico. Ozero. Riparazioni"***

*1782 - 1889*

Interventi di riparazione e miglioria, opere di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati sui beni posti nel comune di Ozzero, derivanti dall'eredità del conte Rezzonico. Sono documentati interventi nelle possessioni Garibolda, Barzizza, Cantalupa, Mulino del Maglio e opere idrauliche relative al cavo Moscatello e al cavo Rile.

Sono presenti undici fascicoli:

1. Opere di riparazione effettuate negli edifici di irrigazione, caseggiati e opifici nel territorio di Ozzero (possessione Garibolda, Barzizza, Cantalupa e altri beni), beni di compendio dell'eredità Rezzonico (1865 - 1878): relazioni dell'ingegnere Carlo Moioli; relazioni di visita e di collaudo; preventivi di spesa; distinte delle spese; pezze contabili; fatture e corrispondenza.

2. Costruzione da parte del Pio istituto, su richiesta del Comune di Ozzero, di alcune palafitte lungo lo scaricatore del cavo Moscatello, in territorio di Ozzero, per riparare a guasti e frane causati dalle acque alla strada comunale detta "dei morti" (1868 - 1881): corrispondenza e atti relativi.

3. Corrispondenza, istanze, relazioni tecniche, distinte delle spese, fatture e note contabili riguardanti svariate opere di riparazione e miglioria (1870 - 1889):

- Opere di riforma e sistemazione dei locali goduti in subaffitto dall'ogliaro Pietro Lanzi annessi al caseggiato Mulino del Maglio in Ozzero, affittati ai fratelli Carlo e Angelo Magnaghi (1887 - 1889). Si segnala un disegno dell'ingegnere architetto Francesco Bellorini [1888].

- Opere di riparazione ai caseggiati costituenti il Mulino del Maglio in Ozzero, dati in affitto al mugnaio Giovanni Cairati e in concorso all'agente Villa, e per l'esecuzione in ferro delle molazze (1884 - 1887).

- Opere di miglioria al mulino e torchio d'olio detti del Maglio e ai caseggiati della possessione di Ozzero eseguite negli anni 1884 e 1885 (1884 - 1886). Sono presenti anche documenti relativi a migliorie e riparazioni in cascina Garibolda e Barzizza di Ozzero.

- Opere di riforma nella possessione della Garibolda (1875 - 1881).



- Opere di riparazione all'albero della ruota del Mulino del Maglio, in subaffitto al mugnaio Giovanni Cairati, e altri interventi di riparazione (1870 - 1882).

4. Riparazioni in caseggiati presso Corte del Fabbro, possessione Barzizza, possessione Garibolda, Maglio del torchio, un granaio, etc., nel comune di Ozzero (1870 - 1872): corrispondenza e atti relativi.

5. Opere diverse di riparazione riguardanti il cavo Moscatello nelle possessioni Cantalupa e Barzizza in Ozzero (riparazione di paratie, murature, costruzione di palafitte di sostegno alle sponde del canale) da ripartirsi tra gli utenti interessati (1872 - 1879).

Sono presenti anche atti relativi alla costruzione di due palafitte di sostegno alla strada comunale detta "dei morti" danneggiata da frane della sponda destra dello scaricatore del cavo Moscatello.

6. Corrispondenza tra il Pio istituto e la famiglia Carabelli, proprietaria in Ozzero di un fabbricato adiacente a una casa di proprietà del Pio istituto, relativa alle opere di riparazione a carico dei Carabelli per la sostituzione di un portichetto e la riparazione di un muro di confine danneggiato dallo scarico di acque piovane (1873 - 1883).

7. Riparazione della strada provinciale vigevanese in territorio di Ozzero per i danni prodotti dalle acque della roggia Molinazza nei beni di cascina Prati lunghi, di proprietà della Congregazione di carità di Milano (1881).

Opere di riparazione al ponte di cotto sopra il cavo Rile, il quale diretto ai caseggiati denominati Mulino del Maglio, di ragione del Pio istituto, sottopassa la strada comunale della Soria che da Ozzero conduce alla strada provinciale che va da Abbiategrasso a Vigevano. È presente documentazione antecedente attestante la competenza in merito alla manutenzione del ponte in cotto sopra il cavo Rile nel territorio di Ozzero (1782 - 1821).

Corrispondenza con la Congregazione di carità di Milano per il riparto delle spese effettuate per le riparazioni alla strada detta della Soria mediante opere di sostegno delle ripe del cavo Rile, di competenza del Pio istituto e della Congregazione di carità stessa.

8. Posa in opera di una pompa "americana" chiesta dai fratelli Pasini conduttori della possessione Garibolda, in Ozzero, per attingere acqua da un pozzo (1878) e opere di riparazione della pompa (1881).

9. Opere di spurgo lungo le rogge Mirabella e Luscivera (o Scivera) in Ozzero, di competenza della Congregazione di carità di Milano, del Pio istituto e dell'Ospedale maggiore di Milano (1873 - 1883).

10. Opere di manutenzione ordinaria annuale effettuate presso le possessioni Garibolda, Barzizza e Cantalupa e i caseggiati nel comune di Ozzero (1879 - 1887) (1): fatture, pezze contabili, distinte delle spese, consuntivi delle spese, preventivi, relazioni tecniche, corrispondenza.

11. Corrispondenza relativa a riparazioni e migliorie da effettuarsi, per motivi igienico sanitari, presso le case rurali e cascinali in Ozzero di proprietà del Pio istituto (1884). Tali interventi di bonifica erano richiesti dalla Commissione provinciale di sanità al fine di scongiurare il rischio di diffusione della pellagra.

*Busta*

*Note:*

*Il primo e il secondo fascicolo recano le classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL" e "titolo I, classe III, categoria II B, divisione I eredità Rezzonico". I fascicoli dal terzo all'undicesimo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL".*

*Sul dorso della busta originale: "8".*

1. *L'ingegnere Francesco Bellorini rassegna annualmente il consuntivo delle spese per riparazioni e migliorie eseguite durante l'anno nelle possessioni di Ozzero e uniti.*

*Classificazione: 1.5*

**Segnatura: pezzo n. 140**

**141**

***"Commissione sordo-muti. Eredità Rezzonico. Ozero. Amministrazione e diverse"***

*1803 - 1879*

Amministrazione dei beni posti nel comune di Ozzero, derivanti dall'eredità del conte Rezzonico.

Sono presenti dodici fascicoli:

1. Due perizie riguardanti i beni in Ozzero derivanti dall'eredità Rezzonico, finalizzate ad un'analisi dei proventi coincidente con la scadenza e il rinnovo dei contratti di locazione (la maggior parte dei contratti gravanti sui beni di Ozzero stipulati nel 1857 risultano scadenti nel 1866).

La prima relazione è redatta nel 1865 dall'ingegnere Carlo Moioli, a seguito di una visita effettuata alle proprietà in Ozzero. Alla visita è presente anche l'ingegnere Carlo Guarinoni che assisteva il defunto conte Alessandro Della Torre di Rezzonico.

La seconda relazione, molto più dettagliata e corredata da cinque allegati, è redatta nel 1864 dall'ingegnere Carlo Guarinoni (1864 - 1865).

È presente un disegno illustrante il progetto di un "porticato in cinque luci con stalla per buoi e stallino per cavalli da erigersi alla cascina Barsizza" (pianta, alzata e sezione, 1865).

2. Causa intrapresa dal conte Alessandro Della Torre di Rezzonico, e proseguita dalla Commissione sordomuti poveri di campagna, contro il conte Giorgio Pertusati e il suo fittabile delle proprietà alla cascina Meraviglia in Ozzero, Giovanni Raimondi, per rivendicare il diritto di usare in via esclusiva il cavo Moscatello, sito nella possessione Barzizza in Ozzero, durante la stagione iemale (8 settembre - 25 marzo): corrispondenza, relazioni di parte, memorie difensive, promemoria, repliche, risposte, istanze, copie di sentenze, etc. (1803 - 1870; 1876).

Sono presenti anche i due fascicoli processuali originali (rilegati in unico volume) completi degli atti prodotti e acquisiti nei due gradi di giudizio in cui la causa fu dibattuta (sentenza del Tribunale civile e correzionale di Milano del 31 ottobre 1868, registrata al n. 10430 il 13 dicembre 1868, e sentenza della Corte di appello di primo grado di Milano del 25 aprile 1870, registrata al n. 5231 il 19 maggio 1870). Il primo fascicolo, corrispondente al primo grado di giudizio, riporta il numero di iscrizione al ruolo generale delle cause del Tribunale (n. 235 del 11 febbraio 1868) e contiene, tra gli altri, documenti in copia dal 1803 che testimoniano i diritti d'acque in territorio di Ozzero, estratti dall'archivio del conte Rezzonico (1).

3. Affrancazione di un'annualità che la Casa Rezzonico Della Torre corrisponde nel giorno di San Martino all'investito della coadiutoria titolare della chiesa prepositurale Santa Maria Nuova di Abbiategrasso e gravante sul fondo denominato vigna Garibolda nel territorio di Ozzero, di compendio dell'eredità del conte Alessandro Rezzonico Della Torre, pervenuta al Pio istituto per disposizioni testamentarie in data 8 giugno 1863 (1866 - 1867). L'operazione è autorizzata e avvalorata dal Regio economato generale dei benefici ecclesiastici per le provincie lombarde.

4. Corrispondenza riguardante il divieto all'esercizio di osteria condotta da Cavalli Pietro nella casa civile al comunale n. 11 (cascina Garibolda in Ozzero) di proprietà del Pio istituto, concessa in subaffitto dall'affittuario Antonio Magnaghi (1867 - 1868).

5. Corrispondenza riguardante alcune irregolarità di confine e di piantagioni in Ozzero tra il fondo di proprietà del marchese D'Adda Salvaterra, poi acquistato da Ambrogio Burzio di Pavia, e il fondo denominato la Vignetta di proprietà del Pio istituto e concesso in affitto a Francesco Villa (1868 - 1873).

6. Istanza rivolta dal parroco della chiesa di Ozzero alla Commissione del Pio istituto per cedere alla fabbriceria di Ozzero il diritto di una panca che la Casa Rezzonico gode presso la chiesa parrocchiale (1869). La Commissione nega la cessione, ma autorizza l'uso gratuito della panca sulla quale dispone inoltre che venga sostituito il marchio di Casa Rezzonico con quello del Pio istituto.

7. Istanza del mugnaio Giovanni Cairati (affittuario del mulino e beni uniti) e del torchiaro Felice Rivolta (affittuario del torchio d'olio con annessa porzione di prato) per l'abbattimento di alcune piante sui fondi ad essi locati al fine di ampliare lo spazio a prato (1869). La Commissione autorizza l'atterramento e cede le piante ai locatari dietro compensi.

8. Relazioni dell'ingegnere Carlo Moioli riguardanti le richieste inoltrate dai signori Tarantola e Magnaghi, affittuari rispettivamente delle possessioni Barzizza e Garibolda, di costruire ciascuno una vasca coperta per la raccolta dei liquami di stalla (1869 - 1871).

9. Corrispondenza e relazioni riguardanti le necessarie opere di spurgo di un tratto del cavo Rile nel territorio di Ozzero, di competenza dell'Ospedale maggiore di Milano; corrispondenza e relazioni riguardanti l'accertamento della competenza in merito alle riparazioni della "tomba canale" di cotto con cui il cavo Riletto, di ragione dell'Ospedale maggiore di Milano e della Casa Luini, sottopassa la roggia della Garibolda (2) (1868 - 1876).

Sono presenti anche atti relativi alle necessità di restauro della "tomba" di legno sottoposta al cavo Moscatello in cui passano le acque di un colatore della possessione Bugo dell'Ospedale maggiore di Milano.

10. Definizione di confini in Ozzero tra Pietro Cavalli e Felice Garaventi, rispettivi proprietari di un pezzo di terra in comune di Ozzero limitrofo alla possessione Barzizza (1872): istanza rivolta alla Commissione; relazione dell'ingegnere Carlo Moioli; corrispondenza.

11. Corrispondenza e atti riguardanti l'incertezza dei diritti e delle linee di confine dei beni dei fratelli Calvi, successori della Casa D'Adda e proprietari di beni in Ozzero confinanti con la possessione Garibolda, in merito alla costruzione di un fabbricato da parte dei Calvi e i diritti sulla roggia Cagnola che scorre su terreni di competenza del Pio istituto (1872 - 1873).

Si segnala la presenza di una busta affrancata.

12. Corrispondenza relativa al tentativo di sfratto di Pietro Repossi, sublocatario di una stanza della casa detta "Corte dei Moroni" in Ozzero di proprietà del Pio istituto e concessa all'affittuario Francesco Villa, il quale richiede l'allontanamento e il ricovero in ospizio del detto inquilino resosi pericoloso per il vicinato (1879). È presente un certificato medico.

### *Busta*

#### *Note:*

*Il primo, terzo, quarto, sesto e ottavo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II B, divisione I eredità Rezzonico". Il secondo fascicolo reca le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II B, divisione I eredità Rezzonico"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XLIII". Il quinto e nono fascicolo recano le seguenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria II B, divisione I eredità Rezzonico"; "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo XL". Il settimo fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II B, divisione I". I fascicoli dal decimo al dodicesimo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria I, fascicolo XL".*

*Sul dorso della busta originale: "9".*

*1. Dai fascicoli processuali risultano mancanti alcuni documenti, tra cui la copia della sentenza conclusiva del 1870.*

*L'avvocato che patrocinò la causa per conto del Pio istituto rappresentato dalla Commissione e dal presidente Paolo Taverna, era Antonio Foresti, il quale nel 1876, sei anni dopo la conclusione del*

*procedimento giudiziario, restituì alla Commissione i due fascicoli processuali per la conservazione nell'archivio del Pio istituto.*

*2. Tali opere spettavano al Pio istituto e non al Consiglio degli istituti ospedalieri di Milano (Ospedale maggiore di Milano).*

*Classificazione: 1.5*

**Segnatura: pezzo n. 141**

Serie 1.6

## ***Eredità Scorpioni***

1853 - 1905

Documentazione riguardante il patrimonio della famiglia Scorpioni, pervenuto al Pio istituto con testamento 8 aprile 1877 del sacerdote Giacomo Scorpioni.

### **Note**

La documentazione conservata in questa serie reca le precedenti classificazioni: "titolo I, classe III, categoria I"; "titolo I, classe III, categoria II".

Le buste originali presentavano una numerazione di corda unica di serie (da 1 a 7) non coeva.

Consistenza: bb. 7

Numerazione: pezzi 142 - 148

---

**142**

***"Commissione sordo-muti. Eredità Scorpioni. Centrale. Pensioni vitalizi e legati d'una sol volta. Muggiò"***

1867 - 1899

Legati, pensioni e vitalizi disposti a favore di privati e vari enti dal sacerdote Giacomo Scorpioni con testamento 8 aprile 1877, e mandati ad effetto dal Pio istituto, erede dello stesso.

Sono presenti cinque fascicoli:

1. Consegna della biblioteca e relativi scaffali esistenti nelle case di Muggiò e Milano del defunto sacerdote Giacomo Scorpioni, destinate dallo stesso secondo sue disposizioni (testamento 8 aprile 1877) "al chierico teologo fra i più bisognosi e capace di approfittarsi" (1878). Il legato è consegnato dal Pio istituto, erede del sacerdote Giacomo Scorpioni, ad Ambrogio Rosa di Arluno, chierico studente del quarto corso di teologia del Seminario arcivescovile di Milano.

2. Adempimento da parte del Pio istituto - erede del sacerdote Giacomo Scorpioni, morto in Muggiò il 13 dicembre 1877 - dei legati contenuti nel testamento dello stesso, datato 8 aprile 1877 e depositato in atti del notaio Giulio Contini il 14 dicembre 1877 (1867; 1876 - 1878). I legati sono, fra gli altri, destinati al Seminario arcivescovile di Milano, all'istituto di beneficenza Pia casa di ricovero del Buon Pastore in Milano, alla Casa ecclesiastica a Sant'Ambrogio ad Nemus in Milano, ai Padri ospitalieri di San Giovanni di Dio, di cui nel fascicolo sono presenti gli atti di accettazione.

Si segnalano due opuscoli a stampa:

- "Amministrazione della Pia casa ecclesiastica a Sant'Ambrogio ad Nemus in Milano ed elenco dei benefattori ed azionisti per l'anno 1876" (1877).

- "Statuto organico per la Casa ecclesiastica a Sant'Ambrogio ad Nemus nel borgo di Porta Tenaglia nel comune dei Corpi santi di Milano, approvato con decreto reale 24 marzo 1867" (Milano, 1867), contenente "Regolamento per la Casa ecclesiastica a Sant'Ambrogio ad Nemus".

È presente inoltre un manoscritto dal titolo "Stato capitale della sostanza abbandonata dal sacerdote don Giacomo Scorpioni morto il 13 dicembre 1877 e risultato di sua futura liquidazione" (cc. 2).

3. Celebrazione in Muggiò di uffici funebri in occasione dell'anniversario della morte del benefattore sacerdote Giacomo Scorpioni e contestuale distribuzione di elemosine ai poveri e infermi "giusta le disposizioni del benefattore" (1878 - 1880).

4. Documentazione in merito al legato di lire 12.000 disposto dal sacerdote Giacomo Scorpioni con testamento 8 aprile e disposizioni 24 novembre 1877 a favore della Chiesa parrocchiale di Muggiò (1877 - 1899). Il legato era destinato all'eventuale erezione di una nuova chiesa in Muggiò.

Si segnala il "Pagamento del legato Scorpioni di lire 12 mila e discipline di sua condizionata erogazione" (copia autentica, 20 settembre 1881, rep. n. 964/2934 del notaio Giulio Contini di Milano).

5. Pensione vitalizia giornaliera e indennizzo d'abitazione percepiti da Luigia Tresoldi e da Marta Anselmini di Tremezzo per effetto del legato disposto dalla defunta Carolina Scorpioni, sorella di don Giacomo, esecutore, con suo testamento 4 ottobre 1869 (1877 - 1892). Tale legato fu ripreso da don Giacomo Scorpioni nel suo testamento dell'8 aprile 1877 e la pensione e l'indennizzo erogati, in quanto erede dello Scorpioni, dal Pio istituto.

Corrispondenza tra il Sindaco di Tremezzo e la Commissione per l'educazione dei sordo-muti poveri; lettere di Luigia Tresoldi; corrispondenza varia.

*Busta*

*Note:*

*I fascicoli recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CIII".*

*Sul dorso della busta originale: "I".*

*Classificazione: 1.6*

**Segnatura: pezzo n. 142**

**143**

***"Commissione sordo-muti. Eredità Scorpioni. Centrale. Capitali attivi"***

*1877 - 1879*

Documentazione relativa a capitali attivi derivanti al Pio istituto dall'eredità Scorpioni, in particolare estinzione di un'ipoteca già registrata a favore del defunto sacerdote Giacomo Scorpioni.

È presente un fascicolo:

1. Autorizzazione concessa alla Commissione del Pio istituto da parte della Deputazione provinciale e trasmessa dalla Prefettura di Milano a "riscuotere e quietanzare il capitale di lire cinquantamila dovuto dal signor Gaetano Farinoni per l'30 giugno 74 [...] e ad acconsentire alla totale liberazione e cancellazione della relativa ipoteca registrata in Milano a favore del sacerdote Scorpioni [...]" (da una comunicazione della Prefettura della Provincia di Milano alla Commissione per l'educazione dei sordomuti poveri di campagna, Milano, 20 luglio 1878): prospetti, minute, corrispondenza, ricevute e attestazioni di pagamento dell'imposta sulla ricchezza mobile.

Si segnala l'istrumento recante il pagamento di lire 53.233.34 a favore del Pio istituto da parte di Gaetano Farinoni (copia semplice, 31 luglio 1878, rep. n. 6990/8794 del notaio Giuseppe Capretti di Milano).

*Busta*

*Note:*

*Il fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CIII".*

*Sul dorso della busta originale: "2".*

*Classificazione: 1.6*

**Segnatura: pezzo n. 143**

**144**

***"Commissione sordo-muti. Eredità Scorpioni. Muggiò. Stabili. Vendite e Costruzioni"***

*1878 - 1896*

Documentazione in merito alla possessione di Muggiò, di compendio dell'eredità Scorpioni, in particolare costruzioni, riparazioni e vendite di stabili e terreni.

Sono presenti sette fascicoli:

1. "Relazione di stima 11 febbraio 1878 dell'ingegnere Carlo Moioli de' beni stabili ed annessi diritti di decima, di compendio dell'eredità lasciata dal fu sacerdote nobile Giacomo Scorpioni de' Rasini alla Causa pia de' sordo-muti poveri di campagna in Milano" (1878).

2. Riparazioni di due stalle annesse alla cascina di via Baruso 35 in Muggiò (1879 - 1884), con perizia preventiva delle opere occorrenti per la ricostruzione delle due stalle rovinate, dell'ingegnere Pietro Mazzola (Monza, 4 gennaio 1879) (1).

3. Acquisto da parte del Pio istituto di una frazione di terreno in Muggiò di proprietà dei nobili Casati lungo il fabbricato colonico in via Baruso (1879 - 1880).

Si segnala l'istrumento: "Cessione di piccola zona di terreno in territorio di Muggiò fatta dai signori nobili Casati alla Causa pia de' sordo-muti per italiane lire 231" (copia autentica, 26 giugno 1880, notaio Giulio Contini di Milano), con allegato disegno a colori su carta lucida.

4. Costruzione della nuova casa colonica in via Baruso 34 a Muggiò, affidata con appalto al capomastro Bernardo Casanova (1879 - 1881): lettere, minute, conti, note e promemoria, disegni, verbali della Commissione, perizie.

Sono presenti gli atti relativi alla gara d'appalto e il successivo affidamento al Casanova, nonché gli atti di liquidazione e collaudo a firma dell'ingegnere Pietro Mazzola.

Si segnalano inoltre gli "atti predisposti per l'ispezione agli aspiranti all'appalto di rifabbrica": capitolato d'appalto, descrizione delle opere occorrenti, "tipi planimetrici ed icnografici del caseggiato e delle nuove costruzioni" (tre disegni su carta lucida).

Si segnalano infine:

- "Perizia preventiva delle opere parte per costruzione e parte per adattamento occorrenti nella casa colonica [...]", a firma dell'ingegnere Mazzola;

- disegno dal titolo "Icnografia dell'attuale caseggiato colonico via Baruso in Muggiò", a firma di Mazzola;

- quattro facciate dal periodico "Il sole. Giornale commerciale agricolo industriale" (22 giugno 1879, anno XVI), presumibilmente conservato perché riguardante le quotazioni sul mercato dei bozzoli di bachi da seta, il cui allevamento fu portato avanti nel possedimento di Muggiò.

5. Lettera del falegname Giuseppe Radaelli al Pio istituto (Milano, 5 luglio 1884), in cui chiede l'acquisto di un pezzo di terra di metri 50 circa in Muggiò, di proprietà del Pio istituto, per la costruzione di un magazzino di falegnameria.

6. Rapporto a firma del consigliere avvocato Zucchi, il quale mette in evidenza "lo stato ammalorato dei cascinali annessi alla possessione di Muggiò, il poco reddito del possesso stesso in confronto di quanto costa alla Causa pia [...], le ingenti spese che si dovrebbero sostenere per rifacimenti cascine cadenti [...]" (27 gennaio 1887) (2).

7. Costruzione del nuovo caseggiato colonico in Muggiò, affidata con appalto al capomastro Alessandro De Capitani e terminata nel 1893 (1884; 1993 - 1896): lettere, minute, relazioni di bilancio e conto consuntivo, disegni, relazioni, perizie.

Progetto della nuova cascina a firma dell'ingegnere Pietro Mazzola (31 luglio 1884) (3): capitolato, descrizione delle opere da eseguirsi, perizia preventiva, disegni su carta lucida del vecchio e nuovo caseggiato, perizia delle opere di riduzione e demolizione.

Sono presenti inoltre gli atti relativi alla gara d'appalto per licitazione privata (verbale della gara con allegati disegni su carta lucida del progetto, perizia riassuntiva e descrittiva, capitolato d'appalto e computo quantitativo delle opere, 1893), al collaudo e alla liquidazione.

*Busta*

*Note:*

*I fascicoli recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CIII".*

*Sul dorso della busta originale: "3".*

*1. Si dà notizia sulla camicia d'ufficio di un progetto presentato dall'ingegnere Mazzola relativo alla costruzione di una nuova cascina su appezzamento di terra di compendio della possessione di Muggiò.*

*2. Nel rapporto del 27 gennaio 1887 si rammenta che furono presentate varie offerte per l'acquisto dell'intera possessione o di parte di essa e si "invita la Commissione a decidere sulla convenienza di intraprendere le nuove opere di fabbrica e di passare a vendita parziale o totale del Possesso". In particolare si ricorda l'assoluta necessità di provvedere subito alla ricostruzione almeno delle stalle di via Baruso (sessione 29 gennaio 1887 del Consiglio).*

*3. Da una nota presente sulla camicia d'ufficio si apprende che il cascinale "in memoria del pio benefattore" fu denominato "cascina Scorpione".*

*Classificazione: 1.6*

**Segnatura: pezzo n. 144**

**145**

***"Commissione sordo-muti. Eredità Scorpioni. Muggiò. Affitto Mauri"***

*1870 - 1905*

Affitto della possessione di Muggiò di compendio dell'eredità Scorpioni ai fratelli Luigi e Antonio Mauri: contratti di locazione, estratti del conto di fitto, corrispondenza, disegni.

Sono presenti dieci fascicoli:

1. Comunicazione del fattore Antonio Mauri (Muggiò, 22 gennaio 1878); "Mappa dei beni stabili già Scorpioni posti in comune di Desio giusta il nuovo censimento" (disegno a colori su carta lucida, a firma Antonio Mauri, [1878]); "Mappa dei beni Scorpioni posti in comune di Muggiò", in calce alla quale "Estratto della mappa di Muggiò giusta il nuovo censimento. Muggiò, 12 giugno 1878" (disegno a colori su carta lucida, a firma di Antonio Mauri, 1878).

2. Affitto concesso al fattore Luigi Mauri di una casa civile in Muggiò, sita in via Baruso 32, proveniente dall'eredità Scorpioni, "ad uso confezione di seme bachi" (1878).

3. Affitto novennale della possessione in Muggiò proveniente dall'eredità Scorpioni concesso a Luigi Mauri al canone annuo di lire 7000 e successiva riduzione del canone per vendite di terreni intercorse (1879 - 1880). È presente la bozza di capitolato.



4. Rinnovo della locazione della possessione in Muggiò proveniente dall'eredità Scorpioni concessa ai fratelli Luigi e Antonio Mauri (1870 - 1897). Si segnala un istrumento fra il Pio istituto e i fratelli Luigi e Antonio Mauri relativo alla "Locazione di beni immobili in territorio di Muggiò e Desio" (copia autentica esecutiva, 10 novembre 1897, rep. n. 1814/3169 del notaio Giulio Contini di Milano).

Sono presenti inoltre atti notarili pregressi relativi all'affitto a Luigi e Antonio Mauri di vari beni posti in comune di Muggiò e Desio di compendio dell'eredità del sacerdote Giacomo Scorpioni (22 luglio 1879, rep. n. 850/2515 del notaio Giulio Contini di Milano; 26 maggio 1888, rep. n. 395 del notaio Enrico Gorla di Vimercate, due copie), nonché la scrittura privata tra il sacerdote Giacomo Scorpioni e Giovanni Mauri in merito al legato di Carolina Scorpioni e altri affitti (1 dicembre 1870, rep. n. 1731/1713 del notaio Giovanni Zberg di Vimercate).

5. "Estratti del conto di fitto" intestati a Mauri Antonio e Luigi, affittuari della possessione di Muggiò ed uniti posta in territorio di Muggiò e Desio (1880 - 1904), con inserti corrispondenza, note, minute, ricevute di pagamenti, etc.

6. Richieste avanzate dai fratelli Mauri, fittabili del tenimento di Muggiò, di una riduzione del canone di locazione "per far fronte alle domande dei coloni scioperanti" che comporterebbero perdite annue per i fittabili stessi (1885 - 1901): corrispondenza, prospetti di perdite e prezzi delle giornate coloniche.

7. Corrispondenza concernente il rinnovo ai fratelli Mauri del contratto di locazione del tenimento di Muggiò, prossimo alla scadenza del 11 novembre 1888 (1885 - 1888).

8. "Bilancio e relazione di bilancio della possessione di Muggiò di proprietà dell'Istituto sordomuti poveri di campagna in affitto ai signori Mauri per la locazione d'anni 18 dall'11 novembre 1879 all'11 novembre 1897", a firma dell'ingegnere Gian Emilio Colombo (Monza, 15 luglio 1901); relativo biglietto accompagnatorio.

9. Liquidazione delle pendenze con i fratelli Mauri, già fittabili del tenimento di Muggiò, in seguito alla cessazione della locazione (1904 - 1905): minute di conti, relazione di bilancio per finita locazione, minute di corrispondenza, note di debiti.

10. Istanza da parte dei fratelli Mauri Antonio e Luigi, ex fittabili del tenimento di Muggiò, di essere incaricati della vigilanza di quei fondi e dell'assistenza nelle riparazioni; diniego da parte della Commissione del Pio istituto "sia per lo stato attuale dei caseggiati ora assai migliorati, e quindi poco bisognosi di riparazioni, sia per la vicinanza dell'ingegnere Colombo, sia per lasciare ai coloni affittuari a scopo di esperimento la più ampia libertà nell'ambito del capitolato d'affitto" (1906): lettera dei fratelli Mauri e minuta di risposta della Commissione su velina.

*Busta*

*Note:*

*I fascicoli, ad esclusione del quinto, recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CIII". Il quarto fascicolo reca anche la classificazione: "titolo I, classe III, categoria I, fascicolo CIII".*

*Sul dorso della busta originale: "4".*

*Classificazione: 1.6*

**Segnatura: pezzo n. 145**

**146**

***"Commissione sordo-muti. Eredità Scorpioni. Muggiò. Riparazioni e Imposte"***

1878 - 1885

Documentazione in merito alla possessione di Muggiò, di compendio dell'eredità Scorpioni, in particolare riparazioni e opere eseguite su stabili e terreni: corrispondenza, preventivi, note spese e conti.

Sono presenti quattro fascicoli:

1. Riparazioni nelle case civili e coloniche in Muggiò di compendio dell'eredità del fu sacerdote Giacomo Scorpioni (1878 - 1880): corrispondenza, note spese e preventivi.
2. Dichiarazione che il muro che divide l'ortaglia in Muggiò di proprietà del Pio istituto da quella del marchese Emanuele D'Adda è "divisorio comune" (1884); lettera di trasmissione dell'ingegnere Pietro Mazzola.
3. Lavori di adattamento della scuderia del tenimento di Muggiò ad uso dei fittabili Mauri e ad altre riparazioni alle stalle in godimento ai coloni (1885): autorizzazione da parte della Deputazione provinciale, trasmessa dalla Prefettura della Provincia di Milano; conto consuntivo delle opere eseguite dal capomastro Bernardo Casanova.
4. Riparazioni e lavori eseguiti su case e terreni della possessione di Muggiò, proveniente dall'eredità Scorpioni (1880 - 1885): preventivi, conti consuntivi e varie pezze giustificative (perizie, conti del capomastro, copie conformi di scritture private, etc.) trasmessi dall'ingegnere Pietro Mazzola al Pio istituto.

*Busta*

*Note:*

*I fascicoli recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CIII".*

*Sul dorso della busta originale: "5".*

*Classificazione: 1.6*

**Segnatura: pezzo n. 146**

**147**

***"Commissione sordo-muti. Eredità Scorpioni. Muggiò. Affittuarii diversi"***

1853 - 1879

Documentazione relativa a vari affittuari della possessione di Muggiò, di compendio dell'eredità Scorpioni, in particolare denunce di "licenza di soggio".

È presente un fascicolo:

1. Denunce di "licenza di soggio" presentate ad affittuari e coloni di beni in Muggiò dal Pio istituto: corrispondenza, modulistica in bianco ("Denuncia di contratto verbale", etc.).

*Busta*

*Note:*

*Il fascicolo reca la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CIII".*

*Sul dorso della busta originale: "6".*

*Classificazione: 1.6*

**Segnatura: pezzo n. 147**

*"Commissione sordo-muti. Eredità Scorpioni. Muggiò. Amministrazione e diverse"*

1858 - 1880

Amministrazione della possessione di Muggiò, di compendio dell'eredità Scorpioni: polizze assicurative contro i danni da grandine, consegne e vendite dei raccolti (frumento, gallette), prospetti e conti.

Sono presenti cinque fascicoli:

1. Rinnovo della polizza assicurativa, di cui è incaricato il fattore Mauri, contro i danni da grandine dei raccolti ricavabili dai beni di Muggiò, provenienti dall'eredità Scorpioni (1858; 1878): corrispondenza, prospetti, memorie.

È inoltre presente documentazione assicurativa facente capo al sacerdote Giacomo Scorpioni (esercizio 1858), con inserto "Processo verbale di perizia, verifica, rilievo e liquidazione del danno grandine avvenuto il giorno 22 giugno [...] sui fondi posti in comune di Muggiò [...]" (1858).

2. Consegna da parte del fattore di Muggiò Luigi Mauri del residuo di frumento del granaio Scorpioni venduto a Carlo Galbiati dall'amministrazione del Pio istituto (1878): comunicazione con ricevuta, conteggi.

3. Proposta di Luigi Mauri, fattore di Muggiò, in merito alla piantagione di duecento nuovi gelsi nei fondi dell'eredità Scorpioni; altre comunicazioni e proposte di Mauri all'Amministrazione del Pio istituto (1878).

4. Raccolto della "galletta" (bozzoli di bachi da seta) proveniente dai terreni dell'eredità Scorpioni, venduto ai fratelli Rinaldo e Agostino Casati di Milano (1878 - 1879): corrispondenza, note di consegna, contratti.

Si segnala, in particolare, la stipula del contratto con i nobili Casati, acquirenti "per la vendita delle gallette che si raccoglieranno nel possesso di Muggiò".

5. Ricognizione e approvazione dei conti di amministrazione della provincia di Muggiò, presentati da Luigi Mauri, fattore della provincia suddetta (1879 - 1880): relazioni, note, prospetti, elenchi di coloni, "stato delle partite coloniche al 11 novembre 1879" (anno rurale 1878 - 1879).

*Busta*

*Note:*

*Il secondo fascicolo e i fascicoli quarto e quinto recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria II, fascicolo CIII". Il primo e terzo fascicolo recano la classificazione: "titolo I, classe III, categoria I, fascicolo CIII".*

*Sul dorso della busta originale: "7".*

*Classificazione: 1.6*

**Segnatura: pezzo n. 148**

*Serie 1.7*

## ***Eredità diverse***

*1824 - 1931*

Documentazione proveniente da eredità diverse lasciate al Pio istituto dalle sorelle Angela e Luigia Cazzaniga, con testamento 25 febbraio 1897, e dalla nobile Maria De Szeth Giovio, nata Gambarara, nel 1929.

### **Note**

La documentazione qui conservata non reca classificazioni.

Consistenza: bb. 2

Numerazione: pezzi 149 - 150

---

### **149**

#### ***Eredità Cazzaniga. "Investiture. Ricevute affitto. Conti diversi saldati"***

*1824 - 1915*

Documentazione di pertinenza delle sorelle Angela, già maestra, e Luigia Cazzaniga di Milano, costituita quasi esclusivamente da fatture di fornitori e commercianti, ricevute, contratti d'affitto (probabilmente pervenuta attraverso l'eredità di Luigia Cazzaniga al Pio istituto) (1).

Sono presenti tredici fascicoli:

1. Registro delle spese occorse presumibilmente in casa Cazzaniga dal 1877 al 1897, suddivise per mese (1877 - 1897): conti della modista, del ramaio, della pellicciaia, del tappezziere, del "valigiaio"; spese di calzoleria, tram e viaggi, teatro; acquisti di stoffe varie, di libri e riviste, di mobilia, etc.

A fine registro è presente un prospetto per ogni anno, riportante introiti, spese (vitto, alloggio, combustibile, vestiti, casa), residui di cassa (vitto e altro).

Sono inserite una fattura su biglietto per spese di capelli e una "fattura della treccia" della parrucchiera Maria Eletti Cagnola di Milano (s.d.).

2. Comunicazione dal conte Paolo Taverna, in qualità di esecutore testamentario della marchesa Camilla Besozzi, vedova Lunati, indirizzata a Giuseppa Agostini, donna di servizio della marchesa (Milano, 11 maggio 1854): vi si riportano i passi del testamento di Camilla Besozzi in cui Giuseppa Agostini viene nominata per lasciti e vitalizio.

Testamento di Giuseppe Negri (6 settembre 1858, con aggiunta del 20 settembre 1858, in copia conforme del 15 gennaio 1863). In calce all'ultimo foglio: "Cazzaniga Luigia testamento cavaliere Negri. Borgo Porta Romana 32". Fra i legatari compare anche Giovanni Cazzaniga, giardiniere del testatore.

3. "Mobilia" (1824 - 1915): fatture e ricevute di commercianti e artigiani (per lo più materassai e falegnami) presentate alla "signora Cazzaniga" o alle sorelle Cazzaniga e relative per lo più a lavori e forniture per la casa di corso Buenos Ayres 16 a Milano e altre dimore. Le fatture meno recenti sono intestate al giardiniere di casa Negri, Giovanni Cazzaniga, padre delle due sorelle.

4. "Orologi. Oreficerie, ecc." (1874 - 1915): fatture e ricevute di argentieri, orologiai, orefici presentate alle sorelle Cazzaniga o alla "signora Cazzaniga".
  5. "Combustibile" (1905 - 1913): fatture e ricevute per forniture di carbone, antracite, legna presentate a Luigia Cazzaniga abitante in corso Buenos Ayres 16 (già corso Loreto 16) a Milano.
  6. "Sarte e modiste. Trapuntiere e stirapizzi" (1903 - 1911): fatture e ricevute per forniture di sartoria, lavaggio, stiro e apprettatura presentate a [Luigia] Cazzaniga.
  7. "Funerali e cimiteri" (1868 - 1912): fatture, quietanze, note spese per i funerali, monumenti funebri e per il disbrigo di pratiche a seguito della morte di Margherita Agostini (o De Agostino), maritata Cazzaniga, avvenuta nel 1868, di Giuseppa Agostini (o De Agostini), avvenuta nel 1879, di Angela (o Angiola) Cazzaniga, sorella di Luigia, avvenuta nel 1906. Sono presenti anche spese per forniture di farmacia e cure mediche.
  8. "Telerie. Stoffe lana e seta. Pelliccie" (1864 - 1915): fatture e ricevute per forniture di sete, stoffe, pellicce, cravatte, manicotti, etc.
  9. "Stuvista. Imbiancatore. Tappezzieri" (1898 - 1914): fatture e ricevute per lavori di manutenzione e installazione di stufe, per lavaggio, trattamento, custodia in magazzino di tappeti, etc. presentate alle sorelle Cazzaniga, quindi a Luigia Cazzaniga, dopo la morte della sorella Angela.
  10. "Opere diverse" (1856 - 1900): fatture e ricevute per forniture e prestazioni (medico-sanitarie, traslochi), bollette, inventari di mobilio.
  11. "Gaz. Apparecchi gaz" (1885 - 1895): fatture e ricevute di fornitori e manutentori di impianti a gas.
  12. "Investiture e ricevute" (1862 - 1915): contratti d'affitto intestati a Giovanni Cazzaniga, e quindi alle figlie Luigia e Angela, per abitazioni in Milano e in Mendrisio; ricevute e quietanze di pagamento del canone di locazione e delle spese; comunicazioni varie con gli amministratori.
- [13]. Fatture e ricevute intestate a Luigia Cazzaniga inerenti ad abbonamenti a periodici e altro, rinvenute in altri fascicoli e non pertinenti all'oggetto delle camicie originali (1912 - 1915).

*Busta*

*Note:*

1. *Si veda l'unità 24, fascicolo 9.*

*Classificazione: 1.7*

**Segnatura: pezzo n. 149**

**150**

***Eredità Maria De Szeth Giovio***

*[1926] - 1931*

Documentazione relativa a un'eredità ricevuta dal Pio istituto nel 1929, proveniente dalla defunta nobile Maria De Szeth Giovio, nata Gambarà (1).

Sono presenti due fascicoli:

1. Dieci libretti colonici intestati ad altrettanti affittuari di appezzamenti, la cui proprietaria risulta essere donna Maria [De] Szeth Giovio, nel comune di Alzate con Verzago [1926 - 1929]: Valsecchi Felice, Tosetti Angelo, Gatti fratelli Enrico e Francesco, Bernasconi Francesco, Colombo Angelo, Corbetta Ferdinando e figlio, Proserpio Gaetano, Vismara Pietro, Fusi Giuseppe, Busseni fratelli Giovanni e Alessandro.

I libretti riportano in copertina: "Ufficio provinciale Confederazione nazionale sindacati fascisti. Sezione agricoltura. Confederazione provinciale fascista degli agricoltori. Como. Libretto colonico"; segue l'indicazione di proprietario, affittuario e comune.

Il libretto colonico all'interno riporta: nella prima parte, il capitolato generale per le affittanze agricole della provincia di Como; nella seconda parte, i quantitativi determinanti il canone d'affitto; nella terza parte i conti annuali ed il verbale di consegna.

In apposite rubriche si trovano indicati: i dati del contratto di affitto colonico; la descrizione dei beni affittati; i dati relativi alla consegna dei fondi e case (verbale). Segue il conto colonico per i nove anni di durata del contratto.

Nei libretti sono inseriti foglietti di conti, ricevute, quietanze.

Tutti i libretti sono stati aperti con contratto di affitto a partire dall'11 novembre 1926 e compilati fino al 1929, anno della morte della proprietaria donna Maria De Szeth Giovio, i cui beni passarono al Pio istituto.

2. Documentazione eterogenea (1929 - 1931): ricevute, bollette di consegna, fatture, quietanze, avvisi per presentazione di denuncia, fogli di appunti e conti; circolari della Federazione dei sindacati fascisti degli agricoltori; certificato dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e del catasto di Cantù da cui risultano i beni immobili "allibrati" alla "ditta" De Szeth nobile Maria fu Giovanni (con numero di mappa, superficie e rendita) nel comune di Alzate Brianza (certificato rilasciato a richiesta del Pio istituto il 29 agosto 1929); "Nota di affittuari di Albese"; altri elenchi di affittuari con cifre e conti; cartelle esattoriali; corrispondenza in merito al "Legato Anzani. Eredità nobile Maria De Szeth" (avvocato Eudo Benini, Como, 5 novembre 1930 e 1 dicembre 1930); bozza di stampa non riveduta del "contratto a danaro per la provincia di Como" (1930); estratti di processi verbali di sedute della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna di Milano (12 febbraio 1930), con lettera di trasmissione alla Prefettura per l'approvazione, in merito alla causa promossa contro il Pio istituto da Anzani Francesco, già dipendente della defunta Maria De Szeth Giovio, nata Gambarà, di cui il Pio istituto fu erede.

*Busta*

*Note:*

*Documentazione originariamente conservata in una busta di recupero sulla cui costa era applicata un'etichetta con il segno "." (punto).*

*1. Maria De Szeth Giovio nominò il Pio istituto erede della sua sostanza, con legati e disposizioni a carico, e con l'obbligo di far servire la villa Giovio in Verzago, nel comune di Alzate Brianza, a casa di campagna per i sordomuti.*

*Classificazione: 1.7*

**Segnatura: pezzo n. 150**

*Serie 1.8*

## ***Economato e presidenza, Ospedale militare e oggetti diversi***

*1858 - 1933*

Documentazione miscellanea, per lo più di pertinenza degli economisti (Achille Bonetti e Antonio Baj) e dei presidenti del Pio istituto (Paolo Taverna, Innocenzo Pini), esclusa dalla protocollazione e classificazione.

Documenti relativi all'amministrazione e alle forniture destinate all'Ospedale militare impiantato durante la prima guerra mondiale presso la sede di via Galvani del Pio istituto.

Si segnala la presenza di piccoli nuclei documentari di origine incerta.

### **Note**

La documentazione qui conservata non presenta classificazioni.

Consistenza: bb. 6

Numerazione: pezzi 151 - 156

---

### **151**

#### ***"Documenti economia"***

*1879 - 1900*

Documentazione sciolta, pervenuta all'economista del Pio istituto, Achille Bonetti, o di sua pertinenza, costituita da atti interni, esclusi dalla protocollazione e classificazione: comunicazioni da parte della Commissione del Pio istituto in ordine a lavori da fare nei convitti, a razionalizzazioni nella gestione di lavori e personale, a consegne e forniture da parte di falegnami, capomastri e altri fornitori; appunti; tabelle e note in merito a forniture di generi alimentari, di macchinari per le officine, al vestiario da consegnare agli allievi congedati o "dimessi per la vacanza", a salari, mance distribuite e in genere ad uscite di cassa di piccole entità, ai guadagni degli allievi nelle officine; ordini di servizio vari; disposizioni per il personale; inventari di mobili e beni vari.

Si segnala: "Dietetico ossia Prontuario delle razioni giornaliere per il trattamento di vitto agli allievi sordo-muti e personale di servizio" (s.d.), costituito da tabella in finche che riportano la "distinta dei generi occorribili per il trattamento", le razioni fisse per alunno e per addetto, il totale (non compilato).

Le prime carte dell'anno 1879 sono dirette all'economista Antonio Baj. Per l'anno 1879 Achille Bonetti compare per lo più quale facente funzione di economista.

*Busta*

*Classificazione: 1.8*

**Segnatura: pezzo n. 151**

**Economato. "Documenti"**

1867 - 1894

Documentazione di pertinenza dell'economista del Pio istituto Achille Bonetti e, in minima parte, indirizzata o di pertinenza di Antonio Baj, suo predecessore nella funzione di economista. Si tratta di carte informali e atti interni, esclusi dalla protocollazione e classificazione.

Sono presenti quattordici fascicoli:

[1]. Varie di pertinenza dell'economista (1867 - 1894): corrispondenza; scritture private per il servizio di lavanderia (1872); promemoria e disposizioni interne; ricevute; fatture; specifiche del fabbro ferraio per lavori di ferramenta (1880 e 1880 - 1881); conti; disposizioni della Giunta municipale di Milano; prospetti di lavori ai serramenti (1881); prospetto del personale addetto al Convitto maschile del Pio istituto (1881); "memorie per abbonamenti di spurgo" (1882); comunicazione risultati analisi di campioni d'acqua (1882); richieste di intervento per riparazioni; prospetti di somministrazione del cibo nel convitto e tavola degli orari in cui si devono svolgere le varie attività della giornata (levata, orazioni, colazione, scuola, "respiro", etc.) (1882); "Nota dettagliata ed osservazioni pel disimballaggio relative agli oggetti spediti al Comitato esecutivo per l'Esposizione generale italiana del 1884 a Torino" (1884); "Obblighi e corresponsioni dell'ortolano [...]" (1885); "Attrezzi d'ortaglia consegnati dall'ortolano Valtorta Giovanni all'ortolano Vergani Luigi" (1894); prospetto delle "camicie per sordomuti", con indicazione dei nomi, del numero "da marcarsi sopra ciascuna camicia", delle misure per la confezione e della statura di ciascun sordomuto. etc.

[2]. Documentazione dell'economista in merito agli esercizi spirituali riservati ai sordomuti già dimessi dal Pio istituto (1868 - 1875): spese e conto giornaliero, oggetti consegnati per la chiesa, il refettorio, la cucina, etc. Si segnalano:

- "Memorie per gli esercizi che si terranno nel locale dell'Oratorio di San Luigi pei sordo-muti poveri già usciti. Marzo 1868", con vari inserti (conto delle spese, etc.) (1868).

- "Santi esercizi 1875": quadernetto contenente "Memorie delle spese fatte nell'anno 1875 dal 16 febbraio al 5 marzo pei santi esercizi dati ai sordo-muti nell'Oratorio di San Luigi in via Santa Cristina al n. 10" (1875, utilizzato solo parzialmente).

- "Esercizi a Santa Cristina 1875": quadernetto con lista degli "oggetti che si consegnano il giorno 18 febbraio per gli esercizi" (1875, utilizzato solo parzialmente).

[3]. "Fatture falegname" per lavori svolti per conto dell'amministrazione del Pio istituto (1879 - 1880).

[4]. Prospetti riassuntivi delle spese e dei ricavi per le officine annesse al Convitto maschile e in particolare per l'officina di falegname (1879 - 1880).

[5]. Segnalazioni di fabbisogni di lavori e materiali da parte dell'economista alla Commissione del Pio istituto (1880).

[6]. "Documenti per l'Esposizione industriale. Milano" (1881): corrispondenza, norme per l'asporto e la spedizione degli oggetti esposti, polizza di rispeditura, etc.

[7]. "Istituto sordomuti di Siena, rappresentato da A. Bonetti economista dell'Istituto dei sordomuti di Milano" (1881): telegrammi e corrispondenza, biglietti pubblicitari, norme per l'asporto degli oggetti esposti, polizza di rispeditura, etc.

[8]. "Biancheria e mobilio stralciata dall'inventario e spedita a Milano per uso dell'Istituto dei sordomuti", con alcune carte inserite (1881).

[9]. Note di gratificazioni e mance elargite in varie occasioni (natale, ferragosto) agli addetti "al basso servizio" del Pio istituto (1882 - 1899).

[10]. Opuscolo a stampa: "Istruzioni sugli espurghi precauzionali e sulle disinfezioni in caso di epidemia", (Milano, Tipografia Luigi di Giacomo Pirola, 1883).

Sono inserite due carte ("Pulizie da farsi entro il mese di agosto 84") e lettera della Commissione al rettore Tarra con indicazioni per prevenire e combattere "la temuta epidemia colerosa testè comparsa nella vicina Francia" (Milano, 5 luglio 1884).



[11]. "Serramenti ed altri lavori di falegname per la fabbrica della nuova sede del Pio istituto pei sordo-muti poveri di campagna in Milano fuori di Porta Nuova, via Luigi Galvani, assunti in commissione dalla falegnameria dell'Istituto stesso in Milano, via San Vincenzo n. 21" (1884 - 1885): piccolo registro parzialmente utilizzato anche in coda, con diverse carte inserite.

[12]. "Spese confezione d'abiti fuori di sartoria" (1887 - 1892): piccolo registro parzialmente utilizzato, con una carta inserita.

[13]. "Indicazioni del compteur gaz - luce dal 24 Novembre 1890" (1890 - 1892): piccolo registro.

[14]. "Zibaldone" (1894): piccolo registro contenente "Regola pel vitto degli alunni sordo-muti poveri di campagna, che si tenne e si tiene tutt'ora", suddivisa in "stagione fredda", "stagione calda" e varie altre occasioni, feste e ricorrenze per ogni mese dell'anno, con indicazione delle pietanze. Varie carte inserite. Il registro è privo di data: le carte inserite, certamente coeve, riportano per lo più l'anno 1894.

*Busta*

*Stato di conservazione: il registro conservato nel fascicolo [13] presenta piccoli danni alla legatura (copertina staccata).*

*Classificazione: 1.8*

**Segnatura: pezzo n. 152**

**153**

***Presidenza. "Prospetti ed atti diversi. Miscellanea"***

*1874 - 1885*

Documentazione miscellanea di probabile pertinenza del Presidente del Pio istituto (conte Paolo Taverna e, dopo la morte nel 1878 di questi, il nobile Innocenzo Pini), da lui trattenuta o a lui pervenuta: carteggio in merito all'accoglimento di allievi sordomuti, corrispondenza e comunicazioni fuori protocollo con l'economista; campioni di stoffe; disegni di elementi decorativi; opuscoli; programmi scolastici delle varie classi; programmi dei saggi; lettere degli allievi al Presidente per il capodanno; lettere di ringraziamento di ex allieve per l'invito agli esercizi spirituali, etc. È possibile si tratti in parte di documentazione dell'economista. Le carte spesso non risultano protocollate.

Sono presenti ventitre fascicoli:

[1]. "1874 - 75. Corrispondenza col signor Baj. Non ha protocollo" (1874 - 1876): comunicazioni interne dell'economista Antonio Baj al presidente del Pio istituto [Paolo Taverna] in merito a lavori e altre incombenze.

[2]. Corrispondenza, appunti e atti vari indirizzati per lo più alla Presidenza (o alla "Direzione") del Pio istituto (1875 - 1886).

[3]. Questionario per il Congresso internazionale dei maestri dei sordomuti in Milano (10 aprile 1880, due esemplari non compilati).

[4]. Minuta di dichiarazione dello "stato patrimoniale", spese di culto, beneficenza e amministrazione del Pio istituto in merito all'esercizio 1880 (1881).

[5]. Due buste postali non affrancate indirizzate al Presidente per la Commissione per l'educazione dei sordomuti poveri di campagna, contenenti alcune lettere e campioni di stoffe (1881 - 1882):

- "Campioni uniti alla lettera 8 agosto 1881 n. 189": sette campioni di fustagno (nero e grezzo); due lettere di Maria Fossati, titolare dell'omonima tintoria in Monza, all'economato del Pio istituto (Monza 20 luglio e 1 agosto 1881); comunicazione di Antonio Bonetti, economista, al ragioniere

Luigi Penati, entrambi del Pio istituto, con allegata copia di lettera inviata dall'economista a Pietro Krumm di Carate Brianza (Milano, 10 gennaio 1882) concernente la richiesta di spedizione di campioni di stoffe.

- "Campioni uniti alla lettera 14 luglio 1882 n. 191": sei campioni di panno, fustagno e altri tessuti. Le lettere di cui i campioni costituiscono gli allegati non sono presenti. I campioni di stoffe presentano etichetta spillata manoscritta con indicazione del tipo di tessuto, talora prezzo al metro e fabbricante/fornitore.

[6]. Tre opuscoli a stampa di vario argomento (1883 - 1884):

- "Relazione e bilancio consuntivo 1882 - 83 della Società di mutuo soccorso fra i sordo-muti in Roma" (Roma, Tipografia Eredi Botta, 1883).

- "Considerazioni sul progetto dei nuovi quartieri di piazza d'armi e foro Bonaparte" (Milano, Stab. Civelli, [post 1883]).

- "Notizie sull'unico stabilimento esistente in Italia per la lavorazione della gomma elastica e della guttaperca della società Pirelli & C. di Milano" (Milano, Tipografia Bortolotti di Dal Bono e C., 1884), con "Planimetria dello stabilimento". In testa al frontespizio: "Esposizione generale italiana. Torino 1884".

[7]. Offerta di vendita al Pio istituto di un crocifisso in granito (1885): lettera con proposta a firma "Oldani e Annoni" (Milano, 20 settembre 1885); fotografia montata su cartoncino raffigurante il crocifisso e campione del granito utilizzato per il crocifisso.

[8]. Tipo planimetrico della basilica di San Vincenzo in Prato e aree annesse vendute dal cavaliere Giuseppe Candiani (s.d.), già allegato "A" dell'istrumento rep. n. 409/178 del notaio Federico Patellani di Gorgonzola (non presente).

[9]. Sei disegni di elementi decorativi (s.d.). Sulla carta che li avvolge, a inchiostro: "Molfino Enrico".

Tre disegni a matita riportano la firma "Enrico Molfino", gli altri tre: "D. Moglia".

[10]. Prove di modelli per i registri di protocollo del Pio istituto [anni Settanta dell'Ottocento].

[11]. Programmi degli esami semestrali per le varie classi maschili delle scuole del Pio istituto relativi agli anni scolastici 1881 - 1882, 1883 - 1884 (con campioni di temi ed esercizi svolti) e 1886 - 1887 (1882 - 1887).

[12]. Opuscolo a stampa: "Prospetto per il pubblico saggio dell'anno scolastico 1877 - 78 del Convitto maschile in Milano" (Milano, 1878). In testa al frontespizio: "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri della provincia e diocesi di Milano".

[13]. Opuscolo a stampa: "Prospetto per il pubblico saggio scolastico dell'anno 1878 - 79 del Convitto maschile in Milano" (Milano, Tipografia libreria arcivescovile Boniardi - Pogliani, 1879). In testa al frontespizio: "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri della provincia di Milano".

[14]. Tre esemplari dell'opuscolo a stampa: "Prospetto per il pubblico saggio scolastico dell'anno 1879 - 80 del Convitto maschile in Milano, dato agli illustri membri del Secondo congresso internazionale dei maestri dei sordo-muti" (Milano, Tipografia di San Giuseppe, 1880). In testa al frontespizio: "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri della provincia e diocesi di Milano".

[15]. Due esemplari dell'opuscolo a stampa: "Prospetto per il saggio scolastico dell'anno 1880 - 81 del Convitto maschile in via San Vincenzo n. 21" (Milano, Tipografia di San Giuseppe, 1881). In testa al frontespizio: "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri della provincia di Milano".

[16]. Opuscolo a stampa: "Prospetto per il pubblico saggio dell'anno scolastico 1876 - 1877 del Convitto femminile a San Michele alla Chiusa in Milano" (Milano, Tipografia di San Giuseppe, 1877). In testa al frontespizio: "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri della provincia e diocesi di Milano".

[17]. Cinque esemplari dell'opuscolo a stampa: "Prospetto per il pubblico saggio scolastico dell'anno 1878 - 79 del Convitto femminile a San Michele alla Chiusa, n. 9 in Milano" (Milano,

Tipografia libreria arcivescovile Boniardi - Pogliani, 1881). In testa al frontespizio: "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri della provincia di Milano".

[18]. Dodici esemplari dell'opuscolo a stampa: "Prospetto per il saggio scolastico dell'anno 1880 - 81 del Convitto femminile presso le RR. Figlie di Carità canossiane in via San Michele alla Chiesa n. 9" (Milano, Tipografia di San Giuseppe, 1881). In testa al frontespizio: "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri della provincia di Milano".

[19]. Quattro esemplari dell'opuscolo a stampa: "Prospetto per il pubblico saggio dell'anno scolastico 1882 - 83 del Convitto femminile in Milano, via San Michele alla Chiesa n. 9" (Milano, Tipografia di San Giuseppe, 1883). In testa al frontespizio: "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri della provincia di Milano".

[20]. Opuscolo a stampa: "Ricordo del saggio scolastico finale dei sordo-muti poveri di campagna dato ai loro benefattori il 1 agosto 1883 nel Pio istituto in via San Vincenzo n. 21, Milano" (Milano, Tipografia di San Giuseppe, 1883).

[21]. Quaderno rilegato contenente trascrizioni di lettere di ex allieve sordomute con ringraziamento per l'invito agli esercizi spirituali del 1883 (1883 - 1884). Insetto al quaderno: "1884. Esercizi scolastici-spirituali delle allieve adulte", contenente analoghe lettere di ringraziamento.

[22]. "Programmi esami finali d'entrambi i Convitti" (1884):

- opuscolo a stampa: "Prospetto del saggio scolastico finale e programma dell'insegnamento impartito nelle singole classi delle sordo-mute povere della provincia e diocesi di Milano istruite nell'Istituto canossiano per cura della Commissione promotrice della loro educazione. 31 luglio 1884" (Milano, Tipografia di San Giuseppe, 1884). Sulla copertina: "Ricordo ai benefattori dei sordo-muti poveri di campagna".

- Venti esemplari dell'opuscolo a stampa: "Il sordo-muto davanti alla legge. Discorso del sac. Giulio Tarra rettore e maestro dei sordo-muti poveri di campagna in Milano a chiusura del saggio dato dalle allieve istruite nell'Istituto delle canossiane il giorno 31 luglio 1884" (Milano, Tipografia di San Giuseppe, 1884).

- Ventiquattro esemplari della lettera d'invito a stampa per il saggio finale degli allievi sordomuti (Milano, 14 luglio 1884).

[23]. Tre buste contenenti lettere di allievi dell'ultimo anno indirizzate al presidente del Pio istituto Innocenzo Pini per il capodanno 1886 (31 dicembre 1885).

*Busta*

*Classificazione: 1.8*

**Segnatura: pezzo n. 153**

**Contabilità e oggetti diversi**

1858 - 1933

Documentazione miscellanea di natura amministrativa e varia, conservata in quattordici fascicoli:

- [1]. "Elenchi degli azionisti seiennali paganti [...] per concorrere all'educazione dei sordo-muti poveri di campagna della Provincia di Milano" (1858 - 1867, undici elenchi a stampa).
- [2]. "Risultanze finali del mastro dell'Azienda riferibili al [...]" (1858 - 1867): prospetti contabili relativi agli esercizi 1857 - 1866.
- [3]. Note della legna da fuoco, "da opera" e dei "generi per appendizi" pervenuti dal magazzino della Causa pia di Ozzero al Pio istituto relative agli anni dal 1894 al 1899 (1864 - 1899). Un elenco incompleto relativo all'anno 1903 (1903).
- [4]. Quadernetto senza data riportante settantatre nominativi [fine sec. XIX - inizi sec. XX].
- [5]. Opuscolo a stampa: "Commemorazione del padre Tommaso Pendola tenuta nel Regio istituto nazionale pei sordomuti in Genova il giorno 24 di giugno 1900" (Siena, Tipografia arcivescovile editrice San Bernardino, 1900), inviato al conte Rinaldo Taverna presidente della Commissione promotrice l'educazione dei sordomuti di campagna in via Montenapoleone 14 (è presente parte della busta affrancata con cui è stato spedito l'opuscolo).
- [6]. "Nota dei benefattori azionisti di questo Pio istituto per l'annualità scaduta al [...] che si dà in scossa al collettore De Vecchi Enrico" (1910 - 1916): sei elenchi dal 1910 al 1916.
- [7]. Elenchi delle offerte di beneficenza dal 1910 al 1918, riportanti in finche i seguenti dati: data, numero, nome benefattore, domicilio, importo dell'offerta (1910 - 1918).
- [8]. Prospetti mensili delle assenze del personale del Convitto maschile dal gennaio 1913 al novembre 1917, con lacune (1913 - 1917).
- [9]. Appunti e minute di conteggi, bozze di documenti contabili in massima parte senza data, una piccola parte dal 1914 al 1927 (1914 - 1927).
- [10]. "Prospetto nuovo organico e conseguenti" (1920): norme e disposizioni a stampa e due fogli di appunti riguardanti la gestione del personale dipendente.
- [11]. Opuscolo a stampa: "Opera nazionale dedicata agli artefici della Vittoria. I condottieri. Paolo Thaon Di Revel. Profilo di Alberto Bottini" (Piacenza, Società tipografica editoriale Porta, 1922, pp. 48).
- [12]. Carta bianca, modulistica non compilata e una piccola raccolta di corrispondenza miscellanea (1923 - 1933).
- [13]. Elenco ufficiale degli abbonati STIPEL nel 1926 (1926).
- [14]. "Banca popolare" (1920 - 1929): documentazione riguardante i rapporti tra Pio istituto e Banca popolare di Milano. Si segnalano: raccolta di estratti conto, comunicazioni e avvisi di operazioni bancarie, distinte di mandati da riversare in cassa, situazioni del conto corrente e del conto titoli del Pio istituto, circolari della banca e modulistica in bianco, lettere indirizzata dal Pio istituto alla banca, etc.

*Busta**Note:*

*Documentazione originariamente conservata in una scatola di grande formato a due scomparti.*

*Classificazione: 1.8*

**Segnatura: pezzo n. 154**

**Oggetti diversi**

1860 - 1921

Documentazione miscellanea costituita da richieste di accoglimento di sordomuti durante la prima guerra mondiale e corrispondenza fra privati.

Sono presenti tre fascicoli:

[1]. Richieste da parte di vari comuni ed enti assistenziali in merito all'accoglimento di fanciulli sordomuti di entrambi i sessi presso il Pio istituto (1914 - 1921).

Documentazione varia, tra la quale: opuscolo a stampa di presentazione della "Società reale d'assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio"; circolari della Prefettura sulla disoccupazione operaia e la necessità di fornire lavoro; richieste di dati per annuari e statistiche.

Si tratta presumibilmente di documentazione che durante la prima guerra mondiale rimase giacente e che per le circostanze contingenti di emergenza non fu correttamente archiviata.

[2]. "N. 37 azioni Cotonificio Luigi Candiani di Luigia Meschia" (1896 - 1903): carteggio costituito da nove lettere, cui si aggiunge una busta affrancata. Le lettere sono indirizzate a Luigina [Meschia] dai seguenti corrispondenti:

- Francesca Colleoni (nelle lettere sono citati, fra gli altri, il reverendo don Carlo [Provasoli], defunto da poco, con casa in "Brughiera" e Paolina, presumibilmente sorella di Francesca);
- Paolina Belinzoni (presumibilmente sorella di Francesca Colleoni), Sofia Chiverny e il dottor Chiverny (Milano).

[3]. "N. 2. Rapporti poco amichevoli avuti col dentista Giulio Bauer, vicino molesto. Documenti, carteggi, autografi disposti in ordine di data" (1860 - 1893): ventiquattro lettere e biglietti riguardanti un'area fabbricabile acquistata da Adolfo Bauer e interessata da lavori di costruzione, e le divergenze sorte con don Carlo Provasoli, rettore della chiesa di San Protaso, per danni di "luce e aria" arrecati alla chiesa. Le lettere sono indirizzate per lo più a don Carlo Provasoli, della parrocchia prepositurale di Santa Maria della Scala in San Fedele e sussidiaria di San Protaso, da parte di G. Ratti, prevosto decano di San Fedele, e Adolfo Bauer.

Sono inoltre presenti vari fogli, senza firma né data, contenenti elenchi di frasi e modi di dire proverbiali in italiano e in latino.

*Busta**Note:*

*Documentazione originariamente conservata in una busta di recupero con etichetta originaria biffata: "Titolo II. Convitto maschile. Classe IV. Economia. Categoria I. Rendiconti mensuali. Fascicolo I 1853 e 1854"; a pastello blu, ugualmente biffato: "Possessione Passirana 1873 - 1879".*

*Classificazione: 1.8*

**Segnatura: pezzo n. 155**

*"Ospedale militare via Galvani 12. Fornitori a contratto"*

1915 - 1918

Corrispondenza, appunti e prospetti relativi alle forniture di generi alimentari e altri servizi all'Ospedale militare impiantato in via Galvani 12 presso il Pio istituto durante la prima guerra mondiale ("Ospedale territoriale n. 1 - Sordomuti").

Si tratta di documentazione esclusa dalla protocollazione e classificazione, presumibilmente di pertinenza dell'economista.

Sono presenti dodici fascicoli:

[1]. "Fornitori. Contratto dal 18 giugno. 1915" (1915 - 1918): corrispondenza con i fornitori dell'Ospedale militare in merito alle forniture di pane, pasta, carni, salumi, latte, caffè, vino, ghiaccio, servizio di lavanderia.

[2]. "Richieste di carne dal 16/7 al 31/7 [1918]" (1918): appunti e minute di corrispondenza in merito al fabbisogno di carne dell'Ospedale territoriale n. 1. È presente una "distinta [della] pietanza per i militari" (1 maggio 1918).

[3]. "Via Spontini 10 [...]. Febbraio 1918. Gestione Ospedale (Farina)" (1918): elenchi, prospetti, preventivi e appunti in merito alla fornitura di farina all'Ospedale militare nell'anno 1918.

[4]. "1915 - 1916. Inventari. Mobili. Generi fine mese" (1915 - 1916): inventari, elenchi e prospetti contenenti le rimanenze di generi alimentari e altre forniture (lumi, combustibili, etc.) alla fine del mese. Inventari di mobilio in uso alla Croce rossa.

[5]. "Inventario mobilio. Ospedale v. Galvani 12" (1915; 1917): inventario del mobilio in uso alla Croce rossa nell'Ospedale militare (dattiloscritto la cui bozza manoscritta si trova nel fascicolo 4). Inserta minuta del Pio istituto per consegna dieci letti (3 ottobre 1917).

[6]. "Inventari mensili 1917. 1918 (al 31/7)" (1917 - 1918): inventari, elenchi e prospetti contenenti le rimanenze di generi alimentari e altre forniture (lumi, combustibili, etc.) alla fine del mese. Gli inventari coprono il periodo dal 31 gennaio 1917 al 31 luglio 1918. È presente un listino dei prezzi di generi alimentari dattiloscritto con data a matita: "10/3 918".

[7]. Calmieri del Comune di Milano riportanti i prezzi massimi per la vendita al minuto dei generi alimentari specificati in elenco (1918): quattro manifesti del 25 febbraio, 11 marzo, 25 marzo e 24 aprile 1918.

[8]. "Conteggio razioni. Giorno di Natale. Preventivo ospedale" (1915 - 1918): appunti, preventivi di costo per la gestione dell'Ospedale militare, prospetti di razioni di cibi e derrate con tabelle dietetiche.

[9]. "Corrispondenza ecc." (1915 - 1918): corrispondenza fra il Pio istituto e la Croce rossa in merito, in particolare, alle forniture di pasti all'Ospedale militare nel periodo compreso fra luglio 1915 e giugno 1918. È presente anche corrispondenza con i fornitori. La corrispondenza riguarda razionamenti di cibi, lamentele, condizioni igieniche e sanitarie. Bozza di una relazione (forse della presidenza) in merito all'apertura dell'Ospedale militare di via Galvani.

Le minute del Pio istituto recano talora la firma del ragioniere Locatelli, cui è indirizzata sovente la corrispondenza della Croce rossa, Ispettorato amministrativo III circoscrizione.

[10]. "1915. Contabilità mensile. 1916" (1915 - 1916): prospetti generali delle giornate di presenza da luglio 1915 a dicembre 1916 (manca aprile 1916). I prospetti per lo più riportano in finche: giorno di riferimento, numero dei degenti, totali e subtotali in relazione al numero dei pasti al giorno, il numero dei ranci erogati per i militari, per gli ufficiali, il medico di guardia e altri medici.

[11]. Prospetti generali delle giornate di presenza da gennaio 1917 a luglio 1918 (1917 - 1918).

I prospetti per lo più riportano in finche: giorno di riferimento, numero dei degenti, numero dei nuovi entrati a razione ridotta e a razione intera, numero dei ranci erogati per i militari e gli aggregati, per i sottufficiali, il medico di guardia e per le infermiere retribuite a novembre 1917.

[12]. "Verdura della Croce rossa" (1916 - 1917): elenchi di ortaggi e verdure con quantità (e prezzi) ricevuti in consegna o prelevati dal "magazzino di rifornimento" o dal "magazzino distribuzione viveri di militari" per l'Ospedale.

*Busta*

*Note:*

*Sulla busta originale il titolo era preceduto da una croce rossa cerchiata, disegnata a mano a pastello rosso.*

*Stato di conservazione: nel fascicolo [8] è presente un calmiera con danni da lacerazione.*

*Classificazione: 1.8*

**Segnatura: pezzo n. 156**

*Serie 1.9*

## ***Appendice***

*1689 - 1894*

Documentazione riguardante:

- concessioni di benefici e autentiche di reliquie di santi;
- Causa pia Bascapé;
- amministrazione della Nobile casa Taverna.

Consistenza: bb. 3

Numerazione: pezzi 157 - 159

---

**157**

### ***Pergamene e autentiche di reliquie***

*1689 - 1854*

Concessioni di benefici e autentiche di reliquie di santi.

Sono presenti due fascicoli:

[1]. Due documenti membranacei relativi a benefici concessi a Giuseppe Lunati (1689 - 1690) (1):

- "Bolle delli benefici di Albizzate e di Valle d'Arno a favore del signor Giuseppe Lunati" (1689):  
pergamena con sigillo plumbeo pendente.

- Concessione del giuspatronato su Santa Maria di Valdarno e sull'oratorio di San Giovanni Battista  
e San Luigi in Albizzate (1690): pergamena con sigillo pendente in teca.

[2]. Sei documenti attestanti l'autenticità di varie reliquie di santi (1754 - 1854):

- San Giuseppe da Leonessa e altri santi (1754);

- San Vincenzo Ferreri (1775);

- San Francesco Caracciolo e altri santi (1807);

- San Gerolamo Emiliani (1828);

- San Gaetano da Thiene (1828);

- San Giovanni di Dio (1854).

*Busta*

*Note:*

*La documentazione pervenne in AS MI in data 26 luglio 1993 a seguito di consegna da parte della  
Soprintendenza archivistica per la Lombardia.*

*Stato di conservazione: sul lato inferiore del primo documento membranaceo del 1689 sono  
presenti parziali danni da roditori.*

*1. Si veda la serie "Ius patronato di Santa Maria Valdarno" (cfr. complesso archivistico Ius  
patronato di Santa Maria Valdarno e relativo inventario di sala OP 3, vol. 5), afferente al primo*



*deposito del fondo Pio istituto sordomuti poveri di Milano, alla quale parte della documentazione verosimilmente pertiene.*

*Classificazione: 1.9*

**Segnatura: pezzo n. 157**

**158**

***Causa pia Bascapé***

*1724 - 1866*

Opuscoli a stampa riguardanti l'arciprete don Ippolito Bascapé e la Causa pia Bascapé (1).

Sono presenti due fascicoli:

[1]. Quarantasette esemplari dell'opuscolo a stampa recante le disposizioni testamentarie dell'arciprete don Ippolito Bascapé (s.n.t., ristampato a Milano il 30 gennaio 1861, cc. 14), integrate da successivi codicilli e precisamente: 23 dicembre 1724, rogate dal notaio Gaspare Antonio Somazzo di Milano; 18 ottobre 1727, rogate dal notaio Giuseppe Tobia Panizza di Milano; 29 gennaio 1729, rogate dal notaio Paolo Quintilio Merino di Milano.

[2]. Nove esemplari dell'opuscolo a stampa "Statuto organico e regolamento d'amministrazione della Causa pia Bascapé in Bascapé provincia di Pavia" (Milano, Tipografia Boniardi - Pogliani di Ermenegildo Besozzi, 1866, pp. 14): statuto del 15 ottobre 1865, approvato con deliberazione 15 febbraio 1865 dalla Deputazione provinciale e con reale decreto 6 dicembre 1865.

*Busta*

*Note:*

*Documentazione originariamente conservata in una busta di recupero recante le seguenti indicazioni: "Dergano. Vendite e permutate"; "Maschi".*

*Si segnala la presenza di un inventario dell'archivio della "Causa pia Bescapé", conservato nell'unità 7 dei registri.*

*1. Si veda la serie "Causa pia Bascapé" (cfr. complesso archivistico Causa pia Bascapé e relativo inventario di sala OP 3, vol. 4), afferente al primo deposito del fondo Pio istituto sordomuti poveri di Milano.*

*Classificazione: 1.9*

**Segnatura: pezzo n. 158**

**159**

***Amministrazione della Nobil casa Taverna***

1851 – 1894

Documentazione riguardante l'amministrazione della Nobil casa Taverna, la gestione delle proprietà e dei beni, l'allevamento dei bachi da seta, etc. (fatture, bolle di consegna, preventivi, minute di conteggi, registri contabili diversi, etc.).

Lettere e istanze indirizzate a Paolo, Ludovico e Rinaldo Taverna.

Corrispondenza indirizzata al cavaliere Giovanni Grandi, procuratore generale della Nobil casa Taverna, in merito a questioni amministrative.

Si segnala la presenza di alcune istanze e lettere di ringraziamento provenienti dal Pio istituto e da singoli sordomuti.

*Busta*

*Note:*

*L'etichetta dorsale presente sulla busta originale recava l'indicazione: "Unica".*

*Classificazione: 1.9*

**Segnatura: pezzo n. 159**

## *Sezione 2*

### ***Registri***

*1853 – 1938*

La sezione comprende:

2.1 Protocolli della corrispondenza

2.2 Mastri

2.2.1 Mastri del Pio istituto

2.2.2 Mastri dei Convitti

2.2.3 Mastri diversi

2.2.4 Mastri dell'Istituto ototerapico

2.3 Registri contabili

2.4 Registri diversi

*Serie 2.1*

## ***Protocolli della corrispondenza***

*1853 - 1934*

Registri della corrispondenza in entrata e in uscita della Commissione per l'educazione dei sordomuti poveri di campagna in Milano, poi Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano.

Tutte le pagine dei registri riportano la seguente intestazione "Protocollo della Commissione per l'educazione dei sordo-muti poveri di campagna in Milano", ad esclusione degli ultimi due registri (1933 - 1934) che recano l'intestazione "Protocollo del Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano".

Nella pagina di sinistra sono riportati: numero progressivo, data, mittente o autore del provvedimento (il Presidente, la ragioneria, la Commissione), oggetto della istanza o della comunicazione.

Nella pagina di destra sono riportati: rimandi ad altri numeri di protocollo collegati precedenti o seguenti (fascicolazione), data, classificazione d'archivio con riferimento ai titolari d'archivio, esito o determinazione da adottarsi.

I registri dal n. 1 al n. 9 (1853 - 1877) sono compilati liberamente e non dotati di finche.

Dal registro n. 10 (1880) le registrazioni sono riportate nelle seguenti finche: numero progressivo, data, esibente, oggetto, data del provvedimento conseguente, esito determinazione, sede di archivio (classificazione, non più compilata dal 1922).

Oltre alle consuete registrazioni, sono presenti anche le disposizioni e i provvedimenti della Commissione in merito alla corrispondenza in entrata, oppure disposizioni e provvedimenti della Commissione stessa indirizzati ad organi esecutivi (ad esempio ragioneria).

Mancano i protocolli relativi agli anni 1878 e 1879, 1893, 1895, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1931, 1932, 1933 (nn. 1 - 59). La numerazione delle etichette dorsali tuttavia è consecutiva.

I registri erano dotati di etichetta dorsale (ora incollata nel piatto interno di copertina) riportante il numero di corda (1 - 41) e l'anno.

I registri sono ordinati cronologicamente.

Consistenza: regg. 41

Numerazione: pezzi 1 - 41

**1**

***"Protocollo dal n. 1 del 24 agosto 1853 al n. 259 del 31 dicembre 1857"***

*1853 - 1857*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 137 per l'anno 1853, dal n. 1 al n. 124 per l'anno 1854, dal n. 1 al n. 210 per l'anno 1855, dal n. 1 al n. 251 per l'anno 1856 e dal n. 1 al 259 per l'anno 1857.

*Registro*

*Note:*

*Sulla prima pagina di guardia: "Protocollo della Commissione promotrice l'educazione dei sordomuti poveri di campagna dalla sua costituzione al 31 dicembre 1857". Sulla copertina timbro a inchiostro della Commissione.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 01**

**2**

***"Protocollo dal n. 1 del 1 gennaio 1858 al n. 246 del 31 dicembre 1861"***

*1858 - 1861*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 207 per l'anno 1858, dal n. 1 al n. 235 per l'anno 1859, dal n. 1 al n. 196 per l'anno 1860 e dal n. 1 al n. 246 per l'anno 1861.

*Registro*

*Note:*

*Sulla copertina timbro a inchiostro della Commissione.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 02**

3

***"Protocollo dal n. 1 del 1 gennaio 1862 al n. [203] del 31 dicembre 1864"***

*1862 - 1864*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 273 per l'anno 1862, dal n. 1 al n. 298 per l'anno 1863 e dal n. 1 al n. 203 per l'anno 1864.

*Registro*

*Note:*

*Sulla copertina timbro a inchiostro della Commissione.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 03**

4

***"Protocollo dal n. 1 del 4 gennaio 1865 al n. [318] del 31 dicembre 1866"***

*1865 - 1866*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 325 per l'anno 1865 e dal n. 1 al n. 318 per l'anno 1866.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 04**

5

***"Protocollo dal 1867 al 1868"***

*1867 - 1868*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 320 per l'anno 1867 e dal n. 1 al n. 353 per l'anno 1868.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 05**

**6**

***"Protocollo dal 1 gennaio 1869 al 17 maggio 1871"***

*1869 - 1871*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 370 per l'anno 1869, dal n. 1 al 258 per l'anno 1870 e dal n. 1 al n. 111 fino al 17 maggio 1871.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 06**

**7**

***"Protocollo dal 18 maggio 1871 al 31 dicembre 1873"***

*1871 - 1873*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 112 (18 maggio) al n. 385 per l'anno 1871, dal n. 1 al n. 235 per l'anno 1872 e dal n. 1 al n. 356 per l'anno 1873.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 07**

**8**

***"Protocollo dal 1 gennaio 1874 al 31 dicembre 1875"***

*1874 - 1875*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 248 per l'anno 1874 e dal n. 1 al n. 355 per l'anno 1875.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 08**

**9**

***"Protocollo dal 1 gennaio 1876 al 31 dicembre 1877"***

*1876 - 1877*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 266 per l'anno 1876 e dal n. 1 al n. 353 per l'anno 1877.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 09**

**10**

***"Protocollo 1880"***

*1880*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 325 per l'anno 1880.

*Registro*

*Note:*

*A margine delle pagine di sinistra talora sono indicati in rosso numero e data della seduta della Commissione.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 10**

**11**

***"Protocollo 1881"***

*1881*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 319 per l'anno 1881.

*Registro*

*Note:*

*A margine delle pagine di sinistra talora sono indicati in rosso numero e data della seduta della Commissione.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 11**



**12**

***"Protocollo 1882"***

1882

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 338 per l'anno 1882.

*Registro*

*Note:*

*Sul bordo delle pagine di sinistra talora sono indicati in rosso numero e data della seduta della Commissione.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 12**

**13**

***"Protocollo 1883"***

1883

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 372 per l'anno 1883.

*Registro*

*Note:*

*A margine delle pagine di sinistra talora sono indicati in rosso numero e data della seduta della Commissione.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 13**

**14**

***"Protocollo 1884"***

1884

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 359 per l'anno 1884.

*Registro*

*Note:*

*A margine delle pagine di sinistra talora sono indicati in rosso numero e data della seduta della Commissione.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 14**

**15**

**"Protocollo 1885"**

1885

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 335 per l'anno 1885.

*Registro*

*Note:*

*A margine delle pagine di sinistra talora sono indicati in rosso numero e data della seduta della Commissione.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 15**

**16**

**"Protocollo 1886"**

1886

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 333 per l'anno 1886.

*Registro*

*Note:*

*A margine delle pagine di sinistra talora sono indicati in rosso numero e data della seduta della Commissione.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 16**

**17**

**"Protocollo 1887"**

1887

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 343 per l'anno 1887.

*Registro*

*Note:*

*A margine delle pagine di sinistra talora sono indicati in rosso numero e data della seduta della Commissione.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 17**

**18**

***"Protocollo 1888"***

1888

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 366 per l'anno 1888.

*Registro*

*Note:*

*A margine delle pagine di sinistra talora sono indicati in rosso numero e data della seduta della Commissione.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 18**

**19**

***"Protocollo 1889"***

1889

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 313 per l'anno 1889.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 19**

**20**

***"Protocollo 1890"***

1890

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 375 per l'anno 1890.

*Registro*

*Note:*

*A margine delle pagine di sinistra talora sono indicati in rosso numero e data della seduta della Commissione.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 20**

**21**

***"Protocollo 1891"***

*1891*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 294 per l'anno 1891.

*Registro*

*Note:*

*A margine delle pagine di sinistra talora sono indicati in rosso numero e data della seduta della Commissione.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 21**

**22**

***"Protocollo 1892"***

*1892*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 357 per l'anno 1892.

*Registro*

*Note:*

*A margine delle pagine di sinistra talora sono indicati in rosso numero e data della seduta della Commissione.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 22**

**23**

***"Protocollo 1894"***

*1894*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 344 per l'anno 1894.

*Registro*

*Note:*

*A margine delle pagine di sinistra talora sono indicati in rosso numero e data della seduta della Commissione.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 23**

**24**

***"Protocollo 1896"***

1896

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 305 per l'anno 1896.

*Registro*

*Note:*

*A margine delle pagine di sinistra talora sono indicati in rosso numero e data della seduta della Commissione.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 24**

**25**

***"Protocollo 1897"***

1897

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 292 per l'anno 1897.

*Registro*

*Note:*

*A margine delle pagine di sinistra talora sono indicati in rosso numero e data della seduta della Commissione.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 25**

**26**

***"Protocollo 1905"***

1905

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 261 per l'anno 1905.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 26**

**27**

**"Protocollo 1906"**

1906

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 249 per l'anno 1906.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 27**

**28**

**"Protocollo 1907 - 1908"**

1907 - 1908

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 182 per l'anno 1907 e dal n. 1 al n. 200 fino al 10 ottobre 1908.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 28**

**29**

**"Protocollo dal 15 [recte 10] ottobre 1908 al 4 ottobre 1910"**

1908 - 1910

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 201 (10 ottobre) al n. 252 per l'anno 1908, dal n. 1 al n. 244 per l'anno 1909 e dal n. 1 al n. 195 fino al 4 ottobre 1910.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 29**

**30**

***"Protocollo dal 4 ottobre 1910 al 27 marzo 1912"***

*1910 - 1912*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 196 (4 ottobre) al n. 277 per l'anno 1910, dal n. 1 al n. 300 per l'anno 1911 e dal n. 1 al n. 100 fino al 27 marzo 1912.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 30**

**31**

***"Protocollo dal 28 marzo 1912 al 31 dicembre 1913"***

*1912 - 1913*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 101 (28 marzo) al n. 300 per l'anno 1912 e dal n. 1 al n. 285 fino al 31 dicembre 1913.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 31**

**32**

***"Protocollo dal 31 dicembre 1913 al 29 ottobre 1915"***

*1913 - 1915*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 286 (31 dicembre) al n. 296 per l'anno 1913, dal n. 1 al n. 250 per l'anno 1914 e dal n. 1 al n. 215 fino al 29 ottobre 1915.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 32**

**33**

***"Protocollo dal 29 ottobre 1915 al 27 settembre 1917"***

*1915 - 1917*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 216 (29 ottobre) al n. 260 per l'anno 1915, dal n. 1 al n. 317 per l'anno 1916 e dal n. 1 al n. 130 fino al 27 settembre 1917.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 33**

**34**

***"Protocollo dal 27 settembre 1917 al 30 giugno 1920"***

*1917 - 1920*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 131 (27 settembre) al n. 194 per l'anno 1917, dal n. 1 al n. 160 per l'anno 1918, dal n. 1 al n. 185 per l'anno 1919 e dal n. 1 al n. 75 fino al 30 giugno 1920.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 34**

**35**

***"Protocollo dal 1 luglio 1920 al 5 ottobre 1922"***

*1920 - 1922*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 76 (1 luglio) al n. 220 per l'anno 1920, dal n. 1 al n. 205 per l'anno 1921 e dal n. 1 al n. 145 fino al 5 ottobre 1922.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 35**



**36**

***"Protocollo dal 5 ottobre 1922 al 20 novembre 1924"***

*1922 - 1924*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 146 (5 ottobre) al n. 259 per l'anno 1922, dal n. 1 al n. 215 per l'anno 1923 e dal n. 1 al n. 155 fino al 20 novembre 1924.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 36**

**37**

***"Protocollo dal 20 novembre 1924 al 30 novembre 1926" [recte 1 dicembre]***

*1924 - 1926*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 156 (20 novembre) al n. 218 per l'anno 1924, dal n. 1 al n. 264 per l'anno 1925 e dal n. 1 al n. 140 fino al 1 dicembre 1926.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 37**

**38**

***"Protocollo dal 1 dicembre 1926 al 10 ottobre 1928"***

*1926 - 1928*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 141 (1 dicembre) al n. 208 per l'anno 1926, dal n. 1 al n. 261 per l'anno 1927 e dal n. 1 al n. 131 fino al 10 ottobre 1928.

*Registro*

*Note:*

*Sono presenti otto documenti inseriti dal 1927 al 1929: elenchi allievi dimessi e accolti, elenchi aspiranti al ricovero, richieste contributo, un certificato di battesimo, elenco componenti del Consiglio di amministrazione, corrispondenza, etc.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 38**

**39**

***"1928 dal 10/10 al 1930 31 dicembre"***

*1928 - 1930*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 132 (10 ottobre) al n. 175 per l'anno 1928, dal n. 1 al n. 214 per l'anno 1929 e dal n. 1 al n. 269 per l'anno 1930.

*Registro*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 39**

**40**

***"Protocollo dal 20 febbraio 1933 al 31 dicembre 1933"***

*1933*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 60 al n. 301 per l'anno 1933.

*Registro*

*Note:*

*Registro non rilegato e privo di copertina.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 40**

**41**

***"Protocollo dal 1 gennaio 1934 al 31 dicembre 1934"***

*1934*

Registro della corrispondenza in entrata e in uscita protocollata dal n. 1 al n. 241 per l'anno 1934.

*Registro*

*Note:*

*Registro non rilegato e privo di copertina.*

*Classificazione: 2.1*

**Segnatura: pezzo n. 41**

## *Serie 2.2*

### ***Mastri***

*1855 - 1925*

La serie comprende registri contabili diversi, che riportano per lo più sul piatto di copertina l'indicazione "Mastro".

Nell'elenco di versamento del 1992 vengono indicati in totale sedici mastri dal 1855 al 1920.

Il titolo dei registri è ricavato dalle etichette di copertina. Ove opportuno sono state riportate ulteriori intestazioni presenti nelle pagine interne.

Sulla base della coerenza cronologica e della tipologia delle registrazioni contabili sono state individuate quattro sottoserie:

1. Mastri del Pio istituto sordomuti poveri di campagna di Milano dal 1855 al 1909 (regg. 8);
2. Mastri dei Convitti dal 1882 al 1920 (regg. 3);
3. Mastri diversi dal 1900 al 1925 (regg. 3);
4. Mastri del Pio istituto ototerapico dal 1893 al 1895 e dal 1922 al 1923 (regg. 2).

Sottoserie 2.2.1

## ***Mastri del Pio istituto***

1855 - 1909

Mastri del Pio istituto sordomuti poveri di campagna di Milano relativi all'amministrazione generale (patrimonio, etc.).

Riportano in finche le seguenti informazioni: dare - passivo, data, causale, importo (a sinistra); avere - attivo, data, causale, importo (a destra).

I registri sono ordinati cronologicamente.

Consistenza: regg. 8

Numerazione: pezzi 42 - 49

---

**42**

***"Registro per quanto sia dal 1 gennaio 1855 a tutto il dicembre 1857. B"***

1855 - 1857

Sono presenti inserti di natura contabile (conteggi, appunti e note).

*Registro, cc. 263 num.*

*Note:*

*Sulle prime pagine in alto: "Stato patrimoniale dell'Istituto dei sordomuti poveri [...]"*.

*Classificazione: 2.2.1*

**Segnatura: pezzo n. 42**

**43**

***"Mastro. Azioni. Pensioni dal 1858 a tutto il 1867. C/1"***

1858 - 1867

*Registro, cc. 247 num.*

*Note:*

*Sulle prime pagine in alto: "Stato patrimoniale della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna".*

*Classificazione: 2.2.1*

**Segnatura: pezzo n. 43**

**44**

**"[Mastro]. C/2"**

1858 - 1867

Inserta rubrica alfabetica del mastro.

*Registro, cc. num. da 248 a 500*

*Note:*

*Sulle prime pagine in alto: "Stato patrimoniale della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna".*

*Stato di conservazione: danni alle pagine 469 - 500 e alla legatura; costa staccata.*

*Classificazione: 2.2.1*

**Segnatura: pezzo n. 44**

**45**

**"Mastro. D. Dal 1868 al 1875 inclusi"**

1868 - 1875

Sono presenti inserti di natura contabile (bilanci per gli esercizi 1867 - 1875).

*Registro, cc. 257 num.*

*Note:*

*Sulle prime pagine in alto: "Stato patrimoniale della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna".*

*Classificazione: 2.2.1*

**Segnatura: pezzo n. 45**

**46**

**"E. Mastro dal 1876 al 1881"**

1876 - 1881

*Registro, cc. 249 num.*

*Note:*

*Sulle prime pagine in alto: "Stato patrimoniale della Commissione promotrice dell'educazione dei sordomuti poveri di campagna".*

*Classificazione: 2.2.1*

**Segnatura: pezzo n. 46**

**47**

***"F. Mastro dal 1882 al 1890"***

*1882 - 1890*

Sono presenti inserti di natura contabile (conteggi, appunti e note), due rubriche e bilanci per gli esercizi 1881 - 1889.

*Registro, cc. 303 num.*

*Note:*

*Sulle prime pagine in alto: "Stato patrimoniale dell'Opera pia dell'istituto dei sordomuti poveri di campagna [...]"*.

*Classificazione: 2.2.1*

**Segnatura: pezzo n. 47**

**48**

***Mastro "1891 - 1899"***

*1891 - 1899*

Sono presenti inserti di natura contabile (conteggi, appunti e note) e bilanci per gli esercizi 1890 - 1899.

*Registro, cc. 299 num.*

*Note:*

*Sulle prime pagine in alto: "Stato patrimoniale dell'Opera pia dell'istituto dei sordomuti poveri di campagna [...]"*.

*Stato di conservazione: danni alla legatura; macchie di umidità sulla copertina.*

*Classificazione: 2.2.1*

**Segnatura: pezzo n. 48**

**49**

***Mastro dal 1900 al 1909***

*1900 - 1909*

*Registro, cc. 299 num.*

*Note:*

*Sulle prime pagine in alto: "Stato patrimoniale dell'Opera pia dell'istituto dei sordomuti poveri di campagna [...]"*.

*Classificazione: 2.2.1*

**Segnatura: pezzo n. 49**

*Sottoserie 2.2.2*

## ***Mastri dei Convitti***

*1882 - 1920*

Mastri relativi all'amministrazione dei Convitti maschile e femminile e del patronato Luogo pio Caimi.

Riportano in finche le seguenti informazioni: dare - passivo, data, causale, importo (a sinistra); avere - attivo, data, causale, importo (a destra).

I registri sono ordinati cronologicamente.

Consistenza: regg. 3

Numerazione: pezzi 50 - 52

---

**50**

***Mastro "1882 - 1893. Commissione"***

*1882 - 1893*

*Registro, cc. 151 num.*

*Classificazione: 2.2.2*

**Segnatura: pezzo n. 50**

**51**

***Mastro dal 1894 al 1903***

*1894 - 1903*

Sono presenti inserti di natura contabile (conteggi, appunti e note) e un "Bilancio 1898 (mastrino)".

*Registro, cc. 149 num.*

*Classificazione: 2.2.2*

**Segnatura: pezzo n. 51**

**52**

*Mastro dal 1904 al 1920*

*1904 - 1920*

Sono presenti inserti di natura contabile (conteggi, appunti e note) e una rubrica alfabetica del mastro.

*Registro, cc. 180 num.*

*Classificazione: 2.2.2*

**Segnatura: pezzo n. 52**



*Sottoserie 2.2.3*

## ***Mastri diversi***

*1900 - 1925*

Mastri diversi con registrazioni prevalentemente raggruppate sotto l'indicazione "Fatture a pronti" e per voci di spesa.

I registri sono ordinati cronologicamente.

Consistenza: regg. 3

Numerazione: pezzi 53 - 55

---

**53**

***"Mastro"***

*1900 - 1915*

Registro contabile in dare e in avere compilato secondo due differenti modalità:

- registrazioni intestate a persone, enti e voci di spesa per gli anni dal 1900 al 1911;
- registrazioni raggruppate sotto la dicitura "Fatture a pronti" per gli anni dal 1901 al 1905 (seconda parte del registro) e dal 1906 al 1915 (prima parte del registro), a seguito di un probabile riutilizzo del registro nelle sue parti bianche.

Il registro è in relazione con il registro 54 tramite rimandi a numeri di foglio.

Sono presenti inserti di natura contabile

*Registro, cc. 203 num.*

*Classificazione: 2.2.3*

**Segnatura: pezzo n. 53**

**54**

***"Mastro"***

*1900 - 1915*

Registro contabile in dare e in avere contenente registrazioni intestate a voci di spesa (per lo più officine del Pio istituto) per gli anni dal 1900 al 1915.

Il registro è in relazione con il registro 53 tramite rimandi a numeri di foglio.

*Registro, cc. 201 num.*

*Classificazione: 2.2.3*

**Segnatura: pezzo n. 54**

**55**

***Mastro dal 1916 al 1925***

*1916 - 1925*

Registro contabile in dare e in avere contenente registrazioni raggruppate sotto la dicitura "Fatture a pronti", nella prima parte, e intestate a voci di spesa (per lo più officine del Pio istituto) nella seconda parte. Le due parti del registro sono correlate tra loro mediante rimandi reciproci. Sono presenti inserti di natura contabile (conteggi, appunti e fatture).

*Registro, cc. 100 num.*

*Classificazione: 2.2.3*

**Segnatura: pezzo n. 55**

*Sottoserie 2.2.4*

## ***Mastri dell'Istituto ototerapico***

*1893 - 1923*

Mastri del Pio istituto ototerapico dal 1893 al 1895 e dal 1922 al 1923 relativi all'amministrazione dell'Istituto ototerapico anteriormente alla fusione con il Pio istituto sordomuti, avvenuta nel 1930.

I registri sono ordinati cronologicamente.

Consistenza: regg. 2

Numerazione: pezzi 56 - 57

---

**56**

***"Mastro"***

*1893 - 1895*

Inserito un bilancio del "Pio istituto ototerapico" per l'esercizio 1894, corredato da appunti e note contabili.

*Registro, cc. 77 num.*

*Classificazione: 2.2.4*

**Segnatura: pezzo n. 56**

**57**

***"Mastro"***

*1922 - 1923*

Si tratta verosimilmente di un mastro dell'Istituto ototerapico di Milano.

*Registro, cc. 201 num.*

*Classificazione: 2.2.4*

**Segnatura: pezzo n. 57**

## *Serie 2.3*

### ***Registri contabili***

*1895 - 1938*

In questa serie sono raccolti vari tipi di registri di natura contabile e amministrativa:

- un registro contabile (1895 - 1899);
- due registri di cassa (1919 - 1933);
- un registro copialettere (1924 - 1931);
- un registro contabile per le spese di tipografia (1930 - 1938);
- un registro di piccola cassa (1936);
- tre bollettari con le matrici di ricevuta per entrate varie (1928 - 1931);
- otto bollettari con le matrici dei mandati di pagamento (1929 - 1933);
- quattro bollettari con le matrici delle reversali di cassa (1930 - 1932).

I registri sono raggruppati in base alle differenti tipologie di registrazione e, in subordine, cronologicamente.

Consistenza: regg. 21

Numerazione: pezzi 58 - 78

---

**58**

***"Conti correnti dal 1 gennaio 1895 al [1899]"***

*1895 - 1900*

Registro riportante la registrazione in dare e avere delle entrate dal 1895 al 1899 (annotate nella colonna "dare") divise per debitori (intestate a singole persone, istituzioni, ditte, etc.).

Sono registrati gli importi corrispondenti a beni forniti o prestazioni d'opera effettuate dalle officine del Pio istituto a favore di soggetti diversi, tra i quali si segnalano: Rettore, Vice rettore, ispettori, maestri, assistenti, economo, dipendenti, artigiani (sarto, falegname, etc.), suore di Carità, Istituto salesiano Sant'Ambrogio, Veneranda fabbrica di San Giocchino, religiosi vari e chierici, Veneranda fabbrica della parrocchia di Poasco, Ditta Pirelli & c. fabbrica gomma elastica, e altri. Ciascuna pagina riporta le seguenti informazioni: data, causale, importo (in dare e avere).

Inseriti tre documenti e una busta (1895 - 1900).

*Registro, pp. 396 num.*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 58**

**59**

**"Cassa dal 1919 al 1926"**

*1919 - 1932*

Registro di cassa riportante, in ordine cronologico, le registrazioni delle entrate (pagina sinistra) e delle uscite (pagina destra) dal 1 gennaio 1919 al 25 febbraio 1927.

In ciascuna pagina sono annotati: data, causale del movimento di cassa, numero progressivo di registrazione (solo per le uscite), importo.

Inserito un fascicolo contenente documenti inviati dalla Banca del Monte di piet  in Milano (contabili di banca, estratti conto, distinte di mandati e reversali), appunti e minute di conteggi dal 1929 al 1932.

Le registrazioni dei mesi di gennaio e febbraio 1927 sono presenti anche nel registro successivo.

*Registro*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 59**

**60**

**"Cassa dal 1927 al ..."**

*1927 - 1933*

Registro di cassa riportante, in ordine cronologico, le registrazioni delle entrate (pagina sinistra) e delle uscite (pagina destra) dal 1 gennaio 1927 al 28 febbraio 1933.

In ciascuna pagina sono annotati: data, causale del movimento di cassa, numero progressivo di registrazione (solo per le uscite), importo.

Le registrazioni dei mesi di gennaio e febbraio 1927 sono presenti anche nel registro precedente.

*Registro*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 60**

**61**

***"Copialettere"***

*[1924] - 1931*

Raccolta delle veline della corrispondenza e dei prospetti contabili redatti dall'economista dell'Istituto Antonio Cora dal [1924] al 1931.

Inserire due etichette dorsali e tre veline numerate (s.d.).

In coda al volume è rilegata una rubrica alfabetica non compilata.

*Registro, pp. 500 num.*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 61**

**62**

***"Tipografia anno 1930"***

*1930 - 1938*

Registro riportante, in ordine cronologico, le spese effettuate per lavori diversi di tipografia dal 24 marzo 1930 al 30 aprile 1938.

Sono annotati: numero fattura, data, lavoro/cliente, importo, osservazioni.

Inserire i seguenti documenti:

- modulistica in bianco (cc. 9);
- un biglietto di invito del Pio istituto (1936);
- un opuscolo "Esame di coscienza" (s.d.);
- un elenco di fatture della produzione della tipografia (1937).

*Registro*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 62**

**63**

***"Piccola cassa 1936"***

*1936 gennaio - 1936 agosto 5*

Registro di cassa dal 1 gennaio 1936 al 5 agosto 1936, riportante le seguenti informazioni: data, causale, importo (in dare e avere).

*Registro*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 63**

**64**

***Matrici ricevute entrate varie***

*1928 gennaio - 1929 maggio 20*

Matrici di ricevuta per entrate varie (offerte, pagamenti affitti beni immobili, pagamenti rette, etc.) recanti le seguenti informazioni: numero progressivo, data, importo.

*Bollettario*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 64**

**65**

***Matrici ricevute entrate varie***

*1929 maggio 20 - 1929 dicembre 7*

Matrici di ricevuta per entrate varie (offerte, pagamenti affitti beni immobili, pagamenti rette, etc.) recanti le seguenti informazioni: numero progressivo, data; importo.

*Bollettario*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 65**

**66**

***Matrici ricevute entrate varie***

*1929 dicembre 14 - 1931 ottobre 19*

Matrici di ricevuta per entrate varie (offerte, pagamenti affitti beni immobili, pagamenti rette, etc.) recanti le seguenti informazioni: numero progressivo, data; importo.

*Bollettario*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 66**

**67**

***Matrici mandati di pagamento***

*1929 gennaio 5 - 1929 luglio 3*

Matrici dei mandati di pagamento riportanti le seguenti informazioni: numero progressivo (dal n. 1 al n. 62 e dal n. 166 al n. 215), capitolo di uscita, creditore, importo, data.

*Bollettario*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 67**

**68**

***Matrici mandati di pagamento***

*1929 luglio 4 - 1930 febbraio*

Matrici dei mandati di pagamento riportanti le seguenti informazioni: numero progressivo (dal n. 63 al n. 166), capitolo di uscita, creditore, importo, data.

*Bollettario*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 68**

**69**

***Matrici mandati di pagamento***

*1930 gennaio 2 - 1931 gennaio*

Matrici dei mandati di pagamento riportanti le seguenti informazioni: numero progressivo (dal n. 1 al n. 102 e dal n. 167 al n. 175), capitolo di uscita, creditore, importo, data.

*Bollettario*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 69**



**70**

***Matrici mandati di pagamento***

*1931 febbraio 7 - 1931 agosto*

Matrici dei mandati di pagamento riportanti le seguenti informazioni: numero progressivo (dal n. 103 al n. 141 e dal n. 1 al n. 67), capitolo di uscita, creditore, importo, data.

*Bollettario*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 70**

**71**

***Matrici mandati di pagamento***

*1931 agosto - 1932 giugno 10*

Matrici dei mandati di pagamento riportanti le seguenti informazioni: numero progressivo (dal n. 68 al n. 143 e dal n. 1 al n. 37), capitolo di uscita, creditore, importo, data.

*Bollettario*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 71**

**72**

***Matrici mandati di pagamento***

*1932 febbraio 28 - 1932 ottobre 18*

Matrici dei mandati di pagamento riportanti le seguenti informazioni: numero progressivo (dal n. 38 al n. 130 e dal n. 146 al n. 148), capitolo di uscita, creditore, importo, data.

*Bollettario*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 72**

**73**

***Matrici mandati di pagamento***

*1932 ottobre 22 - 1932 dicembre 31*

Matrici dei mandati di pagamento riportanti le seguenti informazioni: numero progressivo (dal n. 131 al n. 233), capitolo di uscita, creditore, importo, data.

*Bollettario*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 73**

**74**

***Matrici mandati di pagamento***

*1932 dicembre 31 - 1933 febbraio 28*

Matrici dei mandati di pagamento riportanti le seguenti informazioni: numero progressivo (dal n. 234 al n. 288), capitolo di uscita, creditore, importo, data.

*Bollettario*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 74**

**75**

***"Reversali entrata 1930"***

*1930*

Matrici delle reversali di cassa riportante le seguenti informazioni: numero reversale, capitolo di entrata, data della reversale, importo, causale.

*Bollettario*

*Note:*

*Sull'etichetta dorsale: "n. 1".*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 75**

**76**

**"Reversali 1931"**

1931

Matrici delle reversali di cassa riportante le seguenti informazioni: numero reversale, capitolo di entrata, data della reversale, importo, causale.

*Bollettario*

*Note:*

*Sull'etichetta dorsale: "n. 2".*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 76**

**77**

**"Reversali 1932"**

1932

Matrici delle reversali di cassa riportante le seguenti informazioni: numero reversale, capitolo di entrata, data della reversale, importo, causale.

*Bollettario*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 77**

**78**

**"Reversali 1932"**

1932

Matrici delle reversali di cassa riportante le seguenti informazioni: numero reversale, capitolo di entrata, data della reversale, importo, causale.

*Bollettario*

*Note:*

*Sull'etichetta dorsale: "n. 3 bis".*

*Classificazione: 2.3*

**Segnatura: pezzo n. 78**

*Serie 2.4*

## ***Registri diversi***

*1876 - 1917*

In questa serie sono raccolti registri aventi tipologie differenti e non riconducibili ad altre serie:

- un elenco dei ricoverati dal 1878 al 1901;
- due elenchi degli aspiranti maschi e femmine dal 1888 al 1917;
- due inventari dei beni mobili dal 1876 al 1880 e del 1908;
- due inventari d'archivio relativi alla documentazione della Causa pia Bascapé e della famiglia Rezzonico Della Torre, depositata nel 1986 (sec. XIX).

I registri sono raggruppati in base alle differenti tipologie e, in subordine, cronologicamente.

Consistenza: regg. 7

Numerazione: pezzi 79 - 85

---

**79**

### ***"Ricoverati dal 1878 al 1901"***

*1878 - 1902*

Elenco dei sordomuti ricoverati riportante le seguenti informazioni: numero progressivo, cognome e nome del sordomuto, età, domicilio, paternità, stazione debitrice per la pensione di ricovero, misura della pensione, epoca del ricovero, osservazioni.

Nelle osservazioni viene generalmente riportata la data di dimissione dal Pio istituto.

Le registrazioni sono così organizzate:

- dal n. 502 del 1878 al n. 610 del 1883: maschi e femmine insieme;
- dal n. 214 del 1884 al n. 476 del 1901: solo allievi del Convitto maschile;
- dal 278 del 1884 al 494 del 1901: solo allieve del Convitto femminile.

Inseriti i seguenti documenti:

- "Elenco delle sordo-mute chiamate per la prossima accettazione del 16 ottobre 1897";
- lettera del Rettore del 25 aprile 1902 relativa a una dimissione.

*Registro*

*Classificazione: 2.4*

**Segnatura: pezzo n. 79**

**80**

***"Aspiranti maschi"***

1888 - 1917

"Elenco dei sordomuti presentati per l'accettazione nel periodo dal [5 novembre] 1888 al [1917]" riportante le seguenti informazioni: numero dall'origine, cognome e nome del sordomuto, età, domicilio, paternità, stazione debitrice per la pensione, risultato della visita medica, deliberazione della Commissione.

Inseri i seguenti documenti:

- "Elenco degli aspiranti sordomuti per la chiamata del 4 novembre 1914" (due esemplari);
- una comunicazione al Pio istituto del 15 ottobre 1911 riguardante i sacramenti di un allievo.

*Registro*

*Classificazione: 2.4*

**Segnatura: pezzo n. 80**

**81**

***"Aspiranti femmine fino al 1917"***

1889 - 1917

"Elenco delle sordomute presentate per l'accettazione nel periodo dal [7 novembre] 1889 al 1917" riportante le seguenti informazioni: numero dall'origine, cognome e nome della sordomuta, età, domicilio, paternità, stazione debitrice per la pensione, risultato della visita medica, deliberazione della Commissione.

Inserire quattro comunicazioni e una cartolina postale affrancata (1913 – 1917).

*Registro*

*Classificazione: 2.4*

**Segnatura: pezzo n. 81**

82

***"Inventario del Convitto maschile dei sordomuti poveri di campagna per uso della Commissione amministratrice"***

1876 - 1880

"Inventario dei mobili ed oggetti di abiti e biancheria di proprietà del Convitto maschile dei sordomuti poveri di campagna" riportante le seguenti informazioni: descrizione dei beni divisi per ubicazione (stanza, classe, locali) e numero di beni negli anni 1876, 1877, 1878, 1880.

Inseri i seguenti documenti:

- "Osservazioni all'inventario delle mobili e suppellettili del Convitto maschile pel 1877" con revisione del 1878;
- indice dell'inventario (coevo al registro).

*Registro, pp. 116 num., compilate pp. 1 - 80*

*Classificazione: 2.4*

**Segnatura: pezzo n. 82**

83

***"Inventario del mobilio, attrezzi, macchinario presso il Convitto maschile e l'Amministrazione"***

1908 - 1916

"Inventario generale del mobilio, attrezzi, macchinario del Convitto maschile e Amministrazione", compilato dal segretario Locatelli e riportante la descrizione dei beni ubicati per stanza e la quantità relativa al solo anno 1908.

Precede il "quadro indicativo dei locali descritti".

Inserito l'elenco "Mobilio residuo eredità Cazzaniga" (ottobre 1916).

*Registro*

*Classificazione: 2.4*

**Segnatura: pezzo n. 83**

**84**

**"Archivio di casa Rezzonico"**

*sec. XIX*

"Elenco dell'archivio di Casa Rezzonico della Torre".

Precede "Istruzioni ed avvertenze per la conservazione di un archivio privato" a firma dell'archivista Carlo Peroni e un indice del registro.

Inserito un appunto.

Il presente inventario fa riferimento alla documentazione della famiglia Rezzonico Della Torre (cfr. complesso archivistico Famiglia Rezzonico Della Torre e relativo inventario di sala OP 3, vol. 7), afferente al primo deposito del fondo Pio istituto sordomuti poveri di Milano.

*Registro, pp. 312 num.*

*Classificazione: 2.4*

**Segnatura: pezzo n. 84**

**85**

**"Causa pia Bescapé"**

*sec. XIX*

Inventario d'archivio della Causa pia Bescapé riportante la descrizione dei documenti divisi in classi, titoli e sottotitoli. Per ciascun documento il registro riporta la data e il regesto, ma non la segnatura d'archivio (cartella, fascicolo, etc.).

Il presente inventario fa riferimento alla documentazione della Causa pia Bescapé (cfr. complesso archivistico Causa pia Bescapé e relativo inventario di sala OP 3, vol. 4), afferente al primo deposito del fondo Pio istituto sordomuti poveri di Milano.

*Registro, pp. 220 num. + pp. 16 bianche*

*Note:*

*Sulla prima pagina: "Inventario classificato dell'archivio della Causa pia Bescapé. Diviso in due classi I e II e cioè: classe I = atti, e carte relativi alla Causa pia, suoi possessi dall'anno 1729 epoca della di lei fondazione in avanti. Classe II = atti, e carte particolari della famiglia del fondatore Bescapé dall'anno 1727 retro".*

*Classificazione: 2.4*

**Segnatura: pezzo n. 85**

## *Appendice*





## *Allegato 1 - Nota generale sulle camicie*

Le camicie cartacee dei fascicoli riscontrate nel fondo archivistico e definibili come originali, o comunque risalenti all'epoca in cui le carte erano conservate presso il soggetto produttore, appartengono a due tipologie principali:

- camicie d'ufficio o amministrative, compilate nel corso della trattazione della pratica;
- camicie d'archivio, compilate a seguito di vari interventi di riordino della documentazione in epoche diverse.

### *Camicie d'ufficio*

Tutte le camicie riportano a destra del foglio i provvedimenti presi in merito a richieste, istanze, oggetti riportati in sunto a sinistra. È sempre presente in alto a sinistra il numero di protocollo - corrispondente al numero di apertura della pratica - e la data di protocollo, nonché in alto a destra antecedenti, passaggi e accorpamenti di fascicoli.

Sono distinguibili diverse varianti, adottate in epoche diverse:

- Dal 1856 al 1863 circa camicia non intestata con le diciture "titolo, classe, categoria, fascicolo" impresse con timbro a inchiostro in alto a destra, da compilare a mano; in alto a sinistra timbro a secco riportante "PT" in cornice (presumibilmente iniziali di Paolo Taverna) (**cf. foto 1**).
- Dal 1865 al 1877 circa camicia non intestata in tutto analoga alla precedente; in alto a sinistra timbro a secco riportante la lettera "T" (presumibilmente iniziale di Taverna) sormontata da una corona a nove punte (**cf. foto 2**).
- Dal 1878 circa camicia non intestata in tutto analoga alla precedente ma senza alcun timbro a secco (**cf. foto 3**).
- Camicia a stampa intestata "Commissione per l'educazione dei sordo-muti poveri di campagna in Milano. Atti d'amministrazione", riportanti le seguenti informazioni: in alto a sinistra numero di protocollo/pratica, data di protocollo, esibente ed oggetto; in alto a destra classificazione ("Sede d'archivio"), antecedenti, passaggi ad altri numeri di pratica, esito o deliberazione; in basso a destra "Spedizione del giorno". I campi sono da compilare a mano. La classificazione riporta: titolo, classe, categoria e fascicolo (**cf. foto 4**).
- Camicia a stampa in tutto analoga alla precedente, priva di "Spedizione del giorno". I campi sono da compilare a mano. La classificazione riporta: titolo, classe, numero di cartella (**cf. foto 5**). Quest'ultima camicia appare usata a partire dal 1910 circa e presuppone un cambio di titolario e di sistema di archiviazione.

### *Camicie d'archivio*

Ne sono stati individuati tre tipi, diversi per intestazione a stampa e sistema di classificazione:

- Camicia intestata "Commissione promotrice l'educazione dei sordo-muti" cui segue: "Collocazione degli atti", riportante titolo, classe, categoria, fascicolo. I campi sono da compilare a mano e recano, per ogni livello di classificazione, l'indicazione del numero romano e della denominazione corrispondente (**cf. foto 6**).
- Camicia antica intestata "Commissione promotrice dell'educazione dei sordo-muti poveri di campagna", recante titolo, classe, categoria, fascicolo. I campi sono da compilare a mano e riportano, per ogni livello di classificazione, tendenzialmente solo l'indicazione del numero romano (**cf. foto 7**).
- Camicia più recente intestata "Consiglio del Pio istituto pei sordomuti poveri di Milano", riportante titolo, classe, cartella, numero (**cf. foto 8**) o anche titolo, classe, categoria (**cf. foto 9**). I campi sono da compilare a mano e recano per titolo e classe solo l'indicazione del numero. Le camicie appartenenti a questa tipologia sono le più documentate.

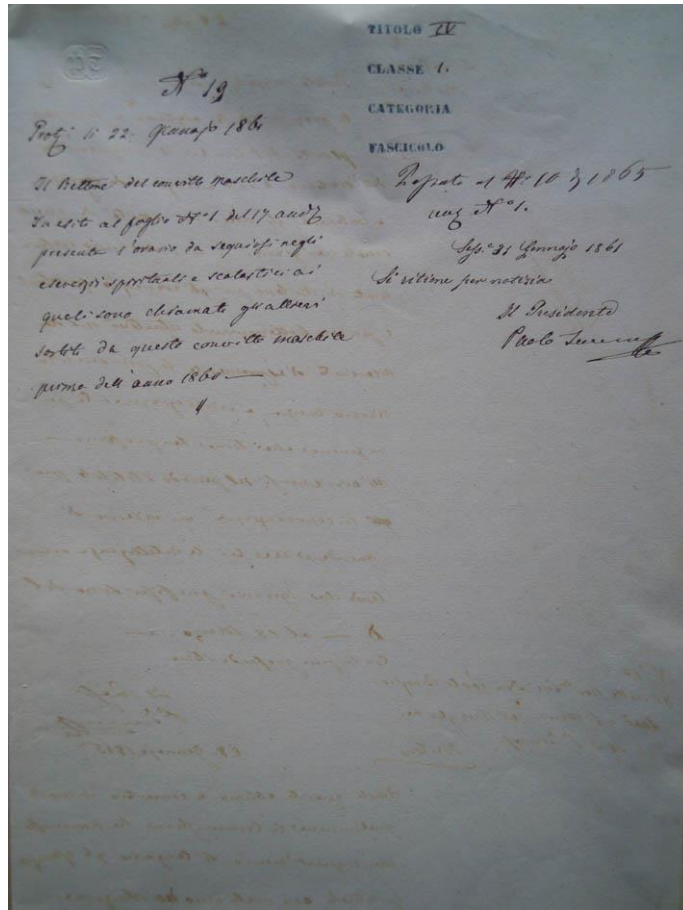


Foto 1 - camicia d'ufficio in unità 130, fascicolo 1

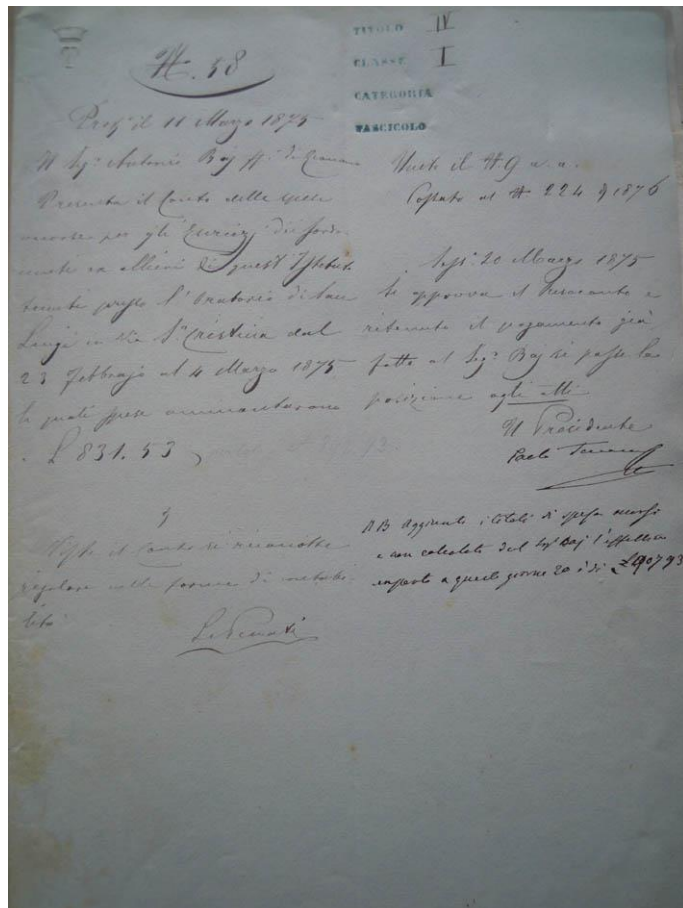


Foto 2 - camicia d'ufficio in unità 130, fascicolo 1



COMMISSIONE *Oratorio festivo*  
 PER L'EDUCAZIONE DEI SORDO-MUTI POVERI DI CAMPAGNA  
 IN MILANO

ATTI D'AMMINISTRAZIONE

---

<p style="text-align: center;"><u>N. 119</u></p> <p>Proc. di <u>18/11</u> 19<u>14</u></p> <p style="text-align: center;">ESIBENTE ED OGGETTO</p> <p><u>Il Rettore</u>  <i>Chiede che la sede dell'Oratorio festivo dei Sordi parlanti (fino proprio con Cassia Lavara) sia stabilita presso il Convento Maschietti con sala e cost. adatti.</i></p>	<p style="text-align: center;">SEDE D'ARCHIVIO</p> <p>Tit. <u>IV</u> Cl. <u>6</u> Cart. N. <u>32</u></p> <p>Antecedente <u>N.</u> _____ 19 _____</p> <p>Referito al <u>N.</u> _____ 19 _____</p> <p style="text-align: center;">ESITO O DELIBERAZIONE</p> <p><u>Giulio 18-11-1914</u>  <i>Vista la proposta del Rettore la Com. Approva che sia destinato ad uso di Oratorio festivo per gli alunni sordi parlanti il salone dei Conventi presso del Convento Maschietti, ritenuto che il campo di medesimo area luogo convenientemente dal giardino nel quale andrebbe praticata l'abbazia di legno; si tenute finché sia la costruzione e un via di prova e uniformi ad ogni suo fatto risultante a questi effetti sempre favorevole</i>  <i>me - all'Pr</i></p>
---	--

Foto 5 – camicia d’ufficio in unità 130, fascicolo 2

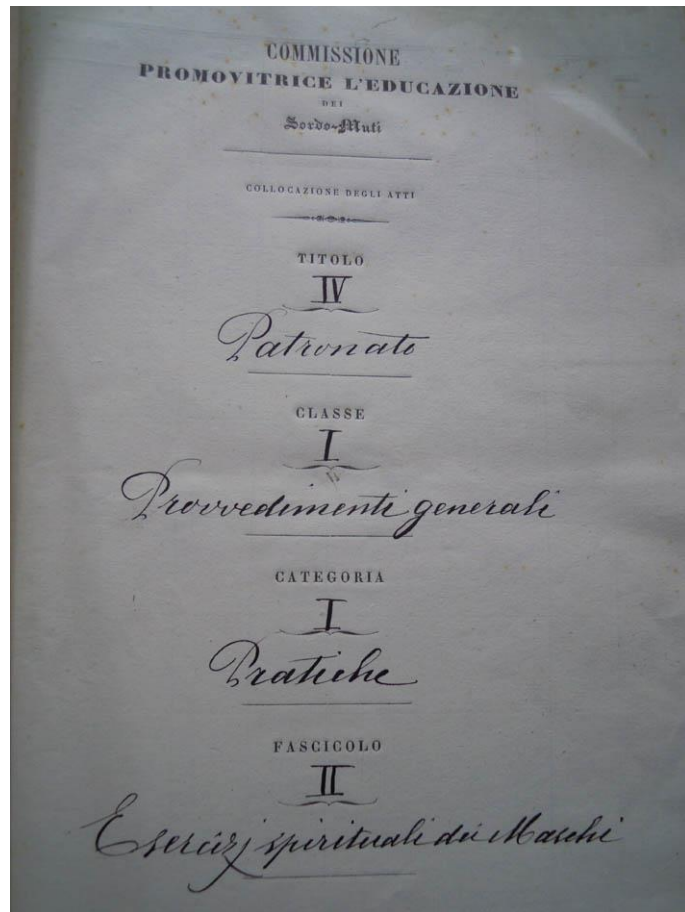


Foto 6 – camicia d'archivio in unità 130, fascicolo 1

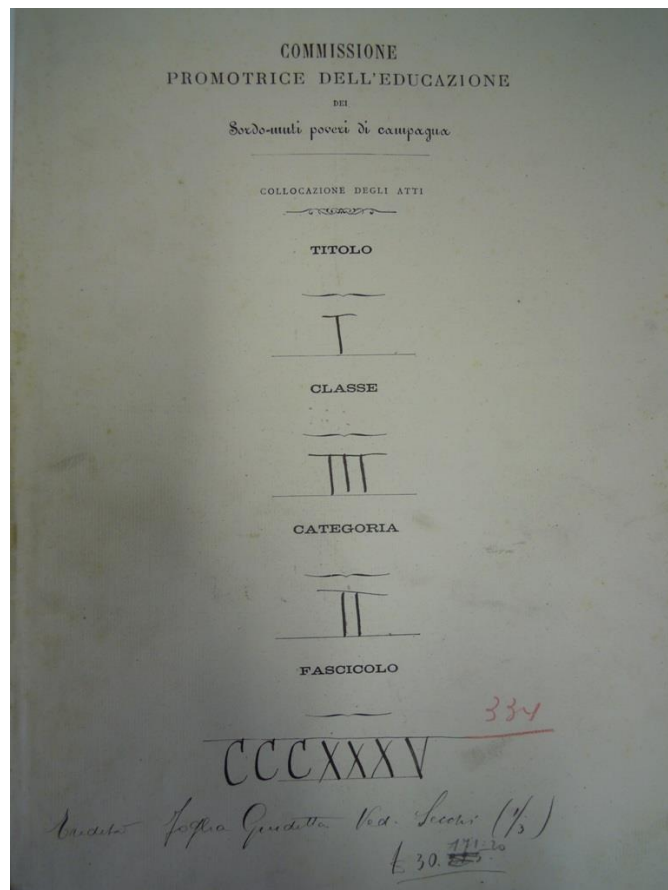


Foto 7 – camicia d'archivio in unità 23, fascicolo 1

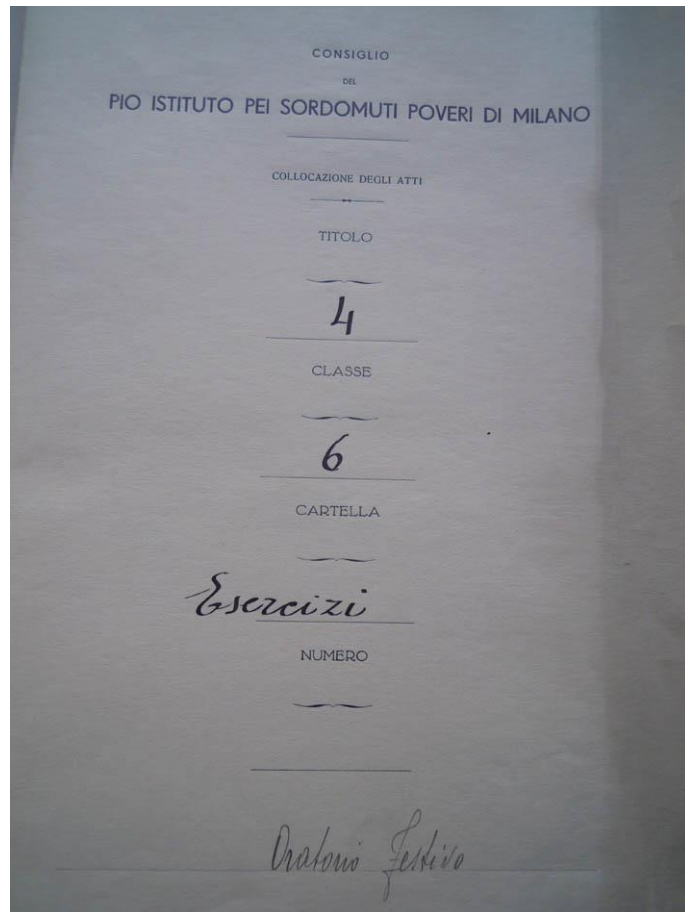


Foto 8 – camicia d'archivio in unità 130, fascicolo 1

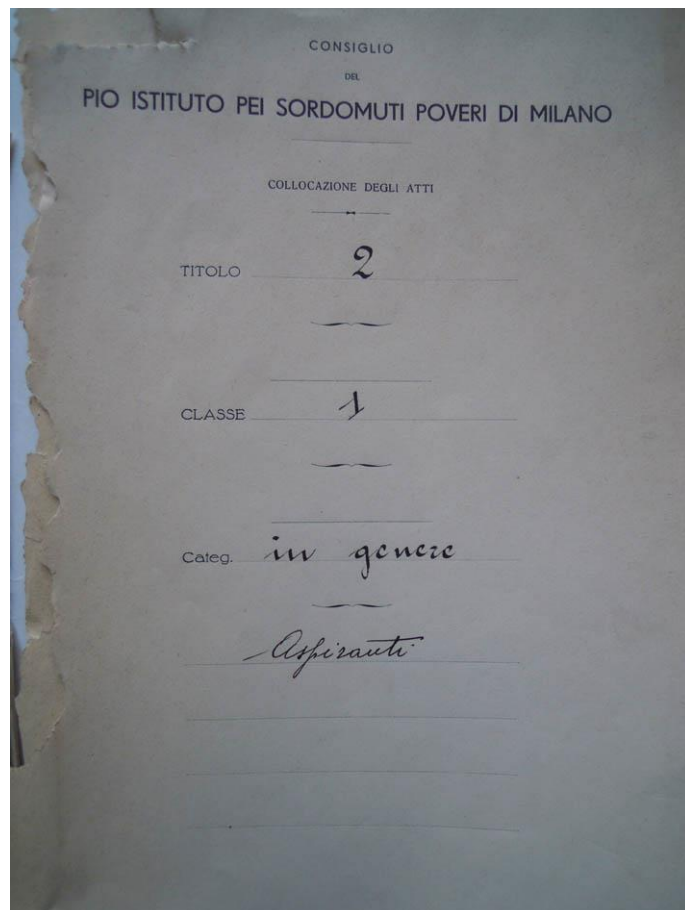


Foto 9 – camicia d'archivio in unità 74, fascicolo 2

Allegato 2 – Fotografie delle buste originali del carteggio



Foto 10 – Buste originali del titolo I



Foto 11 – Buste originali del titolo I





Foto 12 – Buste originali del titolo 2

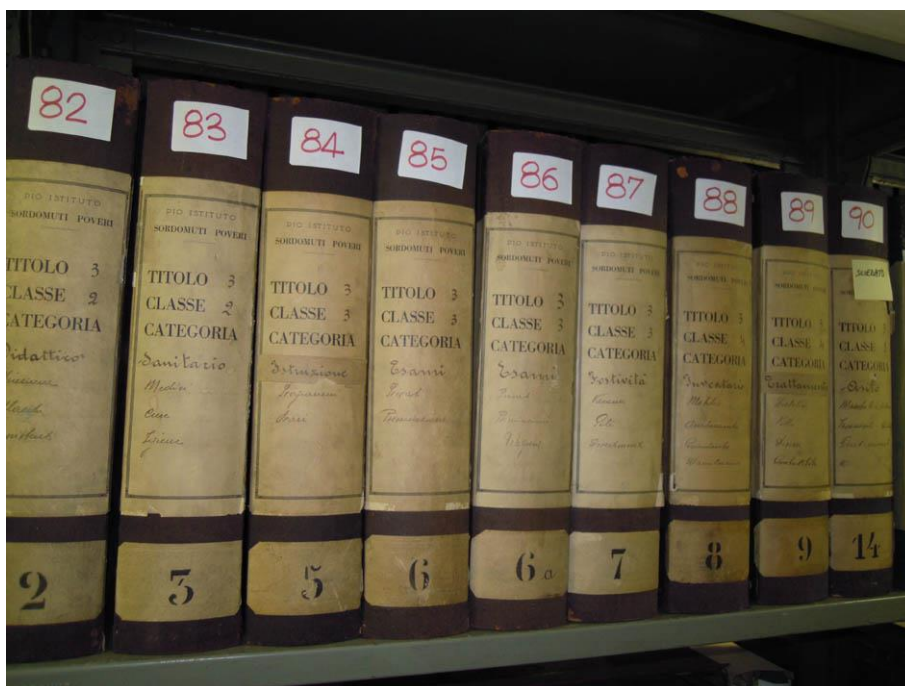


Foto 13 – Buste originali del titolo 3



Foto 14 – Buste originali del titolo 4



Foto 15 – Buste originali dell'eredità Scorpioni



Foto 16 – Buste originali dell'eredità Rezzonico



Foto 17 – Buste originali varie di recupero